SOMMARIO

INTRODUZIONE

L'ITALIAN PROGRAMME DELLA BBC E GLI ARCHIVI DELLE TRASMISSIONI

La diffusione e il successo di radio Londra in Italia sono ben presenti nella memoria di quanti hanno vissuto quegli anni, anche se quel « fenomeno di massa » non è ancora stato considerato in modo autonomo dagli storici [1]. Ben si comprende perciò l'opportunità di disporre presso gli archivi di stato italiani d'una fonte storica indispensabile in ricerche sulla formazione d'un'opinione pubblica antifascista in Italia o sulla crisi del consenso al regime [2].

Da questa esigenza è nata l'idea di un inventario dei testi scritti di quelle trasmissioni, testi che sono conservati in originale presso gli archivi della British Broadcasting Corporation, e dal 1970, in microfilm, presso l'Archivio Centrale dello Stato. L'inventario analitico delle trasmissioni

[1] Accenni all'ascolto di radio Londra si trovano tuttavia di frequente in opere storiografiche sulla guerra e la resistenza. La Danimarca e la Germania hanno avuto, al contrario, degli studi specifici sull'argomento: il libro di Bennett (J. BENNETT, *British Broadcasting and the Danish Resistance Movement, 1940-1945*, Cambridge 1966) è centrato sulla funzione di coordinamento e di stimolo dei gruppi partigiani danesi esercitata dalla radio inglese, e di conseguenza sui rapporti della BBC con altri organi (Ministry of Information, Foreign Office, Special Operation Executive). Nel lavoro del Wittek (B. WITTEK, *Der britische Aetherkrieg gegen das Dritte Reich*, Münster 1962) larga parte della ricerca è dedicata alla ricostruzione del funzionamento dei servizi *overseas* della BBC e ai tratti distintivi della radiopropaganda inglese da quella tedesca. Per l'impostazione generale della propaganda radiofonica inglese e per la storia istituzionale della BBC è indispensabile A. BRIGGS, *The History of Broadcasting in the United Kingdom, The War of Words*, London 1970, cui farò spesso riferimento. Si vedano anche le relazioni di R. Orlando e di U. Limentani nel volume *Inghilterra e Italia nel '900*, Firenze 1973, che raccoglie gli atti del Convegno tenutosi dal 6 all'8 novembre 1972 a Bagni di Lucca. Queste rievocazioni sono assai significative nel loro valore di testimonianze di protagonisti dell'attività radiofonica inglese diretta all'Italia. Va anche ricordato S. CARCANO, *Appelius contro Buona sera*, Milano 1948, che rappresenta un primo approccio di tono memorialistico alle caratteristiche della radiopropaganda inglese contrapposta a quella fascista; il cap. IV (pp. 99-121) tratta specificamente di radio Londra.

[2] Fu di Claudio Pavone l'idea di interpellare la BBC per ottenere la riproduzione fotografica dei testi delle trasmissioni perché fosse conservata presso gli archivi italiani, come già era stato fatto da parte francese. Lo stesso Pavone prese nel dicembre 1968 accordi con i funzionari della BBC e impostò il lavoro di inventariazione.

è parso uno strumento di lavoro necessario per chi voglia utilizzare in modo più approfondito questa documentazione, ed in ogni caso un sussidio sufficiente per ricerche non specificamente incentrate sul tema della propaganda radiofonica inglese, ma per le quali sia utile una qualche informazione sull'argomento.

Ad una prima stesura dell'inventario, compiuta presso l'Historical Record Office della BBC, è seguito il tentativo di ricostruzione delle serie delle trasmissioni, serie incomplete nell'archivio inglese. La consultazione di archivi privati e ricerche presso l'Archivio Centrale dello Stato, hanno consentito numerose integrazioni [1].

Lo scopo di questo lavoro è quindi di rendere agevole la consultazione del materiale microfilmato presso l'Archivio Centrale dello Stato: nell'introduzione, dopo aver descritto le linee generali della propaganda della BBC diretta all'Italia, ho cercato di ricostruire il fenomeno dell'ascolto in Italia rendendo conto delle fonti disponibili, cioè della documentazione che l'Archivio Centrale dello Stato conserva, per gli anni del conflitto.

L'estensione dell'ascolto meritava infatti d'esser studiata proprio per valutare appieno l'importanza delle trasmissioni di radio Londra, anche se non è per ora possibile accertare con precisione l'incidenza del fenomeno sull'opinione pubblica del paese. Indubbiamente tra quanti ascoltavano abitualmente la radio inglese in Italia, molti erano mossi dal mero desiderio di notizie — da 20 anni carenti nel paese e ancor più lacunose e distorte dall'inizio della guerra — e non da precise idee antifasciste. In più occorre considerare che per quanto il fenomeno fosse generalizzato i proprietari di apparecchi radio in Italia [2] non rappresentavano di certo

[1] Una anticipazione di questo lavoro con il titolo *Radio Londra, 1939-1945, Appunti su un inventario*, in *Rassegna degli Archivi di Stato*, XXXII (1972), pp. 315-359, fu stampata in occasione del congresso internazionale degli Archivi tenutosi a Mosca nell'agosto 1972 (nel quale una sezione dei lavori era dedicata agli archivi audiovisuali: vedi anche M. Caprioli Piccialuti, *Les Archives des émissions de la BBC à l'intention de l'Italie durant la deuxième guerre mondiale*, in *Archivum*, in corso di stampa). Oltre alla presentazione — che in parte qui riprendo — dell'inventario delle trasmissioni nel suo insieme, l'articolo conteneva in appendice un campione dell'inventario per un mese (gennaio 1944).

Ripeto qui i ringraziamenti che esprimevo allora ai funzionari della BBC e alle persone che mi hanno consentito l'accesso ad archivi privati: i funzionari della BBC, Mr. Ph. Nash, Mr. R. D. Hewlitt, Mr. A. Lawrence, Mr. F. L. Shepley, Miss M. S. Hodgson e gli altri che mi hanno assistito durante un mese di lavoro presso l'Historical Record Office della BBC a Londra; Carla Gobetti direttrice dell'Istituto per la Storia della Resistenza in Piemonte; Lotte Treves che mi ha consentito di lavorare a lungo nella sua casa; Uberto Limentani che mi ha inviato in fotocopia tutti i testi da lui conservati a Cambridge, e poi ancora Ruggero Orlando, Piero Treves, Livio Zeno Zencovich, che mi sono stati cortesemente prodighi di notizie e consigli. A questi mi è gradito aggiungere ora un ringraziamento ai colleghi degli Archivi per la loro collaborazione nell'ultima fase del lavoro: Paola Carucci e Vilma Sparvoli, oltre a Nicola Gallerano, Pia Mariani, Mario Missori dell'Archivio Centrale dello Stato.

[2] Il numero degli apparecchi radio in Europa nel 1938 e nel 1946 è dato da A. Briggs, *The History of Broadcasting*, cit., Appendix C: in Italia erano 995.000 nel 1938 e 1.648.000 nel 1946.

una maggioranza, anche se spesso furono usate per gli ascolti vietati le radio degli esercizi pubblici e persino quelle dei dopolavori.

È appena il caso di ricordare poi che oltre a ben più gravi sollecitazioni — come i bombardamenti, la situazione economica e alimentare — l'opinione pubblica del paese veniva negli anni della guerra a prender coscienza del progressivo sfaldamento del regime; le difficoltà della guerra e le sconfitte, si può dire che ancor prima di travolgere il fascismo, corrosero il suo sistema di propaganda, che era stato voluto come punto di forza e come tale fu il primo a cedere. Questo perché i dubbi o i giudizi negativi sulle deficienze, le distorsioni e l'inattendibilità dei mezzi di informazione fascisti contribuirono a minare la credibilità dell'intero regime, e in questo senso si può forse affermare che l'abitudine agli ascolti della radio inglese giovò — al livello dell'opinione pubblica — a togliere credito alle notizie ufficiali e quindi a promuovere un giudizio più libero sul sistema propagandistico fascista [1].

La radio fu uno strumento — idoneo per sua natura a superare le barriere erette col conflitto fra stato e stato — assai valido nell'impiego propagandistico, e nella seconda guerra mondiale per la prima volta usato su vasta scala da vari paesi. La Germania già allo scoppio della guerra era dotata d'un ente radiofonico, con programmi per l'estero, meglio organizzato di quanto non fosse allora quello inglese. Nella radio infatti i nazisti avevano riposto molte speranze, sopravvalutando — proprio in virtù dei risultati ottenuti sull'opinione pubblica tedesca — le possibilità d'impiego delle tecniche moderne della manipolazione psicologica [2] nelle trasmissioni per l'estero. La BBC [3] venne invece impiantando molti dei suoi programmi per l'estero nello stesso periodo in cui l'Inghilterra veniva sottoposta a pesanti bombardamenti ed era potenzialmente esposta alla minaccia dell'invasione. Malgrado ciò la BBC riuscì ad allargare progressivamente le proprie strutture organizzative scegliendo alcune diret-

[1] L'indagine sull'ascolto in Italia delle radio nemiche durante il secondo conflitto mondiale si ricollega necessariamente alla problematica del consenso al regime, che è poi il tema dell'ultimo volume apparso della biografia di Mussolini (R. De Felice, *Mussolini il duce, Gli anni del consenso, 1929-1936*, Torino 1974). In particolare (vedi ad esempio le pp. 304-305 sulla « grande campagna elettorale propagandistica » del 1934) De Felice sottolinea a p. 244 lo spazio che veniva assegnato alla propaganda in virtù dell'identificazione del consenso con la « fede ».

[2] La radiopropaganda tedesca non fu priva di effetti nei confronti dell'Inghilterra: sono da ricordare nei primi mesi di guerra i programmi delle stazioni di Amburgo e di Brema, in cui « Lord Haw Haw » (W. Joice, un inglese emigrato nel 1938 in Germania, e che venne giustiziato nel 1945) riuscì a far presa sugli strati più conservatori dell'opinione pubblica britannica. L'ascolto delle sue trasmissioni andò diminuendo dopo l'invasione dell'occidente e durante la battaglia d'Inghilterra tese a scomparire quasi completamente. Cfr. A. Briggs, *op. cit.*, pp. 140-144; 155-159. Sulla propaganda tedesca in generale cfr. E. K. Bramsted, *Goebbels and National Socialist Propaganda*, Michigan State University Press 1965.

[3] Che però disponeva già dei programmi *overseas*, destinati cioè ai territori dell'impero britannico.

tive generali che le valsero successo ed una riconosciuta fama di attendibilità. Specie in un primo tempo gli stessi eventi che spinsero l'Inghilterra a valutare con obiettività e con gravità la propria situazione, riponendo molte speranze nella « guerra del tempo », portarono la BBC ad un atteggiamento di cautela nella diffusione di notizie favorevoli, come alla aperta ammissione delle difficoltà e degli insuccessi subiti [1]. Questa impostazione — che era insieme differenziazione dall'enfasi propagandistica nazifascista [2] — perdurò pur con necessarie, prevedibili modificazioni, per tutto l'arco della guerra.

L'impiego su vasta scala del mezzo radiofonico in funzione propagandistica, che la BBC veniva attuando in quegli anni, rispose precisamente al bisogno di notizie esistente in Italia. Esigenza questa che — come già ho accennato — aveva radici nella scarsa attendibilità dei mezzi di informazione fascisti, nella difficile penetrazione delle notizie dall'estero, nella limitata diffusione di quelle interne e, conseguentemente, nella crescente diffidenza verso gli organi di informazione controllati dal regime.

[1] Già dagli anni di guerra — talvolta nell'ambito della stessa BBC — videro la luce alcune pubblicazioni illustrative della propaganda radiofonica alleata e dell'organizzazione dell'ente radiofonico inglese. Cfr. H. N. J. GRAVES, *War on the Short Wave*, New York 1941; M. GORDON, *News is a Weapon*, New York 1942; O. FRIEDMANN, *Broadcasting for Democracy*, London 1942; *Propaganda by Short Wave*, a cura di L. H. CHILDS e J. B. WITTON, Princeton 1942; Ch. J. ROLO, *Radio goes to War: the Fourth Front*, New York 1942; E. TANGYE LEAN, *Voices in the Darkness*, London 1943; R. BRUCE LOCKHART, *Comes the Reckoning*, London 1947.

[2] Lo stile generale della propaganda nazifascista offrì infatti varie armi alla propaganda avversaria: il tono apologetico, le esagerazioni, le esortazioni all'odio nei confronti dei paesi nemici, e più che altro le « profezie ». Queste — erano divenute proverbiali quelle di Goebbels, ma non poche erano contenute nei discorsi di Mussolini — si prestarono assai bene ad essere poste in ridicolo, una volta smentite dai fatti. La BBC evitò, in linea di massima, la replica immediata alle affermazioni propagandistiche nemiche, ma seguì largamente la prassi di far risentire agli ascoltatori un discorso di Hitler, di Goebbels o di Mussolini seguito da un successivo discorso della stessa persona che conteneva una smentita palese e vistosa, o da una notizia che gettava il ridicolo sull'affermazione precedente (ad es. un discorso di Goering in cui si diceva che « non una bomba inglese cadrà su Berlino », veniva trasmesso seguito dalla notizia della quarantesima incursione alleata sulla città).

Specificamente sulla propaganda italiana cfr. Ph. CANNISTRARO, *Burocrazia e politica cultura nello stato fascista: il ministero della cultura popolare*, in *Storia contemporanea*, II (1970), pp. 273-298; ID., *The Radio in Fascist Italy*, in *Journal of European Studies*, II (1972), pp. 127-154; ID., *Il cinema italiano sotto il fascismo*, in *Storia contemporanea*, III (1972), pp. 413-463. Tutti e tre ora rifusi in *La fabbrica del consenso, Fascismo e mass media*, Bari 1975. Per la storia dell'EIAR si deve com'è noto tener conto di A. GALANTE GARRONE, *L'aedo senza fili*, in *Il Ponte* VIII (1952), pp. 1403-1429 e di A. PAPA, *Le origini politiche della radio in Italia: 1922-1926* in *Belfagor*, XXX (1975), pp. 45-66.

Non sto ad elencare i molti testi che sono apparsi in questi ultimi anni sui temi delle comunicazioni di massa e della propaganda. Si può ricordare però che in molti di questi ricorrono spesso accenni ad esempi della propaganda nazifascista (cfr. DOMENACH, *La propagande politique*, Paris 1954; J. ELLUL, *Histoire de la propagande*, Paris 1967; G. KLAUS, *Il linguaggio dei politici. Tecnica della propaganda e della manipolazione*, Milano 1974).

A « Propagande: presse, radio, film » è dedicato il fasc. 101 (janv. 1976) della *Revue d'histoire de la deuxième guerre mondiale*. L'ascolto in Francia delle stazioni della BBC è trattato da J. L. CREMIEUX-BRILHAC, G. BENSIMHON, *Les propagandes radiophoniques et l'opinion publique en France de 1940 à 1944*.

La distinzione — spesso sottintesa, qualche volta espressa nelle trasmissioni di radio Londra — tra propaganda (nei regimi totalitari) e informazione (nei paesi liberi) è, a ben guardare, già di per sé un valido argomento propagandistico. In questo senso la BBC dette rilievo alle cronache di tutti gli eventi in cui opinioni diverse venivano pubblicamente messe a confronto e discusse, dalle sedute parlamentari ai congressi dei partiti (di quello laburista si sottolinea spesso la partecipazione alla coalizione governativa) a quelli delle Trade Unions. La diffusione delle notizie veniva quindi ad acquistare un valore di persuasione notevole per il fatto che quelle notizie — quantitativamente superiori a quelle che circolavano in Italia — provenivano da un paese come l'Inghilterra, un paese cioè con regime democratico, che godeva della libertà d'opinione e di stampa. La BBC seppe cogliere il successo — e battere nel tempo la propaganda avversaria — non solo puntando il più possibile su un'ampia diffusione delle notizie, ma anche distinguendo nettamente queste dai commenti, cioè dalle interpretazioni più o meno soggettive dei fatti. Le linee generali scelte e seguite dall'ente radiofonico inglese sono state indicate con l'espressione *truth and consistency*: attenersi cioè ai dati, senza modificarli e nello stesso tempo diffondere notizie non in contraddizione fra di loro, nei vari programmi destinati a paesi diversi. Pur nell'attuazione di questi criteri, il risultato non poteva essere tutt'affatto neutro e non è pensabile che dai microfoni della BBC uscissero notizie del tutto prive d'ogni intonazione interpretativa. Molto giovò anche alla credibilità delle notizie che queste fossero rigorosamente distinte dai commenti [1].

Va aggiunto infine che la funzione informativa, svolta con continuità dalla BBC per tutto l'arco della guerra, fu di non trascurabile utilità per i movimenti resistenziali europei. Nei programmi della BBC trovarono posto, specificamente elaborati per i partigiani, i messaggi speciali: attività radiofonica che va al di là di quella informativa, e potrebbe più propriamente definirsi operativa. Se la prima aveva destinatari numerosi e imprecisati, la seconda ebbe destinatari ben determinati che aspettanavo dalla radio inglese parole d'ordine per operazioni militari da effettuare

[1] Regola aurea del giornalismo, tradizionalmente affermata; cfr. P. MURIALDI, *La stampa italiana nel dopoguerra*, Bari 1973. Un elogio di questo principio si trova in una trasmissione di radio Londra del 24 novembre 1944, in occasione del 150° anniversario del *Times*.

Le informazioni che la BBC — attraverso il *Monitoring service* — veniva raccogliendo e setacciando dalla stampa e dalle radio straniere erano poi distribuite agli uffici che curavano le trasmissioni rivolte ai diversi paesi tenedo presenti anche i presumibili interessi preferenziali degli ascoltatori: ad esempio i programmi italiani davano ovviamente molti più particolari sulla campagna in Africa settentrionale, che non sulla Birmania. Cfr. B. WITTEK, *Der britishe Aetherkrieg*, cit., pp. 64-70; poi anche J. BENNETT, *British Broadcasting*, cit., pp. 5-6, e A. BRIGGS, *The History of Broadcasting*, cit., pp. 189-194.

oltre le linee nemiche, fossero esse sabotaggi a linee di comunicazione o a convogli nazifascisti, oppure ad esempio la predisposizione di pattuglie e di campi per ricevere rifornimenti aviolanciati dagli alleati.

Particolarmente evidente appare in questo caso la necessità di porre in relazione l'attività della BBC con quella dei ministeri militari, e in genere degli organi governativi inglesi. Tali rapporti sono stati da me presi in esame — in prima approssimazione, e in funzione della lettura dei testi — nel capitolo dell'introduzione dedicato alle linee generali della radiopropaganda inglese diretta all'Italia [1].

Le trasmissioni dell'Italian Service

Passando ad esaminare la tipologia del materiale in cui prese forma l'attività radiofonica inglese diretta all'Italia, occorre premettere qualche breve cenno sull'Italian Service. Esso fu una delle branche dell'European Service della BBC, il quale fu impiantato nell'inverno 1939-1940. Contemporaneamente venne istituito il Monitoring Service, ove venivano trascritte e schedate tutte le notizie provenienti dalle radiotrasmissioni straniere. Già nel novembre 1939 le telescriventi del Monitoring Service lavoravano su circa centocinquanta notiziari al giorno [2].

Dell'Italian Service non abbiamo una data di nascita precisa: il primo commento conservato è del 22 dicembre 1939 ed è del Colonnello Stevens, e fino a tutto il 1940 non vi sono commenti di altri autori, anche se il servizio italiano funzionava già regolarmente per le trasmissioni di notiziari. Il suo staff venne ovviamente arricchendosi nel corso del conflitto, e già nel 1941 troviamo una équipe piuttosto ampia di redattori, organizzatori di programmi, commentatori, interpreti e supervisori delle traduzioni, assistenti ai programmi e annunciatori [3].

[1] Da un punto di vista generale, e non quindi in particolare per le trasmissioni italiane, tali rapporti sono sufficientemente esaminati da A. Briggs, *op. cit.*, pp. 31 e seguenti.

[2] Per una descrizione più dettagliata si può far rinvio all'opera di A. Briggs, già citata, che in più luoghi tratta ovviamente dell'European Service, della sua organizzazione e delle sue vicende. Cfr. anche U. Limentani, *Radio Londra durante la guerra* in *Inghilterra e Italia nel '900*, cit., pp. 201 e seguenti.

[3] Trascrivo la *List of Staff in Italian Service, 1939-1945*, cortesemente inviatami dal Written Archives Centre della BBC:

Feb. 1939: Announcer/Translator: R. J. Donovan, A. Lawrence; Translator: P. Cremona.

May 1939: Announcer/Translator: A. Cassuto, A. Lawrence; Translator: P. Cremona.

1940: Announcer/Translator: A. Cassuto, A. Lawrence, G. Foa, P. Treves, P. Sansalvadore, U. Limentani, G. Rogers, R. Webster, Miss. G. Foa; Translator: W. B. Plank.

1941: Editor: C. F. Whittall; Assistant Editor: P. Cremona; Programme Organiser: G. Foa; Commentator: Col. H. R. G. Stevens; Assistant Commentator: A. Cassuto; Assistant to Commentator: Mrs de Courcy; Sub-Editors: J. H. A. Dumont, Mrs A. le Gros Clark, Miss. J. Haslip, J. C. MacManus; Language Supervisors: A. H. G. Davidson, P. Sansalvadore, A. C. Sleigh; Language Supervisor: F. M. Guercio; Language Intelligence Supervisor: A. Lawrence; Talks Editor: Capt. G. P. Dennis; Talks Assistants: Miss. J. T. Lockhart, Dr. E. Nissim, G. Valentine (for Forces Programme), L. Zeno-Zencovich; Programme Assistants: Miss J. Dundas, M. Forti, P. Mortara, D. D. Piani, Miss S. Brandon Thomas; Announcer/Translators: H. E. Antona-Traversi, R. Brookes, P. Cabib, M. Coen, G. A. Finzi, Miss G. Foa, C. Grauberg, U. Limentani, W. B. Plank, L. Platschick, Prof. M. Sarfatti, Paolo Treves, Piero Treves.

1942: Editor: C. F. Whittall; Assistant Editor: P. Cremona; News Commentator: Col. H. R. Stevens; Assistant to News Commentator: A. Cassuto; Programme Organiser: G. Foa; Talks Editor: G. P. Dennis; Sub-Editor: J. H. A. Dumont; Language Intelligence Supervisor: A. Lawrence; Intelligence Officer: F. L. M. Shepley; Talks Assistants: E. Nissim, G. Valentine, L. Zeno-Zencovich, R. M. L. Luzzato (part-time); Announcer/Translators: Paolo Treves, Piero Treves.

1943: Editor: C. F. Whittall; Assistant Editor: P. Cremona; Talks Editor: G. P. Dennis; Programme Assistants: G. Foa, F. L. M. Shepley; News Commentator: Col. H. R. Stevens; Assistant News Commentator: A. Cassuto; Talks Assistants: L. Zeno-Zencovitch, E. Nissim; Workers Programmes: R. M. L. Luzzato; Forces Programmes: G. Valentine; Senior Sub-Editor: J. H. A. Dumont; Language Intelligence Supervisor: A. Lawrence; Chief Translator: Paolo Treves.

1944: Editor: C. F. Whittall; Programme Editor: F. L. M. Shepley; Talks Editor: G. P. Dennis; News Commentator: Col. H. R. Stevens; Assistant to News Commentator: A. Cassuto; Talks Assistants: E. Nissim, L. Zeno-Zencovitch; Fighters & Workers Programmes: A. Lawrence; Senior Sub-Editor: J. H. A. Dumont.

1945: Editor: C. F. Whittall; Programme Editor: F. L. M. Shepley; Talks Editor: G. P. Dennis; News Commentator: Col. H. R. Stevens; Assistant to News Commentator: A. Cassuto; Talks Assistants: E. Nissim, L. Zeno-Zencovitch; Fighters & Workers Programmes: A. Lawrence; Senior Sub-Editor: J. H. A. Dumont.

A capo del servizio italiano fu nei primi mesi Cecil Sprigge e dal gennaio 1941, per tutta la durata della guerra, C. F. Whittall, che era stato corrispondente della Reuter a Roma dal 1932 al 1938, il quale — pare accertato — riuscì a imprimere una spiccata indipendenza al Servizio Italiano e a garantirlo dall'ingerenza del Ministry of Information e poi del Political Warfare Executive [1].

Notiziari

Si è già accennato che il punto di forza della BBC stava nel tener distinta l'informazione dal commento. Questa scissione la si riscontra anche al livello operativo: i notiziari venivano elaborati in un ufficio centralizzato, il *Central Desk*, per esser poi distribuiti ai vari *Services*, agli uffici cioè relativi ai paesi cui le notizie dovevano esser trasmesse, ovviamente secondo gli argomenti e in misura diversa da paese a paese. Trasmessi nei programmi italiani ogni ora circa, i notiziari sono conservati nell'archivio BBC, fondo *Italian Service*, ma separatamente dagli *Scripts of Broadcasts*, nella serie *News Bulletins*.

Commenti

Complementari ai notiziari sono i *Commentaries* o *Talks* in cui vengono esaminati avvenimenti specifici o sono affrontati argomenti poli-

[1] Su questo punto vedi A. Briggs, *The History of Broadcasting*, cit., p. 438.

tici di carattere più generale. Lunghi in media un paio di cartelle (circa cinque minuti di trasmissione), riguardano a volte un singolo episodio (ad es. i bombardamenti dalla Ruhr, Stalingrado) e si presentano come trasmissioni a se stanti. Più spesso sono riuniti in rubriche quotidiane o settimanali, o anche di frequenza non regolare. Sono quasi sempre affidati a collaboratori italiani, e qualche volta a personalità inglesi legate alla BBC, che usano nel caso pseudonimi (N. Newsome, Man in the street; C. Sprigge, Il cittadino britannico).

Le prime trasmissioni di questo tipo, quelle del col. Stevens, sono del dicembre 1939: esse costituiscono il nucleo intorno al quale si venne strutturando l'*Italian Programme*. Stevens non era in realtà l'autore, o non lo era completamente, dei testi che leggeva ai microfoni della BBC: quei testi erano elaborati da un giornalista triestino, Aldo Cassuto, la cui identità rimase però affatto sconosciuta al pubblico. L'atteggiamento del col. Stevens nei confronti dell'Italia fu quello d'un conservatore, monarchico. Il personaggio piacque molto per il suo tono misurato e divenne assai popolare: colpivano il suo accento spiccatamente inglese, la sua flemma, il suo pacato e semplice argomentare, il quale cominciava e finiva con un cordiale, e insieme asciutto, celebre « buonasera » [1]. Insomma il colonnello incarnava molto bene l'immagine che l'italiano medio si era fatta dell'inglese medio.

Altre « conversazioni » assai seguite in Italia — e purtroppo conservate solo in piccola parte — furono quelle di Candidus. L'autore, John Joseph Marus, aveva lasciato l'Italia prima dello scoppio della guerra. Al pubblico rimase sconosciuta la sua identità. Fu proprio di Candidus un tono aggressivamente polemico nei confronti della propaganda avversaria di cui egli fu un bersaglio preciso. Nell'ultima fase della guerra i fascisti fecero tra l'altro circolare delle voci (ed esiste pure un opuscolo anonimo, *Chi è Candidus*, stampato nel 1945) secondo le quali Candidus sarebbe stato Carlo Maria Franzero, un giornalista di cui si ricordava il passato fascista e che aveva pure lavorato alla BBC nel 1940-1941 [2]. Peraltro le affermazioni di Candidus lasciavano intravvedere — come anche quelle di Stevens — un'impostazione verosimilmente riconducibile alla linea politica del Foreign Office nei confronti dell'Italia: così ad esempio

[1] Quando i soldati britannici sbarcarono in Sicilia trovarono delle scritte « W il colonnello Stevens » e molti di loro si chiesero chi fosse mai quel colonnello. Sull'identità e la popolarità di Stevens, cfr. A. BRIGGS, *The History of Broadcasting*, cit., p. 436 (alle pp. 435-438 Briggs traccia un quadro dell'*Italian Programme* della BBC). Stevens curò nel dopoguerra delle raccolte a stampa delle sue trasmissioni: ne ho reperite in tutto tre; *È al microfono il colonnello Stevens*, II, giu.-sett. 1940, s.l., s.d.; VII, mag.-nov. 1942, s.l., s.d.; s. II, I, sett.-dic. 1943, s.l., s.d.

[2] Su queste polemiche è indicativa una trasmissione compresa nella raccolta curata dallo stesso Marus nel dopoguerra (*Parla Candidus*, Milano 1945). Il titolo della trasmissione è *Chi è questo Candidus* (pp. 276-278), e vi è tracciata una breve autobiografia: la nascita in un quartiere londinese, gli studi e l'attività antifascista in Italia, la reclusione a Regina Coeli e il processo davanti al tribunale speciale per la difesa dello stato. Di Marus-Candidus parla BRIGGS, *op. cit.*, p. 436; a Franzero lo stesso autore accenna in una nota a p. 184.

le dichiarazioni sulla volontaria astensione britannica da promesse miracolistiche per il dopoguerra. Così ancora gli appelli in due direzioni, ai giovani perché collaborassero alla lotta armata a fianco degli alleati, per affrettare la liberazione del territorio nazionale « da due eserciti stranieri », e insieme l'appello ai rappresentanti dei CLN e ai partiti antifascisti perché lo svolgimento dell'ultima fase della guerra non fosse compromesso da complicazioni nella situazione interna del paese.

Nel maggio 1942 ebbe inizio « Asterischi londinesi » (« London Diary ») una rubrica che aveva la funzione di fornire agli ascoltatori italiani notizie dell'Inghilterra, con lo scopo di dimostrare che malgrado i bombardamenti e tutte le difficoltà della guerra, a Londra e nel paese « la vita continua »: si ragguagliavano gli ascoltatori di come erano stati risolti alcuni problemi concreti nel corso dei bombardamenti di Londra (cisterne antincendi, mense, protezione delle opere d'arte) e si riportavano pure alcuni resoconti delle più importanti sedute parlamentari (ad esempio quella in cui fu discussa la mozione di sfiducia al governo Churchill dopo la caduta di Tobruk). Ma la rubrica fu pure importante perché conteneva quasi sempre la rassegna della stampa britannica a proposito di avvenimenti riguardanti l'Italia. I giornali di cui regolarmente si faceva lo spoglio erano il *Times*, il *Daily Mail*, il *Daily Telegraph*, l'*Observer*, il *Manchester Guardian*, il *News Chronicle*. Spesso se ne riportavano brani interi, alcune volte di notevole interesse, come ad esempio l'articolo di fondo del *Times* del 20 agosto 1943, sulla situazione italiana. « Asterischi londinesi » fu trasmessa quotidianamente, salvo qualche eccezione, fino all'apertura del fronte in Italia. Poi rallentò di frequenza, continuando tuttavia per tutta la durata della guerra. Vi si alternarono diversi collaboratori: Livio Zeno Zencovich e Ruggero Orlando (spesso con lo pseudonimo di Gino Calzolari) tra i più assidui, ma anche Uberto Limentani, Paolo e Piero Treves. Proprio per l'impianto abbastanza preciso della rubrica — notizie italiane nella stampa inglese, cerimonie e avvenimenti londinesi — i contributi dei singoli collaboratori appaiono meno personali di quanto avviene in trasmissioni affidate ad un'unica persona, in cui s'avverte un più libero variare di temi in una « conversazione » più articolata.

Altro autore di radio Londra fu Umberto Calosso: le sue trasmissioni, come d'altra parte quelle di Candidus, erano « conversazioni » alle quali un avvenimento d'attualità forniva appena lo spunto, e che affrontavano spesso argomenti politici d'un certo respiro. Calosso era, com'è noto, un socialista che aveva combattuto a fianco di Carlo Rosselli in Spagna, come quest'ultimo ricorda [1]. Il suo tono era spesso mordace: non di rado sbeffeggiava i panni socialisteggianti di cui la Repubblica Sociale voleva rivestirsi, e ricordava la violenta soppressione da parte del fascismo nascente di quelle organizzazioni (le cooperative agricole, i consigli di

[1] Cfr. anche C. ROSSELLI, *Oggi in Spagna, domani in Italia*, Torino 1967, pp. 25; 32, 36 (*Giornale di un miliziano*, già in *Giustizia e Libertà*); 46, 47.

fabbrica, ecc.) che nel 1944 si diceva di voler far rivivere. I suoi testi contenevano spesso notizie sulla guerra di liberazione in Italia, a volte anche molto dettagliate. Il suo stile era ricco di citazioni letterarie, con preferenza per Alfieri da cui Calosso mutuò l'epiteto di « repubblichini », che messo per l'appunto in circolazione dai microfoni di radio Londra, ebbe poi molta fortuna [1].

Per tutto l'arco della guerra scrissero testi per radio Londra anche Paolo e Piero Treves, figli del deputato socialista Claudio Treves, emigrato in Francia nel 1926. Entrambi i fratelli sono autori di molte trasmissioni singole e collaboratori di rubriche diverse. Piero Treves curò, nell'estate 1943, una serie di presentazioni di libri di interesse italiano. Paolo Treves fu uno degli autori più attivi di radio Londra, presente dal 1942 (la sua prima trasmissione è del 4 maggio di quell'anno) con trasmissioni di contenuto politico che si vennero spostando, nel corso della guerra, dal tono divagatorio e scherzoso delle prime (rubrica « Note in taccuino ») a quello più incisivo dei puntuali commenti alla situazione politica e militare in Italia. Il 5 ottobre 1943 Paolo Treves iniziò una rubrica quotidiana, « Sul fronte e dietro il fronte italiano » [2] (« Italian round up »), che andò avanti ininterrottamente — salvo un paio di brevi sospensioni non più lunghe d'una settimana — fino al 3 gennaio 1945. Dopo la liberazione di Roma, quasi a sottolineare l'imminenza dell'auspicato ricongiungimento dei due tronconi dell'Italia in guerra, la rubrica mutò il titolo in « Italian Correspondent ». La trasmissione era articolata in tre parti: una prima descriveva le operazioni militari sul fronte italiano, seguendo la lenta avanzata della V armata americana sul versante tirrenico e dell'VIII armata inglese su quello adriatico. La seconda e la terza parte della trasmissione riguardavano rispettivamente l'Italia liberata e l'Italia occupata dai nazisti: in entrambe l'accento era posto sul rinascere dello spirito democratico, riguardato nella ripresa dell'attività politica e nel ricostituirsi dei partiti, come nelle forme della guerra partigiana — sia in montagna, sia nei centri urbani — e negli scioperi a Milano, Torino e a Genova [3].

Una rubrica di tono scherzoso fu quella di Elio Nissim (« Monologo dell'omo qualunque ») che durò anch'essa per circa tutto il periodo di guerra [4].

[1] Calosso è autore dello studio *L'anarchia di Vittorio Alfieri*, stampato nel 1924.

[2] Anche Paolo Treves pubblicò una scelta di queste trasmissioni, *Sul fronte e dietro il fronte italiano*, Bologna 1945. Di Paolo Treves sono anche da ricordare tre libri legati alla sua esperienza antifascista in Italia e poi in Inghilterra: *Quello che ci ha fatto Mussolini*, London 1940; *L'isola misteriosa*, Firenze 1947; *È inutile avere ragione*, Milano 1949.

[3] L'interesse di Paolo Treves per il risorgere della vita politica italiana è comprovato dal fatto che per due volte le trasmissioni della sua rubrica quotidiana, presentano due versioni diverse all'interno della stessa giornata: in occasione del congresso di Bari e della svolta di Salerno.

[4] Non è da escludere che *L'Uomo qualunque*, giornale e poi partito fondato da G. Giannini nel dopoguerra sfruttasse, negli intenti demagogici che lo caratterizzarono, la popolarità acquisita dalla quasi identica « sigla » della rubrica di Nissim. Non ne accenna S. Setta, *L'uomo qualunque, 1944-1948*, Bari 1975.

Qualche parola va detta sugli autori dei commenti di radio Londra: come gruppo piuttosto omogeneo di antifascisti, tutti tranne Stevens (che però abbiamo visto non era autore dei propri pezzi), italiani fuorusciti, spesso perseguitati dal regime per motivi razziali oltre che politici. Tutti ben noti in Italia, e non soltanto ai radioascoltatori clandestini, ma alle autorità: Umberto Calosso, Uberto Limentani, Elio Nissim, Paolo Treves e Piero Treves, compaiono in un elenco di « scrittori non graditi in Italia » compilato nel 1940 dal ministero della Cultura Popolare [1]. Di Calosso, Marus e Paolo Treves esistono anche i fascicoli personali nel Casellario Politico Centrale [2].

Sceneggiati

In alcune trasmissioni si fa uso di due o più voci, di brani musicali, di rumori di scena: si tratta di pezzi che, in varia misura, hanno il carattere di spettacoli radiofonici. A volte si presentano come ricostruzioni di fatti divenuti emblematici degli orrori della guerra (ad esempio i massacri nazisti a Lidice) o come ricostruzioni di azioni belliche (nei primi anni del conflitto una certa prevalenza numerica mi pare assegnata alle imprese della Royal Air Force), a volte tendono a dimostrare la potenza e l'efficienza dell'organizzazione bellica alleata, come nel caso delle trasmissioni che riguardano le basi aeree americane in Gran Bretagna.

Anche le trasmissioni sceneggiate sono spesso legate in rubriche: quelle che hanno vita più lunga sono « Axis Conversation » (dialoghi umoristici tra un italiano e un tedesco), « Politica in pantofole » (discussioni di un impiegato del ministero della Cultura popolare con suo zio, antifascista per buon senso), « Sottovoce » (« Undertone », conversazione fra tre italiani, un fascista ragionevole, un antifascista convinto e uno più tiepido) [3], « All'osteria del buon umore » (in cui si sentono vari dialetti italiani e canzoni popolari). Queste rubriche sceneggiate, che cominciano nel 1941, sono chiaramente indirizzate a un largo pubblico che si cerca di sensibilizzare su problemi politici, ponendo in evidenza gli aspetti farseschi del fascismo. Esse diminuiscono progressivamente dopo l'apertura del fronte in Italia, quando cioè l'attenzione degli ascoltatori appare meno disponibile ad esposizioni ed interpretazioni dei fatti mantenute su toni leggeri o addirittura superficiali. Non sempre d'altra parte le trasmissioni sceneggiate avevano questo carattere d'intrattenimento (tipico del programma francese della BBC, cui capitò a volte che

[1] Citato da Ph. Cannistraro, *La fabbrica del consenso*, cit., pp. 427-434, e conservato in ACS, *Ministero della Cultura popolare* (d'ora in avanti *MCP*), b. 130.

[2] ACS, *Ministero dell'Interno, Direzione generale di Pubblica sicurezza, divisione affari generali e riservati, Casellario Politico Centrale*, nn. 6456 (Calosso rubricato come « socialista »); 20574 (Marus: « antifascista »); 32261 (Paolo Treves: « antifascista »).

[3] Queste rubriche erano curate in massima parte da L. Shepley, tuttora funzionario della BBC.

quello italiano si ispirasse). Oltre alle ricostruzioni degli episodi di guerra già ricordate, sono da segnalare un adattamento radiofonico di *Fontamara* di Silone, in cinque puntate, che fu per questo tramite conosciuta in Italia nel 1941, e una ricostruzione del delitto Matteotti curata da Paolo Treves, nel 1941, in tre puntate. Il 17 maggio 1943 ha inizio « Progress of Fascist Propaganda ». È una trasmissione fatta con notizie o brani di discorsi trasmessi dall'EIAR nei primi anni del conflitto per metterne in evidenza l'incongruità o la contraddittorietà che risulta evidente nel confronto di affermazioni diverse, fatte anche a breve distanza l'una dall'altra.

Messaggi speciali

Ad essi ho già accennato a proposito dei rapporti tra la radio inglese e di movimenti di resistenza europei. Questi messaggi non venivano ovviamente elaborati dalla BBC, ma ad essa erano consegnati solo per il tempo della trasmissione dagli organi militari, nei cui archivi sono quindi custoditi. Qualche esempio per l'Italia è visibile all'Archivio Centrale dello Stato [1].

Schemi di programmi delle trasmissioni per l'Italia

Può forse giovare a questo punto accennare a un quadro generale delle trasmissioni dell'Italian Service in cui si collocano i vari generi radiofonici di cui sinora s'è discorso. Il numero delle trasmissioni dirette all'Italia, e la loro organizzazione, variò ovviamente nel corso della guerra. Da un solo commento settimanale a cura di Stevens nel 1939, si passò nel 1941 ad uno schema articolato di trasmissioni della durata giornaliera di mezz'ora (più volte ritrasmesso nell'ambito della stessa giornata), fino al massimo di complessità negli anni 1943-1944. Dal punto di vista dei contenuti e della varietà dei collaboratori il mese più interessante è forse l'agosto 1943. Ma per tutto il 1944 il programma si mantiene quantitativamente ricco, articolato in due trasmissioni-programma: *Fighters and Workers Programme* e *La voce di Londra* (*London calling Italy*) [2].

[1] Cfr. ad es. il fondo *Repubblica Sociale Italiana* (d'ora in avanti *RSI*) *Ministero della Cultura popolare, servizio ascolto radio estere*, bb. 1-5. Interessante si presenterebbe in questo caso una ricerca volta ad accertare anche i significati di quelle frasi, e a metterle cioè in relazione con le operazioni militari cui si riferivano. Ad esempio, all'Istituto per la storia della resistenza in Piemonte, è conservato qualche documento su aviolanci di rifornimento. Uno reca il messaggio *Margherita è bionda / Le ciliege sono mature*. La spiegazione contenuta nello stesso documento dice che la prima frase indicava la preparazione del lancio, la seconda che entro la terza sera a partire da quella della trasmissione il lancio avrebbe avuto luogo. Funzionari della BBC ricordano che per taluni messaggi la data dell'operazione era segnalata con la semplice sospensione del messaggio stesso. Sull'argomento dei messaggi speciali, vedi anche dopo, pp. cii-ciii.

[2] La prima trasmissione del programma « La voce di Londra » è del 4 maggio 1942. L'altro programma ha inizio come tale il 21 novembre 1943, ma dall'ottobre 1943 esistono testi (di U. Calosso) con l'indicazione « Italian Workers Programme » e quelli « Italian Forces Programme » (di autori diversi) si hanno fin dal 1942.

La prima andava in onda alle 6,30 e alle 17,30 e durava un quarto d'ora. La seconda alle 16,30 e alle 22,30 e durava mezz'ora. Per il resto della giornata, quasi ogni ora venivano trasmessi notiziari, e dopo uno di questi, ad ora fissa, era trasmesso il *Comment* di Stevens.

Fighters and Workers Programme, il cui collaboratore più noto è Calosso, contiene notizie sulla situazione militare italiana con accento calcato particolarmente sulla guerra partigiana. Dal gennaio 1944 sono inseriti in questo programma i messaggi alle famiglie di progionieri italiani.

La voce di Londra è organizzata in notiziari, commenti — quelli di Candidus, « Sul fronte e dietro il fronte », « Asterischi londinesi » — e sceneggiati; non mancano interviste e ritratti di personalità politiche e militari; vi sono inseriti anche i messaggi speciali.

Distinte dal programma italiano della BBC sono le conversazioni tenute per « Free Italy », iniziate da Umberto Calosso nel gennaio 1942. Queste trasmissioni venivano semplicemente ospitate dalla BBC e i loro autori non facevano infatti parte dello staff dell'Italian Service. Ne è prova il fatto che nessuno dei testi trasmessi è conservato negli archivi della BBC. Dopo il ritorno di Calosso in Italia le conversazioni per Free Italy furono tenute da Aldo Bergamasco (nell'inverno 1944-1945): i suoi testi sono trascritti nei bollettini, già citati, delle intercettazioni radiofoniche fasciste. In più presso la BBC esiste l'elenco delle trasmissioni (dal 29 marzo 1941 al 25 luglio 1943) di un altro membro della Free Italy, Carlo Petrone [1].

Talvolta nei programmi per l'Italia sono inserite alcune trasmissioni di radio Mosca, con il titolo di rubrica « Moscow calling Italy ». Alla fine della guerra le trasmissioni italiane seguono ancora questo schema, anche se dal gennaio 1945 in poi c'è ormai un certo clima di smobilitazione nei quadri della BBC, e molti collaboratori italiani tornano in patria o cessano le loro trasmissioni [2].

Gli archivi

L'archivio dell'Italian Service e le sue integrazioni

La maggior parte dei testi delle radiotrasmissioni inglesi dirette all'Italia nel corso della seconda guerra mondiale è conservata a Caversham,

[1] Ringrazio il dott. Nicola Oddati, che mi ha fornito questa notizia. Su Free Italy e il bollettino che questa associazione stampò a Londra dall'estate 1942 alla successiva, vedi *Appendice II*, pp. cxxviii.

[2] Ruggero Orlando tornò in Italia nel maggio 1944; l'ultima trasmissione di Candidus è del dicembre 1944, l'ultima di Paolo Treves del gennaio 1945. Ritroviamo molti di questi autori ai microfoni di Radio Roma già nel 1945: trasmissioni dall'Italia di R. Orlando e di U. Calosso sono riportate nei bollettini della Repubblica Sociale (bollettino 99 bis del 9 aprile 1945, in ACS, *RSI*, *Ministero della Cultura popolare, servizio ascolto radio estere*).

nel Written Archives Centre della BBC [1]. Il fondo *Italian Service, Scripts of Broadcasts*, 1939-1946 consta di due serie. La prima è costituita dalle trasmissioni del col. Stevens; inizia sei mesi prima dell'intervento italiano (nel dicembre del 1939) e termina alcuni mesi dopo la fine della guerra (nel febbraio del 1946). Questa serie è formata da diciassette buste al cui interno le trasmissioni sono ordinate cronologicamente. Quasi per ogni trasmissione è conservato il testo inglese oltre a quello italiano [2].

La seconda serie consta in tutto di trentotto buste e contiene in successione cronologica le trasmissioni effettuate quotidianamente, dal gennaio 1941 al giugno 1945, escluse come s'è detto quelle di Stevens raccolte nella prima serie. All'inizio le buste contengono testi di più mesi; poi — col crescere del numero quotidiano delle trasmissioni — dal gennaio 1942, ognuna di esse raccoglie i testi trasmessi durante un solo mese. Mancano le trasmissioni dei mesi: aprile e maggio 1942, gennaio 1943, ottobre-dicembre 1943, febbraio-marzo 1944. Ma altre lacune sono rilevabili dalle interruzioni nella continuità di rubriche radiofoniche, le cui singole trasmissioni sono indicate da un numero progressivo. Per converso, quando manchi un numero di rubrica (per trasmissioni isolate, ad esempio) non si ha nessuna sicurezza sulla integrità della serie. In un caso — per i testi di Umberto Calosso — è stato possibile accorgersi immediatamente delle lacune dell'archivio, per la completa assenza di testi di quell'autore, che pure notoriamente aveva tenuto molte conversazioni dai microfoni di radio Londra. Un quadro completo delle lacune dell'archivio dell'Italian Service della BBC si potrebbe avere soltanto confrontando i testi delle trasmissioni con gli schemi dei programmi radiofonici: questi ultimi sono purtroppo stati conservati soltanto per quanto riguarda l'agosto 1944.

Diverse sono le cause dell'incompletezza dell'archivio dell'Italian Service: i bombardamenti di Londra in primo luogo, nel corso dei quali gli edifici della BBC furono più volte danneggiati dalla Luftwaffe; forse anche i numerosi cambiamenti di sede affrontati dall'archivio possono aver prodotto qualche dispersione, e infine il fatto che non pochi autori hanno trattenuto presso di loro i testi delle proprie trasmissioni. La BBC nel suo programma diretto all'Italia si giovò infatti — come abbiamo visto — della collaborazione esterna di molti italiani [3]: mentre i testi

[1] Fino al 1971 l'Historical Record Office della BBC si trovava a Londra nella Broadcasting House, cioè in una delle sedi degli uffici tecnici e amministrativi della BBC. Ora gli archivi scritti della BBC sono stati spostati presso Reading. Questa nuova sistemazione materiale dei Written Archives è collegata con la loro consultabilità, ora protratta al 1954. Cfr. M. PICCIALUTI, *I «Written Archives» della BBC*, in *Rassegna degli Archivi di Stato*, XXXII (1972), p. 193.

[2] Da testimonianze di funzionari della BBC risulta che il testo originale era di solito quello redatto in italiano, poi tradotto in inglese ad uso interno. Dall'esame dei testi sono risultate talvolta delle varianti non prive di interesse tra la stesura italiana e quella inglese, varianti che ho segnalato nell'inventario.

[3] A differenza di quanto avvenne per il programma tedesco, dove fino al 1941 i tedeschi che vi collaborarono ebbero funzioni subalterne. Essi furono infatti utiliz-

elaborati dal personale interno della BBC restavano di proprietà dell'ente [1] (e presso di questo furono poi archiviati), i collaboratori esterni potevano trattenere presso di sé i loro testi. Tutto ciò ha causato una dispersione del materiale, dispersione cui qualche volta si è potuto fortunatamente porre rimedio mediante la consultazione degli archivi privati dei singoli collaboratori. L'accesso agli archivi privati ha anche reso possibile il ritrovamento di qualche testo trasmesso nei mesi le cui trasmissioni mancano completamente all'archivio della BBC.

Gli archivi privati quantitativamente più ricchi sono quelli di Paolo Treves e di Umberto Calosso. Quest'ultimo è — potremmo dire — materialmente complementare a quello della BBC in quanto, come ho già segnalato, l'ente radiofonico inglese non ha conservato neppure un testo delle sue trasmissioni. I testi sono custoditi presso l'Istituto per la storia della Resistenza in Piemonte, che ha accolto dopo la morte di Calosso la sua biblioteca e il suo archivio. Le trasmissioni, circa 200, vanno dal 17 gennaio 1942 al 30 agosto 1944; ce ne sono poi altre 56 «sciolte», cioè senza data [2]. A questi testi se ne aggiungono altri venti, anch'essi senza data, ma collocati anno per anno di seguito ai rispettivi gruppi di dattiloscritti.

Per tutte queste trasmissioni s'è proceduto alla datazione: col giorno ove possibile, col mese (nella maggioranza dei casi), con l'anno quando non s'è potuto fare altrimenti. La possibilità di attribuire una data ai pezzi è stata offerta da riferimenti a fatti più noti (es. la scarcerazione di Pietro Nenni e di altri detenuti politici, i decreti di socializzazione nella RSI, la liberazione di Roma) e anche ad episodi di cui si tratta in altri testi di radio Londra (gli esempi potrebbero essere molti, dall'uccisione d'un sergente tedesco ad opera d'un gappista per le strade di Milano nel gennaio 1944, a varie trasmissioni di radio Roma commentate dai collaboratori della BBC, ad una notizia della Reuter che annuncia che

zati come speakers e traduttori, mentre la stesura dei testi era fatta — oltreché dal personale interno della BBC — da austriaci e cecoslovacchi. Cfr. B. WITTEK, *Der britische Aetherkrieg* cit., p. 58. Caso ancora diverso fu quello della Francia, paese non nemico, alla quale, oltre le trasmissioni del French Service della BBC, vennero rivolte quelle del programma *Les français parlent aux français* gestito completamente dai francesi della France Libre.

Già dal settembre 1940 era stata proposta al Foreign Office da parte del Ministry of Information la possibilità d'utilizzare nello staff della BBC internati italiani (PRO, *FO*, 19 sett. 1940, W 10539/8942/49).

[1] Sul margine superiore di questi dattiloscritti si legge: «The property of the BBC. Not to be taken from the studio». Ma va pure ricordato che i testi (o almeno i *Talks* e i *Commentaries*) venivano dattiloscritti in più copie. Lo stesso testo si può trovare così contemporaneamente nell'archivio BBC e in quello dell'autore, come avviene per alcune trasmissioni di Paolo Treves e di Uberto Limentani.

[2] È interessante notare che le trasmissioni senza data che si trovano nell'archivio della BBC si possono in genere facilmente datare perché non ne è stata sconvolta la collocazione originale: si trovano di solito delle analogie di contenuto confrontando i testi non datati con quelli immediatamente precedenti e successivi, analogie che confermano che la data è quella suggerita dalla collocazione materiale. Nell'inventario i testi senza data sono stati posti alla fine del giorno, del mese o dell'anno congetturato.

insieme con i partigiani di Tito combatte in Jugoslavia una Brigata Garibaldi). Per non appesantire l'inventario con oltre settanta note ho evitato di segnalare l'appiglio che di volta in volta mi ha reso possibile la datazione: il lettore che volesse controllarne la giustezza ricorrerà all'esame diretto dei testi. Ovviamente le date ricostruite in tal modo sono poste tra parentesi quadre.

A Roma è conservato presso la signora Lotte Treves l'archivio di Paolo Treves. Il materiale riguardante radio Londra è compreso in quattro buste: la prima racchiude i testi delle rubriche « Italian Correspondent » e « Italian Round up » scelte per la stampa del già ricordato volume *Sul fronte e dietro il fronte italiano*; la seconda i testi delle stesse rubriche esclusi dalla scelta [1]; la quarta i dattiloscritti e i manoscritti di trasmissioni del 1941-1942 (rubrica « Nota in taccuino »): la terza i testi delle rubriche « West Military », « East Military », « Balcan Round up » oltre ad alcuni altri di trasmissioni non inserite in rubriche; il materiale di questa busta (150 testi) riguarda il periodo 5 ottobre 1943 - 6 dicembre 1944.

Un altro archivio privato di cui ho potuto avere in fotocopia i dattiloscritti superstiti delle trasmissioni, è quello di Uberto Limentani, a Cambridge. Si tratta di 98 testi, alcuni della rubrica « London Diary », altri di trasmissioni non in rubrica o sceneggiate, dal settembre 1940 all'ottobre 1945.

Una sorte singolare è toccata alle trasmissioni di Candidus: l'archivio dell'Italian Service alla BBC conserva appena una trentina di suoi testi (il primo è dell'aprile 1943). Come Stevens e Paolo Treves, Candidus pubblicò alla fine della guerra una raccolta di sue conversazioni da radio Londra (*Parla Candidus*, Milano 1945) [2]. Nell'introduzione l'autore dichiara che la scelta (un centinaio di testi) non supera un quinto delle sue trasmissioni andate in onda dai microfoni inglesi. La maggior parte dei suoi testi non è quindi reperibile, né può soccorrere in questo caso la consultazione del suo archivio privato, giacché la vedova di J. J. Marus, cui mi rivolsi per aver notizie di quelle carte, dichiarò di aver distrutto per volontà del marito, dopo la sua morte, tutti i testi di radio Londra. Non è da escludersi che altre integrazioni di quest'inventario siano possibili in futuro, attraverso il reperimento di altri archivi privati o di altro materiale degli Archivi di Stato.

Oltre alle integrazioni rese possibili dalla consultazione degli archivi privati, vanno ricordate le altre effettuate mediante la consultazione delle trascrizioni che in Italia furono fatte delle trasmissioni inglesi. Queste trascrizioni sono conservate in bollettini ciclostilati diramati da un Servizio ascolto radio estere presso l'Ispettorato per la radiodiffusione e la televisione del ministero della Cultura popolare. Tali bollettini raccol-

[1] Le bb. 1 e 2 dell'archivio Treves insieme con i testi conservati alla BBC consentono la ricostruzione pressoché completa della serie archivistica delle due rubriche.
[2] Cfr. sopra p. xvi.

gono gli ascolti di radio straniere e clandestine e ne riportano fedelmente — ho fatto dei controlli per i testi di radio Londra — notiziari, messaggi speciali e commenti. Essi rappresentano materiale preparatorio e d'informazione interna dell'organizzazione propagandistica fascista: nascono infatti come « riservati », anche se — a quanto sembra — circolavano con una certa larghezza. Ce ne rimangono non in grande quantità per i periodi giugno-luglio 1942, e poi giugno 1944 - gennaio 1945 (con discontinuità notevole) e febbraio-aprile 1945 [1].

Si sono rivelate infine particolarmente utili le testimonianze dei componenti dello staff di radio Londra, sia dei funzionari della BBC, alcuni dei quali ancora in servizio, sia dei collaboratori esterni d'allora; le interviste con questi ultimi sono state preliminari all'accesso in vari archivi privati. Va anche detto che i ricordi personali sull'inizio e la fine delle diverse collaborazioni sono state utili per verificare la completezza delle serie di trasmissioni pervenuteci. Il confronto delle varie testimonianze potrebbe inoltre risultare assai proficuo per la ricostruzione di taluni aspetti dell'attività propagandistica che non risultino sufficientemente documentati dalle pur ampie fonti scritte di cui si dispone [2].

Nient'altro che qualche piccolo spezzone delle trasmissioni di radio Londra, inciso su nastro è conservato dalla RAI nella registroteca del Giornale radio.

L'archivio delle trasmissioni di radio Londra ha caratteristiche peculiari: archivio di un ente radiofonico, per gli anni che ci riguardano, non è un archivio audiovisivo, ma scritto. Le tecniche di registrazione erano allora applicate — com'è noto — soltanto sporadicamente e mediante l'incisione di dischi, non ancora di nastri magnetici [3], e i pochi dischi allora incisi sono quasi completamente andati distrutti.

Il materiale archivistico che è stato conservato presenta qualche problema connesso con la sua specifica natura. Dato che il « fatto radio-

[1] Prima del 1942, quando cioè cominciano ad esser diramati i bollettini, si conserva soltanto qualche sporadica intercettazione in ACS, *Ministero della Cultura popolare*. I testi superstiti conservati in ACS si trovano, per il 1942, in *Segreteria Particolare del Duce*, *Carteggio ordinario*, *Miscellanea*, bb. 89 a, b (29 giu.-8 lu. 1942); bb. 90 c e 90 d (9-20 lu. 1942), b. 214 (29 giu. e altre copie 9-12 lu.).
Per il periodo della repubblica sociale, in *RSI*, *Servizio ascolto radio estere*, cit., bb. 5 (b. 1, giu.1944-genn. 1945; b. 2, febbr. 1945; b. 3, mar. 1945; b. 4, 1-14 apr. 1945; b. 5, 14-23 aprile). Ciclostilati dell'aprile 1945 si trovano anche presso l'Istituto per la storia della resistenza in Piemonte.
[2] È virtualmente possibile, data la natura del materiale radiofonico, che esistano molte altre testimonianze o addirittura che si conservino nei luoghi più disparati trascrizioni dei testi trasmessi. In effetti s'è potuto constatare che moltissime persone ricordano (a volte con una lucidità che è segno pure dell'atmosfera di tensione in cui quelle trasmissioni venivano ascoltate) caratteristiche e particolari di radio Londra.
[3] A. Briggs, *The History of Broadcasting*, cit., p. 52, avverte che le tecniche di registrazione erano più avanzate in Germania, dove era già in uso la riproduzione sonora su nastri quando ancora in Inghilterra non si incideva altro che su dischi. Si veda ad esempio il macchinoso iter percorso per far ascoltare in Germania la voce di Thomas Mann agli ascoltatori del programma tedesco della BBC in B. Wittek, *Der britische Aetherkrieg*, cit., p. 59.

fonico » si esaurisce nella trasmissione, e soltanto una registrazione può autenticamente documentarlo, com'è possibile accertare l'autenticità dei testi scritti delle trasmissioni, intendendo per autenticità la reale loro rispondenza a quelli trasmessi? I testi delle trasmissioni erano preventivamente dattiloscritti in più copie [1]: una sola di queste, riconoscibile per l'indicazione del tempo di durata della singola trasmissione, si può considerare come l'originale, cioè quella che fu effettivamente letta davanti ai microfoni. L'indicazione della durata della trasmissione, in minuti primi e secondi, fa pensare che vi sia anche stata la possibilità di controlli al momento della trasmissione [2]. Sui testi poi di alcune trasmissioni, quasi sempre su quelli degli sceneggiati, appare una doppia indicazione: *recorded* e *broadcast* seguita da due date. Si tratta di testi registrati prima — di solito un giorno, più raramente due — d'esser trasmessi. La registrazione preventiva dei pezzi radiofonici più costruiti e complessi, da un punto di vista tecnico, era evidentemente anche una garanzia perché non intervenissero imprevisti al momento della trasmissione.

La prova vera e propria del fatto che il testo sia stato effettivamente trasmesso, e nella medesima forma del dattiloscritto, la si può avere confrontando quest'ultimo con la trascrizione dell'ascolto, quando c'è. Per questo confronto non si può che ricorrere ai bollettini — cui ho già accennato [3] — del Servizio ascolto radio estere curati dall'Ispettorato per la radiodiffusione del Ministero della Cultura Popolare.

[1] Uno stesso testo è conservato, come ho già detto, in archivi diversi. Vedine i molti esempi nell'inventario.

[2] Sui controlli effettuati in studio, al momento della trasmissione, cfr. A. BRIGGS, *The History of Broadcasting*, cit., pp. 45 e seguenti.

[3] Cfr. pp. xxiv-xxv.

LE LINEE GENERALI DELLE TRASMISSIONI PER L'ITALIA

M'è parso utile tracciare in questa introduzione le linee generali dei vari temi toccati nelle trasmissioni, perché il lettore possa preliminarmente orientarsi riguardo a quegli argomenti che rappresentano delle costanti della propaganda britannica durante tutto l'arco della guerra, e a quegli altri che invece mutano e si differenziano o si rinnovano secondo le diverse fasi del conflitto e della situazione internazionale. A questo scopo ho cercato di rintracciare e di porre in evidenza una periodizzazione dei testi conservati, all'interno della quale farò riferimento non tanto — o non soltanto — ai fatti che rappresentano ovviamente delle svolte nel corso degli eventi e di cui l'attività propagandistica dovette tener conto, quanto ai diversi contenuti che agli ascoltatori italiani venivano proposti, ai diversi obiettivi che la radio-propaganda britannica perseguì, ai punti di riferimento che via via venivano indicati [1]. Ma un discorso sui contenuti della radio-propaganda ovviamente presuppone che siano chiariti i termini e l'estensione di quella, vale a dire i condizionamenti e i rapporti della BBC rispetto ad altri organi governativi. Questi organi erano specificatamente, all'inizio del conflitto il Ministry of Information, il Department of Propaganda to Enemy and Enemy-Occupied Countries, e il Foreign Office con un suo apposito ufficio, il Political Intelligence Department.

È opinione diffusa [2] che la BBC, *indipendent public body*, godette di

[1] Si vedrà che nel corso di questo paragrafo non faccio espressi riferimenti — salvo qualche eccezione — alle singole trasmissioni, dato che ho per l'appunto cercato di identificare soltanto i temi che vengono ripetuti con maggior frequenza (evitando di proposito di estrapolare argomenti toccati in una sola o in poche trasmissioni): le citazioni esplicite avrebbero quindi dovuto consistere in lunghi elenchi di rinvii alle pagine dell'inventario. Immagino che la periodizzazione seguita faciliterà il lettore nel ritrovare nell'inventario e quindi nelle carte i vari argomenti che ho qui cercato di isolare.

[2] Sostenuta sia negli scritti contemporanei o di poco successivi alla guerra (il più completo è senz'altro B. LOCKHART, *Comes the Reckoning*, cit.,) sia nelle testimonianze di chi fece parte dello staff dell'Italian Service della BBC (U. LIMENTANI, *Radio Londra durante la guerra*, in *Inghilterra e Italia nel '900* cit., pp. 202-203), sia nei lavori che di recente hanno trattato con ampiezza quei temi (J. BENNETT, *British Broadcasting...*, cit., p. 15; A. Briggs, *The British Broadcasting...*, cit., pp. 419 e

una notevole autonomia al livello delle linee propagandistiche da scegliere, e che riuscì a mantenere questa autonomia per tutta la durata del conflitto. Non va comunque dimenticato che durante l'estate del 1941 fu istituito il *Political Warfare Executive* [1], organo preposto alla propaganda (sia radiofonica sia mediante manifestini, i *leaflets* da lanciare oltre le linee) che ebbe sede a Bush House, nello stesso edificio della BBC, dove erano appunto gli uffici dello *European Service.* Dal PWE dipendeva un comitato che aveva istituzionalmente il compito di tener contatti continuativi con i due ministeri maggiormente interessati alla propaganda: il Foreign Office cui, nella persona di Antony Eden, spettava ovviamente in ultima istanza il potere di dirigere e di indirizzare la propaganda al livello politico, e il Ministry of Information, che del tenore delle trasmissioni era responsabile di fronte al Parlamento, nella persona del ministro Brendan Bracken.

Una documentazione sufficientemente ampia, anche se non esaustiva di questi rapporti è disponibile presso il Public Record Office, che conserva com'è noto gli archivi del Foreign Office, già dal 1969 consultabili per gli anni 1939-1945, cioè per tutta la durata del conflitto, e in più forniti d'un prezioso indice per materie a stampa [2].

Questi archivi — mi riferisco esclusivamente al materiale che attiene all'Italia — contengono relazioni sulla situazione italiana inviate alla BBC tramite il Foreign Office (da ambasciate presso paesi neutrali e presso la Santa Sede), corrispondenza e la documentazione piuttosto continuativa e omogenea dell'attività del PWE nei confronti della BBC. Gli interventi del PWE, sotto forma di direttive settimanali, sull'*Italian Section* della BBC meriterebbero una trattazione completa e approfondita: io mi sono limitata a dare notizia dei documenti esistenti e delle istruzioni che essi contengono in rapporto ai *leitmotive* della radio-propaganda britannica che esamino in questo capitolo [3].

§ 1. L'atteggiamento verso l'Italia non belligerante [4] fu cauto e insieme tendenzialmente amichevole: esso si inseriva in una linea politica che poneva in evidenza i buoni rapporti della Gran Bretagna con i paesi

---

seguenti). Bennett fornisce nel capitolo *The Organization of the British Propaganda Departments*, pp. 15-24, un rapido quadro delle istituzioni britanniche preposte alla propaganda di guerra, ricavato quasi letteralmente dal già citato B. Lockhart, pp. 96, 97, 126.

[1] Il progetto di istituzione del PWE fu presentato l'11 settembre alla House of Commons. L'Executive Committee era composto da Mr. Leeper, dal generale Brook e da B. Lockhart (cfr. B. LOCKHART, *op. cit.*, p. 126).

[2] *Index to the Correspondence of the Foreign Office, 1939*, voll. 5; *1940*, voll. 5; *1941*, voll. 4; *1942*, voll. 4; *1943*, voll. 4; *1944*, voll. 4; *1945*, voll. 5, London 1970-1972.

[3] I documenti del Foreigne Office conservati al Public Record Office (Crown-copyright) che stampo in questo capitolo e nell'*Appendice I* (pp. cxi-cxxvii) vengono riprodotti con il permesso del Controller of H. M. Stationery Office.

[4] Questo tema è oggetto del saggio di S. J. WOOLF, *Inghilterra, Francia e Italia, settembre 1939 - giugno 1940*, in *Rivista di storia contemporanea*, 1972, pp. 477-495.

neutrali, e dopo l'invasione del Belgio e dell'Olanda, e della Francia, la solidarietà, con tutti i paesi soggetti all'occupazione tedesca, della Gran Bretagna, unica nazione in Europa capace di rappresentare un potenziale baluardo all'aggressione nazista. Se poco rilievo si dà all'ostentazione che si fa in Italia di sentimenti anti-inglesi, si ammonisce ripetutamente il governo fascista in previsione della pesante ipoteca cui sarebbe soggetto nei confronti della Germania qualora decidesse di entrare in guerra.

D'altro canto si ribadiscono sistematicamente le violazioni dei patti e degli impegni internazionali commesse dalla Germania, e nell'analisi di singoli episodi bellici non si manca di denunciare incalzantemente le azioni tedesche contro navi neutrali. L'attenzione per la guerra sui mari, che proseguirà fino al 1943, è ovviamente presente nella prima fase del conflitto, insieme ad un altro motivo che è più propriamente caratteristico della fase iniziale della guerra, ma che tornerà con diversa intonazione anche in seguito: il blocco navale nei confronti della Germania, intimamente connesso con l'aspetto economico del conflitto. Oltre alle notizie sulle preoccupazioni del governo e del parlamento inglesi nell'impostare misure economiche — i ripetuti aumenti del bilancio di guerra sottoposti all'esame delle due Camere, l'istituzione di organizzazioni civili, l'inizio dei razionamenti — domina sugli altri (ogni volta che si affrontano gli aspetti economici del conflitto) l'argomento delle possibilità di rifornimenti della Gran Bretagna grazie ai Dominions, e lo sforzo di produzione bellica cui si va consapevolmente incontro: nella mobilitazione, ad esempio, non debbono esser ripetuti gli errori della prima guerra mondiale, ma si dovrà poter disporre di sufficienti equipaggiamenti e insieme si dovrà fare in modo che le industrie non restino sfornite di tecnici e di operai.

Tutto questo mostra la volontà di fornire un quadro di solida ed efficiente organizzazione (in realtà non ancora raggiunto) in cui lo sforzo di produzione bellica appare come una difficoltà seria — espressa anche con toni drammatici nei giorni di Dunkerque — ma non insuperabile, mentre sullo sfondo cominciano ad apparire le notizie (nel 1940-1941 si esibiranno invece anche le cifre) degli aiuti americani agli alleati [1] e del favore dell'opinione pubblica statunitense verso di loro.

Alla fine di questo periodo si pone un episodio — Dunkerque — che diventerà emblematico dell'immagine di se stessa che la Gran Bretagna, attraverso la radio, intende far conoscere: capacità di accettare le sconfitte senza volerle nascondere, e insieme di conservare tutta la lucidità necessaria per non aggravare una situazione già difficile.

Le notizie sul reimbarco — dolorosamente e dignitosamente sentito — delle truppe alleate a Dunkerque sono una delle prime applicazioni dei metodi di informazione che la BBC si prefigge. Già in questi

---

[1] Radio Londra preferisce parlare di «alleati» anche quando l'Inghilterra resta sola contro i nazisti, dopo la disfatta francese. Mentre parla in prima persona della politica inglese soltanto quando tratta di questioni interne.

primi mesi infatti sono poste in evidenza le differenze radicali tra la propaganda tedesca e quella britannica. Il peso che si assegna alla funzione degli organi di informazione poggia sulla libertà d'opinione che vige nelle nazioni democratiche. Il nazismo crede nella propaganda, le democrazie credono nell'informazione. I radio bollettini tedeschi hanno un carattere politico. I radio bollettini inglesi — l'ho già ricordato — contengono solo notizie: i commenti sono un'altra cosa, sono voci dell'opinione pubblica, non dell'opinione del governo. Non è neppure da sottovalutare in questa prospettiva che la BBC, come ho già detto, restò sempre un « body » a sé stante e non un ente statale, situazione che indubbiamente giovò al suo prestigio in quanto accreditava una fama di imparzialità e di obiettività che venne consolidandosi anche al confronto delle condizioni di totale asservimento dei mezzi di comunicazione di massa nei regimi nazi-fascisti [1].

[1] In questo periodo le carte del Foreign Office non testimoniano ancora, com'è d'altro canto prevedibile, dei rapporti continuativi con la BBC: la gran parte della documentazione riguarda sondaggi dell'opinione pubblica italiana sulle trasmissioni inglesi fatte per via diplomatica (ne esistono di Lord Perth, già dall'aprile del 1939) e problemi tecnici di ascolto, suggerimenti sulla misura delle lunghezze d'onda, ecc. Tuttavia sono di notevole importanza quei documenti (ad esempio un *Memorandum* del Foreign Office del 20 apr. 1940, PRO, *FO*, R 6253/60/22) in cui ci si preoccupa dell'atteggiamento della stampa italiana che « ...being under Government control, continues to be extremely pro-German and unfair to the British point of view ». Tra i correttivi che si indicano (oltre al canale dell'*Osservatore Romano*, rispetto al quale però si avverte di non poter insistere troppo perché assuma una posizione marcatamente filo-inglese) compaiono le trasmissioni della BBC, col suggerimento che il commento di Stevens divenga, da settimanale, quotidiano.

Questo memorandum contiene anche delle indicazioni per i contenuti delle radiotrasmissioni per l'Italia: «

1. *Points designed to play on anti-German feelings.*

We are fighting a barbaric enemy. European civilisation and traditions are based on the Roman Empire and the Christian Church. Italy, France and England are the guardians of these traditions. We worship the same God, we have the same culture and hold the same historical heritage as the Italians.

Germany enjoyed the benefits of this heritage which the Nazi Government has repudiated. The brutalities, persecutions, the utter disregard for the distinction between right and wrong shown by Nazi Government proves that they have turned their backs on the great Christian tradition of Europe.

At least we expect fair judgment of our actions from the Italians. Italy is filled with German lies. We do not insult the Italians by lying in our turn. We do not invent British victories or conceal the inevitable reverses of war. We tell the truth, but do not give premature information of our intentions.

2. *Points to re-assure Fascists.*

When we have beaten the Nazis we have no desire to threaten other nations or to interfere with their régimes. We are in friendly relations with many nations governed under authoritarian régimes. Italy is one of these. We do not regard it as anything of our business what régime a country elects to be governed by. We have the greatest admiration for the achievements in Italy of Fascism. Some mischievous people say that because we aim at the destruction of the Nazi régime we also desire the overthrow of the Fascist régime. This is completely false. We are attacking the Nazi régime because the present Nazi leaders are those who are responsible for the present ills of Europe ».

§ 2. Il 10 giugno 1940 viene subito considerato da radio Londra come un evento privo di spiegazioni ragionevoli: soltanto l'imposizione a Mussolini della guerra nazista può spiegare l'intervento italiano. Quando si espongono i vantaggi che Mussolini si era aspettato come conseguenza di « quindici giorni di guerra non combattuta », le non accolte rivendicazioni territoriali italiane rispetto alla Francia divengono un solido motivo propagandistico: è Hitler che non permetterà all'Italia di ottenere la Corsica, Nizza o Tunisi. L'Italia è impreparata alla guerra — e si ricorda il discorso di Ciano del 16 gennaio dello stesso anno — e in più la sua partecipazione al conflitto accentuerà la dipendenza economica dalla Germania. Questo argomento viene elaborato nei mesi successivi con le varianti che gli sviluppi del conflitto suggeriscono: l'invasione tedesca della Romania impedirà all'Italia — si afferma nell'ottobre 1940 — lo sfruttamento dei pozzi petroliferi rumeni avviato dall'Agip, come pure la politica italiana di scambi con i paesi dell'Europa sud-orientale, sacrificata fin dal 1936, è da tempo soggetta ad un declino imposto dai tedeschi. L'Italia subisce un vero vassallaggio economico nei confronti dell'alleato più forte: da esso dipende ormai completamente per le importazioni di carbone — che peraltro non seguono agli impegni presi — e una volta perduti tutti i mercati di esportazione, è anche vittima del sistematico drenaggio tedesco di prodotti agricoli e industriali.

Improvvisazione e impreparazione nella guerra italiana: questo giudizio formulato subito dopo il 10 giugno 1940 acquista rilievo — ed è ripetuto incessantemente — sullo scorcio dello stesso anno, quando gli insuccessi della campagna di Grecia mostrano in tutta la loro drammaticità le carenze organizzative dell'esercito italiano. Ben presto affiora un motivo che si cercherà di inculcare con estrema perseveranza negli ascoltatori: una guerra lunga affrontata con leggerezza per la gloria del regime, mentre al popolo e alle classi medie toccherà pagarne gli altissimi costi [1].

L'attacco alla Grecia è sulle prime (28 ottobre 1940) interpretato come voluto da Hitler, insoddisfatto del risultato dei colloqui con Laval e Pétani e con Franco. Ma subito dopo (30 ottobre) si mette a fuoco l'ipotesi più verosimile: l'aggressione, avvenuta mentre Hitler era in viaggio per Firenze, mostra la volontà di Mussolini di agire prima della messa a punto del piano politico-militare tedesco nei Balcani.

Ma la campagna di Grecia è anche occasione di altri moniti: lo spirito combattivo dell'esercito d'una piccola nazione è il primo colpo al mito dell'invincibilità dell'Asse [2]. Specularmente si sottolineano — ac-

[1] A tre mesi dell'intervento italiano vengono delineate in una riunione al Foreign Office le linee da seguire nella radiopropaganda per l'Italia. Sono presenti alla riunione (18 sett. 1940) i rappresentanti del Foreign Office, del P.I.D., del Ministry of Information. (PRO, *FO*, R, 7686, 6600, 22). Vedi il documento datato 20 settembre in *Appendice I*, doc. 1, p. CXI. Ringrazio il prof. S. Woolf per avermelo segnalato.

[2] Nel novembre 1940 le sconfitte italiane in Grecia e in Albania lasciano sperare agli ambienti governativi britannici che l'Italia possa forse uscire tempestivamente dal

canto agli errori strategici italiani e alla mancanza di preparazione e di equipaggiamenti — la scarsa presa sui civili e sui militari delle motivazioni della guerra esibite dalla propaganda fascista. (Inoltre l'incauta aggressione può provocare militarmente pericolose conseguenze per l'Italia: basi aeree e navali assai prossime all'Italia sono messe a disposizione degli alleati da parte della Grecia).

Il « Mare Nostrum » è oggetto di molte conversazioni: per la flotta italiana radio Londra esprime una considerazione alquanto lontana dai giudizi sulla regia aeronautica e sull'esercito. La marina italiana [1] è l'unica arma ad essere confrontata, nelle sue caratteristiche, con quella britannica: meno veloce quest'ultima, ma con maggiore protezione d'armamento. E non è considerazione da poco, se si ha presente l'orgoglio con cui radio Londra parla della « Royal Navy », delle dimostrazioni di simpatia della popolazione inglese per quell'arma e le sue tradizioni. Ma della flotta italiana si osserva molto spesso l'inattività e la volontà d'evitare scontri su vasta scala. Dopo il bombardamento del porto di Taranto (13 novembre 1940) si ribadisce che una flotta immobile e sprovvista di protezione aerea offre un sin troppo facile bersaglio.

Dei temi presenti nella fase precedentemente esaminata continuano ad esser ripetute le valutazioni della scarsa veridicità delle notizie diffuse dall'Asse [2], con un'attenzione progressivamente maggiore per l'EIAR [3] e per la stampa italiana rispetto alle stazioni radio e alla stampa tedesche.

Altro tema enfatizzato è l'importanza degli aiuti bellici statunitensi: tra l'altro nell'estate 1940 si parla di future consegne alla Gran Bretagna di aerei americani. La guerra aerea è in questa fase l'oggetto di molte trasmissioni, sia per discutere il valore strategico primario che i tedeschi le annettono, sia per la sua drammatica presenza sugli stessi cieli inglesi. I bombarsamenti di Londra e delle altre città inglesi sono efficacemente rappresentati come prova della consapevolezza di tutta la popolazione d'essere in prima linea e si torna più volte ad indicare assieme con lo spirito di sopportazione dimostrato con dignità, l'efficienza dei piani di

conflitto, mediante l'iniziativa di generali antifascisti che contrastino il passo a Mussolini, con l'appoggio di Casa Savoia e del Vaticano. Tutto ciò è espresso in un documento del Foreign Office del 24 novembre 1940 (PRO, *FO*, R 8549/764/19) che viene riportato in *Appendice I*, doc. 2, p. cxv. I suggerimenti per la radiopropaganda contenuti nel documento verranno seguiti dalla BBC specialmente con l'insistere sulla responsabilità di Mussolini e non degli italiani nell'intervento in guerra dell'Italia, senza cioè la benché minima allusione all'eventualità d'un « rovesciamento delle alleanze » da parte italiana, bensì ribadendo il nesso di causalità tra Mussolini e la guerra.

[1] La forzata immobilità della marina fu dovuta — e anche se questo non viene detto troppo spesso da radio Londra era ben noto — alle mancate consegne mensili dei rifornimenti di nafta dalla Germania, oltreché alla mancanza d'una adeguata protezione aerea.

[2] In una trasmissione di Stevens del 16 ottobre 1940 si dice, ad esempio, che il numero dei sottomarini inglesi affondati, dato dalla radio tedesca, è superiore al totale di quelli posseduti dalla marina britannica.

[3] Tra il giugno e il dicembre 1940 si esaminano undici volte le contraddizioni contenute nei programmi dell'EIAR.

ricovero antiaerei e in genere delle organizzazioni per la protezione civile e i servizi pubblici: alla duecentesima incursione su Londra, nell'ottobre 1940, Stevens può affermare che i treni e gli autobus funzionano ancora, malgrado il gran numero di vittime civili e le inutili distruzioni (la cattedrale di S. Paolo, 24 ospedali, 100.000 volumi di una biblioteca universitaria). Questo tema della capacità di sopportazione della popolazione inglese espresso nella frase « we can take it » sarà presente fino alla fine del conflitto nelle trasmissioni di radio Londra: esso acquisterà retrospettivamente il valore di un monito quando saranno le città italiane ad essere esposte ai bombardamenti degli alleati. Si ricorderà allora la richiesta fatta nel 1940 da Mussolini a Hitler perché la regia aeronautica partecipasse ai bombardamenti di Londra [1].

§ 3. Col gennaio 1941 prende forma — come ho già detto — un vero programma radiofonico per l'Italia; al col. Stevens si affiancano altri autori (G. R. Foa, U. Limentani, L. Shepley, A. Neugroschel, i due Treves) e si sperimentano nuovi tipi di trasmissioni, per lo più leggere, che possano essere indirizzate a un pubblico più ampio e cambia in generale anche il tono dei commenti politici che vaniamo esaminando. Il tentativo di non rivolgersi soltanto ad un certo tipo di ascoltatori (per lo più coincidente con la borghesia italiana, e di far leva sulle sue riserve contro il regime) ma di provare ad interessare altri strati della popolazione, mi sembra evidente non soltanto in rubriche del tipo dell'« osteria del buon umore » — sulla cui efficacia rimangono peraltro molti dubbi [2] — ma anche nelle trasmissioni di Stevens che in quest'anno sono caratterizzate dalla polemica, ed è quasi un gioco, con radio Roma. Si mettono in mostra beffardamente le contraddizioni, le goffaggini, il tono profetico dei commentatori dell'EIAR: Giovanni Ansaldo, Mario Appelius, Rino Alessi, Giuseppe Bastianini, Vincenzo Longo, Virginio Gayda, Romeo Bernotti, Gherardo Casini, Ezio Maria Gray (che Stevens chiama « fiume

[1] Va anche notato che spesso viene riportata l'affermazione nazista del significato di questi bombardamenti nel territorio inglese: essi sarebbero rappresaglie per le incursioni RAF sulla Germania. Ma la convinzione che la Luftwaffe non cesserebbe affatto di bombardare l'Inghilterra, qualora si interrompessero le incursioni della Royal Air Force è espressa più e più volte.

Alla fine di questo periodo si può sottolineare che l'atteggiamento dell'Italian Section della BBC veniva, proprio nel dicembre 1940, criticato e accusato di antifascismo dottrinario dal ministro per le Informazioni Dalton: « In December Dalton was found to be bitterly complaining... of the shortcomings of his Italian section. These related not simply to personnel, but also to what he considered as 'stupid doctrinaire prejudices against fascism as such', which resisted attempts apparently being made to make contacts with disaffected fascists ».

La citazione — di cui sono debitrice a David Ellwood che qui ringrazio — si trova in D.A.T. STAFFORD, *The Detonator Concept: British Strategy, SOE and European Resistance after the Fall of France*, in *Journal of Contemporary History*, X (1975), p. 207.

[2] L'efficacia di radio Londra stava principalmente nel tono giusto, adeguato agli ascoltatori dei ceti medi, che viene meno quando si tentano trasmissioni per le masse: cfr. S. CARCANO, *Appelius contro Buonasera*, cit., pp. 112-113, 116-117.

di perle ») sono i bersagli della radio inglese, il cui programma italiano si chiama ora « L'appello di Londra » [1]. Di radio Roma la BBC aveva già cominciato ad occuparsi nel periodo precedente, mentre ancora prima, nella fase della non belligeranza italiana, dirigeva principalmente le sue critiche verso gli organi della propaganda nazista. C'è tuttavia un cambiamento quantitativo vistoso: tra il giugno e il dicembre 1940 i pezzi in cui si parla dell'EIAR, specialmente per metterne in luce le affermazioni contradditorie, sono undici. Nel 1941 soltanto i « Commenti ai fatti del giorno » formano oggetto di conversazioni della BBC ben cinquantacinque volte [2]. In più nello stesso anno si parla ventotto volte di radio Roma e dell'EIAR [3] specialmente riguardo al giornale radio e ai bollettini per le forze armate. Infine la stampa e la propaganda italiana in generale — senza contare le volte in cui si citano esplicitamente giornali italiani — vengono citate quaranta volte [4].

Tutto questo denota la programmazione d'una linea propagandistica diretta, più immediatamente che in passato, ad incidere sull'opinione pubblica italiana ed a provocarne mutamenti nella direzione d'una consapevole presa di coscienza contro il regime. Se il tono dei commenti dell'« Appello di Londra » è in questo periodo solitamente sardonico, gli argomenti di fondo che vengono esibiti con una ripetitività martellante sono assai gravi: l'accentrato carattere poliziesco del fascismo (si elencano le varie polizie che sorvegliano il fronte interno in Italia) e le preoccupazioni di natura esclusivamente propagandistica del regime, le sconfitte e i bombardamenti, il progressivo asservimento economico dell'Italia alla Germania, l'impossibilità per l'Italia di potenziare lo sforzo bellico iniziale, la situazione economica e finanziaria destinata a deteriorarsi progressivamente [5].

[1] Che all'inizio del 1941 venisse compiuto uno sforzo organizzativo nel settore della radiopropaganda britannica è comprovato dall'istituzione a partire dal 13 gennaio di incontri settimanali presso il Ministry of Information (cui partecipava anche il col. Stevens oltre a rappresentanti del Foreign Office e naturalmente del Ministry of Information) nel corso dei quali veniva elaborata una pagina di direttive da inviare al servizio italiano della BBC. Il primo di questi schemi settimanali si può vedere in *Appendice I*, doc. 3, p. cxvii: nel documento (PRO, *FO*, R 316/25/22) è detto espressamente che esso si ricollega alle direttive di massima per la radiopropaganda per l'Italia del 20 settembre 1940, più sopra ricordate (p. xxxi). Sono pure conservate al PRO le direttive del 21 gennaio e del 4 febbraio 1941 (*ibidem*) e dell'11 febbraio (R 1120/25/22).

[2] Così distribuite: cinque in gennaio, sette in febbraio, due in marzo, otto in aprile, quattro in maggio, quattro in giugno, cinque in luglio, una in agosto (il col. Stevens fu in vacanza dal 1° al 24), otto in settembre, sei in ottobre, una in novembre, quattro in dicembre.

[3] Sei in gennaio, sette in febbraio, una in marzo, una in aprile, tre in maggio, due in giugno, una in luglio, una in agosto, una in settembre, due in ottobre, due in novembre, una in dicembre.

[4] Quattro in gennaio, due in febbraio, sette in marzo, tre in aprile, tre in maggio, tre in giugno, otto in luglio, una in agosto, cinque in settembre, due in ottobre, tre in novembre.

[5] Un quadro della situazione economico-finanziaria italiana fu richiesto dal Foreign Office alla Trasury nel dicembre 1940 perché potesse essere utilizzato nelle trasmissioni di Stevens. Dalla successiva elaborazione compiuta presso il Foreign Office risultò il testo (PRO, *FO*, R 9022/6600/22) che si può leggere in *Appendice I*, doc. 4, p. cxviii. In un altro documento (*ibidem*) si osserva che il tono decisamente secco di questa relazione avrebbe dovuto esser poi attenuato nelle trasmissioni, e reso più consono alle esigenze propagandistiche.

I primi cedimenti dell'opinione pubblica favorevole al regime sono registrati all'inizio dell'anno, e provati dall'assai elevato numero di prigionieri italiani in Africa settentrionale, a Sidi el Barrani e a Bardia. La conseguenza che se ne deduce è che l'esercito italiano è esposto a veri crolli non appena venga a mancare l'unico ideale che il fascismo propone, cioè il successo. E non è un caso che questo mutamento nella linea propagandistica, questa più puntuale attenzione per l'opinione pubblica italiana venga effettuato in coincidenza con le prime vittorie inglesi nel conflitto, cioè proprio nel periodo che vede le forze di Wavell sconfiggere gli italiani in Africa settentrionale.

La propaganda italiana è altisonante, propensa a coniare neologismi ridicoli: coventrizzare, salonicchizzare, dunkerkizzare, e gli organi di informazione sono reticenti o, peggio, menzogneri: i bollettini tacciono le cifre reali, l'EIAR è in continuo ritardo nel diffondere le notizie di guerra, in più l'informazione in Italia è al rimorchio di quella tedesca. Spesso Stevens comincia le sue conversazioni con questa formula: « la stampa tedesca e quindi anche quella italiana... ». Le informazioni dell'EIAR sono fumose e imprecise: dopo l'aggressione all'URSS Stevens (25 settembre) commenta « apprezzamenti e pronostici sulle operazioni militari in Russia abbondano tanto quanto scarseggiano le notizie dirette precise e particolareggiate sulle operazioni stesse ». Per Mussolini (che nei titoli dei brani di Stevens viene chiamato Musso) si dimostra una ironica commiserazione: le sue previsioni sono puntualmente smentite dai fatti, ed è costretto a parlare in pubblico più raramente. I suoi discorsi del 1941 (23 febbraio, 10 giugno, 3 novembre) vengono commentati, per confutarne le argomentazioni; ricorrente è il giudizio sulla leggerezza dimostrata da Mussolini nel trascinare l'Italia nel conflitto. E sempre guardando ai riflessi dei suoi comportamenti sull'opinione pubblica del paese, si mette in evidenza l'ingratitudine dimostrata dal duce nei confronti dei combattenti, mandati allo sbaraglio.

Il tono generale delle trasmissioni del 1941 è, come dicevo, tendente alla conversazione, a volte anche leggera: ma questo non significa che radio Londra cessi di dar conto degli eventi drammatici e gravi per la Gran Bretagna che si verificano durante l'anno, come il ritiro del corpo di spedizione britannico dalla Grecia (aprile), e l'attacco tedesco a Creta seguito dalla perdita dell'isola (maggio-giugno). In queste occasioni si sospendono o si rallentano le pungenti confutazioni dei commentatori dell'EIAR. Ovviamente ogni intonazione leggera è bandita nel riferire il bombardamento navale di Genova (9 febbraio), la ripresa dell'offensiva

aerea britannica sull'Italia nel luglio, i bombardamenti di Torino e Genova in settembre, e di Napoli in ottobre e in novembre.

E nemmeno si scherza — ed è ovvio — nelle valutazioni dei più importanti eventi bellici di quell'anno: l'aggressione tedesca all'URSS, l'attacco giapponese a Pearl Harbour, le dichiarazioni di guerra agli USA della Germania e dell'Italia. Una notevole cautela è posta nel ragguagliare gli ascoltatori rispetto alle previsioni che si possono trarre da questi due fatti. Emerge così un altro elemento caratterizzante della radiopropaganda inglese: l'astenersi da previsioni che non siano più che confortate da indicazioni insite nei fatti. Della guerra sul fronte orientale la radio inglese diagnostica realisticamente la fine dell'epoca delle vittorie-lampo naziste, mentre avverte con sollievo l'errore strategico di Hitler di non aver compiuto nella primavera del 1941 l'invasione dell'Inghilterra, data sino ad allora quasi per certa da parte inglese.

Per il 1941 c'è da osservare infine che radio Londra parla spesso di se stessa, cioè dell'ascolto che si fa in Italia delle trasmissioni inglesi [1]. Questi brani li ho esaminati in dettaglio nel capitolo dedicato appunto all'ascolto di radio Londra in Italia. Qui basterà soltanto ricordare che le notizie sulle pene comminate, sugli arresti e sulla diffusione degli ascolti malgrado tutto, si inseriscono nel quadro della crescente sfiducia degli italiani per le informazioni ufficiali, e come venga messo in evidenza che in questo quadro ha buon gioco la radio inglese, l'unica voce in grado di ragguagliare gli italiani degli eventi bellici e delle opinioni che « all'estero » vengono formulate sull'Italia.

§ 4. Nel 1942 l'impostazione è la stessa dell'anno precedente [2]: proseguono le rubriche « di intrattenimento » (*Sottovoce*, *Axis Conversation*,

[1] La qualità fisica dell'ascolto veniva verificata con precisione da funzionari della British Legation presso la Santa Sede: i loro rapporti (che contengono l'indicazione delle varie lunghezze d'onda e delle ore di trasmissione) sono conservati in PRO, *FO*, R 7738/44/57.

[2] La « Weekly Directives for the British Broadcasting Corporation Italian Services » sono ormai istituzionalizzate nel 1942. Esse rappresentano la parte dedicata all'Italia delle complesse competenze del Political Warfare Executive, organo creato nell'agosto 1941 e diretto da Bruce Lockart. Dal gennaio all'ottobre 1942 la serie delle istruzioni settimanali del PWE all'Italian Section è completa: sono infatti conservati i testi con date 2 genn., 8 genn., 15 genn., 23 genn. (PRO, *FO*, R 96/96/22); 30 genn., 12 febbr., 21 febbr., 27 febbr., 6 mar., 14 mar., 21 mar., 4 apr., 11 apr., 17 apr., 24 apr. (*Ibid.*, R 761/96/22); 1° mag., 8 mag., 15 mag., 22 mag., 29 mag., 5 giu., 12 giu., 20 giu., 26 giu., 3 lu., 10 lu., 17 lu. (*ibid.* R 2935/96/22); 24 lu., 1° ag., 7 ag., 14 ag., 21 ag., 28 ag. (*ibid.*, R 4956/96/22); 4 sett., 11 sett., 18 sett., 25 sett., 2 ott., 9 ott. (*ibid.*, R 5883/96/22).

Per le intricate vicende della collaborazione tra il PWE e le Foreign Sections della BBC, vedine l'analisi di A. Briggs, *The History of Broadcasting*, cit., pp. 36-38, 339-341, 344-345, 356, 423-425. Vi sono descritte le difficoltà di coordinamento tra organi governativi e BBC, e il progressivo definirsi delle varie competenze sulle trasmissioni per l'estero dell'ente radiofonico britannico, nella sua fase di espansione organizzativa, cioè nei primi anni del conflitto.

Dipendeva dal PWE e non dalla BBC che ne fu del tutto estranea il *black broadcasting*: cioè quelle trasmissioni che simulavano di provenire da paesi nemici mentre erano confezionate ad arte al di qua delle linee.

È opinione diffusa che le istruzioni settimanali del PWE ai vari Regional Services non fossero seguite molto da vicino. Briggs enumera cinque « main reasons » per cui « the BBC's European Service mantained a substantial degree of indipendence both of PWE and of Broadcasting House itself » (p. 419). Primo, non avendo il PWE trasmissioni proprie (all'infuori delle *black stations*), le sue direttive potevano essere messe in atto soltanto da altri uffici, con tecniche e linguaggi propri. Secondo, le divergenze interne e le difficoltà organizzative dello stesso PWE. Terzo, ognuna delle diverse sezioni in lingua estera della BBC conservò una sua propria identità e autonomia secondo il carattere e l'esperienza delle persone preposte. Quarto, il punto di forza nelle trasmissioni per l'Europa furono le notizie, che pervenivano dal Monitoring Service al Central Desk della BBC e da questo erano distribuite ai vari servizi al più presto, senza che il PWE e lo stesso Foreign Office o il Ministry of Information potessero intervenire preventivamente. Quinto, la gestione stessa di Ivone Kirkpatrick, Controller degli European Services, che seppe difendersi dalle ingerenze, fino a mandare indietro in più occasioni le direttive al PWE (Cfr. anche *ibid.*, pp. 482-483).

In particolare sull'Italian Section, diretta da C. F. Whittal, e i suoi rapporti col PWE vedi Briggs alle pp. 438-439: anche in questo caso « the section retained a very free hand in formulating its policy ».

All'osteria del buonumore, *Il segretario federale*) cui si affiancano altre trasmissioni a puntate, (*Pazientino rivoltati: come ti erudisco il pupo... fascista* di E. Nissim, *Mussolini senza maschera* di O. A. Pio).

Due le novità di rilievo. L'inizio della collaborazione di Umberto Calosso nel gennaio (e per alcuni mesi in verità alquanto saltuaria; ma sappiamo di non poter essere certi della completezza della documentazione conservata) con i « Free Italy Talks » [1]. Nel maggio poi l'esordio della nuova rubrica « Asterischi londinesi » che acquisterà progressivamente rilievo ed efficacia soprattutto nella parte occupata dalla rassegna della stampa britannica. Viene però attenuandosi il tono leggero, che come abbiamo visto nel 1941 era usato anche nei commenti politici [2]. Può essere indicativo al riguardo seguire la frequenza dei brani in cui si replica ai « Commenti ai fatti del giorno »: nel 1942 abbiamo in tutto trentotto casi, contro i cinquantacinque dell'anno precedente. Dell'EIAR in generale e delle trasmissioni di radio Roma si parla sedici volte, mentre nel 1941

[1] Sarebbe da ricostruire l'apporto della Free Italy all'attività di radio Londra. Purtroppo oltre alle trasmissioni di Calosso e di Bergamasco (per gli ultimi mesi del conflitto) non ci rimangono altri testi. Cfr. sopra, pp. XXI. Vedi anche l'*Appendice II*, p. CXXIX).

Nell'Archivio del Foreign Office sono conservate due lettere di Giuseppe Gatti, segretario esecutivo della Federazione Antifascista Italiana con sede in Londra, che contengono osservazioni e suggerimenti sul tenore delle trasmissioni per l'Italia (PRO, *FO*, R 2191/96/22, 29 mar. 1942; R 2988/54/22, 7 mag. 1942). Questa Federazione Antifascista mostra di avere profondi contrasti con Free Italy e più che altro con i suoi oratori alla BBC: in una lettera al Foreign Office del 13 aprile 1943, lo stesso Gatti li definisce « pappagalli parlanti » e li accusa di mettere consapevolmente o no l'OVRA in allarme, per il tono melodrammatico che usano ed il troppo parlare di organizzazioni clandestine e di rivolte in Italia (PRO, *FO* R 3351/131/22).

[2] Anche se ovviamente l'abitudine di rilevare gli aspetti ridicoli del fascismo non viene abbandonata di colpo: ancora nell'agosto 1942 si parla di neologismi e di modi di dire introdotti dai fascisti, come « capillarizzazione delle branche del partito, prassi squisitamente corporativa, immarcescibile, autarchico, paritetico ».

ventotto. Della propaganda italiana ventuno volte, contro quarantuno. Si insiste sull'utilizzazione che vien fatta nella propaganda italiana delle notizie sulla guerra del Pacifico: il gran parlare delle vittorie giapponesi è un espediente per tacere degli avvenimenti sui quali gli italiani amerebbero di esser ragguagliati: in primo luogo, l'andamento della guerra sui fronti in cui combattono soldati italiani.

Nelle reticenze e nelle distorsioni della realtà da parte degli organi d'informazione italiani si additano a questo punto finalità diverse da quelle degli anni precedenti: non si tratta più di fornire un quadro distorto di una realtà complessa, ma di tentare di celare il più a lungo possibile una situazione militare ed economica che preannuncia il collasso finale. Gli errori strategici di Mussolini hanno condotto l'esercito italiano a ripetuti disastri — fatta eccezione per l'unico successo ai danni della Francia agonizzante — e hanno prodotto una crescente dipendenza militare dell'Italia dalla Germania, dipendenza aggravata dalle richieste di aiuti e di interventi che Mussolini sollecita. « Due popoli, una guerra » è il motto fascista di cui radio Londra mette in luce il significato amaro e grottesco. Si registrano di conseguenza i sintomi che la stessa propaganda fascista presenta in tal senso: nel febbraio le notizie dei successi di Rommel in Cirenaica sono diffuse con prudenza in Italia, al contrario che in Germania. Nell'aprile Ansaldo dismette gli accenti trionfalistici per preparare gli italiani a nuovi invii di soldati sul fronte russo. Radio Roma si limita a trasmettere laconici comunicati sull'incontro Mussolini-Hitler a Salisburgo.

La radio inglese persegue inoltre in questo periodo un altro obiettivo: confermare con dati e cifre le apprensioni degli italiani rispetto alla situazione economica del paese. Con cura vengono seguiti i provvedimenti del CIC (Comitato interministeriale di coordinazione) istituito nel febbraio 1942 e presieduto da Mussolini, sottolineando l'inefficacia o peggio l'inutilità di tardive misure economiche, come l'abolizione dell'imposta generale sull'entrata e i ribassi delle tariffe ferroviarie. Con analoga insistenza si rivelano gli insuccessi della politica degli ammassi e le inadempienze tedesche agli impegni di assicurare rifornimenti all'Italia. Si forniscono le cifre del crescente impiego in Germania di manodopera straniera: 28.000 italiani nel giugno 1940, 300.000 nel giugno 1941, 400.000 nell'agosto, 600.000 nel dicembre [1]. A fine agosto l'ammissione da parte dello stesso Hitler della gravità della situazione economica tedesca viene indicata come prova dei primi cedimenti del sistema propagandistico dell'Asse.

Nella linea già precedentemente descritta sono da ascriversi le notizie sulla vita politica inglese: di valore quasi emblematico il lungo dibattito parlamentare ai primi di luglio sulla condotta di guerra, in particolare in Libia e in Egitto, dopo la caduta di Tobruk. E sono occasione

[1] Alcuni dati complessivi della manodopera italiana in Germania (confrontabili con queste cifre) sono contenuti in A. GIBELLI, *Il reclutamento di manodopera nella provincia di Genova per il lavoro in Germania (1940-1945)*, in *Il movimento di liberazione in Italia*, apr. sett. 1970, pp. 115-133.

per riproporre affermazioni e argomenti formulati nei periodi precedenti, gli anniversari dei bombardamenti nelle varie zone e quartieri di Londra (il 24 settembre 1942 è il secondo anniversario della prima incursione della Luftwaffe sulla città). Ma si affacciano anche temi sinora appena sfiorati: le persecuzioni naziste di ebrei (anche se non ancora conosciute attraverso la realtà dei campi di sterminio), i massacri di intere popolazioni (è del giugno la distruzione di Lidice), le rappresaglie in cui si sono distinti i nazisti, che vengono ora praticate anche dai fascisti in Slovenia.

Un cenno a sé meritano le prime costatazioni di movimenti resistenziali in Europa, costatazioni che troviamo appunto nel corso del 1942: sono per lo più accenni alla resistenza sovietica, e si parla anche di quella jugoslava, a proposito della quale è appena il caso di osservare che il personaggio che gode in questa fase del conflitto la fiducia della Gran Bretagna — e quindi di radio Londra — è Draza Mihailovich, mentre a partire dai primi mesi del 1943 un appoggio esplicito e motivato sarà espresso alle formazioni partigiane di Tito [1]. Della resistenza francese si parla una sola volta, sottolineando che il popolo francese ha trovato in De Gaulle l'interprete dei sentimenti dell'intera nazione. Non abbiamo sin qui esplicite esortazioni agli italiani in funzione d'un rovesciamento del regime o della partecipazione attiva a movimenti di resistenza. Tra le affermazioni degne di nota si può però ricordare che commentando un discorso di Stalin in cui non si menzionava l'Italia, Stevens il 24 febbraio nota che l'Italia non sarà presa in considerazione dalle potenze in guerra finché non si sarà liberata dal giogo fascista. E ancora è di questo periodo un primo espresso richiamo agli ideali del Risorgimento nella lotta antifascista, richiamo che diventerà un motivo ricorrente quando in seguito si discorrerà della resistenza italiana. Non mancano poi gli accenni alla presenza in Inghilterra di esuli ed emigrati antifascisti.

Da un punto di vista più strettamente militare una operazione cui viene dato grande rilievo è lo sbarco a Dieppe (19 agosto), ove per alcune ore gli alleati riuscirono a tenere una piccola testa di ponte, e che ebbe il significato, malgrado le grandi perdite, di prova per sbarchi di ben più ampie dimensioni.

§ 5. La svolta che si verificò nel conflitto con l'autunno 1942 (che vide l'iniziativa passare agli alleati in Egitto, a Stalingrado e nel Pacifico) ebbe prevedibili riflessi nella propaganda verso l'Italia, e possiamo scorgere nelle trasmissioni di radio Londra una fase con caratteri abbastanza netti che va dalla fine dell'ottobre 1942 al 25 luglio 1943 [2].

[1] Su questo punto vedi J. BENNETT, *British Broadcasting*, cit., pp. 77-78, 128-129 e A. BRIGGS, *The History of Broadcasting*, cit., pp. 464-465.

[2] Anche per questo periodo sono conservate le *Weekly Directives* del PWE alla BBC: 16 ott., 23 ott., 29 ott., 5 nov., 12 nov., 19 nov. (PRO, *FO*, R 6912/96/22); 26 nov., 3 dic., 10 dic., 17 dic., 24 dic. (*Ibid.*, R 8094/96/22); 31 dic., 7 genn., 14 genn., 21 genn., 28 genn., 4 febbr. (*Ibid.*, R 114/85/22); 18 febbr., 25 febbr., 4 mar., 18 mar., 25 mar. (*Ibid.*, R 1322/85/22); aprile manca; 13 mag., 27 mag., 3 giu., 10

È già stato posto in luce che dal novembre 1942 l'eliminazione dell'Italia dal conflitto era stata considerata dagli inglesi come un obiettivo preciso da perseguire o provocando una pace separata, oppure, in alternativa, « un collasso interno dovuto alla disperazione e allo scontento popolare, cui sarebbe seguita un'occupazione del paese da parte dell'esercito tedesco » [1]. Contestualmente la seconda ipotesi veniva considerata più vantaggiosa per gli alleati (una pace separata avrebbe aperto prematuramente il problema della definizione dei confini italiani, mentre nessun vantaggio militare avrebbero conseguito gli alleati dal passaggio dell'Italia nel loro campo). Bisognava dunque provocare, o contribuire a creare un collasso interno, convincendo gli italiani che essi dovevano pagare lo scotto della loro alleanza con la Germania, continuando in primo luogo a subire le pesanti e indiscriminate incursioni sulle città [2].

L'offensiva aerea britannica sull'Italia era appunto già in atto. Come sempre, quando si debbono commentare bombardamenti di città italiane, radio Londra avverte che altre pesanti incursioni si svolgono sugli altri territori dell'Asse: quasi in coincidenza con il bombardamento di Genova del 27 ottobre la RAF danneggiava gravemente le fabbriche d'armamanti a Le Creusot. Il bombardamento di Genova (in cui morirono 354 persone) è comunque un fatto rispetto al quale occorrono spiegazioni e giustificazioni: si denunciano la disorganizzazione e l'imprevidenza fascista nel disporre rifugi, servizi antincendi e difese antiaeree. A proposito di queste ultime si sottolinea l'umiliante attesa dell'invio dalla Germania di armi per la contraerea, richieste espressamente da Mussolini a Hitler. Insieme si ricorda un'altra richiesta di Mussolini a Hitler, quella precedente di due anni, perchè la regia aeronautica partecipasse accanto alla Luftwaffe ai bombardamenti di Londra; anche le esortazioni della propaganda italiana all'odio verso gli inglesi sono ora riprese come un *memento*. A un

giu., (*Ibid.*, R 4316/85/22); 17 giu., 24 giu., 1° lu., 8 lu. (*Ibid.*, R 5399/85/22); 14 lu., 22 lu. (*Ibid.*, R 6498/85/22).

[1] Cfr. E. Aga Rossi, *La politica degli alleati verso l'Italia nel 1943*, in *Storia contemporanea*, III (1972), pp. 852-854: « ...il 20 novembre il gabinetto di guerra britannico aveva approvato un memorandum ispirato dal ministro degli esteri Anthony Eden », in cui era posto « come obiettivo l'eliminazione dell'Italia dal conflitto al più presto ». Vedi anche L. Woodward, *British Foreign Policy in the Second World War*, II, London 1971, pp. 462-463, ove riporta il testo del documento, e *passim*. Cfr. anche la « nota del primo ministro sulla situazione italiana » del 25 nov. 1942 in W. Churchill, *La seconda guerra mondiale*, IX, *La campagna d'Italia*, trad. it., Milano 1970, pp. 65-66.

[2] L'esigenza di evitare in questa difficile situazione un tono troppo duro nelle trasmissioni agli italiani, è sufficientemente tenuta presente nei testi di questo periodo, In tal senso è indicativa una lettera del Political Intelligence Department al Foreign Office e alla BBC del 20 nov. 1942 in cui si fa presente che una indiscriminata durezza farebbe il gioco dei propagandisti fascisti. (PRO, *FO*, R 7882/96/22).

Un altro dato da notare è che in questi mesi (ott. 1942 - lu. 1943) aumenta il numero delle relazioni sulla situazione italiana che pervengono al Foreign Office da varie fonti: ambasciate presso paesi neutrali, Ministry of Information (11 nov. 1942, R 7741/3/22; 26 genn. 1943, R 928/242/22; 15 febbr. 1943, R 1397/242/22; 15 mar. 1943, R 2420/85/22).

mese dal bombardamento di Genova lo « sfollamento volontario » consigliato dal ministro Pavolini in un discorso da radio Roma agli abitanti delle città sottoposte ad incursioni aeree è più che mai una riprova dell'inefficienza delle difese contraeree e della mancanza di rifugi. Dopo Genova è la volta di Milano e di Torino; il 6 dicembre gli aerei americani bombardano Napoli partendo dalle basi nordafricane (159 morti, 358 feriti), e il ritmo delle incursioni non diminuisce durante tutto l'inverno.

Dal 26 ottobre al 5 novembre radio Londra segue e commenta le fasi della battaglia di el Alamein: la sconfitta dell'Asse deve far aprire gli occhi agli italiani; è la clamorosa smentita delle affermazioni della propaganda fascista che vuole una Gran Bretagna prostrata, incapace di rifornire le truppe in Africa per le azioni dei sottomarini tedeschi. La stessa invincibilità tedesca — si dice — è stata un argomento propagandistico per far accettare all'Italia uno stato di subordinazione politica, economica e militare. Le divisioni italiane (Ariete, Trieste e Folgore) sono state abbandonate dai tedeschi nel deserto egiziano, mentre aumentano i trasferimenti di lavoratori italiani in Germania. Ancora un monito per la marina italiana: essa rischierebbe l'annientamento se tentasse di rifornire i tedeschi in Libia o di reimbarcarli [1].

Come in Africa, sul fronte orientale i soldati italiani subiscono la sconfitta e peggio le umiliazioni dell'alleato più forte: i tedeschi ritirandosi abbandonano sistematicamente gli italiani e Göring in un discorso del 30 gennaio si esprime sprezzantemente nei confronti dell'esercito italiano. Si comunicano le cifre dei prigionieri italiani in URSS.

Il 1943 si apre [2] in un'atmosfera molto pesante rispetto alla quale si può dire che di massima radio Londra non si allontana dalla linea politica, già esaminata, espressa alla fine del novembre 1942 [3].

[1] *Special Directives* sono dedicate il 23 genn. 1943 alla caduta di Tripoli (PRO, *FO*, R 114/85/22).

[2] Nel corso del 1943 hanno inizio e si intensificano progressivamente le trasmissioni dedicate ai messaggi di prigionieri italiani in Gran Bretagna, e alle descrizioni della loro vita nei campi di prigionia. Nel 1944 radio Londra ritrasmette analoghi testi di radio Mosca con messaggi e notizie dei prigionieri italiani in URSS. In una minuta del Foreign Office (7 genn. 1943) si suggeriscono trasmissioni di questo tipo (PRO, *FO*, R 205/85/22). Anche se questa lettera non ne fa cenno, mi pare incontestabile l'effetto dell'aumento degli ascolti che possono aver prodotto tali trasmissioni.

[3] Ancora nell'articolo di E. Aga Rossi citato è riportato un interessante documento, un telegramma (30 novembre 1942) del Foreign Office al Dipartimento di stato americano tratto da *Foreign Relations of the United States, Diplomatic Papers 1943, Europe*, II, pp. 314-315, « non c'è niente da guadagnare a questo punto da qualunque appello diretto o indiretto sia ai sentimenti che alla storia o da lusinghe al popolo italiano o alle forze armate perché rovescino il regime fascista e abbandonino i tedeschi » e ancora « si dovrebbe ripetere costantemente e con ogni mezzo aperto alla propaganda, al popolo italiano che Mussolini e il partito fascista hanno deciso di legare il futuro dell'Italia al nazismo, che essi hanno quindi legato il loro destino a quello di Hitler, e che noi siamo decisi a sconfiggere e punire i nazisti e chiunque sia loro alleato e lo faremo. Noi ci rendiamo conto che il popolo italiano fu costretto a questa guerra dal regime fascista. Ma se ora il popolo italiano decide di continuare lungo la strada fascista, dovrà soffrire tutti i mali e le punizioni che ricadranno sui dirigenti fascisti vinti. Se deciderà diversamente saprà da solo ciò che dovrà fare ».

Un dato interessante da notare è che — in contraddizione con quelle indicazioni — nelle trasmissioni della Free Italy, affidate a Umberto Calosso, compaiono nello stesso periodo ripetuti appelli ed esortazioni, dagli stessi microfoni, a chiedere una pace separata [1]. In effetti il programma della Free Italy è solo ospitato dalla BBC — come ho già detto — , senza che quest'ultima intervenga o partecipi alla sua preparazione.

Radio Londra avverte intanto gli ascoltatori dei mutamenti di tono della propaganda fascista, che diventa più cauta via via che il fronte si avvicina all'Italia: l'EIAR — si dice — non definisce più come false le cifre della produzione bellica americana, Giovanni Ansaldo ammette — il 21 gennaio 1943 — sia pure con cautela, l'eventualità d'una sconfitta militare tedesca sul fronte orientale [2]. Si tengano però presenti anche i mo-

[1] Su questo tema nodale è utile vedere un documento americano inviato al PWE con indicazioni sulla radiopropaganda inglese all'Italia del 3 genn. 1943 (non ho trovato altri interventi americani sulla radio britannica in Italia prima di questa data negli archivi del Foreign Office). Si tratta di direttive elaborate in una riunione tra l'Office of War Department, il Dipartimento di Stato, l'Esercito e la Marina degli Stati Uniti. Ecco il testo:

«1. Italy should be pictured as both an occupied and an abandoned country. The Italian people are not defended by the Army of their allies but are exploited by their Fascist leaders and by the Nazis as are the people of the occupied countries.
2. We should continue to warn the Italian people that this is the time for them to make their choice and resist their oppressors. Otherwise the ever-increasing weight of United Nations' military power is bound to fall upon them. What they have suffered so far is only the beginning.
   a) Stress the determination of the United Nations to pursue the war with the utmost vigor against Italy and emphasise that United Nations' raids and other military actions against Italian territory should be blamed on their own leaders and the Nazis who have abandoned them.
3. In continuing to drive home the choice which confronts the Italian people, we should begin to suggest that this choice is becoming easier to make. Germany does not now physically occupy the country and would find it difficult to free the troops necessary for an occupation. The Italian *can* revolt when the time comes.
4. It is our task to make the Italians realise not only that *they can* end the war for themselves, but that their leaders never will. For both the Nazis and the Fascists the prolongation of the war — even without hope of victory — is an end in itself. For, only by prolonging the war, can the Nazis and Fascists maintain themselves in power.
5. As a counter-irritant to the Axis " strength through fear " line, we should keep alive our traetment of Italians in this country, and the participation of Italian-Americans in our war effort.» PRO, *FO*, R 505/85/22.

[2] La citazione è verificabile: si tratta del «Commento ai fatti del giorno» del 21 genn. 1943 di G. Ansaldo (ACS, *Ministero della cultura popolare*, d'ora in avanti *MCP*, b. 70) che dice tra l'altro «sono ormai due mesi che l'offensiva scatenata dal comando sovietico infuria contro le posizioni tedesche e alleate in Russia [...] anche tra noi le ansietà di certuni sono vive [...]. Crediamo che sia nostro preciso dovere di fare un riassunto il più obiettivo possibile della situazione al fronte russo per contrapporlo agli svisamenti nemici e per rettificare precipitose impressioni nostrane». In effetti dal gennaio al marzo 1943, e particolarmente in quest'ultimo mese nei testi dell'EIAR si parla anche di devastazioni, massacri e di distruzione della «civiltà di Roma» come conseguenze ineluttabili d'una eventuale vittoria sovietica nel conflitto. Cfr. ACS, *MCP*, bb. 70 e 71.

tivi di politica interna che conducono a cambiamenti nella propaganda del regime: l'insistenza sul pericolo bolscevico, così come viene ventilato dai fascisti, dovrebbe servire a far emergere le attività clandestine delle classi operaie italiane per procedere poi ad una violenta repressione.

Abbiamo visto che nel 1941-1942 è visibile — nelle trasmissioni della BBC — l'intento di voler ragguagliare gli italiani della situazione militare ed economica del paese, ponendo in luce fatti non conosciuti e anche stabilendo collegamenti tra quelli noti agli ascoltatori. Nella prima metà del 1943 questa strategia dell'informazione si concentra a proposito della crisi politica ormai evidente nel fascismo, anche se ovviamente non si abbandonano del tutto gli altri due temi [1]: quando all'inizio di febbraio Mussolini sostituisce nove dei suoi dodici ministri, Stevens avverte che il duce teme ormai che i propri ordini possano essere contrastati da un gruppo di gerarchi discretamente omogeneo. Molto si insiste sull'impotenza del regime a far fronte a nuove difficoltà. Per la prima volta — si dice — una crisi del governo fascista è una crisi reale che riguarda tutti gli italiani [2]. Si prevede esplicitamente la possibilità di sollevazioni popolari nel momento in cui l'Italia diventasse teatro di guerra. Un ulteriore segno del pericolo in cui versa il regime sotto la minaccia ormai prossima dell'invasione è la creazione dei commissari cui sono subordinati podestà e prefetti: siamo alla fine di marzo, Cagliari ha subito un bombardamento che la BBC definisce «il più imponente da basi africane» e le forze dell'Asse in Tunisia sono ormai strette in una testa di ponte. Calosso, nelle trasmissioni di Free Italy, quasi quotidianamente parla delle organizzazioni clandestine createsi anche nell'esercito italiano d'occupazione in Francia:

[1] Della situazione economica ormai irrimediabile gli aspetti che più immediatamente sono in grado di coinvolgere gli ascoltatori sono il caos nella distribuzione dei generi di prima necessità, l'inefficacia dei tesseramenti, la crescente scarsità di generi alimentari, le precarie condizioni sanitarie. Non mancano trasmissioni sul tenore di vita e sull'efficienza del sistema dei razionamenti e del controllo dei prezzi in Gran Bretagna. Come sempre si rivelano le inadempienze della Germania negli impegni assunti verso l'Italia: nel marzo 1943 a proposito della consegna di tre milioni di quintali di cereali. Dall'aprile 1943 si comincia a definire la mancata consegna di prodotti agricoli agli ammassi come forma di resistenza passiva contro il regime, formula che viene adottata anche per il mercato nero. Umberto Calosso è l'autore che più degli altri tiene a stabilire uno stretto rapporto tra l'esame particolareggiato della situazione economica italiana e le immediate ripercussioni di questa sullo spirito pubblico. I temi delle sue conversazioni, gli ammassi, il mercato nero, i problemi dell'agricoltura dai fertilizzanti ai raccolti, non a caso li ritroviamo nei rapporti di polizia esaminati da N. Gallerano, *Il fronte interno attraverso i rapporti delle autorità (1942-1943)* in *Il movimento di liberazione in Italia*, n. 109 (1972), pp. 4-32.

[2] È dedicata alla crisi politica di febbraio una *Special Directive* del PWE, in cui sono usate espressioni quasi identiche alle parole delle trasmissioni di quei giorni «Mussolini has tried to strengthen his personal position by forming another cabinet of 'Yes-men' who, he thinks, will support him without murmur in his policy of subordinating Italian interests to German policy». Questo documento termina con l'indicazione di far circolare «the Casablanca terms of inconditional surrender» come l'unica strada per evitare che Hitler e Mussolini facciano dell'Italia il campo di battaglia per la difesa della Germania. (PRO, *FO*, R 114/85/22, 6 febbr. 1943).

il loro giornale è *La parola del soldato*[1]. Stevens ripete che un atto di di volontà da parte di una minoranza risoluta sarà sufficiente a far crollare il regime ormai esautorato. Ad aprile radio Londra registra l'interruzione della rubrica « Commenti ai fatti del giorno »[2], e nota il silenzio dell'EIAR sulla battaglia in Africa settentrionale. Anche in quest'ultima fase della guerra mussoliniana la radio inglese trova parole di stima nei confronti della regia marina « rimasta immune dalla corruzione fascista », ed esposta ad onerosi sacrifici nel canale di Sicilia, nel tentativo di rifornire le truppe dell'Asse impegnate in Tunisia.

Di fronte allo sfacelo della situazione italiana la BBC prosegue nella rappresentazione, indubbiamente realistica, di una Gran Bretagna preoccupata della soluzione di problemi non solo militari, anche in questa fase di massimo impegno nel conflitto: sono di questi mesi le notizie del « rapporto Beveridge » sulle assicurazioni sociali, del « piano Keynes » per una unione internazionale degli scambi e delle valute.

I commenti sulla vittoria in Tunisia presentano analogie con quelli su el Alamein: il contegno dell'Afrika Korps nei confronti degli italiani, privati di mezzi di trasporto dai loro alleati; le cifre dei prigionieri italiani (23.000 sui 50.000 agli ordini del gen. Messe). Subito dopo cresce l'atmosfera d'attesa che prelude alla caduta di Pantelleria (10 giugno) e allo sbarco in Sicilia, con i bombardamenti notturni della RAF e quelli diurni dell'aviazione americana operati sistematicamente sulle città italiane[3].

Tra i sintomi evidenti dell'invasione del territorio italiano si rende nota la costituzione in Gran Bretagna d'una forza aerea a scopi tattici,

[1] In una trasmissione del 18 giugno Calosso enumera alcuni giornali clandestini italiani: *La libera Italia*, *Matteotti*, *Le lettere di Spartaco*, *La nostra voce*, *La parola del soldato*. In una del 25 luglio aggiunge *La parola degli italiani* e *Il terzo fronte*. Cfr. *Catalogue des Périodiques Clandestins diffusés en France de 1939 à 1945*, Paris, Bibliothèque Nationale, 1954, dove sono registrati *La parola del soldato* e *La parola degli italiani*.

[2] Le citazioni dei « Commenti ai fatti del giorno » assai frequenti nel 1941, erano andate diminuendo, come abbiamo visto, nel 1942. Nel periodo che sto ora esaminando li troviamo citati una volta nell'ottobre, cinque nel novembre, due nel dicembre 1942. Nel 1943: quattro in gennaio, quattro in marzo, due in aprile.

Dell'EIAR e di radio Roma si parla una volta nel novembre e tre nel dicembre 1942; una volta nel febbraio, una nel marzo, quattro nell'aprile, tre nel maggio, tre nel giugno, tre nel luglio 1943.

Per quanto ci è dato di verificare (cfr. ACS, *MCP*, b. 71) la rubrica « Commenti ai fatti del giorno » è quotidiana fino al 2 aprile 1943; poi ha una interruzione di nove giorni. Viene di nuovo trasmessa il 12, 13 e 14 aprile e riappare quindi solo saltuariamente fino al 25 luglio, mentre il commento quotidiano prende il nome di « Note sugli avvenimenti ». Queste ultime trasmissioni dell'EIAR, inviate al Ministero della Cultura Popolare, e a volte mandate in visione a Mussolini (compare su alcuni testi il timbro « visto dal duce ») terminano il 25 luglio. C'è una lacuna tra il 15 giugno e il 15 luglio. Vedi anche dopo, il capitolo sulla contropropaganda dell'EIAR, p. lxxxi.

[3] Alla caduta di Pantelleria e all'*Assault on Sicily* il PWE dedica *Special Directives*, l'11 giugno e il 10 luglio; in quest'ultima si legge tra l'altro: « Seek suitable opportunities for reminding Italians that the United Nations draw a clear distinction between people and Regime, and that there will be practical demonstration of this after inconditional surrender ». (PRO, *FO*, R 5399/85/22).

cui fa seguito l'inizio dei bombardamenti sulle comunicazioni ferroviare in Italia meridionale.

Nel maggio le notizie tedesche del massacro di Katin sono riportate come « un'offensiva di parole » da parte di chi è ormai impotente « a lanciare un'offensiva d'armi ». Il discorso di Mussolini del 5 maggio (per il VII anniversario della fondazione dell'impero, che contiene la perentoria affermazione « torneremo ») è descritto in tutta la sua assurdità, reiterando la previsione che la ineluttabile sconfitta e l'occupazione militare alleate libereranno gli italiani dal fascismo[1]. A fine giugno si rendono noti gli scioperi del marzo a Torino: se ne parla in molti commenti e si trasmette un lungo articolo comparso sull'*Italia libera*, il giornale clandestino del partito d'Azione[2].

§ 6. Le trasmissioni tra il 25 luglio e l'8 settembre sono, per il loro contenuto, probabilmente le più interessanti: l'attenzione dell'opinione pubblica inglese è fissa sull'Italia, e radio Londra comunica agli ascoltatori italiani queste aspettative. Ne è indice la frequenza con cui nei « quarantacinque giorni » vengon riportati o riassunti i brani dei giornali inglesi che trattano della situazione italiana. Del *Times* si parla in trentaquattro trasmissioni, mentre dal gennaio al luglio 1943 era stato citato in tutto diciassette volte. Del *Daily Telegraph* diciassette volte contro le otto dei mesi precedenti; del *Daily Express* dieci volte contro cinque; del *Daily Mail* dieci volte contro tre; dell'*Evening Standard* nove volte contro tre; del *News Chronicle* sette volte contro tre[3].

In questo periodo radio Londra è molto critica nei confronti del governo Badoglio, della classe dirigente italiana, ed eccezionalmente persino della monarchia, della quale non vengono celate le complicità col fascismo, contravvenendo ad un abituale silenzio sull'argomento. Badoglio è spesso chiamato duca di Addis Abeba. Tutto questo è però provvisorio e chiaramente strumentale alla firma dell'armistizio, all'accettazione italiana della resa incondizionata[4]. Gli alleati — e la BBC si fa interprete

[1] Questa convinzione che sicuramente ispira gran parte degli atteggiamenti più propriamente politici della radiopropaganda inglese, è sentita però anche con partecipazione diretta, mi pare, da parte degli autori-speakers italiani della BBC: ricordo una trasmissione del 14 luglio 1943 di U. Limentani, che trova accenti non retorici nell'affermare che lo sbarco alleato in Sicilia significa il ritorno in Italia degli ideali ottantanoveschi, soffocati dal fascismo.

[2] La radio inglese (BBC s. II, b. 19, 28 giu. 1943) definisce l'*Italia libera* « il giornale clandestino che si ispira al movimento Giustizia e Libertà »: è un segno della non sempre perfetta informazione a Londra sulla situazione e le vicende dei movimenti clandestini in Italia. La stessa dizione è contenuta nella Weekly Directive del PWE, 1° lu. 1943 (PRO, *FO*, R 5399/85/22).

[3] I giornali più frequentemente citati sono per lo più conservatori o comunque quotidiani che hanno la maggioranza dei lettori nelle classi medie. Il laburista *Daily Herald*, è citato in tutto il 1943 soltanto sei volte: il *New Statesmans*, pure laburista, una sola volta; il radicale *Manchester Guardian*, dieci volte.

[4] Bruce Lockhart (*Comes the Reckoning*, cit., p. 251) testimonia che: « for the PWE it was the most trying period of the war because of coordinating propaganda

di questa posizione — cercano di dimostrare a Badoglio l'inaccettabilità delle proposte italiane di neutralità, neutralità che a questo punto del conflitto — la Sicilia è ormai interamente occupata — vanificherebbe lo sforzo strategico finora compiuto.

Non è un caso che tra i giornali inglesi citati a proposito della situazione italiana abbia la prevalenza il *Times*, di cui si riportano interi articoli di fondo e si condivide appieno la linea politica. Aldo Berselli [1] ha osservato che « il *Times* si pone l'obiettivo di premere su Badoglio affinché esca al più presto dalla guerra e si consegni agli alleati ». E sia pure strumentalmente il *Times* aveva « accolto molte delle accuse che la stampa liberale e laburista muoveva a Badoglio ».

policy between London and Washington and general Eisenhower's headquarters». Cfr. anche A. Briggs, *The History of Broadcasting*, cit., pp. 339-340. Ancora Lockhart racconta che il PWE aveva in precedenza preparato un documento segreto da diffondere al momento dello sbarco in Sicilia in cui si annunciava la conclusione dell'armistizio: quel testo (che annunziando una notizia falsa avrebbe vistosamente contraddetto e screditato il sistema di propaganda alleato) fu repentinamente ritirato.

Indiscutibilmente dai documenti conservati negli archivi del Foreign Office risulta che l'eccezionalità del periodo dei « 45 giorni » si ripercosse sull'attività britannica di propaganda; ad esempio non vennero diramate dal PWE le *Weekly Directives*. Abbiamo al contrario delle *Special Directives* (una sulla caduta di Mussolini, del 26 luglio, R 6498/85/22, un'altra sulla situazione italiana, del 10 agosto, R 5399/85/22, e poi ancora altre dell'11 e del 13 agosto, R 7230/85/22).

Riporto qui parte di quella (che mi sembra la più significativa), del 10 agosto: «All relevant news should be angled to expand and illustrate these themes.

(i) Straight news of military operations in Sicily should be allowed to speak for itself; there is little need to enlarge, or comment, upon the fact that these operations are leading to the loss of the whole of Sicily.
(ii) By describing and exposing the policy of the Badoglio Government, as well as by insisting upon German weakness, we should aim at forcing Badoglio's hand by creating a state of mind in which incidents between Italians and Germans grow over more frequent.
(iii) Full publicity should be given to all instances of the Badoglio Government's failure to alter or improve upon the Fascist policy which it pretends to supersede. The Badoglio Government, while appealing to anti-Fascist feelings, and claiming to be liberal and democratic, is giving at the most, half-measures and palliatives to the people, which do not really carry out anti-Fascist principles. (For example there has been no real relaxation of Press Censorship since the collapse of the Fascist Regime).
(iv) Show that
  (a) the whole economic and financial structure of Italy is disintegrating,
  (b) transport and food problems will become progressively more acute,
  (c) the disintegration and deterioration will be continuous and cumulative until Italy can find a means of bringing the war to an end.
(v) Hitherto our three main objectives as regards Italy have been:
  (a) The abolition of the Fascist bosses,
  (b) The driving out of the Germans,
  (c) Unconditional surrender».

Va notato che, nella direttiva del 26 luglio si raccomanda di «reserve all comment on the King and his attitude »; indicazione tempestiva, se si pensa che lo stesso giorno Candidus aveva parlato ai microfoni della BBC dell'avallo e della connivenza di Vittorio Emanuele III alla politica di Mussolini.

[1] A. Berselli, *Il «Times» di fronte ai governi Badoglio*, in *Inghilterra e Italia nel '900*, cit., pp. 137, 140.

In questa prospettiva l'esame della situazione italiana che radio Londra compie nei 45 giorni, diviene per certi aspetti più realistico, anche perché viene meno la convinzione che sarebbe bastata la rimozione della persona di Mussolini a determinare una svolta nella guerra. Del governo Badoglio non si tace l'antifascismo solo verbale in politica interna e il machiavellismo in politica estera. Si sottolinea quindi il clima repressivo esistente in Italia: soltanto le manifestazioni popolari hanno indotto il governo a decretare la scarcerazione dei prigionieri politici e la propaganda italiana continua a parlare del pericolo del comunismo, al punto che il governo Badoglio può esser definito « una dittatura politica che ha sostituito una dittatura militare ». D'altro canto i temporeggiamenti e l'« attendismo » di Badoglio fanno intravvedere la sua speranza d'ottenere dagli alleati condizioni di pace più favorevoli, cioè la sua volontà di non voler stare alla « resa senza condizioni », nell'alternativa di continuare la guerra dalla parte dei tedeschi.

In questo clima frequenti sono gli appelli agli italiani perché con il loro comportamento costringano il governo a chiedere l'apertura delle trattative di pace, come pure i moniti espliciti allo stesso Badoglio. « Il desiderio di pace delle infelicissime e sfruttatissime classi lavoratrici italiane è tale — dice Candidus in una trasmissione del 6 agosto — che se l'attuale governo non si affretta a dargliela, esso va incontro proprio a quella rivoluzione che maggiormente teme e depreca ancor più della capitolazione militare ».

Se questa è la linea generale della BBC, Umberto Calosso parlando per la Free Italy denuncia anch'egli le compromissioni della vecchia classe dirigente chiamata al potere da Badoglio, ma va oltre: non è possibile in Italia un ritorno al vecchio liberalismo, ed è necessario che sia il fronte nazionale antifascista ad assumere il governo del paese. L'« attendismo » di Badoglio è per Calosso il contradditorio tentativo di salvare il paese insieme con il suo passato, con la politica, le istituzioni, gli uomini che hanno determinato l'attuale catastrofica situazione. « Nella gravità del momento — egli dice — è proprio la moderazione a consigliare l'applicazione di rimedi radicali ». (4 sett. 1943).

§ 7. Per il periodo che va dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944 v'è nella radiopropaganda britannica una maggiore frammentazione di argomenti, legati come sono a fatti salienti che si susseguono con ritmo sostenuto. E non mi riferisco soltanto agli eventi militari che ebbero pure delle lunghe pause (basti pensare all'attesa della liberazione di Roma, che era sembrata imminente con lo sbarco di Anzio), bensì principalmente agli eventi politici.

In questa fase del conflitto infatti, essendo l'Italia entrata con l'armistizio nella zona di influenza degli alleati occidentali, l'attività di radio Londra va messa in relazione con la dinamica della politica estera britannica pur mantenendo la BBC quell'indipendenza redazionale, di cui

sono testimonianza i ricordi dei collaboratori d'allora [1]. È quindi abbastanza difficile per quei mesi trovare delle costanti nelle affermazioni e nei commenti di radio Londra, e d'altra parte mi parrebbe fuor di luogo qui seguire minutamente i diversi atteggiamenti britannici rispetto ai problemi politici e istituzionali italiani, che meriterebbero una analisi autonoma e approfondita [2], in ogni caso diversa dal taglio di questo lavoro.

La via di mezzo che ho scelto e che risulterà per forza di cose approssimativa è ancora il tentativo di rappresentare gli aspetti più caratterizzanti delle affermazioni della BBC, procedendo anche con delle esemplificazioni. In tal senso un primo dato rilevabile (che peraltro era già avvertibile nei « quarantacinque giorni ») è la differenziazione dei destinatari. È evidente che in un'Italia spaccata in due dal conflitto la BBC ebbe a che fare con due realtà completamente diverse, e va ricordato pure che radio Londra ebbe la non trascurabile funzione d'esser tramite tra gli italiani del nord e quelli del sud [3]. Mancano ovviamente diversificazioni formali nelle trasmissioni rivolte alle due zone, fatta eccezione per i messaggi speciali, classificabili come ho già notato nell'attività operativa e non informativa dell'ente radiofonico inglese. Quantitativamente l'attenzione per il sud è prevalente, ed è persino inutile sottolineare che le indicazioni contenute nelle cronache e nei commenti radiofonici avevano, nelle zone liberate, un'incidenza politica effettiva: erano cioè un canale per condizionare, attraverso l'opinione pubblica, la politica italiana nel senso desiderato dagli inglesi. Ma quale opinione pubblica? La differenziazione dei destinatari cui alludevo poc'anzi non è solo geografica: parlando dell'Italia liberata gli ascoltatori cui ci si rivolge sono in special modo gli organi governativi e la classe dirigente.

Qui conviene forse sottolineare la già accennata, sperimentata vocazione della propaganda britannica verso un tipo di ascoltatori identificabile, per approssimazione, con il ceto medio. Il taglio delle trasmissioni (che gli stessi speakers chiamavano conversazioni), lo stile che evitava i toni perentori, fino alle minuzie, come il « buona sera » che apriva e chiudeva i brani di Stevens, sono alcuni segni di una qualità della comunicazione che fino alla caduta del fascismo è finalizzata ad una palese considerazione degli ascoltatori, perché nasca in loro il convincimento di poter essere rispettati come cittadini e perché si sentano sollecitati alla formulazione di giudizi diversi da quelli imposti dalla dittatura.

Dopo la caduta del fascismo e più ancora dopo la firma dell'armistizio il governo Badoglio, e l'intera classe politica dell'Italia liberata

[1] Vedi anche l'articolo di L. Shepley, *Sentendo radio Londra*, in *La stampa*, 11 ag. 1974.

[2] Come traccia per studi di questo tipo si può ricorrere a L. Woodward, *British Foreign Policy*, cit., II, London 1971, pp. 501-543.

[3] Un esempio: Benedetto Croce narra nel suo diario (*Quando l'Italia era tagliata in due*, in B. Croce, *Scritti e discorsi politici (1943-1947)*, I, Bari 1963, pp. 305-306, d'aver appreso da radio Londra della morte di Gentile, rammaricandosi per il tono aspro del commento. Autore del brano — che mi è stato possibile rintracciare — cui Croce allude è Umberto Calosso, che parlò di Gentile il 17 aprile 1944.

appaiono come i destinatari qualificati delle trasmissioni della BBC, così come essi sono gli interlocutori della politica estera britannica nei confronti dell'Italia. E questo fors'anche perché nelle zone liberate la radio inglese non è più il canale esclusivo di informazione dell'opinione pubblica italiana né il tramite pressoché unico — come era stata — di notizie e opinioni dall'estero (oltre alle altre emittenti straniere o clandestine, il cui ascolto fu però assai meno diffuso di quello della BBC, e oltre alla stampa clandestina). Nell'Italia liberata vengono infatti ripristinate immediatamente le condizioni di libera circolazione delle notizie; in più la stessa Gran Bretagna dispone di organi, ad esempio lo Psychological Warfare Branch [1], che operano stabilmente in Italia e hanno funzioni propagandistiche concorrenti con quelle svolte da radio Londra. Tutto ciò modifica in parte la funzione, mi sembra, della radiopropaganda britannica che pur conservando lo stesso impianto nella composizione dei programmi — che nel corso del 1944 toccano il punto più alto di complessità e frequenza (circa quattro ore quotidiane di trasmissioni per l'Italia) [2] — tuttavia presenta una qualche disposizione ad influire sulle scelte politiche del governo italiano [3].

Diversamente che nei « quarantacinque giorni » il governo Badoglio gode ormai espressamente di appoggio e fiducia: esso è il governo « con cui trattare », garante dell'armistizio, al quale si indirizzano tuttavia moniti, suggerimenti, esortazioni. Fin dal 9 settembre si mostra comprensione verso la situazione politica italiana e, si tiene a precisare, assenza di risentimenti verso gli italiani [4]. L'arrivo della squadra navale

[1] Il PWB fu l'organo inglese che si occupava specificamente della radio e in genere della propaganda in territorio italiano. Per il PWB e la stampa nell'Italia liberata cfr. C. R. S. Harris, *Allied Military Administration of Italy, 1943-1945*, London 1957, pp. 429-436. Per impulso del PWB furono utilizzati gli impianti dell'EIAR di Bari per la prima stazione trasmittente dell'Italia liberata, che rimase l'unica del sud con programmi interamente elaborati per gli italiani fino alla liberazione di Roma. Su radio Bari, gli autori che vi collaborarono e i rapporti con il PWB vedi la testimonianza-ricordo di J. Greenlees, *Radio Bari 1943-1944*, in *Inghilterra e Italia nel '900*, cit., pp. 229-250. È da notare che l'emittente di Bari non aveva grande potenza, e il suo ascolto risultò sempre difficoltoso. Al nord si captava con assai maggiore facilità radio Londra, che continuò quindi — anche per queste ragioni tecniche — ad essere un efficace canale di notizie tra le due parti della penisola.

[2] Cfr. sopra pp. xx-xxi, e anche la testimonianza di Uberto Limentani, *Radio Londra durante la guerra* in *Inghilterra e Italia nel '900*, cit., p. 206.

[3] Mancano per il periodo che stiamo esaminando le *Weekly Directives* del PWE per l'Italian Section. L'archivio del Foreign Office conserva però dei telegrammi per Washington con il riassunto delle direttive per le trasmissioni inglesi dirette all'Italia, analoghi a quelli, che per i mesi precedenti, sono conservati insieme con i testi del PWE (R 8885/85/22). Questo dato fa pensare ad una lacuna dell'archivio piuttosto che ad una sospensione dell'attività del PWE, attività che pure dovette mutare in conseguenza della nuova situazione politico-militare dell'Italia.

Esiste una *Special Directive on the Political Situation in Italy* del 13 novembre 1943, (PRO, *FO*, R 11760/85/22), che riporto in *Appendice I*, doc. 5, pp. cxix.

[4] Al contrario, del popolo tedesco si ribadisce la completa corresponsabilità col nazismo e si riportano i dibattiti su questo tema, anche in funzione della punizione dei crimini di guerra da perseguire a conflitto finito.

italiana a Malta è commentato più volte positivamente[1]. Frequenti, direi continue, anche se non sempre esplicite sono le pressioni perché il governo dichiari finalmente guerra alla Germania. In un testo del 22 settembre 1943 Candidus afferma che la durata della guerra in Italia dipende in gran parte dalla posizione che assumerà il governo Badoglio: rispondere al richiamo delle Nazioni Unite significa inoltre acquistare benemerenze perché siano in seguito riconosciuti diritti italiani che altrimenti risulterebbero discutibili. Fino cioè al riconoscimento della cobelligeranza italiana e alla dichiarazione di guerra alla Germania (13 ottobre) sono presenti i problemi dello *status* da assegnare all'Italia, come pure le esortazioni nel senso che l'Italia deve « work the passage », anche se la radio inglese evita di citare questa famosa formula di Churchill, evidentemente abbastanza sgradevole per orecchi italiani.

Dopo la dichiarazione di guerra alla Germania emergono nelle trasmissioni che trattano dell'Italia liberata i problemi relativi alla stabilità dello schieramento governativo, perché lo svolgimento dell'ultima fase della guerra non sia compromesso da complicazioni nella situazione interna. Ci si rivolge, anche se non esplicitamente alla classe dirigente, ai membri dei CLN, ai rappresentanti dei partiti politici antifascisti. Si dà notizia del problema dell'allargamento della composizione del governo Badoglio, senza però troppo insistere, ed è nota la rigida posizione del governo inglese su questo punto: vi accenna — ad esempio — Stevens in una trasmissione del 22 febbraio, affermando che solo dopo la liberazione di Roma si potrà formare un nuovo governo sufficientemente equilibrato e rappresentativo. La discrezione della BBC nel trattare questo argomento si spiega con l'esigenza della Gran Bretagna di non alienarsi la fiducia degli italiani e di non deluderne le aspettative. È infatti una costante della radiopropaganda di questi mesi il voler mostrare agli ascoltatori gli alleati come solidalmente garanti della ricostituzione delle istituzioni democratiche italiane, libera espressione delle scelte popolari. Ne è un segno il rilievo dato al trasferimento dell'amministrazione di alcune province delle zone liberate dalle autorità militari di occupazione al governo italiano.

Non si tacciono i termini della questione istituzionale[2], seguita particolarmente da Paolo Treves, il quale mostra una certa adesione personale nei confronti delle richieste di abdicazione del re, e in particolare verso le posizioni via via assunte da Croce e da Sforza. Le loro dichiarazioni vengono riportate da questo autore con tono indubbiamente neutro, senza che siano espressi giudizi di valore, ma è da sottolineare la

[1] Vedi, parallelamente, la descrizione che ne fa Churchill (*op. cit.*, IX, *La campagna d'Italia*, Milano 1970, pp. 123-124), con toni di non celata simpatia.

[2] Sono indicative le trasmissioni della rubrica « Italian round up » di Paolo Treves del 5 novembre 1943 (colloqui di Sforza e Croce con Badoglio sulla questione dell'abdicazione), del 1° dicembre 1943 (il CLN chiede l'abdicazione di Vittorio Emanuele III e la rinuncia al trono di Umberto) e quelle (tra la fine di gennaio e i primi di febbraio) dedicate al Congresso di Bari.

frequenza con cui viene trattata la spinosa questione anche fornendo ragguagli rispetto alla posizione contraria a quella ufficiale della Gran Bretagna. Di questa linea ufficiale sono invece portavoce Stevens e specialmente Candidus[1]: quest'ultimo non perde occasione per ricordare agli italiani che è loro compito dedicarsi alla ricostruzione del paese, e che debbono abbandonare « sterili polemiche ». Nei giorni del Congresso di Bari Candidus ammonisce che « sterile sarebbe ogni denuncia di istituti non graditi, di uomini politici non del tutto mondi di colpe e soprattutto la pretesa che per accingersi all'opera di liberazione del paese si debbano prima risolvere i grandi problemi politici dell'Italia »[2].

In questa linea ben si comprendono i favorevoli, quasi entusiastici commenti di Stevens all'arrivo di Togliatti in Italia e alla « svolta di Salerno ».

Quest'ultimo fatto segna una scansione cronologica anche nei testi radiofonici che veniamo esaminando; dall'aprile in poi si parla con più fiducia della ripresa della vita politica in Italia, della riorganizzazione dei partiti antifascisti, come pure si dà un certo spazio alle notizie sulla ricostituzione delle organizzazioni sindacali[3].

Il col. Stevens non abbandona però completamente il suo ruolo di mentore: quando la crisi del governo Badoglio si avvia a soluzione il colonnello parla dei gravi problemi economici italiani che vanno affrontati perché l'Italia non divenga una passività per gli alleati, e si ramma-

[1] L'esame dei testi fa dunque rettificare il giudizio che di Candidus ha formulato Asa Briggs (*The History of Broadcasting*, cit., p. 436): « Strongly anti-monarchist in his views, he insisted that the whole system of fascism had to be destroyed, along with its philosophy, if Italy were to have any future ».

[2] A proposito del Congresso di Bari L. Shepley fa notare — nell'articolo già citato — che le dettagliate cronache di radio Londra spiacquero sia alla Commissione Alleata di Controllo, sia a Harold MacMillan (allora ministro plenipotenziario britannico residente nel settore del Mediterraneo) specialmente per gli interventi antimonarchici chiaramente in contrasto con l'atteggiamento ufficiale inglese, e per il ruolo svolto al congresso da Croce e da Sforza.

Direi però che la testimonianza di Shepley — assai convinto del « clima d'idealismo in cui si viveva trent'anni fa a radio Londra » — vada ridimensionata attraverso l'esame dei testi, dando purtuttavia atto della veridicità dell'affermazione che radio Londra applicò sempre la regola « le notizie sono sacre, ma il commento è libero ». È proprio nei commenti che a mio avviso si riscontra una diversificazione di opinioni, alcune delle quali assai vicine (Stevens e Candidus) alle posizioni ufficiali della Gran Bretagna.

D'altro canto la stessa *Special Directive* del PWE (che riporto in *Appendice I*, doc. 5) del 13 novembre 1943 mostra la preoccupazione di non dare l'impressione che gli alleati vogliano ingerirsi negli affari interni italiani; si trattò quindi di trovare un delicato equilibrio nel dosare le opinioni dei commentatori, anche in funzione degli ascoltatori dell'Italia occupata, che avevano da radio Londra le pressoché uniche rappresentazioni di quanto stava avvenendo nelle zone liberate, e che ignoravano del tutto quale sarebbe stato l'atteggiamento degli anglo-americani.

[3] Dai primi di maggio sono mandati in onda i profili dei membri del secondo governo Badoglio (Antonio Pesenti, 2 mag.; Giulio Rodinò, 4 mag.; Pietro Mancini, 5 mag.; Palmiro Togliatti, 6 mag.; Salvatore Aldisio, 8 mag.; Filippo Caracciolo, 12 mag.; Fausto Gullo, 13 mag.; Attilio di Napoli, 14 mag.), quasi tutti a cura di Paolo Treves.

rica che non vi siano notizie sulle designazioni per i ministeri tecnici, dell'agricoltura, delle comunicazioni, dei lavori pubblici.

Nell'insieme, sui testi radiofonici tra l'8 settembre 1943 e il 4 giugno 1944 credo che possa esser accertato, pur nella diversificazione dei contenuti rispetto ai diversi autori, un partecipe interesse della radio inglese alla stabilizzazione nell'Italia liberata di forme politiche che non siano d'ostacolo agli alleati nei successivi sviluppi del conflitto e che insieme possano inquadrarsi in un sistema internazionale postbellico a quel punto già delineato.

Un problêma verosimilmente avvertito dalla redazione di radio Londra fu quello di realizzare un unico tipo di trasmissioni che potesse avere uguale efficacia nell'Italia liberata e in quella occupata dai nazisti. Oltre il fronte perduravano infatti le condizioni di guerra anche al livello dell'informazione, aggravate da una situazione obiettivamente più drammatica. Si comprende quindi come crescesse da parte degli ascoltatori del nord, specialmente da parte di quelli che non si limitavano ad « attendere » passivamente la liberazione, il bisogno di notizie anche sulle vicende politiche dell'Italia liberata, sulle caratteristiche e sulle modalità del ripristino delle istituzioni democratiche, sui possibili sbocchi di quel ripristino così intimamente connesso alla sorte e all'assetto futuri del paese [1].

Radio Londra rispose a queste aspettative, come abbiamo visto, con sapiente prudenza [2], e — si può forse affermare — con la consapevolezza che un certo quadro del sud era destinato anche agli ascoltatori del nord e viceversa.

Nelle trasmissioni la descrizione del fascismo della repubblica sociale è compito svolto principalmente da Umberto Calosso e da Paolo Treves (una parte della sua rubrica « Sul fronte e dietro il fronte » è dedicata all'Italia occupata). Calosso con toni tragici e insieme grotteschi descrive l'effimera esistenza del nuovo stato fascista tenuto in vita dalle armi tedesche, la presenza solo apparente di ministeri sparsi in località di villeggiatura sulle rive dei laghi, la natura di governo fantoccio della RSI. Mussolini potrebbe anche esser morto, per quel che conta: è un fantasma, o una marionetta utile al Reich. L'assetto dello stato neo-fascista e le riforme propagandate hanno il solo scopo di tenere alta per quel tanto che è ancora possibile la produzione industriale italiana a vantaggio degli occupanti tedeschi. Dal capitalisno di stato si è passati al capitalismo di polizia, e sono finzioni la riesumazione del programma di San Sepolcro, la partecipazione degli operai alla gestione e agli utili nelle imprese, l'espropriazione di capitali privati, l'elezione dei consigli di fabbrica.

---

[1] Di queste aspettative e della valutazione del ruolo di radio Londra da parte degli ambienti ciellennistici, parlerò in seguito alle pp. cviii-cix.

[2] Riporto in *Appendice I*, doc. 6, p. cxx, una nota del PWE (PRO, *FO*, R 13624/85/22) in risposta ad un telegramma di Sir F. D'Arcy Osborn che aveva scritto al Foreign Office dalla Legazione Britannica presso la Santa Sede, facendo presenti alcune critiche alle trasmissioni inglesi, raccolte evidentemente presso gli ascoltatori italiani.

Si dà notevole spazio — da parte di tutti i commentatori della BBC — al fallimento della campagna di arruolamenti nella Repubblica sociale, alle diserzioni dall'esercito fascista, alla campagna radiofonica fascista per il ritorno degli « sbandati » e all'effetto che anacronisticamente ha prodotto: l'aumento del numero dei partigiani. L'interesse per questo argomento è appunto l'aggancio con il tema della resistenza attiva. Gli ascoltatori sono esortati (specialmente da Candidus) a partecipare alla lotta armata, e i giovani a « prender partito », a uscire dallo scetticismo cui il fascismo li ha educati (viene letto il 18 gennaio 1944 l'appello di Concetto Marchesi agli studenti di Padova), ad accelerare, combattendo accanto agli alleati la fine della guerra e la liberazione del territorio nazionale « da due eserciti stranieri ». Fanno da contrappunto a questi appelli le notizie delle azioni compiute dai partigiani sia nei centri urbani sia in montagna. È Paolo Treves che ne dà notizia (dal novembre 1943 sono elencati combattimenti, scontri, attentati in Val d'Ossola, in provincia di Brescia, a San Martino in Vall'Alta, a Firenze, Bergamo, Sampierdarena, Induno di Varese, Erba, Milano, in provincia di Modena, nel Biellese, nelle valli di Lanzo, ma l'elenco sarebbe assai lungo). Accanto a queste notizie quelle delle stragi naziste (a Rionero in Vulture, Caiazzo, Napoli, Bellona, Cesena, Borgotaro, in Valsesia, a Bo, a Roma ecc.) e delle fucilazioni di partigiani in seguito alle sentenze dei tribunali speciali nella Repubblica Sociale. È ancora Paolo Treves che annuncia e commenta la morte di Giancarlo Peucher Passavalli, di Adolfo Lunardi, di Silvio Trentin, di Bruno Buozzi, di Leone Ginzburg, di Pilo Albertelli, di Eugenio Colorni, e che rende note le atrocità di Via Tasso, delle pensioni Oltremare e Iaccarino, di Regina Coeli, di San Vittore.

La resistenza italiana è considerata dagli ultimi mesi del 1943 una realtà operante, anche se raramente si usano le espressioni ' resistenza ' e ' partigiani '. Il termine più usato è patrioti. Parlando del movimento resistenziale in Italia lo si definisce non di rado — come ho già accennnato — secondo Risorgimento. Umberto Calosso, che usa volentieri il termine guerriglia, legge il 16 dicembre una lettera di Garibaldi del 1871 in cui si descrive la guerra per bande che gli italiani hanno ora riscoperto. Dal novembre 1943 Calosso ha cominciato a ragguagliare gli ascoltatori della presenza in Piemonte di organizzazioni partigiane di cui fanno parte soldati e ufficiali. L'insistenza sugli insuccessi della campagna di reclutamento fascista si salda — come ho detto — con le notizie sulle formazioni partigiane. Paolo Treves il 1º dicembre 1943 parla della solidarietà tra italiani e slavi nelle Alpi Giulie e nelle province adriatiche nella lotta armata contro i tedeschi.

A voler rintracciare tuttavia una interpretazione generale della resistenza proposta da radio Londra, mi pare che essa vada considerata come restrittiva: circoscritta cioè all'apporto militare [1] dei partigiani

---

[1] Va ricordato che nel 1944-1945 nelle trasmissioni di *London Calling Italy* sono inseriti quotidianamente i messaggi speciali per le formazioni partigiane, di cui ho

allo sforzo bellico alleato, apporto che dai commentatori è di frequente ricondotto nel quadro d'un generico e indifferenziato movimento di resistenza europeo.

Stevens in un testo del 2 dicembre esclude espressamente che si possa assegnare alla resistenza italiana un significato politico e non soltanto militare: anzi tanto meno — egli dice — vi si possono scorgere forme e finalità di lotta di classe.

In questa stessa direzione si colloca l'interpretazione che vien data degli scioperi del marzo 1944 che (oltre ad esser occasione per commemorare quelli del marzo 1943) vengono considerati con vivo apprezzamento, ma — mi sembra — con il prevalente significato di un atto di lotta contro i tedeschi, o comunque senza ravvisarne un preciso contenuto politico, né tantomeno indagare sulla connotazione politica e di classe delle organizzazioni clandestine che li suscitarono. Riporto — ad esempio — il giudizio di Candidus: « gli scioperi avvenuti nell'Italia settentrionale dal 1° all'8 marzo, organizzati, condotti e conclusi con una precisione, una disciplina e un coraggio finora mai visti in tutta l'Europa occupata, hanno avuto nella stampa internazionale il riconoscimento che meritano[...] E l'ammirazione è tanto più grande in quanto — diciamolo francamente — era diffusa l'opinione che una cosa simile gli italiani non l'avrebbero mai fatta[...] i popoli le loro virtù intrinseche le manifestano non tanto nelle gesta militari, quanto nella tenacia con cui difendono quello che costituisce la ragione stessa e la giustificazione della loro vita collettiva ». Anche qui ritroviamo il tono laudativo per le capacità di riscatto, non di rado insospettate, del popolo italiano, tono che è presente nei testi di radio Londra quando si parla dell'Italia liberata, specialmente a proposito del ricostituirsi d'una vita politica e civile su basi democratiche.

Un ultimo dato significativo per questo periodo è quello dei commenti sull'avanzata e sulle vittorie dell'esercito sovietico: tra il settembre e il giugno se ne parla in cinquantadue testi, cifra inferiore (nell'ambito degli argomenti di carattere militare) soltanto a quella dell'avanzata sul territorio italiano dell'VIII armata e della V armata. Questa attenzione per il fronte orientale è chiaramente un conclamato riconoscimento della potenza militare dell'alleato sovietico, di cui peraltro radio Londra parla assai poco se si escluda appunto il riferimento a fatti esclusivamente militari. Dall'aggressione nazista all'URSS in poi non si dice quasi nulla sul comunismo dai microfoni della BBC, se mai si tende a ricondurre il più possibile entro i termini della « difesa del territorio nazionale » il significato della guerra combattuta dall'URSS.

---

parlato prima (p. xx). Dal 23 maggio al 5 giugno 1944 viene trasmessa una *Operational Broadcast* (in tutto se ne conservano sei testi, ma non sappiamo se non ne siano stati trasmessi altri) in cui si ripetono per l'Italia le indicazioni operative alle popolazioni dei paesi occupati, date da un ufficiale dello stato maggiore del comando supremo del corpo di spedizione alleato.

§ 8. Lo sbarco in Normandia apre l'ultima fase del conflitto. A proposito della frammentazione e della grande varietà di temi e di argomenti vale quanto ho detto sopra per il periodo immediatamente precedente. Al livello militare sono rintracciabili tre filoni ben precisi (esclusa la guerra in estremo oriente che nei programmi europei della BBC rimane sempre alquanto sullo sfondo) e cioè i tre fronti da cui affluiscono i servizi dei corrispondenti di guerra. Il « secondo fronte » cioè la Francia, in primo luogo, cui si dà grande rilievo specialmente in giugno con corrispondenze dai luoghi dello sbarco, servizi sull'impiego di truppe aerotrasportate eccetera. Si continuerà poi a descrivere l'avanzata delle truppe alleate in quel settore, la liberazione di Parigi, la controffensiva tedesca delle Ardenne, il passaggio del Reno, l'assedio di Aquisgrana fino al congiungimento delle truppe anglo-americane con quelle sovietiche.

Al fronte orientale è dedicato un numero di trasmissioni minore che nel periodo precedente (cinquantadue dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944, contro quarantaquattro da quest'ultima data alla fine del conflitto); non di rado vengono ritrasmesse da radio Mosca corrispondenze di guerra o messaggi di prigionieri. Infine per il fronte italiano trovano crescenti riconoscimenti la presenza e le azioni dei partigiani: per fare un esempio Candidus commenta a fine luglio gli accordi intercorsi tra i CNL e i partigiani francesi da un lato, e il comitato sloveno di liberazione dall'altro. Si riportano i messaggi e i proclami del gen. Alexander (quello del 10 agosto in cui si parla di cooperazione nell'opera di ricostruzione tra il governo militare alleato e i partigiani, e si esortano questi ad organizzarsi in comitati, escludendo che il governo militare alleato possa trattare con i fascisti; quello del 15 agosto a proposito del trasferimento al governo italiano dell'amministrazione di Roma e di altre province dell'Italia centrale, quello del 13 novembre per l'inizio della campagna invernale) [1], già trasmessi da « Italia combatte » [2]. Paolo Treves commenta in ottobre l'esistenza della repubblica partigiana in Val d'Ossola, e parla con sdegno del telegramma inviato dal capo della provincia di Novara a Mussolini dopo la « riconquista » di Domodossola. Nei giorni della liberazione lodi, segni di soddisfazione e anche un po' di stupore sono espressi da Stevens e dagli altri — ormai non più molti — autori del servizio italiano per l'organizzazione, la tempestività e l'autodisciplina mostrata dai partigiani a Bologna, a Milano, a Genova nell'insurrezione e nel risolvere i problemi dell'amministrazione e degli approvvigionamenti. Accanto ai fatti salienti della lotta partigiana sono segnalate con continuità le azioni dei reparti italiani aggregati all'VIII armata (ad esempio la liberazione di L'Aquila).

Ho accennato qui schematicamente ai teatri di guerra presi in consi-

---

[1] Che viene poi commentato come una necessaria esortazione alla stasi dettata da esigenze strategiche. Sulla reazione degli ambienti partigiani a questo proclama, cfr. R. Battaglia, *Storia della resistenza italiana*, Torino 1964, pp. 510-517.

[2] Vedi p. lviii e p. civ.

derazione dalla propaganda inglese — anche se mi ero proposta di non parlare dei fatti, ma dei motivi e degli argomenti della radiopropaganda — perché negli ultimi mesi di guerra mi sembra che l'incalzante avvicinarsi della fine del conflitto sia reso in particolar modo dalle corrispondenze di guerra, dai servizi dal fronte, quasi completamente sconosciuti negli anni precedenti, e che rendono con immediatezza e partecipazione gli eventi che si vengono descrivendo. Vi è cioè un cambiamento da segnalare nelle modalità dell'informazione radiofonica.

Diversamente che nei mesi precedenti (cioè dalla primavera del 1943, da quando l'attenzione era focalizzata sull'Italia come teatro di guerra e come nodo di problemi politici) si riprende a parlare della Germania: dei dissennati provvedimenti di Hitler e di Himmler (in luglio tutti i cittadini tedeschi sono autorizzati ad arrestare i disfattisti ed anche a far uso delle armi; in ottobre le armi vengono distribuite a tutti i cittadini per resistere « fino all'annientamento »); dei bombardamenti strategici della RAF e dell'aviazione americana sulle città tedesche; dell'attentato del 20 luglio al Führer e della repressione conseguente; delle speranze e delle illusioni di Hitler (nelle armi segrete, nella discordia tra gli avversari etc.).

E si torna a parlare della Gran Bretagna: ritorna cioè il tema dei bombardamenti, di Londra e di altre città dell'Inghilterra meridionale, che abbiamo visto affacciarsi in forme diverse: dapprima, nell'estate 1940, come cronaca, poi nell'autunno 1943 come monito agli italiani a lor volta esposti in quel periodo alle incursioni aeree. Si parla ora della popolazione inglese nuovamente sottoposta ai bombardamenti, questa volta da parte di aerei senza pilota, chiamati dapprima « flying bombs », poi anche « cani volanti » e « vengeance weapons », (denominazioni entrambe date all'arma dai tedeschi) infine V1. Delle V1 si parla commentandone l'efficacia strategica limitata (impossibilità di dirigerle su bersagli precisi, nessuna influenza sui campi di battaglia della nuova arma impiegata quasi esclusivamente su Londra) e la necessità dei tedeschi di impiegare un'arma da bombardamento senza pilota a causa della sempre maggiore carenza di uomini. Poi si segnala l'assurdità della decisione di Hitler di dirigere la V1 su Londra e non in Normandia o sul fronte orientale. Torna quindi anche il motivo della capacità di sopportazione della popolazione londinese, specialmente quando i bombardamenti, a fine estate, continuano a martellare la città dopoché la conquista delle basi tedesche nella Francia settentrionale aveva fatto sperare la fine dei lanci delle V1, al punto che a Londra era stata disposta la fine dell'oscuramento.

Riguardo alla descrizione degli eventi in Italia valgono ancora le linee esposte per il periodo precedente, forse con una maggior cura nel seguire la gran quantità di giornali che vengono stampati nelle zone liberate, oltre a quelli clandestini delle zone ancora occupate. Quanto all'organizzazione del servizio italiano si ha dal dicembre 1944 in poi una diminuzione degli organici dei collaboratori, e il ritorno in patria di celebri commentatori; l'ultima trasmissione di Candidus è del 17 dicem-

bre, l'ultima da Londra di Paolo Treves del 3 gennaio, anche se poi lo ritroviamo di tanto in tanto come corrispondente da Roma.

Al livello degli aspetti più propriamente politici della radio-propaganda britannica la costituzione del governo Bonomi, dopo la liberazione di Roma, con la partecipazione dei sei partiti ciellennistici dispone (come già era avvenuto con la svolta di Salerno) verso una maggiore apertura nei confronti delle varie componenti della vita politica italiana. Non sto qui ad elencare i fatti di cui si trasmettono cronache e commenti: dalla costituzione del governo Bonomi (si parla anche della nuova formula del giuramento dei ministri), alla visita di Churchill a Roma nell'agosto, al ristabilimento di relazioni diplomatiche tra l'Inghilterra e l'Italia, al congresso sindacale di Napoli nel febbraio. L'atteggiamento nei confronti dell'Italia rimane quello di un interesse che non assuma esteriormente la forma di una tutela e più volte viene riutilizzata la formula che adottò Croce nel discorso inaugurale del congresso di Bari: la situazione dell'Italia — primo paese europeo liberato dal nazifascismo — come modello per le altre nazioni d'Europa [1]. Questa affermazione aveva per Croce la funzione di stimolare la fiducia degli alleati perché « sia questo assetto saldamente stabilito sul più completo e più severo metodo liberale, senza alcun pericolo o residuo o provvisorio adottamento di dittature aperte o larvate », mentre ripetuta — ad esempio — da Stevens acquista uno specifico significato di monito per gli italiani nel senso che l'Italia di dopo la liberazione non potrà prescindere dal contesto europeo e quindi da quello internazionale già delineato dagli alleati.

L'assetto internazionale del dopoguerra è senz'altro un dato imprescindibile per la politica italiana: questo mi sembra il motivo fondamentale della radiopropaganda britannica nell'ultima fase del conflitto [2]. Ne sono prova i commenti del convegno di Dumbarton Oaks conclusosi il 10 ottobre, da cui uscirono le linee di coordinamento dell'attività delle Nazioni Unite allo scopo specifico di evitare nuovi conflitti, e i commenti

---

[1] Croce aveva detto « L'Italia è la prima terra di Europa che viene ad essere liberata dal fascismo-nazismo e dagl'invasori tedeschi; e all'assetto che essa prenderà col favore delle nazioni alleate i popoli degli altri paesi europei guarderanno come a un saggio della loro nuova vita ». Ora in B. CROCE, *Scritti e discorsi politici*, cit., pp. 49-59.

[2] In questa linea è il contenuto delle *Weekly Directives* del PWE che troviamo conservate soltanto per le ultime settimane del conflitto: 19 apr., 26 apr., 30 apr., 3 mag., 18 mag. (PRO, *FO*, ZM 5055/22).

Nella Direttiva del 27 aprile che riguarda l'insurrezione in Italia, si legge tra l'altro: « As this juncture the BBC has an extremely important role to play. Its news bulletins will be more eagerly listened to then ever, because, owing to lack of communications, and difficulties of organisation, there will be a dearth of news in Northern Italy, where, probably, villagers will know nothing about what is happening in the nearest towns, and towns people will be in the same ignorance about events in the country side. In particular the partisan-controlled radio stations will depend largely for their output on the material supplied by BBC services. Therefore, we should not hesitate to give space to such news as may be provided by war correspondents' despatches, as well as by neutral sources and special PID sources ».

nel febbraio 1945 della conferenza di Yalta. Tra questi due avvenimenti si collocano l'insurrezione e la successiva repressione in Grecia. Radio Londra vi dedica non più di tre commenti, di cui il meno generico è di Paolo Treves, probabilmente non andato in onda. Peraltro si dice esplicitamente (in un testo di Stevens del 10 dicembre 1944) che la Gran Bretagna è fermamente impegnata ad evitare che dopo la liberazione l'Italia sia teatro d'una guerra civile come la Grecia.

Riguardo alla politica interna va notato che un certo rilievo viene dato all'esigenza che si proceda rapidamente e radicalmente all'epurazione in Italia. Questa posizione, espressa con chiarezza e vigore da Paolo Treves (che può esser considerato uno degli autori più progressisti dello staff italiano della BBC) è condivisa anche dal colonnello Stevens che la espone in varie trasmissioni[1].

Nell'imminenza della fine del conflitto troviamo qualche curiosità che attiene più da vicino ad aspetti tecnici della BBC, e che forse merita d'esser ricordata: il 19 ottobre 1944 si comunica la cessazione delle norme che vietavano di render note — nel corso delle trasmissioni — condizioni o previsioni meteorologiche, evidentemente per non fornire dati particolarmente preziosi all'aviazione nemica. Il 22 ottobre è annunciata la fine di « Le Français parlent aux Français », il programma radiofonico della libera Francia ospitata dalla BBC. Il 10 novembre si danno dei ragguagli sui metodi di intercettazione delle radiotrasmissioni da paesi nemici, metodi usati dalla BBC negli anni della guerra, e infine il 5 aprile si comunica che l'avanzata alleata da occidente verso la Germania era in quei giorni così rapida che le stazioni trasmittenti della BBC in prossimità del fronte furono spostate in avanti due volte negli ultimi quattro giorni.

Va osservato nel concludere che la linea politica delle trasmissioni di radio Londra negli ultimi mesi del conflitto andrebbe analizzata considerando pure gli altri canali (stazioni radio, stampa, cinema) di informazione e di propaganda, inglesi e americani. Già dall'estate 1944 responsabile della propaganda in Italia era lo Psychological Warfare Branch (poi Division), organizzazione nata come dipendente dal Quartier Generale alleato (SHAEF) e del quale aveva seguito gli spostamenti da Algeri a Kingston on Thames, e quindi in Francia e in Germania[2].

In Italia la PWB aveva attivato — come ho già detto — la stazione radio di Bari e promosso da radio Roma, dopo la liberazione della capitale, il programma per i partigiani Italia Combatte[3]. Il panorama delle radiodiffusioni e dei mezzi di comunicazione di massa si faceva quindi ben più complesso e l'attenzione andrebbe spostata sul suo insieme per un periodo che va oltre la liberazione ed ha caratteristiche proprie per

[1] Una delle quali riportata da C. Pavone, *La continuità dello stato, Istituzioni e uomini*, in *Italia 1945-1948, Le origini della Repubblica*, Torino 1975, pp. 194-195.

[2] Vedi B. Lockhart, *Comes the Reckoning*, cit., p. 293.

[3] Su radio Bari vedi sopra p. il, e per Italia Combatte cfr. il capitolo sull'ascolto in Italia, p. civ.

la durata dell'occupazione alleata in Italia. Qui basti osservare, limitando l'indagine a radio Londra, la sua trasformazione — anche a causa della già detta riduzione dell'équipe — in uno dei mezzi che gli alleati predisponevano per la propaganda nei territori liberati[1].

[1] Un quadro dettagliato della propaganda inglese in Italia si trova in un *memorandum* del PID (Political Intelligence Department), Acting Regional Director, Italian Region, che contiene le direttive per il periodo 31 gennaio - 31 maggio 1944. PRO, *FO*, R 9489/687/22. Lo riporto in *Appendice I*, doc. 7, p. cxxi.

Inoltre il 31 luglio 1944 si tenne al Foreign Office una riunione, con la partecipazione di funzionari del Ministry of Information e del Political Warfare Executive, sulle trasmissioni per l'Italia, le funzioni del PWB in Italia, e le trasmissioni da radio Roma. PRO, *FO*, R 10434/687/22. Cfr. anche C. R. S. Harris, *Allied Military Administration*, cit., pp. 429-436.

A proposito di quanto accennavo sopra (pp. xv, xxxvii) sull'autonomia dell'Italian Service della BBC, si può fare una precisazione concludendo l'esame — sia pur sommario — delle direttive del PWE confrontate con i testi delle trasmissioni: non appare che nelle linee generali quelle direttive venissero completamente disattese, anzi al contrario. Ma non bisogna neppure dimenticare che quegli interventi esterni lasciavano un ampio margine operativo all'iniziativa e al contributo tecnico dello staff del servizio Italiano. D'altro canto una testimonianza di U. Limentani (*Radio Londra durante la guerra*, cit. p. 203) comprova la consapevolezza d'una quasi totale libertà d'azione all'interno degli studi della BBC.

III. L'ASCOLTO IN ITALIA

1. Disposizioni penali e misure di polizia

Risulta che l'ascolto di radio Londra in Italia fu generalizzato e abibuale e coprì un'area assai più vasta di quella dell'antifascismo, militante e non. Le ragioni del successo le ho gia esaminate parlando delle linee generali della propaganda della BBC: l'attendibilità delle notizie e la credibilità dei commenti riuscirono a rispondere alle esigenze d'informazione sentite nel paese e a far leva sulle riserve che gli italiani covavano verso il fascismo, (salva poi la necessità di indagare quali sbocchi concreti quelle riserve così sollecitate e stimolate avrebbero avuto).

Già nel primo anno di guerra, per l'Italia il periodo della non belligeranza, l'opinione pubblica dava segni di insofferenza per il controllo sulla radio e sulla stampa esercitato dal regime e per la scarsità delle notizie contenute nella propaganda ufficiale. Tra i pochissimi antidoti a disposizione degli italiani vi furono la lettura dell'*Osservatore romano* [1] e, ancor più, l'ascolto di stazioni radio di paesi stranieri. Scorrendo i rapporti dei fiduciari della polizia politica che venivano inviati al ministero dell'Interno [2], troviamo in successione cronologica (purtroppo soltanto

[1] Vedi su questo punto Ph. Cannistraro, *La fabbrica del consenso*, cit., pp. 211-215. In un rapporto (lì riportato) di un fiduciario di Milano (22 apr. 1940) si legge: « Fra le ragioni di ordine spirituale vi è quella della insoddisfazione del pubblico di fronte all'atteggiamento generale dei nostri giornali, i quali sono soprattutto accusati di mancanza di obiettività nei loro giudizi ed anche nel loro notiziario. Di qui deriva la straordinaria diffusione che ha assunto la lettura dell'*Osservatore romano*, considerato come l'unica fonte sincera di notizie sulla quale si possa fare affidamento ». Il rapporto fu spedito da Ettore Muti, Segretario del PNF, ad Alessandro Pavolini, ministro della Cultura Popolare il 4 mag. 1940 (ACS, *MCP*, b. 7, fasc. 76). Proprio in quei giorni si ebbero azioni di tipo squadristico contro chi veniva colto a comprare l'*Osservatore romano.*

A proposito delle fragili alternative di cui gli italiani disponevano rispetto alle informazioni di regime è utile vedere R. A. Graham S.J., *La radio Vaticana tra Londra e Berlino, Un dossier della guerra delle onde: 1940-1945*, in *La civiltà cattolica*, 17 genn. 1976, pp. 132-150.

[2] ACS, *Ministero dell'Interno, Direzione Generale Pubblica Sicurezza, Divisione polizia politica, fascicoli per materia*, (1927-1944), b. 227.

La divisione polizia politica della Direzione Generale Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno « istituita con r.d. 9 genn. 1927, n. 33, operava in stretta collaborazione col capo della polizia. Presso ogni questura fu istituito un ufficio politico d'investigazione che utilizzava personale fiduciario per la raccolta delle informazioni e corrispondeva attraverso i prefetti col capo della divisione polizia politica. Il controllo esercitato dalla polizia attraverso i fiduciari riguardava l'attività politica e la vita privata ed era esteso oltre che agli oppositori del regime anche a personalità fasciste o comunque simpatizzanti, a enti, istituti, associazioni che operavano nella vita politica, culturale ed economica del paese. La divisione fu soppressa nel 1944 ». Traggo questa citazione dalla voce « Archivio Centrale dello Stato », curata dalla dott. Paola Carucci, della *Guida generale degli archivi di stato italiani* in corso di pubblicazione.

Tutti i rapporti della polizia politica citati in questo paragrafo sono tratti dalla busta già indicata.

fino all'ottobre 1941) una serie di osservazioni relative all'ascolto di radio straniere, tra le quali — va detto subito — quello di radio Londra fu al primo posto, diffuso in tutta Italia anche nei piccoli centri, mentre nelle città settentrionali il favore degli ascoltatori era indirizzato anche verso radio Mosca (ben nota agli antifascisti fin dalla guerra di Spagna), e forse maggiormente — a partire dall'estate 1941 — verso radio Milano Libertà, l'emittente del partito comunista italiano che trasmetteva dall'Unione Sovietica con particolare cura per fatti e dati relativi alla situazione interna italiana [1].

Da Roma, il 14 aprile 1939, si lamenta l'aumento delle antenne radio su tetti e terrazzi, segno dell'interesse dei radio ascoltatori per le trasmissioni, ad onde corte, da altri paesi. Da Rovereto, 15 aprile 1939: negli esercizi pubblici si ascoltano stazioni estere. Da Trieste, l'11 settembre: « moltissimi sono i radioutenti che alla sera captano le stazioni francesi e inglesi[...] in lingua italiana[...] molti fanno giustizia sommaria di tali stupidaggini, ma altri le rimettono in circolazione con un tono di certa importanza ». Da Genova, 21 settembre: « vengono captate, più volentieri, le notizie trasmesse, specie quelle in lingua italiana da Londra, Parigi, Monteceneri che non quelle dell'EIAR ». Così il fenomeno dell'ascolto veniva registrato attraverso i canali burocratici di una delle polizie del regime, da quella cioè appositamente predisposta per sondare gli umori dello spirito pubblico: fino alla primavera del 1940 di frequente veniva

[1] Va osservato anche il carattere meno politicizzato della radio inglese rispetto a radio Mosca e a radio Milano Libertà, e il conseguente più ampio seguito delle trasmissioni della BBC, anche da parte di coloro, moltissimi, per i quali le motivazioni dell'ascolto non presupponevano una scelta politica. Su radio Milano Libertà vedi l'introduzione di Gerardo Chiaromonte al volume P. Togliatti, *Da Radio Milano Libertà*, Roma 1974, che raccoglie i discorsi tenuti da Togliatti ai microfoni di quella emittente (dal 1941 al 24 gennaio 1944). Cfr. anche i due articoli di D. Natoli apparsi su *L'Unità* dell'8 e del 9 dicembre 1967, il primo con il titolo *Qui parla Milano Libertà*, il secondo *Anche i fascisti ascoltavano la voce dell'Altra Italia.*

Italiani, italiani ascoltate (*Discorsi agli italiani*), Milano 1972, è il titolo del volume che contiene invece i testi trasmessi da Togliatti con lo pseudonimo di Mario Correnti da radio Mosca, pubblicati una prima volta dallo stesso Togliatti nel 1946. Questi discorsi vanno dal 27 giugno 1941 all'11 maggio 1943. Sulla dubbia completezza della prima edizione (riprodotta però senza modifiche nel 1972) vedi E. Ragionieri, *Il partito comunista* in L. Valiani, G. Bianchi, E. Ragionieri, *Azionisti, cattolici, comunisti, nella Resistenza*, Milano 1971, pp. 306-307. Cfr. anche l'articolo di C. Misiano, *Con Togliatti a Radio Mosca*, stampato su *L'Unità* del 30 marzo 1973.

segnalato che le stazioni radio estere continuavano ad essere seguite con interesse dai radio ascoltatori [1].

Tre giorni dopo l'ingresso dell'Italia in guerra si legge in un rapporto da Bologna « da poi che sono iniziate le ostilità ben difficilmente chi ha una radio non si affanna nelle ore serali alla ricerca di qualche stazione estera ». Ma gli apparecchi radio, si sa, in Italia costavano cari [2], e non tutti potevano ascoltare radio Londra dalla propria radio privata: « Nei paesi poi i contadini si radunano negli esercizi e anche in qualche dopolavoro per ascoltare tali trasmissioni » [3] (da Trento, 22 maggio 1940).

Aumentava così il divario tra il bisogno di notizie esistenti nel paese e la credibilità di quelle diffuse ufficialmente: « con sempre maggiore frequenza è facile udire persone che conversano tra loro affermando di essere venute a conoscenza di questa o di quelle notizie attraverso la captazione di stazioni radio straniere... oggi le più ascoltate sono quelle inglesi e russe... Da qui la messa in circolazione di voci relative ad atti di guerra che, naturalmente contrastano con i nostri bollettini di guerra e con le notizie riportate dai nostri quotidiani » (Milano, 28 giugno 1940).

Si cercò in Italia di porre rimedio a questo indesiderabile stato di cose con la terapia empirica dei disturbi acustici sulle lunghezze d'onda delle trasmittenti straniere e vietando esplicitamente, con le norme emanate subito dopo la dichiarazione di guerra, l'ascolto delle radio nemiche [4].

---

[1] Una delle non frequenti ammissioni, da parte dello stesso Mussolini, degli ascolti in Italia della radio inglese, si trova in una lettera a Hitler del 5 gennaio 1940. Dopo aver affermato che « la *Stimmung* italiana è sempre fortemente antibritannica », Mussolini prosegue: « *Motivi della propaganda franco-inglese.* Attraverso i canali dei cattolici e dei rimasugli dei vecchi partiti, attraverso le emissioni della radio che non possiamo efficacemente disturbare e sono liberamente ascoltate, attraverso le relazioni personali, gli inglesi più dei francesi hanno una intensa propaganda. Per quanto riguarda la responsabilità della guerra nessun italiano crede alla innocenza della Gran Bretagna. Per quanto riguarda gli scopi di guerra delle grandi democrazie, nessun italiano prende sul serio le parole di libertà, giustizia, diritto, morale ecc. che sono pronunciate dai capi delle suddette democrazie.

Ma su due fatti la propaganda britannica mette l'accento e cioè sugli accordi germano-russi che segnano praticamente la fine del patto anticomintern e sul trattamento che sarebbe fatto in Polonia alle popolazioni autenticamente polacche. A questo proposito la contro-propaganda tedesca appare tardiva e debole... ». MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, COMMISSIONE PER LA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI DIPLOMATICI, *I documenti diplomatici italiani*, s. IX, 1939-1943, III (1° genn.-8 apr. 1940), Roma 1959, p. 20; già edita in HITLER e MUSSOLINI, *Lettere e documenti*, Milano 1946, pp. 33-39.

[2] Vedi Ph. CANNISTRARO, *La fabbrica del consenso*, cit., p. 242.

[3] Cfr. anche S. FLAMIGNI, L. MARZOCCHI, *Resistenza in Romagna. Antifascismo, partigiani e popolo in provincia di Forlì*, Milano 1969, p. 53: dopo aver parlato delle sedi del fascio nelle quali si continuava, sotto certi aspetti, un tipo di partecipazione popolare con incontri, discussioni ecc. che richiamava abitudini e costumi affermatisi nelle Case del popolo repubblicane e socialiste, scrivono: « Durante la guerra di Spagna e dopo l'inizio della seconda guerra mondiale, si ebbero così, come a Villa Selva e a Pievequinta di Forlì, casi in cui la sede del fascio servì all'ascolto delle trasmissioni radio proibite (Barcellona, Londra, Mosca) ».

[4] Cfr. A. BRIGGS, *The History of Broadcasting*, che accenna a p. 435 sia al *Jamming* sia alle pene per l'ascolto.

L'art. 340 della legge di guerra [1] aveva stabilito la pena detentiva fino a 6 mesi e la multa fino a L. 10.000 per chi contravvenisse a provvedimenti che, a norma dell'art. 20 della stessa legge, avrebbero potuto esser emanati in materia di telecomunicazioni. Specificamente l'articolo stabiliva al n. 4 che « con decreto reale può essere ordinato... che siano vietati o limitati la costruzione, la vendita, l'acquisto o l'uso di apparecchi o materiali radioelettrici di qualsiasi specie ».

E la materia venne infatti regolata, a pochi giorni di distanza dalla dichiarazione di guerra dell'Italia, dal regio decreto 16 giugno 1940 n. 765 [2] che all'art. 7 stabilì che tutti gli impianti radiotrasmittenti privati venissero « smontati... chiusi in casse sigillate e consegnati alle autorità di P.S. »; e all'art. 8 « agli abbonati alle radioaudizioni circolari e comunque ai possessori di apparati radioriceventi è fatto divieto di fare uso degli apparati di radioaudizione per ascoltare le stazioni di radiodiffusione e di radiocomunicazioni nemiche e neutrali o per propalare le notizie comunque ricevute » [3].

Quanto al *jamming*, i disturbi sull'ascolto, fu attribuito uno speciale stanziamento di 60 milioni al Ministero della Cultura Popolare perché fossero costruite stazioni di disturbo nelle grandi città [4]. Si trattava d'un

---

[1] R.d. 8 luglio 1938, n. 1415.

[2] Il decreto (« Norme sulla disciplina dei servizi telegrafici e telefonici e sull'uso degli apparecchi radioriceventi e radiotrasmittenti ») vietava anche « la corrispondenza telegrafica privata con stati nemici o in transito per gli stati nemici »; prescriveva l'uso esclusivo della lingua italiana nella corrispondenza telegrafica privata con stati esteri amici o neutrali, stabilendo anche che tale corrispondenza andava « accettata a rischio del mittente » ed era soggetta a censura; inoltre vietava le conversazioni telefoniche private con l'estero e con le zone di frontiera.

Quanto alla corrispondenza non telegrafica, si può qui ricordare che è conservata (ACS, *Ministero dell'Interno, Direzione Generale Pubblica Sicurezza, 1920-1945*, 1940, b. 6 e b. 11) la documentazione della censura epistolare esercitata nell'anno 1940 su lettere di radioascoltatori che scrivevano alla BBC. Si tratta in tutto di trentuno lettere intercettate in quanto « corrispondenza genericamente sospetta » nel periodo della non belligeranza; in due casi abbiamo anche le risposte della BBC corredate da volantini con l'indicazione dei programmi europei e i suggerimenti per l'ascolto.

Un fascicolo del 1938 contiene poi gli atti relativi alla sorveglianza dei radioamatori, precedente quindi all'emanazione del decreto che vietava l'uso delle radiotrasmittenti (ACS, *Ministero dell'Interno, Direzione Generale Pubblica Sicurezza, 1920-1945*, 1938, b. 2).

[3] La dizione della norma comportava qualche dubbio interpretativo che ne rendeva incerta l'applicazione sul punto dell'ascolto delle radio neutrali: « Le severe misure promosse dal Partito contro gli ascoltatori di radio nemiche e neutrali, trovano molti se non generali consensi, soltanto si desidererebbe che venissero specificate le radio-comunicazioni neutrali che sono interdette, non essendo ammissibile — come si commenta — che fra queste siano comprese quelle dei Paesi che sono ancora neutrali, ma che sono nostri dichiarati amici, come l'Ungheria, la Romania, la Spagna, la Slovacchia ecc. Uno dei presenti ha osservato che, prendendo la proibizione alla lettera, sarebbe punibile anche chi ascoltasse l'ora italiana che trasmette la radio romena, il che sarebbe un controsenso. Si approva insomma la misura, ma si vorrebbe una chiarificazione, per sapere esattamente come comportarsi, senza trasgredire all'ordinanza » (Firenze, 23 febbraio 1941).

[4] Trovo la notizia in Ph. CANNISTRARO, *op. cit.*, p. 257, che cita da ACS, *MCP*,

provvedimento per potenziare un sistema già largamente usato, i cui effetti sull'opinione pubblica non furono positivi. Ecco cosa ne dice un rapporto della polizia politica, da Milano, il 25 aprile 1940:

« si nota che le comunicazioni radio dall'estero, specialmente quelle in lingua italiana dall'Inghilterra sono molto disturbate. Se ne conclude che la situazione devesi molto essere rabbuiata per adottare misure di censura del genere o che non si vuole far conoscere la verità su molte cose e cattiverie che si attribuiscono alla Germania. Insomma, la censura radio-uditiva, appare di poco buon gusto a costoro ».

E da Parma, ancora il 25 aprile:

« Radio Londra e Parigi vengono ancora disturbate come al tempo della guerra di Spagna[...] il disturbare vuol dire stuzzicare maggiormente la curiosità e diminuire sempre più la già scarsa fiducia che la popolazione ha delle nostre notizie radio-giornalistiche ».

« Fino a che non interverrà un provvedimento legislativo che proibisca l'ascoltazione di stazioni estere, le radio emissioni non dovrebbero essere disturbate... disturbando le trasmissioni in questione si autorizza il pubblico a pensare che sia interesse del governo impedire l'audizione di notizie di fonte straniera e quindi che queste notizie sieno vere ed in pieno contrasto con quelle di fonte italiana » (Milano, 29 aprile 1940).

Come abbiamo visto, con la dichiarazione di guerra, vennero gli auspicati provvedimenti legislativi:

« La comunicazione apparsa sulla stampa e relativa al divieto di ascoltazione e diffusione delle notizie trasmesse dalle stazioni radio nemiche e neutrali è giunta quanto mai tempestiva ed opportuna. Come già segnalato in precedenza l'ascoltazione delle radio straniere e la diffusione delle notizie che queste trasmettevano aveva preso una forte piega[...] I vicini di casa, i capi fabbricato e i portinai potranno direttamente e indirettamente esercitare un certo controllo e denunziare gli eventuali trasgressori... » (Milano, 11 luglio 1940).

Ma dopo qualche altra considerazione di questo tenore nei giorni appena successivi ci si accorge dell'inutilità delle nuove norme penali che vengono massicciamente disattese « Da una inchiesta mi risulta che dall'inizio delle ostilità in Europa i commercianti di apparecchi radio hanno fatto affari ottimi... io credo che bisogna prendere delle misure molto energiche oppure perfezionare il sistema di disturbazione... » (Forlì, 15 luglio 1940). « Mi sono divertito a visitare famiglie benestanti in possesso di apparecchi radio; tutti cercano alla sera tardi radio Londra in italiano... » (Padova, 24 luglio 1940). Talvolta si interpreta il fatto come un'abitudine priva di conseguenze, giacché « tutti sorridono ironicamente delle panzane inglesi; non ci credono più » (Padova, 24 luglio 1940). D'altro canto « fra i motivi, si dice negli ambienti popolari ed operai, che inducono ad ascoltare le radiotrasmissioni nemiche, uno dei più importanti è la comunicazione del nome dei prigionieri nostri, caduti in mano

---

b. 11, fasc. 154, « Appunto per Mussolini » s.d.; Cannistraro lo data 19 settembre 1940. Il fatto che le stazioni di disturbo fossero collocate nelle grandi città faceva sì che la ricezione dei programmi vietati fosse più agevole in campagna e nei piccoli centri, come spesso risulta nei rapporti di polizia esaminati.

al nemico » (Rovereto, 27 luglio 1940). Ed era un motivo tale da far prevedere una assiduità se mai crescente da parte degli ascoltatori. « ... Le radio audizioni da Londra, in lingua italiana, vengono captate da molte persone e non è raro il caso che esse formino oggetto di commenti non sempre opportuni in pubblici ritrovi. Tra gli ascoltatori... vi sarebbe pure qualche fascista in vista ».

I rapporti proseguono con questo tenore, al ritmo di quattro o cinque al mese, da varie città, a volte da paesi: vi si trovano anche riportate notizie e interpretazioni di fatti così come sono state diffuse da radio Londra (ad es. una biografia di Ansaldo, la fuga di Hess). Dall'estate 1940 i rapporti dei fiduciari contengono sovente vere denunzie di privati o di esercizi pubblici presso i quali si ascoltano radio straniere; qualche rara volta si fa il nome, fra gli ascoltatori, di persone meno oscure, e allora seguono inchieste, di solito di esito negativo. Si riporta sempre più spesso che la gente parla dell'ascolto anche in luoghi pubblici, senza remore o cautele di sorta. Sempre più spesso i fiduciari sono costretti ad ammettere una « morbosa curiosità » per le stazioni radio straniere, e « andare alla stazione per aver notizie » è l'espressione usata dagli ascoltatori più cauti, quando per istrada, al caffè o dove altro si possa esser sorvegliati senza che ci si accorga, si vuol far intendere a qualcuno che si ascolta radio Londra.

« Qui moltissima gente, troppa gente, ascolta la radio inglese. Ricchi e poveri, tutti quelli che ho avvicinati [in] dieci giorni di mia permanenza qui, ne fanno oggetto di commento e argomento di conversazione. Ho personalmente verificato la possibilità di captare con un normale apparecchio radio le emissioni serali di Londra e debbo precisare che le interferenze predisposte non riescono ad impedire tali ricezioni specialmente su onda corta ». (Genova, 18 ottobre 1940).

Si insiste sugli effetti delle trasmissioni inglesi « le quali contribuiscono ad aumentare il grave disagio morale della popolazione » (Rovereto, 18 gennaio 1941).

« Nessuno, credetelo, osserva la disposizione che vieta di captare radio estere. Eppure le notizie di queste sono ogni mattina regolarmente diffuse in tutti i ceti del popolo: Hanno effetto sopratutto i pistolotti del sedicente colonnello Stevens. Ne consegue una propaganda disfattista di certa portata che danneggia enormemente lo spirito nazionale » (Padova, 3 dicembre 1940). E si precisa che radio Londra è seguita « specialmente negli ambienti borghesi più che negli ambienti operai... queste categorie che già brillarono nell'azione di pietismo verso la Francia, dimostrano con questo loro atteggiamento il pervicace loro orientamento critico contro l'azione dell'Asse, riconfermando con ciò il loro orientamento politico » (Milano, 3 novembre 1940). In ogni caso sembra che il fenomeno sfuggisse completamente a possibilità di contenimento o di repressione: in una lettera riservata al Capo della polizia si legge: « Né si ha modo di poter reprimere il deplorato inconveniente, poiché [l'audizione del]le trasmissioni radio inglesi, che in primo tempo venivano captate anche in pubblici locali, ora si è ristretta in ambienti privati, difficilmente indi-

viduabili, ma non per questo meno dannosa, per la ragione che la diffusione di esse viene artatamente fatta da persona a persona, fino a raggiungere quella catena di bene o male informati, che hanno interesse a propagarla » (Bologna, 16 gennaio 1941)[1].

Sono interessanti i tentativi di diagnosi del fenomeno che qua e là vengono tentati. Dell'importanza che gli italiani attribuiscono alle notizie trasmesse da Londra si dice: « sembra sia dovuta a più d'una ragione. Primo: si sa ormai che le suddette notizie precedono di parecchie ore la pubblicazione dei nostri bollettini. Secondo: si continua a prestar fede ai dati perché questi vengono sapientemente presentati con una certa precisione, citando nomi, date, numeri » (Firenze, 17 febbraio 1941). Ed è una diagnosi abbastanza lucida.

Le misure della contropropaganda italiana sono risultate inefficaci e lo stesso Partito viene chiamato in causa perché intervenga con misure tempestive:

« ...dovrebbe esistere un eccesso di sdegno per tali notizie e non uno stato di morbosa curiosità che a quanto sembra va sempre più aumentando. Secondo i miei informatori tale stato nascerebbe dal contrasto fra le espressioni della facile vanteria che la stampa aveva troppo esaltato e la verità di una situazione che è apparsa e che pertanto ha fatto nascere stati d'incredulità.

Anche volendo accogliere tale presunta giustificazione non si può non osservare come allora sia mancato il pronto intervento degli organi del Partito a ristabilire un equilibrio e infatti mi si comunica che è rimasto tale stato di assenteismo il quale viene giudicato come la difficile situazione nella quale questi organi si trovano per riprendere una situazione di propaganda.

A mio avviso non così la situazione dovrebbe essere giudicata ma la osservazione dovrebbe però essere rivista verso gli ambienti della media borghesia i quali forse sono i più lontani dal Fascismo e ostentano ancora una massima valutazione per il popolo inglese e per la potenza dell'Impero. Ambiente quindi quanto mai ristretto e che può essere facilmente osservato in quanto ristretto a una cerchia di liberi professionisti, di medi proprietari o di esercenti cui forse più influisce lo stato economico di stasi nel quale versano » (Milano, 9 febbraio 1941).

Persino dai giornali[2] si ammoniscono « quanti ascoltano la radio del nemico » ricordando loro le sanzioni penali: ma il fenomeno sembra davvero incontenibile, se un fiduciario da Firenze giunge a dire « L'audizione delle radio trasmittenti inglesi è diventata ormai una cosa normale. Se ne parla e discute di continuo in ogni ambiente. Non è raro sentire " L'ha detto la radio inglese " come affermazione di verità » (27 febbraio 1941)[3].

[1] Nello stesso senso un rapporto da Milano, il 18 marzo 1941: « La proibizione di ascoltare le emissioni radiofoniche provenienti dagli Stati nemici o neutrali viene osservata soltanto nei pubblici locali oppure quando possano esservi degli eventuali testimoni. Ciò è confermato dal fatto che le notizie vere o false di provenienza radiofonica straniera sono sempre note alla più gran parte della cittadinanza. Questo però non si verifica soltanto nelle città importanti, ma, con intensità forse maggiore, nei piccoli centri di provincia ».

[2] Ad esempio, *Il secolo XIX* del 22 febbr. 1941.

[3] La veridicità dei bollettini inglesi veniva talvolta provata involontariamente dagli stessi mezzi di comunicazione del regime, cioè quando « ...taluna di queste notizie propalate in precedenza dalla radio inglese si è dimostrata in parte almeno conseguentemente confermata dai nostri bollettini, i famosi ascoltatori tengono a voler dimostrare che gli inglesi dicono la verità, e sono piuttosto i nostri bollettini ad essere reticenti ». (Roma, 18 marzo 1941).

In sostanza dopo quasi un anno dalla penalizzazione degli ascolti « si ascolta radio Londra più del nostro bollettino[...] approfittando del pagamento a rate, anche gli operai comprano la radio e si lasciano avvelenare dalla propaganda inglese » (Padova, 2 marzo 1941).

Le osservazioni che ricorrono più spesso nei rapporti sono di questo tipo « [...] In generale dicesi che il nostro governo tenti col proibire l'ascolto di nascondere la verità intorno alle nostre operazioni di guerra, alla situazione dei nostri eserciti, ecc. ... » (Milano, 1º marzo 1941) e anche « [...] nonostante le severe disposizioni[...] moltissime persone continuano ad ascoltare radio Londra sicure dell'immunità per mancanza di controllo, e molte volte non si peritano a discutere con altri le notizie udite » (Venezia, 6 marzo 1941).

A questo punto c'è, tra i fiduciari che pensano ai rimedi, chi caldeggia un inasprimento delle pene[1], chi l'applicazione di qualche « esemplare denunzia », chi si compiace che vi siano state al riguardo « botte ripetute e buone dosi di olio di ricino somministrate », chi si contenta quando « furono processati e qualcuno anche lievemente condannato, diversi degli ascoltatori delle radio straniere in quel di Genova Quinto » (Genova, 25 aprile 1941), chi infine pensa che bisognerà soltanto intensificare i disturbi acustici[2].

[1] Nel marzo 1941 in più di un rapporto (da Roma e da Milano) si dice di vociferazioni a proposito di imminenti provvedimenti da parte delle questure, per bloccare tutti gli apparecchi radio, sigillandoli, e lasciando se mai aperte soltanto le comunicazioni dall'Italia e dalla Germania.

[2] Ma si legge in un rapporto del 29 marzo 1941 da Trieste « ...ho pure inteso come a suo tempo radio Londra abbia consigliato gli ascoltatori italiani di adoperare per una più perfetta audizione dei telai del tipo usato nei primi tempi della radio con una spirale di 22 metri da orientarsi opportunamente ». Le istruzioni della BBC « contro i disturbi volontari » le troviamo in un rapporto di polizia da Lugano, in cui è trascritto un messaggio dalla « legazione di Gran Bretagna a Berna ». Non se ne ha traccia nei *Talks* della BBC: in effetti queste istruzioni non dovrebbero esser state mai trasmesse in Italia.

« " Come ridurre al minimo i radiodisturbi volontari " è l'argomento di una recente radiocomunicazione della BBC. Vi si contengono le seguenti raccomandazioni: su *onde corte* la stessa radiocomunicazione viene eseguita sempre su varie lunghezze d'onda. Gli interruttori non possono disturbarle tutte quante, essendo essi stessi obbligati ad ascoltare. Il meglio da fare è di cercare di trovare la lunghezza d'onda che essi ascoltano e di conseguenza non disturbano. Non sarà necessariamente la stessa tutti i giorni e occorrerà un po' di pazienza per assicurarsi un buon risultato. Per le *onde medie* si dovrebbe usare una " cornice aerea " (schermo antenna). Molti apparecchi ne hanno già una, particolarmente quelli che girano orizzontalmente e possono venire rivolti in direzione della stazione trasmittente. Se l'apparecchio è di questo tipo ed è rivolto verso l'Inghilterra, la particolare radiocomunicazione verrà ascoltata con la massima intensità. Ad angolo retto con tale posizione l'Inghilterra verrà udita solo settimanalmente. Lo stesso esperimento si dovrebbe fare rispetto alla stazione disturbante. Se questa non è situata lungo la linea retta dall'ascoltatore all'Inghilterra, vi deve essere una posizione in cui l'aereo darà una recezione soddisfacente da Londra con un mi-

E non manca chi vede i fatti con una certa ragionevolezza: « Si nota in genere che le trasmissioni radio da parecchie sere sono disturbate con uno zelo intensissimo, e degno di miglior causa[...] Il pubblico degli ascoltatori ne deduce che le notizie dall'estero debbano essere così gravi che l'Italia deve esser tenuta del tutto all'oscuro » (Milano, 27 marzo 1941). O in modo ancor più circostanziato:

« L'inasprimento delle sanzioni minacciato contro chi ascolta la radio inglese — mi si dice — anziché sconsigliare dal contravvenire al divieto, ha accresciuto in tutti, con curiosità morbosa, il bisogno di sapere attraverso detta radio come veramente stanno le cose o, per lo meno, ha acuito il desiderio di sentire l'altra campana, per potersi formare un concetto approssimativo della situazione.

Il divieto di ascoltare la radio inglese ed i frequenti richiami alla osservanza di tale divieto hanno determinato — mi si dice — il convincimento in tutti che la nostra stampa e la nostra radio nascondono la verità sulle nostre cose e su quelle del nemico, per dare ad intendere al popolo quel che si vuole, perché si teme con la verità di svelare gravi responsabilità, che potrebbero dar luogo ad aspre critiche ed a reazione.

Si pensa quindi che le nostre cose vadano evidentemente molto male e quelle del nemico meno peggio di quel che si vuol fare credere.

Si dice che, se la stampa e la radio italiane riportassero la verità, non vi sarebbe nessun motivo per proibire di ascoltare la radio nemica, anzi l'ascoltare la radio nemica potrebbe dar modo di giudicare quale delle due riporti effettivamente la verità.

Invece finora — a quel che sento — si è sempre constatato che la nostra radio non riporta mai la verità, mentre quella inglese è più veritiera ed equilibrata » (Firenze, 5 marzo 1941).

I fiduciari si rendono pure conto dell'impossibilità d'un effettivo controllo capillare[1]. « Si osserva in molti ambienti del Piemonte e segna-

nimum di disturbi. Una " cornice aerea " puó essere costruita con poca spesa. Tutto quel che occorre è una cornice rettangolare di legno o cartone solido di cm. 50 di lato insieme con circa 20 metri di filo elettrico isolato. Fate dei buchi un mezzo a uno dei lati del rettangolo. Passate il filo attraverso uno dei buchi lasciandone circa un metro dentro la cornice. Avvolgete il filo accuratamente intorno alla cornice circa 10 volte, seguendo il perimetro del quadrato, indi passate la cima libera attraverso il secondo buco. Togliete il materiale isolante fuori dei due estremi, indi prendete l'aereo e il terra fuori l'apparecchio e collegateli ai due capi coi due termini del filo della cornice, uno con la terra e l'altro con l'aereo. Basterà quindi piazzare la cornice su un pezzo di legno come base e usarla secondo la direzione come sopra indicato » (Lugano, 15 marzo 1941).

[1] Che l'ascolto di radio Londra fosse un fatto di costume ormai acquisito è provato dalla presenza nei rapporti che veniamo esaminando persino di una barzelletta: « Per dimostrare come la radio Londra venga assiduamente e generalmente ascoltata si racconta questa barzelletta: " Due vecchi coniugi, ricevuta notizia della morte del figlio a un fronte di guerra, invitano la larga parentela e le numerose conoscenze a una messa di suffragio in memoria dello scomparso. Senonché la sera precedente i due vecchi coniugi con somma gioia appresero dalla radio Londra che il loro caro era tuttora in vita siccome prigioniero degli inglesi. Breve scambio d'idee. Disdiciamo la messa e gl'inviti? Dice il vecchio. No, sciocco! risponde la moglie. Se le autorità sapranno come noi abbiamo appreso la esistenza in vita di nostro figlio, ci faranno incarcerare. Ebbene, allora faremo conto di nulla sapere e andremo egualmente alla messa. La mattina dopo nella chiesa, all'ora fissata si trovava solo il catafalco " ». (Padova, 22 maggio 1941).

Un episodio analogo si era verificato realmente nel comune di Riano: « una cerimonia funebre non ha avuto più luogo in seguito all'elencazione dei prigionieri annunciata dalla predetta radio [Londra] ». (Roma, 25 maggio 1941).

tamente nei paesi una violenta ripresa delle ascoltazioni di radio Londra e il conseguente rifiorire di vociferazioni intese a voler dubitare delle comunicazioni dei nostri bollettini di guerra. Particolarmente queste vociferazioni sarebbero di carattere borghese e più ancora proverrebbero dai piccoli comuni ove a quanto sembra la possibilità dei controlli è molto più difficile [...] per le recezioni che avvengono in locali pubblici, questi violerebbero anche le norme sulla chiusura degli esercizi » (Milano, 19 marzo 1941). Nel frattempo si era vietato agli ebrei[1] di possedere apparecchi radio:

« Purtroppo, malgrado la propaganda di stampa, le sanzioni penali completate dal giusto ed energico richiamo del segretario del Partito, le radio audizioni nemiche sono ascoltate da moltissimi elementi fascisti, gente d'ordine, ed in buona fede, financo nei gruppi rionali e dopolavoristici, che le diffondono con leggerezza deplorevole. Il divieto recentissimo fatto dagli appartenenti alla razza ebraica non discriminati di possedere un apparecchio radio, se può aver raggiunto lo scopo di infliggere una umiliazione agli esponenti razziali, non è stato in alcun modo risolutivo agli effetti della propaganda esercitata su vasta scala con questo mezzo » (Roma, 28 febbraio 1941).

La combinazione di tutte queste norme apparve però presto inadeguata: il ministero di Grazia e Giustizia elaborò una circolare (« Disciplina dell'uso degli apparecchi radio. Procedimenti penali »)[2] con cui si invitavano i procuratori generali presso le Corti d'Appello e gli avvocati generali presso le sezioni di corte d'Appello a perseguire « ogni violazione delle disposizioni in materia [...] con prontezza esemplare e con

[1] Non è un provvedimento pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*. Si tratta presumibilmente di una qualche disposizione del PNF con carattere locale.

A questo provvedimento si accenna anche in una lettera al Ministero dell'Interno di un ispettore di polizia, da Milano: « Vi ho già segnalato dettagliatamente alcune manifestazioni di questa propaganda radiofonica, fastidiosa quanto insolente, tutt'altro che favorevole al nostro Paese.

Molto opportunamente giunsero poi il divieto di ascoltare le emissioni radiofoniche straniere e, successivamente, la pubblicazione sui giornali delle condanne ed ammende inflitte ai trasgressori. È giusto anche il recente provvedimento inteso a togliere agli ebrei il diritto di possedere o di servirsi di apparecchi radio. Tali misure preventive non sono però riuscite ad impedire ovunque ed a tutti di sentire le radio dell'estero, specialmente quelle dei nostri nemici: ci sono ancora, quasi in ogni caseggiato, i soliti sovversivi, gli antifascisti d'ogni risma, un notevole numero d'intellettuali e (perché non dirlo?) non pochi fascisti che a scopo di propaganda, per partigianeria o per curiosità, si dedicano giornalmente a captare le emissioni radiofoniche straniere ed a riferirne le notizie, magari gonfiandole, a familiari, amici e conoscenti.

Perché questi impenitenti la smettano una buona volta o ne perdano l'abitudine — oltre alle misure di pubblica sicurezza — bisognerebbe che *tutte* le emissioni della radio di Londra (non solo l'italiana e la francese, ma anche quelle in tedesco ed inglese) venissero disturbate sistematicamente in modo da stordire gli ascoltatori o da farli diventare nevrastenici! [...] ». (10 aprile 1941).

Degli ebrei si parla in altri rapporti, ad es. « sono in particolar modo gli ebrei che propalano notizie ascoltate alla radio inglese e sempre i primi in ogni modo, ad essere a conoscenza delle notizie più allarmanti ». (Roma, 18 marzo 1941).

[2] ACS, *Ministero di Grazia e Giustizia, Gabinetto del Ministro* [*Grandi*], *riservato*, fasc. 61, s.d., [1941].

giusto rigore », e raccomandava di « curare che sia data sempre [...] immediata notizia a questo ministero di tutte le denunce riguardanti reati del genere ». Questa circolare non fu diramata perché superata da nuove norme: quelle del r.d.l. del 18 aprile 1941, n. 530 [1], che triplicò la misura delle pene stabilite dall'art. 340 della legge di guerra, e consentì quindi l'applicazione della reclusione nel massimo di un anno e sei mesi e della multa nel massimo di L. 30.000, senza però determinare il minimo della pena [2].

Questo decreto ebbe qualche applicazione, ma mancò l'auspicato effetto deterrente:

« Malgrado i numerosi processi, seguiti da condanna, intentati nelle varie regioni d'Italia contro gli ascoltatori delle radio straniere, questi si fanno sempre più numerosi. Il male è che costoro non si limitano ad ascoltare ciò che non dovrebbero, ma si dedicano specialmente alla diffusione delle cose sentite, travisandone l'origine, sia per non cader nella rete, sia per passare per " bene informati " ». (Genova, 14 maggio 1941).

« Il decreto che triplica le pene per gli ascoltatori di radiotrasmissioni nemiche e neutrali ha prodotto una certa impressione. Però non credo che si riesca a far scomparire il malvezzo di ascoltare le radiotrasmissioni inglesi o svizzere. Gli ascoltatori di tali trasmissioni si sono formati una specie di gloriola nella cerchia delle loro conoscenze che appaga la loro piccola vanità e alla quale difficilmente rinunceranno ». (Firenze, 26 giugno 1941).

[1] Il decreto fu convertito nella legge n. 1327 del 24 ottobre 1941.

[2] Nella relazione allo schema del r.d.l. si tiene a precisare che: « Questo riprovevole comportamento non è in alcun modo giustificato, neppure da un senso di malsana curiosità, perché i nostri bollettini di guerra e, in generale, tutti i comunicati ufficiali sono sempre informati alla più rigorosa ed obiettiva verità. È chiaro quindi che coloro i quali cercano di conoscere le notizie propalate dalla radio nemica dimostrano di essere privi di senso patrio, e quasi conniventi con il nemico. Contro costoro è necessario pertanto che cada il rigore della legge, perché con la loro condotta essi si prestano consapevolmente alle mene di un nemico che non risparmia mezzi o sistemi nella illusione di riuscire a far breccia sulla forza di resistenza della Nazione. Con questo r.d.l. si provvede perciò a triplicare le pene oggi comminate contro coloro che fanno uso degli apparecchi di radioaudizioni per ascoltare le stazioni nemiche di radiodiffusione e di radiocomunicazioni ». (ACS, *Presidenza del Consiglio dei Ministri* – che abbrevio *PCM* – G 16/4, n. 11647). Questo disegno di legge subì una modifica in sede di discussione parlamentare. Mentre infatti il testo originario, all'art. 1, diceva: « Le pene stabilite, ai sensi dell'art. 340 della legge di guerra [...] contro coloro che, in violazione del divieto contenuto nell'art. 8 del r.d. 16 giugno 1940, XVIII, n. 765, fanno uso degli apparecchi di radioaudizione per ascoltare le stazioni di radiodiffusione e di radiocomunicazioni nemiche o neutrali o per propalarne le notizie ricevute, sono triplicate », nel corso dell'esame alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, vennero tolte le parole « o per propalarne le notizie ricevute », perché si rilevò che tale fatto configurava una fattispecie di reato diversa. (ACS, *PCM*, G 16/4, n. 11647).

D'altro canto da un « promemoria per il duce » del ministro delle Comunicazioni Host Venturi, del 16 luglio 1940, vediamo che questo problema era già stato posto quando fu emanato — appunto nel giugno 1940 — il primo decreto in materia. Si legge infatti in questo promemoria: « mentre nello schema del Ministero della Guerra si faceva solo divieto di ascoltare intenzionalmente le stazioni nemiche o neutrali, lo scrivente suggerì di completare il testo dell'articolo col prescrivere il divieto di propalare le notizie comunque ricevute ». (ACS, *PCM*, G 16/4 n. 28).

Per quanto riguarda invece gli apparecchi radiotrasmittenti, la norma del decreto 16 giugno 1940 fu integrata dall'art. 4 del r.d. 7 dicembre 1942, n. 1768 che sanciva la consegna degli apparecchi alle autorità di P.S. anche per le persone residenti in Africa Italiana e nelle Isole italiane dell'Egeo « a meno che non sia diversamente disposto dalle competenti autorità militari limitatamente agli impianti suddetti di riconosciuto particolare interesse militare e pubblico ». (ACS, *PCM*, G 16/4, n. 28).

Si segnala cioè, come dopo l'emanazione delle precedenti norme penali, una qualche reazione nel senso desiderato da parte dell'opinione pubblica, ma assai dubbi rimangono gli effetti di queste ultime disposizioni di legge: « se il decreto stesso venne accolto con palese soddisfazione fra la massa dei bempensanti, ha suscitato non poco allarme fra gli abituali appassionati di quella sozza propaganda » (Genova, 4 luglio 1941). « Troppa gente continua ad ascoltare radio Londra e a diffondere, in malafede e non, le notizie suscitando dubbi e incertezze e ingenerando sfiducia o determinando depressione o allarme. La vigilanza a questo riguardo non funziona o funziona male, oppure l'autorità non vi annette la dovuta importanza. La parte sana della popolazione reclama provvedimenti efficaci per reprimere tale forma di disfattismo con la necessaria energia » (Genova, 15 agosto 1941) [1].

Val la pena di leggere per intero quattro rapporti dell'estate 1941, tra gli ultimi conservati [2] — questa documentazione si interrompe purtroppo nel novembre 1941 — che illustrano la situazione in modo ragguardevole e particolareggiato:

« Anche molti fascisti o per meglio dire, molti che portano il distintivo del P.N.F. perché a questo regolarmente inscritti, hanno piacere di ascoltare la radio inglese e taluni si fanno anche un dovere di informare gli ignari di quanto apprendono da quella fonte. E con un certo senso di superiorità vanno dicendo che da parecchi giorni sapevano della crisi di gabinetto in Giappone e che Churchill ha promesso, pel prossimo anno, di bombardare le maggiori città italiane, essendo in corso di costruzione apparecchi aerei di lunghissima autonomia.

Nell'attesa il popolo ragionante si chiede se, non essendo possibile impedire a chi ha una radio di ascoltare le voci dal mondo, non sia possibile prendere per il collo quelli che tali voci riferiscono. A meno che, aggiunge, il portare il distintivo del P.N.F. non crei a costoro una specie di impunità » (Genova, 21 luglio 1941).

« Nonostante l'aggravamento delle sanzioni a carico degli ascoltatori della radio nemica, sono ancora molti — a quel che sento — quelli che continuano a captare

[1] Come si è visto molti di questi rapporti provengono da Genova. Sull'estensione dell'ascolto clandestino a Genova cfr. anche L. BALESTRERI, *Stampa e opinione pubblica a Genova tra il 1939 e il 1945*, Genova 1965, p. 91 « ...gli ascoltatori delle trasmissioni del colonnello Stevens da radio Londra erano ormai legione e poco o nulla valeva a dissuaderli dal compiere questo quotidiano reato la rigorosa sorveglianza della polizia e dei gerarchetti fascisti, e neppure il timore delle condanne stabilite per coloro che fossero stati scoperti ».

[2] Questa serie di rapporti che pure doveva continuare negli anni successivi (sulla copertina del fascicolo c'è scritto « esiste fascicolo seguente », che evidentemente è andato smarrito) si conclude con affermazioni sempre più palesi: « Una ennesima prova che si ascolta radio Londra è che specie fra gli intellettuali sono moltissimi quelli che sanno che le due motonavi nostre silurate a largo di Tripoli erano la *Trento* e la *Trieste* » (Padova, 1° ottobre 1941). L'ultimo rapporto conservato è del 10 novembre, da Roma: « Nonostante l'assoluta proibizione ad ascoltare trasmissioni della radio estera [...] esistono a Roma, e sono ben in vista, parecchie antenne radio di notevole altezza ».

le notizie. Anzi — stando a quel che si dice — l'aver triplicato le pene per chi viene sorpreso ad ascoltare notizie da parte del nemico, invece d'intimorire, ha fatto aumentare il numero degli ascoltatori ed ha fatto acuire la curiosità.

Ciò — secondo le spiegazioni che sento — dipenderebbero dal fatto che si ritiene generalmente, che se il nostro governo ha aggravato le pene contro gli ascoltatori della radio nemica, evidentemente ha tutto l'interesse di nascondere ciò che realmente accade e che non è la verità quella che la nostra radio e la nostra stampa prospettano al pubblico italiano.

Perciò — si dice — per conoscere la verità e per farsi un'idea approssimativa dello svolgimento della nostra azione politica e delle nostre operazioni militari, bisogna sentire anche l'altra campana.

Dato poi che ciò che riportano la radio e la stampa italiane sono in stridente contrasto con le notizie della radio nemica, si propende a credere — a quel che sento — più a quest'ultima che ai nostri comunicati, perché — si dice — non è possibile che noi riportiamo sempre successi e vittorie e che la nostra situazione è sempre buona, mentre il nemico non riporterebbe continuamente che insuccessi, sconfitte e perdite e che la situazione di esso sarebbe sempre molto critica e grave.

La radio estera più ascoltata — sempre a quel che sento — è quella inglese, perché si dice che dà notizie non esagerate ed accusa anche le proprie perdite ed i propri insuccessi, per cui è ritenuta più equilibrata e veritiera.

A proposito poi delle notizie della radio estera si rileva, a quel che sento, che le profezie del Duce, finora, non si sono avverate e che sono ben lontane dall'avverarsi, e perciò si chiama il Duce, con gergo sportivo, profeta squalificato » (Firenze, 21 luglio 1941).

« La propaganda radiofonica londinese, troppo ascoltata, serve a dare la stura a notizie deprimenti, strampalate e idiote, da parte dei soliti malintenzionati e antifascisti, notizie che malauguratamente trovano sempre i soliti creduloni.

Oggi più che mai, dopo le recenti restrizioni alimentari, tale propaganda trova buon gioco nella massa amorfa e materialista, che, non si deve nascondere, costituisce la maggioranza. In poche parole: il pessimismo e il malcontento sono generali. Dicendo questo non si esagera. Mai come ora i buoni italiani e i buoni fascisti hanno invocato misure drastiche contro il disfattismo che sta diventando un serio pericolo per la Nazione. A questo proposito molto sollievo ha generato la voce di imminente adozione di nuove e ben più dure misure antiebraiche. Tutti i sani dicono che occorre però colpire anche i maggiori nemici dell'Italia Fascista e guerriera: gli ebrei e tutti quelli che a loro si sono venduti.

Molti sentono giunto il momento di dare dei seri esempi. Colpire subito in ogni ceto della Nazione servirà a fermare il male che sta per diventare epidemico. E l'opportunità di far ciò è data appunto dai recenti provvedimenti restrittivi, che, come c'era da immaginarselo (e vi ho segnalato) non hanno mancato di sollevare reazioni, se non altro nello spirito di come sono stati accettati.

Infatti tali provvedimenti mettono il popolo davanti alla cruda realtà della guerra che da troppi non è sentita o mal compresa nel suo insieme; servono ad individuare i malcontenti, gli indifferenti e coloro che sono animati dalla migliore comprensione, dando così modo di poter vagliare i buoni e cattivi.

Ma è necessario pure che con gli esempi ammonitori, qualcuno dica alla massa, con parole alla mano e maggiormente atte a far presa sul buonsenso del popolo, quello che troppo blandamente si è tentato far comprendere finora, a volte con propaganda pomposa e lontana dalla mentalità italiana e latina.

Infine occorre badare alla messa in pratica delle disposizioni opportunamnte emanate, perché il malcontento nasce il più delle volte dalle irregolarità dagli abusi e soprusi che purtroppo non mancano. In proposito mi risulta che varie autorità locali, con una scusa o l'altra, hanno abrogato il recente provvedimento restrittivo sulla vendita dei generi di abbigliamento » (Vicenza, 15 ottobre 1941).

« A proposito del divieto di ascoltare radio nemiche e neutrali e dell'inasprimento delle sanzioni penali contro i trasgressori di tale divieto, molti — a quel che

sento — insistono nel rilevare l'inopportunità del divieto stesso e delle conseguenti sanzioni.

Si dice che la proibizione non ha fatto altro che indurre tutti a pensare che il nostro Governo non può aver avuto altro scopo che quello di non far conoscere la verità, perché la verità sarebbe troppo dolorosa al popolo e ritornerebbe a tutto danno del Governo stesso. Quindi si ritiene che le nostre perdite in uomini e materiali e le distruzioni ai nostri danni siano molto gravi e si vogliano nascondere, per il qual motivo quelle che vengono pubblicate non siano esatte. Inoltre si pensa che, se il Governo non vuole fare ascoltare la propaganda nemica, è perché teme che questa possa far presa sull'animo del popolo e si dice quindi che è da ritenere che ciò che dice il nemico sia giusto e che il Governo non sia ben sicuro di se stesso.

Pertanto non si crede ad una sola parola di quello che diffonde la nostra radio e si è indotti a ritenere che le radio estere soltanto dicano la verità. Anzi, se anche vi son di quelli che per timore non ascoltano le radio estere, pensano senz'altro che le cose stiano proprio all'opposto di come le comunica la nostra radio.

Vi è quindi chi ritiene che il divieto induce il popolo a formarsi dei falsi concetti e che invece di raggiungere lo scopo di evitare notizie che possono deprimere lo spirito, può costituire un grave pericolo.

Meglio sarebbe pertanto — si dice — lasciare piena libertà di ascoltare le radio nemiche, in modo che il popolo possa fare i confronti e stabilire il valore delle notizie della nostra radio e di quella delle radio nemiche, in base alle reticenze dell'una ed alle esagerazioni delle altre.

Persistendo il divieto permane la convinzione che la nostra situazione è effettivamente molto grave e che le nostre cose vanno molto peggio di quello che forse non è in realtà, ed il divieto in conclusione ottiene precisamente l'effetto contrario ». (Firenze, 19 ottobre 1941).

Con l'interruzione della serie di questi rapporti nel novembre 1941 ci viene a mancare la testimonianza continuativa [1] degli ascolti delle

[1] Terminato l'esame dei rapporti della polizia politica mi pare che due parole vadano pur dette su questa fonte, che come ogni altra va letta criticamente. Occorrerà quindi badare anzitutto a questi testimoni — preziosi per lo storico — che furono le spie del regime, i fiduciari che senza essere conosciuti potevano introdursi negli ambienti più vari. Appare subito che il loro lavoro precede la penalizzazione dei comportamenti sorvegliati: il fascismo aveva travolto lo stato di diritto, e i cittadini — lo abbiamo visto in questo caso specifico — erano tenuti d'occhio anche per azioni non proibite da alcuna norma. In più vediamo quanto spesso capiti a queste persone di fornire delle indicazioni sul da farsi: esse osservano, registrano gli umori e finiscono col suggerire in prima persona dei rimedi da adottare.

Le analisi dei fiduciari sono a volte più, a volte meno acute, in qualche caso sorprendentemente lucide e persino contrarie alla logica poliziesca, come quando colgono l'assurdità di sanzioni che non potranno essere applicate per il moltiplicarsi del reato, o quando scorgono il carattere impolitico di divieti che rivelano fin troppo chiaramente i punti deboli dell'informazione gestita dal regime.

Di questi informatori si può notare un notevole anticonformismo nel riportare ogni affermazione contraria al regime, e insieme una tendenziale vocazione alla piaggeria che si manifesta nel registrare con partecipazione, lodi e consensi per ogni nuovo provvedimento ufficiale, anche se il giorno dopo altre voci discordi e più numerose diranno il contrario.

Insomma è bene ricordare che queste relazioni, che pur rappresentano la più ampia e diversificata descrizione del fenomeno, sono purtuttavia da leggere con cautela, tenendo presenti le eventuali deformazioni nel riferire i fatti che il « cronista » del caso può aver introdotto anche per un suo proprio *habitus* professionale, e insieme considerare le peculiari attitudini d'ognuno di questi testimoni.

A proposito della « lettura » di fonti in qualche modo paragonabili a queste, cfr. N. GALLERANO, *Il fronte interno attraverso i rapporti delle autorità (1942-1943)*, cit.,

radio straniere in Italia. Non sono però prevedibili grandi mutamenti in quest'abitudine, ormai consolidata, per tutta la durata della guerra fascista e oltre (ma della fase della guerra in Italia si dirà in seguito). Basti qui accennare, anticipando rispetto all'esame delle misure sempre più severe che le autorità vennero prendendo, ad una testimonianza del gennaio 1943 che è dello stesso tenore di quelle finora esaminate; si tratta d'un appunto per il Duce da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui si dice: « Il ministero della guerra ha dato comunicazione alla Presidenza della seguente segnalazione [...] " Qualche comando riferisce che le notizie, le critiche, le anticipazioni di radio Londra circolano con intensità sempre maggiore e ciò, essenzialmente, per il contatto della truppa con la popolazione civile, ed invoca che le autorità civili intervengano, allo scopo di porre fine all'opera disgregatrice di pochi malintenzionati e paurosi " » [1].

Un nuovo decreto legge [2] aumentò ancora nel gennaio 1942 le sanzioni per l'ascolto delle radio nemiche e neutrali, fissando la reclusione da un minimo di 6 mesi a un massimo di tre anni e la multa da un minimo di L. 4.000 a un massimo di L. 40.000. In più si stabiliva che « contro l'imputato del delitto [...] è obbligatoria l'emissione del mandato di cattura », e che « per lo stesso delitto non è ammessa la sospensione condizionale della pena ». Nel testo della relazione presentata al Consiglio dei Ministri [3] si nota un certo tono allarmato: « [...] mentre infatti occorre stroncare con ogni energia il malcostume di prestare ascolto a radiodiffusioni nemiche o straniere, è necessario d'altra parte ovviare al pericolo, che la propalazione di notizie false e tendenziose di emanazione estera valga a determinare qualsiasi turbamento nello spirito pubblico ».

Resta ovviamente da verificare la frequenza dell'applicazione di queste norme. In mancanza di dati dettagliati nelle statistiche giudiziarie, non è facile individuare le condanne irrogate negli anni del conflitto. Potrebbe sopperire al riguardo una analisi capillare, anche se svolta per campione, condotta direttamente sulle sentenze. Ma questa analisi presuppone il reperimento delle sentenze stesse, che per l'irregolarità dei versamenti non sempre si trovano presso gli Archivi di Stato: esse andrebbero rintracciate, cosa alquanto ardua, presso gli uffici giudiziari.

Testimonianze d'ogni parte suffragano l'ipotesi d'una assai scarsa applicazione di queste norme penali [4]. Nella documentazione d'archivio

pp. 4-5, e l'introduzione di N. VERDINA, a *Riservato a Mussolini, Notiziari giornalieri della Guardia nazionale repubblicana, novembre 1943 - giugno 1944*, Milano 1974, pp. XII-XIII, XVIII.

[1] ACS, *PCM*, G 15/1, n. 5983, 18 genn. 1943.

[2] R.d.l. 5 gennaio 1942, n. 68, convertito nella legge n. 608 del 27 aprile 1942.

[3] La relazione è conservata in ACS, *Ministero di Grazia e Giustizia*, fasc. cit. La data, 16 dicembre 1941, vi è apposta con timbro ma non si può esser certi che sia quella della presentazione al Consiglio dei Ministri.

[4] I rapporti di polizia sulla grande diffusione degli ascolti, risultano confermati dalle testimonianze di assidui ascoltatori di radio Londra che non incorsero in procedimenti penali; sono di questa opinione anche gli storici, che sia pure occasional-

or ora esaminata — i rapporti della polizia politica — spesso si accenna alla insufficiente repressione penale [1]. Il già citato fascicolo del Gabinetto del ministero di Grazia e Giustizia, contiene inoltre un numero esiguo di copie di sentenze in materia, inviate per conoscenza al ministero, peraltro non si sa con quale continuità. In tutto tra copie di sentenze e comunicazioni di procedimenti e di sentenze abbiamo trentaquattro imputati per l'ascolto di radio estere; di questi uno nel 1940, ventidue nel 1941, sei nel 1942, sei nel 1943 [2]. Ai fini della nostra indagine può esser interessante notare che in venti casi su trentaquattro si tratta espressamente dell'ascolto di radio Londra, negli altri si parla genericamente di ascolto di radio estere.

Altro elemento d'un qualche rilievo può essere il fatto che, i processi di cui ci rimane traccia sono sempre presenti oltre al reato in questione altri capi d'accusa contemplati nel codice penale (principalmente « disfattismo » e « propaganda sovversiva e antinazionale »): questa circostanza parrebbe avvalorare l'ipotesi d'una scarsa applicazione della legislazione penale per l'ascolto delle radio straniere, quando a questo capo d'accusa non se ne accompagnassero altri più gravi [3].

Infine va anche ricordato che il reato di ascolto di radio nemiche e neutrali rientrò con molta probabilità in quelli contemplati nell'amnistia concessa con r.d. 17 ottobre 1942, n. 1156, per il ventennale fascista, cioè i reati per i quali la legge comminasse « una pena detentiva, sola o con-

mente hanno toccato il tema di radio Londra: cfr. L. SALVATORELLI-G. MIRA, *Storia d'Italia nel periodo fascista*, Torino 1962, p. 1015: « Contemporanea [1941] è la caccia agli ascoltatori di radio nemiche o neutrali: vi furono arresti e condanne; nell'ottobre un aggravio di pene; ma in nessun caso, forse, il regime risultò impotente come in questo. Tutti, alle ore ben note, giravano il perno per ascoltare radio Londra ».

[1] « E fa veramente ridere quando si legge che Tizio sorpreso ad ascoltare radio Londra o radio Mosca è stato condannato a un mese, o al massimo due di reclusione con la condizionale. Con questa larvata repressione è logico che tutti se ne fregano, gli uni interessati ad ascoltare radio Londra per continuarla a diffondere: gli altri — italiani puri — a non denunciare gli ascoltatori in mala fede che poi tornano tranquilli alle loro case, più di prima infatuati come fossero dei martiri, purtroppo, a buon mercato » (Vicenza, 7 ottobre 1941).

[2] Non essendoci copia della sentenza per tutti i casi non è facile avere — anche se limitatamente a questo campione — il numero esatto dei procedimenti. A volte infatti la notizia trasmessa al ministero (nella forma d'un semplice appunto del procuratore generale presso la sezione di corte d'Appello) parla d'un certo numero di persone in attesa di giudizio senza indicare se si tratti d'uno stesso processo. Ai fini della valutazione dell'estensione dell'attività repressiva sarebbe importante conoscere invece proprio il numero dei procedimenti: altro è infatti incriminare cinque o sei persone contemporaneamente, altro è individuare lo stesso numero di persone in luoghi e momenti diversi.

[3] Analogamente l'ascolto di radio nemiche compare sempre affiancato da ben più pesanti capi d'accusa nelle sentenze del Tribunale Speciale, che ho visto non negli originali, ma negli estratti contenuti in *Aula IV; tutti i processi del Tribunale Speciale fascista*, a cura di A. Dal Pont, A. Leonetti, P. Maiello, L. Zocchi, Roma 1961. Non vi compaiono sentenze attinenti a questo reato nel 1940; nel 1941 troviamo cinque sentenze di condanna (la prima di qualche giorno precedente al decreto del 18 aprile 1941); nel 1942 ugualmente cinque sentenze di condanna, più una assolutoria; nel 1943 due sentenze di condanna.

giunta a pene pecuniarie o accessorie, non superiore, nel massimo, a cinque anni, oppure una pena pecuniaria »[1]. Anche il condono, previsto nello stesso decreto (art. 2) riguardava il reato di cui ci occupiamo, in quanto era stabilito per « le pene detentive non superiori ai tre anni ».

L'ascolto di radio nemiche fu dunque — per quanto risulta — perseguito penalmente assai di rado: da un lato, l'estensione del fenomeno rendeva praticamente impossibile l'incriminazione di tutti i colpevoli, dall'altro un elevato numero di processi avrebbe avuto effetti deleteri sull'opinione pubblica in quanto avrebbe rivelato l'abituale trasgressione alle norme della legge di guerra. Esistono tuttavia casi in cui il fatto fu considerato « pericoloso agli interessi nazionali » e come tale affidato esclusivamente alla repressione degli organi di polizia.

Vedere quante persone siano state mandate al confino politico sulla base di un arresto avvenuto per l'ascolto di radio nemiche (e in particolare di radio Londra) mi è stato possibile esaminando i primi risultati di una ricerca condotta sul fondo *Ministero dell'Interno, Direzione generale di pubblica sicurezza, Divisione affari generali e riservati, Confinati politici*, conservato nell'Archivio Centrale dello Stato [2].

Le schede compilate sui singoli fascicoli, ordinate alfabeticamente, arrivano alla lettera F: in tutto circa 4.500 confinati. Nel periodo 10 giugno 1940 — 25 luglio 1943 abbiamo nel campione quarantaquattro confinati, per i quali compare come motivazione dell'arresto l'ascolto di radio nemiche; in trentuno casi radio Londra è menzionata espressamente [3].

Cronologicamente queste non molte assegnazioni al confino risultano così distribuite: sette nel 1940, ventuno nel 1941, undici nel 1942, quattro nel 1943. A titolo d'esempio ricordo che per una analoga motivazione[1] (« per aver commentato sfavorevolmente » oppure « per aver messo in dubbio la veridicità dei nostri bollettini di guerra ») i confinati nello stesso periodo sono dodici (uno nel 1940, uno nel 1941, sette nel 1942, tre nel 1943).

[1] Nella relazione di Mussolini al re si legge « gli stessi motivi che l'hanno determinato consigliano tuttavia di escludere da ogni beneficio, sotto l'aspetto oggettivo, i delitti commessi contro la Nazione in guerra: i delitti contro la personalità dello stato, contro la disciplina dei consumi, la disciplina di guerra [...] » e se ne potrebbe anche dedurre la non applicazione dell'amnistia-condono ai reati di ascolto di radio nemiche. Ma nell'elenco contenuto all'art. 3 del decreto (casi cui non si applicano l'amnistia e il condono) manca un riferimento esplicito alle disposizioni che prima abbiamo esaminato. Di fatto, un caso di applicazione dell'amnistia è presente tra quelli reperiti nel fasc. cit. « Radio Clandestine » del fondo *Ministero di Grazia e Giustizia*, in ACS.

Dell'amnistia che veniva applicata « a tutti i criminali tranne che ai detenuti politici, ai trasgressori delle leggi sul razionamento e sulla razza » parla L. Z. Zencovich nella rubrica « Asterischi londinesi » del 19 ottobre 1942. Cfr. l'inventario a p. 258.

[2] Ringrazio il prof. Salvatore Carbone che mi ha cortesemente consentito la consultazione di quanto è stato fatto nel quadro della ricerca da lui diretta: lo schedario dei confinati politici. Tale lavoro è condotto su un totale di 1.102 buste contenenti ognuna una media di quindici fascicoli: il numero complessivo dei confinati si aggira quindi intorno ai 15.000. Oltre agli schedoni impostati per singoli confinati, sono stati impiantati vari schedari di corredo: per luogo di residenza, per professione, per colore politico, per sedi del confino, per paesi esteri in cui il confinato svolse attività politica. Esiste infine uno schedario per nomi di persone semplicemente citate nei singoli fascicoli, e non oggetto di provvedimenti.

[3] L'ascolto di radio Mosca compare sei volte.

Un raffronto utile può esser fatto con quanti furono assegnati al confino nel corso della guerra civile in Spagna, per aver ascoltato le stazioni radiofoniche « rosse », che sono trenta nel 1937 e dieci nel 1938: una media annua decisamente più alta di quella dei confinati per l'ascolto di radio straniere durante il secondo conflitto mondiale.

Pur considerando che il campione prescelto riguarda meno di ¼ dell'intera documentazione disponibile si può dedurre che non fu certo molto elevato nel nostro caso il numero dei radioascoltatori inviati al confino: un piccolo numero rispetto a quello dei comunisti, o di altri « sovversivi » (ad esempio gli « ex miliziani » nella guerra di Spagna). I confinati per l'ascolto di radio nemiche furono, per fare qualche altro esempio, assai meno di coloro che al confino finirono per aver intonato — magari in stato di ubriachezza — « Bandiera rossa » in un'osteria, o per aver pronunciato frasi offensive all'indirizzo di un ritratto del duce, o per essere testimoni di Geova. Ma dato che è presumibile che circa duecento italiani siano finiti al confino nell'arco di tempo che va dal 10 giugno 1940 al 25 luglio 1943 [2] per aver ascoltato radio Londra, val forse la pena di spendere due parole osservando più analiticamente il nostro campione. Le considerazioni che se ne possono trarre sono probabilmente prevedibili, ma risultano in ogni caso confermate dall'esame dei dati. Dei 45 confinati (mi riferisco sempre al campione delle 386 buste schedate) tutti — tranne 2 — sono operai: mentre per il ceto medio l'ascolto d'una stazione radio straniera era cosa non lecita, ma di fatto tollerata, esso fu al contrario visto come sintomo di pericolosità nella classe su cui le polizie del regime più attentamente vigilavano.

Inoltre la durata del periodo di confino nei casi esaminati è piuttosto rilevante: due, tre, a volte cinque anni. Se questo dato può apparire a prima vista contraddittorio con l'altro (la scarsa frequenza di assegnazioni al confino) può anche servire a chiarire alcune caratteristiche dell'istituto. La repressione d'una pericolosità generica, effettuata attraverso applicazioni rare e insieme « esemplari » riguardo alla durata della permanenza al confino, veniva esercitata nei confronti d'ambienti sociali di-

[1] Mi riferisco in tutti questi casi alle motivazioni che sono contenute nei verbali della polizia o dei carabinieri redatti al momento dell'arresto del confinando. Infatti la motivazione del provvedimento di assegnazione al confino (cioè l'ordinanza della commissione provinciale) è quasi sempre assai generica, perché nella gran parte dei casi ricalca il tenore dell'art. 181, T. U. delle leggi di P. S. del 1931 (r.d. 18 giugno 1931, n. 773) che parla di « persone ritenute pericolose per la sicurezza pubblica, per l'ordine pubblico o per l'ordine nazionale ».

[2] Si tratta dunque d'un periodo assai limitato rispetto alle date estreme dell'intero fondo « Confinati politici ». Nel paragonare le cifre dei casi qui esaminati con altri (per i quali l'assegnazione al confino può essere stata applicata dal novembre 1926 in poi) dovrà esser tenuta presente questa limitazione cronologica.

scriminati. Come l'ascolto di radio Londra, così l'aver commentato sfavorevolmente i bollettini di guerra, o l'aver raccontato barzellette antifasciste furono comportamenti di fatto considerati pericolosi solo in relazione all'appartenenza dell'autore al proletariato o a gruppi sociali emarginati (ad esempio i vagabondi senza fissa dimora) la cui pericolosità potenziale era evidentemente stabilita *a priori*.

Che la poco frequente applicazione delle norme penali, e anche delle misure di polizia, ben si combinasse con il carattere « esemplare » attribuito ad entrambe queste forme repressive da parte dell'autorità, risulta anche dai rapporti dei fiduciari della polizia politica che ho esaminato. Infatti abbiamo visto come spesso ricorrano dichiarazioni sull'impossibilità di tenere il fenomeno sotto controllo, proprio a causa della sua estensione. Ne derivava come conseguenza la necessità di colpire con più rigore quei pochi che non riuscirono a godere di quell'immunità di fatto, che spettò a larghi strati sociali, in primo luogo alla borghesia e agli stessi funzionari del PNF la cui consuetudine agli ascolti clandestini venne tanto spesso — come abbiamo visto — inutilmente bollata dalla polizia politica.

Ma vediamo cosa si diceva dell'applicazione delle norme penali e delle misure di sicurezza applicate in Italia, per l'ascolto di radio straniere, dai microfoni della BBC. I testi più significativi che riguardano questo tema sono tutti del col. Stevens. In una trasmissione del 20 febbraio 1941 [1] — l'anno in cui abbiamo visto si verifica la cifra più alta di assegnazioni al confino per questo motivo — il col. Stevens prende l'occasione dell'arresto d'un giovane fascista di Savona, sorpreso in un locale pubblico a « mettere la radio sulla stazione di Londra », per commentare « se il partito avesse potuto essere coerente a se stesso, il testardo gregario... avrebbe dovuto essere deferito al tribunale per la difesa dello stato, o quanto meno mandato al confino. Ma il partito malgrado il suo desiderio di mostrarsi prepotente non può essere, e neanche apparire, energico. Se oggi si dovessero mandare al confino tutti coloro che dimostrano, in un modo o in un altro, la loro ostilità alla guerra e al regime che l'ha provocata, bisognerebbe deportare centinaia di migliaia di persone, col risultato di creare quella unione delle forze antifasciste che il partito cerca in ogni modo di evitare ».

L'ipotesi, formulata con un po' di ironia, agli ascoltatori italiani appariva probabilmente sulle prime esagerata, ma era tale da far sorgere in loro il sospetto d'essere una maggioranza rispetto a chi ancora accettava la propaganda del regime senza porsi dei dubbi. E sul tema della diffusione dell'ascolto in Italia si torna più volte: « questo fenomeno generale e profondo inquieta il regime fascista, perché forse è l'unica forma di protesta possibile contro il regime » dice ancora Stevens all'indomani del decreto del 18 aprile 1941, in uno « Short Italian News Comment » [1] che comincia in modo brillante: « Due mesi di arresto e mille lire di multa colla condizionale: è questo il prezzo per ogni cittadino italiano incensurato dell'abbonamento alle trasmissioni di radio Londra ». E pochi giorni dopo lo stesso autore riporta un altro caso di ascolto clandestino di radio straniere, questa volta a Rosignano conclusosi con tre mesi di detenzione con la condizionale, mille lire di multa e la confisca dell'apparecchio: « facendo la caccia agli ascoltatori isolati si creano le società di ascoltatori in locali ritenuti sicuri[...] e la radio diviene come una religione perseguitata, come una bandiera proibita[...] Appena entrati in Addis Abeba gli inglesi disposero che tutti gli italiani potessero ascoltare qualunque stazione radio facesse loro piacere, anche Roma, se andava loro a genio » [2].

[1] BBC, s. I, b. 4, cfr. Inventario, p. 85.

Ancora, in una trasmissione del 16 giugno 1941 [3], si osserva: « la legge è uguale per tutti, ma tutti non sono uguali per la legge. I gerarchi che vogliono ascoltarci... lo fanno senza paura... l'altra categoria, infinitamente più numerosa e importante è quella degli ascoltatori comuni i quali affrontano i rigori della legge a cuor sereno, convinti che essa è irragionevole e iniqua ».

La linea che radio Londra segue parlando degli ascolti in Italia è costante e assai ferma: sicurezza nel successo per il bisogno di notizie esistente nel paese; debolezza del regime nella repressione degli ascolti clandestini, di cui sono prova le norme penali che inutilmente e progressivamente vengono inasprite; crescente diffusione degli ascolti in coincidenza con l'allargarsi del malcontento dell'opinione pubblica contro il regime. Tutto questo non senza qualche forzatura nella descrizione dei fatti. Ad esempio il 21 settembre 1942 [4] Stevens accenna all'ascolto di radio Londra persino nelle carceri, ove gli oppositori giungono sempre più numerosi.

L'ultimo brano che riguarda il nostro tema è del 25 settembre 1942. Il titolo è « Listeners are Traitors », e l'occasione è un grassetto comparso su *Il Telegrafo* del 17 settembre in cui si leggeva: « In tempo di guerra chi ascolta alla radio propaganda straniera è traditore della Patria ». Stevens argomenta « se gli ascoltatori di radio Londra sono traditori infliggere loro un anno di reclusione e 10.000 lire di multa è una mezza misura che fa più male che bene; se non lo sono il nuovo motto del duce è una volgare calunnia che avrà un effetto opposto a quello desiderato ». E ancora « non può sentirsi traditore uno che sa di far parte di una maggioranza, probabilmente schiacciante contro la tirannia di pochi. Non è disonore apprendere per bocca del nemico quello che il padrone ha interesse a nascondere ».

Dopo di questa trasmissione non si torna più sul tema dell'ascolto, fuori che per dare ormai come del tutto evidente e pacifico il successo

[1] BBC, s. I, b. 5, cfr. p. 102.
[2] BBC, s. I, b. 5, cfr. p. 104.
[3] BBC, s. I, b. 5, cfr. p. 120.
[4] BBC, s. I, b. 8, cfr. pp. 246-247.

in Italia dei programmi di « London calling Italy » e per sottolineare incidentalmente, come nelle trasmissioni di Paolo Treves quando la penisola sarà diventata teatro di guerra, la solidarietà e la trepidazione per la sorte del territorio italiano da una parte e dall'altra delle linee e più lontano, dagli studi della BBC.

2. La contropropaganda dell'EIAR

L'estensione dell'ascolto di radio Londra in Italia e la sua incidenza sull'opinione pubblica può esser verificata anche tentando un'analisi di quanto rimane dei testi della propaganda fascista negli anni della guerra. [1] Per questa strada si possono — almeno in parte — ricostruire le valutazioni che i responsabili della propaganda fascista davano della radio britannica, quale tipo di risonanza e di capacità di persuasione si assegnava a quest'ultima, nonché a quali strumenti propagandistici l'EIAR e radio Roma ricorsero per fronteggiare un fenomeno indesiderato e di cui non era stata prevista l'estensione.

Va premesso che in un appunto (del 16 maggio 1940) per il capo di Gabinetto del ministero della Cultura Popolare si parla della necessità di impiantare stabilmente un servizio di intercettazione delle stazioni radio straniere [2]. Testimonianze di quest'attività esercitata in modo non sporadico si hanno però soltanto a partire dal 1942, come s'è già visto.

L'indagine è stata quindi condotta sui testi superstiti editi [3] e no della

[1] Manca per l'Italia la possibilità di ricostruire le linee generali della radiopropaganda fascista seguendo la via maestra, cioè attraverso l'esame di direttive scritte, come è invece possibile fare per la Germania. Vedi W. A. Boelcke, *Kriegspropaganda 1939-1941*, Stuttgart 1966 e Id., *Wollt ihr den totalen Krieg?*, Stuttgart 1967, ora insieme nella trad. it. *La guerra è bella! Goebbels e la propaganda di guerra*, Firenze 1973, in cui sono pubblicati i rapporti delle conferenze tenute da Goebbels per impartire le direttive alla propaganda nazista.

[2] ACS, *MCP*, b. 121, fasc. 6, e anche Ph. Cannistraro, *La fabbrica del consenso*, cit., p. 259.

[3] Mondadori stampò nel 1942 una collana dal titolo « Le cronache della radio » di cui fanno parte le seguenti raccolte di trasmissioni: E. M. Gray, *Ramazza*; R. Alessi, *La strada e la vita*; M. Appelius, *Parole dure e chiare*; G. Casini, *Una volontà, una fede*; G. Fioravanzo, *Il mare e la guerra*. I testi, anche se alcuni non sono datati (quelli di Appelius), sono di trasmissioni andate in onda nel 1941.

Contiene invece trasmissioni di personalità e radiocommentatori diversi (R. Alessi, E. Amicucci, G. Ansaldo, M. Appelius, G. Bastianini, R. Bernotti, O. Blatto, B. Cappuccini, G. Casini, A. d'Alba, N. d'Aroma, L. Federzoni, A. Foschini, E. M. Gray, R. Guzman, V. Longo, U. Maraldi, A. Mecozzi, O. Orsini, F. Palmieri, A. Pavolini, A. Piccone Stella, U. Rampelli, U. G. Rossi, A. Serena, A. Valori) il volume *Pagine sulla guerra alla radio*, Firenze 1941[1] e 1942[2]. La seconda edizione reca in appendice alcuni testi non compresi nella prima, relativi all'episodio dello « spettro », cioè alla voce che nell'ottobre 1941 interferiva nelle trasmissioni dell'EIAR, interrompendo con battute i diversi commentatori. Si pensò in Italia che l'anonimo contraddittore parlasse dai microfoni di radio Londra, la quale però per bocca del col. Stevens smentì (20 ott. 1941).

radio propaganda fascista. Di notevole rilievo sono due raccolte di dattiloscritti di trasmissioni dell'EIAR conservati all'Archivio Centrale dello Stato, nel fondo ministero della Cultura Popolare. Si tratta nel primo caso dei testi dal 18 dicembre 1942 al 21 luglio 1943 di varie trasmissioni [1]: in prevalenza della rubrica « Commenti ai fatti del giorno » [2], ed anche delle « Cronache della guerra », della « Rassegna settimanale » del « Commento alla situazione militare » [3], della rubrica — su cui tornerò in seguito — « Commento del signor Chiunque, osservatore attento e annotatore scrupoloso dei fatti correnti », nonché di altre conversazioni radiofoniche non inserite in rubriche. Nell'insieme si ha l'impressione d'un materiale vario, ma non eterogeneo, cioè dei dattiloscritti (passati dall'EIAR al ministero della Cultura Popolare lo stesso giorno della trasmissione) [4] del programma radiofonico quotidiano sulla situazione po-

[1] ACS, *MCP*, b. 70 (18 dic. 1942 - 2 febbr. 1943) e b. 71 (3 febbr. - 25 lu. 1943) citate da Ph. Cannistraro, *The Radio in Fascist Italy*, cit., p. 149, nota 118, ora anche in *La fabbrica del consenso*, cit., p. 394, nota 148.

La RAI non conserva nei suoi archivi testi di queste trasmissioni dell'EIAR, andati perduti, almeno per gli anni della guerra.

[2] Gli autori che si susseguono in questa rubrica sono: A. Valori, G. Ansaldo, O. Blatto, R. Bernotti, M. Appelius, S. Aponte, R. Alessi, il ministro A. Pavolini, C. Pellizzi, E. Galbiati, U. Guglielmotti, R. Corso Fougier, F. Maugeri, il ministro T. Cianetti, il ministro C. A. Biggini.

Ph. Cannistrato (*op. cit.*, p. 250) dà come data di nascita dei « Commenti ai fatti del giorno » il 1936. Alla nota 87 p. 390 precisa: « Sulle origini e sull'organizzazione dei ' Commenti ' vedi ACS, *MCP*, b. 17, fasc. 241 « Propaganda di guerra », fascicolo che però contiene soltanto carte del 1942 e nulla in particolare su questa rubrica: evidentemente il C. cita per una svista questo fascicolo in luogo di ACS, *MCP*, b. 119, fasc. 17.

[3] Di autori diversi: U. Lioy, C. Picchio, C. Scarfoglio, F. Maratta, A. Trizzino, U. D'Andrea, U. Guglielmotti, M. Appelius, S. Bitocco, G. Ansaldo, E. Canevari, R. Bernotti, B. Cappuccini, M. Jannelli, O. Blatto, M. Missiroli, T. Napolitano, V. Valenti, A. Tosti, S. Aponte, A. Valori, E. Rossi Passavanti, L. Reverberi, E. M. Gray, A. Pavolini, C. Pellizzi, F. Palmieri.

[4] Cfr. ACS, *MCP*, b. 119, fasc. 17. In una lettera dell'EIAR al Gabinetto del Ministro della Cultura Popolare (16 giu. 1941) si dice che i collaboratori ai « Commenti ai fatti del giorno » dovevano comunicare entro le 9 del mattino al Gabinetto il tema della loro conversazione serale. Se è vero che « questi testi non venivano sottoposti all'esame delle autorità prima della trasmissione » (Ph. Cannistraro, *op. cit.*, p. 263) non va nemmeno dimenticato che i loro autori davano non poche garanzie di fedeltà alla propaganda del regime, come pure si può qui ricordare la particolare collocazione dell'EIAR, che venne ad organizzarsi parallelamente al regime, sotto la sua diretta tutela.

Il fascicolo citato è di notevole interesse per la storia dei « Commenti ai fatti del giorno » (cfr. ad esempio la lettera di Raoul Chiodelli ad Angelo Corrias, capo di Gabinetto del Ministro della Cultura Popolare, 2 mar. 1943): vi si trovano vari schemi settimanali della rubrica, nonché giudizi sull'efficacia dei singoli radiocommentatori, due dei quali — particolarmente gustosi — sono riportati dal Cannistraro (*op. cit.*, pp. 263-264 e pp. 456-458).

A proposito dei dattiloscritti dei « Commenti ai fatti del giorno » come delle altre trasmissioni, occorre ricordare che non si può esser certi che essi siano stati effettivamente trasmessi e che lo siano stati nella forma che ci rimane scritta. È questo un problema che riguarda tutte le scritture destinate alla radiodiffusione, quando non esistano archivi sonori oltre quelli scritti, cfr. sopra, p. xxv-xxvi.

litica e militare. A questi testi si aggiunge un altro gruppo di trasmissioni, tutte probabilmente dello stesso autore anche se il nome qui non compare mai, e cioè la raccolta pressoché completa per il periodo 11 agosto 1942 — 30 luglio 1943 dei già citati « Commenti del signor Chiunque... », e dei « Commenti del signor X » [1].

In questa indagine (cronologicamente circoscritta, a causa del materiale disponibile) mi sono limitata ad esaminare quanto, dai microfoni di radio Roma, si disse espressamente e specificamente nei confronti dell'emittente londinese, e più da vicino, dei programmi della BBC diretti all'Italia [2]. A monte dei giudizi di radio Roma su radio Londra sta il disprezzo fascista verso le democrazie, disprezzo che viene espresso in invettive sull'inutilità della libertà di stampa, la cui funzione sarebbe quella « di accrescere il disordine nei cervelli in nome della libertà di parola » [3]. In un « Commento » del 20 gennaio 1943, ad esempio, si legge « I regimi democratici sono chiacchieroni per necessità costituzionale — che è come dire per vizio organico — e gli inglesi si sentirebbero diminuiti o disonorati se, per ragioni di ordine superiore e di interesse nazionale, venisse imposto il silenzio ai loro giornali » [4]. Come corollari di questo orientamento si collocano gli interventi dell'EIAR a proposito delle discussioni parlamentari, dei congressi di partiti, di costituzioni di comitati, di dibattiti ai quali la BBC dedica notiziari o commenti, e come mere esercitazioni verbali vengon trattati persino i progetti postbellici (sia di ca-

[1] ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6, citata da Ph. Cannistraro, *The Radio in Fascist Italy*, cit., p. 149, che aggiunge: « containes many of the original transcripts used by the announcer, who still remains unknown ». Ora vedi anche Id., *La fabbrica del consenso*, cit., p. 264: « Il Signor X parlava attraverso la voce di un annunciatore ignoto, utilizzava testi elaborati con molta cura, talvolta redatti personalmente da Mussolini »; quest'ultima affermazione non viene però suffragata da prove documentarie.

Le due rubriche si giovano in realtà dei medesimi testi: dall'esame delle carte risulta infatti che la stesura pervenuta al ministero era il « Commento del signor Chiunque... » sulla quale venivano apportate modifiche, tagli, e a volte ne veniva mutato il titolo in « I cinque minuti del signor X », e quindi, sempre presso il ministero della Cultura Popolare, veniva dattiloscritta nella nuova stesura e rinviata all'EIAR per esser mandata in onda. Si veda ad esempio il testo del 22 dic. 1942. Per semplicità citerò questi testi sempre come « I cinque minuti del signor X ». Quanto all'autore di questi commenti è vero che il suo nome non appare mai in questa raccolta, ma il « Commento del signor Chiunque... » del 20 gennaio 1943 conservato nella già citata b. 70 (ACS, *MCP*) reca il nome di Carlo Scarfoglio, assiduo collaboratore dell'EIAR anche per altre trasmissioni, che verosimilmente, per lo stile quasi con certezza riconoscibile, può esser considerato autore di questo materiale finora rimasto senza nome.

[2] È appena il caso di ricordare che il successo di radio Londra corrispose alla stessa crisi che l'entrata in guerra dell'Italia aveva prodotto nell'opinione pubblica del paese, in termini di sempre maggiore distacco dalla politica del regime. In alcune lettere di radioascoltatori ad Aldo Valori — in cui si lamenta l'opera disfattista di certi ambienti — si trovano interessanti osservazioni; cito ad esempio: « la nostra stampa non è riuscita ad entusiasmare il popolo come riuscì a farlo durante la campagna italo-etiopica ». ACS, *Ministero dell'Interno*, *Direzione generale di Pubblica Sicurezza (1920-1945)*, cat. A/5G, b. 94, fasc. 98.

[3] « I cinque minuti del signor X » in ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6.

[4] *Ibidem.* In un testo della stessa serie (6 nov. 1942) si ironizza su una conferenza internazionale dei giornalisti che si teneva a Londra in quei giorni.

rattere politico sia di carattere economico) elaborati congiuntamente dagli alleati [1], come pure gli impegni che vengono maturando nel corso del 1943 a proposito della responsabilità dei criminali di guerra e della loro perseguibilità a guerra conclusa [2]. Un esame approfondito di questi temi nella propaganda dell'EIAR porterebbe però, più lontano, all'analisi delle reazioni fasciste alla politica degli alleati in generale, e allo studio degli atteggiamenti di radio Roma in risposta ad affermazioni e notizie provenienti anche da altre radio alleate. Basti qui ricordare che un rilievo notevole, forse maggiore di quello assegnato a radio Londra è dato alla radio americana [3], ed anche alla stampa d'oltre Oceano.

Il periodo su cui è possibile un'indagine analitica per la disponibilità di una documentazione continua va, come ho detto, dall'estate 1942 al 25 luglio 1943. L'ascolto di radio Londra in Italia è per i commentatori dell'EIAR ormai una realtà acquisita. Non sono bastate norme penali via via più severe a far desistere gli italiani dall'ascoltare le trasmissioni inglesi, e la propaganda del regime è costretta, suo malgrado, a tenerne conto. Nell'agosto 1942 l'EIAR inaugura la rubrica « I cinque minuti del signor X », che offre al colonnello Stevens l'occasione d'una tempestiva risposta:

> « Buona sera. Il ministero della Cultura Popolare sembra aver trovato il rimedio al commento di radio Londra delle 20,40. Pare che questo fosse un morbo che si diffondeva rapidamente tra gli ascoltatori italiani, e che né i mesi di prigione, né i disturbi artificiali sulle onde dell'etere, né le migliaia di lire di multa riuscivano a curare. Il rimedio era semplicissimo e bastava pensarci. Si prende un signor X; lo si fa parlare per cinque minuti; e si applicano questi cinque minuti sui cinque minuti del commento di Londra, colla stessa diligenza colla quale si può applicare un impiastro su una gamba di legno. Il successo è sicuro.
>
> È sicuro, ed anche importante. Lo ha detto ieri sera lo stesso signor X, affermando che gli inglesi, incapaci di vincere la guerra colle armi, crecano di vincerla al microfono. E per sventare questo ingenuo tentativo basta rafforzare la robusta schiera dei

[1] Vedi anche *ibid.* i testi del 16 nov. 1942 e del 6 apr. 1943. Quest'ultimo comincia con queste parole « Negli Stati Uniti cento personalità americane note nel campo politico, economico e scientifico — informa radio Londra — hanno deciso di creare un mondo migliore nel dopoguerra. Esse si propongono di rendere nell'avvenire impossibili nuove guerre ». G. Ansaldo dice « mai come in questo periodo gli anglosassoni hanno parlato tanto delle condizioni da imporsi a noi vinti, delle garanzie da prendersi, delle clausole da dettarci, del sistema diplomatico da adottarsi per assicurare all'Europa i risultati della loro pace vittoriosa ». (« Commento ai fatti del giorno » 25 mar. 1943, in ACS, *MCP*, b. 71). C. Pellizzi (« Commento ai fatti del giorno » 13 apr. 1943, *ibidem*): « Il signor Churchill parla alla radio di Londra e afferma sé essere un eccellente europeo, preoccupato e geloso dei problemi e delle necessità di una futura democratica Europa, rifatta e impostata *ad usum Britanniae* ».

[2] *Ibid.* « I cinque minuti del signor X » del 28 ott. 1942: « Mentre a Londra si danno un gran da fare per preparare i processi che a... vittoria conseguita [...] dovranno essere intentati contro i capi politici e militari dei paesi nemici [...] ».

[3] Ricordo qui soltanto un commento del « signor X » del 3 lu. 1943 (*Ibid.*) in cui si riconosce che la voce dell'America trasmette quotidianamente gli elenchi dei prigionieri italiani. Il commentatore si lusinga di credere che l'ascolto della stazione nemica diventerà inutile in Italia dacché l'EIAR inizierà a ritrasmettere tempestivamente quelle trasmissioni che ovviamente mostrano d'avere un largo ascolto.

commentatori dell'EIAR con un oratore qualunque, che non c'è bisogno che sia una grande firma perché non ha neanche un nome. Questa trovata, per quanto semplice ed intelligente, non mi sembra troppo lusinghiera per quei sette o dotto valentuomini che discorrono, o gridano, o predicano sulle verità fasciste del giorno...

C'era proprio bisogno del signor X? Egli sembra assumersi il compito di fare lo spiritoso; compito un po' difficile per un regime come il fascismo, tanto ridicolo e così poco allegro. Se noi a Londra riusciamo qualche volta a convincere i nostri ascoltatori facendoli sorridere, gli è perché noi sappiamo sorridere. E sorridiamo delle debolezze altrui, perché conosciamo le nostre. Il fascista, pieno di ignoranza e di albagia, anche se vuol sorridere, non riesce che a mostrare i denti: non per convincere, ma per mettere paura » [1].

Stevens nota, a proposito del Signor X, un cambiamento nella radiopropaganda fascista rispetto al tono degli anni precedenti — cambiamento di tono reale per quanto ci è dato di confrontare — dovuto anche alle mutate circostanze belliche. Ora sono state in gran gran parte abbandonate le affermazioni esclusivamente apodittiche che spesso ripetevano o parafrasavano slogans mussoliniani. La lettura delle « Cronache della radio » che ho già citato, può essere abbastanza illuminante, anche se il materiale a disposizione non è molto. Innanzitutto fino all'estate 1942 i « Commenti » dell'EIAR sono sempre lunghissimi, e solo allora si opta finalmente per trasmissioni di cinque minuti di durata. Quando si parla di radio Londra — e non avviene spesso — si usano insulti [2], nel definirla si fa ricorso alle formule inaugurate nel 1935 con la campagna propagandistica anti-inglese [3]: « La propaganda è il vero fronte principale della demoplutocrazia anglosassone, la quale professa il culto della chiacchiera in netto contrasto con l'Asse che professa

[1] *Mr. X Makes his Début*, « Italian News Comment » 562, 25 ag. 1942 in BBC, s. I, b. 8, poi stampata in *È al microfono il colonnello Stevens*, VII, mag.-nov. 1942, pp. 19-20, cfr. *Inventario*, pp. 235.

[2] M. APPELIUS, *Parole dure e chiare*, cit.: « la propaganda inglese... da quando è andato via Duff Cooper invece di migliorare è sensibilmente peggiorata in quanto è diventata ancora più stupidamente brutale e più brutalmente stupida », s.d., pp. 26-27 e anche p. 106, p. 208. R. ALESSI, *La strada e la vita*, cit.: « fra le scandalose imposture di cui la propaganda britannica si è largamente ammantata in questi ultimi tempi ve n'è una recentissima che tenta di presentare il morituro tiranno rosso del Cremlino riconciliato con Dio », p. 52; « su quale fatto la propaganda anglosassone — che vive sempre più alla giornata tentando di raccattar conforto da ogni situazione momentanea come l'affamato raccatta le bucce dall'immondezzaio che trova sulla strada — su quale fatto, questa inquieta, fantasiosa propaganda anglosassone basava i suoi calcoli, costruiva le sue ipotesi assurde, fondava le sue speranze insensate?... », pp. 100-101; « i piccoli petulanti imbonitori della propaganda britannica, che si battono sulle comode trincee cartacee del giornalismo e con i giuochi dell'immaginazione distruggono gli eserciti dell'Asse almeno una volta al giorno », p. 102; « già gli episodi di Suda, di Malta e di Gibilterra avrebbero dovuto mitigare la superbia britannica; giacché la propaganda può dire ciò che vuole, ma gli uomini di governo, che non abbiano perduto ogni elementare senso di responsabilità e ogni principio morale di controllo, non possono illudersi con le imposture da loro stessi inventate a scopo propagandistico, se non a prezzo di autodefinirsi anime allucinate e cervelli insufficienti al loro mandato », p. 170, vedi anche p. 181 e altri luoghi ancora.

[3] Vedi su questa D. MACK SMITH, *Anti-British Propaganda in Fascist Italy*, in *Inghilterra e Italia nel '900*, cit., pp. 87-117.

il culto dei fatti anche quando siano duri » [1]. Raramente si replica agli argomenti della radio inglese [2], e talvolta si registrano volentieri delle « confessioni », cioè si è lieti di carpire all'avversario le ammissioni delle proprie difficoltà [3], oppure i riconoscimenti del valore dei soldati italiani: « Quella medesima propaganda britannica che aveva sempre tentato di svalutare l'importanza del fattore bellico italiano, si è data la zappa sui piedi quando ha dovuto strombazzare ai quattro venti il valore decisivo dell'offensiva in Marmarica » [4].

Vediamo ora in quale misura si può parlare di cambiamenti a partire dall'estate del 1942 e come può esser valutata la testimonianza di Stevens che considera solo apparente la svolta della propaganda fascista.

Tornando a quanto detto sopra, colpisce nel confronto fra i due periodi, una innovazione: le frequenti citazioni di radio, riviste, giornali stranieri ed anche di notizie di agenzie (della Reuter, specialmente). Di radio Londra si parla molto, particolarmente nei « Cinque minuti del signor X ». Si tratta di aperture, in funzione polemica, che ben poco incidono su quella sorta di monopolio e al tempo stesso di protezionismo — se così si può dire — dell'informazione, propri dei regimi totalitari. Se si dismettono affermazioni apodittiche, la retorica che si usa mira a « riconfermare le opinioni del destinatario, fingendo di discutere, ma in effetti risolvendosi in mozione degli affetti » [5]. Se si parla con maggiore

[1] R. ALESSI, *op. cit.*, pp. 130-131, (3 sett. 1941). « In quanto a noi stia certa la banda churchilliana... che ha ancora negli occhi la visione d'un'Italia panoramica, turistica, l'Italia delle guide autorizzate, dei poliglotti da pinacoteche e da portineria di grande albergo; su quarantacinque milioni d'italiani che abitano la Penisola, almeno quarantaquattro milioni novecentonovantanovemila sono decisi a tener duro. Gli altri non sono che l'esigua scoria che dà maggior pregio al metallo: piccola gente esangue d'incerta origine razziale, la cui visione del mondo e della vita non va oltre l'orizzonte d'un bar e la cui fede vale meno dei fondi di una bottiglia di whisky », p. 136.

[2] Un esempio lo abbiamo in R. ALESSI, *op. cit.*, pp. 132-133 (3 sett. 1941) a proposito dell'estensione del fronte russo « adesso la propaganda anglosassone parla spesso e volentieri di un fronte di 5000 km. [...]. Non siamo strateghi come certi pennivori demoplutocratici; ma non possiamo rinunziare alla curiosità del nostro buonsenso. Quando i russi non saranno più militarmente in piedi e l'Asse li avrà ridotti a mandrie di bestie disperse fra gli Urali e il Caspio, chi guarnirà quel fronte? Forse le divisioni di Wavell? » E ancora, « si cerca una consolazione nel concetto della ' guerra lunga '. Non si sa perché la guerra lunga dovrebbe essere considerata un privilegio dell'impero britannico. Forse ciò poteva in parte valere quando ' guerra lunga ' era... la guerra combattuta dagli altri per conto dell'impero britannico ». Vedi anche pp. 174, 175, 176.

[3] IDEM, pp. 199 (29 ott. 1941): « Nella colluvie delle frottole che in questi giorni ha fatto ingrossare più del solito le acque del Tamigi, raccogliamo una confessione ad alta voce che merita di essere conosciuta ». Vedi anche G. CASINI, *Una volontà, una fede*, cit., p. 194 (9 genn. 1942).

[4] G. CASINI, *op. cit.*, p. 136 (23 nov. 1941).

[5] La definizione è di Umberto Eco, *La struttura assente*, Milano 1968, nel capitolo « Il messaggio persuasivo », dove distingue tra « retorica come tecnica generativa, che è retorica euristica e mira a discutere per convincere » e « retorica come deposito di forme morte e ridondanti, che[...] ha un movimento apparente: sembra indurci a decisioni nuove[...] ma lo fa partendo da premesse, argomenti, e cadenze stilistiche

frequenza di radio Londra assai spesso lo si fa pur sempre (almeno in una prima fase) in modo insultante, ricorrendo volentieri ad acrimoniose invettive. Le persone più bersagliate sono Churchill, di cui si menzionano i discorsi radiodiffusi dalla BBC, il ministro delle informazioni Brendan Bracken, come responsabile delle tecniche propagandistiche inglesi [1], ed il col. Stevens cui non si risparmiano attacchi ingiuriosi [2].

I commentatori, parlando della propaganda avversaria usano ancora espressioni come « i più vieti e imbecilli luoghi comuni », « il misto di tracotanza e di ingenuità che caratterizza la polemica britannica », « bestialità di questo calibro », « abissi mentali ». Dal gennaio 1943 si riporta con compiacimento lo « sciocchezzaio anglo-americano » che viene pubblicato sui giornali italiani [3]. E poco più di tre mesi prima della caduta del fascismo si descrive in questo modo radio Londra:

« Che cosa si propone la propaganda inglese con le sue menzogne diffuse quotidianamente durante trentott'ore e mezzo di chiacchiere soffiate ai microfoni della BBC dai ciarlatani racimolati nei bassifondi politici e giornalistici della capitale, tra i rottami morali del fuoruscitismo internazionale e nelle chiavichette dei ghetti alleati, il ministro delle informazioni britannico ha detto con frase pittoresca: indebolire la resistenza nemica ' affascinando le menti degli ascoltatori ' » [4].

che appartengono all'universo del già accettato, e quindi ci spinge a fare, sia pure in modo apparentemente diverso, quello che abbiamo sempre fatto ».

[1] Cfr. ad es. il « I cinque minuti del signor X » del 5 ott. 1942 (ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6).

[2] Ne cito soltanto uno, che mi sembra il più indicativo: « Uno dei più lepidi e insulsi cantastorie di radio Londra, un colonnello da postribolo che ha combattuto tutte le sue battaglie al banco di mescita dei bar malfamati nei quartieri riservati dei porti di transito, coglie l'occasione, che gli è sembrata propizia, per raffigurarsi un'Italia presa dal panico al primo segnale di vero pericolo e per pronosticare un rapido sfacelo del nostro fronte interno ». « I cinque minuti del signor X », 11 nov. 1942, ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6. Un « no » a matita rossa fa pensare che il testo parve eccessivo agli stessi censori, evidentemente già inclini ad un tono meno violento, e che esso non fu poi trasmesso.

[3] Cfr. la « Trasmissione per le forze armate » del consigliere nazionale Umberto Guglielmotti del 3 genn. 1943 (ACS, *MCP*, b. 70) e il « Commento ai fatti del giorno » di Aldo Valori del 15 genn. e del 19 mar. 1932 (*ibidem*). Il « signor X » in un commento dell'11 apr. 1943 dice « La rubrica dello sciocchezzaio nemico, opportunamente istituita, ha ormai nei nostri giornali un posto conveniente e il numero dei suoi lettori diviene sempre più imponente ». ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6.

[4] « I cinque minuti del signor X », citato alla nota precedente; cfr. anche il testo dello stesso A. del 21 apr. 1943, *ibidem*. Al giudizio sulla propaganda nemica consegue la denigrazione dell'opinione pubblica inglese: « La stampa e la radio anglosassone... lanciano informazioni di così pura fantasia sul conto nostro e sul conto della guerra dell'Asse che evidentemente devono presupporre da parte dei loro popoli una credulità più che puerile ». (« Commento ai fatti del giorno » di A. Valori, 7 mar. 1943, ACS, *MCP*, b. 71). « Uno degli scopi della propaganda di ogni paese in guerra è quello di tenere alto il morale della propria opinione pubblica. Ora se si deve giudicare lo stato dell'opinione pubblica britannica ed americana, dal modo come i rispettivi organismi propagandistici lavorano, bisogna convenire che il loro livello è molto basso, addirittura a zero » (« I cinque minuti del signor X » 22 giu. 1943, ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6). « Brutto segno questo continuo bisogno della propaganda nemica di inventare ogni giorno un avvenimento grave a danno dell'Italia che serva a ricavarne illazioni catastrofiche sulla sua situazione interna. Brutto segno perché indica uno stato di debolezza dell'opinione pubblica nemica a cui sono indispensabili continue iniezioni eccitanti. La propaganda britannica si è specializzata in questa terapeutica e si sforza di creare quotidiani motivi di illusioni ai propri creduloni clienti » (« I cinque minuti del signor X » 30 giu. 1943, *ibidem*).

Ma tacciare di dabbenaggine l'opinione pubblica inglese doveva servire a ridimensionare o a smentire eventi di notevole gravità: delle due ultime trasmissioni citate, quella del 22 giugno va avanti, insistendo su esagerazioni e bugie: « che dire poi del diluvio di parole per esaltare l'occupazione di Pantelleria e di Lampedusa, i due modesti scogli a guardia di Tunisi? ». Quanto al testo del 30 giugno, le illusioni di cui si parla sono le notizie (cfr. la nota seguente) degli scioperi del marzo 1943.

Quando si entra nel merito e si affrontano le singole affermazioni della propaganda avversaria radio Roma usa da un lato negare drasticamente le dichiarazioni inglesi [1], dall'altro prenderle per buone quando convenga ritorcerle contro l'avversario. La ragionevolezza dubitativa delle conversazioni della BBC, il tono che tende a persuadere senza imporre verità con fanatismo e intolleranza, l'ammissione delle sconfitte da parte inglese vengono programmaticamente intesi come *défaillances* [2], come

[1] Tra le affermazioni dei commentatori di radio Londra vivacemente smentite da parte dell'EIAR ricordo, come esempi più significativi la notizia della circolazione in Italia d'un giornale socialista clandestino (cfr. « I cinque minuti del signor X », 30 ott. 1942, ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6) e le notizie sugli scioperi del marzo 1943 che radio Londra diffuse, come abbiamo visto, a fine giugno riportando un articolo comparso sull'*Italia libera*. (vedi sopra p. xlv). Ecco come risponde il « signor X » nella trasmissione del 30 giugno: « Uno dei motivi che torna con più frequenza nelle emissioni nemiche è quello degli scioperi in Italia dove — come si sa — non si sciopera più da venti anni, da quando cioè il fascismo ha creato una legislazione che tutela i diritti del lavoro. In queste ultime settimane — per esempio — radio Londra ha parlato a più riprese di uno sciopero che in Italia sarebbe durato parecchi giorni e al quale avrebbero partecipato da quarantamila a cinquantamila operai... ».

Può essere interessante fare il confronto, riguardo all'estensione degli scioperi, su quanto Mussolini aveva detto nella riunione del direttorio del PNF a palazzo Venezia il 17 aprile 1943: « Il volume non è stato imponente. Infatti a Torino non sono stati più di 30-40.000 quelli che hanno scioperato, ed a Milano forse altrettanti: in tutta la zona forse 100.000 ». Il discorso, pubblicato integralmente da U. MASSOLA, *Gli scioperi del '43*, Roma 1973, pp. 173-185 (il brano che ho citato è a p. 175) è tratto da ACS, *PNF*, *Direttorio*, 242/R, sottof. 14, inserto D.

Sugli scioperi del marzo 1943 scriveva Farinacci a Mussolini il 1° aprile: « ... I pochi arresti non contano. Bisognava avere il coraggio di dare qualche esempio, che avrebbe fatto meditare le maestranze degli altri stabilimenti e di altre città. Non dobbiamo preoccuparci di quel che avrebbe detto radio Londra o radio Mosca; dobbiamo preoccuparci di mantenere la compattezza del fronte interno e il prestigio del Governo » (F. W. DEAKIN, *Storia della repubblica di Salò*, Torino 1970, p. 307).

Ma molte sono le circostanze in cui l'EIAR trova necessario smentire notizie e dati trasmessi dalla BBC: ad esempio in tutto il periodo che sto esaminando ricorrono rettifiche e rifiuti delle asserzioni inglesi sull'entità del tonnellaggio delle navi distrutte e sull'entità della produzione navale delle due forze in campo. Vedi in ACS, *MCP*, b. 70 i testi di Bernotti del 21 e del 26 gennaio 1943 e altri ancora.

[2] « Commento ai fatti del giorno » di M. Appelius del 2 genn. 1943: « Sul fronte dell'Atlantico e dell'Oceano Artico, cioè sul fronte vitale delle comunicazioni marittime ango-russo-americane, il fronte che è frequentemente chiamato il tallone d'Achille degli Anglosassoni, il punto lo lasciamo fare... dalla radio di Londra, dal giornale *Daily Mail* e dal comandante in capo dell'esercito inglese del Medio Oriente, gen. Alexander » si cita quindi un'ammissione fatta il 7 gennaio da radio Londra « se perdiamo la battaglia dell'Atlantico tutto il resto è inutile: perderemo la guerra » (ACS,

debolezze di anglosassoni decadenti, oppure come espressioni di disappunto per previsioni di successo non realizzate e come confessioni di inferiorità [1]. Non si ammette la capacità di convinzione che si cela in una

MCP, b. 70). Su questa stessa dichiarazione ritorna lo stesso Appelius l'11 genn. e l'8 febbr. 1943 (*ibidem*) e, il « signor X » il 17 genn. e il 17 febbr. (ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6).

Sempre a proposito della guerra sui mari il « Signor Chiunque » in un commento del 12 genn. (*Ibid.*) dice « il primo lord dell'ammiragliato ammonisce lugubremente da Londra che " gli alleati si trovano di fronte a una fase molto grave della guerra. Vorrei — sono parole sue — che nessuno si abbandonasse a falsi ottimismi, poiché la realtà è che questa guerra non si potrà vincere se non si riuscirà ad eliminare il pericolo dei sommergibili " ». Vedi anche la trasmissione di R. Bernotti dal titolo « La guerra sottomarina e la velocità delle navi da carico » del 15 genn. 1943 (ACS, *MCP*, b. 70), e ancora il « signor X » del 27 genn. che riporta « ... Tale pericolo è definito " veramente preoccupante " da uno dei commentatori di radio Londra, il quale ha detto ai suoi ascoltatori che " in questi giorni gli inglesi sono stati avvertiti da persone responsabili che la minaccia dei sommergibili è davvero grave ". Ed ha aggiunto a mo' di conclusione: " sappiamo che se non si trova modo di sopraffare questo pericolo che incombe su di noi con sempre maggiore forza, noi dovremo stringere ancor di più le nostre cinture: mentre dal canto suo l'Asse sa benissimo che le sue possibilità di vincere la guerra riposano appunto sui suoi sottomarini " » (ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6).

Analogamente l'EIAR registra le ammissioni da parte di radio Londra delle difficoltà nella guerra in estremo oriente (M. Appelius, 7 febbr. 1943, ACS, *MCP*, b. 70) e in Africa settentrionale (« I cinque minuti del signor X », 22 nov. 1942, e 10 genn. 1943, ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6. Ecco un « Commento ai fatti del giorno » dell'ammiraglio e senatore Romeo Bernotti: « È particolarmente interessante di rilevare che un commentatore militare di radio Londra si è espresso nei seguenti termini: " In tutte le nostre campagne dell'Africa settentrionale il nostro obiettivo territoriale è stato Tripoli, che ora abbiamo potuto raggiungere. Ma il nostro obiettivo principale è stato sempre la distruzione degli eserciti nemici. Questo obiettivo non è stato raggiunto ". La portata di questa ammissione tanto più si comprende quanto si considerino le possibilità di manovra che alle forze dell'Asse offre la testa di ponte in Tunisia e i nuovi aspetti della situazione marittima... », 26 genn. 1943 (ACS, *MCP*, b. 70).

[1] « I cinque minuti del signor X » 27 nov. 1942. « La passeggiata militare che, dalle coste africane, seguendo un pittoresco itinerario turistico avrebbero dovuto portare nel giro di qualche settimana le armate americane e britanniche in Sicilia e dalla Sicilia al Brennero in tempo utile per prendere il treno di piacere per Berlino: questa allettante passeggiata militare-turistica non è più avvenuta. Tutto il macchinoso apparato della propaganda anglo-americana è adesso in movimento per giustificare il fatto imprevisto alle rispettive opinioni pubbliche, deluse ed allarmate. Radio Londra avverte di calmarsi. Dice " l'entusiasmo e l'eccitazione hanno fatto correre le nostre speranze facendoci perdere di vista la realtà " » (ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6).

Lo stesso autore il 10 genn. 1943 (*Ibidem*): « I primi successi delle due imprese sincronizzate [l'offensiva dell'VIII armata in Egitto e Libia e gli sbarchi americani nell'Africa settentrionale] hanno dato per un momento agli " alleati " l'illusione di essere prossimi alla meta. La propaganda anglo-americana, fragorosamente orchestrata rafforzò tale illusione facendola apparire quasi una certezza. E britannici e americani, saltati sul cavallo della più accesa fantasia, già si vedevano a Roma pronti a puntare — seconda tappa del facile viaggio — su Berlino. Ma non tutto è andato come si riteneva per sicuro che dovesse andare... È stato così che inglesi ed americani i quali già spaziavano nella stratosfera dell'ottimismo più acceso, sono stati riportati prudentemente con i piedi per terra ove vi permangono imbronciati. Si dice loro adesso che il ritmo degli eventi nell'Africa è decisamente più lento del previsto e che sarebbe un errore credere ad una facile e rapida vittoria; vengono messe in evidenza le difficoltà

simile strategia della comunicazione (dato che l'EIAR ancora nel 1943 adotta apparentemente il principio che bisogna esser certi della vittoria e dubitarne sarebbe disfattismo). Di conseguenza si ridicolizza specialmente l'attitudine della BBC a parlare delle sconfitte subite dalla Gran Bretagna e si cerca di presentarla come un espediente propagandistico [1]:

dei rifornimenti per l'azione dei sommergibili e dell'aviazione dell'Asse e, in merito ai combattimenti terrestri in Tunisia si fa presente che le forze dell'Asse, le quali hanno raggiunto Biserta e Tunisi, sono potenti in numero e in materiale e sono preparate a sostenere un'azione in piena regola... Da Londra e da Washington arriva adesso l'eco del vivo disappunto delle opinioni pubbliche britannica ed americana e dell'accentuato e crescente scontento per la piega della campagna africana[...] ».

Sempre il « signor X » il 24 mar. 1943 (*ibidem*) a proposito d'un recente discorso di Churchill: « Churchill prevede una lotta lunga e si è sforzato di gettare acqua fredda sull'ottimismo di coloro che, ascoltando i propagandisti di radio Londra e di radio America, in commovente gara a chi vince prima la guerra... al microfono, aprono i cuori alla speranza e costruiscono castelli fantasmagorici in aria ».

Qui le cautele nell'ottimismo degli inglesi vengono indicate dai commentatori dell'EIAR come conseguenti a presunti eccessi di ottimismo, perché appaia che sia lo stesso avversario a smentirsi. Possiamo forse considerare tutto ciò una maldestra ritorsione alla tecnica della BBC che ho illustrato a p. xiii.

[1] Nell'agosto 1942 il « signor X » dedica ben quattro trasmissioni alla radiopropaganda inglese, analizzandone a suo modo le caratteristiche. Ne riporto i brani più indicativi: « se per vincere la guerra bastassero le chiacchiere, le promesse mirabolanti e i sogni della fantasia, la Gran Bretagna l'avrebbe vinta prima di combatterla... Se fanno loro [agli inglesi] difetto i generali, hanno in compenso il più fanfaronesco condottiero che abbia finora espresso l'umanità: Churchill. Il metodo di Churchill è semplice: consiste nell'opporre ad ogni battaglia perduta, un discorso vittorioso. Gli inglesi hanno finora perdute tutte le battaglie, ma Churchill ha sempre riparato al danno con un discorso. La sua strategia... consiste nel perdere oggi e di promettere di vincere domani... Ma Churchill non ha nel suo arco la sola freccia delle vittorie di domani, ne ha una seconda, ancora più fulminante, che gli serve magnificamente per aiutare gli alleati bolscevichi a vincere la guerra. È la freccia del " secondo fronte "... Vi lavorano attorno da tre anni e non ne sono ancora soddisfatti... Vi collaborano indefessamente tutti i conferenzieri di radio Londra, scegliendo i pezzi migliori del loro repertorio cantato; vi collaborano artisti, scienziati, generali, ammiragli e registi cinematografici... » (13 ag. 1942, ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6).

« A Londra, da quando venne iniziata la guerra, è stato creato un piccolo cimitero, la cui caratteristica è di essere formato di morti che parlano. È il piccolo cimitero dei governi fantasma dei paesi scomparsi politicamente dalla carta geografica o occupati dalle potenze dell'Asse e del Tripartito... Giacché questi morti parlano, seguono il metodo Churchilliano, la cui fondamentale caratteristica è quella di consolarsi dei rovesci militari del presente con le rosee previsioni di un avvenire costruito di speranzelle e fatto tutto di grandiose vittorie militari e di sbalorditivi trionfi politici » (14 ag. 1942, *ibidem*).

« ...nel mondo tutto è relativo e quel tanto di felicità che è concesso godere ai mortali è dato dal passaggio dal peggio al meglio, dal guaio maggiore al guaio minore. A tale precetto si ispirano gli organi della propaganda inglese che hanno in radio Londra e nei bagaloni che si alternano al suo microfono lo strumento più bello della dabbenaggine inglese. Batoste, sconfitte e disastri militari che stanno collezionando da tre anni [...] sono usati dagli organi della propaganda con gioia voluttuosa... La ricetta ispirata al precetto del peggio che non è morto mai, è semplice ed efficace. Batoste, sconfitte e disastri militari sono presentati come un terno al lotto, in quanto potevano essere molto più gravi e non lo sono state » (15 ag. 1942, *ibidem*).

« Seguire la propaganda nemica nella sua multiforme attività è veramente interessante ed istruttivo. [...gli inglesi] sono convinti che la guerra si vince meglio con

come premessa cioè di ottimistiche previsioni e di promesse trionfalistiche. È appena il caso di rilevare che questa rappresentazione non corrisponde affatto alle reali caratteristiche di radio Londra, che anzi si astiene programmaticamente da esplicite promesse. Altre volte ammissioni di errori (compiuti nella condotta di guerra), preoccupazioni e dubbi vengono ritorti contro la Gran Bretagna ipotizzando suoi stratagemmi per ammansire i propri alleati [1]. Fino all'ultimo ci si meraviglia, come di « confessioni » quasi sfuggite involontariamente, dei riconoscimenti che vengono da Londra al valore dei soldati italiani [2].

---

le chiacchiere che con i soldati. Quando le cose vanno male per gli inglesi — e da quando è cominciata la guerra sono andate di male in peggio — essi se la prendono soprattutto con gli organi della propaganda. Così ad ogni batosta sui campi di battaglia segue una crisi, una riforma: la crisi, la riforma dei servizi della propaganda... Da quando Eden ha preso la geniale direzione della propaganda, non è che le sorti della guerra siano mutate — tutt'altro — ma le sconfitte hanno assunto un altro significato: esse rappresentano la preparazione della vittoria, ne sono il preludio... La propaganda inglese ha diverse corde al suo arco. Un'altra corda è questa: tutto ciò che i nemici ottengono di successi non è nulla in confronto di quello che avrebbero potuto conseguire » 24 ag. 1942, *ibidem*.

[1] Ancora il « Signor X » il 10 nov. 1942 (*ibidem*) a proposito della delusione in Unione Sovietica per la mancata apertura d'un secondo fronte in Europa, vede nella propaganda anglo-americana una sorta di manovra per distrarre l'alleato. Più esplicitamente Oete Blatto: « Le trasmissioni di radio Londra in lingua russa sono degli autentici capolavori. Al primo udire si sarebbe tentati di credere che i commentatori appartengano ad una setta di flagellanti. Usano infatti del cilicio della verità con una disinvoltura incredibile. Da qualche giorno v'è un crescendo di ardore: " noi non sappiamo sfruttare le vittorie russe; la campagna nel Nord Africa dovrebbe essere già conclusa; le enormi masse di armati di cui dispongono Inghilterra e Stati Uniti sono inoperose; manca l'unità nella strategia alleata ". E via, su questo tono, ogni sera. Le constatazioni di radio Londra sono irrefutabili.

[...] La campagna del Nord Africa si palesa lunga e costosa oltre il previsto. Le linee di rifornimento atlantiche sono fonte giornaliera di guai. In merito a questa situazione caotica e paradossale gli alleati sovietici hanno già esercitato crudamente le loro abilità polemiche. Bisogna riconoscere tuttavia che sono essi a sopportare il peso maggiore della guerra e a sopportarlo con molto coraggio alternando le grosse sconfitte con i buoni successi. V'è quindi ogni diritto da parte di Mosca alla rivendicazione e all'accusa.

Radio Londra vuol prevenirle e recita il suo atto di contrizione; ma in questa insolita umiltà bisogna vedere un movente recondito: quello di far soprattutto dispetto, molto dispetto ai propri cugini d'Oltre Atlantico » 15 genn. 1943 (*ibid.* e anche in ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6).

I rapporti della Gran Bretagna con i propri alleati sono così descritti dal Signor X: « La propaganda inglese possiede un vecchio disco. Sul disco sono incise due canzoni — una per faccia —. La prima ha per tema il secondo fronte, parole e musica di Winston Churchill; l'altra ha per tema le forze americane ed è a tempo di jazz. Entrambe le canzoni si compongono di due parti. La prima strofa è scritta per l'Asse e, sia le parole che la musica, si propongono di creare un'atmosfera di apprensione, quasi di paura: è insomma, una strofa che vuol lavorare sui nervi degli ascoltatori[...] la seconda strofa, a ritmo di danza, è fatta per i russi ed è in funzione di zuccherino... » 27 ag. 1942 (ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6).

[2] Vedi « I cinque minuti del signor X » del 14 dic. 1942 (*Ibid.*), e varie altre trasmissioni, tutte a proposito della battaglia di Tunisia: « Commenti ai fatti del giorno » di S. Aponte, 26 mar. 1943 (ACS, *MCP*, b. 71), « Cronache della guerra »

Tutto ciò al livello delle dichiarazioni esplicite: ma a ben guardare le tecniche propagandistiche dell'EIAR nel 1942-1943 non sono esenti da una qualche tentazione imitativa nei confronti della propaganda avversaria, quasi a sancire il successo delle formule di quest'ultima. In questo periodo (si è già sull'orlo del disastro militare, né si può celare oltre la gravità della situazione interna) si nota a volte un realistico ma tardivo discorrere di difficoltà e qualche riconoscimento della potenza bellica avversaria, come quando Mario Appelius si sorprende per l'entità degli armamenti sovietici o quando si dà per scontato un ruolo ormai limitato alla difesa da parte delle truppe dell'Asse in Africa settentrionale. È evidente che si tratta d'un tentativo d'imitazione estrinseco e artificiale, vistosamente in contraddizione con i criteri propagandistici di stampo totalitario, ma proprio per questo degno di attenzione [1]. La rubrica « I

---

di U. Gugliemotti, 25 apr. 1943, « Nota sugli avvenimenti » di U. Guglielmotti, 14 mag. 1943, « Nota sugli avvenimenti » di S. Aponte, 11 giu. 1943, (*Ibidem*).

[1] Interessanti sono le direttive ai « conversatori radiofonici » inviate da Pavolini il 4 genn. 1943: « Caro Camerata, mi rivolgo a te come agli altri radiocommentatori per fare presenti quelli che debbono essere — anche in base a Superiori suggerimenti — i criteri, dirò così, di tecnica oratoria da seguire nel rivolgersi attraverso il microfono al nostro pubblico. Si tratta del resto di criteri elementari, collaudati da una esperienza ormai generale e documentata: il particolare interesse di questo tempo di guerra — e di questo periodo operativo nei settori esterni ed interni del fronte — a che la propaganda radiofonica giunga sempre più intimamente persuasiva agli ascoltatori, rende urgente, là dove sia necessario, un cordiale adeguamento a tali direttive.

Come tu ben sai, il conversatore radiofonico deve anzitutto dimenticarsi di essere — quando lo sia — un oratore abituato a rivolgersi al pubblico adunato in aule o piazze. Il tono di voce e tutto il modo di " porgere " debbono risultare al microfono assolutamente diversi e spesso antitetici. Il conversatore radiofonico — anche se praticamente parla a milioni di persone — si rivolge singolarmente a piccolissimi gruppi di ascoltatori, spesso addirittura a individui isolati; la sua voce non è destinata a risuonare in teatri o in arenghi, ma nell'intimità delle case, in piccole stanze, al massimo in pubblici locali di dimensioni generalmente modeste. Il radioconversatore deve quindi ricordarsi sempre che — pur rivolgendosi, quanto a interesse d'argomenti, alla generalità del pubblico — il suo tono ha da essere quello di chi si rivolge alle persone singole o ai minuscoli uditori che possono raccogliersi presso un focolare, in un salotto, in una trattoria di campagna, in una portineria, ecc. ecc.

È per questo che alla radio non bisogna mai gridare (e tanto meno " cantare " o " recitare "); è per questo che bisogna astenersi da effetti oratori e da declamazioni, nonché da quel genere di " crescendo " che attende al suo termine il coronamento di un applauso, il quale alla radio non esiste. Voce pacata, senz'essere fredda: ragioni e persuasioni familiarmente — anche se lucidamente — espresse; ecco quel che la radio esige. È ovvio che ciò non esclude la venatura della commozione o dell'indignazione, nei casi (non frequenti) in cui l'argomento lo rende spontaneo ed indispensabile: ma deve trattarsi pur sempre di concitazioni tenute in quel limite che possono raggiungere in una conversazione fra pochi.

Questa raccomandazione di pacatezza e naturalezza, con astensione da ogni tono allocutorio o forense altrove eventualmente efficace, si estende naturalmente dalla dizione allo stile: il quale dev'essere il più possibile semplice, senza ricorrere all'enfasi, all'abuso dei superlativi, all'abbondanza dell'aggettivazione.

Non voglio certo dire, scrivendo a te come agli altri, che ciò ti riguardi personalmente o particolarmente. Si tratta, comunque e nel caso, di difetti *tecnici*, e il desiderare la loro eliminazione, se ed in quanto necessaria, risponde unicamente — co-

cinque minuti del signor X», che abbiamo citato più volte e che ha inizio nell'agosto 1942 riecheggia nel tono volutamente brillante ed ironico e persino nel primo titolo che ebbe «Commento del signor Chiunque osservatore attento e annotatore scrupoloso dei fatti correnti» il precedente «Monologo dell'Omo qualunque» che Elio Nissim leggeva ai microfoni della BBC dal luglio 1941. È dell'11 gennaio 1943 un testo di Mario Jannelli (prima trasmissione d'una serie «Conversazioni del tempo di guerra»), che comincia con un «Buona sera, camerati ed amici...» che non può non far pensare al col. Stevens [1].

Numerosi sono gli esempi d'un tono «diverso» nel rappresentare il conflitto e le sue conseguenze: e ci si può soffermare su un «Commento ai fatti del giorno» di Aldo Valori del 15 gennaio 1943 [2]:

«Da qualche tempo ci divertiamo a riportare le varie sciocchezze che le agenzie e i giornali e le radio nemiche vanno propalando sul conto dell'Italia. È un divertimento legittimo e, in certo senso, dobbiamo ringraziare la propaganda avversaria che ci dà occasione di procurarci un simile svago in momenti di generale serietà, mentre documentando la fondamentale stupidità di chi la dirige e di coloro ai quali è diretta questa propaganda ci conferma sempre più nel convincimento della nostra superiorità morale e spirituale e perciò del nostro buon diritto di vincere questa guerra.

Ma per la ragione reciproca dobbiamo evitare di cadere nello stesso vizio o difetto dei nostri avversari diffondendo idee inesatte o leggende o esagerazioni di qualsiasi sorte sulle condizioni interne dei paesi nemici, sulle loro difficoltà, sulle loro illusioni, sulle beghe che incrinano la solidità delle loro alleanze, e così via. Se così facessimo, offriremmo loro il destro di ridere alle nostre spalle, diritto che invece ci riserbiamo pieno e assoluto e senza alcuna condizione di reciprocità.

Andiamo dunque cauti, cautissimi, nel valutare le condizioni in cui si trovano verosimilmente i nostri nemici. Propendiamo, magari, se è il caso, nel giudicarle favorevoli anzi che sfavorevoli; tanto meglio se ci inganneremo nel ritenerli più forti di quanto non sono. La prudenza, l'esperienza, ci suggeriscono questo. Tuttavia anche in ciò non bisogna esagerare. Scorgere le debolezze innegabili, autentiche, dell'avversario è sempre utile, se non altro perché ci incoraggia a vincere le nostre, ci sprona ad insistere nella lotta, ci fa apparire più certo il favorevole esito finale. Tutto sta che quelle debolezze siano un fatto reale, non un nostro pio desiderio.

E come si fa a saperlo? In un modo semplicissimo: raccogliendo le testimonianze dirette o indirette dei nostri stessi nemici, prendendoli in parola quando si lamentano della loro situazione, interpretando obiettivamente ma in modo acuto e adeguato i provvedimenti che prendono i loro governi, i consigli della loro propaganda, gli sfoghi della critica e della polemica che si svolge cauta e ammaestrata bensì, ma sempre significativa sui loro giornali. Sapendo fare questo si arriva ad avere un'idea abbastanza esatta degli imbarazzi in cui essi si trovano e che è giusto, opportuno, utile, e, infine, confortante per noi conoscere. "Ex ore tuo te judica" dicevano i nostri antichi, e così noi giudicando la situazione della coalizione nemica da quanto essa stessa confessa o lascia trapelare non corriamo il rischio di ingannarci né di fare del soverchio ottimismo. Prendiamo nota semplicemente ma è un prender nota del quale nessuno può negare l'utilità e l'efficacia».

---

me puoi ben comprendere — al desiderio di assicurarci anche per l'avvenire la collaborazione di tutti i nostri attuali radiocommentatori, tanto da noi pregiata per il contenuto e per la schiettezza di fede da cui promana.

Cordialmente, f.to Pavolini» (ACS, *MCP*, b. 119, fasc. 17).

[1] ACS, *MCP*, b. 70. Un censore del ministero della Cultura Popolare annota infatti sul margine: «vedi Stevens». Non sono conservati altri testi di questa rubrica.

[2] *Ibidem*, e anche in ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6.

Questo testo si presta ad una analisi: in primo luogo il giudizio riduttivo e denigratorio della propaganda avversaria («idee inesatte, leggende o esagerazioni»), attraverso formulazioni ironiche; quindi il tentativo abbastanza palese di ricalcarne i modi cautelativi: e le cautele appaiono notevolmente in contraddizione con la volontà di «coerenza» troppo spesso ostentata dalla propaganda fascista; alla fine il ritorno alla tecnica abituale: ritorcere contro il nemico, troppo incline alle discussioni, le ammissioni e i dubbi espressi. Non manca la citazione latina e i «nostri antichi» sono chiamati in causa a suggellare la condanna di rischiose attitudini democratiche alla discussione sulle difficoltà obiettive o al riconoscimento dei propri errori.

Ciononostante la tentazione d'esser più cauti ritorna spesso: non si può negare che non è solo il modello della propaganda avversaria a suggerirla, ma la stessa tragicità degli eventi. In ogni caso i cambiamenti di tono verso una maggiore prudenza nelle affermazioni rappresentano altrettanti bruschi cambiamenti e incrinature pericolose nel sistema propagandistico fascista, che aveva abituato l'opinione pubblica a formule ufficiali da cui ogni dubbio sulla vittoria doveva essere bandito. Un «Commento ai fatti del giorno» di Mario Appelius del 31 gennaio 1943 [1] mi pare degno d'esser riportato in quanto conduce all'estremo questa tendenza, colorandola di toni cupi che riecheggiano in qualche modo quelli del «total Krieg».

«Il 1943 — dice Appelius ricordandosi evidentemente del famoso discorso di insediamento di Churchill dell'11 maggio 1940 in cui si parlava di "lacrime e sangue" — è un anno di sangue e di dolore. Dobbiamo attraversarlo con cuore fermo, denti stretti, risoluti a combattere con tutte le possibilità della materia e con tutte le forze dello spirito, per vincere a qualunque costo. Chi perde il 1943 perde la guerra, la storia, la patria, la casa, la ragione di vivere. L'annata porta nel mistero dei suoi dodici mesi la sentenza finale od almeno l'introduzione alla sentenza. Italiano che hai ascoltato, ripeti e spiega agli altri ciò che questo microfono ha detto. Bisogna aprire persuasivamente gli occhi a tutti perché l'Italia ha bisogno in questo momento dello sforzo di tutti i suoi figli. Puntiamo i piedi con tutte le energie individuali e collettive, stringiamoci gli uni agli altri, per essere più forti, fraternamente, aiutiamo il Duce, lo Stato, i soldati per salvare la patria, la nazione e la razza perché escano fuori dalla tempesta».

Per gli effetti di tale cambiamento di tono è indicativa l'annotazione, in margine al testo, di qualche funzionario del ministero della Cultura Popolare: «è questo finale che pronunziato con voce rotta ed affannata ha provocato una specie di panico» [2].

---

[1] ACS, *MCP*, b. 70.

[2] Echi di questa e altre trasmissioni di Appelius ritroviamo in una relazione di un fiduciario della Pubblica Sicurezza da Bari (16 febbraio 1943): «Ora, a parte il fatto che l'Appelius ha un suo modo di porgere che ormai ha stancato tutti, ha anche la possibilità di tornare sugli argomenti già disapprovati da tutti, dando l'impressione che voglia giuocare con la pazienza o la resistenza interna. A meno che... si pensa... non sia espressamente autorizzato a dire quello che dice... In altri termini, la popolazione si va convincendo che si stia cercando di preparare l'opinione pubblica alla più grande catastrofe che la storia d'Italia abbia mai registrato nei secoli». ACS,

Si può quindi giungere alla conclusione che negli ultimi mesi del fascismo radio Londra fu considerata dai propagandisti del regime come una presenza operante, malgrado i divieti, sull'opinione pubblica del paese. Dall'EIAR si avvertì la necessità di replicare alle asserzioni della BBC, e a furia di smentire e di rettificare ci si imbarcò in una sorta di consueta polemica con l'emittente nemica, in quotidiane repliche a una radio il cui ascolto restava vietato dalla legge, ultimi espedienti di un sistema propagandistico ormai alla fine, che pur di sopravvivere cercò di sconfessarsi e di imitare l'avversario « democratico ».

Si può infine esaminare una serie di risposte dell'EIAR a formule o affermazioni, o *leit Motive* della BBC, (già esaminati nel precedente capitolo sui contenuti della radio-propaganda inglese).

Ad esempio ho prima rilevato come i commentatori di radio Londra tengano molto a presentare un'immagine della Gran Bretagna in cui le difficoltà conseguenti al conflitto sono circoscritte, nella vita civile, a quelle inevitabili: e questo per una tradizione di buona amministrazione, il tempestivo affrontare problemi amministrativi, il sostegno economico offerto dai Dominions. Prova di ciò è la frequenza con cui Stevens e gli altri di radio Londra parlano di razionamenti, in Inghilterra non così drammatici come in Italia, e della relativa disponibilità di cibo che gli inglesi conservano fin quasi per tutta la durata della guerra. Ovviamente tali affermazioni offrono il destro a prevedibili attacchi, e si prestano ad esser interpretate come ostentazioni di lusso da parte d'una « nazione plutocratica »: « Uno dei ritornelli caro alla propaganda inglese e americana è il ritornello alimentare. La propaganda anglo-americana, tutta pancia, gli attribuisce una grande importanza; da ciò l'insistenza nel ripeterlo »[1].

Un altro tema della radio inglese che attiene alla situazione della Gran Bretagna e che trova frequenti risposte da parte dell'EIAR è il piano Beveridge, a proposito del quale non si perde occasione da Roma per ripetere un ottimistico confronto: « quando il sig. Beveridge prospetta il suo piano come una vera e propria rivoluzione sociale, dimentica che questa rivoluzione è già in atto da decenni o almeno da anni in Italia e in Germania, dove sono creati e funzionano grandiosi istituti statali... »[2].

Così infine si commentano le notizie della ripresa dei bombardamenti sulla capitale inglese: « radio Londra si affanna a convincere i londinesi della ineluttabilità di disavventure del genere, della necessità di rassegnarsi

Ministero dell'Interno, Direzione Generale Pubblica Sicurezza, (1920-1945), Cat. A5G, b. 94, fasc. 98.

Fu proprio questo tono drammatico usato da Appelius nei « Commenti » dell'inizio del 1943 a determinare il suo allontanamento voluto da Mussolini. Cfr. Ph. Cannistraro, *La fabbrica del consenso*, cit., p. 268.

[1] « I cinque minuti del signor X » del 1° mar. 1943, ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6. Vedi anche quelli del 6 e del 7 genn. 1943, *ibidem*.

[2] « Commento diramato ai corrispondenti esteri dalla Direzione Generale Stampa Estera », 21 genn. 1943 (ACS, *MCP*, b. 70). Vedi anche « Il signor X » del 4 dic. 1942 e del 15 e 20 febbr. 1943 (ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6), A. Valori del 22 genn. 1943 (ACS, *MCP*, b. 70), R. Alessi del 24 mar. 1943 (ACS, *MCP*, b. 71).

e di mantenere forte lo spirito[...] il dovere di mostrarsi degni degli alleati russi impegnati in una colossale e sanguinosa battaglia[...] Due anni fa, nel pieno dei bombardamenti, la propaganda ufficiale non aveva bisogno di catechizzare e di confortare gli abitanti della capitale »[1].

Un altro tema ricorrente nella radio propaganda inglese, per l'intera durata del conflitto, lo abbiamo già fatto notare, è quello della solidarietà fra la Gran Bretagna e i paesi europei occupati dai nazisti. Lo riprende Ansaldo (14 apr. 1943):

« ci furono, insomma dei piccoli paesi che dovettero soffrire sotto il peso della guerra senza averne — specie nel caso dell'Olanda e del Belgio — alcuna responsabilità diretta; e aggiungiamo, siccome a noi piace parlare sempre chiaro, che queste vicende pesanti lasciarono nei vari piccoli paesi degli strascichi di malcontento... Ma figurarsi la propaganda inglese! L'Inghilterra in quella prima fase della guerra era ancora isolata, non aveva ancora impegni con la Russia sovietica, non disponeva ancora di nessun alleato che mettesse al suo servizio migliaia di apparecchi da bombardamento. Essa quindi si trovava nella posizione migliore per fare la parte di amica dei piccoli popoli del continente e la fece con fervore. Perciò la propaganda inglese si buttò sull'argomento dei piccoli stati come sopra una manna. Essa combinò le notizie sui guai portati dalla guerra nei vari piccoli paesi con le discussioni che avvenivano sulla futura riorganizzazione dell'Europa; essa mescolò ciò che riusciva a sapere sugli strascichi di malcontento e di stenti nei piccoli paesi con i progetti dei giornali tedeschi ed italiani; ed essa si dedicò a presentare la Germania e l'Italia come due orchi i quali non avevano altra aspirazione ed altro proposito che quelli di afferrare, maciullare, ingerire tutti i piccoli paesi europei. Gli uomini di governo inglesi accolsero i sovrani e i governanti dei piccoli paesi che avevano creduto di dover fuggire come degli scampati alle zanne di mostri; onorarono Akoon di Norvegia, Guglielmina d'Olanda, Pietro di Serbia, Giorgio di Grecia, con tutti i relativi seguiti, come della gente che all'ultimo momento fosse riuscita eroicamente a sfuggire alla strage e promisero ai piccoli: sì, sì, confidate in noi. State tranquilli; noi verremo, verremo un giorno a liberarvi dai due orchi che vi schiacciano e vi opprimono e vi fanno tanto soffrire »[2].

Altre volte l'EIAR replica ad affermazioni di carattere generale:

« Il motivo fondamentale della propaganda anglo-americana è la lotta contro le forme di governo dittatoriali. I nostri nemici tendono a dimostrare che i regimi degli stati totalitari sono stati imposti da una minoranza la quale avrebbe usurpato il potere e lo terrebbe in opposizione alla maggioranza popolare. È invece noto che il governo fascista e il governo nazionalsocialista non hanno usurpato nulla, ma sono stati portati al potere e alla successiva trasformazione dei due stati rispettivi da due grandi rivoluzioni nazionali »[3].

[1] « Commento ai fatti del giorno » di S. Aponte, 19 genn. 1943 (ACS, *MCP*, b. 70).

[2] « Commento ai fatti del giorno », ACS, *MCP*, b. 71.

[3] *Democrazia e bolscevismo*, commento di U. D'Andrea, ACS, *MCP*, b. 70. Altre volte si accenna agli scopi degli alleati nella guerra: « Un fiorellino colto nel giardino della propaganda radiofonica inglese è questo: gli alleati combattono il principio fascista che il cittadino di uno stato possa venir malmenato e assassinato sol perché si permette di pensare diversamente dal gruppo che è al potere, ... » segue un elenco di cifre sulle persone giustiziate in Russia tra il 1919 e il 1923 (« I cinque minuti del signor X » 18 mar. 1943, ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6). Vedi anche dello stesso il Commento del 5 dic. 1942, *ibidem*.

Per questa strada l'EIAR è portata a seguire da vicino le rappresentazioni della situazione italiana proposte da radio Londra (il che comprova il fatto che l'ascolto di radio Londra fosse ormai dato per scontato): è il caso dei non facili rapporti dell'Italia con il suo alleato più forte, [1] e della frattura, destinata a dilatarsi, tra popolo e regime in Italia. In quest'ultimo caso si assiste ad un'alternanza di smentite [2] e di costatazioni del proposito nemico di intaccare il fronte interno mediante la propaganda, di cui si finisce per riconoscere l'efficacia. Aldo Valori in un « Commento ai fatti del giorno » del 6 febbr. 1943 parla del servizio di

[1] La prima volta che si affronta questo argomento si abbozza una diagnosi di alcune affermazioni britanniche, cui viene premesso — quasi ad esorcizzarle — un semplicistico giudizio sugli intenti diffamatori di radio Londra. Leggiamo il « signor X » del 2 sett. 1942: « La propaganda inglese ha assunto al proprio servizio Don Basilio. Il quale ha perfezionato il metodo di diffamazione e di calunnia contro il valore italiano[...] gli inglesi hanno ereditato dagli ex alleati francesi gli stessi motivi calunniosi su cui questi lavorarono per tanti anni[...] La propaganda inglese fa circolare la calunnia lieve lieve quasi inavvertita nelle notizie che diffonde direttamente a mezzo della stampa e indirettamente per il tramite dei compiacenti paesi neutrali di cui abilmente controlla le fonti di informazione e i mezzi di diffusione[...] La propaganda inglese ha adottato un metodo che si può definire " del paragone "... Il metodo consiste nell'attribuire costantemente ai tedeschi tutto ciò che costituisce l'elemento di successo delle operazioni militari compiute in comune con gli italiani, dal momento che è impossibile negare il successo. Ciò mira a due scopi: primo insinuare motivi di dissenso tra noi e i tedeschi... secondo negare l'efficace apporto delle nostre forze armate nelle operazioni di guerra ». (ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6). Vedi anche i testi di A. Valori, 18, 23 e 30 dic. 1942 (ACS, *MCP*, b. 70) e di G. Ansaldo, 1° genn. 1943 (*ibidem*).

[2] « I cinque minuti del signor X » del 20 dic. 1942: « Il colonnello Stevens (colonnello di che?) che si presenta periodicamente al microfono di radio Londra a concionare sui fatti italiani, non è contento per le nostre rievocazioni di un passato che ricorda l'inimicizia inglese, la costante inimicizia inglese verso l'Italia, da quando, costituita la propria unità, iniziò la sua ascesa di grande potenza e pretese il suo posto al sole. Il colonnello radiofonico inglese, affetta sorpresa perché, dopo venti anni di regime fascista, in Italia si dia ancora tanta importanza a fatti anteriori alla Marcia su Roma e vi scorge, nientemeno, un fallimento... di tutte le ideologie impersonate dal fascismo. Il colonnello ad onde corte di radio Londra non ha detto di più. Ha, cioè, trascurato la dimostrazione di questa sua affermazione. Era infatti difficile fornirne una plausibile.

In un momento in cui la propaganda britannica, alacremente coadiuvata da quella americana, è tutta diretta a creare una distinzione tra popolo e regime, rievocare un secolo di soprusi inglesi contro l'Italia — fosse l'Italia liberale di Crispi, quella democratica di Giolitti e di Orlando o quella fascista di Mussolini — costituisce effettivamente un fallimento. Ma non già — come cerca di insinuare il colonnello del microfono londinese — delle ideologie impersonate dal Fascismo, che c'entrano come i tradizionali cavoli a merenda — bensì della stupida manovra inglese. La quale è servita a provare — se ce ne fosse stato ancora bisogno — che popolo e regime sono in Italia un blocco solo che non offre possibilità di incrinature, tanto meno di fratture. La politica estera di Mussolini, in fondo, non è che il vigoroso potenziamento dei permanenti interessi storici dell'Italia. E non sarabbo davvero le discorse di Churchill o le balordaggini del colonnello Stevens a far breccia nell'unità morale del popolo italiano! Il quale si identifica col regime fascista ». (ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6).

Vedi anche « Cronache della guerra » del consigliere nazionale U. Guglielmotti, 6 giu. 1943: « Il nemico — ed è tempo di dirlo e di denunciarlo al Paese — insiste nella sua ingiuriosa propaganda sulla consueta grottesca ed insultante distinzione tra popolo e regime... » (ACS, *MCP*, b. 71).

lavoro che sta per essere attuato in Italia, come d'un rimedio all'inerzia degli sfaccendati che « riportano accuratamente le preziose informazioni di radio Londra e di radio Mosca » [1]. E dice Bernotti: « In questa guerra totale il nemico attacca il fronte interno per comprometterne la capacità di resistenza morale[... con i] bombardamenti... Allo stesso scopo mira la propaganda a mezzo della radio. Agli spiriti deboli e antipatriottici che ad essa prestano fede la propaganda nemica va ripetendo che la resistenza è un inutile sacrificio di fronte alla preponderanza delle forze » [2].

Negli stessi giorni Salvatore Aponte affronta l'argomento del crescente scontento dell'opinione pubblica in Italia come un'ovvia costatazione d'un fatto esistito da sempre:

> « Vi sono del resto delle notizie di radio Londra che, per quanto meno importanti, ci toccano più da vicino e sulle quali possiamo avere qualche cosa da dire con piena competenza. Ad esempio v'è una notizia che i servizi inglese e americano raccolgono ogni settimana e le radio dei rispettivi paesi si affrettano a diffondere almeno quattro giorni su sette. La notizia è questa: che l'Italia è piena di mormoratori... Ebbene riconosciamo francamente che l'informazione raccolta da quei servizi segreti è, per una volta tanto, esatta. È proprio vero. In Italia esistono dei mormoratori, ed anche in buon numero. La nostra vita si svolge spesso tra le mormorazioni, le quali assumono a volte espressioni quanto mai pittoresche. Con la stessa lealtà dobbiamo avvertire i nostri avversari che non si tratta di una novità. In Italia si mormora oggi come si mormorava ieri o cento anni fa... e consideriamo questa abitudine come un nostro diritto non codificato, lo " Jus mormorandi ", che del resto le autorità ci hanno sempre, in misura più o meno larga, concesso... » [3].

[1] *Ibidem.*

[2] « Commento ai fatti del giorno » dell'ammiraglio senatore Romeo Bernotti, 28 febbr. 1943 (ACS, *MCP*, b. 71).

Altre volte queste intenzioni della propaganda britannica sono esposte con toni assai aspri, ma anche allarmati: « se ad esempio la propaganda nemica crede di turbare i nostri cuori, di far nascere qualche disordine nei nostri pensieri bersagliandoci con quei notiziari senza fondamento, miserabili aborti di fantasie prezzolate, che ormai vanno sotto la meritata definizione riassuntiva di " stupidario ", dobbiamo dire che essa cade in un grossolano errore, di cui, sotto un certo aspetto, possiamo essere grati giacché, a rigor di logica, quando il nemico forza i suoi mezzi, diventa cioè sleale, tanto nell'uso delle parole come nell'impiego delle armi, vuol dire che esso fa nel suo intimo una valutazione di noi diversa da quella che pubblicamente ostenta: vuol dire soprattutto che i suoi calcoli sulla nostra capacità di resistenza e di reazione non sono quali aveva sperato e tentato di far credere ». R. Alessi, 17 mar. 1943, *ibidem*. E ancora R. Bernotti, il 23 mag. 1943 « Si punta così ancora una volta sul morale del popolo italiano, attraverso le più incredibili mistificazioni, che non hanno ormai più un limite nelle quotidiane iniziative della propaganda nemica. In altre parole, una ondata corrosiva e al tempo stesso intimidatoria, che trae argomenti dalle più amene panzane che i megafoni avversari abbiano mai architettato dalle sanzioni ad oggi[...] » *Ibidem.* Qualche accenno all'incidenza della propaganda nemica sul fronte interno si ha già in « I cinque minuti del signor X » del 23 nov. e del 22 dic. 1942 (ACS, *MCP*, b. 157, fasc. 6).

[3] ACS, *MCP*, b. 71. Meriterebbe di essere approfondito il punto delle « mormorazioni » contro il regime, espressione che ricorre in varie fonti — specialmente nei rapporti di polizia — e che indica la forma meno definibile di dissenso e peraltro la più diffusa. È appena il caso di notare quanto questa forma di critica al fascismo, cautamente espressa, fosse ad esso connaturata nella misura in cui un'opinione pubblica debole nel dissenso, quando non palesemente consenziente, contribuì essa stessa, a

Sarebbe infine interessante poter analizzare il linguaggio della propaganda fascista del periodo tra l'estate del 1942 e il 25 luglio 1943 in rapporto con quello degli anni precedenti. Anche senza disporre di strumenti d'indagine appropriati si può rilevare un passaggio notevole: allo « spirito della Nazione » o « della Razza » si preferisce « opinione pubblica », Nazione o Patria si cominciano a sostituire con Paese, le « Nazioni demoplutocratiche » si indicano più semplicemente come « i nemici »; nei titoli non troviamo più « visione poetica del bollettino straordinario n.417 », « motivi mediterranei, ideali e imperiali della guerra », « Il pescatore combattente in prima linea », « La Croazia nella comunione imperiale di Roma », « Grandi tradizioni della idiozia francese », « Arteriosclerosi democratica », ma semplici « commenti » o « cronache »: segno che gli aspetti esterni del fascismo, come il linguaggio ormai logoro dei suoi propagandisti, si avviavano a dover essere rimossi.

Una analoga evoluzione si può riscontrare d'altra parte anche nei Giornali Luce degli stessi mesi, con una accentuazione delle difficoltà e dei sacrifici prima sconosciuta, che raggiunge spesso toni vittimistici.

Quanto alle trasmissioni dell'EIAR non è un caso che pure in virtù di questi mutamenti esteriori, la rubrica del signor X sopravvisse, anche se di poco al 25 luglio 1943: un segno in più, sia pur marginale, della continuità di fondo tra il fascismo ed il periodo badogliano, continuità che si coglie pure nei già ricordati Giornali Luce.

3. Dall'8 settembre al 25 aprile

Nel periodo dei « 45 giorni » si determinarono in Italia non poche aspettative di pace in seguito alla caduta del fascismo, dato che i « nemici » avevano sempre detto di combattere solo il fascismo [1]. E lo avevan detto, e ripetutamente dai microfoni della BBC.

determinare le condizioni della dittatura. La « mormorazione » si incontra fin da un intervento di Giovanni Gentile sul *Corriere della Sera* (1° aprile 1931) (citato da D. Biondi, *La fabbrica del duce*, Firenze 1973², p. 191) e che ha per l'appunto l'intento di promuovere un più largo consenso al regime, esortando gli italiani a tacere sussurri e riserve. Cfr. anche i rapporti di polizia al Partito fascista stampati in parte da A. Aquarone, *Lo spirito pubblico in Italia alla vigilia della seconda guerra mondiale*, in *Nord e Sud*, XI, n.s. genn. 1964, pp. 117-125 (ACS, *PNF*, *Situazione politica delle province*).

[1] Vedi *L'Italia dei quarantacinque giorni*, Milano 1969; ad es. a p. 263 è riportato un documento del commissario capo di P.S., Ingrassia, al capo della polizia Senise (Firenze, 28 lu. 1943), che parla della « improvvisa persuasione che la fine della guerra, con la caduta del fascismo dovesse essere imminente dato che i nostri nemici avevano apertamente e ripetutamente proclamato che la guerra era diretta contro il fascismo e non contro il popolo italiano: la recente dichiarazione del primo ministro inglese ha dissipato amaramente tale illusione che, d'altra parte, l'affermazione compresa nel proclama del maresciallo Badoglio non permetteva si creasse ». Dove sono identificabili, anche se non sono espresse, due « citazioni » dai testi della BBC: il motivo ricorrente della guerra contro il fascismo e non contro gli italiani, e il discorso di Churchill alla Camera dei Comuni del 26 luglio 1943.

L'8 settembre gli italiani appresero da radio Londra la prima notizia dell'armistizio: due ore dopo, alle 19,45 la radio italiana trasmetteva l'annunzio di Badoglio [1]. Da allora alla fine del conflitto l'assiduità degli ascolti in Italia, al di qua e al di là del fronte è sufficientemente documentata. Nell'Italia ormai libera l'emittente inglese — per l'abitudine invalsa e per il prestigio conquistato — resse il confronto con le altre stazioni italiane: radio Bari prima, che non riuscì mai ad affrancarsi da certi difetti tecnici che ne pregiudicavano la ricezione, e quindi dal giugno 1944, radio Roma, anche se l'ascolto di quest'ultima dovette rappresentare un evidente ritorno alla normalità e di conseguenza soppiantare progressivamente radio Londra nel favore degli ascoltatori italiani [2]. Fu inoltre la stampa quotidiana, via via che poté uscire dalla clandestinità, a riacquistare un posto di primo piano tra i mezzi di comunicazione di massa: nell'estate del 1944, limitatamente all'Italia centrale, e dopo il 25 aprile per l'intero paese si assiste ad una « moltiplicazione di testate » [3].

Una fonte che ci consente di seguire con notevole continuità l'incidenza nella realtà dell'Italia occupata dai tedeschi delle trasmissioni di radio Londra (sia al livello dello spirito pubblico sia al livello degli organi del regime di Salò) sono i notiziari della Guardia Nazionale Repubblicana [4]. Alcuni di questi riguardano anche la situazione dell'« Italia invasa », e in un « Promemoria per il duce » del 29 aprile 1944 si legge: « Le stazioni radio nemiche sono per tutti la voce della verità, chi le smentisce sarebbe indicato come un bugiardo e un idiota » [5]. Frequenti sono i ragguagli che questi notiziari ci offrono sull'ascolto di radio Londra

[1] P. Secchia, F. Frassati, *Storia della Resistenza*, cit., p. 68; G. Procacci, *Storia degli italiani*, II, Bari 1968, p. 536.

[2] Per l'ascolto nel Sud e nelle isole tra l'8 settembre 1943 e il 4 giugno 1944 cfr. anche sopra, il capitolo sulle linee generali della propaganda della BBC alle pp. xlviii e seguenti.

[3] Vedi la parte prima « Il ritorno della libertà » di P. Murialdi, *La stampa italiana del dopoguerra, 1943-1972*, Bari 1973, e specialmente i capitoli « Nel regno del Sud », « A Roma moltiplicazione di testate », « Che cosa si prepara a Milano », « Che cosa si prepara nelle altre città del Nord », « I giorni della liberazione », « Il vento del Nord (e quello del Sud) ».

[4] Tutti i notiziari della GNR che cito in seguito sono tratti dal volume: *Riservato a Mussolini, Notiziari giornalieri della Guardia nazionale repubblicana*; *novembre 1943/giugno 1944*, *Documenti dell'archivio Luigi Micheletti*, a cura di L. Bonomini, F. Fagotto, L. Micheletti, L. Molinari Tosatti, N. Verdina, introduzione di N. Verdina, Milano 1974 (cui faccio riferimento indicando via via le pagine dei brani che riporto), in cui è pubblicata una parte cospicua, anche se incompleta, di questa fonte indiscutibilmente preziosa, cioè i rapporti riservati della polizia propria della Repubblica Sociale. Cfr. anche sopra, nota 1 a p. lxxiii.

« La GNR nasce come polizia di partito " con compiti di polizia interna e militare " l'8 dicembre del 1943; l'annuncio della sua prossima costituzione era già stato dato il 20 novembre e da questa data appunto comincia la serie dei notiziari. L'organismo è il frutto della fusione della Milizia volontaria di sicurezza nazionale, dell'arma dei Carabinieri e della Polizia dell'Africa italiana », *op. cit.*, p. xi. Più precisamente la GNR fu istituita con D.L. 24 dicembre 1943, n. 913, e fu incorporata nell'esercito repubblicano con D.L. 14 agosto 1944, n. 469. Questa data finale giustifica l'interruzione della serie dei notiziari, interruzione che non viene motivata nel libro ora citato.

[5] *Op. cit.*, p. 3.

e di altre radio straniere in tutto il territorio della Repubblica Sociale [1]: li troviamo accanto alle «mormorazioni», alla forma cioè meno definita di dissenso, così indicata nel linguaggio burocratico delle polizie fasciste [2]. D'altro canto è stato osservato a proposito di questi rapporti che «si cerca di colpire il "propagandista antinazionale" ben sapendo che la distinzione tra oppositori reali e potenziali va perdendo di significato» [3]. Riporto qui alcuni brani:

«La grande maggioranza della popolazione rimane influenzata dalla propaganda nemica, soprattutto radiofonica, mentre la parte politicamente sana della popolazione sembra accogliere favorevolmente l'intensificata propaganda della nostra radio». (Verona, Not. 26 genn. 1944, p. 402).

«Le radiotrasmissioni di fonte nemica sono ascoltate, credute e le notizie apprese, propagate e ampliate, mettendo allarmi nella popolazione che, in maggioranza, rimane ancora sbandata e disorientata e crede nella potenza degli anglo-americani». (Reggio Emilia, Not. 29 mar. 1944, p. 189).

«Persiste l'atteggiamento ostile dell'operaio a recarsi in Germania per il servizio del lavoro. Come scusante vengono addotti motivi di natura sentimentale ed economica, ma in effetti si ritiene che l'avversione sia provocata e alimentata soprattutto dalla propaganda radiofonica nemica». (Reggio Emilia, Not. 17 mag. 1944, p. 193).

«[...] i continui bombardamenti e la inaudita scarsezza dei mezzi di trasporto, per cui i servizi postale, telegrafico, telefonico sono del tutto disorganizzati ed i giornali arrivano, quando pur arrivano, con enorme ritardo (ogni primizia è appresa dalla radio, specialmente nemica)». (Macerata, Not. 12 mag. 1944, p. 72).

«La popolazione è sempre allarmata per tema di nuovi bombardamenti. La vita cittadina non rientra nella normalità. Ad arte continuano ad essere propalate notizie tendenziose, raccolte per la maggior parte da radio Londra e radio Mosca, tendenti a dimostrare che la situazione dei tedeschi, e quindi anche quella dei fascisti è disperata). (Piacenza, Not. 2 giu. 1944, p. 181).

«L'opinione pubblica, nella sua maggioranza è pervasa da un senso di sfiducia per l'andamento delle operazioni sul fronte italiano [...] perciò si augura una vittoria degli alleati, allo scopo di verder terminare più presto la guerra senza preoccuparsi delle gravi conseguenze a cui si andrebbe incontro. Ciò è dovuto in gran parte alla propaganda nemica, che continua a far presa sull'animo delle popolazioni». (Venezia, Not. 15 giu. 1944, p. 382) [4].

[1] Fra le cause del fallimento della chiamata alle armi nella RSI è stata già indicata la campagna in tal senso promossa da radio Londra, da G. PANSA, *L'esercito di Salò*, Milano 1969, p. 27, il quale rinvia al suo studio precedente *Nascita della RSI in una città di provincia: Casale Monferrato*, in *Il movimento di liberazione in Italia*, lu.-sett. 1966, p. 52.

In effetti su un giornale dell'epoca (*L'opinione*, giornale clandestino del PLI in Piemonte, del 22 ottobre 1944) si legge una testimonianza di parte fascista: Enzo Pezzato, direttore di *Repubblica fascista*, nel corso di una conferenza stampa di gerarchi fascisti tenutasi il 29 settembre 1944, disse che nessuno più credeva che il silenzio nella RSI sull'esercito di Graziani avesse come causa il segreto militare: «Intanto [...] la propaganda avversaria da New York, da Londra e da Bari, ogni giorno e più volte al giorno gioca su questo silenzio e vi specula per un efficace imbottimento di crani».

Ancora a proposito dell'esercito, «radio nemiche ascoltate in libera uscita» sono indicate tra i motivi del basso morale dei reparti armati della RSI, in una «promemoria inviato al duce ed al capo di S.M. della GNR» del 1° ottobre 1944, citato da G. PANSA, *L'esercito di Salò*, cit., p. 144.

[2] Cfr. sopra p. xcvii, nota 3.

[3] *Riservato a Mussolini*, cit., p. XVII.

[4] Ma vedi anche i notiziari da Vicenza, 28 dic. 1943 (p. 409), da Venezia, 23 genn. 1944 (p. 374), da Cuneo, 5 mar. 1944 (p. 265), da Verona, 6 mar. 1944 (p. 403), da Reggio Emilia, 12 apr. 1944 (p. 190) e 15 mag. 1944 (p. 192), da Milano, 14 apr. 1944 (p. 311), da Trieste, 21 apr. 1944 (p. 438).

Queste rilevazioni degli ascolti di radio straniere sono molto spesso contestuali a recriminazioni per l'insufficienza della propaganda fascista, ancorata a vecchi schemi, screditata, smentita dai fatti [1], mentre appare sempre più palese che la stessa esistenza della RSI con le sue conclamate esigenze di rinnovamento è a sua volta un estremo espediente propagandistico. Si possono leggere alcuni passi:

«La massa del popolo presta fede ciecamente alle notizie tendenziose propalate dalle radio nemiche, e non pochi ne attribuiscono la causa al fatto che la nostra propaganda non sarebbe ancora sufficientemente curata. Occorre — si dice — che le affermazioni di radio Londra siano efficacemente controbbattute, con argomenti convincenti, da parte di persone esperte, di sicura fede e note al pubblico per i loro precedenti civili e militari, sì da imporsi all'attenzione di ogni italiano». (Verona, Not. 24 mag. 1944, p. 407).

«La ridda delle voci provenienti dal sud, la sfrenata propaganda reclamistica della radio nemica, la morbosa ascoltazione da parte degli italiani che ritengono vangelo tutto ciò che viene da Londra hanno gettato il disorientamento nell'opinione pubblica che, d'altra parte, non trova in una efficace contropropaganda l'antidoto per la sua credulità». (Promemoria per il Duce e Ricci, 1° giu. 1944, p. 10) [2].

Se la contropropaganda fu manchevole, le altre misure adottate nel periodo della Repubblica sociale per combattere l'ascolto delle emittenti nemiche o clandestine furono disparate, disorganiche e a volte affidate alle armi dei tedeschi o dei fascisti stessi.

Sul piano legislativo non vi furono innovazioni per la specifica fattispecie, e si deve quindi presumere che restarono in vigore le disposizioni del 1942 [3]: ma il disfattismo politico, reato che si avvicinava di molto

[1] Cfr. *op. cit.*, p. XXV: dopo aver parlato della propaganda antifascista, Verdina scrive: «Anche le radiotrasmissioni alleate, e specialmente radio Londra, fanno analoga presa sulla popolazione. Gli organi della GNR che se ne rendono perfettamente conto, non si limitano a registrare la cosa; si sforzano come possono di esercitare pressioni affinché si provveda a contenere il fenomeno».

Quali furono le linee generali della propaganda fascista ed anche quali ostacoli essa incontrava nel periodo RSI è descritto dettagliatamente in due documenti conservati in ACS, *SPD* (*carteggio riservato*), RSI, fasc. 640, sottof. 21 e 2, e stampati da Ph. CANNISTRARO, *La fabbrica del consenso*, cit., pp. 464-481. Si tratta di «Direttive generali per la propaganda» (12 genn. 1944) e di una lunga lettera di Fernando Mezzasoma a Rudolf von Rahn (30 genn. 1945).

[2] Cfr. anche il notiziario da Milano, 1° mar. 1944, p. 298.

[3] La legislazione che vietava l'ascolto delle radio «nemiche e neutrali» (cfr. sopra pp. lxiii-lxxiv) fu abrogata soltanto con il decreto legislativo luogotenenziale 3 aprile 1945, n. 152: queste norme restarono quindi in vigore non solo nella RSI, ma anche nell'Italia liberata per tutta la durata del conflitto. Lì, svuotate di contenuto, o meglio con un contenuto opposto in seguito al «rovesciamento delle alleanze», valsero sulla carta a vietare l'ascolto delle emittenti tedesche, e non si trova traccia di loro applicazioni. Nella «Proclamation n. 11» dell'AMGOT (General Police and Security Regulations), all'art. 1 si legge «Regulation of private means of communication. Declaration of Radio Receiving Sets. Every person having in this possession any radio or wireless receiving set or equipment, or any parts, accessories, or material used in connection with wireless reception, or any private telephone wire or telegraph wire or

(tanto da potersi quasi confondere) al caso di chi diffondesse notizie apprese da una radio nemica, diventava di competenza del ricostituito tribunale speciale per la difesa dello stato, ed fu punito con la morte [1].

Con venti anni di reclusione, e nei casi più gravi con la pena di morte, era punita la detenzione di radiotrasmittenti, reato quindi diverso e riguardante le emittenti clandestine presso le formazioni partigiane e le organizzazioni resistenziali [2]. Merita comunque d'esser qui ricordata anche questa figura prevista dalle norme penali della RSI, non tanto per l'importanza che ebbe almeno una stazione clandestina — radio Biella, della primavera 1945 — che trasmetteva veri e propri programmi [3], quanto per l'estensione dei messaggi speciali, trasmessi in cifra dalla BBC ai partigiani i quali a lor volta potevano essere in contatto via radio con le truppe anglo-americane [4]. E occorre oltretutto precisare che fu di

any carrier pigeons, will declare the same within the time and at the place specified by official notice in each locality ». Pubblicato, senza l'indicazione della data, in C.R.S. Harris, *Allied Military Administration*, cit., p. 405.

[1] Decreto legislativo 3 dic. 1943, n. 794 « Ricostituzione del tribunale speciale per la difesa dello stato », il quale all'art. 2 prevedeva che « saranno puniti con la morte durante lo stato di guerra, dal tribunale speciale per la difesa dello stato [...] i reati di disfattismo politico di cui all'art. 265 c.p. [...] quando le circostanze in cui sono stati commessi hanno determinato pubblico allarme ».

[2] Il d.m. 9 ott. 1943 « Norme penali di guerra relative alla disciplina dei cittadini » disponeva all'art. 5: « Salvo che sia intervenuta apposita autorizzazione dell'autorità militare è vietata la detenzione di apparecchi radio trasmittenti [...] La violazione di tale divieto è punita con la pena di morte, e, nei casi meno gravi, con la reclusione fino a 20 anni ».

[3] Cfr. Ph. Cannistraro, *La fabbrica del consenso*, cit., p. 348, e S. Ortona, *Qui parla Radio libertà*, in *Rinascita*, 7 sett. 1963. Una testimonianza diretta è stata reperita nell'archivio delle *Brigate Garibaldi*: si tratta d'un messaggio del « Comando Zona Biellese » al CLN, CVL, del 23 mar. 1945: « La nostra Radio Libertà ha ripreso le trasmissioni con travolgente successo. Stasera sarà la quarta trasmissione. Nella seconda abbiamo denunciato il massacro di Salussola e letto un appello del CLN di Biella allo sciopero di protesta. Da ieri tutto il Biellese è fermo: operai, impiegati, studenti, hanno sospeso ogni attività e ci chiedono direttive. Vi invieremo i testi delle trasmissioni ». Istituto Gramsci, *Brigate Garibaldi*, Piemonte, 05379. Queste e altre segnalazioni di documenti e giornali conservati negli archivi dell'Istituto Gramsci e di vari Istituti per la storia della Resistenza mi sono state fornite da Claudio Pavone, che qui ringrazio.

Fu invece una radio pseudo-clandestina, cioè un esempio di *black propaganda*, radio Baita, che sotto la parvenza d'una emittente partigiana avrebbe dovuto servire ai tedeschi per indurre i partigiani alla resa. Vedi l'articolo apparso su *La libertà* (*Risorgimento liberale*), edizione del Nord, genn. 1945, che annunzia la fine di questa emittente. Cfr. anche Ph. Cannistraro, *op. cit.*, p. 412, nota 77.

[4] Un accenno alle radiotrasmittenti dei partigiani si trova in P. Secchia, F. Frassati, *Storia della Resistenza*, cit., p. 383. Sui messaggi speciali che costituiscono l'attività operativa della BBC e cioè le comunicazioni con le formazioni resistenziali in funzione di aviolanci di armi, rifornimenti e altro, cfr. quanto detto sopra pp. xx. Esempi di richieste di aviorifornimenti si trovano in Istituto Gramsci, *Brigate Garibaldi*, n. 010663 (CLN, CVL, Comando Generale, 10 apr. 1945) e in una « Relazione sulla Divisione Cascione », s.d. [mar.-apr. 1945] (Liguria occidentale), *ibidem*, *Brigate Garibaldi*, Liguria, n. 010367. Un « avviso di lancio da radio Londra » si trova inoltre nell'allegato III (« Norme sui lanci di rifornimento »), delle istruzioni del Comitato

estrema importanza questo aspetto delle comunicazioni da radio Londra: non si può non rimarcare come le due attività della BBC, informativa e operativa, dovettero esser connesse e apparire un tutt'uno nel periodo che stiamo esaminando. Per restare allo stesso tipo di fonte che può utilmente fornirci una traccia esemplificativa dei segni lasciati dalle trasmissioni inglesi nell'opinione pubblica e negli umori degli uomini al potere nella Repubblica di Salò, si può leggere un altro notiziario della GNR (da Vercelli, 31 mag. 1944): « L'attività dei banditi è molto diminuita. A ciò ha influito l'azione decisa della GNR; ma non è da escludere che la presente inattività sia in relazione a ordini impartiti da radio Londra, per fini non ancora individuati ».

Risulta che alcune notizie trasmesse e commentate dalla radio inglese furono suggerite da membri del CLN Alta Italia: ad esempio Leo Valiani ricorda che fu lui a far radiotrasmettere, due giorni prima, la data di inizio dello sciopero generale del marzo 1944: « Radio Londra valorizzò quella notizia e le altre che successivamente ebbe, esagerando anzi le dimensioni dello sciopero generale, e contribuendo così, dato che moltissimi italiani l'ascoltavano, a dare eco alla lotta » [1]. Altri esempi si possono vedere nelle *carte Damiani*, conservate conservate nell'Archivio dell'Istituto Na-

militare Alta Italia ai comitati militari Alta Italia sui criteri tecnici per la scelta dei campi di lancio (Istituto per la storia della Resistenza di Padova, cartella X, doc. 1): « Segnalati i campi da parte dei nostri comandi il Comando alleato provvederà, non appena le condizioni saranno del tutto favorevoli, a far eseguire il lancio dandone l'avviso attraverso la radio di Londra con le seguenti modalità. Messaggio speciale n. 502 per l'ape: 1°. Il cielo è nuvoloso; 2°. La pioggia cade. Ove il numero indica il campo, il nominativo convenzionale (l'ape) il reparto cui è destinato il lancio; il messaggio n. 1 (negativo) indica che il campo è stato segnalato ed il lancio avverrà quanto prima. Il messaggio n. 2 (positivo) indica che il lancio sarà effettuato o nella sera stessa o in quella successiva all'annuncio, tenendo presente che il primo messaggio può anche essere soltanto per significare che il lancio può esser effettuato senza preavviso. Come caso particolare a volte, dopo il nominativo convenzionale (l'ape) può essere inserito un numero (1, 2, 3 di solito non più) che sta ad indicare che insieme al materiale saranno lanciate 1, 2, 3 persone (tecnici, missioni o altro) ». Giova forse ricordare che per messaggio negativo si intende quello in cui l'affermazione convenzionale che esso contiene si considera comunicata al momento in cui il messaggio cessa di essere trasmesso per radio.

Sui messaggi speciali vedi anche quanto dice G. Bianchi alle pp. 188-189 di L. Valiani, G. Bianchi, E. Ragionieri, *Azionisti, Cattolici e Comunisti nella Resistenza*, cit., e anche M. Bernardo, *Il momento buono*, Roma 1969, p. 50.

[1] L. Valiani, *Il problema politico*, in G. Quazza, L. Valiani, E. Volterra, *Il governo dei CLN*, Torino 1966, p. 94. Sulla notizia dello sciopero data da radio Londra e l'eco che ne seguì vedi anche G. Bocca, *Storia dell'Italia partigiana*, Bari 1970[5], p. 203: « Radio Londra dà notizia dello sciopero il 3 marzo in termini entusiastici e propagandistici, al punto che il CLNAI, tramite i suoi rappresentanti in Svizzera, si premura di correggere alcune cifre ».

Un giornale dell'epoca (*Risorgimento liberale* [Nord], mar. 1944) riporta quasi testualmente il giudizio sugli scioperi contenuto in una trasmissione di Candidus: « [...] i commentatori della radio inglese hanno affermato che nessuna nazione ancora premuta sotto il tallone tedesco ha sinora dato così stupendo esempio di eroismo civile ». Cfr. *Inventario*, p. 548, la trasmissione di Candidus del 20 marzo 1944 già citata sopra a p. liv.

zionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, in cui ci sono alcuni brani « per la BBC e radio New York, da trasmettere per diversi giorni di seguito » inviati dal CLN Alta Italia, sulle torture operate dai nazifascisti nel carcere di San Vittore [1], sulle spoliazioni tedesche nell'Italia occupata, su diverse operazioni di partigiani (nel Biellese, nel Cuneese ecc.) con dettagli sull'estensione e le caratteristiche della guerra per bande e sulle perdite tedesche [2].

Tutto questo comprova l'estensione e la complessità del fenomeno che si presenta quindi anche con una certa circolarità nel percorso delle notizie (CLN-BBC-Italia) [3], e del grande prestigio di cui godette la radio inglese in quei mesi: basti pensare, tra l'altro, che nei documenti delle brigate Garibaldi, è indicata fra le attività di propaganda da svolgere « l'emissione giornaliera di bollettini a stampa riportanti il notiziario di radio Londra BBC » [4].

Radio Londra fu pure se non l'unico, un canale primario di informazioni tra nord e sud, di cui si tenne gran conto [5]: la notizia della « svolta di Salerno » è così riportata da l'*Italia libera* (edizione lombarda) del 10 aprile 1944: « Radio Londra annunzia che Ercoli, il capo del partito comunista italiano, rientrato nell'Italia meridionale... »; dopo aver parlato delle proposte di collaborazione dei comunisti al governo pro-

[1] E sull'edizione Nord di *Risorgimento liberale* (mar. 1944) si legge: « Radio Londra più volte ha fatto cenno, nei suoi notiziari, degli orrori e delle sevizie cui sono fatti oggetto i detenuti politici rinchiusi nelle carceri di San Vittore a Milano. Siamo in grado di segnalare che quanto è stato comunicato dalla predetta radio è nulla in confronto alla realtà ».

[2] Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, *Carte Damiani*, b. 1, fasc. 4, 28 e 29 dic. 1943; b. 1 fasc. 1, 1º febbr. 1944; b. 1 fasc. 1, 4 febbr. 1944.

[3] Alcuni documenti del CLN regionale del Veneto con il titolo « Messaggi destinati a radio Londra » sono conservati nell'archivio dell'Istituto per la storia della resistenza nelle Tre Venezie (Padova), b. 15.

[4] Istituto Gramsci, *Brigate Garibaldi*, Veneto, n. 09603 « Relazione attività stampa e propaganda della Divisione Garibaldi N. Nanetti » al « Comando militare regionale Veneto », alla « Sezione stampa e propaganda » e a « tutte le formazioni dipendenti », 20 mar. 1945.

Il grande prestigio della radio in generale è indicato dai molti giornali clandestini che recano nella testata la parola radio: *Radio notiziario*, *Radio notizie*, *Ultime alla radio*, eccetera.

[5] Cui si aggiungeva « Italia Combatte », cioè il programma elaborato dalla Psychogical Warfare Branch, in collaborazione con l'Office of War Information (organo americano, quest'ultimo). « Italia Combatte » fu trasmessa da radio Roma, dopo la liberazione della città, e in ACS, *MCP*, b. 132, fasc. 2 sono conservati testi da lì mandati in onda tra il giugno e il novembre 1944. Queste trasmissioni avevano un carattere militare; di solito la frase con cui si aprono è: « Questa trasmissione è dedicata ai patrioti che lottano contro i tedeschi. Ecco le ultime istruzioni impartite dal Quartier Generale del Generale Alexander e dal Comando Supremo italiano ». Venivano pure trasmessi i Bollettini dal fronte della resistenza (numerati).

È quindi da notare che al livello dell'informazione nell'Italia occupata restava insostituibile il ruolo di radio Londra, in specie per le notizie sugli avvenimenti politici nel Sud.

segue « noi non abbiamo modo di verificare l'esattezza dell'informazione data da radio Londra [...]: non lo sappiamo e, fino a prova contraria, non vogliamo crederlo ». Alla fine del maggio 1944 il CLNAI lamenta, in un dispaccio per il Governo del sud, che « radio Bari è debole e disturbata » cosicché la voce del Governo italiano arriva « via Londra ed altre stazioni alleate » [1]. E sulla crisi del primo governo Bonomi si legge su *L'opinione* del 15 genn. 1945 « Che cosa sappiamo di esatto sulla crisi di governo che ha travagliato di recente l'Italia liberata? Nulla, all'infuori di qualche dichiarazione di radio Londra e delle notizie di fonte fascista [...] » [2].

Per tornare alle misure adottate nella RSI nel combattere gli ascolti delle radio nemiche si può trarre una conclusione, sia pure provvisoria, sulla occasionalità degli interventi, che erano peraltro effettuati sia dai tedeschi sia dalle forze della stessa RSI. Carattere occasionale ebbero infatti le requisizioni degli apparecchi radio. Cito ad esempio uno dei notiziari della GNR: « In seguito all'uccisione di un gendarme tedesco, di un interprete e di un autista e al ferimento di due sottufficiali germanici, eccidio verificatosi il 5 corrente, verso le 17,30 in località Laisso a circa 6 km. dall'abitato di Masone, il comando tedesco, d'intesa col Capo della provincia, ha adottato nei comuni di Masone, Campoligure, Rossiglione e Campomorone gravi misure di polizia fra cui l'immediata consegna di tutti gli apparecchi radio-riceventi, di armi e munizioni [...] ». (Genova, 18 apr. 1944, p. 200).

E una prova sia pure indiretta delle requisizioni tedesche è contenuta in una lettera del ministro dell'Educazione Nazionale della RSI, Biggini, alla presidenza del Consiglio dei Ministri che dice « nell'eventualità che da parte delle autorità germaniche si proceda alla requisizione degli apparecchi radio, si prega codesta Presidenza di voler provvedere affinché gli apparecchi riceventi installati nelle scuole siano dichiarati non soggetti a requisizione » [3]. (13 novembre 1943). Il che ci lascia supporre che queste

[1] Istituto per la storia del movimento di liberazione in Italia, *CLNAI*, b. 3, fasc. 1/A. Radio Londra servì anche come canale per i soldati alleati aiutati dai partigiani: è il caso d'un pilota sudafricano che aveva vissuto qualche tempo coi partigiani della Bassa bolognese e poi aveva riattraversato il fronte, e che inviò poi i suoi saluti attraverso radio Londra: cfr. E. Cicchetti, *Il campo giusto*, Milano 1970, p. 218.

[2] L'articolo, *La crisi romana*, è datato 15 dicembre 1944. Il valore probatorio che si assegnava, al Nord, alle notizie riguardanti l'Italia liberata trasmesse dalle radio alleate è evidente in un altro caso. Il 7 agosto 1944 i giornali della RSI stamparono una lettera apocrifa di Croce che fu anche riprodotta su manifesti affissi per le strade. Il *Risorgimento liberale* (Nord) dell'ottobre 1944 così si esprime: « Purtroppo gli ingenui sono tanti, i creduli sono infiniti; e, siccome le radio angloamericane non hanno smentito il documento, a cui non attribuiscono alcun valore, mentre evidentemente ne avrebbero parlato se fosse stato autentico, molti quassù sostengono che la lettera dev'essere vera, se non integralmente, almeno nel nucleo sostanziale ».

[3] Questa lettera è citata da Ph. Cannistraro, *La fabbrica del consenso*, cit., p. 411, nota 73; a p. 344 si legge: « Inoltre Kesselring aveva impartito un ordine che proibiva agli italiani l'ascolto di qualsiasi trasmissione che non provenisse dalle stazioni tedesche o da quella del governo fascista, e i soldati tedeschi procedevano in

requisizioni non siano sempre da connettere specificamente alla repressione degli ascolti delle radio nemiche, quanto anche ai trasferimenti di prodotti italiani operati dai tedeschi durante l'occupazione in misura ingente anche sui più disparati beni di consumo [1].

Sempre nel novembre 1943 la requisizione delle radio veniva indicata come provvedimento da intraprendere in un ordine del giorno di un'assemblea di fascisti tenuta a Forlì, in cui si legge « Requisizione di tutte le radio, in particolare di quelle degli antifascisti, filoinglesi, vociferatori impenitenti [...] » [2].

Nei rapporti della GNR troviamo poi che si auspica più volte di bloccare gli apparecchi radio su di un'unica lunghezza d'onda in modo da non consentire fisicamente di captare altre stazioni oltre quelle fasciste (l'EIAR trasmetteva da Torino) o tedesche:

« L'opinione pubblica è in agitazione anche per le voci tendenziose, messe in circolazione ad arte, che vorrebbero scusare le azioni di bombardamento, ritenendo responsabili i tedeschi e i fascisti. Necessiterebbe un'attiva propaganda, dimostrante i sistemi anglo-americani della guerra aerea e, nel contempo, rendere esecutiva la legge del blocco degli apparecchi radio-riceventi sulla stazione di Roma, dato che le notizie trasmesse da radio Londra sono accolte e divulgate come verità indiscutibili. I mezzi di repressione a disposizione non possono dare risultati tangibili ». (Piacenza, Not. 17 mag. 1944, p. 179) [3].

La legge di cui si parla non arrivò mai ad essere promulgata, né vi sono prove di altri provvedimenti anche locali che abbiano disposto questo bloccaggio degli apparecchi.

Che radio Londra apparisse come essenziale fonte d'informazione agli stessi organi di governo della RSI risulta evidente dal fatto che essa

molte zone rurali al sequestro sistematico degli apparecchi radio ». Nei documenti citati nella relativa nota (la 73) non ho trovato però nulla di immediatamente attinente, all'infuori della lettera di Biggini da me riportata nel testo (ACS, *PCM*, *Atti amministrativi*, RSI, b. 45, fasc. XXII - P. 31). Le altre due lettere citate dal Cannistraro (ACS, *PCM*, *Atti amministrativi*, RSI, b. 32, cat. 3/2.2, G. 730): Franco Mariani a Barracu, 19 genn. (non febbraio) 1945, e Anfuso a Mussolini (6 apr. 1945) riguardano infatti la disposizione che obbligava ad ascoltare il giornale radio nei pubblici esercizi e la sua manchevole attuazione nel territorio del Litorale Adriatico.

[1] Va detto però che non compaiono apparecchi radio negli elenchi di prodotti trasferiti in Germania che sono stati pubblicati da E. Collotti, *L'amministrazione tedesca dell'Italia occupata, 1943-1945*, Milano 1963, pp. 324 e ss., né si fa cenno alle radio nel saggio dello stesso Collotti; in particolare esse non vengono nominate nei diversi proclami, manifesti, ordinanze tedesche del settembre 1943, stampati alle pp. 95-99.

[2] Vedi S. Flamigni, L. Mazzocchi, *Resistenza in Romagna...*, cit., p. 123.

[3] Analogo è il testo del notiziario del 31 mag. 1944 da Piacenza (p. 180): « Vi è vivo allarme fra la popolazione in seguito ai bombardamenti aerei terroristici compiuti dagli anglo-americani anche sui centri minori e nelle campagne.

Nello stato attuale di eccitazione, le notizie propalate da radio Londra trovano maggior credito e ingenerano nelle masse un senso di sfiducia anche sull'operato del Governo. Sotto questo aspetto viene ravvisata la necessità del blocco degli apparecchi radio su di una sola stazione ». Di bloccare gli apparecchi radio si era parlato anche prima nei rapporti della polizia politica, cfr. sopra, pp. lxvii, nota 1.

occupa numericamente il primo posto (rispetto ad altre emittenti straniere) nella raccolta dei « Bollettini radiofonici stranieri relativi alla situazione militare e politica dell'Italia invasa » [1]. Quale fosse l'ufficio addetto a questo servizio non compare: presumibilmente si può affermare che l'intercettazione e la stesura in forma riassuntiva dei notiziari radiofonici — e anche dei commenti — fosse operata dallo stesso ministero della Cultura Popolare (che è noto aveva alcuni uffici a Venezia) e che aveva tra le sue funzioni anche il « servizio ascolto radio estere » di cui abbiamo già parlato. Ma i riassunti di trasmissioni straniere può darsi che fossero compilati da un altro ufficio, forse la stessa presidenza del consiglio. Essi sono ciclostilati; l'intestazione reca: « stralcio di bollettini radiofonici stranieri relativi alla situazione militare e politica dell'Italia invasa ». Come i bollettini del servizio ascolto radio estere, ce ne sono due per ogni giorno (dalle 8 alle 19, e dalle 19 alle 8): l'oggetto è sì la situazione dei territori ormai liberati, ma molti brani riguardano pure la repubblica sociale, nei giudizi delle emittenti nemiche. La raccolta di cui disponiamo va dal 24 ottobre 1944 al 3 febbraio 1945, con un totale di 157 bollettini: radio Londra viene citata 82 volte e in molti altri casi (ad es. quando si riportano discorsi e dichiarazioni di Churchill) non viene nominata espressamente, ma si tratta senz'altro di notizie diffuse dalla BBC.

Nell'ambito del successo che radio Londra ebbe in Italia, va da ultimo segnalato che specialmente negli ultimi mesi del conflitto non mancarono espressioni di qualche atteggiamento critico nei confronti della BBC. Alcune di queste critiche — in sostanza richieste di notizie più dettagliate — rispondevano al bisogno sempre più vivo nell'Italia ancora soggetta ai tedeschi di ragguagli e di particolari dalle zone già liberate. Era, alla fine l'interrogativo sul proprio futuro, proiettato nel territorio italiano che già viveva l'alternativa d'un ritorno alle istituzioni prefasciste o di un reale rinnovamento. Le domande erano lucidamente dettagliate: i prezzi, i salari, i consumi, il funzionamento delle banche, i prestiti americani, l'andamento dell'amministrazione delle province e dei comuni, l'attività legislativa, l'epurazione. Le troviamo in un « promemoria sulla propaganda radiofonica antifascista » del giugno 1944 in cui delle trasmissioni inglesi si dice che sono « troppo vaghe e portano soprattutto notizie a carattere militare, mentre [quelle di radio Bari] che difficilmente si possono captare sono più importanti, perché si occupano in primo luogo dei problemi italiani, ma non sono così numerose da accontentare tutti [2] ». È interessante notare alcune coincidenze tra questo documento e altre

[1] ACS, *RSI*, *Stralcio di bollettini radiofonici stranieri relativi alla situazione militare e politica dell'Italia invasa*; busta unica.

[2] Questo documento, sequestrato ad un antifascista arrestato a Torino dai tedeschi, è riportato in un « promemoria per il Duce e Ricci » della GNR, ora stampato in *Riservato a Mussolini*, cit., pp. 14-16: « Nell'Italia occupata dai germanici ci si lamenta spesso che le notizie sull'Italia liberata dagli anglo-americani sono scarse e poco precise, perché in fondo non si può far conto che sulle trasmissioni di radio Bari e radio Londra ».

richieste che nel gennaio 1944 erano pervenute da parte italiana al Foreign Office [1].

Oltre a queste, altre critiche erano mosse in rapporto alla politica britannica verso l'Italia che radio Londra, sia pure in modo non conclamato, rifletteva: si legge ad esempio su *La Voce Repubblicana* del 25 aprile 1944 (Roma): « Candidus e Colosso dalla radio Londra impartiscono lezioni di politica agli italiani, Candidus considerandoli ignorantelli da guidare con le buone o con le cattive; Colosso ritenendo che i paroloni dei quali riempie la sonante bocca siano, in Italia, di magico effetto.

Non sembra a Candidus e a Colosso che essi non dovrebbero abusare del privilegio della tribuna radiofonica, pensando che nessun ascoltatore può in Italia esprimere dissensi? » [2].

E non era presa di mira soltanto l'enfasi di questi due commentatori: nello stesso numero *La Voce Repubblicana* accusa Londra d'aver favorito « quella capitolazione dell'antifascismo », cioè la svolta Togliatti.

In un altro foglio clandestino, meno noto, *La voce del Popolo*, organo di un gruppo minoritario di sinistra, il Partito italiano del lavoro, (15 mar. 1944) il giudizio è ancora più duro, e anche più circostanziato: « Quando nel 1940 l'Inghilterra era rimasta sola di fronte al nazismo trionfante, radio Londra costituiva l'unico conforto dei pochi italiani le cui coscienze non fossero ottenebrate o infiacchite. Dalla pacata obiettività delle sue trasmissioni appariva la grandezza di un popolo intento al compimento del dovere supremo, la difesa della propria libertà; e nella dissoluzione circostante la sua voce stava sola a ricordare che la vita può essere vissuta con dignità. Dal 25 luglio è cambiata. Il linguaggio di radio Londra è divenuto torbido ed equivoco, e Candidus con la sua agra abilità polemica che lo apparenta a Mussolini giornalista, a Gayda, ad Ansaldo, ha strappato lo scettro al sereno Stevens. La responsabilità di questo cambiamento risale unicamente al cinico acrobatismo di Vittorio Emanuele, il quale ha creato una situazione che gli inglesi non possono che realisticamente sfruttare. Altrettanto realisticamente noi dobbiamo però tener conto del cambiamento avvenuto e non considerare più radio Londra come l'espressione di pensieri ed aspirazioni comuni, ma la voce di un paese, amico sì, ma straniero, che ha i suoi propri interessi da difendere.

Questo per quanto riguarda i commenti, perché le notizie meritano sempre il credito che una tradizione di serietà ha loro guadagnato ».

Che alla fine del conflitto gli antifascisti italiani non si riconoscessero più nei giudizi e nelle affermazioni di radio Londra [3], che pure per

[1] PRO, *FO*, R 13624/85/22; la risposta del PWE è stampata in *Appendice I*, doc. 6.

[2] Il brano continua « E credono davvero Candidus e Calosso che proprio tutti siano scemi fino al punto di considerarli i nuovi gerarchi che essi credono di poter essere? Credono davvero che il popolo italiano sia ancora disposto a tollerare comandanti e padr'eterni? ».

[3] A volte un voler prendere le distanze dalla BBC è presente nella stampa italiana: ad esempio su *L'Italia libera* (edizione lombarda) del 22 mag. 1944 leggiamo nell'articolo di fondo « La rivoluzione italiana »: « Noi siamo degli antifascisti italiani, lo siamo da vent'anni e non abbiamo l'abitudine di prendere per oro colato tutto quello

anni avevano condiviso è spiegabile: dalla caduta del fascismo alla completa liberazione del paese, quell'unità di intenti che si era trovata per sconfiggere il nemico comune — il fascismo — già tendeva a differenziarsi nelle diverse convinzioni ed esperienze delle forze politiche che erano confluite nella resistenza italiana, proprio a causa di differenti aspettative politiche per il dopoguerra [1]. È sintomatico il fatto che oltre alle critiche o alle rettifiche [2] venne nel giugno 1944 dal CLN Alta Italia la proposta di ottenere dalla BBC un programma interamente italiano [3], del tipo di « Les français parlent aux français » per risolvere

che dicono le radio dell'America e dell'Inghilterra. Ma in questi giorni, radio Londra ha ragione di dire che tutto il continente freme nell'ansiosa attesa dello sbarco e della liberazione dal nazismo ».

[1] Ad es. *Il popolo* (edizione romana), 27 mar. 1944, in un corsivo *Iperboli* a firma Diogene polemizza contro la BBC che in occasione del 78° compleanno di B. Croce lo ha definito « l'unica luce, l'unico conforto » per l'Italia, aggiungendo che i di lui libri « hanno salvato dalla disperazione migliaia di italiani ». Diogene contrappone al confronto delle edizioni Laterza quello del Vangelo; e critica l'atteggiamento dello storicismo crociano verso il fascismo.

Troviamo espressioni molto critiche verso radio Londra, per altri versi, anche da parte dei comandanti e responsabili della divisione « Garibaldi-Natisone » manifestate nel corso di una riunione tenuta ai primi di settembre 1944 ad Attimis (zona libera a nord di Cividale): vedi G. PADOAN, *Abbiamo lottato insieme. Partigiani italiani e sloveni al confine orientale*, Udine 1965, p. 145.

In un articolo di Pompeo Colajanni (« Nicola Barbato ») apparso recentemente su *La stampa*, che rievoca la battaglia per la liberazione e l'insurrezione di Torino, si afferma che vi fu nelle trasmissioni di Stevens di quei giorni la volontà di ritardare le operazioni dei partigiani (*Il giorno più bello*: *Torino è libera*, in *La stampa*, 22 apr. 1975).

[2] Esempi di precisazioni su notizie trasmesse dalla BBC le troviamo nell'opuscolo *L'unificazione* (Edizioni del Comando delle formazioni partigiane Giustizia e Libertà, 3), 15 mar. 1945, ove a proposito dell'unificazione nel CVL delle varie formazioni partigiane si legge a p. 5: « Contrariamente infatti a quanto è stato tempo fa comunicato da radio Londra l'iniziativa non è partita *esclusivamente* dal partito comunista, bensì da questo e dal partito d'Azione, i quali, contemporaneamente ed all'insaputa l'uno dell'altro, si son trovati, come per un'ispirata e significativa coincidenza, a presentare al Comitato [di Liberazione Nazionale] due progetti d'unificazione sostanzialmente analoghi ».

A p. 7 poi parla dei commissari politici, della loro estensione a tutte le formazioni (anche quelle « autonome ») e della resistenza che ciò incontrava fra militari, moderati ecc.: « Sappiamo che c'è stato chi, partigiano e non partigiano, s'è illuminato di gioia nel sentire la notizia, trasmessa da radio Londra, via Roma-*Times*, dell'abolizione dei commissari politici nel corpo unificato. Senonché la notizia era falsa [...] ». Su quest'ultimo punto cfr. pure G. FRANZINI, *Storia della Resistenza Reggiana*, Reggio Emilia 1966, pp. 572-573.

[3] Il testo (16 giu. 1944) conservato nell'archivio del CLNAI, VIII/18 presso l'ISMLI è stato stampato da F. CATALANO, *Storia del Comitato di liberazione nazionale Alta Italia*, Bari 1956, pp. 206-207: « La cobelligeranza italiana richiede da parte della propaganda per radio un mutamento d'indirizzo non ancora verificatosi [...]. La radio di Londra è l'unica che attualmente ancora possa svolgere opera giovevole. Ma questa propaganda è attualmente ancora di osservatori e di giudici, non dimostra di partecipare veramente al sentimento del paese, che dalla coscienza delle sventure deve trarre nuova forza per risorgere [...].

Si propone che, come già fu a suo tempo attuato per la propaganda nei confronti del popolo francese, anche per l'Italia vengano introdotte, nelle ore immedia-

quelle esigenze di una informazione più capillare e maggiormente aderente alla situazione del paese, che abbiamo avuto modo di illustrare poc'anzi.

Per ottenere questo sarebbe stato necessario « che il Comitato stesso venisse riconosciuto dal nuovo governo di Salerno » [1] cui la richiesta del CLNAI era indirizzata, attraverso un dispaccio della Delegazione di Lugano. La cosa non ebbe seguito, forse anche perché si arenò in difficoltà — i rapporti tra il governo del sud e il CLN Alta Italia — emblematiche di una mutata situazione politica, le stesse per cui l'opinione pubblica richiedeva ormai una più approfondita informazione sui problemi nuovi.

MAURA PICCIALUTI CAPRIOLI

---

tamente successive al mezzogiorno ed al tramonto (ad es. alle 13,30 ed alle 21,30) trasmissioni di " italiani che parlano agli italiani ". Tali trasmissioni pur d'intesa e sotto il controllo delle autorità britanniche, dovrebbero essere sotto l'alta direzione del Governo italiano, affidate a eminente pubblicista italiano con la collaborazione di uno scelto gruppo di giornalisti e scrittori italiani, i quali tutti, per aver vissuto in Italia durante i 20 anni di regime fascista e, soprattutto, nel corso delle ultime dolorose esperienze di guerra e di terrore nazifascista, siano in grado di dire al popolo italiano quelle parole di incitamento, di speranza e di ammonimento che siano più vicine all'effettivo stato d'animo delle masse e risultino quindi più efficaci per il raggiungimento di quello che è ormai lo scopo comune alle Nazioni Unite come agli italiani: la cacciata e la distruzione del nemico nazifascista.

Da parte sua, il CLNAI, potrebbe organizzare un notiziario per l'estero, che, trasmesso coi mezzi più celeri al Comitato di propaganda da costituirsi a Londra, servirebbe nel modo più opportuno a mettere a disposizione della propaganda per l'Italia notizie rigorosamente attendibili e di grande attualità ».

Analoga istanza era presente in un memoriale inviato da Torino a De Gasperi (allora ministro degli esteri) il 15 gennaio 1945 « Il governo dovrebbe, assolutamente e urgentemente istituire delle trasmissioni radio in onde corte, preferibilmente nelle ore del giorno e della sera non in coincidenza con radio Londra [...] ». Il documento è citato da G. Bianchi in *Azionisti, cattolici e comunisti*, cit., pp. 270-271, senza indicare la fonte (probabilmente l'Archivio De Gasperi). Qui si trattava però della richiesta dal nord d'un programma radiofonico al governo Bonomi: è comunque interessante la visibile premura che le trasmissioni richieste non si sovrappongano nell'orario a quelle di radio Londra.

[1] F. CATALANO, *op. cit.*, p. 206.

APPENDICE I

1. DIRECTIVE ON BRITISH PROPAGANDA FOR ITALY

The principle aimed at is to engender a defeatist, anti-war spirit in Italy and to develop the " long war " idea. It still remains a point of cardinal importance, however, that our best propaganda in Italy must be spectacular military exploits, (i) to drive home the invincibility of the British Empire, and (ii) to counteract the rising morale of the Italian people in view of their exploited local progress in Africa.

1. ANTI-REGIME

Majority of Italians are anti-Fascist. Propaganda should therefore be more anti-Fascist than anti-Italian.

Throw all blame on the Fascist Regime for Italy's war and its consequences. The War is unpopular.

Exploit:

That the Italians are fighting to save Fascism which considers itself doomed in the event of Allied victory.
That the Fascist leaders (except the Duce) were bought by Germany.
That the Fascist leaders are upstarts who have bled the people and pocketed the proceeds and got fat.
That Ciano, Starace, etc., who were poor men, now have properties in Italy and investments abroad. This applies also to Mussolini's two grown-up sons.
That Mussolini's speeches are contradictory and the policy of the regime arbitrary.
That the regime glorifies war at the expense of the working and middle classes of Italy.
That they have gained less than nothing from the Abyssinian conquest, or from the Spanish war.
That the regime has brought bankruptcy to the country.
That the regime, in connivance with Nazi Germany, conceals their losses and British gains.
That every day the war continues the less chance there is that Italian sons will return to their families, wives and sweethearts.

Avoid:

Attacking the Royal Family. This is a regional problem. Different Provinces have different sentiments. In general, however much Italians regret the King's weakness in handling Mussolini, they are mostly Royalist at heart.
Making capital out of the reported marital scandals of Mussolini. Other aspects of his personal life — love of being photographed, pseudo-horsemanship, etc. — may however be ridiculed. Avoid references to Edda Mussolini.
Emphasising that " we are saving democracy ". This has no appeal except to very few Italians.

Expound:

That we are fighting to save Europe (including Italy), if not the world, from German domination.

II. ANTI-GERMAN

Italians normally dislike and fear the Germans. Concentrate on this already existing anti-German feeling.

Exploit:

That there are historical as well as present reasons for this.
That the Italians are fighting for Germany.
That Italian civilians are suffering bereavement, loss of business, of employment, of wages, etc., privations, semi-starvation — all for Germany.
That they are being drafted into German labour battalions, agricultural so far, men and women.
That they are backing the wrong horse because in the long run Germany can't win.
That even if Germany should win, she who has hoodwinked Italy so often would keep Italy in tutelage.
That Italy would not be able to enjoy

a) her possessions in Africa and even Trieste.
b) her economic life.
c) her existence.
d) her aspirations on control of Gibraltar, Suez, Morocco and the Balkans.

That they should take a lesson from the treatment which Roumania has received after having put itself under the " protection " of Germany.
That they are merely a vassal state of Germany, and that Germany will never allow Italian industrial interests to compete with her own.
That German ambitions are purely nationalistic and not ideological. Therefore any German pretence of building up a common civilisation with Italy and Japan is purely an expedient. It should be suggested that the Fascist rulers of Italy have betrayed their country into being a catspaw of German ambitions. Italy would never be free from fear in a Europe dominated by Germany.
That Mussolini has sold the Brenner. Rub in conditions of the Alto Adige deal.
That Hitler has broken every pledge to his allies and friends.
That neutrals under German yoke will rally to us as Germany's war effort weakens.
That the " Latin Confederation " has ended in Mussolini stabbing France in the back. Italy now abhorred as a jackal nation to a tiger Germany.
That Germany would keep France for herself, and has already outraged Fascist amour propre in regard to France and its possessions.

Expound:

How Italy has lost its post-war advantage in the Balkans.
How Mussolini has made Italians believe they were fighting against Bolshevism in Spain " to keep it out of Europe ", and his connivance and acquiescence in Soviet penetration in Poland and the Balkans.
How Mussolini has changed front from his former anti-German passions. Confront contrasting speeches etc.
How the Axis was founded on anti-Bolshevism — now thrown overboard.

III. PRO-BRITISH

Italians normally do not dislike the British, but we have to counter two ideas:

a) that we are decadent.
b) that the Italian Impero is incompatible with the British Empire.

Exploit:

All successes we obtain in our herculean task.
All signs of our resolution, our war effort, our ultimate invincibility.
That we strove for peace with Italy.
That the Fascists deliberately chose war, partly because they considered they were doomed otherwise, partly because the Germans told, and paid, them to.
That as our blockade tightens the Germans and Fascists will put all the blame for food shortage on our blockade, but that the Italian people must realise that on the contrary the blockade is due to the Fascist declaration of war and can be got rid of by throwing off the German yoke.

Expound:

The paramount sea-power and air-power of the British Empire, and its control of so many raw materials.
That American goodwill and material aid is behind Britain.
That England has always kept its word.
That Allied victory means: independence and the end of Fascism, i.e. freedom:

no more spies;
no more censorship of letters and books;
no more crushing taxation to fill corrupt Fascists pockets;
a free life to think and say and do what you like;
peace;
the right of assembly;
a free Press.

That Italy came into the war without any reasonable grounds whatever.

Avoid:

Emphasising the British Empire's resources and possessions as " wealth ".
Referring to withdrawals as " according to plan ", and belittlement of positions abandoned.
Overemphasising the bombing of non-military objectives.
Sentimental references to Anglo-Italian " traditional friendship ".

Rub in:

Failure of German blitzkrieg invasion.
Fortitude and determination of London and England under bombardment.
The dangerous precedent being set by Hitler in indiscriminate bombing of civilians.
The fact that the Germans are at core rotten and vulnerable. And that they cannot win the war. Consequences of this to Italy.

IV. CHURCH AND STATE (CONFLICTING LOYALTIES)

As Catholics most Italians find this war means a conflict of loyalties — to Church and country.

Exploit:

Neopaganism in Germany.
The present position of Catholics in Germany.
The prospects of Catholics in Germany and Italy.
What will be the position of the Pope himself and of Christianity if the German bandits carry all before them.

REMEMBER

1. That Italians are now starved of the truth from day to day.
2. That truth for them has been systematically twisted during the past seventeen years.

Therefore first and foremost give them facts. And secondly give them illuminating background.

ALWAYS BEAR IN MIND:

That Italians have a keen sense of humour.
That they are logical.
That they are jealous.
That they are vain.
That they are theatrical.

Therefore exploit these faculties in the handling and style of all propaganda.

20 sett. 1940 PRO, *FO*, R 7686/6600/22

2. NOTE FOR GUIDANCE OF NEWS DEPARTMENT AND BBC

Though it would be prudent in public to discount any sensational developments from the Italian defeats, it is not too soon to reckon on Italian collapse and consider the lines on which our propaganda to and about Italy should take in the Press and on the wireless. It seems clear that an Italian collapse, if it involved anarchy and revolution in Italy, might work out to our disadvantage as it would facilitate the German occupation, securing the acquiescence even of those who would otherwise be opposed to such German action. This German occupation, while no doubt putting a further strain on Germany, would not materially weaken her position and might, unless it were countered by some void military stroke, very well strengthen Germany's position in the air, at sea and industrially. The best we can hope for, therefore, is the elimination of Italy from the war by the action of a responsible Government in Italy which would be able to make any German counter-action appear too expensive to be undertaken. This may be quite impossible but if it is possible at all it can only come from the anti-Fascist generals, backed by the Church and the Royal Family, by discontented industrialists and leaders of labour, and perhaps even by that band of moderate Fascists who disapproved of Italian entry into the war up till the last moment. It seems clear that such a combination would have very wide support among the Italian people at large if only they can be persuaded that this way lies their only hope of peace and rescue from the growing threat of starvation.

It is precisely because the combination mentioned is what Mussolini and the pro-German Fascists have to fear that they are now engaged in trying to make the Generals and the Church the scapegoats. In moments of admitted defeat it is a psychological necessity for nations to have a scapegoat. German propaganda gave one to France in the shape of ourselves. It should be our aim to give one to the Italian people in the shape of Mussolini, Farinacci, and that gang, the willing dupes of Hitler. With this aim in view every propaganda medium should be used constantly, and every news item exploited to make the following points.

1. The Italians have been defeated not because they are cowardly, but because, as is natural enough, their hearts were not in a fight of pure aggression, with no prospect of any profit to themselves, and involving no real Italian interests.

2. Why did Mussolini drag his country into the war? It was either because he allowed himself to be inveigled into the war under promises from Hitler of a quick end and rich rewards, or because he took the initiative in dragging his country into it at the moment of the French collapse with the object of scooping a share of the spoils before it was too late. It is now quite obvious that he could have secured better consideration for Italian claims from those he wantonly made his enemies than from the man he so blindly made his ally. For Hitler is not going to help Italy now that she is in trouble though he may be ready to treat her as a vassal state as he is treating Roumania. Proof of this is that he has vetoed all Italy's claims against France.

3. Contrast the bright picture of well-fed Germany as pointed out by Darre on December 14th with the sombre Italian picture as shown by the official rationing. In view of the boasted results of the battle of the grain it seems clear that the Italians' plight must be largely due to the fact that Germany has taken a good proportion of her food stocks. Hints about the personal egoism and venality of the Fascist Party bosses may be used in conjunction with reflections on the capability and loyalty of the military leaders whose services have now been dispensed with clearly in an attempt to make them the scapegoat, and all the time a man who a short while ago combined most of the responsible offices and boasted of his complete control of the army, navy and air force, evades his obvious responsibility.

4. Italians should never be allowed to forget that the Germans were their enemies in the last war, and that, although now they call themselves Axis partners, their aim is the same — economic, and now military — exploitation of Italy. Italy defeat-

ed this in 1918 with British help. It should not be impossible to repeat this if Italy can produce a régime wiser and more trustworthy than that which harnessed the unfortunate Italian people to the Nazi chariot.

5. Italy, in short, is in a difficult position, and may soon be facing a desperate one as a result of Mussolini's reckless gamble and his stupid confidence in the word of a man so often foresworn that only extreme foolishness or willingness to betray the interest of his country can explain his actions of last June. But desperate as the prospect is, it is not completely without hope if only the wiser elements in Italy can obtain control of her policy. There can of course be no hint that Italy will not suffer the penalty of the Duce's reckless miscalculation, but there should be plenty of material for showing that whatever this may be, the German record in the occupied countries and of broken promises points to the utter ruin of Italy as an independent nation, unless Italy can readjust her attitude towards Great Britain well in time for the eventual British victory.

6. We must be careful to avoid any direct appeal at this moment to the Italians to turn their coat. However restive they may be becoming against the régime, Italy is still at war with this country, and it would be risky to face the Italians plainly with a choice between their desire to rebel against the régime and their instinct to remain loyal to their country. We should therefore avoid any direct invitation to the Italians to turn to us and away from Germany, and instead concentrate on suggesting that Italy's own interest lies in seeing that elements wiser than those which are bringing her to disaster gain control of her destinies. Once these better elements do gain control of the country, we shall be able to make more direct suggestions for resisting the Germans and turning to ourselves for help.

24 nov. 1940 PRO, *FO*, R 8549/764/19

3. PROPAGANDA DIRECTIVE FOR PERIOD BEGINNING JANUARY 13TH, 1941.

N.B. This Directive is supplementary to the standing Directive of September 20th, 1940.

EXPLOIT resignation of Soddu as evidence of hopeless situation of Italy and Italian Army in Albania.

EMPHASISE participation of South African forces in reoccupation of Buna and play up all British Empire co-ordination in the war.

REPEATEDLY ENUMERATE number of prisoners and losses of material in Libya. Back up with all available data to prove accuracy. Also small number of British casualties.

RECALL irresponsible boasts of Mussolini and Fascist Press, and denounce such a criminal deception of Italian Public.

TELL that we publish all Italian communiques. Rub in that Fascist Press dare not publish ours.

EXPLOIT that the truth is Mussolini's most dangerous enemy.

EXPLOIT desertion of Blackshirt Generals.

AVOID PREDICTING future moves in Libya.

WHILE NOT TAUNTING Regular Army, continue the line that its heart is not in the Fascist cause.

EXPLOIT that Eritrea, Abyssinia and Somaliland are cut off and encountering increasing difficulties. Refrain from indicating imminent collapse.

AVOID referring to Abyssinia raiders, etc., as rebels, call them insurgents.

For Italian women emphasise the plight of the garrisons in Italian colonies and their families, duped and sacrificed by Mussolini and exposed to ever increasing privation and peril.

REVEAL that intentionally tardy German aid is only to strengthen Hitler's grip on Italy. Show with figures that what we've done to German airmen in the West we can do still more easily in the Middle East.

MAINTAIN that America is working for British victory in order to deliver the world from Axis persecution.

PRO, *FO*, R 316/25/22

4. LA SITUAZIONE ITALIANA ALLA FINE DEL 1940

It must be remembered that the Italian people were war-weary and financially exhausted before ever Mussolini put his country into the present struggle. They had been continually at war since September 1935. Mussolini's prestige was temporarily revived by his spectacular success in Ethiopia, but when Ethiopia led to Spain, Spain to Albania, Albania to the prospect of entaglement in yet another war, the nation was thoroughly frightened and the outspoken plea of all classes of the people was for peace. Taxation had risen well beyond what the Duce had himself declared in 1934 to be the endurable taxable limit, there had been four capital levies in four successive years, goods sold on the market were of miserable quality and at constantly rising prices. If there was one point on which the nation was surely united, it was in its fervent desire to escape entry into the war.

What is more, the people, instinctively disliking the German alliance, recognised Mussolini as personally responsible for that alliance. In the face of all popular opposition, Mussolini in one speech after another had declared the Axis to be his own master-work. So now, as disappointments come to them from the war, reverses, losses, or even a standstill campaign during which the crushing burden of war taxation must be borne, the blame for their suffering can only fall directly on Mussolini.

The Italians are at heart parochially minded. They have many fine qualities but they are not a nation of fighters. The Duce's calls for sacrifices for conquest overseas have always left them cold. Even now Ethiopia and Albania mean little more to them than bad and costly investments, and it is doubtful if the loss of these territories would awake any patriotic reaction. But the prestige of Mussolini would crash. They have been forced to make immense sacrifices for a policy which they have never understood and against which they have been instinctively opposed, and the realisation of the futility of that policy will arouse a storm under which Mussolini, his party, and, it is to be feared, the King and his son, will surely go under. The Italians are bad losers. They have none of that sporting instinct which in this country rallies us to the support of a leader in the moment of his adversity. They have no mercy for a loser.

dic. 1940 PRO, *FO*, R 9022/6600/22

5. POLITICAL WARFARE EXECUTIVE. CENTRAL DIRECTIVE. SPECIAL DIRECTIVE ON THE POLITICAL SITUATION IN ITALY

Background

Present indications are that the King will not abdicate and that Sforza and his associates will remain obdurate in refusing to take office under him.

In this situation, the Allies are not prepared to create a puppet Government under duress, by insisting on an abdication or constitutional changes before there is some means of assessing the wishes of the majority of the Italian people, who are still under German occupation.

The Allies have not intervened at any stage but have stood aside while Italians have freely discussed all questions. Our one concern is that there should be a Government in Italy which will loyally carry out the Armistice terms and act effectively as cobelligerents.

It has been the earnest desire of the British and American authorities to see the present government broadened to include representatives of anti-Fascist political groups, but it is now obvious that, in the conditions prevailing in Italy, it has not been possible to form a political coalition, owing to difficulty in communications and of assembling sufficiently representative people.

Public opinion in Rome and in the north is not in a position to express itself, and Marshal Badoglio is, therefore, likely to carry on the administration through his government of functional experts rather than of political leaders for the time being. In this he appears to have the support of the leaders of resistance in Rome. There are obvious advantages in postponing the basic issues until Rome is in our hands.

Directive

1. Report, without comment, changes in the Italian Government.

2. We must avoid appearing defensive about Allied attitude and, if criticisms have to be answered, we should do so on the following lines:

The refusal of Sforza and Croce to join the Government unless the King abdicates, and the King's refusal to do so has produced a deadlock which only the Italian people can resolve. Pending resolution of this deadlock by the Italian people, tbe Allies do not propose to concern themselves with this controversy. This does not mean, however, that they have departed in the least from their declaration that the Italian Government should be made more democratic.

3. Make it clear that American and British Governments are meanwhile concerned to ensure that the Government conforms to the basic principles laid down in the Moscow Declaration on Italy, that the Government loyally observes the Armistice terms and employs its total resources against the common enemy.

4. Our attitude to the personalities involved must be neither recriminating nor approving.

5. We must avoid discussing the policies for which the various leading figures have stood in the past, and confine ourselves to reporting objectively such comments as may now be made by them.

6. We must not speculate on future developments in the Italian situation.

13 nov. 1943 PRO, *FO*, R 11760/85/22

6. UNA NOTA DEL PWE

If we in London seem to understand the mood prevailing in Italy at present less well than we did before the capitulation, it is largely because this mood is in itself far less clear-cut and more variable than before. We have now to cater both for liberated Italians and for Italians still under German domination; and there must clearly be a considerable difference in the outlook and interests of the two categories. We have had the utmost difficulty in obtaining information, not only about the part of Italy still in German hands, but also about the rest of the country. But it is obvious, for instance, that while comments on German and Fascist outrages may not be interesting to the Italians of the North, they may well be to those of the South, though we have not in fact commented on such outrages to any extent, our policy being to restrict ourselves to items of " hard news ".

Comment on vital war questions is in fact frequently given in the BBC. Italian Service (there is normally a daily commentary on military operations), as also on the democratic system, British justice (contrasted with the methods of Nazism and Fascism), parliamentary control, administrative practice, and methods of exposing and preventing abuses. The help given to Russia by the Anglo-American bombing campaign has also been given frequent notice. We do not feel that we have unduly neglected any of these subjects.

On the other hand, we agree that more emphasis might well be placed on the British war effort, and more information supplied about the achievements of the Royal and Merchant Navies. We are, however, handicapped to some extent by service censorship.

As regards resistance to the Germans and Fascists, we are careful not to advertise groups, but only to give news of events. We hardly think that references to resistance as such can make the enemy angrier or more vigilant than they are made by the occurrences themselves.

We agree that nothing should be said about Italian patriots or escaped British prisoners and have requested the PWB to draw the attention of the censors at AFHQ Algiers to the danger of releasing stories in which either are mentioned.

Our basic difficulty is that of obtaining a connected and objective survey of conditions, opinions, personalities and tendencies in Italy, such as reporting officers responsible to the FO would provide periodically in normal circumstances. For that reason we welcome and are entirely receptive to Sir D. Osborne's observations and suggestions.

5 genn. 1944 PRO, *FO*, R 13624/85/22

7. ACTING REGIONAL DIRECTOR, ITALIAN REGION, PID

MEMORANDUM ON BRITISH PROPAGANDA TO ITALY
from January 31st to May 31st, 1944

A. Analysis of Output.

B. Suggestions for revision and expansion.

A. ANALYSIS OF OUTPUT

I. Terms of Reference.

II. Propaganda from England.

III. Propaganda from North Africa and in Italy.

I. TERMS OF REFERENCE

How far does our propaganda to and in Italy cover:

(a) " The vigorous projection of British achievements and way of life "

(b) The suggestions made by Sir Noel Charles in his telegram No. 10 of May 11th: (i) that Italians should be given more faith in the lira, (ii) that the dangers of all forms of dictatorship, press control, etc. should be exposed, (iii) that British aid to Russia should be continually emphasized.

II. PROPAGANDA FROM ENGLAND

Media employed:

(a) Wireless.

(b) Printed Propaganda.

(c) Cinema.

(a) *Wireless*

An examination of the B.B.C. output in Italian during the last three months shows that:

(i) British and Anglo-American achievements in the field of production, in sea, land and air warfare, and in the preparations for future military operations have been regularly and consistently stressed both in news bulletins and as subjects for commentaries.

(ii) In the Fighters and Workers programme, the activities of the Trades Unions, the organisation of labour etc., have been recurring themes, and all other suitable events and incidents have been exploited to illustrate the British approach to social problems.

(iii) The Prime Minister's and the Foreign Secretary's speeches and those of other prominent men have been exhaustively reported and ably commented upon. Outstanding political events such as the Empire Conference, the Budget, the vote of confidence episode etc., have also been fully covered.

(iv) Events affecting the economic life of Italy such as the stabilisation of wheat prices have been given due prominence, but no specific campaign to restore Italian confidence in the lira has been found possible in the absence of the necessary sound foundations.

(v) The dangers of dictatorships have been frequently dealt with by implication.

(vi) British aid to Russia has been fully reported whenever the facts and figures have been available.

(b) *Printed Propaganda*

(i) *Books and pamphlets.*

The presentation of British achievements and the British way of life by means of books and pamphlets has been restricted by financial, practical and political considerations, and all reports from the fields agree that the demand for literature dealing with these subjects is far from being satisfied.

British achievements in the war have been represented by Ministry of Information publications dealing with the various campaigns, political thought and social reform, by a selection of Mr. Morrison's speeches, and the White Paper on the Beveridge Report: these last two titles have proved to be " best sellers ". The remainder of the original list of 40 titles for which Treasury sanction had been obtained has now been drastically reduced on instructions from the Director-General, P.W.E., and the Ministry of Information. Works by Professor Carr and Mr. Laski, chosen to represent responsible Conservative and Labour opinion have been eliminated, as have also a selection of the " Britain in Pictures " series in which those aspects of British tradition and culture which most interest Italians were dealt with. A selection from the Prime Minister's speeches and Sir Ernest Barker's " Britain and the British People " however remains, and the Italian editions are now in preparation.

(ii) *Periodicals.*

Il Mese: This monthly review and digest, of which the circulation is now 50,000, has in its first six numbers published 13 articles dealing with British achievement in the social field, and 10 giving British news of post-war problems.

Il Mondo Libero: An illustrated fortnightly with a circulation of 10,000. Every number has contained at least one article or feature dealing with British achievements and the British way of life, and often more. The subjects chosen have covered a wide range, from the bombing of Germany to shipbuilding, and from the House of Commons to the National Gallery concerts.

(iii) *Leaflets for Aircraft Distribution.*

This activity affects only enemy-occupied Italian territory. Since the production of operational leaflets has been taken over by P.W.B. in the Mediterranean Theatre, P.W.E. has confined itself to leaflets putting across British achievements and points of view. A fortnightly review of the press and a fortnightly " Foglio Volante " (broadsheet) fulfil these functions.

(NOTE: In considering publications covered by the two preceding headings, it should be remembered that these were originally envisaged as Anglo-American activities. The failure of O.W.I. to collaborate effectively has, however, resulted in their becoming predominantly or almost entirely British).

(c) *Cinema*

(i) *Features.*

Of the quota of 12 full-length features titled or dubbed in Italian, 10 show either British achievement in the war, e.g. " In Which We Serve ", " One of our Aircraft is Missing ", " San Demetrio ", or British life in war-time, e.g. " Salute John Citizen " and " Millions Like Us ".

(ii) *Shorts.*

All those which are produced either by the Ministry of Information, or the British Council have British achievement and way of life as their subject. In making a choice for Italy, the necessity of counteracting Fascist propaganda's conception of " plutocratic England " has been borne in mind, and particular stress laid on social and economic developments and changes.

(iii) *News-reels.*

The weekly news-reel with Italian commentary is an Anglo-American enterprise, but British activities have received their fair share of presentation.

III. PROPAGANDA FROM NORTH AFRICA AND IN ITALY

Propaganda from North Africa and inside Italy itself is conducted by the Psychological Warfare Branch of the staff of the Supreme Allied Commander, Mediterranean. PWB is an integrated Anglo-American organisation, controlled by the SAC. Its radio output is co-ordinated with that of PWE and of the US Office of War Information in London by means of joint PWE/OWI directives. It follows propaganda lines substantially the same as those of PWE with less emphasis on matter directed to the projection of *British* achievements and *British* aid to Russia as distinct from those of the US, a joint Anglo-US approach being the appropriate one for a joint Anglo-American organisation.

It is the agency for the distribution in Italy of PWE books and pamphlets and of films, and is the link through which the air dissemination of PWE leaflets over German-occupied Italy is arranged with the Air Force in the Mediterranean Theatre.

B. *SUGGESTIONS FOR REVISION AND EXPANSION*

I. General Considerations.

II. Propaganda from England.

III. Propaganda in Italy.

I. GENERAL CONSIDERATIONS

The success of British propaganda to Italy between 1940 and 1943 was due to two factors: the receptivity of the Italian mentality during those years for its main message, i.e. the destruction of Fascism, and military successes, which produced a concrete basis for Italian belief in Britain's power to wrest victory from the jaws of defeat.

Since the collapse of Fascism and the signature of the Armistice, British propaganda has had no clear message for Italians, while the slowness, until recently, of the Allied advance has added to the disillusion of that logical but volatile people. Russia, however, has laboured under no such disadvantages; the " realistic " and opportunist policy which she has not hesitated to adopt in her dealings with the Italian Government has contrasted unfavourably in Italian eyes with British silence and reserve, while spectacular Russian successes, presented with the hypnotising skill of military demagogy, have distracted Italian attention from the prowess of British arms. Communism, represented by Russia has already gone far to fill the ideological vacuum in which Italy found herself after the collapse of Fascism.

Propaganda, unsupported by constructive policy, will be incapable of redressing the balance. Although information about British achievement and way of life is still avidly sought in Italy, and should certainly be supplied in generous measure, it will only meet part of present needs. What feelings of respect and admiration may be awakened in this way will nearly always be accompanied by the reflection: " The British can afford all these fine things, we cannot. We had a system similar to theirs for 50 years; it went bankrupt and landed us into Fascism ". Objections of this nature were the Fascists' stock-in-trade and are now being put to good use by the Communists. This sort of projection is therefore of little use unless, side by side with it, the notion is vigorously spread that a democratic Italy can hope in time to achieve similar results, *and that England will help her to do so.*

If British propaganda to Italy is to be revised effectively, the essential difference between war propaganda and propaganda for re-occupation and reconstruction must be constantly borne in mind.

War propaganda (apart from the presentation of news) is mostly " pie-in-the-sky ", and it is of little consequence whether the pie be edible or made of cardboard. The moment re-occupation begins, it becomes all-important whether the pie contains anything eatable either immediately or in the future. This is the more important in

the present case, in that Russia again has the advantage of us. Her ideological war against capitalism still continues after military operations have ceased, and she can safely go on indulging in " pie-in-the-sky " propaganda.

The following suggestions will only be effective in so far as they reflect a realistic and constructive policy towards Italy, and are submitted on the assumption that such a policy will be adopted.

II. Propaganda from England

(a) Wireless.

(b) Printed Propaganda.

(a) *Wireless*

The Voice of Britain.

It has often been suggested that, since the BBC is the Voice of Britain, British voices should in fact be transmitted by it. Not in the sense that the transmissions should be in English (though English speakers in the European service do in fact command a small but important audience in Italy), but that translations of talks, addresses and writings actually made by Englishmen on relevant subjects from a British angle should be more frequently featured in the programme. As matters at present stand, existing propaganda lays itself open to the criticism that it at times echoes the voice of Italy rather than the voice of Britain. But the authentic voice of Britain is highly esteemed in Italy, and no political utterances are heard with more attention or more respect than those of prominent British statesmen. It is for the politicians and the broadcasters to combine in capitalising this firm and steady asset.

(b) *Printed Propaganda*

There is probably greater scope for revision and expansion in this medium than in the wireless.

(i) The deletions from the original list should be reconsidered in the light of present requirements.

(ii) Activities should be increased.

(iii) A clear indication of policy should be arrived at, in harmony with reports from the field.

(iv) Decision about what to publish should be centralised, the procedure simplified and speeded, including finance.

(v) The present method of production by MOI requires from 6 months to a year between the decision to publish one particular item and its delivery. If these publications are to be any use at all, this time should be at least halved. The necessary priority should be obtained from MOI in all sections concerned, and with HMSO. However, the extremely cumbersome machinery for book-production at the MOI does not allow of excessive hopes in this respect.

(vi) PWE therefore should be enabled to have certain titles produced directly and should further have the power to decide on its own authority, what it will produce direct, and what is to be produced by MOI. *The decision should not rest on contents, but on speed.*

In view of the urgency, it will be preferable to concentrate a number of pamphlets and short books, not to exceed 30-40,000 words, many of course to be much shorter. About four dozen of these booklets should be envisaged. *These would be in addition to the books now in preparation.* The amount of man-power and paper involved is negligible.

Some of these booklets exist already, others don't, and will have to be commissioned especially. It is very important that these should be written with an Italian

public in view, or at any rate a Continental one. Here is a preliminary outline of the subjects to be covered:

The British Way of Life.

British Government
Parliament
The Constitution
British Law
Administration of Justice
Outline of Foreign Policy since 1919
Social achievements not yet dealt with (housing, etc.).

A Democracy at War.

War Taxation
Food Rationing
Rationing of other necessities and fight against inflation
Emergency Powers (showing that they reconcile totalitarian authority with Parliamentary control)
A number of Parliamentary speeches and debates on selected topics
Single speeches of importance.

Progress and Reform.

Official plans.

Education Bill }
Health Bill } in popular presentation
White Paper on Unemployment
Popular booklet illustrating same.

Private plans

Beveridge Plan against unemployment
Conservative, Labour and Liberal Plans
Other pamphlets by individual authors reflecting various shades of opinion and controversy.

Post-War Europe.

As British official views become available they should be presented in this group (*the most important of all*), in official and in popular form, and occasionally in controversial discussion.

Pending such official statements, it would be of enormous help if there should be available a number of speeches by members of the Government, expressing their own personal views, as is the case with the speeches by Herbert Morrison in this country, or by certain members of the Roosevelt administration. If any influence is to be exerted on Italian public opinion, Italy should not be left out when other European nations are mentioned in this connection. In addition, a number of pamphlets should express the views of prominent Englishmen on the subject, reflecting various shades of opinion.

III. Propaganda in Italy

In considering revision and expansion of propaganda in Italy, the set-up of PWB, as described in this paper (see A. III), and the resulting limitations, must be borne in mind.

Media:

(a) Wireless.

(b) Printed Propaganda.

(c) Cinema.

(d) Good Will Missions.

(e) Information Service and Press.

(f) British Council.

(a) *Wireless.*

Hitherto the transmitting stations with the Mediterranean bases available for propaganda to Italy have been: - (i) the United Nations station in North Africa, and (ii) Bari I, II, and Naples.

(i) *United Nations Radio.*
This station is under joint British and American control. It has many commitments and can only devote a limited time to Italian transmissions. Furthermore, it has not, to judge from intelligence received, succeeded in establishing any " good will " amongst its audience.

(ii) *Bari I, II and Naples.*
These stations reach only a local audience. The first two are used very largely for transmissions in Balkan languages, and the time remaining to them for Italian broadcasts is more suitably employed in the presentation of internal news, and views of the Italian Government, in whose territory they lie.
No profitable revision or expansion in the field of " presentation of Britain " can be expected from these stations: should it however prove possible to repair the Rome medium-wave transmitter which is reported to have been put out of action, broadcasting time on this station might be given to Italian speakers sympathetic to the democratic conception of life, and familiar with British ways and institutions. The B.B.C. output presenting Britain might be effectively supported in this way.

(b) *Printed Propaganda*

The production of the publications programme outlined in II (b) could be effectively speeded up if some of the titles envisaged could be printed in Italy. Some facilities exist in Bari and Naples, and more will be available with the capture of Rome.
The main difficulty is the lack of paper and other material. Provision should be made to supply these deficiencies and the whole question of facilities for book printing in Italy be examined and all its aspects co-ordinated without delay.

(c) *Cinema*

With the fall of Rome, many of the resources of the Italian cinema industry have become available. Steps should be taken at once to help this industry to its feet again. The production of new films with the help and advice of British and American experts should be encouraged, and British feature films should be sent out to Italy for " dubbing ".

(d) *Good Will Missions*

A Trades Union and an Agricultural Mission are already envisaged and arrangements for their departure should be made without delay. The possibility of other missions should be studied and advice sought from Sir Noel Charles as to the fields in which the most profitable work could be done. As preliminary suggestions:

(i) A Mission of English Roman Catholic clerics to Rome might be envisaged, and

(ii) Means of encouraging the Boy Scout Movement, which has been revived by the Primates of Naples and Palermo, be studied.

(e) *Information Service and Press*

This links up with the proposals for printed propaganda set out in II (b).
In his despatch No. 39, Sir Noel Charles suggests that an information service should be made available, giving statistics of the work done in our factories, etc. While this is in itself an admirable suggestion, it must not be forgotten that we are dealing with a people surfeited with direct propaganda for more than 20 years. An allergy to this diet has naturally resulted and we shall defeat our own ends if we offer statistics and data without a fairly lavish helping of palatable sauce.
Furthermore, such information, to be effective, must find its way into the Italian press. With the present paper restrictions, available space is fully occupied with world and local news.

(f) *British Council*

A representative of this body should be sent out to Italy without delay:

(i) To study how they can assist in replacing the losses and filling the deficiencies of the University libraries. (Some preliminary steps have already been made in this direction), and

(ii) To arrange for the export of British books on a commercial basis, through the agency of BES

PRO, *FO*, R 9489/687/22

APPENDICE II

IL NOTIZIARIO ITALIANO DI FREE ITALY

Ho accennato più volte nell'introduzione (pp. xxi, xxxvii) al Free Italy Movement, l'associazione antifascista con sede in Londra che riuniva esuli italiani e simpatizzanti, la cui attività si espresse anche nella collaborazione di suoi membri — principalmente Umberto Calosso — con la BBC. Abbiamo infatti visto come dal gennaio 1942 la radio inglese assegnò a Calosso una rubrica fissa, i Free Italy Talks, rubrica non inserita rigidamente nei programmi di « La Voce di Londra », anzi dotata di una certa autonomia per quanto riguardava argomenti e contenuti.

Quando già questo mio lavoro era in bozze, mi è stato possibile consultare una raccolta — che si può intendere pressoché completa — del *Notiziario Italiano*, settimanale dell'associazione, che ebbe vita dal 6 dicembre 1941 al 27 marzo 1943, e quindi (con la testata mutata in *Lettera italiana*) dal 3 aprile al 27 novembre 1943. Debbo alla cortesia del prof. Piscitelli l'aver potuto vedere con agio la raccolta, di indiscutibile interesse e probabilmente unica in Italia, assai utile per le vicende di questo movimento sinora non indagate, come pure per un approccio alla storia del fuoruscitismo italiano in Inghilterra negli anni del secondo conflitto mondiale.

Dò qui di seguito alcuni dati tratti da questo foglio, che si presenta come un ciclostilato con la testata a stampa, e che reca sul primo numero (6 dic. 1941) un editoriale che trascrivo: « Presentiamo ai nostri amici questo notiziario: esso si prefigge la raccolta e la pubblicazione di fatti relativi all'Italia o interessanti gli italiani in genere, ricavati di prima mano da materiale italiano — radiofonico e di stampa — che nelle circostanze attuali non è generalmente accessibile al pubblico... ». « Il movimento Libera Italia è un'associazione di italiani che si uniscono per collaborare alla liberazione dell'Italia dalla tirannide fascista e dal vassallaggio tedesco. Il movimento associa tutti gli italiani, di qualsiasi corrente politica, i quali vogliono ricostruire l'Italia in uno spirito di libertà e di giustizia sociale. Il movimento si prefigge attività radiofoniche e di stampa intese ad illustrare agli italiani il vero volto del fascismo e la gravità dell'ora presente nei riguardi dell'indipendenza della patria.

Esso si prefigge ancora la tutela degli interessi italiani in Gran Bretagna, l'assistenza nelle pratiche relative al rilascio di internati, opera assistenziale a favore di connazionali prigionieri di guerra, e in genere la buona intesa con i cittadini del paese che ci ospita.

Nella misura delle sue possibilità il movimento mira pure a rendersi portavoce ed interprete dei problemi e delle necessità dell'Italia di domani, affinché essa si trovi al suo posto di nazione libera e onorata in una pace con giustizia.

La quota di adesione è fissata in ragione di str. 5. Ascoltate la trasmissione del Movimento ogni mercoledì alle 11,40 p.m.; ogni venerdì alle 7,40 a.m.; ogni sabato alle 10,40 p.m.; ogni domenica alle 7,40 a.m.; nelle onde corte su m. 49,59 e nelle onde medie su m. 373 ».

Gli articoli sono molto brevi e non compaiono i nomi dei collaboratori. Il giornale dà notizia delle conferenze che l'Associazione organizza; eccole nell'ordine: Alessandro Magri, *Il Fascismo e le classi operaie*, 8 gennaio 1942; Ivor Thomas, *Massini's*

English Essays, 15 gennaio; Cecil Roth, *Aspects of Anglo-Tuscan relations*, 22 gennaio; Pier Paolo Fano, *L'Italia sarà uno stato a base agraria?*, 7 marzo; Dino Gentili, *L'Italia sarà un paese industriale?*, 11 aprile; Livio Zeno Zencovich, *Will Italy be a costitutional monarchy?*, 9 maggio; Decio Pettoello, *Will Italy be a Republic?* 6 giugno; Gino Calzolari [Ruggero Orlando], *The press under the fascist regime*, 4 luglio; A. Crespi, *Church and State in Fascist Italy*, 18 luglio; A. Fellicetti, *Propositi della nostra propaganda radio*, 5 settembre; I. Thomas, *Milton and Italy*, 10 ottobre; L. A. Steppard, *With Prof. G. M. Trevelyan's Red Cross Unit on the Isonzo during the last war*, 28 novembre; G. Calzolari, *Trade Unions in Fascist Italy*, 12 dicembre; Paolo Treves, *An Italian Antifascist looks at England*, 9 gennaio 1943; C. M. Ady, *The political Ideals of Machiavelli*, 30 gennaio; U. Calosso, *Benedetto Croce*, 13 febbraio; U. Calosso, *Boccaccio*, 27 febbraio; G. Weis, *Problems of Confederation*, 13 marzo; C. Waterfield, *Looking for Fascist syndacalism in Bologna*, 20 marzo; una lettura di passi petrarcheschi, 27 marzo; Lorenzo Minio, *Education in Fascist Italy*, 10 aprile; R. M. Luzzatto, *L'Italia presente e futura*, 15 aprile; J. O. Reichenheim, *Nazi tactics of infiltration in Italy, 1936-1939*, 17 aprile; G. Calzolari, *Alessandro Manzoni*, 8 maggio; G. Valentine, *Tremiti and after, Experiences of an Anglo-Italian*, 12 giugno; Angelo Crespi, *L'ultimo canto di Dante*, 26 giugno; Isabel Massey, *An eminent Italian: Salvemini*, 31 luglio; un *meeting* su *Italy and the United Nations*, con la partecipazione di C. Sprigge, R. Orlando, J. J. Marus, R. Priuli Bon, Paolo Treves, L. Z. Zencovich, Mario Forti, 29 luglio; S. Sprigge, *Inside Italy*, 11 settembre.

Ai cittadini britannici o di altre nazionalità si chiede sul giornale di aderire ai « Friends of Free Italy ». Tutti gli aderenti al movimento — si stampa quasi in ogni numero — possono inviare radioconversazioni che verranno sottoposte all'esame d'una commissione (Presidente A. Magri, componenti: A. Capella, R. M. Luzzatto, R. Priuli Bon, Paolo Treves). Rappresentanti del movimento sono presenti in congressi e riunioni che hanno luogo a Londra (International Youth Council, London Co-operative Society). Si organizzano oltre alle conferenze, concerti i cui incassi saranno devoluti all'assistenza degli esuli italiani bisognosi. Il movimento partecipa pure a manifestazioni di solidarietà internazionale.

Sul n. 35 (1° agosto 1942) si dà notizia del rinnovo delle cariche sociali del Movimento, deciso dall'Assemblea. Compaiono così per la prima volta i nomi dei componenti il Consiglio: D. Pettoello, presidente; R. Priuli Bon e R. M. Luzzatto, vice presidenti; N. Simoni, segretario; A. Capella, tesoriere; consiglieri: U. Calosso, A. Fillicetti, G. Goldschmied, L. Minio-Paluello, Piero Treves. Viene detto che il presidente uscente che « ha diretto il nostro movimento nella prima e più difficile fase della sua organizzazione » è Alessandro Magri.

Ogni numero porta l'indicazione delle ore di trasmissione della Free Italy (quattro volte alla settimana), e sembra evidente che le conversazioni tenute ai microfoni della BBC furono tra le attività di maggior rilievo del Movimento.

Esisteva pure una sezione femminile del Movimento con sue attività di propaganda, corsi di italiano, e la previsione di corsi di letteratura e storia dell'arte.

Contatti sono tenuti con gli antifascisti italiani esuli in America. Sul n. 46 del giornale (17 ottobre 1942) si pubblica una lettera aperta del Consiglio Direttivo del Movimento Libera Italia al Conte Sforza che aveva avuto dal Congresso di Montevideo il compito di formare e di dirigere un Comitato Nazionale Italiano insieme con Randolfo Pacciardi. Nel commento di Calosso, sullo stesso numero, si parla della « Free Italy » come del « solo movimento antifascista in Europa ». A proposito della collaborazione con gli antifascisti d'America si dice: « Per noi della Libera Italia il problema tecnico è facile: noi ammettiamo nel nostro movimento gli antifascisti senza eccezione, i monarchici, i cattolici, i comunisti: tanto i monarchici quanto i comunisti sono un paio e quindi non sentiamo quel pericolo di " invadenza " che sembra spaventare alcuni amici d'America ». Nel numero successivo (24 ottobre 1942) Decio Pettoello ribadisce l'orientamento repubblicano del Movimento, orientamento che si manifesterà esplicitamente, egli dice, a partire dal momento della liberazione d'Italia.

Il 31 ottobre 1942 si tenne all'Hotel Waldorf Astoria, un meeting pubblico antifascista organizzato dalla Free Italy e dalla Sezione di Londra del Partito socialista

italiano. Oltre agli oratori italiani parlarono il deputato laburista David Grenfell e Eleanor Rathbone, anch'essa deputato, nonché Félix Gouin per la Francia Combattente. Il resoconto con stralci dei discorsi è stampato sul n. 49 del giornale (7 novembre 1942).

Il n. 54 (12 dicembre 1942) contiene un dettagliato resoconto della Assemblea del 5 dicembre in cui Paolo Treves e altri soci presentarono una mozione di sfiducia verso il Consiglio direttivo, mozione che venne approvata dall'Assemblea. I firmatari della mozione ritenevano carente l'operato del Consiglio riguardo a « quanto avviene fra le potenti organizzazioni italiane d'oltre Atlantico ». Specificamente chiedevano che « nel momento attuale il compito più orgente del Movimento Libera Italia consista nello stabilire un accordo di massima con la Mazzini e le altre organizzazioni americane, per un'attività quanto più possibile concertata e comune. Ritengono a questo scopo desiderabile la creazione di reciproci rappresentanti della Free Italy presso la Mazzini Society e della Mazzini Society presso la Free Italy ».

Il nuovo Consiglio Direttivo che venne eletto nell'assemblea del 23 gennaio risultò così composto: D. Pettoello, presidente; E. De Bosis Vivante e E. Montuschi, vice-presidenti; N. Simoni, segretario; A. Formigoni, tesoriere; U. Calosso, M. Forti, E. Nissim, R. Vincis, A. Zanelli, consiglieri.

Il 18 giugno 1943 viene tenuta una conferenza stampa presso la Free Italy da Umberto Calosso, in occasione dell'occupazione di Pantelleria. Il resoconto è stampato sul notiziario n. 80-81 (12-19 giugno 1943). Sul n. 82-83 (26 giugno - 3 luglio 1943) viene ristampato il rapporto sugli scioperi del marzo 1943 già apparso in *L'Italia libera*, il giornale clandestino del partito d'Azione. Questo stesso testo è la base delle trasmissioni della BBC che danno notizia nello stesso mese di giugno degli scioperi.

Sul bollettino n. 87-88 (31 luglio - 7 agosto 1943) è stampata una risoluzione del Consiglio della Free Italy in seguito alla caduta di Mussolini. Oltre a ribadire la solidarietà con gli antifascisti d'Italia il documento contiene un *Immediate Programme for Italy* di cui trascrivo i punti:

A) The immediate opening of negotiations for peace and friendship whith the Allies, on the basis of the rights of peoples, according to the spirit of Mazzini and the text of the Atlantic Charter.

B) The release of political prisoners, not only from the gaols, but also from enforced domicile and from police control. Among the men recently arrested or put under police control, were Pietro Nenni, ex-Secretary of the Socialist Party and its representative on the Second International; Miglioli, ex-deputy of the Christian Democrate Party, leader of the Catholic peasants, and a great expert on agrarian reform; Trentin, University Professor, the most intimate collaborator of the martyr Rosselli in the movement " Giustizia e Libertà ", and signatory of the pact of union of the National Front; Platone, a communist leader; Faravelli, a member of the Directoin of the Socialist Party; Facchinetti, ex-republican deputy; Longo, a young man who fought in Spain; Franco Venturi, representative of " Giustizia e Libertà ", writer and exponent of the younger cultural world; and many others.

These men, emerging from the underground activity of the National Front, and in close touch with the pulse of the country, are among the natural leaders of a National Committee on the broadest basis.

C) The National Front, which has issued all the clandestine newspapers, should be entrusted with the publication of at least some of the newspapers from which the Fascist editors are being removed.

D) Liberations of the members of the Garibaldi Legion which fought in Spain. The Garibaldi Legion to be reformed under the command of Colonel Pacciardi, as a symbol of the anti-Fascists and anti-Nazi spirit of the Army.

E) The ex-Fascist trade unions representing the working and professional classes, the ex-Fascist agricultural co-operatives, etc. should not be dissolved, but should immediately elect their own representatives to take the place of the officials nominated from above by the Fascist State. This could be accomplished in a few days, in the most orderly manner.

F) These representatives should, themselves or their nominees, form at once the Town and Parish councils ("the Communes"). Thus the most typical and fundamental units in the historic fabric of the Italian nation would be restablished. Without these local bodies, which were destroyed by the amorphous Fascist directorship, no vital and stable Government is possible.

G) The groups of " Catholic Action " should return to their elective character, which has been destroyed by Fascism. Thus also the other religious, philantropic, educational, cultural and philosophical societies, the university groups etc. should once more elect their officials. The representatives of these societies should constitute local consultatives bodies.

H) The problem of agricultural reform, fundamental in a country which is mostly agricultural, should be tackled in accordance with the promises officially made by the National Government after Caporetto and the plan of the Ex-servicemen's Association ».

Sono questi i motivi dominanti delle trasmissioni di Umberto Calosso per Free Italy: la lettura dell'inventario, e meglio l'esame diretto dei testi, conferma la fedele esecuzione di queste linee programmatiche nella stesura delle radioconversazioni fino a tutto il 1943.

Il 7 agosto 1943 vengono di nuovo rinnovate le cariche sociali; risultano eletti: D. Pettoello, presidente; Elena De Bosis Vivante e R. M. Luzzatto, vice presidenti; N. Simoni, segretario; A. Formigoni, tesoriere; U. Calosso, E. Montuschi, E. Nissim, R. Priuli Bon, A. Zanelli, consiglieri.

Dall'ultimo numero conservato dei notiziari, il 97, del 27 novembre 1943 (e potrebbe anche darsi che dopo l'autunno del 1943 la mutata situazione militare e politica avesse influito in modo tale che non ne venissero stampati altri) abbiamo notizia d'un altro *meeting* pubblico, tenuto il 20 novembre, in cui intervenne il deputato Harold Nicolson, Albert Gui della Francia Combattente e lo jugoslavo R. Bicanic.

AVVERTENZA

Con l'inventario dei testi delle trasmissioni di Radio Londra ho cercato per quanto possibile di ricostruire sulla carta l'archivio nella sua integrità, aggiungendo al nucleo rappresentato dall'archivio dell'Italian Service della BBC i diversi gruppi di materiale custoditi in archivi privati e presso l'Archivio Centrale dello Stato [1].

L'inventario riguarda i commenti e le trasmissioni sceneggiate, non anche i notiziari [2]. I dati che compaiono nell'inventario sono i seguenti: titolo della trasmissione e della rubrica, quando c'è, e nome dell'autore; data e ora della trasmissione; collocazione archivistica e citazione del luogo in cui la trasmissione è stata eventualmente pubblicata. Per i soli commenti vengono riportate le parole iniziali, seguite da una breve guida tematica degli argomenti trattati nella trasmissione. A causa del carattere prevalentemente leggero e divagatorio delle trasmissioni sceneggiate — cui ho prima accennato — non ho ritenuto opportuna una descrizione analitica di quei testi, dei quali infatti non vengono riportati nell'inventario né le parole iniziali né i singoli argomenti.

Le brevi guide tematiche contengono, nell'ordine in cui compaiono nel testo, i fatti salienti di natura politica o militare che la trasmissione descrive o commenta (ad esempio: controffensiva tedesca sul Garigliano; epurazione nell'Italia liberata, ecc.); i concetti che mi sono apparsi come

---

[1] Riepilogando, i testi si trovano in: BBC *Written Archives Centre, Italian Service, Scripts of Broadcasts, 1939-1945* serie I (col. Stevens): nello stesso fondo, serie II; nell'Istituto per la storia della Resistenza in Piemonte, *fondo Calosso*, b. 8 (nell'inventario FC); nell'archivio di Uberto Limentani (AL), nell'archivio di Paolo Treves (AT), oltre ai testi stampati nei volumi J. J. MARUS, *Parla Candidus*, Milano 1945, e Paolo Treves, *Sul fronte e dietro il fronte italiano*, Bologna 1945. Infine vanno ricordati i fondi dell'ACS sopra citati per i quali uso nell'inventario le seguenti abbreviazioni: SPD: *Segreteria particolare del Duce, Carteggio ordinario*, V serie; RSI: *Repubblica Sociale, Ministero della Cultura popolare, Servizio ascolto radio estere;* RSI, Sulis: *Repubblica Sociale, Presidenza del Consiglio, Ufficio stampa, dott. Sulis;* VM: *Fondo Mussolini, Carte della Valigia.* Alcuni bollettini oltreché in ACS sono conservati presso il Centro Gobetti (CG) e Istituto per la storia della Resistenza in Piemonte. Va detto che i bollettini del Servizio ascolto radio estere hanno una numerazione delle pagine che ricomincia all'interno d'ogni bollettino secondo le sue partizioni: «Italia», «Fronte russo», «Estremo Oriente, ecc.». Per brevità nell'*Inventario* è indicata solo la pagina, non la partizione (cfr., ad es., p. 209).

[2] Ho lasciato fuori dall'inventario i notiziari (conservati a sé nello stesso archivio BBC) per evidenti motivi: si tratta di materiale assai diverso da quello qui preso in esame, difficilmente descrivibile in un inventario, numerosissimo (come ho accennato prima, p. XXI, venivano trasmessi quasi ogni ora nei programmi per l'Italia).

centrali nelle singole trasmissioni (ad esempio: contraddizioni del preteso « socialismo » dei neofascisti; la seconda guerra mondiale come « rivoluzione » al di fuori di schemi ideologici già espressi o noti, ecc.); i nomi dei personaggi ragguardevoli nominati, tra i quali anche gli inviati speciali dell'ente radiofonico inglese sul fronte; le emittenti radiofoniche citate nei testi (radio Roma, radio Bari, radio Mosca, ecc.), i giornali (dai quali la trasmissione riporta notizie o interi articoli) e le agenzie stampa, perché m'è parso non disutile per il lettore disporre — sia pure in un primissimo approccio alle fonti quale può essere la lettura di un inventario — di una sorta di repertorio dei mezzi di informazione utilizzati dalla BBC [1].

Ovviamente in questi piccoli « regesti » mi sono attenuta rigorosamente ai testi: il lettore noterà di conseguenza talvolta — anche se raramente — notizie di fatti in realtà non avvenuti (come ad esempio i bombardamenti della Città del Vaticano nel novembre 1943, o la nomina di nuovi sottosegretari nel governo Badoglio nello stesso mese), o anche alcune imprecisioni, come quando viene indicato come capo del complotto contro Hitler del 18 luglio 1944 il gen. Zeitzler in luogo di Stauffenberg [2]: è bene comunque rimarcare che, malgrado i presupposti, un occhio attento sarà in grado di trovare qualche incrinatura nel sistema d'informazione della BBC di quegli anni.

---

[1] Queste « guide tematiche » non si sottraggono a quel tanto di arbitrario che è insito in scelte di questo tipo: lo scopo che ho tenuto presente è stato comunque quello di evidenziare fatti, temi, argomenti, che possano orientare chi volesse consultare direttamente i testi.

Qualche difficoltà ha presentato il dover ridurre in forma di breve regesto testi a volte molto dissimili tra loro: ad esempio le prime trasmissioni di Stevens sono molto lunghe (5-8 cartelle) rispetto alla misura media che dall'inizio del 1940 assumono, standardizzandosi, i testi radiotrasmessi. Ne è risultata una descrizione, per esigenze di brevità, decisamente sintetica resa anche possibile da uno stile che si presta ad esser riassunto succintamente. D'altro canto le trasmissioni di Paolo Treves, specialmente quelle di « Italian Round up » e « Italian Correspondent » sono ricchissime di dati e notizie in uno spazio assai limitato: ne è conseguita una descrizione, anche qui sommaria, ma inevitabilmente incompleta. Come ho detto sopra ognuna di queste trasmissioni è infatti tripartita nei resoconti di quanto avviene quotidianamente sul fronte italiano, nell'Italia liberata, nel territorio ancora occupato dai tedeschi: all'interno di questa tripartizione si trova una notevole ricchezza di particolari che ho cercato di segnalare il più possibile con uniformità. Ma va da sé che specie per questi testi il lettore farà bene a non contentarsi della lettura dell'inventario e a ricorrere direttamente agli originali, peraltro in parte stampati nel volume *Sul fronte e dietro il fronte italiano*, citato.

La « guida » è omessa, quando l'unico tema della trasmissione si può ricavare facilmente dal titolo e dall'*incipit*.

[2] Vedi l'*Inventario* rispettivamente alle pp. 459, 467, 469, 644. Va da ultimo detto che per la grafia dei nomi geografici e dei nomi di persona è stata mantenuta la forma che si trova nei testi per quanto riguarda i titoli e le parole iniziali delle singole trasmissioni, mentre ho usato la forma registrata nell'*Enciclopedia Italiana*, nelle guide tematiche.

INVENTARIO

The Control of the Seas, « Italian News Commentary » 1, H. Stevens
22 dic. 1939 18,45 [1]

« La propaganda nazista nel dare ampio rilievo all'affondamento di navi mercantili britanniche e neutrali, ha asserito che ormai il controllo dei mari, e in particolare del Mare del Nord, è passato in mani tedesche... ».

Battaglia del Rio de la Plata (affondamento del *Graf Spee*); combattimento aereo a Helgoland; sottomarini britannici *Ursula* e *Salmon* nel Mare del Nord.

BBC s. I b. A, cc. 7 (E cc. 5)

Christmas 1939, « Italian News Commentary » 2, H. Stevens
29 dic. 1939 18,45

« Buona sera. Vorrei in primo luogo esprimere ai miei ascoltatori i sentimenti di cordoglio con i quali è stata accolta (qui da noi) la notizia dell'infortunio accaduto nel Marocco, all'aeroplano transatlantico durante il suo volo inaugurale... ».

Zone di raccolta dei fanciulli sfollati dalle grandi città in Gran Bretagna; messaggi natalizi radiodiffusi; messaggio di Giorgio VI; allocuzione natalizia di Pio XII; lettera di Roosevelt a Pio XII.

BBC s. I b. A, cc. 8 (E cc. 7)

War Effort: Some Reflections, « Italian News Commentary » 3, H. Stevens
3 genn. 1940 18,45

« Buona sera. Eccoci al principio del 1940. La stampa come al solito, ci fornisce un resoconto degli avvenimenti principali dell'anno... ».

Le spese di guerra in Gran Bretagna assorbiranno la metà del reddito annuo; distribuzione del peso fiscale in Gran Bretagna; introduzione della coscrizione obbligatoria (legge del servizio nazionale).

BBC s. I b. A, cc. 7 (E cc. 6)

---

[1] Su un foglietto (BBC s. I b. B) si legge « Comment on first talk from Rome (22.12.39 *Control of the Seas*) » con il resoconto della qualità dell'ascolto a Roma e il suggerimento di indicare i giorni e le ore delle trasmissioni successive.

« Italian News Commentary » 4, H. Stevens *5 genn. 1940 18,45*

« Mercoledì sera vi ho parlato dello sforzo con il quale la Gran Bretagna tien fronte alle esigenze della guerra... ».

Errori ed esperienze nella prima guerra mondiale (la mobilitazione deve essere subordinata alla presenza di equipaggiamenti; la mobilitazione non deve lasciare le industrie sfornite di tecnici, operai ecc. ...); organizzazioni femminili in Gran Bretagna (Women's Voluntary Service for Civil Defense, Riserva civile delle infermiere, Servizio donne regia marina, Servizio ausiliario territoriale, Servizio aeronautico donne).

BBC s. I b. A, cc. 8 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 5, H. Stevens *9 genn. 1940 18,45*

« Buona sera. Vi prego di ascoltare alcune parole del discorso tenuto oggi dal Primo Ministro Chamberlain nella City: ... ».

Cronaca della riunione alla Mansion House; discorso di Chamberlain (affondamento del *Graf Spee*; mobilitazione in Gran Bretagna; previsioni sulla durata della guerra).

BBC s. I b. A, cc. 6 (E cc. 6)

Rationing, « Italian News Commentary » 6, H. Stevens *11 genn. 1940 18,45*

« Come ben sapete, noi qui in Inghilterra siamo ora assoggettati al razionamento di taluni cibi. ... ».

Razionamento della benzina in Gran Bretagna; *Corriere della sera* (imminente distribuzione in Italia delle carte annonarie per il caffè); razionamenti dello zucchero, del bacon e del burro in Gran Bretagna; discorso radiodiffuso di Morrison (ministro degli approvvigionamenti); discorso di Chamberlain alla Mansion House.

BBC s. I b. A, cc. 9 (E cc. 6)

Visit to House of Commons, « Italian News Commentary » 8, H. Stevens *16 genn. 1940 18,45*

« Buona sera. Nevica mentre vi sto parlando. Torno ora dal Palazzo del Parlamento, dopo avere assistito alla dichiarazione resa dal nostro ex-Ministro della Guerra Hore Belisha, ed al successivo discorso del Primo Ministro Chamberlain. ... ».

Cronaca della seduta alla Camera dei Comuni; partiti rappresentati nel governo in Gran Bretagna (conservatori; liberali nazionali; laburisti nazionali); dimissioni di Hore Belisha.

BBC s. I b. A, cc. 10 (E cc. 10)

« Italian News Commentary » 9, H. Stevens *19 genn. 1940 18,44*

« Dal punto di vista politico-militare, quest'ultima decina di giorni ha costituito un periodo di attività tanto più interessante in quanto l'attenzione di tutti — belligeranti o non belligeranti — diretta da qualche tempo verso le regioni nordiche dell'Europa, è stata attratta per qualche giorno più particolarmente verso i Paesi Bassi. ... ».

Concentrazione di truppe tedesche alle frontiere belga e olandese; note diplomatiche sovietiche alla Svezia e alla Norvegia per pretese violazioni di neutralità; prevedibile connessione della politica militare sovietica con quella tedesca; conflitto russo-finlandese; l'URSS cederebbe alla Germania lo sfruttamento dei pozzi di petrolio in Galizia.

BBC s. I b. A, cc. 9 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 10, H. Stevens *23 genn. 1940 18,44*

« Buona sera. Vorrei parlarvi questa sera della corrispondenza postale dei neutrali in tempo di guerra. ... ».

Affondamento da parte tedesca di navi che trasportavano posta da o per paesi neutrali; nota britannica al dipartimento di Stato americano; undecima convenzione dell'Aia del 1907 sul transito di posta per via mare; controlli per il contrabbando in Gran Bretagna.

BBC s. I b. A, cc. 11 (E cc. 11)

« Italian News Commentary » 11, H. Stevens *26 genn. 1940 18,44*

« Buona sera. 'È giunta l'ora di por fine alla guerra con la Germania e di ripristinare la pace?' ... ».

Hertzog (ex primo ministro e capo dell'opposizione al parlamento sudafricano); entrata in guerra del Sud Africa; atteggiamento favorevole all'intervento del primo ministro Smuts e sfavorevole di Hertzog; Malanisti (repubblicani intransigenti sudafricani); guerra anglo-boera.

BBC s. I b. A, cc. 11 (E cc. 11)

« Italian News Commentary » 12, H. Stevens *30 genn. 1940 18,44*

« Buona sera. Coll'avvicinarsi della primavera e del possibile sviluppo di operazioni militari per terra su scala più ampia, le due parti in guerra vanno rafforzando la loro armatura economica. ... ».

Aumentati i poteri di Göring in materia economica; operai polacchi e cechi inviati nelle industrie tedesche; discorso alla Camera dei Comuni di Cross, ministro della guerra economica; mozione del deputato laburista Morrison sull'inserimento nel gabinetto di guerra del ministro per la coordinazione dell'economia di guerra; argomenti contrari alla coordinazione economica generale.

BBC s. I b. A, cc. 10 (E cc. 10)

« Italian News Commentary » 13, H. Stevens *31 genn. 1940 18,44*

« Buona sera. Qualcuno di voi avrà forse ascoltato il discorso tenuto iersera da Hitler; e tutti (chi più chi meno) avrete letto quanto hanno riferito i vostri giornali di stamattina. .... ».

Rapporti della Germania con l'Italia e con l'URSS nel discorso di Hitler; dichiarazioni di Chamberlain sui rapporti tra gli alleati e i paesi non belligeranti.

BBC s. I b. A, cc. 6 (E cc. 6)

« Italian News Commentary » 14, H. Stevens *2 febbr. 1940 18,45*

« Buona sera. Ricorderete, miei cari ascoltatori, che martedì sera il Cancelliere del Reich, dal Palazzo dello Sport a Berlino, si espresse in termini pieni di sarcasmo verso i risultati della campagna antisottomarina condotta dagli Alleati. ... ».

Sottomarino tedesco distrutto nel corso di un'azione aerea combinata con quella di cacciatorpediniere; traffico marittimo a Liverpool; produzione bellica in Gran Bretagna e negli USA; caccia americano P. 39; missione di scienziati francesi in Gran Bretagna; discussione alla Camera dei Comuni sulla coordinazione della condotta economica della guerra; introduzione di prezzi politici in Gran Bretagna e razionamenti per alcuni generi alimentari; distribuzione quotidiana di giornali ai soldati inglesi; articolo su un giornale tedesco in appoggio all'espansionismo sovietico.

BBC s. I b. A, cc. 8 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 15, H. Stevens *6 febbr. 1940 18,45*

« Buona sera. Avete udito dai nostri recentissimi bollettini delle incursioni che l'aviazione tedesca cerca di sviluppare contro la nostra costa orientale, e che si concretano in attacchi contro il naviglio mercantile e peschereccio e le navi-faro. ... ».

Azioni aeree di difesa della costa e funzioni difensive della RAF; azioni tedesche contro il naviglio neutrale; propaganda tedesca sull'entità delle perdite marittime inglesi; bombardamenti RAF delle basi degli idrovolanti tedeschi nelle isole Frisie; aviazione britannica in Francia; portaerei britanniche e idroplani in dotazione a corazzate e incrociatori.

BBC s. I b. A, cc. 9 (E cc. 9)

Poland, « Italian News Commentary » 16, H. Stevens *9 febbr. 1940 18,45*

« Buona sera. Voglio parlarvi della Polonia, e vi prego di ascoltare prima di tutto qualche frase di un discorso tedesco: ... ».

Situazione a Varsavia occupata dai nazisti; la radio Vaticana sulla Polonia e sulle segregazioni di ebrei e di polacchi operate dai nazisti; internamento dei professori dell'università di Cracovia nel campo di Sachsenhausen; deportazioni operate dai tedeschi a Gdynia; mozione del parlamento italiano (7 dic. 1915) sulla ricostituzione della Polonia.

BBC s. I b. A, cc. 9 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 17 [1], H. Stevens *13 febbr. 1940 18,45*

« Keen interest has been roused here, as on the Continent, by the announcement of the forthcoming departure for Europe of President Roosevelt's envoy. ... ».

Visita a Roma di Sumner Welles (sottosegretario di stato agli affari esteri); politica degli USA verso l'Europa e particolarmente verso i paesi neutrali; manifesto del partito laburista; recente discorso alla radio di Attlee, leader dell'opposizione; evacuazione dei centri urbani in Gran Bretagna promossa e finanziata dal governo; coscrizione volontaria.

BBC s. I b. A, E cc. 9

« Italian News Commentary » 18, H. Stevens *16 febbr. 1940 18,45*

« Buona sera. Quando due di voi, signore e signori ascoltatori, vi incontrate per istrada, vi scambiate dei saluti: ... ».

Divieto per la radio inglese di far cenno alle condizioni meteorologiche; avanzata russa in Finlandia arrestata a Petsamo anche per le avverse condizioni climatiche; azioni dell'aviazione tedesca nel Mare del Nord contro portaerei inglesi; perdita di due navi mercantili e di due petroliere inglesi, e di cinque sommergibili tedeschi; linea Maginot; carenza di carbone in Germania.

BBC s. I b. A, cc. 10 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 19, H. Stevens *19 febbr. 1940 18,45*

« Buona sera. Il caso dell'*Altmark* ha messo il mondo a rumore. Mi sento quindi nell'obbligo di parlarvene anch'io, ... ».

Azione del cacciatorpediniere inglese *Cossack* per liberare prigionieri britannici trasportati dalla nave tedesca *Altmark* in un porto norvegese; protesta di lord Halifax; radiopropaganda tedesca.

BBC s. I b. A, cc. 8 (E cc. 8)

« Italian News Commentary » 20, H. Stevens *20 febbr. 1940 18,45*

« Buona sera. I giornali e la radio hanno continuato oggi a dedicare largo spazio all'*Altmark*, e voi avete or ora ascoltato un riassunto delle dichiarazioni rese oggi al parlamento da Chamberlain. ... ».

Siluramenti tedeschi di navi neutrali; moniti e avvertimenti della propaganda tedesca ai paesi neutrali; simpatia dei paesi neutrali per gli alleati; negoziatori commerciali tedeschi nelle capitali balcaniche; antagonismi suscitati dalla diplomazia nazista nei paesi balcanici e danubiani.

BBC s. I b. A, cc. 10 (E cc. 9)

[1] Sul margine superiore a matita « Corrected English. Please return to room 230 ». Il testo italiano è andato smarrito. Le correzioni, cioè i tagli, sono molto interessanti; infatti riguardano: i brani in cui si accentuava l'indentità di politica fra Gran Bretagna e USA, i brani in cui si diceva che con l'URSS non si poteva in alcun modo collaborare, i brani in cui si parlava del Vaticano come baluardo antibolscevico.

« Italian News Commentary » 21, H. Stevens *23 febbr. 1940 18,45*

« Buona sera. ' Calunniate, calunniate sempre, che qualche cosa ci resterà '. Così se ben ricordo, diceva don Basilio; e si potrebbe pensare che questa frase sia stata prescelta come la parola d'ordine dal ministro berlinese della Propaganda. ... ».

L'Impero britannico secondo la propaganda nazista; statuto di Westminster del 1928 (indipendenza dei Dominions nel Commonwhealth); risposta dei Dominions alle necessità della guerra (partecipazione di corpi di spedizione di vari Dominions; l'incrociatore neozelandese *Achilles* nella battaglia di Rio de la Plata); provvedimenti del governo britannico per un programma di sviluppo coloniale.

BBC s. I b. A, cc. 10 (E cc. 11)

« Italian News Commentary » 22, H. Stevens *27 febbr. 1940 18,44*

« Buona sera. L'urgenza e la improrogabilità del convegno delle potenze scandinave conclusosi a Copenhagen domenica, sono risultate dal tono e dal frasario del comunicato emanato alla fine delle riunioni. ... ».

Il conflitto russo-finlandese, principale questione trattata nel convegno; neutralità degli stati scandinavi; dichiarazioni alla radio di Stoccolma del primo ministro svedese Hansson; posizione geografica e strategica della Finlandia; impossibilità attuale della Gran Bretagna di intervenire militarmente a favore della Finlandia; improbabilità di una cooperazione attiva tra Germania e URSS nei paesi scandinavi; discorso di Hitler del 24 febbr. 1940.

BBC s. I b. A, cc. 9 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 23, H. Stevens *1° mar. 1940 19,44*

« Buona sera. A chi fa la guerra la Germania? Me lo sono chiesto qualche giorno addietro, dopo aver letto il bollettino del gran Quartiere Generale tedesco del 25 febbraio. ... ».

Il numero delle navi neutrali affondate dai tedeschi, superiore a quello delle navi britanniche; *Neue Zürcher Zeitung*; effetti sull'opinione pubblica internazionale della guerra tedesca contro i paesi neutrali; dichiarazione del ministro degli Esteri norvegese Koht del 29 febbr.; accordo commerciale anglo-norvegese; composizione amichevole anglo-giapponese della questione seguita all'incidente dell'Asma Matu; mine magnetiche e sommergibili tedeschi.

BBC s. I b. B, cc. 10 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 24, H. Stevens *5 mar. 1940 19,44*

« Buona sera. Esaminando le varie rassegne degli eventi bellici del primo semestre di guerra diffuse dalla stampa e per l'etere ... ».

La Germania non ha finora lanciato la minacciata offensiva contro la Francia e la Gran Bretagna; azioni tedesche contro il naviglio neutrale; non belligeranza italiana; patti anglo-franco-turchi; situazione di calma nei Balcani; guerra del blocco (divieto di importazione in Germania delle merci d'oltremare e di esportazione dalla Germania via mare); esportazioni di carbone tedesco in Italia; discorso di Ciano del 16 dicembre.

BBC s. I b. B, cc. 9 (E cc. 10)

German War Aims, « Italian News Commentary » 25, H. Stevens *8 mar. 1940 19,44*

« I giornali e la radio hanno parlato oggi della visita di Sumner Welles a Parigi. ... ».

Rifiuto dell'amministrazione ferroviaria svizzera di concedere un vagone fino a Berlino in occasione del viaggio in Germania di Sumner Welles; indifferenza per il viaggio di Welles ostentata dalla stampa tedesca; giornali tedeschi moderati (*Frankfurter Zeitung*, *Berliner Börsen Zeitung*); *Völkischer Beobachter* (3 mar.); propaganda tedesca contro la Cecoslovacchia nel 1938 e contro la Polonia nel 1939.

BBC c. I b. A, cc. 9 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 26, H. Stevens *12 mar. 1940 19,44*

« Buona sera. Mentre vi parlo, la piccola ed eroica Finlandia vive ore di travaglio forse decisive: ... ».

Accordo anglo-italiano per i carichi di carbone tedesco nel Mare del Nord (9 mar.); visita di Ribbentrop a Roma; udienza concessa da Pio XII a Ribbentrop; precedente visita di Ribbentrop a Mosca; proposta sovietica di pace con la Finlandia tramite il governo britannico; rifiuto britannico di trattative tramite la Svezia; promessa di aiuti inglesi e francesi alla Finlandia nel discorso di Chamberlain alla Camera dei Comuni (11 mar.).

BBC s. I b. B, cc. 9 (E cc. 10)

« Italian News Commentary » 27, H. Stevens *15 mar. 1940 19,44*

« Mi propongo oggi di esaminare alcuni aspetti del trattato di pace russo-finlandese nelle sue risultanze politiche e militari connesse colla condotta generale della guerra. ... ».

Diminuzione delle difese militari finlandesi e consolidamento della posizione navale dell'URSS nel Baltico col trattato di pace; imminenti negoziati per un'alleanza difensiva tra Finlandia, Svezia e Norvegia; connivenza della Germania nell'aggressione sovietica alla Finlandia; mancato intervento degli Alleati in Finlandia.

BBC s. I b. B, cc. 8 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 28, H. Stevens *19 mar. 1940 19,44*

« Buona sera. La primavera è alle porte, e con la primavera l'attesa ondata offensiva tedesca si va maturando. ... ».

Previsioni su un progetto di pace nazista; colloqui al Brennero (18 mar.); attività diplomatica tra Roma e Berlino; visita di Sumner Welles a Berlino; violazioni di accordi, e aggressioni da parte della Germania; discorso di Hitler del 28 sett. 1938 al palazzo dello Sport di Berlino; conversazioni di Ciano a Salisburgo (dic. 1939); discorso di Roosevelt del 14 marzo.

BBC s. I b. B, cc. 9 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 29, H. Stevens *21 mar. 1940 19,44*

« Ho letto in questi giorni nella stampa italiana un articolo che descriveva in modo molto evidente i vantaggi strategici conseguiti dalla Russia col trattato di pace imposto alla Finlandia. ... ».

Rinunzia tedesca all'espansionismo verso i paesi scandinavi a favore dell'URSS; veto sovietico all'alleanza difensiva tra i paesi scandinavi; incontro Hitler-Mussolini al Brennero; voci su un accordo tripartito Italia-Germania-URSS; la politica russa verso i Balcani, apparentemente volta a mantenere lo *status quo*, sboccherà verso il tradizionale espansionismo; politica inglese nell'Europa sud-orientale: impegni precisi verso la Turchia, la Romania, la Grecia.

BBC s. I b. B, cc. 7 (E cc. 9)

24 mar. 1940 7,44

[Cronaca di funzioni religiose celebrate per il giovedì Santo a Londra].

BBC s. I b. B, cc. 3 [1]

« Italian News Commentary » 30, H. Stevens *27 mar. 1940 19,44*

« Buona sera. Viene spontaneo in questi giorni — con la ricorrenza pasquale — il ricordo di un avvenimento diplomatico e politico di profonda portata. ... ».

Protocolli Ciano-Perth, firmati a Roma il sabato Santo 1938; discorsi di Chamberlain e di Mussolini; *Times*; effetti degli accordi anglo-italiani sulla politica di Mussolini (Monaco); visita a Roma di Chamberlain e lord Halifax (genn. 1939); persistenza di atteggiamenti anti-inglesi in Italia; *Il Telegrafo*.

BBC s. I b. B, cc. 9 (E cc. 10)

« Italian News Commentary » 31, H. Stevens *28 mar. 1940 19,44*

« Buona sera. Gli avvenimenti politici di questa settimana sono evidentemente dominati dalla dichiarazione del Consiglio supremo di guerra, pubblicata stamane il cui testo è già noto. ... ».

[1] Più due fogli: « Eastern Sunday Programme of Recorded Excerpts of Religious Services off All Denominations », con titoli di registrazioni musicali.

Dichiarazioni del Consiglio di guerra con cui Francia e Gran Bretagna si impegnano a non concludere o negoziare separatamente un armistizio; effetti dell'accordo sulla prosecuzione della guerra; richiamo a Londra dei rappresentanti diplomatici inglesi nei paesi dell'Europa sud-orientale; politica inglese nei Balcani; Sir Percy Loraine (ambasciatore inglese a Roma).

BBC s. I b. B, cc. 9 (E cc. 10)

« Italian News Talk. Short Comment » 1, H. Stevens *1º apr. 1940 10,45*

« L'imminente rafforzamento della pressione del blocco alleato verso la Germania ... ».

Il passaggio dello Skagerrak impedito da navi britanniche a navi tedesche provenienti da Narvik con carichi di ferro svedese; azioni navali tedesche contro i paesi neutrali; violazioni giuridiche della Germania (discorso di Churchill del 30 marzo).

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 4)

« Italian News Commentary. Short Comment » 2, H. Stevens
2 apr. 1940 10,45

« Buona sera. Le dichiarazioni di Chamberlain alla Camera dei Comuni dominano, naturalmente, l'orizzonte della giornata politica di oggi. ... ».

Offensiva diplomatica tedesca dopo la fine della guerra in Finlandia con lo scopo di circoscrivere il conflitto; strategia britannica del controllo dei mari; prevedibile iniziativa alleata nella prossima fase della guerra.

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 4)

« Italian News Commentary. Short Comment » 3, H. Stevens
3 apr. 1940 10,45

« Non vi sarà sfuggita l'importanza del manifesto del partito wafdista egiziano, il cui testo è stato consegnato ieri all'ambasciatore britannico al Cairo Sir Miles Lampson da Mustapha Pasha Nahas capo del partito stesso. ... ».

Trattato di alleanza anglo-egiziano del 1936; importanza strategica dell'Egitto per gli alleati; istituzioni democratiche e progresso in Egitto.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 5)

« Italian News Commentary » 32, H. Stevens *5 apr. 1940 19,44*

« Il risultato più interessante dei ritocchi apportati l'altro ieri dal Primo Ministro alla compagine ministeriale, è parso, all'interno come all'estero, il nuovo incarico devoluto a Churchill ... ».

Churchill conserva il ministero della Marina e presiede il comitato per l'andamento della guerra (organo tecnico e consultivo); Sir Samuel Hoare ritorna per la quarta volta al ministero dell'aria, sostituendo Sir Kingsley Wood; gli alleati intensificano « la guerra del blocco »; la guerra della Gran Bretagna contro la Germania è una garanzia per l'esistenza delle piccole nazioni e dei paesi neutrali.

BBC s. I b. B, cc. 8 (E cc. 9)

« Italian News Commentary. Short Comment » 4, H. Stevens
8 apr. 1940 10,45

« Buona sera. La rapidità fulminea con la quale le forze navali alleate hanno bloccato, stamane all'alba, le vie di comunicazione marittime tedesche passanti per le acque territoriali norvegesi ha costituito una sorpresa ... ».

Violazioni di norme giuridiche internazionali da parte della Germania (affondamenti di navi neutrali); la posizione dei campi di mine inglesi resa nota per radio.

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 4)

« Italian News Talk. Short Comment » 5, H. Stevens
9 apr. 1940 10,45

« Durante l'ultima guerra mondiale la Germania riuscì ad accumulare contro di sé, in ogni parte del mondo, tanta avversione, diffidenza, e paura, da formare una coalizione invincibile che doveva atterrarla e la atterrò. ... ».

Opinione pubblica mondiale a proposito della invasione tedesca della Danimarca e della Norvegia; guerra su due fronti ingaggiata dalla Germania e prevedibili attacchi franco-inglesi sulle coste della Norvegia.

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 5)

« Italian News Talk. Short Comment » 6, H. Stevens *10 apr. 1940 10,45*

« Buona sera. Si è detto e stampato oggi all'estero, che fra due ' gangster ' ha il sopravvento, quello che giunge primo a tirar fuori la rivoltella ... ».

Invasione della Norvegia (combattimenti a Oslo; Trondheim e Bergen riprese ai tedeschi; battaglia navale allo Skagerrak); importanza strategica della scarsità di comunicazioni in Norvegia.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 33, H. Stevens *12 apr. 1940 19,44*

« Buona sera. Ricostruiamo rapidamente, per quel tanto che è a nostra conoscenza, gli sviluppi degli ultimi quattro o cinque giorni ... ».

Invasione tedesca della Danimarca e della Norvegia; entrata in guerra della Norvegia a fianco degli alleati; azioni della flotta britannica in Norvegia; la stampa italiana esalta l'aggressione nazista; le aggressioni e le violazioni di patti da parte della Germania, monito per l'Italia circa la politica egemonica nazista.

BBC s. I b. 1, cc. 9 (E cc. 9); BBC s. I b. B

« Italian News Feature Programme », *Recorded Programme of Capture of Narvik* *15 apr. 1940 11,45*

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 7)

« Italian News Commentary. Short Comment » 7, H. Stevens
16 apr. 1940 10,55

« Buona sera. Apprendendo l'altro giorno dai nostri bollettini che tutta l'estensione della costa tedesca nel Baltico fino al confine lituano era stata bloccata da un campo di mine britannico ... ».

Cacciatorpediniere tedeschi intrappolati nel fiordo di Narvik; diminuita potenza della flotta tedesca ed estensione della guerra marittima in seguito all'invasione della Norvegia; perdite navali tedesche.

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 5)

« Italian News Talk. Short Comment » 8, H. Stevens *17 apr. 1940 10,55*

« Sono nove giorni che le truppe tedesche sono sbarcate in Norvegia, ed ho invano atteso giorno per giorno dagli organi della propaganda tedesca una strabiliante rivelazione ... ».

Mutamenti di tattica nella propaganda tedesca; passate rivelazioni su presunti attacchi della Polonia contro la Germania sventati con l'invasione; l'esercito e la marina degli alleati, unica salvaguardia dei paesi neutrali contro la minaccia tedesca; la Norvegia entra nella coalizione anglo-francese.

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 5)

« Italian News Commentary » 34, H. Stevens *19 apr. 1940 19,44*

« Buona sera. ' Le bugie hanno le gambe corte ' dice il proverbio: e poche bugie hanno le gambe tanto corte quanto quelle del dottor Goebbels ... ».

Deutschen Nachrichtenbüro, radio Berlino, radio Monaco (a proposito dell'azione navale britannica nel fiordo di Narvik; dell'intervento alleato in Norvegia; dell'atteggiamento norvegese dopo l'invasione); Quisling; propaganda tedesca sulle perdite navali inglesi; *Times*; mito propagandistico dell'invincibilità dell'esercito tedesco e particolari delle sconfitte militari subite nella prima guerra mondiale.

BBC s. I b. B, cc. 8 (E cc. 9)

« Short Italian Comment » 9, H. Stevens *22 apr. 1940 10,55*

« Buona sera. Il risentimento manifestatosi in Gran Bretagna per il modo nel quale la stampa italiana ha riferito gli avvenimenti in Norvegia, sembra abbia suscitato alta meraviglia in Italia ... ».

Sbarco d'un corpo di spedizione franco-inglese in Norvegia; errore strategico tedesco compiuto con l'invasione della Norvegia; differenze radicali tra la propaganda tedesca e quella britannica.

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 5)

The Budget and Britain's War Effort, « Short Italian Comment » 10, H. Stevens *23 apr. 1940 10,55*

« Buona sera. Per un pomeriggio, l'attenzione del pubblico britannico è stata distratta dai bollettini di guerra, e si è appuntata verso il palazzo del Parlamento ... ».

Discussioni in Parlamento del bilancio di guerra (provvedimenti fiscali introdotti gradualmente e senza colpire il tenore di vita medio della popolazione).

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 4)

German 'Fifth Column' Activities in Neutral Countries, « Short Italian Comment » 11, H. Stevens *24 apr. 1940 10,55*

« Buona sera. Nello scacchiere politico della guerra, il posto d'onore è riservato in questi giorni alla reazione energica dimostrata in quasi tutti i paesi neutrali contro le manovre degli agenti tedeschi ... ».

Leggi e regolamenti sul soggiorno degli stranieri in Svezia; stato d'assedio in Olanda; campi di internamento in Belgio, Svizzera, Romania; espulsione di tedeschi dalla Turchia e dalla Jugoslavia.

BBC s. I, b. 1, cc. 4

« Italian News Commentary » 35, H. Stevens *26 apr. 1940 19,44*

« One of the most dangerous common places which are more or less widely quoted in every country nowadays, is that national expansion spells war ... ».

Possibilità di collaborazione tra l'Italia e la Gran Bretagna; le guerre puniche nella propaganda fascista; l'espansione coloniale italiana appoggiata fin dal 1882 dall'Inghilterra; legami dei Dominions con la Gran Bretagna; la Gran Bretagna rifugio per gli esuli politici di tutto il mondo.

BBC s. I b. B, E cc. 9

Some Further Observations on the Position in Norway, « Short Italian Comment » 12, H. Stevens *29 apr. 1940 10,55*

« Buona sera. Come potete credere, il nostro pubblico segue con profondo interesse la campagna di Norvegia ... ».

Corpo di spedizione alleato in Norvegia; radio Berlino; riunione del Comitato supremo di guerra interalleato (27 apr.); discorso di Sir Samuel Hoare (27 apr.); dichiarazione di guerra della Germania alla Norvegia, fallito il tentativo di instaurarvi un « protettorato ».

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 3); BBC s. I, b. B, cc. 4

« Short Italian Comment » 13[1], H. Stevens *1º mag. 1940 10,55*

« Buona sera. Mentre vi parlo, la lotta continua aspra in Norvegia. Il quadro generale non è molto diverso da quello che vi descrissi lunedì sera ... ».

Azioni alleate nella zona di Narvik; situazione favorevole ai tedeschi a sud; tentativo tedesco di neutralizzare la flotta britannica con l'arma aerea; vantaggi e svantaggi degli invasori e dei difensori; differenze tra la propaganda tedesca e quella britannica.

BBC s. I, b. 1, cc. 3 (E cc. 5)

« Italian News Commentary » 36, H. Stevens *3 mag. 1940 19,44*

« Buona sera. Vi attenderete senza dubbio che vi dica qualche cosa sui recenti sviluppi della situazione in Norvegia: ... ».

Dichiarazioni di Chamberlain (2 mag.) a proposito della Norvegia; ritirata delle truppe alleate in Norvegia; mancanza di basi aeree in Norvegia; l'aggressione tedesca monito per i paesi neutrali.

BBC s. I, b. B, cc. 8 (E cc. 8)

Rumours of Allies Spreading the Theatre of War to the Balkans, « Short Italian News Comment » 14, H. Stevens *6 mag. 1940 10,55*

« Buona sera. Non sfugge qui a Londra il senso sinistro della recentissima campagna per radio delle stazioni tedesche, avente per oggetto i Balcani ... ».

Analoga campagna radiofonica prima dell'invasione della Norvegia; misure dei paesi neutrali nei confronti degli stranieri; interesse della Gran Bretagna alla neutralità e all'indipendenza dei Balcani.

BBC s. I, b. 1, cc. 4 (E cc. 3)

[1] Esiste una prima stesura di questa trasmissione, datata 30 aprile (cc. 4, E cc. 4), che reca la scritta a matita sul margine superiore « not read ». Il tono generale è più ottimistico sulle possibilità di difesa della Norvegia.

Bomber versus Battleship, « Italian News Commentary » 37, H. Stevens *7 mag. 1940 19,44*

« Buona sera. L'importante discussione generale sulla condotta della guerra, aperta oggi alla Camera dei Comuni col discorso di Chamberlain, del quale avete già inteso un riassunto, continuerà stasera e domani ... ».

Propaganda tedesca sulle vittorie in Norvegia; nessuna corazzata inglese affondata dall'inizio del conflitto; preteso affondamento dell'*Ark Royal* nella propaganda tedesca; fiducia tedesca nell'arma aerea in combattimenti navali; corazzate italiane; flotta britannica in Norvegia.

BBC s. I b. B, cc. 8 (E cc. 7)

Spain as a Mediterranean Power, « Short Italian News Comment » 15, H. Stevens *8 mag. 1940 22,55*

« Buona sera. Nei nostri recenti bollettini la Norvegia è alla ribalta dell'attualità. Ma anche verso il Mediterraneo continua a puntare l'attenzione degli osservatori politici ... ».

Neutralità della Spagna; buoni rapporti della Spagna con le potenze occidentali; recente concordato fra Vaticano e Portogallo; amicizia anglo-portoghese.

BBC s. I, b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

First Repercussion of the Invasion of Holland and Belgium, « Italian News Commentary » 38, H. Stevens *10 mag. 1940 19,44*

« Le orde degli Unni si sono avventate ancora una volta verso occidente; la loro furia devastatrice si è riversata improvvisa, durante le tenebre predilette dal criminale di professione, contro il Belgio e l'Olanda ... ».

Opinione pubblica in Europa sulle aggressioni tedesche; regina Guglielmina; re Leopoldo; presenza di soldati francesi e di « Tommies » in Belgio; gli interventisti italiani (Corridoni, Mussolini, d'Annunzio) e l'invasione del Belgio nella prima guerra mondiale; dibattito alla Camera dei Comuni sulla condotta di guerra.

BBC s. I b. B, cc. 5 (E cc. 8)

« Short Italian News Comment » 16, H. Stevens *13 mag. 1940 22,45*

« Buona sera. Le brevi dichiarazioni di Churchill inquadrano le operazioni militari che si svolgono in Olanda e in Belgio nella loro vera prospettiva ... ».

Duri combattimenti in Belgio e in Olanda; paracadutisti tedeschi lanciati nel cuore del Belgio e dell'Olanda; cinque ore di vantaggio secondo la propaganda tedesca; opinione pubblica mondiale sull'aggressione.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 39, H. Stevens *14 mag. 1940 19,44*

« Buona sera. Mentre su un fronte di quattrocento chilometri si sta accendendo la battaglia, in territorio olandese, belga e francese, le prime ripercussioni della nuova guerra avventata dalla Germania ... ».

Messaggio di Roosevelt a re Leopoldo; Indie Orientali olandesi e interessi nordamericani nel Pacifico; flotta americana alle Hawaii; conversazioni rassicuranti tra l'ambasciatore britannico a Tokio e il ministro degli Esteri nipponico Arita; messaggio di Pio XII sull'aggressione dell'Olanda e del Belgio; apporto della marina da guerra olandese allo sforzo bellico degli alleati; monito ai paesi danubiani e balcanici sulla « guerra dell'aggressione e del tradimento ».

BBC s. I b. B, cc. 8 (E cc. 8)

« Italian News Commentary » 40, H. Stevens *15 mag. 1940 19,44*

« Voi sapete che la Gran Bretagna è impegnata in una lotta che per essa è questione di vita o di morte ... ».

Dimostrazioni antiinglesi in Italia a proposito del controllo marittimo del contrabbando destinato alla Germania; rapporto Pietromarchi a Mussolini; legge italiana dell'8 lu. 1938 sui dirottamenti di navi e il controllo della posta.

BBC s. I b. B, cc. 6 (E cc. 6)

« Italian News Bulletin » [1] *15 mag. 1940 22,55*

« A quanto sembra le dimostrazioni svoltesi in Italia in questi giorni sarebbero motivate dal modo col quale viene esercitato da parte nostra il controllo marittimo del contrabbando destinato alla Germania e dovrebbero significare che l'Italia si sente offesa e danneggiata ... ».

BBC s. I b. B, cc. 6 (E cc. 8)

Some Moral Aspects of the War, « Italian News Commentary » 41, H. Stevens *17 mag. 1940 19,44*

« Buona sera. Gli applausi intensi e prolungati che hanno sottolineato i brani del discorso di Roosevelt al Congresso, invocanti la solidarietà di tutti gli americani per provvedere immediatamente alla difesa del continente nuovo ... ».

La solidarietà tra nazioni diverse primo effetto dell'aggressione nazista al Belgio e all'Olanda; solenni promesse tedesche alla Cecoslovacchia, alla Polonia, alla Norvegia, alla Danimarca e successive invasioni; radio Vaticana (condanna dell'aggressione).

BBC s. I b. B, cc. 6 (E cc. 8)

---

[1] Prima del titolo si legge: « Summary of fortieth Italian News Commentary read as an item ». Il contenuto è identico a quello della trasmissione precedente.

« Italian News Commentary. Short Comment » 17, H. Stevens
20 mag. 1940 10,55

« Buona sera. I critici militari hanno osservato che nelle ultime 48 ore l'attività aerea, che accompagna l'offensiva delle forze meccanizzate tedesche e forma parte integrante ed essenziale dell'offensiva stessa, ha subito una certa diminuzione ... ».

Offensiva aerea britannica (bombardamenti di serbatoi di petrolio a Brema e ad Amburgo); congetture sul rallentamento dell'offensiva aerea tedesca in Belgio e in Francia (la specializzazione dei piloti in relazione ai vari tipi di aerei rende difficile la simultaneità di azioni numerose).

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 5)

« Italian News Commentary » 42, H. Stevens *21 mag. 1940 19,44*

« Buona sera. Le notizie che giungono dal fronte di Francia non sono liete. Suonano gravi, anzi, e rievocano alla mente le critiche giornate dell'agosto 1914 ... ».

Corpo di spedizione alleato sbarcato in Francia; Amiens e Arras conquistate dai tedeschi; tono trionfale dei comunicati tedeschi; rapidità dell'avanzata tedesca per l'uso di mezzi corazzati e dell'aviazione; attacco nella zona delle Ardenne, considerata come la più difficile per la natura del terreno e la scarsità delle comunicazioni.

BBC s. I b. B, cc. 9 (E cc. 8)

« Short Italian Comment » 18, H. Stevens *22 mag. 1940 22,55*

« Buona sera. Il quartiere generale tedesco si è trovato costretto, nel suo comunicato di ieri sera, a mettere in rilievo che le forze spintesi lungo la Somme (attraverso Arras e Amiens) sarebbero costituite da importanti contingenti di fanteria al seguito delle unità meccanizzate ... ».

Metodi della propaganda tedesca (carattere politico dei bollettini militari); la determinazione del popolo inglese a resistere fino in fondo come risposta alla minacciosa propaganda nemica.

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 5)

« Short Italian News Comment » 19, H. Stevens *23 mag. 1940 10,55*

« Spiegavo ieri come l'ala estrema dell'avvolgimento tedesco si spinge idealmente, oltre le mosse tattiche su terra e nel cielo, per afferrare nella morsa di una propaganda demoralizzante lo spirito delle nazioni alleate ... ».

Smentite delle affermazioni della radio propaganda tedesca (fucilazione di Pierlot, primo ministro belga, e del gen. Denis, ministro belga della difesa, suicidio del gen. Gamelin ecc. ...); sei o settecentomila uomini negli eserciti alleati nella Francia settentrionale e nel Belgio occidentale secondo la radio americana.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 43, H. Stevens *24 mag. 1940 19,45*

« Buona sera. Sono trascorse appena due settimane dall'inizio dell'assalto tedesco in Occidente e già possiamo trarre dagli avvenimenti qualche deduzione ... ».

Fabbricazione cecoslovacca dei carri armati impiegati dai tedeschi nell'attacco alla Francia; strategia tedesca nell'attacco all'Occidente; solidarietà tra le truppe olandesi, ceche, polacche, belghe; impiego di elementi specializzati nella guerra-lampo; proposte di tutte le 21 repubbliche americane contro l'aggressione nazista.

BBC s. I b. B, cc. 8 (E cc. 8)

« Short Italian News Comment » 20, H. Stevens *27 mag. 1940 22,55*

« Buona sera. La vitalità formidabile che sprigiona da ogni atto del nostro nuovo governo si va comunicando a tutti i settori della vita del paese ... ».

Mobilitazione e industria di guerra in Gran Bretagna; discorso di Giorgio VI alla radio (24 mag.); appello radio ai lavoratori inglesi dei ministri Herbert Morrison e Ernest Bevin; nomina del generale Ironside a comandante in capo delle forze metropolitane e del generale Dill a capo dello stato maggiore generale dell'esercito.

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 44, H. Stevens *28 mag. 1940 19,45*

« Buona sera. L'ordine impartito dal Re del Belgio ai suoi soldati di deporre le armi incondizionatamente, ha suscitato fra noi doloroso stupore ... ».

Neutralità armata del Belgio allo scoppio del conflitto; mancanza di un piano di difesa del Belgio concordato con gli alleati; combattimenti in Belgio per diciannove giorni; dichiarazione alla radio del primo ministro belga Pierlot sulla continuazione delle ostilità; difficoltà del corpo di spedizione alleato nelle Fiandre; flotta e aviazione britanniche.

BBC s. I b. B, cc. 8 (E cc. 7)

« Short Italian News Comment » 21, H. Stevens *29 mag. 1940 22,55*

« Buona sera. La rioccupazione di Narvik, da parte delle forze alleate, sta a testimoniare che lo scacchiere norvegese non viene da noi trascurato, né tanto meno dimenticato ... ».

Commenti alla decisione di resa del re Leopoldo del Belgio; corpo di spedizione alleato nelle Fiandre impegnato in combattimenti con la fanteria tedesca; prossima riconvocazione del parlamento belga in territorio francese.

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 4); BBC s. I b. B

« Italian News Commentary » 45, H. Stevens *31 mag. 1940 19,45*

« Buona sera. La meravigliosa azione che le truppe alleate vanno tutt'ora combattendo nelle Fiandre riempie il nostro cuore di orgoglio ... ».

Reimbarco delle truppe alleate a Dunkerque; azioni RAF nelle Fiandre; generale Weygand (operazioni sul fronte Somme-Aisne).

BBC s. I b. B, cc. 9 (E cc. 8)

Pointing on the Futility of German Atrocity Stories, « Short Italian News Comment » 22, H. Stevens *31 mag. 1940 22,55*

« Buona sera. Mentre la nazione inglese segue con orgoglio le gesta meravigliose dei suoi figli nelle Fiandre, ... ».

Presunte atrocità degli eserciti alleati secondo la propaganda tedesca.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 2)

A Brief Survey on the Morale which made Dunkirk Successful, « Short Italian News Comment » 23, H. Stevens *3 giu. 1940 22,55*

« Buona sera. Il nome di Dunkerque tramanderà uno degli episodi più memorabili nella storia dell'esercito inglese ... ».

Le Fiandre in mano tedesca; coordinamento tra esercito, marina e aviazione alleate a Dunkerque; generali francesi Blanchard e Prioux; generale britannico Gort.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

« Italian News Commentary » 46, H. Stevens *4 giu. 1940 19,44*

« Buona sera. Ho ascoltato oggi il discorso di Churchill. Conoscevamo, e tutto il mondo ormai conosce, le linee generali dell'epica battaglia per i porti, e del suo episodio ultimo: Dunkerque ... »

335.000 uomini reimbarcati a Dunkerque; perdite della Luftwaffe nel cielo di Dunkerque; perdita di quasi tutto il materiale da guerra britannico nelle Fiandre; necessità per la Gran Bretagna di concentrare tutte le energie nello sforzo di produzione bellica; nuovo governo in Gran Bretagna (Herbet Morrison, ministro delle forniture di guerra; Ernest Bevin, ministro del lavoro; lord Beaverbrook, ministro della produzione aeronautica); creazione del consiglio della Produzione.

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 8)

German High Command claims of Losses, « Short Italian News Comment » 24, H. Stevens *5 giu. 1940 22,55*

« Buona sera. Ricorderete che, ancora pochi giorni addietro, personaggi responsabili delle sfere direttive tedesche ammonirono il loro paese a prepararsi alla notizia di perdite gravi, sofferte nella prima grande battaglia sul fronte occidentale ... ».

Confronto tra le cifre delle perdite dei tedeschi e degli alleati reciprocamente dichiarate; impiego di forze motorizzate tedesche; discorso di Churchill alla radio (4 giugno).

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

« Italian News Commentary » 47, H. Stevens *7 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. Le vicende militari del fronte occidentale, dal giorno dell'invasione tedesca del Belgio e dell'Olanda, hanno avuto vaste e profonde ripercussioni ... ».

Opinione pubblica USA scossa dall'invasione dell'occidente; attività di nuclei nazisti in Sud America; aiuti americani ai paesi alleati; la guerra continuerebbe in territorio americano se Hitler riuscisse a sopraffare l'intero continente.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 7)

L'Italia entra in guerra, « Short Italian News Comment », 25 H. Stevens *10 giu. 1940*

« Consentite che per una volta vi parli dei miei sentimenti profondi, per dirvi che questa è la giornata più dolorosa della mia vita ... ».

Nessuna ragione accettabile nella dichiarazione di guerra di Mussolini; imposizione all'Italia della guerra nazista; prosecuzione delle trasmissioni di Stevens all'Italia.

BBC s. I b. 1, cc. 3

Stevens, II, giu-sett. 1940, pp. 2-3

« Italian News Commentary » 48, H. Stevens *11 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. L'intervento in guerra dell'Italia, senza alcun pretesto all'infuori dei precedenti irragionevoli accordi colla Germania ... ».

L'intervento italiano dovuto alle minacce tedesche, è l'ultima carta della Germania per concludere rapidamente la guerra; discorso di Roosevelt (10 giu.); imminente intervento USA; sudditanza italiana nei confronti della Germania.

BBC s. I b. C, cc. 6 (E cc. 8)

« Short Italian News Comment » 26, H. Stevens *12 giu. 1940 22,45*

« Buona sera. Ventiquattro ore dopo l'intervento dell'Italia, la radio di Roma, in vena d'allegria, scherzava sulla dichiarazione di guerra all'Italia dei liberi domini del Canadà, dell'Australia, della Nuova Zelanda ... ».

Piloti sudafricani bombardano la frontiera italiana dell'Etiopia occidentale; l'incrociatore neo-zelandese *Achilles* e l'affondamento del *Graf Spee*; 60.000 piloti forniti agli alleati dall'Australia; produzione agricola canadese e sudafricana.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 49, H. Stevens *14 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. Giunti nel cuore di Parigi, svenata ma intatta, i tedeschi sfileranno sotto la colonna di Piazza Vendôme; ... ».

L'entrata dei tedeschi in una Parigi deserta rappresenta una vittoria meramente militare; l'esercito francese continuerà a combattere; l'intervento italiano volge l'opinione pubblica americana a favore degli alleati; le forze schierate contro la Germania.

BBC s. I b. C, cc. 6 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 50, H. Stevens *17 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. La scomparsa dell'esercito francese dal novero delle forze militari delle grandi nazioni, altera irreparabilmente l'equilibrio delle potenze in Europa ... ».

Sul continente restano soltanto l'esercito tedesco, quello russo, quello italiano; discorso di Ciano del 16 genn. sull'impreparazione militare italiana; dopo qualche annessione territoriale (Nizza, Corsica, Tunisi, Gibuti) l'Italia si accorgerà di aver perso la propria indipendenza; l'Inghilterra esposta ai pericoli dell'invasione, decisa a resistere fino all'ultimo; cinque milioni di profughi francesi.

BBC s. I b. C, cc. 6 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 51, H. Stevens *18 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. Avete ora udito un riassunto delle dichiarazioni del nostro Primo Ministro sulla situazione bellica ... ».

Discorso di Churchill alla Camera dei Comuni, sulla capitolazione francese; apporto della Francia e dell'Inghilterra alla causa dell'indipendenza italiana nel secolo scorso; mobilitazione in Gran Bretagna sotto il pericolo dell'invasione e determinazione a resistere fino alla fine.

BBC s. I b. C, cc. 6 (E cc. 10)

« Italian News Commentary » 52, H. Stevens *19 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. Sono queste, ore gravi di attesa per il popolo francese ... ».

Profondi legami tra Francia e Italia; radio tedesca (paragoni del momento attuale con la capitolazione tedesca nell'autunno 1918); discorso di Churchill alla radio (18 giu.); determinazione della Gran Bretagna a resistere anche in caso di invasione; menzogne trasmesse dalla radio italiana a proposito dei Volontari per la difesa locale (L.D.V.), che sarebbero addestrati per massacrare i paracadutisti nemici.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 53, H. Stevens *20 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. Mentre i plenipotenziari francesi giungono alla località designata per ricevere la formale comunicazione delle condizioni di un armistizio, ... ».

Previsioni sulle clausole dell'armistizio franco-tedesco; il governo britannico non considera la Francia sciolta dall'impegno di non concludere una pace separata; inizio della battaglia d'Inghilterra (bombardamenti tedeschi sulle coste meridionali); la Gran Bretagna pronta ad affrontare una guerra totale; i popoli soggiogati da Hitler sono alleati potenziali per il futuro.

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 54, H. Stevens *21 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. Un pubblicista italiano avrebbe affermato che la prima delle condizioni tuttora ignote, dell'armistizio tedesco da imporre alla Francia, sarebbe la consegna all'Italia dei territori cui questa ultima aspira ... ».

Riserbo del governo italiano sulle rivendicazioni territoriali da imporre alla Francia; la Gran Bretagna affronta i pericoli dell'invasione; l'Italia ha creduto di evitare il pericolo tedesco affiancandosi alla Germania; la potenza tedesca e la guerra dureranno finché esisteranno risorse materiali per la condotta di guerra.

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 8)

« Italian News Commentary » 55, H. Stevens *24 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. La messa in scena di Hitler per la firma delle condizioni di armistizio nella foresta di Compiègne è stata in tutti i suoi particolari eloquente ... ».

Nei termini e nella messa in scena dell'armistizio è presente la sola volontà di rivincita contro la Francia; l'Italia aspetta vantaggi dall'armistizio senza aver versato una goccia di sangue; apologia di Hitler alla radio italiana; proteste italiane per i bombardamenti inglesi in Italia su obiettivi non militari; responsa-

bilità della Germania per aver fatto ricorso per prima ai bombardamenti; determinazione della Gran Bretagna ad affrontare la Germania nella guerra aerea.

BBC s. I b. C, cc. 6 (E cc. 9)

« Italian News Commentary » 56, H. Stevens *25 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. Colla firma dell'armistizio franco-italiano, entra in vigore l'armistizio franco-tedesco di Compiègne ... ».

Nelle speciose argomentazioni tedesche su una Germania aggredita è implicitamente ammessa l'assurdità d'una politica che calpesti il diritto; l'Italia costretta a riconoscere quali sconfitte le proprie vittorie nella prima guerra mondiale; radio Roma dichiara che l'Italia era in guerra contro la Francia e l'Inghilterra dal 1935; l'Italia dopo quindici giorni di guerra non combattuta, godrà i vantaggi dell'armistizio; necessità per Hitler di evitare una forte opposizione in Francia.

BBC s. I b. C, cc. 9 (E cc. 9)

L'armistizio del 24 giugno, « Short Italian News Comment » 28, H. Stevens *26 giu. 1940 22,45*

« Buona sera. Il contenuto e le caratteristiche dell'armistizio italo-francese corrispondono pienamente ai precedenti ed al clima dei rapporti italo-tedeschi ... ».

Sostanziale indeterminatezza dell'armistizio italo-francese rispetto a quello franco-tedesco; le concessioni territoriali francesi all'Italia restano condizionate alla volontà di Hitler.

BBC s. I b. 1, cc. 3

Stevens, II, giu.-sett. 1940, pp. 4-5.

« Italian News Commentary » 57, H. Stevens *27 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. Con impeto quasi lirico i propagandisti tedeschi decantano il possesso della costa atlantica dal Capo nord ai Pirenei; ... ».

Il mare e le tradizioni navali della Gran Bretagna rappresentano un blocco alle ambizioni di Hitler; difesa aerea e terrestre in vista dell'invasione.

BBC s. I b. C, cc. 9 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 58, H. Stevens *28 giu. 1940 19,45*

« Buona sera. I recentissimi sviluppi nei Balcani sono evidentemente del più alto interesse ... ».

Timori per l'eventuale espansionismo sovietico nei Balcani; declino dell'influenza italiana in campo internazionale dall'avvento del fascismo; superficiale realismo e incoerenze della politica estera fascista.

BBC s. I b. C, cc. 7 (E cc. 4)

Il montanaro a Parigi..., « Short Italian News Comment » 29, H. Stevens *1º lu. 1940 19,45*

« Buona sera. Ho letto che qualche giorno fa Hitler ha visto per la prima volta Parigi ... ».

Ignoranza e provincialismo di Hitler.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 2)

Stevens, II, giu-sett. 1940, pp. 6-7

War-Time Life in England, « Italian News Commentary » 59, H. Stevens *1º lu. 1940 19,45*

« Buona sera. L'attesa dell'assalto nemico non muta granché all'aspetto esteriore della vita della nostra isola ... ».

Tenore di vita e abitudini degli inglesi in tempo di guerra.

BBC s. I b. C, cc. 4 (E cc. 2)

Revision of Traties in the Light Present-day Events in the Balkans, « Italian News Commentary » 60 [1], H. Stevens *2 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. Non è cosa da tutti, comporre una carta geografica ... ».

La Romania, oggetto di rivendicazioni ungheresi e bulgare; simpatia del governo italiano nei confronti delle rivendicazioni ungheresi.

BBC s. I b. C, cc. 4 (E cc. 2)

« Short Italian News Comment » 30, H. Stevens *3 lu. 1940 22,45*

« Buona sera. Mentre Hitler faceva il turista a Parigi e in lungo e in largo per la Francia, ... ».

Mussolini a Mentone; la facile vittoria fascista sulla Francia ottenuta senza combattere.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 2)

« Italian News Commentary » 61, H. Stevens *4 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. A sazietà la radio italiana ripete la prosa dei giornali tedeschi che esaltano, senza volerlo, la forza ed il coraggio della Gran Bretagna ... ».

---

[1] Sul margine superiore a matita si legge: « Two pages of draft attached which weren't read ». Vi sono infatti altre due pagine dattiloscritte sulla condizione di isolamento involontario in cui si trova attualmente l'Inghilterra.

La Gran Bretagna è sola nel fronteggiare gli eserciti tedeschi e italiani; l'Italia fronteggiò da sola nel 1935 le inefficaci sanzioni di Ginevra; evacuazione delle Fiandre; i danni che l'Italia avrebbe riportato come non-belligerante dal controllo britannico del contrabbando sarebbero stati sicuramente inferiori a quelli che subirà nel corso della guerra.

BBC s. I b. C, cc. 9 (E cc. 4)

Comment on the Action at Oran. And where was the Italian Fleet? « Italian News Commentary » 62, H. Stevens *5 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. Dopo lo scontro di Orano, Hitler ha autorizzato Pétain, (in deroga alle condizioni dell'armistizio) di far auto-affondare tutte le navi francesi che fossero in pericolo di cadere in mano ai britannici ... ».

Opinione pubblica sullo scontro anglo-francese a Orano; la flotta britannica tagliata in due nel Mediterraneo dalla flotta italiana secondo la radio tedesca (dichiarazione dell'ammiraglio von Lutzow); radio Roma; affondamento da parte di un sottomarino tedesco del transatlantico *Arandora Star* con 1500 internati tedeschi e italiani a bordo diretti in Canada.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 3)

... e il bellimbusto a Berlino, « Italian News Commentary » 63, H. Stevens *8 lu. 1940*

« Buona sera. Il conte Ciano si è recato a Berlino per una visita che deve durare sei giorni ... ».

Secondo radio Roma la visita di Ciano a Berlino avrebbe per scopo il riassetto dell'Europa da concordare con Hitler.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 3)

Stevens, II, giu.-sett. 1940, pp. 8-11

« Italian News Commentary » 64, H. Stevens *9 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. La mutilata versione pubblicata in Francia degli eventi che precedettero la tragedia di Orano ha lasciato i francesi nella ignoranza e nel dubbio ... ».

Nota dell'ammiraglio Somerville all'ammiraglio Gensoul pubblicata integralmente nei comunicati dell'ammiragliato britannico e parzialmente in Francia e in Italia; ordine del governo, autorizzato da Hitler, alla flotta francese di autoaffondarsi; auto-affondamento della flotta tedesca a Scapa Flow nel 1919; imminente votazione a Clermont-Ferrand di una nuova costituzione; sfruttamento economico tedesco della Francia.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 65, H. Stevens *10 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. È difficile sapere proprio come vadano le cose sotto le volte del Grand Casino di Vichy, dato che le informazioni di cui si dispone provengono tutte per il tramite della radio e delle agenzie telegrafiche tedesche ... ».

Inutile servilismo del governo di Vichy nei confronti dei tedeschi; *Regime fascista*; *Il giornale d'Italia*; magri vantaggi conseguiti dai paesi sotto « protezione » tedesca; sovrapprofitti di guerra; i popoli soggetti ai tedeschi ripongono ogni loro speranza nella vittoria della Gran Bretagna.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 4)

« Italians News Commentary » 66, H. Stevens *11 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. Ho trovato molto istruttivo lo spunto di battaglia navale svoltosi fra le navi inglesi ed italiane nel mare Jonio ... ».

L'azione navale tra inglesi e italiani del 9 lu. dimostra che la flotta italiana non vuole affrontare uno scontro su vasta scala; contraddizioni nei comunicati italiani; maggiore manovrabilità e nessuna perdita delle navi inglesi presenti nell'azione nello Jonio; nel piano tedesco di distruzione dell'Inghilterra l'Italia ha il compito di tener immobilizzate unità navali inglesi nel Mediterraneo; blocco navale contro l'Italia.

BBC s. I b. C, cc. 9 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 67, H. Stevens *12 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. Una delle caratteristiche della psicologia di guerra è la facilità colla quale si dimenticano gli argomenti che in tempi normali assorbono la nostra attenzione ... ».

Insufficienza di scorte di frumento in Italia; la coscrizione sottrae mano d'opera all'agricoltura; economia di rapina effettuata dai tedeschi nei paesi conquistati e conseguente carestia nei prossimi anni (previsione formulata da economisti americani).

BBC s. I b. C, cc. 9 (E cc. 3)

« Short Italian News Comment » 31, H. Stevens *15 lu. 1940 22,45*

« Buona sera. Un mio amico, da poco ritornato dall'Italia, mi ha raccontato una conversazione avuta di recente in una bottega di barbiere, in una città dell'Italia centrale ... ».

Attendibilità della radio inglese secondo l'opinione pubblica italiana; navi inglesi affondate secondo la propaganda dell'Asse.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

« Italian News Commentary » 68, H. Stevens *16 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. I vani sforzi che si compiono attualmente a Roma, per drammatizzare il ruolo svolto dalle forze militari italiane nella guerra europea ... ».

Nessuna offensiva sferrata finora dalle truppe italiane; radio Roma (14 lu.): tener lontano il bolscevismo dal Mediterraneo scopo della politica italiana dal 1936; radio Roma (14 lu.) riconosce che l'iniziativa della guerra spetta alla Germania; inutilità dell'intervento da cui l'Italia non ha tratto alcun vantaggio; alternarsi di rivendicazioni territoriali italiane; Malta, definita italianissima, bombardata dagli italiani.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 5)

La fiaba del lupo mannaro, « Italian News Commentary » 69, H. Stevens *17 lu. 1940*

« Buona sera. Adolfo Hitler è un uomo attivo. È verosimile quindi che approfitti di questo inatteso periodo di sosta negli eventi bellici... ».

Preparativi tedeschi per l'invasione della Gran Bretagna; mine marine attorno alle coste dell'Inghilterra; speranze tedesche nella Luftwaffe come arma determinante nell'invasione.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 3)

Stevens, II, giu.-sett. 1940, pp. 12-16

Comments on the Raid carried out by the Royal Air Force on the Dortmund-Ems Canal, « Short Italian News Comment » 32, H. Stevens *18 lu. 1940 22,45*

« Buona sera. I comunicati sull'offensiva aerea inglese contro la Germania si seguono quotidianamente, aridi e uniformi in apparenza ma eloquenti nella sostanza ... ».

Bombardamenti di basi aeree, depositi di munizioni ecc. nella Germania occidentale.

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 3); BBC s. I b. C

Finance in Hitler's « New European Order », « Italian News Commentary » 70, H. Stevens *19 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. Leggo che il dottor Schnacht, dietro incarico di Hitler, ha ormai pronti i piani per il nuovo ordine economico e monetario europeo ... ».

Modifiche dei cambi del marco per realizzare un completo vassallaggio monetario dei paesi che hanno rapporti commerciali con la Germania; spoliazioni ai danni dei paesi occupati; inflazione in Francia; crediti italiani con la Germania congelati;

Bukarester Tageblatt: riconoscimento dell'egemonia economica della Germania in Europa.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 71, H. Stevens *22 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. Gli applausi della *claque* del Reichstag, nelle cui prime file era il Conte Ciano hanno evocato in Mussolini il bisogno di una espressione di solidarietà al discorso di Hitler, cui egli era evidentemente presente in ispirito ... ».

Scambio di telegrammi tra Hitler e Mussolini; offerta di amicizia di Hitler alla Gran Bretagna; libertà di stampa in Gran Bretagna; organizzazione dell'informazione in Germania e in Italia; sfidando la Germania la Gran Bretagna ha portato dalla sua parte la coscienza delle nazioni civili.

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 4)

Comment on Sir Kingsley Wood's Budget, « Short Italian News Comment » 33, H. Stevens *23 lu. 1940 22,45*

« Buona sera. Il nostro precedente bollettino vi ha già recato notizia dei dati essenziali delle previsioni di bilancio, quali esposte oggi, alla Camera dei Comuni, dal Cancelliere dello Scacchiere ... ».

Terzo aumento del bilancio di guerra; nuovi oneri fiscali (aumento dell'imposta sulla ricchezza mobile), ed esenzioni per i bassi e medi redditi; imposte indirette assai meno estese in Gran Bretagna che in Italia.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E c. 1)

« Italian News Commentary » 72, H. Stevens *24 lu. 1940*

« Buona sera. Oggi trigesimo della conclusione dell'armistizio franco-italiano è possibile passare in rassegna i risultati di questa guerra non combattuta ... ».

La flotta francese non è stata consegnata all'Italia; Gibuti non è stata ancora conquistata dagli italiani; nella campagna di stampa italiana contro il governo di Vichy si seguono direttive tedesche; presumibile rinvio della invasione dell'Inghilterra; difficoltà di Hitler di instaurare il « nuovo ordine » in Europa; il protrarsi della guerra giova alla Gran Bretagna, non alla Germania; scarsi risultati della flotta italiana nel Mediterraneo.

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 4)

« Short Italian News Comment » 34, H. Stevens *25 lu. 1940 22,45*

« Buona sera. La notizia che d'ora in poi il pane verrà razionato nei ristoranti e nelle trattorie in Italia, è stata seguita da una spie-

gazione nel senso che si vuole evitare uno sciupìo di questo cibo, prezioso, ... ».

Perdita dei mercati d'esportazione per l'Italia dopo l'intervento; il razionamento del pane e della carne, primo passo verso il razionamento generale; contraddizioni nelle notizie di radio Roma sulle cifre del raccolto di grano.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3); BBC s. I b. C

Italian Propaganda's Effort to belittle American Aid for Britain, « Italian News Commentary » 73, H. Stevens *26 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. Salisburgo, la dolce e ridente città di Mozart, mollemente distesa intorno al suo fiume, non vede più da un pezzo le schiere di visitatori che vi accorrevano (quasi in pellegrinaggio) attratti dalla magìa di Toscanini o di Bruno Walter ... ».

Conversazioni a Salisburgo, cui non parteciperà l'Italia, per il riassetto dell'Europa danubiana e balcanica; radio Roma sulla conferenza dell'Avana; campagna di stampa italiana per denigrare gli USA; fine dell'isolazionismo e riarmo USA; discorso di Mussolini a Milano l'8 apr. 1918 (sull'intervento americano).

BBC s. I b. C, cc. 4 (E cc. 3)

« Italian News Commentary » 74, H. Stevens *29 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. La popolazione britannica è in preda al panico per l'imminente invasione tedesca! così ci raccontano le stazioni radio tedesche e italiane proprio in lingua inglese ... ».

Vantaggi per la Gran Bretagna e svantaggi per la Germania nel ritardare l'invasione; la Gran Bretagna non ripeterà l'errore della Francia di contare su un sistema difensivo immobile; mine nelle acque dell'Inghilterra; produzione aeronautica in Gran Bretagna.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E c. 1)

« Short Italian News Comment » 35, H. Stevens *30 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. Ieri l'aviazione nemica ha compiuto il primo attacco importante contro un singolo obiettivo di terra ferma in Gran Bretagna ... ».

Perdite aeree tedesche nel bombardamento del porto di Dover; radio Roma; caccia tedeschi Messerschmitt.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 2); BBC s. I b. C

Political Currents in Japan, « Italian News Commentary » 75, H. Stevens *31 lu. 1940 19,45*

« Buona sera. Quando si mena scalpore per una faccenda di asserito spionaggio si può essere sicuri che vi è sotto una ragione politica. Altrimenti queste cose vengono trattate con una certa discrezione ... ».

Arresti di cittadini britannici in Giappone; attuale preponderanza delle classi militari in Giappone (rappresentate nel governo Konoye); attriti tra la marina giapponese e l'esercito impegnato nella guerra con la Cina; volontà della Gran Bretagna di evitare il conflitto con il Giappone; analogie della situazione attuale del Giappone con quella dell'Italia prima dell'intervento (vantaggi conseguibili dai rapporti pacifici con gli alleati); presenza di tedeschi in Giappone.

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 3)

Principi democratici: chi lavora, mangia, « Short Italian News Comment » 36, H. Stevens *1 ag. 1940*

« Buona sera. Stasera non vi parlerò di alta politica. Vi racconterò quello che ho fatto un paio d'ore fa ... ».

Alimentazione in Gran Bretagna.

BBC s. I b. 1, cc. 3

Stevens, II, giu.-sett. 1940, pp. 17-18

Comments on Molotoff's " Cocktail ", « Italian News Commentary » 76, H. Stevens *2 ag. 1940 19,45*

« Buona sera. L'aperitivo politico della giornata è, inevitabilmente, il " cocktail " offerto da Molotoff ai suoi ascoltatori della suprema assemblea sovietica ... ».

La Germania non ha ancora conseguito la vittoria alle condizioni desiderate, secondo Molotov; lancio di manifestini tedeschi sull'Inghilterra, recanti il testo di un discorso di Hitler; dalla guerra lampo alla guerra d'attrito; in caso di invasione della Gran Bretagna il corpo di spedizione rientrato dalle Fiandre avrà funzioni di difesa.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 2)

The Tightening British Blokade and its Consequences for Europe, « Italian News Commentary » 77, H. Stevens *5 ag. 1940 19,45*

« Buona sera. Si parla sempre meno, da parte degli organi della propaganda tedesca e italiana, di una invasione dell'Inghilterra ... ».

Scomparsa di navi italiane e tedesche dalle rotte oceaniche; efficacia del blocco britannico proporzionale alla durata della guerra.

BBC s. I b. C, cc. 5

Lindbergh's Statement at Chicago in Favour of the Dictatorship, « Short Italian News Comment » 37, H. Stevens *6 ag. 1940 22,45*

« Buona sera. Secondo la radio di Roma ha parlato a Chicago la bocca della verità. Lindbergh. Il pilota fortunato cui poche ore di volo attraverso l'Atlantico dettero di colpo gloria e ricchezze ... ».

Libertà di pensiero e di espressione negli USA.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 78, H. Stevens *7 ag. 1940 19,45*

« Buona sera. Ascolto spesso alla radio italiana la lettura di lunghi brani dei giornali tedeschi ... ».

Radio Roma non commenta la stampa italiana, ma quella tedesca; insoddisfazione fascista per il protrarsi della guerra; ipotesi di invasione della Gran Bretagna; inattese difficoltà per gli italiani nella campagna d'Egitto; difese dell'impero britannico (tentativi di avanzata italiana nel Kenya e mire italiane sul Sudan).

BBC s. I b. C, cc. 9

About " Aryan Passports ", « Short Italian News Comment » 38, H. Stevens *8 ag. 1940 22,45*

« Buona sera. Una volta decretata dal Führer l'esistenza della razza ariana, restava da stabilire chi abbia il diritto di dichiararsi appartenente a questa razza superiore ... ».

Paradossi del razzismo in Germania.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 79, H. Stevens *9 ag. 1940 19,45*

« Buona sera. Da Shanghai e dalle altre concessioni della Cina settentrionale stanno per partire le guarnigioni britanniche colà residenti, per essere ridistribuite secondo le esigenze dell'attuale situazione strategica ... ».

Vigilanza britannica in estremo oriente; indipendenza dei Dominions; riforme sociali in Gran Bretagna.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 5)

L'Asse ha già vinto, « Italian News Commentary » 80, H. Stevens *12 ag. 1940*

« Buona sera. Vorrei che il mio ascoltatore italiano si immaginasse per un momento di aver sbagliato lunghezza d'onda, e di essersi fermato su Monaco o Berlino invece che su Londra ... ».

Azioni della Luftwaffe sulla costa meridionale dell'Inghilterra; tecnica della propaganda nazifascista nel diffondere le notizie di guerra; profezie di Hitler a scadenza fissa.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 3)

Stevens, II, giu.-sett. 1940, pp. 19-23

Germany's Looting the Cause of the Coming Famine in Europe, « Short Italian News Comment » 39, H. Stevens *13 ag. 1940 22,45*

« Buona sera. Herbert Hoover, ex-presidente degli Stati Uniti, che fu capo della missione americana (che salvò dalla fame il Belgio occupato dai tedeschi durante la scorsa guerra) ... ».

Dichiarazioni di Hoover sull'imminente carestia nei paesi occupati dalla Germania; Funk (ministro tedesco dell'economia); miglioramento delle condizioni alimentari in Germania ai danni dei paesi occupati; la missione commerciale italiana a Berlino guidata dal senatore Amedeo Giannini impegnerà l'Italia in approvvigionamenti alla Germania.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3); BBC s. I b. C

Divagazione di una sera di mezz'estate, « Italian News Commentary » 81, H. Stevens *14 ag. 1940*

« Buona sera. Siamo alla vigilia del ferragosto, il giorno fatidico che, secondo Ansaldo, Gayda e gli altri pappagalli ammaestrati della propaganda tedesca, avrebbe dovuto vedere l'Impero britannico nella polvere ... ».

Offensiva aerea tedesca (Junkers e Heinkels) sulle coste meridionali dell'Inghilterra; attesa di una nuova fase della guerra; dittatura e reazione negli ultimi venti anni in Europa; discorso di Mussolini da palazzo Venezia del 10 giu. 1940; significato della lotta della Gran Bretagna contro il nazifascismo rispetto alle altre nazioni.

BBC s. I b. C, cc. 4 [1]

Stevens, II, giu.-sett. 1940, pp. 24-28.

« Short Italian News Comment » 40, H. Stevens *15 ag. 1940 22,45*

« Buona sera. Stanotte ho fatto un sogno. Sognavo di trovarmi in un mondo in cui la Gran Bretagna non esisteva più ... ».

L'ipotetica eliminazione della Gran Bretagna dal conflitto comporterebbe una maggiore dipendenza italiana dalla Germania.

BBC s. I b. 1, cc. 3

[1] Incompleto.

« Italian News Commentary » 82, H. Stevens *16 ag. 1940 19,45*

« Buona sera. Quanto più si complica l'attuale situazione politica internazionale, tanto più mi appare semplice l'interpretazione della situazione bellica dal punto di vista strettamente militare ... ».

Tensione nel Mediterraneo a causa d'un eventuale attacco italiano alla Grecia; fallimento del tentativo italiano di forzare la Gran Bretagna a ritirare le truppe dal Medio Oriente; aumento dell'intensità dell'offensiva aerea tedesca sull'Inghilterra meridionale; difficoltà che incontrerebbero i tedeschi invadendo l'Inghilterra.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 8)

« Italian News Commentary » 83, H. Stevens *19 ag. 1940 19,45*

« Buona sera. Se qualcuno della piccola guarnigione britannica impegnata nella difesa del territorio del protettorato somalo contro forze dieci volte superiori in numero ... ».

Propaganda italiana sull'imminente crollo dell'impero britannico; guerre coloniali britanniche; campagna italiana in Africa orientale; perdite aeree tedesche nel corso delle incursioni sull'Inghilterra.

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 4)

« Italian News Commentary » 84, H. Stevens *21 ag. 1940 19,45*

« Buona sera. ' Prima di accingerci al compito di ricostruzione ' ha detto ieri Churchill alla Camera dei Comuni ' bisogna convincere noi stessi, (e convincere gli altri) che la tirannia nazista verrà distrutta ' ... ».

Le evacuazioni di truppe inglesi da Dunkerque, Namsos e Berbera nella propaganda nemica; strategia tedesca della guerra di massa e capacità difensive della Gran Bretagna; aumento della produzione aerea britannica e risorse americane; collaborazione anglo-americana.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 4)

The German and Italian Statements of Blokade of Great Britain, « Short Italian News Comment » 41, H. Stevens *22 ag. 1940 22,45*

« Buona sera. Con quelle capacità imitative che tutti conoscono e che si sono sviluppate col lungo esercizio, il governo di Roma ha diretto ai governi neutrali una nota perfettamente simile, per vacuità e millanteria, a quella diramata da Berlino ... ».

Affondamenti tedeschi di navi neutrali da molti mesi precedenti alla dichiarazione di blocco contro la Gran Bretagna; l'Italia dichiara di permettere il passaggio di navi neutrali da Gibilterra a Suez.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 2); BBC s. I b. C

Air Raid on London, « Italian News Commentary » 85, H. Stevens *23 ag. 1940 19,45*

« Buona sera. Dopo quasi un anno di guerra, Londra ha provato la sua prima incursione aerea notturna ... ».

Organizzazione antiaerea a Londra e opinione pubblica sui bombardamenti; notizie dei bombardamenti sulla stampa norvegese.

BBC s. I, b. C, cc. 9 (E cc. 3)

Truth about Air Raids versus German Propaganda: USA Collaboration, « Italian News Commentary » 86, H. Stevens *26 ag. 1940 19,45*

« Buona sera. Coloro in Italia e ancora più numerosi in Germania che odono così frequenti passare sulle loro teste le squadriglie dei bombardieri britannici ... ».

Effetti dei bombardamenti in Inghilterra secondo la propaganda tedesca (presunta distruzione dell'aereoporto di Croydon); basi navali americane nell'Atlantico.

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 5)

Some Remarks on the Cyrenaican Frontier: British Naval Action in Port of Bardia, « Short Italian News Comment » 42, H. Stevens *27 ag. 1940 23,30*

« Buona sera. È veramente strano come su 500 chilometri di costa che corrono dalla frontiera cirenaica fino ad Alessandria d'Egitto, la flotta italiana non abbia mai fatto finora la sua apparizione ... ».

EIAR; voci sull'intenzione di Graziani di invadere l'Egitto.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

Adherence of the Chad Territory to the Allies: its Importance and Possible Consequences, « Italian News Commentary » 87, C. Sprigge *28 ag. 1940 19,45*

« Parliamo di cose successe in questi giorni e per cominciare di questo avvenimento importante in Africa ... ».

L'amministrazione francese del Ciad aderisce al Comitato dei francesi liberi presieduto da De Gaulle a Londra; importanza stratelica del Ciad contro eventuali penetrazioni dell'Asse nell'Africa equatoriale; truppe italiane in Africa orientale; piani di aggressione anglo-egiziani contro le colonie italiane secondo la stampa italiana.

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 3)

The Vienna Award, « Short Italian News Comment » 43, H. Stevens *29 ag. 1940 23,30*

« Buona sera. Le trattative fra l'Ungheria e la Romania, troncate

pochi giorni or sono a Turnu-Severin, hanno dimostrato l'impossibilità di un accordo diretto fra le due nazioni contendenti ... ».

Ribbentrop e Ciano negoziatori al convegno di Vienna, in realtà parti in causa nella contesa tra Ungheria e Romania.

BBC s. I b. 1, cc. 3

« Italian News Commentary » 88, C. Sprigge *3 sett. 1940 19,45*

« Buona sera. Si è chiuso ieri il primo anno di guerra per la Gran Bretagna e si apre oggi il secondo ... ».

Il protrarsi della guerra favorisce la Gran Bretagna; francesi liberi e De Gaulle; precarie vittorie italiane nel protettorato somalo; collaborazione anglo-americana (50 cacciatorpediniere americani trasferiti nella flotta britannica).

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 3)

Comment on Churchill's Speech, C. Sprigge *5 sett. 1940 19,47*

« Dal testo del discorso di Churchill che poc'anzi vi ho letto, vi sarete resi conto della volontà salda e della insuperabile tenacia che anima il nostro popolo nella lotta che esso sostiene ... ».

BBC s. I b. 1, c. 1

Comment on Churchill's Speech, « Short Italian News Comment » 44, H. Stevens *11 sett. 1940 23,30*

« Buona sera. Le parole calme, decise e vigorose pronunciate oggi da Churchill alla radio, avrebbero dovuto essere ascoltate nel Continente ... ».

Difese della Gran Bretagna in vista dell'invasione; intimidazioni tedesche e opinione pubblica inglese; il controllo del cielo da parte della Luftwaffe è il primo obiettivo tedesco per tentare l'invasione della Gran Bretagna.

BBC s. I b. 1, cc. 4 (E cc. 2)

« Italian News Commentary » 89, H. Stevens *12 sett. 1940 19,30*

« Good evening. I know many intelligent and cultured officers of the Italian armed forces ... ».

Programmi domenicali dell'EIAR per le forze armate (bombardamenti di Londra; ferocia inglese nelle colonie; innovazione di Mussolini del chiedere il consenso del popolo parlando dal balcone.).

BBC s. I b. C (E cc. 3)

« Italian News Commentary » 90, H. Stevens *13 sett. 1940 19,45*

« Buona sera. Nei giornali italiani del 31 agosto ho visto pubblicata una lista di evidente carattere ufficiale, delle perdite navali britanniche durante la guerra ... ».

Contraddizioni palesi tra questo elenco e i precedenti comunicati italiani; coincidenza delle cifre di questo elenco con quelle dei comunicati inglesi.

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 4)

I vetri di Londra, « Italian News Commentary » 91, H. Stevens *16 sett. 1940 19,45*

« Buona sera. Mentre dettavo queste note, guardavo dalla finestra del mio ufficio i tetti di Londra attraverso i vetri che sono perfettamente intatti ... ».

Distruzioni e panico a Londra secondo la propaganda avversaria; consapevolezza di tutta la popolazione di Londra di essere in prima linea; perdite aeree tedesche nel corso di bombardamenti diurni di Londra; i bombardamenti dell'Inghilterra considerati dai tedeschi come rappresaglie; intensificarsi dei bombardamenti RAF sulle coste francesi, belghe e olandesi e sulla Germania.

BBC s. I b. C, cc. 5 (E cc. 5)

Stevens, II, giu.-sett. 1940, pp. 29-33.

Air Raids as "Reprisals", « Short Italian News Comment » 45, H. Stevens *17 sett. 1940 23,30*

« Buona sera. Nei comunicati e nelle informazioni ufficiose vedo spesso le incursioni su Londra definite come 'rappresaglie' contro obbiettivi militari ... ».

I bombardamenti tedeschi su Londra non cesserebbero con la cessazione delle incursioni della RAF sulla Germania.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 3)

« Italian News Commentary » 92, H. Stevens *18 sett. 1940 19,45*

« Buona sera. Vi sono pochi egiziani che capiscono l'italiano, però tutti capiscono, come si usa dire, il latino ... ».

Simpatia del popolo egiziano per l'Italia secondo radio Roma; rapporti tra Gran Bretagna e Egitto; espansionismo italiano in Africa; imminente dichiarazione di guerra dell'Egitto già parzialmente occupato da truppe italiane; assicurazioni sulla partecipazione della Gran Bretagna alla difesa dell'Egitto.

BBC s. I b. C, cc. 8 (E cc. 8)

« Short Italian News Comment » 46, H. Stevens *19 sett. 1940 19,30*

« Buona sera. Ricordo che nel corso dell'altra guerra europea, in Italia vennero di moda le gonnelle corte ... ».

L'autarchia e la moda in Italia.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

La pelle dell'orso, « Short Italian News Comment » 47, H. Stevens *19 sett. 1940 23,30*

« Buona sera. Ribbentropp è arrivato a Roma ed al pubblico italiano vien detto che questo è un evento storico ... ».

La visita di Ribbentropp a Roma coincide con quella di Teruzzi a Berlino e con l'inizio dell'offensiva italiana in Egitto (il 16 sett. le truppe di Graziani si sono spinte fino a Sidi Barrani); prevedibili rivendicazioni tedesche in Africa; richiesto dai tedeschi al governo di Vichy il rimborso delle spese di occupazione.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3); BBC s. I b. C

« Short Italian News Comment » 48, H. Stevens *20 sett. 1940*

« Buona sera. Mentre Ribbentrop giungeva a Roma sul suo treno blindato, colla sùa scorta di carri armati tedeschi ... ».

Armistizio franco-italiano concluso in Siria; navi britanniche verso la costa egiziana.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3); BBC s. I b. C

« Short Italian News Comment » 49, H. Stevens *20 sett. 1940*

« Buona sera. Si avvicina l'inverno ed i primi freddi sono imminenti ... ».

Scarsità di carbone in Italia; blocco delle esportazioni via màre dalla Germania; bombardamenti RAF in Westfalia.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

« Short Italian News Comment » 50, H. Stevens *23 sett. 1940 19,40*

« Buona sera. Con una logica fascisticamente impeccabile, l'eccellenza Federzoni, presidente della regia Accademia d'Italia ha esposto autorevolmente i fini di guerra italiani in Egitto ... ».

Assurdità degli obiettivi italiani in Egitto esposti da Federzoni (ripristino della cultura italiana in Egitto, riconoscimento dei diritti dell'Italia nel Sudan anglo-egiziano, sicurezza di navigazione attraverso il canale di Suez).

BBC s. I b. 1, cc. 2

The Rigid Inadaptability of the Strategic Conceptions of the German High Command, « Short Italian News Comment » 51, H. Stevens *23 sett. 1940 23,30*

« Buona sera. Terminati i colloqui di Roma fra Ribbentrop e Mussolini, la prima deduzione che possiamo trarne è che nel campo dell'asse esistono due uomini più importanti di questi due illustri interlocutori ... ».

Stasi delle operazioni di Graziani in Egitto e dell'offensiva di Göring per l'invasione della Gran Bretagna; l'alto Comando tedesco cerca di applicare nelle incursioni sull'Inghilterra la stessa strategia usata in Polonia (uso in massa di bombardieri Junker 88 e Heinkel); aerei da caccia britannici (Spitfires e Hurricanes).

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

Making Italy's Mounth Water, « Short Italian News Comment » 52, H. Stevens *24 sett. 1940 19,30*

« Buona sera. " Il Giappone sa fare i suoi affari " ha proclamato domenica il volgarizzatore della politica estera alla radio, per uso delle forze armate italiane ... ».

Negoziati tra Giappone e Indocina per la concessione al Giappone di basi aeree nel Tonchino; disgregazione dell'impero coloniale francese; aspirazioni territoriali italiane in Africa; sfruttamento del continente africano secondo la radio tedesca (21 genn.).

BBC s. I b. 1, cc. 3

Splitting the Atom, « Short Italian News Comment » 53, H. Stevens *24 sett. 1940 23,30*

« Buona sera. In una comunicazione dell'Università di Columbia a New York, il grande fisico italiano Enrico Fermi ha annunciato nuovi progressi, compiuti per opera di altri scienziati, nella disintegrazione dell'atomo dell'uranio ... ».

Emigrazione intellettuale europea negli USA (Enrico Fermi, Arturo Toscanini, Albert Einstein, ecc.).

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

Annibale a Sidi Barrani, « Short Italian News Comment » 54, H. Stevens *25 sett. 1940 19,30*

« Buona sera. Mancano notizie da Sidi Barrani. Questo silenzio è in sostanza l'informazione più significativa sulla campagna italiana contro l'Egitto ... ».

Sosta delle truppe italiane a Sidi Barrani, per problemi logistici; mancanza di aerei e di mezzi corazzati per l'esercito di Graziani.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 3)

The Twelfth Objective (Civilians), « Italian News Talk », U. Limentani[1]
26 sett. 1940 7,40

« Buon giorno. In un articolo apparso sul *Popolo d'Italia* una quindicina di giorni fa, vengono spiegati con ricchezza di particolari e con sfoggio di scienza militare, gli scopi, la strategia, gli obiettivi ecc. degli attacchi aerei tedeschi sull'Inghilterra ... ».

Bombardamenti indiscriminati in Inghilterra con molte vittime tra i civili; effetti dei bombardamenti sul morale della popolazione.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 3)

The Drop that wears the Stone, « Short Italian News Comment » 55, H. Stevens
26 sett. 1940 19,40

« Buona sera. Per cinque ore consecutive i nostri apparecchi hanno bombardato la scorsa notte Berlino ... ».

Soluzione di problemi tecnici da parte della RAF per le incursioni a lunga distanza; imminente consegna alla Gran Bretagna di fortezze volanti americane; industrie di costruzioni aeronautiche negli USA e in Canada, fuori tiro per la Luftwaffe; superiorità strategica della RAF riguardo agli obiettivi militari fissi in Germania.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

Spreading the Butter on Italian Bread, « Short Italian News Comment » 56, H. Stevens
27 sett. 1940 7,40

« Buon giorno. Dopo l'annuncio fatto il mese scorso dal governo fascista di un magnifico raccolto di grano, il pane bianco scomparirà in Italia la prossima settimana ... ».

Piani alimentari di guerra in Italia basati sulle risorse agricole e zootecniche nazionali; importazioni di generi alimentari in Gran Bretagna.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 3)

Two's Company. Three's a Crowd, « Short Italian News Comment » 57, H. Stevens
27 sett. 1940 19,40

« Buona sera. Se vogliamo interpretare con freddezza e con equilibrio il significato del nuovo patto a tre, Germania, Giappone, Italia, bisogna cominciare col fare astrazione dal preambolo ... ».

[1] Accanto al nome dell'autore: « read by H. Stevens ».

Intervento del Giappone prospettato come intimidazione agli USA nel caso di un loro intervento a favore della Gran Bretagna; accentuazione della dipendenza dell'Italia dalla Germania con la firma del patto tripartito.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

Pact and Impact, « Short Italian News Comment » 58, H. Stevens
30 sett. 1940 19,40

« Buona sera. La stampa italiana sembra provare qualche difficoltà per spiegare al proprio pubblico il vero significato del patto tripartito anti-americano; come pure a giustificarlo dal punto di vista degli interessi italiani ... ».

Reale estraneità dell'Italia agli interessi giapponesi riconosciuti nel patto tripartito.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 3)

Bubbles and Troubles, « Short Italian News Comment » 59, H. Stevens
30 sett. 1940 23,30

« Buona sera. Quando era bambino, mi divertivo un mondo a fare le bolle di sapone... ».

Retorica della propaganda fascista.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

Further Comments on the Tripartite Pact, « Short Italian News Comment » 60, H. Stevens
1° ott. 1940 19,40

« Buona sera. Si insiste in Italia sul motivo che gli Stati Uniti d'America avranno tanta paura del nuovo patto tripartito, (Germania, Italia, Giappone) che si asterranno dall'entrare in guerra a fianco della Gran Bretagna ... ».

Forniture belliche degli USA alla Gran Bretagna; basi navali cedute dalla Gran Bretagna agli USA per assicurare la loro difesa atlantica; accordi tra la Gran Bretagna, gli USA, l'Australia, la Nuova Zelanda; commissione anglo-canadese presieduta da Fiorello La Guardia; discorso di Sumner Welles a commento del patto tripartito; *La Pravda*; apprensioni dell'URSS verso i firmatari del patto tripartito, già protagonisti del patto anti-Comintern.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

« Short Italian News Comment » 61, H. Stevens *2 ott. 1940 19,40*

« Buona sera. Serrano Suñer partirà domani dall'Italia dopo aver avuto un lungo scambio di vedute con Mussolini ... ».

Passate previsioni della stampa italiana sull'intervento della Spagna; visita di Serrano Suñer (ministro degli esteri spagnolo) a Berlino; interessi della Spagna

a restare neutrale; rapporti spagnoli con gli stati latino-americani; diffidenza dell'America latina nei confronti del Giappone.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3); BBC s. I b. C

Olive or Castor, « Short Italian News Comment » 62 [1], H. Stevens
2 ott. 1940 23,30

« L'autarchia in Italia ha compiuto un altro dei suoi miracoli. L'Italia madre degli ulivi, esportatrice di olio in tutto il mondo, è stata messa a razione ... ».

Difficoltà italiane per l'importazione di olio greggio da Spagna, Turchia, Marocco e Grecia; programma autarchico di introdurre il consumo dell'olio di semi.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3); BBC s. I b. C

Five Years Ago, « Short Italian News Comment » 63, H. Stevens
3 ott. 1940 19,40

« Buona sera. Cinque anni fa come oggi, le truppe italiane entravano in territorio etiopico ... ».

Accoglienza non favorevole dell'opinione pubblica inglese al discorso di Mussolini del 2 ott. 1935 (« un posto al sole »); la Francia « pugnalata alle spalle » nel giugno 1940; attuali celebrazioni fasciste della campagna di Abissinia; « gentlement's agreement » del 1937 e trattato anglo-italiano del 1938.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

The Elephant's Graveyard, « Short Italian News Comment » 64, H. Stevens
3 ott. 1940 19,40

« Buona sera. Corre fra certe tribù africane la leggenda che l'elefante selvatico, avvertito da un misterioso presagio di natura della morte vicina, si reca in un angolo recòndito della giungla per rendere l'ultimo respiro lontano da ogni occhio umano ... ».

Gli aerei della Luftwaffe abbattuti in Inghilterra rendono possibile la riutilizzazione del materiale e forniscono indicazioni sulle costruzioni aeronautiche tedesche.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

« Short Italian News Comment » 65, H. Stevens *4 ott. 1940 19,40*

« Buona sera. Se il Signor de la Palice [2] non fosse morto molti anni addietro davanti a Pavia, egli certamente avrebbe saputo indicare l'argomento dei colloqui odierni fra Mussolini e Hitler al Brennero... ».

[1] In allegato un testo con lo stesso numero di rubrica e la stessa data, intitolato *Oil and the Olive Branch*, che è la prima stesura leggermente più lunga della stessa trasmissione. Sul margine superiore, a matita, si legge: « see recorded version ».

[2] Palisse, nel testo.

Previsioni inattuate della propaganda nazifascista; rivendicazioni territoriali italiane (Tunisi, Corsica, Ciamuria) inattuate.

BBC s. I b. 1, cc. 3

« Short Italian News Comment » 66, H. Stevens *4 ott. 1940 23,30*

« Buona sera. Il siluramento di una torpediniera tipo *Curtatone*, da parte del sottomarino britannico *Osiris*, nelle acque dell'Adriatico, dimostra che questo mare, almeno sotto la superficie, nasconde ancora qualche amarezza... ».

Quattro giorni di crociera nel Mediterraneo della squadra britannica (sbarco di nuove truppe a Malta); scarsa presenza delle navi italiane nel Mediterraneo.

BBC s. I b. 1, cc. 3

Lampe-posts and to spare, « Short Italian News Comment » 67, H. Stevens
7 ott. 1940 19,40

« Buona sera. Nel discorso del colonnello Knox, ministro della Marina degli Stati Uniti, una sola frase sembra abbia fatto colpo in Italia... ».

Accenno nel discorso di Knox alla minoranza italiana e all'eventuale opposizione di questa alla politica estera degli USA; palese funzione antiamericana del patto tripartito per la presenza del Giappone.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 3)

Wouldn't they like to talk!, « Short Italian News Comment » 68, H. Stevens
7 ott. 1940 23,30

« Buona sera. Sembra che l'impertinenza dell'opinione pubblica britannica dia maledettamente ai nervi ai propagandisti italiani... ».

Commenti dell'incontro Hitler-Mussolini nella stampa britannica e reazioni nella stampa italiana; previsioni inattuate ed esagerazioni della propaganda fascista.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

Lead in to Churchill's Speech, H. Stevens *8 ott. 1940 19,30*

« Buona sera. Avete sentito come senza spavalderia ma con robusta fermezza, Churchill abbia riassunto e spiegato oggi alla Camera dei Comuni gli eventi bellici delle ultime tre settimane; ed abbia delineato le prospettive della guerra nell'immediato avvenire... ».

Imminente riapertura della strada della Birmania per inviare rifornimenti a Chang Kai-shek; incidente di Dakar; situazione in Egitto; offensiva aerea tedesca sul-

l'Inghilterra e bombardamenti RAF in Germania; piano di ricoveri antiaerei e assicurazione generale obbligatoria in Gran Bretagna.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 3)

« Short Italian News Comment » 69, H. Stevens *8 ott. 1940 23,30*

« Buona sera. Come facevamo prevedere alcuni giorni fa, il primo paese a subire le scottature delle decisioni del Brennero è stato un neutrale, anzi un nuovissimo amico dell'asse, la Romania... ».

Occupazione tedesca di centri strategici rumeni con il pretesto di contribuire all'istruzione militare dell'esercito rumeno; l'invasione tedesca della Romania allontana il pericolo dell'invasione in Gran Bretagna; prevedibili riduzioni dello sfruttamento italiano dei pozzi petroliferi rumeni.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

The Burma Road, « Short Italian News Comment » 70, H. Stevens. *9 ott. 1940 19,40*

« Buona sera. Quando, circa tre mesi fa, fu annunziato l'avvenuto accordo fra la Gran Bretagna ed il Giappone per la temporanea chiusura della strada della Birmania ai rifornimenti bellici per il governo di Chang Kai Shek, la stampa e la radio italiane, elevarono inni di trionfo della diplomazia giapponese... ».

Riapertura della strada della Birmania; tentativo di conciliazione della Gran Bretagna con il Giappone ora superato dal patto tripartito e dall'invasione dell'Indocina; inattuate previsioni tedesche e italiane del crollo della Gran Bretagna.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

'Ware Burns, « Short Italian News Comment » 71, H. Stevens *9 ott. 1940 23,30*

« Buona sera. Radio Roma ha messo in guardia qualche sera fa gli italiani, avvertendoli di non portare a casa, di non mettere in tasca o addirittura di non toccare certi foglietti di celluloide con fosforo e garza... ».

Ordigni di celluloide lanciati sulla Germania per incendiare foreste, non ancora usati in Italia.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

« Short Italian News Comment » 72, H. Stevens *10 ott. 1940 19,40*

« Buona sera. Dopo l'ingresso delle truppe tedesche in Romania, la situazione in quel settore dell'Europa sud-orientale è tutt'altro che chiarificata... ».

Incidenti tra Romania e Ungheria; prosecuzione da parte tedesca della guerra verso oriente, passato il momento opportuno di tentare l'invasione dell'Inghilterra; bombardamenti RAF sulle raffinerie della Germania occidentale; occupazione tedesca dei bacini petroliferi romeni e conseguenze per l'Italia.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 4); BBC s. I b. C

« Short Italian News Comment » 73, H. Stevens *11 ott. 1940 19,40*

« Buona sera. Chissà perché, la radio ed i giornali italiani si sono astenuti finora dal dare qualsiasi notizia sulla occupazione militare della Romania da parte dei tedeschi... ».

Previsioni su nuove occupazioni tedesche nell'area danubiana; l'espansione economica italiana verso i Balcani ostacolata dal « Drang nach Osten » prima della grande guerra; politica italiana di scambi con i paesi dell'Europa sud-orientale sacrificata dal 1936 all'alleanza con la Germania.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 3)

Unreported Roosevelt, « Short Italian News Comment » 74, H. Stevens *14 ott. 1940 19,40*

« Buona sera. L'omaggio tributato da Roosevelt al grande italiano che scoperse l'America, agli insigni americani di sangue italiano che onorano gli stati dell'emisfero occidentale... ».

Discorso di Roosevelt (12 ott.) taciuto dalla stampa italiana; « continentalismo europeo » e « continentalismo americano » nel discorso di un ex-ambasciatore italiano negli USA (12 ott.); ferma posizione di Roosevelt a favore della Gran Bretagna.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 3)

Two Hundred and not out!, « Short Italian News Comment » 75, H. Stevens *14 ott. 1940 23,30*

« Buona sera. Sabato scorso si è svolta su Londra la duecentesima incursione aerea tedesca... ».

Continuazione delle attività lavorative a Londra; treni, autobus e altri servizi pubblici in funzione; bombardamenti tedeschi della cattedrale di San Paolo, di 24 ospedali, di una biblioteca universitaria (100.000 volumi distrutti).

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 4)

« Short Italian News Comment » 76, H. Stevens *15 ott. 1940 19,40*

« Buona sera. Sembra che vi sia pochissima voglia in Italia di diffondersi in notizie e commenti sulla faccenda romena... ».

Missione aeronautica italiana per l'organizzazione d'una base di idrovolanti sul Mar Nero, verosimilmente alle dipendenze dell'aviazione tedesca; radio Roma;

l'influenza politica e l'espansione economica italiana verso la Romania annullate dall'invasione tedesca.

BBC s. I b. 1, cc. 2 (E cc. 3)

Ajax again, « Short Italian News Comment » 77, H. Stevens
16 ott. 1940 19,40

« Buona sera. È increscioso per noi di constatare come la propaganda italiana si sia messa sulla stessa strada di quella tedesca, affondando sulla carta o alla radio delle navi britanniche... ».

Il numero dei sottomarini inglesi affondati secondo la propaganda tedesca superiore al totale di quelli posseduti dalla marina britannica; ritorno alla base dell'incrociatore inglese *Ajax* dopo lo scontro a sud-est della costa siciliana (12-13 ott.); comunicati del comando britannico del Mediterraneo diffusi solo dopo il rientro delle navi alle basi.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Sixteen Million Bayonets, « Short Italian News Comment » 78, H. Stevens
16 ott. 1940 23,30

« Buona sera. Se noi fossimo magniloquenti come certi oratori fascisti potremmo dire che oggi, entrata in vigore la coscrizione militare negli Stati Uniti, gli eserciti delle democrazie si rafforzano di sedici milioni di baionette... ».

Emigrazione italiana negli USA e propaganda fascista contro la plutocrazia.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Naval Occasions, « Short Italian News Comment » 79, H. Stevens
17 ott. 1940 19,40

« Buona sera. L'annuncio del varo di un nuovo incrociatore della marina britannica, avvenuto ieri nei cantieri di questa isola... ».

Caratteristiche della flotta britannica in confronto con la marina italiana (minore velocità e maggiore protezione di armamento); costruzione di unità navali veloci in Gran Bretagna che saranno in grado di forzare al combattimento la temporeggiatrice marina italiana; compiti della marina britannica (attacchi ai porti occupati dai tedeschi, scorta di convogli, azione anti-mine ecc.).

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Nine Millions, « Short Italian News Comment » 80, H. Stevens
17 ott. 1940 23,30

« Buona sera. Ascoltando Roma ieri sera, mi pareva che l'annunciatore andasse in sollucchero nel rilevare la cifra delle spese di guerra della Gran Bretagna annunciata a Londra in nove milioni di sterline al giorno... ».

Assenza di partite nascoste (in uso nei bilanci degli stati totalitari) nel bilancio britannico; graduali impegni finanziari in vista dell'aumento della produzione bellica; aspetto predatorio delle occupazioni tedesche.

BBC s. I b. 2, cc. 2

Les Silences de Musso, « Short Italian News Comment » 81, H. Stevens
18 ott. 1940 19,40

« Buona sera. Non sappiamo se il Maresciallo Graziani si tratterrà a Sidi Barrani cinque, o sei, o sette settimane prima di dare inizio al suo vero attacco contro le difese britanniche ad ovest di Alessandria... ».

Avanzata italiana di cento chilometri nel deserto fino a Sidi Barrani e sosta successiva; duemila chilometri tra le truppe italiane a Sidi Barrani e quelle a Kassala; previsioni sullo spostamento delle operazioni di guerra in Medio Oriente; interrotta l'abitudine mussoliniana dei discorsi al popolo.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Dry Monopols, « Short Italian News Comment » 82, H. Stevens
18 ott. 1940 23,30

« Buona sera. L'Azienda generale italiana Petroli ha reso popolari in Italia le vedute dei campi petroliferi romeni, e specialmente quelli di Ploesti... ».

Il monopolio del petrolio rumeno caduto in mano tedesca; crescente predominio della Germania nella vita economica italiana; difficoltà di trasporto del petrolio romeno in Germania.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Magic Encirclement, « Short Italian News Comment » 83, H. Stevens
21 ott. 1940 19,40

« Buona sera. Il ministro Riccardi, noto per la sua competenza... ».

Colloqui a Berlino di Riccardi col ministro tedesco dell'economia Funk; accordo economico tra Germania e Jugoslavia; dichiarazione di Markovich, ministro degli Esteri jugoslavo (19 ott.); l'Italia di fatto tagliata fuori dal sistema economico nazista.

BBC s. I b. C, cc. 3 (E cc. 3)

Samson's Heir, « Short Italian News Comment » 84, H. Stevens
22 ott. 1940 19,30

« Buona sera. Dodici mesi dopo Caporetto venne Vittorio Veneto... ».

Discorso di Churchill ai francesi (21 ott.); aumento della produzione bellica britannica; spese di occupazione pagate dal governo di Vichy e da quello norvegese ai tedeschi; spese di guerra in Italia; il regime di Hitler sboccherà nell'autodistruzione.

BBC s. I b. 2, cc. 4 (E cc. 5)

Laval, Horsedealer, « Short Italian News Comment » 85, H. Stevens
23 ott. 1940 19,40

« Buona sera. A Parigi od in altra località non specificata Laval ha avuto un convegno col Führer, presente Ribbentrop... ».

Assenza dell'Italia dai colloqui franco-tedeschi; ambiguità di Laval; previsioni sugli esiti dell'incontro (Laval cercherà di ottenere da Hitler che l'impero coloniale francese non venga smembrato).

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Five Milliards, « Short Italian News Comment » 86, H. Stevens
23 ott. 1940 23,30

« Ascolto spesso, quei discorsetti sfibranti che si chiamano ora ' cronache fasciste ' ed ora ' commenti ai fatti del giorno '... ».

Scambi commerciali tra Italia e Germania saliti a 5 miliardi; importazioni italiane di carbone dalla sola Germania; esportazione forzata di merci italiane in Germania.

BBC s. I b. C, cc. 3 (E cc. 3)

Mare Nostrum!, « Short Italian News Comment » 87, H. Stevens
24 ott. 1940 19,40

« Buona sera. In Italia il Mediterraneo viene chiamato ormai comunemente ' mare nostrum '... ».

Incontri di Hitler con Laval e con Franco su questioni strategiche ed economiche nel Mediterraneo; aiuti italiani a Franco durante la guerra civile spagnola; significato dell'intervento italiano: candidatura all'eredità dell'impero coloniale francese; modesti successi militari italiani (Berbera, Kassala, Sidi Barrani); mancata invasione dell'Inghilterra.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Red Sea Fruit, « Short Italian News Comment » 88, H. Stevens
24 ott. 1940 23,30

« Buona sera. L'affondamento del cacciatorpediniere italiano *Francesco Nullo* è stato annunciato dal nostro ammiragliato due giorni fa... ».

Bollettini italiani contraddittori sul cacciatorpediniere *Nullo*, dato prima per danneggiato, poi per autoaffondato; reticenze e travisamenti nella propaganda italiana (falso affondamento dell'*Ajax*, celato affondamento dell'*Artigliere*); *Il Popolo d'Italia* (intenzioni inglesi di occupare Creta).

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Where's the Kudos?, « Short Italian News Comment » 89, H. Stevens
25 ott. 1940 19,40

« La prima impressione suscitata qui da noi dall'ultima notizia che avete or ora ascoltata, è che i tedeschi hanno perduto ogni speranza di successo nella loro guerra lampo su Londra... ».

Partecipazione dell'aviazione italiana ai bombardamenti dell'Inghilterra; *Il Giornale d'Italia.*

BBC s. I b. C, cc. 2 (E c. 1)

Musso in the Spirit, « Short Italian News Comment » 90, H. Stevens
25 ott. 1940 23,30

« Buona sera. Chi fosse curioso di sapere che cosa la stampa fascista avrebbe scritto, se al convegno di Hitler con Franco avesse assistito anche Mussolini... ».

Espressioni della propaganda fascista (patto d'acciaio come « vibrazione »; « folle in delirio » acclamanti Mussolini); esautoramento della diplomazia fascista.

BBC s. I b. C, cc. 3 (E cc. 3)

Delhi Conference, « Short Italian News Comment » 91, H. Stevens [1]
27 ott. 1940 23,30

« Si è riunita in questi giorni a Delhi, in India, la conferenza dei paesi dell'impero britannico ad est del Canale di Suez, con la partecipazione del Sud Africa, dell'Egitto, e degli stati del medio oriente vincolati da un legame di stretta alleanza coll'impero britannico... ».

Potenzialità belliche dei paesi dell'impero britannico e possibilità di transito della loro flotta anche nel Mediterraneo.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Our Greek Ally, « Short Italian News Comment » 92, H. Stevens
28 ott. 1940 12,30

« Non sappiamo ancora con precisione, come si sia svolta nei particolari l'offensiva diplomatica che Hitler ha in questi giorni tanto laboriosamente montata... ».

---

[1] Sotto il titolo: « Read by P. Treves ».

Violazione della neutralità e smentita di precedenti dichiarazioni di Mussolini con l'aggressione alla Grecia; dichiarazioni di re Giorgio di Grecia e del primo ministro Metaxas.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Hellenic Chestnuts for Musso?, « Short Italian News Comment » 93, H. Stevens *28 ott. 1940 19,40*

« Buona sera. Oggi nel pomeriggio quando i gregari fiorentini urlavano e cantavano sotto le finestre del Palazzo Vecchio chiamando Hitler e Mussolini al balcone... ».

L'aggressione alla Grecia tenuta nascosta al popolo italiano; discorso di Cordell Hull (26 ott.); la guerra di Grecia verosimilmente voluta da Hitler dopo i non soddisfacenti risultati dei colloqui con Laval e Pétain, e con Franco.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

You can't beat a Hard Boiled Egg, « Short Italian News Comment » 94, H. Stevens *29 ott. 1940 19,40*

« Buona sera. Coloro che sono pagati per imbottire i crani degli italiani con sciocche divagazioni sulla politica estera, devono sentirsi oggi, (se capiscono qualche cosa), umiliati e confusi... ».

Passate asserzioni della propaganda fascista sulla volontà della Gran Bretagna di estendere la guerra nei Balcani; volontà di resistere della Grecia; la campagna italiana in Egitto voluta da Hitler dopo la mancata invasione dell'Inghilterra; Santorre di Santarosa.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

What's the Hurry (Greece Graziani and Muti), « Short Italian News Comment » 95, H. Stevens *30 ott. 1940 19,40*

« Buona sera. Un mese e mezzo fa, Mussolini affidò a Graziani il compito di scardinare l'impero britannico impadronendosi nel più breve tempo possibile della valle del Nilo e insediandosi sul Canale di Suez... ».

La difficoltà di rifornimento per il corpo di spedizione italiano fermo a Sidi Barrani, aggravate dall'apertura delle ostilità in Grecia; ragioni propagandistiche della guerra di Grecia; l'aggressione, avvenuta mentre Hitler era in viaggio per Firenze, mostra la volontà di Mussolini di agire prima della messa a punto del piano politico militare tedesco nei Balcani.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Mussolini's Iron Sands, « Short Italian News Comment » 96, H. Stevens *30 ott. 1940 23,30*

« La corporazione dell'industria metallurgica ha recentemente approvato un ordine del giorno per raccomandare che l'attuale produzione italiana dell'acciaio (elevantesi a tre milioni di tonnellate annue) sia triplicata e portata a 9 milioni... ».

Difficoltà di sviluppo dell'industria pesante in Italia per la mancanza di ferro e di carbone; progetto mussoliniano di estrarre ferro dalla sabbia; asservimento economico dell'Italia alla Germania.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Roosevelt in the Background, « Short Italian News Comment » 97, H. Stevens *31 ott. 1940 19,40*

« Buona sera. La propaganda italiana aveva fondato grandi speranze sull'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Kennedy;... ».

Discorso di Kennedy alla radio (30 ott.) per ribadire la sua solidarietà con Roosevelt (messa in dubbio della propaganda italiana); dichiarazioni di Roosevelt a Boston (30 ott.) sull'industria aeronautica americana e gli aiuti alla Gran Bretagna in questo settore; accanita resitenza dei greci all'aggressione fascista.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 2)

Trieste Betrayed, « Short Italian News Comment » 98, H. Stevens *31 ott. 1940 23,30*

« Buona sera. Ventidue anni fa, dal 30 ottobre al 3 novembre, per le strade di Trieste si combatteva... ».

Le industrie e il porto di Trieste in funzione dell'economia bellica tedesca; Spiro Xidias, volontario greco morto sul Carso.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Blitz in Slow Time, « Short Italian News Comment » 99, H. Stevens *1º nov. 1940 19,40*

« Buona sera. Dopo cinque giorni di combattimenti sulla frontiera albanese, l'aggressione contro la Grecia non mostra alcuna delle caratteristiche della guerra lampo... ».

Errori di Mussolini (stagione sfavorevole, cattiva conoscenza del terreno); spirito combattivo dell'esercito greco non colto alla sprovvista; l'aggressione alla Grecia, parte di un piano tedesco nel Mediterraneo orientale, compiuta repentinamente da Mussolini per mostrare la sua indipendenza da Hitler.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 2)

Alas! Poor Byron, « Short Italian News Comment » 100, H. Stevens
1⁰ nov. 1940 23,30

« Buona sera. Nella podesteria di Milano si è fatta una bella trovata che frutterà a qualche funzionario l'avanzamento... ».

Il nome di via Byron, a Milano, cambiato con quello d'un oscuro italiano che soggiornò a Malta nell'800.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

One Great Man in Europe, « Short Italian News Comment » 101, H. Stevens
4 nov. 1940 19,40

« Buona sera. Graziani invecchia a Sidi Barrani. Sono passate sette settimane dal giorno in cui egli prese le mosse da Bardia, coll'ordine perentorio di procedere allo scardinamento dell'impero britannico... ».

Prevedibili conseguenze per l'esercito italiano troppo a lungo trattenuto nel deserto da Graziani; Göring lascia Calais e torna a Berlino; truppe italiane impantanate sulla strada di Giannina in Grecia e controffensiva greca sulle alture di Corizza.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Fascist Plutocracy and Aluminium, « Short Italian News Comment » 102, H. Stevens
4 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Il mese scorso Mussolini ha inaugurato ad Orvieto il secondo stabilimento italiano per la lavorazione delle leuciti... ».

Fino al 1939 l'Italia importava alluminio, pur producendo bauxite; ritardi nello sviluppo dell'industria dell'alluminio in Italia causati dagli imprenditori dell'industria elettrica.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Terminological Inexactitudes, « Short Italian News Comment » 103, H. Stevens
5 nov. 1940 23,30

« Buona sera. L'inesattezza dei fatti e delle cifre di cui il ministero della Cultura Popolare si serve, per rendere cronica l'ignoranza dei lettori e dei radioascoltatori italiani... ».

Distorsioni di notizie nella propaganda italiana sul numero dei disoccupati in Gran Bretagna e dei ricoveri antiaerei a Londra; diffusione da parte di radio Roma di notizie su immaginarie dimostrazioni antigovernative a Londra.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 4)

Piemonte '48 - England '40, « Short Italian News Comment » 104, H. Stevens
6 nov. 1940 19,40

« Buona sera. Nel 1848 il piccolo Piemonte osò sfidare l'immenso impero asburgico... ».

La disparità numerica delle forze in campo all'inizio della guerra non pregiudicherà il risultato finale; discorso di Churchill del 5 nov. (la Gran Bretagna si prepara a una guerra di cinque anni); resistenza dell'esercito greco all'aggressione fascista.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E c. 1)

Victoria, Crispi and Mentone, « Short Italian News Comment » 105, H. Stevens
6 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Narra il giornale francese *Paris Soir* che uno dei primi atti degli italiani dopo giunti a Mentone è stato quello di abbattere un busto della Regina Vittoria e di gettarlo in mare... ».

Citazione del discorso di Francesco Crispi del 1901 in morte della regina Vittoria; l'indipendenza italiana e quella greca realizzate con l'aiuto dell'Inghilterra vittoriana.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 4)

Roosevelt's Roman Salute, « Short Italian News Comment » 107, H. Stevens
7 nov. 1940 19,40

« Buona sera. Ora che l'elezione di Roosevelt è avvenuta, le fonti ufficiali italiane (perfettamente intonate a quelle tedesche) fanno mostra di una superba indifferenza... ».

Violenza della propaganda fascista contro Roosevelt prima della sua terza elezione, per il suo fermo atteggiamento contro le potenze dell'Asse; discorso di Willkie in appoggio alla politica di Roosevelt di stretta collaborazione con la Gran Bretagna; Roosevelt dipinto nella stampa giapponese come responsabile d'un imminente conflitto in estremo oriente.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Unburied Fragments, « Short Italian News Comment » 108, H. Stevens
7 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Due o tre mesi fa, un sottomarino italiano silurò l'incrociatore posamine greco *Helles*... ».

Il siluramento dell'*Helles* taciuto per prudenza dal governo della Grecia ancora neutrale, è ora reso pubblico; bombardamenti italiani di Monastir.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 4)

After Five Months Initiative, « Short Italian News Comment » 109, H. Stevens *8 nov. 1940 19,40*

« Buona sera. Una volta molti italiani (forse la maggioranza), attribuivano a Mussolini una dote che è essenziale agli schermitori... ».

Il tempismo di Mussolini smentito con la campagna di Grecia; situazione statica delle truppe italiane a Sidi Barani e in Africa orientale (Kassala e Berbera); rioccupazione da parte britannica del porto fluviale di Galabat sul Nilo azzurro.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Ansaldo disfattista, « Short Italian News Comment » 110, H. Stevens *8 nov. 1940 23,30*

« Buona sera. Nel fare la sua conferenza alle forze armate italiane ieri, l'oratore ha scelto un argomento che peggio di così non poteva essere... ».

Malcontento sul fronte interno per l'andamento delle operazioni militari in Grecia ammesso da Ansaldo; inattività della marina italiana nella guerra di Grecia.

BBC s. I b. 2, cc. 3

First Fruits of Blitz, « Short Italian News Comment » 111, H. Stevens *11 nov. 1940 19,40*

« Buona sera. La malvagia e balorda aggressione fascista contro la Grecia comincia a portare i suoi frutti... ».

L'esercito italiano asserragliato a Corizza e battuto sul Pindo; l'aggressione alla Grecia e la conseguente sua entrata in guerra mette a disposizione degli alleati basi navali e aeree vicine alla costa italiana ed una notevole marina mercantile; Graziani fa costruire un acquedotto da Sidi Barrani ad Alessandria.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Truth or Euphemism, « Short Italian News Comment » 112, H. Stevens *11 nov. 1940 23,30*

« Buona sera. Le operazioni italiane in Albania si svolgono metodicamente... ».

Differenza di tono nel linguaggio politico inglese e in quello italiano; discorso di Churchill al Guildhall con ammissione delle sconfitte subite e constatazione che la Gran Bretagna è sopravvissuta al Blitzkrieg; opposte motivazioni della guerra fascista e della guerra combattuta dalla Gran Bretagna e dalla Grecia.

BBC s. I b. 3, cc. 2 (E cc. 3)

Hitler and Molotoff without Ciano, « Short Italian News Comment » 113, H. Stevens *12 nov. 1940 19,40*

« Buona sera. Dagli incontri odierni dei capi nazisti con Molotoff, il Conte Ciano era assente... ».

Scambio di materie prime e di tecnici tra Germania e URSS e situazione nel Mediterraneo orientale, probabili oggetti dei colloqui russo-tedeschi; il dominio assoluto del Mediterraneo non conseguito da Mussolini né con la campagna d'Egitto né con quella di Grecia; sicuri svantaggi per l'Italia dai colloqui di Berlino.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Ghibellines of today, « Short Italian News Comment » 114, H. Stevens *12 nov. 1940 23,30*

« Buona sera. Roosevelt sapeva quello che diceva, quando parlando ieri in Washington, ai reduci dell'altra guerra, affermava che l'America ha il suo nuovo ordine dal 1776... ».

Ripetizione, col fascismo, di istituzioni e prassi politiche medievali.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Taranto blitzed, « Short Italian News Comment » 115, H. Stevens *13 nov. 1940 19,40*

« Buona sera. Dal duro colpo subito lunedì, nel porto di Taranto, la marina italiana difficilmente potrà rimettersi nel prossimo avvenire... ».

Tre navi italiane messe fuori combattimento dalla RAF l'11 nov.; l'immobilità della flotta italiana offre un facile bersaglio, sprovvisto di protezione aerea.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Convoys O.K., « Short Italian News Comment » 116, H. Stevens *13 nov. 1940 23,30*

« Buona sera. È giusto osservare che il sistema dei convogli di navi mercantili scortate dalla marina da guerra, riuscì, durante l'ultima guerra, ad assicurare i rifornimenti della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia... ».

La media delle perdite della marina mercantile britannica è inferiore a quella del 1917; intensificazione della produzione agricola in Gran Bretagna per riservare ai convogli il trasporto del solo materiale bellico; nuovi cantieri navali negli USA e in Canada.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Taranto Tantrums, « Short Italian News Comment » 117, H. Stevens
14 nov. 1940 19,40

« Buona sera. M'immagino l'ira di Dio che deve esser successa in questi giorni a Palazzo Venezia... ».

Ripercussioni a Roma delle perdite navali subite a Taranto; agenzia Stefani; arrivo a Roma di Antonescu.

BBC s. I b. 2, cc. 2

Comings and goings, « Short Italian News Comment » 118, H. Stevens
14 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Roma esulta per la visita di Antonescu, conducator della Romania... ».

La visita di Antonescu a Roma è la risposta in tono minore alla recente visita di Molotov a Berlino, da cui è stato escluso Ciano; Taranto lasciata senza protezione aerea (caccia Fiat CR42 e bombardieri BR20 impegnati in Inghilterra); sottomarini italiani nell'Atlantico inquadrati in operazioni tedesche.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 2)

Musso's Miscalculation, « Short Italian News Comment » 119, H. Stevens
15 nov. 1940 19,40

« Buona sera. L'errore madornale commesso dal governo fascista col suo tentativo di invasione della Grecia, diviene sempre più evidente. È stato un errore psicologico, strategico e politico... ».

Basi navali ed aeree greche a disposizione della Gran Bretagna; le vittorie greche, primo colpo al mito dell'invincibilità dell'Asse; opinione pubblica in Egitto sull'aggressione alla Grecia (richieste di arruolamento); possibilità di ripresa dell'irredentismo libico.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Ships Afloat in despite, « Short Italian News Comment » 120, H. Stevens
15 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Una sera dell'altra settimana, le stazioni-radio tedesche sospesero i loro programmi.... ».

Annuncio dell'affondamento d'un intero convoglio britannico (in realtà soltanto 5 navi su 38).

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Bocchini whispers and Musso talks, « Short Italian News Comment » 121, H. Stevens *18 nov. 1940 19,40*

« Buona sera. Se Mussolini ha creduto opportuno di prendere la parola, durante la laboriosa digestione degli amari bocconi che gli sono stati mandati giù per la gola in Grecia e da Taranto, ci debbono essere delle buone ragioni... ».

Prevedibili suggerimenti di Bocchini a Mussolini sulla necessità di giustificare l'episodio di Taranto e la condotta di guerra in Grecia (disfatta in Epiro della divisione Julia).

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Ramillies Afloat, « Short Italian News Comment » 122, H. Stevens
18 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Siluramento è un termine marinaresco addottato da tempo nella terminologia burocratica italiana... ».

Sostituzione dei generali del corpo di spedizione in Albania; nessuna sostituzione dopo l'episodio di Taranto; immaginario siluramento a Taranto d'una corazzata inglese tipo *Ramillies* da parte del sommergibile *Pier Capponi*.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Musso the Next Best Thing, « Short Italian News Comment » 123, H. Stevens *19 nov. 1940 19,40*

« Buona sera. Per quale ragione Mussolini abbia rinunciato al suo spettacolo favorito del colloquio col popolo a Piazza Venezia, è un mistero... ».

Discorso tenuto da Mussolini il 18 nov. nella sala delle battaglie a palazzo Venezia sul prolungarsi della guerra in Grecia.

BBC s. I, b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Here lies Truth, « Short Italian News Comment » 124, H. Stevens
19 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Nelle precedenti conversazioni ho cercato di illustrare qualcheduna delle cento regioni per le quali Mussolini è stato costretto a parlare... ».

Ammissione di Mussolini sull'intervento italiano, dovuto esclusivamente agli impegni con la Germania; Mussolini ribadisce la veridicità dei comunicati delle forze armate italiane.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 5)

Why Reprisals, « Short Italian News Comment » 125, H. Stevens
20 nov. 1940 19,40

« Buona sera. I tedeschi hanno annunziato stamane di aver bombardato la notte scorsa con particolare intensità Birmingham, Liverpool ed altre città dell'Inghilterra centrale... ».

I bombardamenti dell'Inghilterra definiti dai tedeschi rappresaglie per i bombardamenti inglesi su Brema e Amburgo; obiettivi militari e industriali dei bombardamenti RAF.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

« Short Italian News Comment » 126, H. Stevens *20 nov. 1940 23,30*

« Buona sera. Ascoltavo domenica il consigliere nazionale dal cognome esotico celebrare alla radio con voce robusta e con periodare rotondo l'anniversario delle sanzioni... ».

Le sanzioni contro l'Italia non furono mai seriamente applicate.

BBC s. I b. 2, cc. 3

Happy Families, « Short Italian News Comment » 127, H. Stevens
21 nov. 1940 19,40

« Buona sera. Che Hitler abbia chiesto l'avallo delle proprie cambiali all'Ungheria, (la cui soggezione politica ed economica alla Germania è da tempo un fatto incontrovertibile) ha il suo significato... ».

Rinuncia dell'Ungheria a rivendicazioni territoriali in seguito al patto con la Germania; accordi tedeschi con le nazioni dell'Europa orientale su questioni territoriali: impossibilità di attendere la caduta della Gran Bretagna per la creazione dell'« ordine nuovo » in Europa.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Serenade, « Short Italian News Comment » 128, H. Stevens
21 nov. 1940 23,30

« Buona sera. C'è in Italia una piccola borghesia che conta milioni di buoni italiani... ».

Mussolini promette violenze contro la piccola borghesia (che dimostrò nel 1919 il suo anticomunismo e che fu determinante nell'avvento del fascismo) ora per la prima volta dissenziente dalla politica fascista.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 4)

Greeks in Albania: and then?, « Short Italian News Comment » 129, H. Stevens
22 nov. 1940 19,40

« Buona sera. Le notizie dei successi greci su tutto il fronte albanese continuano ad affluire ininterrottamente... ».

Errori strategici e scarsa convinzione nelle motivazioni della guerra di Grecia sia nell'opinione pubblica sia nelle truppe; indebolimento della posizione italiana nel basso Adriatico e aumento del raggio d'azione della flotta e dell'aviazione britanniche; difficoltà italiane di inviare rifornimenti in Libia e impossibilità di inviarne nel Dodecaneso.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E c. 1)

Feeding the Hungry, « Short Italian News Comment » 130, H. Stevens
22 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Una prova dell'importanza che noi inglesi annettiamo alla necessità di risolvere con prontezza e con efficienza i grandiosi problemi economici europei del dopo guerra... ».

Commissione per l'organizzazione dei rifornimenti dei paesi attualmente sotto il dominio tedesco, presieduta da Sir Frederick Leith-Ross (primo consigliere finanziario del governo britannico) sotto le direttive di Freenwood (membro del gabinetto di guerra) e di Dalton (ministro della guerra economica); volontà di evitare una crisi economica analoga a quella del primo dopoguerra.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 2 [1])

Paper Pastimes, « Short Italian News Comment » 131, H. Stevens
25 nov. 1940 19,40

« Buona sera. Grande consolazione per il pubblico italiano deve essere il leggere ed il sentir parlare dei trattati che si vanno firmando a Berlino, in questi giorni amari per le armi italiane... ».

Delega di Ciano a un funzionario per la firma dei trattati a Berlino, evidentemente in considerazione del ruolo accessorio riservato all'Italia; Ungheria, Romania e Slovacchia, impegnate ad accettare le future mosse della Germania; perdita italiana, con l'occupazione tedesca della Romania, dei campi petroliferi sinora sfruttati dell'AGIP.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

[1] Prima del testo in inglese si legge lo schema del programma italiano del giorno: « European News Bulletin, Friday, November 22nd. 1940, Italian 11,30-11,45, p.m. *Order of Items*: 1. Opening Announcement. 2. News Talk: *Feeding the Hungry* by Co. Stevens. 3. *Night Coritza*. 4. *He'd Never Forget it*. 5. *Help for Greece*. 6. *Turks Help Greeks*. 7. *Jugs Truted* (repeat from earlier bulletin). 8. *Tass Again*. 9. Closing Announcement.

Patience and Perseverance, « Short Italian News Comment » 132, H. Stevens
25 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Senza più quella jattanza di male parole che forma l'orgoglio dell'oratore fascista, il conferenziere delle forze armate incitava ieri, in tono dimesso, il popolo italiano ad avere pazienza ed a lavorare con lena... ».

Radio Roma; discorso di Mussolini del 18 nov. (« spezzeremo le reni alla Grecia »); reticenze dei bollettini italiani sul disastro in Albania; Mussolini aizza il partito contro la nazione nel momento in cui questa soffre i lutti della guerra di Grecia; l'esercito italiano conta un solo milione di combattenti per mancanza di equipaggiamenti; riconoscimento del valore dei singoli aviatori italiani negli scontri con i meglio armati e più veloci aerei della RAF.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Musso still going Wrong, « Short Italian News Comment » 133, H. Stevens
26 nov. 1940 19,40

« Buona sera. Tanto i bollettini ufficiali italiani quanto quelli greci sono, per ragioni opposte, privi di particolari sulle operazioni in corso... ».

Disorganizzata ritirata italiana su Berat e Elbasan; riserbo del comando greco sui movimenti delle truppe; critiche di Roberto Farinacci allo stato maggiore italiano.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 2)

Empire out of Reach, « Short Italian News Comment » 134, H. Stevens
26 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Molti italiani si domanderanno che cosa avviene nell'Africa Orientale Italiana... ».

Offensiva aerea britannica in Africa orientale; scopi inattuati della campagna italiana in Africa orientale (raggiungimento di centri di rifornimento in Kenia e in Sudan); scorte alimentari e di materie prime acquistate dalla Gran Bretagna nei territori dell'Impero per scongiurare la crisi del dopoguerra nelle nazioni europee.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Striking Oil?, « Short Italian News Comment » 135, H. Stevens
27 nov. 1940

« Buona sera. Nella valle del Devoli, fra Berat ed El Basan, giacciono i bacini petroliferi albanesi... ».

I bacini petroliferi albanesi, unica fonte di rifornimento accessibile all'Italia, rischiano di essere occupati dai greci; bombardamenti RAF degli impianti di idrogenazione di Bari; imminente esaurimento delle scorte italiane di benzina.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 2).

India and the Commonwealth, « Short Italian News Comment » 136, H. Stevens
27 nov. 1940 23,30

« Buona sera. In Italia, come in Germania si cerca di mettere in valore un notiziario semplicista, e perciò ingannevole, sulle nostre difficoltà in India... ».

Divergenza tra il governo britannico e i partiti di opposizione indiani a proposito della costituzione da dare all'India, ma non della partecipazione indiana allo sforzo bellico britannico; acciaio, armi e derrate alimentari esportate dall'India in Gran Bretagna.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

The Jibuti Skeleton, « Short Italian News Comment » 137, H. Stevens
28 nov. 1940 19,40

« Buona sera. Un portavoce della Wilhelmstrasse ha tenuto a dichiarare l'altro giorno alla stampa che le relazioni fra la Germania e la Grecia sono normali... ».

Volontà di Hitler di separare le proprie responsabilità riguardo alla Grecia da quelle di Mussolini; l'attacco alla Grecia compiuto da Mussolini trasgredendo gli ordini di Berlino riguardo all'epoca e al modo dell'aggressione; probabile motivazione dell'aggressione alla Grecia (secondo le trattative di Hitler con Laval e Pétain, solo Gibuti sarebbe spettata all'Italia); discorso di Mussolini del 18 novembre.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 2)

Johnson or no Johnson, « Short Italian News Comment » 138, H. Stevens
28 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Radio Roma, trovando poco conveniente occupare il tempo riservato ai notiziari e ai commenti con delle notizie dettagliate e delle spiegazioni su quanto avviene in Albania... ».

Dichiarazioni fatte dall'ambasciatore britannico a Washington, Lord Lothian, sui pagamenti del materiale bellico fornito alla Gran Bretagna dagli USA; legge Johnson (proibizione di fornire crediti alle nazioni che non pagarono agli USA i debiti della prima guerra mondiale).

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 2)

The Fleetest Fleet, « Short Italian News Comment » 139, H. Stevens
29 nov. 1940 19,40

« Buona sera. Come prova di vitalità della marina italiana — cito l'espressione di un noto giornalista romano — lo scontro navale nelle acque della Sardegna parla abbastanza chiaro... ».

Corazzata italiana *Littorio* sottrattasi all'inseguimento della britannica *Renown*; lista delle perdite navali pubblicate dalla stampa italiana il 21 ag. che conferma l'esattezza dei comunicati dell'ammiragliato britannico; inadeguatezza della marina italiana a proteggere le comunicazioni con la Libia e l'Albania.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Cold Comfort, « Short Italian News Comment » 140, H. Stevens
29 nov. 1940 23,30

« Buona sera. Ai consumatori di carbone per uso domestico in Italia, è stato annunciato ai primi di questo mese, che all'inizio di dicembre sarà messo a loro disposizione il 20% del loro fabbisogno... ».

Mancati invii dalla Germania del carbone promesso all'Italia; fabbisogno industriale di carbone per la fabbricazione di armi e la costruzione di navi in Italia; antieconomico procedimento della Terni di trasformare le ligniti in carbon-coke.

BBC s. I b. 20, cc. 2 (E cc. 2)

Fancy Bread, « Short Italian News Comment » 141, H. Stevens
2 dic. 1940 19,40

« Buona sera. Non meraviglia che il razionamento della pasta, della farina e del riso, che entra in vigore oggi, sia stato decretato d'urgenza con provvedimento catenaccio... ».

Improvvidenze (inspiegabili in un regime corporativo), cui si cerca di rimediare con provvedimenti impulsivi e impopolari; annuncio in agosto di un « raccolto magnifico »; accordo economico politico tra Germania e Jugoslavia con esclusione dell'Italia; precedenti richieste italiane di cereali alla Jugoslavia.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 2)

Green Shirts and Red Blood, « Short Italian News Comment » 143, H. Stevens
3 dic. 1940 19,40

« Buona sera. La riunione delle camicie verdi ad Alba Giulia sembra, almeno per il momento, aver chiuso la più truce delle parentesi di sangue, che da dieci anni a questa parte interrompono e travagliano la vita politica della Romania... ».

Guardia di ferro; discorso di Horea Sima (2 dic. 1940) sulla normalizzazione in Romania; assassinio di Jorga; allusioni di Antonescu (nel discorso ad Alba Giulia) alle rivendicazioni rumene sui territori transilvani ceduti all'Ungheria in base all'arbitrato di Vienna.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Not robbing Peter and not paying Paul, « Short Italian News Comment » 144, H. Stevens
3 dic. 1940 23,30

« Buona sera. Si riferisce che Laval, il quale l'altro giorno aveva preso l'abbrivo per recarsi di filato a Berlino, si sia improvvisamente fermato a Parigi... ».

Irrigidimento di Pétain in seguito all'espulsione dei francesi dall'Alsazia e dalla Lorena; conseguente sospensione del viaggio di Laval e del trasferimento del governo da Vichy a Versailles; le rivendicazioni territoriali italiane rispetto alla Francia (Corsica, Tunisi, Algeria, Siria) inattuate da Hitler.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

The Latest Infallible Method, « Short Italian News Comment » 145, H. Stevens
4 dic. 1940 19,40

« Buona sera. Le chiacchiere della propaganda romana tradiscono le inquietudini del governo fascista... ».

Propaganda tedesca e italiana sulla « guerra industriale », già da tempo praticata dalla RAF (bombardamenti delle officine Krupp a Essen); distruzione del centro di Coventry.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Experientia Spectator Ditetur, « Short Italian News Comment » 146, H. Stevens
4 dic. 1940 23,30

« Buona sera. Fra le estreme speranze di vittoria che si fanno luccicare agli occhi degli italiani, sono quelle che provengono dall'estremo Oriente... ».

Riconoscimento da parte del Giappone del governo di Nanchino; sbarco dei giapponesi in Indocina e potenziali contrasti tra gli interessi tedeschi e quelli giapponesi in estremo oriente; la Gran Bretagna ribadisce il riconoscimento del governo di Chung King, quale unico legittimo in Cina.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Occupation for the Unoccupied, « Short Italian News Comment » 147, H. Stevens
5 dic. 1940 19,40

« Buona sera. È stata annunciata oggi a Roma la firma di un accordo italo-tedesco inteso a regolare gli scambi di prodotti agricoli fra i due paesi... ».

Condizioni imposte all'agricoltura italiana (cicli di produzione a durata indefinita) dalla Germania per ottenere un favorevole pagamento di prodotti industriali; impossibilità per l'Italia di vendere prodotti agricoli su altri mercati esteri; analogo accordo stipulato dalla Germania con la Romania.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

The Man who couldn't work Miracles, « Short Italian News Comment » 148, H. Stevens *6 dic. 1940 19,40*

« Buona sera. La crisi nel comando dell'esercito italiano apertasi con la destituzione degli ufficiali superiori del corpo di spedizione in Albania... ».

Prestigio e capacità di Badoglio: le sue dimissioni significano l'impossibilità di risolvere in modo soddisfacente la situazione militare in Albania; errori nel piano di invasione della Grecia e nella difesa del territorio albanese; presumibili contrasti tra Badoglio e Mussolini per la suddivisione delle forze armate italiane di prima linea in quattro diversi scacchieri.

BBC s. I b. 2, cc. 2 (E cc. 3)

Strange Interlude, « Short Italian News Comment » 149, H. Stevens *6 dic. 1940 23,30*

« Buona sera. Ricordo un film italiano cui nessun critico poté negare la definizione di " sonoro "... ».

Film italiano *Scipione l'Africano*; fallimento delle operazioni italiane in Egitto (visita di Graziani a Tripoli e sua impossibilità di avanzare oltre Sidi Barrani); bombardamenti RAF sulle retrovie italiane da Bengasi a Sidi Barrani e attacchi della flotta britannica ai convogli italiani diretti in Libia.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Admirals Overboard, « Short Italian News Comment » 150, H. Stevens *9 dic. 1940 19,40*

« Buona sera. Per dimostrare al mondo che lo scontro navale di Punta Teulada è stata una clamorosa vittoria della marina italiana, Mussolini aveva organizzata una visita dei corrispondenti stranieri alle unità italiane uscite illese dallo scontro... ».

Destituzione di Cavagnari, capo di stato maggiore della marina italiana; difficoltà per la flotta italiana di difendere le comunicazioni con la Libia e l'Albania; presumibile malcontento tedesco per la condotta di guerra italiana espresso nei colloqui Keitel-Badoglio a Innsbruck; dimissioni di Badoglio; allontanamento di De Vecchi (governatore del Dodecaneso).

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Wishful Finance, « Short Italian News Comment » 151, H. Stevens *9 dic. 1940 23,30*

« Buona sera. In mancanza di confortanti notizie dai vari teatri di operazioni militari in terra, per mare e nel cielo e fra una dimissione e l'altra dei capi delle forze armate, la propaganda di Roma... ».

Mussolini autorizza l'IRI ad aumentare il capitale da uno a due miliardi; contraddizioni della politica economica fascista.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

« Short Italian News Comment » 152, H. Stevens *10 dic. 1940 19,40*

« Buona sera. Occorrerà probabilmente qualche giorno ancora, prima di poter avere la misura delle nuove operazioni aperte nel deserto libico, contro l'esercito di Graziani... ».

Offensiva britannica in Egitto; passaggio da una strategia offensiva a una difensiva delle truppe italiane in Egitto per difficoltà logistiche; onere per la marina italiana di assicurare i rifornimenti in Libia e in Albania; bombardamenti RAF degli aerodromi italiani in Libia.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 4)

« Short Italian News Comment » 153, H. Stevens *10 dic. 1940 23,30*

« Buona sera. Tanta fretta aveva Mussolini di entrare in guerra, che non vi erano nei depositi militari neanche le uniformi e le scarpe sufficienti... ».

Gravi problemi di vestiario per le truppe italiane in Albania e Marmarica; conseguenze dell'autarchia nel settore tessile: i filati italiani di lana contengono ormai solo il 20% di lana; sperperi fascisti nelle uniformi del regime.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

The Duce may called upon to speak, « Short Italian News Comment » 154, H. Stevens *11 dic. 1940 19,40*

« Buona sera. Ascoltando iersera l'imbonitore delle cronache fasciste, mi venivano in mente le oche del Campidoglio... ».

Un commentatore di radio Roma a proposito della guerra di Grecia; minacce sui giornali romani di violenze squadriste contro « i malcontenti »; avanzata greca lungo la costa adriatica; il porto albanese Santi Quaranta a disposizione della flotta anglo-greca; le truppe inglesi stringono alle spalle le avanguardie italiane a Sidi Barrani.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Hitler speaks, « Short Italian News Comment » 155, H. Stevens *11 dic. 1940 23,30*

« Buona sera. Hitler ha ancora una volta aperto la bocca e non l'ha chiusa se non dopo 94 minuti... ».

Attacchi verbali di Hitler contro la plutocrazia, la finanza e l'impero britannici.

BBC s. I b. 2, cc. 3 (E cc. 3)

Contrasts in North Africa, « Short Italian News Comment » 156, H. Stevens
12 dic. 1940 19,40

« Buona sera. Mentre le operazioni strategiche si sviluppano al confine della Libia, con esito favorevole per le armi britanniche... ».

L'offensiva britannica nello scacchiere libico frutto della preparazione intensiva alla guerra nel deserto; ammissione da parte della propaganda italiana delle difficoltà in Albania e in Libia; rifornimenti britannici in Egitto; azione crescente della flotta britannica nel Mediterraneo.

BBC s. I b. 2, cc. 4 (E cc. 3)

If Mackensen spoke like Lothian, « Short Italian News Comment » 157, H. Stevens *12 dic. 1940 23,30*

« Buona sera. L'ambasciatore britannico negli Stati Uniti, Lord Lothian, in una riunione pubblica a Baltimora ha parlato degli aiuti ulteriori che la Gran Bretagna conta ricevere dall'America allo scopo di vincere la guerra... ».

Libertà d'opinione in Gran Bretagna e negli USA; Von Mackensen (ambasciatore tedesco a Roma); mancati aiuti tedeschi all'Italia e impossibilità per l'Italia di sollecitarli alla Germania.

BBC s. I b. 2, cc. 4 (E cc. 4)

Italian Panorama, « Short Italian News Comment » 157, H. Stevens
13 dic. 1940 19,40

« Buona sera. Se gli italiani avessero la pazienza di ascoltare " le parole in libertà " che vengono loro giornalmente propinate alla radio, sotto il titolo di " cronache fasciste " e di " commenti ai fatti del giorno "... ».

Dieci città e il più ricco territorio albanese perduti dall'Italia (i greci avanzano su Valona); le fortificazioni di Sidi Barrani costruite in tre mesi di occupazione, crollate al primo urto; alto numero di prigionieri italiani in Egitto; situazione alimentare in Italia.

BBC s. I b. 2, cc. 4 (E cc. 4)

Friendship Inc. and Alliance Ltd., « Short Italian News Comment » 158, H. Stevens *13 dic. 1940 23,30*

« Buona sera. La morte repentina e immatura di Lord Lothian priva la Gran Bretagna di una delle più distinte figure di pensatore, di uomo politico, di funzionario... ».

Ruolo di Lord Lothian (ambasciatore britannico a Washington) nei rapporti tra la Gran Bretagna e gli USA; impossibilità dell'Italia di rivolgere richieste di aiuti alla Germania.

BBC s. I b. 2, cc. 4 (E cc. 4)

Exit Laval, « Short Italian News Comment » 159, H. Stevens
16 dic. 1940 19,40

« Buona sera. Il licenziamento repentino di Laval è ancora circondato dal più fitto mistero.... ».

Crescente sfiducia dell'opinione pubblica francese in Laval per la sua ambiguità; Laval fece credere al governo di Vichy di poter sfruttare l'appoggio di Mussolini contro le richieste di Hitler; situazione difficile di Mussolini per le sconfitte italiane.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

Farinacci's New Order, « Short Italian News Comment » 160, H. Stevens
16 dic. 1940 23,30

« Buona sera. Ancora una volta il pretoriano Farinacci si è ribellato... ».

Accuse di Farinacci ai capi delle forze armate italiane; la borghesia italiana che sopporta il grave peso della guerra (centomila tra morti, feriti e prigionieri) accusata di disfattismo; funzioni di polizia delle Camicie nere.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Westward ho!, « Short Italian News Comment » 161, H. Stevens
17 dic. 1940 19,40

« Buona sera. La battaglia della Marmarica è al suo ottavo giorno, e continua a svolgersi colla stessa intensità... ».

Sollum e Forte Capuzzo occupati dagli inglesi; apprensione in Italia per le operazioni in Cirenaica; Mussolini volle iniziare la guerra in territorio coloniale facendo occupare Berbera, Kassala e Sidi Barrani; problemi logistici inglesi in Cirenaica, assai meno gravi di quelli affrontati dalle truppe di Graziani a Sidi Barrani.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

The disappearing Trick, « Short Italian News Comment » 162, H. Stevens
17 dic. 1940 23,30

« Buona sera. La finanza italiana è chiara come la luce del sole, e semplice come un gioco di bussolotti... ».

Raccolta e dispersione dei risparmi degli italiani ad opera del regime.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

« Short Italian News Comment » 163, H. Stevens *18 dic. 1940 19,40*

« Buona sera. Dopo la presa di Sidi Barrani il generale Gallina, ottenuto il permesso di parlare alle schiere dei prigionieri italiani, ha felicitato i suoi soldati per aver combattuto da fascisti... ».

Sfiducia dei combattenti italiani negli scopi della guerra fascista (una intera divisione si è arresa a Sidi Barrani); contraddizioni di radio Roma.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

« Short Italian News Comment » 164, H. Stevens *18 dic. 1940*

« Good evening. The recurrence of the Christmas festival awakened in the wish to set aside for a few days the daily work of commenting upon and illustrating events of the war, and instead to go and visit the Italian prisoners of war in the Great Britain... ».

Vita dei prigionieri italiani in Gran Bretagna; nomi di ufficiali italiani prigionieri intervistati.

BBC s. I b. 3, (E cc. 3)

Breaking the News, « Short Italian News Comment » 165, H. Stevens *27 dic. 1940*

« Buona sera. Il governo fascista ha affidato alla radio e alla stampa italiani il compito di incitare il popolo italiano ad avere coraggio, per sopportare le presenti disgrazie... ».

Contraddizioni delle notizie italiane sulla sconfitta subita nel deserto egiziano e reticenze sulla situazione in Albania (occupazione greca di Santi Quaranta e di Chimara, bombardamento di Valona da parte di corazzate britanniche).

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 4)

Much Dust - No Answer, « Short Italian News Comment » 166, H. Stevens *27 dic. 1940* [1]

« Buona sera. Mussolini non si è degnato rispondere personalmente alle accuse documentate mossegli da Churchill nel suo messaggio al popolo italiano... ».

Lettera di Mussolini a Churchill del 18 mag. 1940 (argomenti a giustificazione della sua politica: sanzioni, esigenze italiane di dominio nel Mediterraneo, trattato d'alleanza italo-tedesca).

BBC s. I b. 3, cc. 8 (E cc. 4)

Roosevelt's Responsability, « Italian News Comment » 167, H. Stevens *30 dic. 1940 19,40*

« Se agli italiani fosse stato possibile di ascoltare il discorso di Roosevelt nella sua interezza... ».

[1] 27 cancellato a matita. Il testo reca pure delle annotazioni a matita di dischi: evidentemente venivano intercalati nella trasmissione brani registrati.

Senso di responsabilità nel discorso di Roosevelt; oratoria fascista; la sconfitta della Gran Bretagna significherebbe per gli USA il conflitto diretto con la Germania.

BBC s. I b. 3, cc. 4 (E cc. 3)

Stories on History, « Italian News Commentary » 168, H. Stevens *30 dic. 1940 23,30*

« Buona sera. Sembra che il messaggio di Churchill al popolo italiano abbia creato una profonda impressione in Italia... ».

La propaganda italiana a proposito del discorso di Churchill; la Gran Bretagna favorevole all'unificazione italiana nel Risorgimento, e attuali interessi inglesi a che l'Italia non sia completamente asservita alla Germania; impreparazione e improvvisazione nella guerra fascista; rivendicazioni territoriali italiane; accenni al Risorgimento fuor di luogo nella propaganda fascista.

BBC s. I b. 3, cc. 11 (E cc. 7)

Comment's Contradictory, « Short Italian News Comment » 169, H. Stevens *31 dic. 1940 23,30*

« Buona sera. Domenica scorsa alle dodici e venticinque radio Roma, commentando la situazione militare in Libia definiva le operazioni in Libia come entrate nella fase di guerra d'attrito... ».

Contraddizioni di radio Roma sulle definizioni della guerra (d'attrito, di posizione) in Libia; smentite nei fatti le previsioni di radio Roma sulla campagna d'Egitto; possibilità degli inglesi di rifornire le truppe nel deserto, superiori a quelle degli italiani; vantaggi strategici di Wavell su Graziani.

BBC s. I b. 3, cc. 3

Half-truth, « Short Italian News Comment » 170, H. Stevens *1° genn. 1941*

« Buona sera. Secondo i "Commenti ai fatti del giorno", il Presidente Roosevelt si è allontanato dalle tradizioni storiche americane, alleandosi, più o meno apertamente, colla Gran Bretagna... ».

Il « riavvicinamento » tra gli USA e la Gran Bretagna voluto — secondo radio Roma — esclusivamente ai magnati dell'industria e della finanza americane; vantaggi per l'Italia dall'essere gli USA uno stato non totalitario (emigrazione ed esportazioni italiane negli USA).

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Flutter of Wings, « Short Italian News Comment » 171, H. Stevens *2 genn. 1941*

« Buona sera. Nel primo giorno dell'anno 1941, la guerra italo-britannica è stata contrassegnata da tre episodi significativi... ».

Ritiro del corpo aeronautico italiano dalla Manica; invio di forze aeree tedesche in Italia; bombardamenti RAF di cinque tra basi e porti italiani; sottrazione di bombardieri alle operazioni di Graziani e di Soddu col distaccamento del corpo aeronautico sulla Manica.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Aventino re-exhumed, « Italian News Commentary » 172, H. Stevens
2 genn. 1941 23,30

« Buona sera. " L'Italia vuole la pace, vuole la tranquillità, vuole la calma laboriosa; gliela daremo con l'amore se è possibile, o con la forza se sarà necessario "... ».

Discorso di Mussolini del 3 genn. 1925; attuali minacce di Mussolini rivolte agli italiani, dopo sedici anni di repressione.

BBC s. I b. 3, cc. 6 (E cc. 4)

By Your Leave, « Short Italian News Bulletin » 173, H. Stevens
3 genn. 1941 19,40

« Buona sera. Se fino alle ore diciotto del giorno 10 giugno dell'anno scorso, molti inglesi hanno, come me, pertinacemente creduto, (a dispetto di tutti gli indizi in contrario) che l'Italia non sarebbe entrata in guerra... ».

Considerazioni sull'inferiorità tecnica della marina e dell'aviazione italiane rispetto a quelle britanniche al 10 giu. 1940; l'arrivo in Italia delle forze tedesche prova che le deficienze iniziali dell'aviazione italiana si sono ulteriormente aggravate.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

Bardia falls, « Short Italian News Comment » 174, H. Stevens
6 genn. 1941 19,40

« Buona sera. La capitolazione di Bardia, avvenuta ieri, domenica, 5 gennaio alle ore 13,30 non è stata ancora annunciata dai bollettini italiani delle forze armate... ».

L'inutile resistenza di Bardia voluta da Mussolini per ragioni politiche; 68.000 italiani caduti prigionieri in quattro settimane; con Bardia la Gran Bretagna conquista un'importante base di rifornimenti marittimi; la baia di Suda a Creta altra importante base navale; diminuzione della razione di carne in Gran Bretagna per adibire navi mercantili ai rifornimenti dell'esercito in Libia.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

Beating the Air, « Short Italian News Comment » 175, H. Stevens
7 genn. 1941 19,40

« Buona sera. Sabato scorso, ascoltando i commenti ai fatti del giorno radiodiffusi da Roma, mi veniva a mente un ingenuo trattenimento di carnevale che usava in Toscana... ».

La propaganda fascista paragonata, per la sua disinformazione, al gioco della « pentolaccia »; un articolo di un giornale inglese completamente frainteso da un commentatore di radio Roma.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

Friends indeed, « Short Italian News Comment » 176, H. Stevens
7 genn. 1941 19,40

« Buona sera. " Bisogna che aiutiamo i nostri amici i quali così eroicamente resistono dandoci tempo di completare le nostre difese..." ».

Discorso di Roosevelt al Congresso (agenti segreti tedeschi negli USA, aiuti alla Gran Bretagna, assenza di trattati formali tra Gran Bretagna e USA).

BBC s. I b. 3, cc. 4 (E cc. 4)

Cabinet Pudding, « Italian News Commentary » 177, H. Stevens
8 genn. 1941 23,30

« Quanto è stato reso noto delle decisioni del consiglio dei ministri di ieri, presieduto da Mussolini, è oltremodo significativo... ».

Argomenti trattati al consiglio dei ministri (messaggio di solidarietà alle forze armate, riaffermazione della fedeltà all'alleanza italo-tedesca, pubblicazione dei dati sommari del bilancio); assai elevato numero di prigionieri a Sidi Barrani e a Bardia: crollo del morale dell'esercito non appena venga a mancare l'unico ideale che il fascismo propone, cioè il successo; disavanzi del bilancio e distruzione del risparmio; significato dell'imposta sui trasferimenti della proprietà fondiaria, recentemente introdotta.

BBC s. I b. 3, cc. 6 (E cc. 5).

Party Props, « Short Italian News Comment » 178, H. Stevens
9 genn. 1941 19,40

« Buona sera. Il giorno dopo l'annuncio della caduta di Bardia, il giornale radio delle ore venti... ».

Nomina di tre nuovi ispettori del partito fascista di cui è stato modificato lo statuto e ampliato il direttorio; il carattere poliziesco del regime accentuato a seguito delle sconfitte militari.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Why praise Balbo now?, « Short Italian News Comment » 179, H. Stevens
9 genn. 1941 23,20

« Buona sera. Il parere della commissione del bilancio del Senato è ritenuto così poco urgente dal governo fascista che essa è stata

convocata soltanto ieri per prendere visione dei dati dell'esercizio chiusosi più di sei mesi fa... ».

Elogio funebre di Balbo trasmesso da radio Roma (8 genn.); avanzata inglese nella Marmarica verso Tobruk; fuga del generale Bergonzoli e di altri generali delle Camicie nere da Bardia.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Not mentioning Roosevelt, « Italian News Commentary » 180, H. Stevens
10 genn. 1941 23,30

« Buona sera. Sembra che molti ascoltatori italiani abbiano scritto al compilatore dei commenti ai fatti del giorno chiedendogli perché egli non parlava mai di Roosevelt... ».

Gli USA decisi all'intervento, secondo un commentatore di radio Roma; legge Johnson e pagamenti in contanti agli USA delle forniture belliche; discussioni al Congresso di nuove leggi sugli aiuti militari alla Gran Bretagna; avanzata delle truppe inglesi verso Tobruk, Derna e Bengasi; assenze della marina italiana nel Mediterraneo; difficoltà dell'aviazione (arrivo in Italia di aerei tedeschi); bombardamenti di porti dell'Italia meridionale.

BBC s. I b. 3, cc. 6 (E cc. 5)

Why talk of Caporetto?, « Short Italian News Comment » 181, H. Stevens
13 genn. 1941 19,40

« Buona sera. Il proclama del generale Guzzoni per la chiamata alle armi delle classi del '20 e del '21 ricorda agli italiani, male a proposito, l'infausto e glorioso autunno del 1917... ».

La classe 1899 fu il cardine della resistenza sul Piave e arginò l'avanzata degli austro-tedeschi; l'attuale richiamo alle armi ha il solo significato di colmare i vuoti creati dai disastri in cui Mussolini ha trascinato l'Italia; sfiducia del governo fascista nei riservisti e anticipo della chiamata di leva.

BBC s. I b. 3, cc. 4 (E cc. 4)

Wabrus Time, « Short Italian News Comment » 182, H. Stevens
13 genn. 1941 23,30

« Buona sera. Ai morfinomani inveterati si usa fare delle iniezioni di acqua semplice per dar loro temporaneo sollievo senza danno... ».

Bruno Biagi da radio Roma (dividendi di società industriali britanniche, canadesi e americane); il generale Soddu lascia il comando delle truppe italiane in Albania; tassa del 100% in Gran Bretagna sui sovrapprofitti di guerra; produzione bellica in Gran Bretagna e in Italia; grano e petrolio promessi alla Germania dall'URSS secondo la propaganda italiana; mancato invio di carbone tedesco in Italia.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

The Grip tightens, « Italian News Comment » 183, H. Stevens
14 genn. 1941

« Buona sera. Uno degli argomenti più cari alla propaganda italiana per giustificare le gravi sconfitte che le armi fasciste vanno subendo una dopo l'altra, è che la Gran Bretagna ha concentrato la maggior parte delle sue enormi risorse contro l'Italia... ».

Confutazione della tesi propagandistica italiana (invio di unità navali britanniche nel Mediterraneo solo dopo il raggiunto indebolimento delle forze navali tedesche, e di truppe in Egitto solo dopo il completamento delle difese in Gran Bretagna); diminuzione dei bombardamenti sull'Inghilterra dopo l'inizio di incursioni diurne RAF sulle basi aeree tedesche nella Francia occupata; passaggio dalla difensiva all'offensiva nei vari scacchieri in cui le truppe britanniche fronteggiano quelle italiane.

BBC s. I b. 3, cc. 5 (E cc. 5)

« Sottovoce » [1], L. Shepley *[1/14 genn. 1941]*

BBC s. II b. 1, cc. 4

« Axis Conversation » *[1/14 genn. 1941]*

BBC s. II b. 1, cc. 5

Unknown Soldier Calling, « In prima pagina oggi », F. L. Lucas *14 genn. 1941*

BBC s. II, b. 1, cc. 2

Food Census and then?, « Short Italian News Comment » 184, H. Stevens
15 genn. 1941 19,40

« Buona sera. Oggi si è compiuto in Italia il censimento delle derrate alimentari essenziali... ».

Il ministro Tassinari da radio Roma (14 genn.) sul censimento delle derrate alimentari: riconoscimento implicito delle deficienze del sistema annonario fascista e dell'organizzazione dei trasporti interni; contraddizioni sull'entità del raccolto granario in Italia; accentuato carattere poliziesco e mere preoccupazioni di tipo propagandistico del regime fascista.

BBC s. I b. 1, cc. 3 (E cc. 2)

Oil: where?, « Short Italian News Comment » 185, H. Stevens *15 genn. 1941*

« Buona sera. Si sorride con indulgenza alla gaia spensieratezza dei

[1] Titolo inglese della rubrica, *Undertone*. Il titolo compare a volte in italiano, a volte in inglese.

nostri studenti quando questi, dissipato il mensile, impegnati gli effetti e venduti i libri, attendono ansiosamente il vaglia di papà... ».

Il problema del petrolio in Italia (chiusura delle raffinerie italiane a seguito della inutilizzabilità dei pozzi albanesi ormai in zona operazioni; mancato invio in Italia del petrolio rumeno in mano tedesca).

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Forty four Drums and One Tut, « Italian News Comment » 186, H. Stevens
16 genn. 1941

« Buona sera. Radio Roma trova assai buffa la storia dei quarantaquattro tamburi di Hailè-Selassié... ».

Rivolta in Abissinia e assedio britannico alle guarnigioni italiane in Africa orientale, ormai tagliate fuori dai rifornimenti con la madrepatria; iniziativa di Wavell su tutto lo scacchiere nord africano (assedio di Tobruk); notizie greche sul ritorno in patria degli italiani residenti a Valona; pessimismo nei « Commenti ai fatti del giorno »; aiuti tedeschi all'aviazione italiana.

BBC s. I b. 3, cc. 7 (E cc. 6)

Dispacci dal fronte, « In prima pagina oggi » *16 genn. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 3

Atlantic Link, « Short Italian News Comment » 187, H. Stevens
17 genn. 1941 19,40

« Buona sera. Le relazioni di Cordell Hull e di Stimson alla Commissione del Congresso che esamina la legge per gli aiuti alla Gran Bretagna sono state franche ed esaurienti... ».

Aiuti alla Gran Bretagna disposti dagli USA allo scopo di difendere lo stesso continente americano; consegna alla Gran Bretagna di aerei da bombardamento e da ricognizione americani; stanziamenti americani per la costruzione urgente di navi da carico e di piccole unità da impiegare nella lotta contro i sottomarini.

BBC s. I b. 3, cc. 4 (E cc. 3)

Musso figures it out, « Short Italian News Comment » 188, H. Stevens
17 genn. 1941 23,30

« Buona sera. Secondo una leggenda orientale, un accorto fattucchiere che aveva reso un discreto servigio al suo sovrano, gli chiese in compenso un certo numero di chicchi di frumento... ».

Impossibilità per l'Italia di aumentare in alcun modo lo sforzo bellico iniziale.

BBC s. I b. 3, cc. 4 (E cc. 2).

Dunkirk *17 genn. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 4

Clodius comes to Rome, « Short Italian News Comment » 189, H. Stevens
20 genn. 1941 23,30

« Buona sera. La missione economica tedesca, forte di ben 5 esperti, con a capo il dottor Clodius deve essere giunta oggi a Roma... ».

Silenzio della propaganda fascista sulla missione economica tedesca per non suscitare speranze sul miglioramento della situazione alimentare; necessità per la Germania di potenziare l'industria bellica italiana perché l'Italia non diventi un onere troppo gravoso nella condotta bellica tedesca; difficoltà dei trasporti in Germania, sottoposti ai bombardamenti RAF.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce », L. Shepley *21 genn. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 4

Avanti non troppo, « News Comment » 191, H. Stevens *22 genn. 1941 19,30*

« Da 36 ore le truppe britanniche avanzano in territorio eritreo: è di questo fatto non vi è alcuna menzione nei bollettini delle forze armate che solo ieri hanno dovuto ammettere, a denti stretti, la ritirata da Kassala... ».

Attacco britannico a Tobruk (21 genn.); la presa di Bardia (esaltata dalla propaganda italiana per l'eroica resistenza) in realtà avvenuta con la resa in massa della guarnigione; Pavolini e Ricci (nominato colonnello) inviati al fronte per ragioni propagandistiche.

BBC s. I b. 3, cc. 4 (E cc. 3)

All Linen is not Equally Dirty, « News Comment » 192, H. Stevens
22 genn. 1941 23,30

« Buona sera. Radio Boston che la sa lunga sui retroscena del regime fascista, e che non ha peli sulla lingua, raccontava lunedì una storia molto interessante... ».

Generale Cavallero (capo di stato maggiore delle forze armate e comandante delle forze di Albania) già implicato a Genova nei peculati delle officine Ansaldo e quindi prosciolto; libertà di stampa in Gran Bretagna: il caso del deputato Robert Boothby (segretario parlamentare del ministero dell'alimentazione) accusato di interessi personali in atti d'ufficio.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 4)

Logic and Statistics versus Geography, « News Comment » 193, H. Stevens *23 genn. 1941 23,30*

« Buona sera. Dopo brevi ore di assalto, anche Tobruk è caduta... ».

Smentita della propaganda fascista, secondo la quale la resa di Bardia avrebbe consentito a Graziani l'organizzazione della difesa di Tobruk; i soldati italiani dimostrano con la resa di non accettare gli scopi della guerra voluta da Mussolini; i fattori geografici finalmente presi in considerazione (« Commenti ai fatti del giorno »), contrapposti dalla propaganda fascista alla logica e alla statistica che garantirebbero il successo finale dell'Asse; l'aviazione italiana ormai attiva soltanto in Albania; il « Mare Nostrum » teatro dei duelli delle navi tedesche e britanniche.

BBC s. I b. 3, cc. 6 (E cc. 5)

« News Comment » 194, H. Stevens *24 genn. 1941 19,40*

« Buona sera. Il concetto svolto dalla propaganda italiana per giustificare l'intervento tedesco nel Mediterraneo si può riassumere così... ».

Basi aeree tedesche in Sicilia per sconfiggere la Gran Bretagna nel Mediterraneo, secondo la propaganda tedesca; fallimento degli scopi dell'offensiva aerea tedesca sull'Inghilterra, malgrado le 30.000 vittime civili; bombardamenti RAF delle basi aeree tedesche in Sicilia come in Germania.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

Who'll settle who's Account? « News Comment » 195, H. Stevens *24 genn. 1941 23,30*

« Buona sera. " Tobruk ritornerà italiana, e così pure Bardia, ed anche Kassala; e la restituzione sarà fatta con interesse composto " dice la radio italiana... ».

Multiformi crediti tedeschi nei confronti dell'Italia a compensazione dei quali la Germania accampa pretese su Trieste.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Dispacci dal fronte, « In prima pagina oggi », G. R. Foa *24 genn. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 3

Sevenfold, E. B. White *25 genn. 1941*

BBC s. II, b. 1, cc. 2

Hitler helps himself, « News Comment » 196, H. Stevens *27 genn. 1941 19,40*

« Buona sera. Mentre le guarnigioni italiane della Cirenaica e dell'Eritrea si dibattono sotto i colpi di maglio delle offensive britanniche, l'esercito tedesco attende coll'arma al piede... ».

Probabili motivazioni del mancato aiuto tedesco alle forze armate italiane, in difficoltà su tre scacchieri: il logoramento dell'esercito italiano aumenta la possibilità da parte di Hitler di ricattare Mussolini.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

The Incontentables, « News Comment » 197, H. Stevens *28 genn. 1941 19,40*

« Buona sera. Gli oratori di radio Roma, i quali una volta sfogavano le loro ire contro gli inglesi e contro gli avversari in genere dell'Italia fascista, preferiscono prendersela in questi giorni con il proprio pubblico... ».

Gli ascoltatori italiani trattati da pusillanimi e disfattisti dai commentatori di radio Roma; incongruenze della propaganda fascista (sollecito di nuove iscrizioni al partito dopo le rese in massa di Sidi Barrani, Sollum, Bardia, Tobruk).

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Rice Ramp Revealed, « News Comment » 198, H. Stevens *28 genn. 1941 23,30*

« Buona sera. Dalle riserie italiane sono stati prodotti quest'anno circa sette milioni di quintali di riso... ».

Ipotesi sulle cause della distribuzione del riso in Italia, in quantità assai minore di quella che avrebbe consentito il raccolto (esportazioni di riso in Germania, requisizioni in vista dell'aggravarsi della carestia, scopi speculativi delle organizzazioni corporative).

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

« Echi londinesi » 4 *28 genn. 1941*

« Ho letto sui giornali, in un dispaccio da Luckow, che le Province unite dell'India hanno celebrato le vittorie delle loro armate in Libia... ».

Caduta di Tobruk; bombardamenti di Londra; profezie di Goebbels; incontri con la popolazione londinese di Churchill e di Giorgio VI; visita a Londra di Harry Lloyd Hopkins; visita a Londra di Lewis Wendell Willkie.

BBC s. II b. 1, cc. 4

« Sottovoce » 3, L. Shepley *28 genn. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 3

Spontaneous Demonstrations, « News Comment » 199, H. Stevens
29 genn. 1941 19,40

« Buona sera. Ieri, a Milano, le sirene delle fabbriche hanno fischiato prima del consueto... ».

Dimostrazioni di operai e studenti organizzate dai federali a Milano, Torino e Verona per ribadire la fedeltà a Hitler; smentite dalla propaganda fascista le notizie di incidenti nei centri industriali italiani.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Willkie backs Roosevelt: and then..., « News Comment » 200, H. Stevens
29 genn. 1941 23,30

« Buona sera. La radio di Boston faceva giustamente osservare, ieri sera che, all'epoca del conflitto italo-abissino, molti italiani in America si arruolavano volontari a combattere per l'Italia; mentre in questa guerra nessuno si è mosso... ».

Impopolarità della guerra fascista presso gli emigrati italiani negli USA; viaggio in Gran Bretagna di Willkie (avversario di Roosevelt nella campagna elettorale per le elezioni presidenziali) per coordinare la produzione bellica americana con quella britannica; improbabilità di in intervento del Giappone, da quattro anni impegnato nella guerra contro la Cina.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Teuton Tentacles, « News Comment » 201, H. Stevens *30 genn. 1941 23,30*

« Buona sera. Quando si svolsero le campagne di Norvegia e di Fiandra la propaganda italiana era già asservita a quella tedesca... ».

Infiltrazioni di agenti tedeschi in Norvegia e in Olanda per preparare l'invasione; nuove istituzioni tedesche create in Italia, tutte collocate vicino ad edifici pubblici da considerare obiettivi strategici in caso di guerra civile; azione coordinata della Gestapo con la Squadra politica e con l'OVRA.

BBC s. I b. 3, cc. 7 (E cc. 5)

Musso should reply, « News Comment » 202, H. Stevens *31 genn. 1941 19,40*

« Buona sera. Io credo che Mussolini avrebbe il sacrosanto dovere di rispondere al discorso pronunciato ieri da Hitler al palazzo dello Sport... ».

Hitler non ha menzionato l'Italia se non per ricordare le sue sconfitte.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

Methinks the Lady doth protest too much[1], « News Comment » 203, H. Stevens *31 genn. 1941 23,30*

« Buona sera. Il fatto che i nostri bollettini di notizie in lingua italiana non hanno riferito — ripeto non hanno riferito — le voci dei disordini che sarebbero avvenuti a Trieste... ».

Le vigorose smentite da parte della propaganda italiana di disordini a Trieste fanno presumere che i disordini siano effettivamente avvenuti.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Well paid, « Italian News Comment » 204, H. Stevens *3 febbr. 1941 19,40*

« Buona sera. Ora che la data fatidica del 31 gennaio è passata mi permetto di ringraziare gli ascoltatori della stazione di Londra per la puntualità colla quale hanno versato la tassa annuale dell'Ente italiano audizioni radiofoniche... ».

Crescente ascolto di radio Londra in Italia (lettere di ascoltatori italiani alla BBC); ritardo con cui vengono trasmesse dall'EIAR le notizie riguardanti la condotta di guerra.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E c. 1)

Cavallero copies Cadorna, « News Comment » 205, H. Stevens
3 febbr. 1941 23,30

« Buona sera. Il ritornello dei commentatori fascisti in questi giorni è che i rovesci subiti finora dalle armi fasciste costituiscono una parentesi, cui seguirà l'immancabile vittoria... ».

Avanzate inglesi verso Bengasi, Asmara, Adua; « il sistema Cavallero » in Albania (invio ripetuto di nuovo truppe al fronte) ricorda le undici battaglie dell'Isonzo nella prima guerra mondiale; perdite italiane in Africa e in Albania (200.000 uomini).

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Les silences de Musso, « Italian News Comment » 206, H. Stevens
4 febbr. 1941 23,30

« Buona sera. Da qualche tempo si sente nominare Mussolini assai poco... ».

Ultimo discorso di Mussolini (« spezzeremo le reni alla Grecia ») tenuto due mesi avanti; la vittoria della Germania porterebbe in Italia vantaggi per i soli gerarchi fascisti; debolezza militare italiana nel momento dell'intervento, ulteriormente aggravata dalle sconfitte.

BBC s. I b. 3, cc. 6 (E cc. 5)

[1] SHAKESPEARE, *Hamlet*, atto III, sc. 2; « The lady doth protest too much, methinks ».

From Trinacria to Swastika, « Short Italian News Comment » 207, H. Stevens *5 febbr. 1941 19,40*

« Buona sera. Il corpo aereo tedesco, dislocato in Sicilia, non ha fatto niente di sensazionale da un mese a questa parte... ».

Perdite della Luftwaffe nel corso di un attacco a un convoglio diretto a Malta; la presenza dei tedeschi nel Mediterraneo non ha impedito la perdita della Cirenaica; non improbabile affermazione di diritti tedeschi sulla Sicilia.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Living dangerously, « Italian News Comment » 208, H. Stevens *5 febbr. 1941*

« Buona sera. Camminando sulle peste di un filosofo tedesco, Mussolini predicò che bisogna vivere pericolosamente... ».

La massima mussoliniana, ormai desueta, diffusa in periodi privi di pericoli reali per l'Italia; intervento fascista in Spagna; guerra d'Etiopia.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

Wide open Spaces, « Italian News Comment » 209, H. Stevens *6 febbr. 1941 23,30*

« Buona sera. Dopo che le sconfitte delle armi fasciste hanno reso difficile a Mussolini di esaltare il diritto della forza, ecco i suoi porta-voce incaricati di parlare a tutto spiano della forza del diritto... ».

« Commenti ai fatti del giorno » a proposito del nuovo codice civile italiano e a proposito di una auspicata ridistribuzione di terre nella politica internazionale; meriti dei pionieri australiani; il numero degli emigrati italiani negli USA è superiore a quello degli italiani in tutto il resto del mondo, esclusa l'Italia; politica di rimpatrio degli emigrati seguita dal fascismo; leggerezza con cui Mussolini ha trascinato l'Italia in guerra.

BBC s. I b. 3, cc. 6 (E cc. 5)

Benghasi: why Musso worries, « Italian News Comment » 210, H. Stevens *7 febbr. 1941 19,40*

« Buona sera. Durante la dimostrazione dei 550 studenti per le vie di Roma, in favore del morituro regime fascista, Mussolini si è reso contumace... ».

La caduta di Bengasi sarà diffusa col consueto ritardo dai bollettini italiani; il pubblico italiano sollecitato da radio Roma ad obbedire ai provvedimenti annonari; sfiducia nel regime ormai diffusa nell'opinione pubblica italiana; preoccupazioni di Mussolini per il disgregamento interno del regime.

BBC s. I b. 3, cc. 3 (E cc. 3)

Generalship according to Plan, « Short Italian News Comment » 211, H. Stevens *7 febbr. 1941 23,30*

« Buona sera. I generali fascisti sono molto puntigliosi, ed ognuno di essi si attiene fedelmente al proprio sistema... ».

Automezzi e carburante abbandonati dagli italiani in Cirenaica e in Eritrea; gravi perdite di vite umane in Albania, con il « sistema Cavallero » e alto numero di casi di congelamento tra i soldati; i prigionieri dell'esercito di Graziani inviati in Gran Bretagna, India, Sud Africa.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

Aesope Fable *8 febbr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 2 (E cc. 2)

Simple Simon Bastianini, « Short Italian News Comment » 212, H. Stevens *10 febbr. 1941 19,30*

« Buona sera. L'ex-ambasciatore a Londra, Giuseppe Bastianini, si è presentato ieri per la prima volta alla radio per farsi due domande che egli stesso ha definito ingenue:... ».

L'America nutre solo propositi di egemonia mondiale ed è ostile alle potenza dell'Asse secondo Bastianini; nei 14 punti di Wilson era prevista la libertà dei mari, concetto inconciliabile con quello fascista di « Mare nostrum »; mossa propagandistica fascista di far parlare Bastianini, in luogo dei commentatori professionisti.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

Cyrenaica: Eye-Opened at a Price, « Short Italian News Comment » 213, H. Stevens *10 febbr. 1941 23,30*

« Buona sera. Quando noi diciamo di essere contenti di aver sgominato gli eserciti di Graziani e di aver preso la Cirenaica, riteniamo di essere creduti; anche in Italia... ».

La perdita italiana della Cirenaica non reca vantaggi agli inglesi, secondo i « commenti ai fatti del giorno »; scopi offensivi della guerra fascista e importanza strategica della Cirenaica per gli italiani contro le posizioni britanniche in Egitto; ammissioni della propaganda fascista: la massa del popolo italiano non ha capito le ragioni della guerra; leggerezza della politica mussoliniana che conduce alla perdita dell'impero.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

Genoa and after, « Short Italian News Comment » 214, H. Stevens *10 febbr. 1941 23,30*

« Buona sera. Il bollettino delle forze armate ieri lodava il contegno

della popolazione genovese sotto il bombardamento della nostra flotta... ».

Mancanza di protezione della flotta italiana a Genova, nel corso del bombardamento navale; legami e rapporti tra Genova e la Gran Bretagna; calma e stoicismo della popolazione genovese nel corso del bombardamento; le basi tedesche in Sicilia dimostrano i propositi di Hitler di attaccare la flotta inglese, non di difendere o di aiutare gli italiani; la Cirenaica ormai interamente in mano inglese; avanzata britannica in Etiopia e imminente isolamento di Addis Abeba.

BBC s. I b. 4, cc. 6 (E cc. 6)

« Sottovoce » 5, L. Shepley *11 febbr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 4

The Fleet here, there and elsewhere, « Short Italian News Comment » 215, H. Stevens *12 febbr. 1941 23,30*

« Buona sera. A 48 ore di distanza dal bombardamento di Genova, le nostre navi da guerra hanno violentemente attaccato le posizioni tedesche nel porto di Ostenda... ».

Presenza ad Ostenda ed a Genova di navi inglesi date per affondate dalla propaganda dell'Asse; la Germania sconfiggerà la Gran Bretagna in un nuovo imprecisato scacchiere, secondo la propaganda italiana.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

Export of Man Power, « Short Italian News Comment » 216, H. Stevens *12 febbr. 1941 23,30*

« Buona sera. Settantamila lavoratori italiani, braccianti agricoli, manovali nei bacini carboniferi, operai nelle officine, si trovano da tempo in Germania... ».

Emigrazione organizzata in Germania a scapito della economia italiana; i lavoratori italiani in Gran Bretagna furono incoraggiati a rientrare in patria; 600.000 lavoratori stranieri deportati in Germania.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

He has'nt got the Men, « Italian News Comment » 217, H. Stevens *13 febbr. 1941 23,30*

« Buona sera. Se il pubblico italiano credesse una sola parola di quanto gli propinano ogni giorno la stampa e la radio del regime... ».

Sfiducia dell'opinione pubblica italiana nelle affermazioni propagandistiche del regime; bisogno crescente di manodopera in Germania; slogan mussoliniano che « la forza sta nel numero »; bombardamento RAF di Hannover; il rifiuto di continuare a lavorare per la Germania dei lavoratori stranieri potrà produrre in futuro il crollo della Germania.

BBC s. I b. 4, cc. 6 (E cc. 4)

Mussolini and Austria *13 febbr. 1941*

« Sei anni fa, appunto il 13 febbraio nel *Popolo d'Italia* apparve un articolo di Benito Mussolini che ebbe una profonda ripercussione in tutto il mondo... ».

Brani dell'articolo di Mussolini con assicurazioni di appoggio all'indipendenza austriaca, smentite dalla successiva politica fascista.

BBC s. II b. 1, cc. 3

We've got the Men, we've got the Ships, we've got the Money too, « Short Italian News Comment » 218, H. Stevens *14 febbr. 1941 19,40*

« Buona sera. Ho spiegato nelle mie precedenti conversazioni la ragione fondamentale ed ineluttabile, per la quale la Germania è destinata a perdere la guerra... ».

Il problema della mancanza di mano d'opera non riguarda la Gran Bretagna per le sue possibilità di acquistare derrate alimentari, materie prime e prodotti manufatti dai Dominions; il problema dei trasporti, malgrado le possibilità della flotta britannica, potrà essere aggravato dall'intensificarsi della guerra sottomarina e aerea.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

Free advertisement, « Short Italian News Comment » 219, H. Stevens *14 febbr. 1941*

« Buona sera. Quando il gatto manca, i topi ballano... ».

Allontanamento di Pavolini e Cianetti, mandati al fronte; *Corriere della Sera* (4 febbr.): ammissione che gli italiani ascoltano radio Londra per trovarvi le notizie che mancano nei notiziari EIAR, esortazioni alla propaganda italiana per persuadere il pubblico italiano con argomenti altrettanto validi di quelli britannici, affermazione che gli intellettuali italiani ascoltano radio Londra « con gioia e trepidazione ».

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

If you want to see, come and look, « Short Italian News Comment » 220, H. Stevens *17 febbr. 1941 19,40*

« Buona sera. " Vogliamo vederceli questi inglesi a conquistare l'impero italiano ": proclamava sabato in tono di sfida il commentatore dei fatti del giorno... ».

Ritardi volontari con cui nel « Bollettino delle forze armate » vengono rese note l'avanzata e le conquiste britanniche (la presa di Chisimaio non è stata ancora annunciata); coventrizzazione delle città inglesi e lamentele italiane per il bombardamento navale di Genova; assenza della flotta, lentezza dell'aviazione e inefficacia delle batterie costiere italiane nel corso del bombardamento di Genova; paracadutisti inglesi scesi in Calabria; radio Roma; radio Lipsia.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

Gangster or Blackshirt, « Short Italian News Comment » 221, H. Stevens
17 febbr. 1941 22,45

« Buona sera. Ezio Maria Gray non contento di aver guadagnato i suoi galloni di profeta col suo libro sulla *Germania alla conquista dell'Italia*, cerca ora nuovi allori, partendo in crociata contro gli Stati Uniti di America... ».

Discorso (16 febbr.) all'EIAR di E. M. Gray della serie « Età dell'oro ed età della pietra »: accuse agli USA d'essere una nazione troppo giovane; malavita negli USA; i gerarchi fascisti vengono chiamati *gangsters* a Roma.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

The Ass between two Bundles of Hay, « Italian News Comment » 222, H. Stevens
18 febbr. 1941 22,45

« Buona sera. Ora che tanto il conte Ciano quanto il comm. Pavolini, sono passati in aviazione, anche le cose dei loro dicasteri se ne vanno per aria... ».

Conclusione di un accordo tra la Bulgaria e la Turchia; scomparsa della politica italiana nei Balcani; impossibilità delle forse armate italiane d'aver ragione della Grecia senza l'aiuto tedesco; incertezza nelle previsioni sulla offensiva primaverile tedesca (invasione della Gran Bretagna o invasione della penisola balcanica); le ingenti scorte di petrolio rumeno (che non possono esser trasferite in Germania per mancanza di mezzi di trasporto) fanno prevedere un attacco a oriente.

BBC s. I b. 4, cc. 6 (E cc. 4)

Japan plays for Safety?, « Short Italian News Comment » 223, H. Stevens
19 febbr. 1941 [*19,40*]

« Buona sera. Ieri, il portavoce del ministro giapponese degli Esteri dichiarava, in termini non equivoci, che il Giappone non solo non desidera vedere la guerra estendersi all'estremo oriente... ».

Non credibili offerte di mediazione giapponesi per negoziare la pace; dichiarazioni del vice ministro degli esteri nipponico Ohashi sulla volontà del Giappone di non intervenire nel conflitto; sbarco di un corpo d'armata indiano e sbarramenti di mine a Singapore; dichiarazioni sul Giappone di Sumner Welles.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

If Prisoners all write..., « Short Italian News Comment » 224, H. Stevens
19 febbr. 1941 22.45

« Buona sera. Ieri sera il commentatore dei fatti del giorno affermava di aver ricevuto una lettera da un industriale, cavaliere del Lavoro... ».

Lettera di protesta all'EIAR di un industriale genovese per le onoranze funebri rese in Italia a un aviatore britannico caduto a Pisa; onoranze in Gran Bretagna per i caduti della Luftwaffe; lettere di prigionieri italiani alle famiglie non recapitate in Italia.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

« Sottovoce » 6, L. Shepley *19 febbr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 6

Realisation of Values, « Italian News Comment » 225, H. Stevens
20 febbr. 1941 22,45

« Buona sera. Il partito nazionale fascista ha radio Londra come il fumo agli occhi; ma non osa fare degli eroi o dei martiri fra i tenaci ascoltatori in Italia che si moltiplicano per legge naturale, e malgrado ogni misura coercitiva del regime... ».

I giornali italiani riportano che a Savona un giovane (Alberto Fanciullacci) ha ascoltato radio Londra in un locale pubblico; impotenza del regime di fronte alla diffusione degli ascolti di radio Londra in Italia; segni di sfiducia nel regime: preferenza dei risparmiatori per le azioni industriali in luogo dei valori di stato.

BBC s. I b. 4, cc. 6 (E cc. 4)

« Dispatches from the Front » *20 febbr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 3

Feeding the Hungry, « Short Italian News Comment » 226, H. Stevens
21 febbr. 1941 19,40

« Buona sera. La propaganda tedesca afferma che secondo l'articolo tale della tale convenzione dell'Aia le popolazioni dei paesi occupati da una potenza vincitrice debbono vivere delle proprie risorse e non di quelle degli occupanti... ».

Pesanti requisizioni tedesche nei territori occupati; accuse tedesche alla Gran Bretagna per il blocco che ostacolerebbe il trasporto di viveri nei paesi occupati.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

« Axis Conversation » 2, L. Shepley *21 febbr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 6

« Spigolature » [1], *22 febbr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 3 (E c. 1, 2 copie)

From Tacitus ' De Germania ', *23 febbr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 8

Musso speaks: and how!, « Short Italian News Comment » 227, H. Stevens *24 febbr. 1941 19,40*

« Buona sera. Nel presentare Benito Mussolini ai suoi ascoltatori, il segretario del partito ha omesso parte della formula rituale... ».

Per la prima volta Mussolini non è stato presentato da Adelchi Serena come « fondatore dell'Impero » [discorso di Mussolini al teatro Adriano, 23 febbr.]; giustificazioni di Mussolini per le sconfitte in Albania e in Cirenaica; errori dei generali poi dimissionari e scarsa resistenza delle truppe.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

Ten Points Blunted, « Short Italian News Comment » 228, H. Stevens *24 febbr. 1941 22,45*

« Buona sera. Mussolini ha ieri enumerato le dieci ragioni, per le quali egli è convinto della vittoria tedesca... ».

Confutazione dei dieci punti enumerati da Mussolini: riserve umane dell'impero britannico; la superiorità degli armamenti tedeschi non ha impedito all'Italia di perdere la prima fase della guerra; la guerra a oltranza della Gran Bretagna ha per scopo la liberazione dei territori occupati dalla Germania; l'efficacia del blocco britannico provata dalla necessità dei tedeschi di fare requisizioni in Italia; gli incitamenti fascisti all'odio verso i nemici strumento inefficace per tenere alto il morale degli italiani; aiuti americani alla Gran Bretagna; bisogno di manodopera in Germania; la reazione vittoriosa della Grecia ha smascherato il bluff totalitario; alleati potenziali della Gran Bretagna tutti i paesi dell'Europa occupata.

BBC s. I b. 4, cc. 4 (E cc. 2)

Bastianini again, « Italian News Comment » 229, H. Stevens *25 febbr. 1941 22,45*

« Buona sera. Il diplomatico Bastianini, ha riassunto domenica in

---

[1] Titolo inglese *Gleanings*. Come nelle altre rubriche il titolo compare a volte in italiano e a volte in inglese.

tre punti gli scopi di guerra dell'Italia; sicurezza del lavoro; giusta remunerazione del lavoro, utilizzazione del lavoro... ».

Il sanguinoso conflitto voluto da Mussolini contrabbandato per un problema di occupazione operaia; secondo Bastianini Gibilterra e Suez in mano agli inglesi impedirebbero le esportazioni italiane e le importazioni di materie prime; funzione stabilizzatrice svolta in passato dalla Gran Bretagna nella economia del Mediterraneo; limitazioni delle esportazioni italiane causate dall'autarchia; secondo Bastianini il basso livello dei salari italiani sarebbe stato causato dagli alti prezzi cui gli imprenditori italiani erano costretti ad acquistare materie prime; emigrati italiani non rientrati in patria malgrado le sollecitazioni fasciste.

BBC s. I b. 4, cc. 6 (E cc. 5)

« Sottovoce » 7, L. Shepley *26 febbr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 7

« Axis Conversation » 3, L. Shepley *28 febbr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5

Mazzini, « La riflessione del giorno » [1] 5, A. Neugroschel [*28 febbr. 1941*]

BBC s. II b. 1, c. 1 (E c.1)

Camicie, Paolo Treves *1° mar. 1941*

« Tra i molti comitati italo-tedeschi che non si sa perché si autobattezzano ' permanenti ', ve ne è uno che deve occuparsi dei problemi della moda... ».

BBC s. II b. 1, cc. 3

« Spigolature » *1° mar. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 2

« Sottovoce » 8, L. Shepley *5 mar. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 8

« Axis Conversation » 4, L. Shepley *7 mar. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 6

---

[1] Titolo inglese: *Tought for Today*.

« Spigolature » *8 mar. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 2

« Spigolature » [*9 mar. 1941*][1]

BBC s. II b. 1, cc. 2

« La riflessione del giorno » 1, A. Neugroschel[2] *10 mar. 1941*

Commento a un brano di G. A. BORGESE, *La guerra delle idee*, Milano 1916.

BBC s. II b. 1, cc. 2

Post script, Pi[ero] Tr[eves] *10 mar. 1941*

« Ascoltatemi parlo a voi: che mi ascoltate in una stanza qualunque, in un luogo qualunque; a voi comunque vi chiamiate... ».

BBC s. II b. 1, cc. 3

Spring Song, « Italian News Comment » 230, H. Stevens
18 mar. 1941 22,45[3]

« Buona sera. Qualche tempo fa, in non so più quale anno dell'era fascista, ebbe grande notorietà in Italia un giovane sismologo il quale traeva diletto, e si faceva una specialità, nel preannunciare i terremoti... ».

Il sismologo Bendandi costretto al silenzio dai fascisti; le persone che avevano previsto le catastrofi militari e politiche fasciste, attualmente cadute in disgrazia; previsioni ottimistiche di Mussolini nel suo ultimo discorso all'Adriano (23 febbr. 1941) e successive sconfitte italiane; 15.000 morti, 30.000 feriti e 3.000 prigionieri nell'ultima offensiva di Cavallero in Albania.

BBC s. I b. 4, cc. 6 (E cc. 4)

Off with their Heads?, « Short Italian News Comment » 231, H. Stevens
19 mar. 1941

« Buona sera. Le ammonizioni del regime al pubblico italiano si fanno sempre più numerose e frequenti... ».

La condanna di alcuni ascoltatori di radio Londra fino a due mesi di reclusione,

---

[1] La data 31 mag. 1941 è cancellata.
[2] Sul margine superiore sinistro: « Material supplied by A. Neugroschel ». Accanto al titolo tra parentesi « Borgese ».
[3] Sul margine superiore a matita: « repeated 07,25; 19. »

rappresenta un'ammissione da parte del regime della sfiducia dell'opinione pubblica italiana verso la propaganda fascista.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

Youth versus Age, « Short Italian News Comment » 232, H. Stevens
19 mar. 1941 22,45

« Buona sera. Che un conterraneo di Francesco Ferrucci cerchi di imitare Maramaldo, e ci provi gusto, non deve stupire, al giorno d'oggi chi conosce il perfetto stile fascista... ».

La Francia sconfitta perché nazione poco prolifica, secondo i « Commenti ai fatti del giorno » (17 mar.); alto quoziente di natalità in Polonia, Romania, Bulgaria; falcidie di giovani causata dalla guerra fascista.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

Spring in Five Minutes, « Italian News Comment » 233, H. Stevens
20 mar. 1941 22,45

« Buona sera. Le campane della propaganda fascista suonano a stormo inneggiando alla difesa di Keren... ».

Occupazione inglese di Gigiga e imminente perdita italiana di tutta l'Eritrea; la primavera nell'ultimo discorso di Mussolini (23 febbr.); nuova sanguinosa offensiva voluta da Cavallero definita « azione locale »; concentrazione di truppe tedesche alla frontiera greco-bulgara; la Jugoslavia non acconsente a firmare il patto tripartito e a lasciar passare sul proprio territorio le truppe tedesche che dovrebbero attaccare la Grecia; viaggio di Matsuoka, ministro degli Esteri giapponese, a Mosca, Berlino e Roma.

BBC s. I b. 4, cc. 7 (E c. 5)

« Sottovoce » 9, L. Shepley *20 mar. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 6 (E cc. 1)

Ja-ra-ra-bub-diay, « Short Italian News Comment » 234, H. Stevens
21 mar. 1941 19,40

« Buona sera. Dacché il nome di Giarabub non appare più nei bollettini militari britannici, esso riaffiora due o tre volte alla settimana, nel " Bollettino delle forze armate "... ».

Ritardi del « Bollettino delle forze armate » nel comunicare le notizie: conquistato l'Oltregiuba, occupata Mogadiscio, ripresa Berbera dagli inglesi; smentita del comando inglese al Cairo di combattimenti a Giarabub, dove le forze del tenente colonnello Castagna sono praticamente prigioniere del deserto e si arrenderanno per necessità; valore dei soldati italiani a Cheren.

BBC s. I b. 4, cc. 4 (E cc. 3)

In Propaganda Market, « Short Italian News Comment » 235, H. Stevens
21 mar. 1941 22,45

« Buona sera. La finanza e la propaganda hanno qualche punto in comune... ».

Le promesse della propaganda hanno termini brevi e condizioni onerose quando la fiducia del pubblico è poca, come avviene per i prestiti pubblici: promessa di Mussolini della vittoria in primavera; smentito dalla stessa radio Roma lo sgombero degli inglesi da Bengasi.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

« La moda dell'asse » 4 [1], Paolo Treves *23 mar. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 3

Le cinque giornate di Milano, G. R. Foa [2] *23 mar. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 10

Matsuoka comes to Europe, « Short Italian News Comment » 236, H. Stevens *24 mar. 1941 19,40*

« Buona sera. Nel linguaggio perentorio e sconclusionato dei parolai fascisti, la legge sugli affitti e prestiti viene definita come una dichiarazione di guerra degli Stati Uniti all'Asse... ».

Probabile visita di Matsuoka a Roma; dichiarazione americana di aiuti non solo alla Gran Bretagna, ma anche alla Cina.

BBC s. I b. 4, cc. 2 (E cc. 3)

If Yugoslavia signs..., « Short Italian News Comment » 237, H. Stevens
24 mar. 1941 22,40

« Buona sera. Ai confini orientali d'Italia si sta svolgendo una violenta crisi politica intorno alla quale la propaganda fascista è stata assai parca di notizie e di commenti... ».

Richiesta tedesca al governo di Belgrado di firmare « il patto tripartito »; discredito di Mussolini in Jugoslavia accresciuto dalle sconfitte in Albania; opposizione del clero ortodosso alla firma del patto tripartito; la causa dell'indipendenza principale legame tra serbi, croati, sloveni.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

[1] La prima trasmissione di questa serie è probabilmente quella con il titolo « Camicie » dello stesso Paolo Treves, 1° mar. 1941. Una, dal titolo *Stivali* (cc. 3), è conservata nell'archivio Treves. Ringrazio la signora Lotte Treves che mi ha reso possibile, attraverso il diario tenuto dal marito, di stabilire che l'ultimo testo della rubrica « La moda dell'Asse » fu scritto il 22 mar. 1941.

[2] Sul margine superiore: « on material prepared by Giovanna Foa ».

Here a Declaration, there a Pact, « Short Italian News Comment » 238, H. Stevens *25 mar. 1941 19,40*

« Buona sera. Se le note diplomatiche scambiate oggi a Vienna hanno qualche significato, esse indicano che l'adesione del governo Jugoslavo al patto tripartito non sarà seguita (come nel caso della Bulgaria) da una immediata occupazione del territorio jugoslavo da parte delle truppe tedesche... ».

Unica concessione strappata dal governo di Belgrado a quello tedesco, sotto la pressione dell'opinione pubblica jugoslava; eventualità di un intervento tedesco in Grecia dalla frontiera bulgara; dichiarazioni scambiate tra l'URSS e la Turchia.

BBC s. I b. 4, cc. 4 (E cc. 3)

Musso, Head of the Army, « Short Italian News Comment » 239, H. Stevens
26 mar. 1941 19,40

« Buona sera. La principale attività di Mussolini, quale maresciallo dell'Impero, è stata quella di impedire agli altri marescialli di compiere il loro dovere e di silurarli al momento opportuno... ».

Allontanamento di Graziani; scarsa efficacia della propaganda sugli ufficiali dell'esercito; Cheren, unico episodio di valida resistenza italiana in Africa; 200.000 prigionieri italiani in tre mesi.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

Tons of Grain with a Grain of Salt, « Short Italian News Comment » 240, H. Stevens *26 mar. 1941 22,40*

« Buona sera. Nei giorni scorsi la stampa e la radio fasciste, seguendo fedelmente le istruzioni di Berlino, hanno lodato la generosità di Adolfo Hitler per aver egli restituito alla Francia 200.000 tonnellate di grano... ».

Ringraziamento di Darlan a Hitler; rivendicazioni territoriali fasciste verso la Francia espresse da Mussolini nel 1938.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

« Sottovoce » 10, L. Shepley *26 mar. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5

La donna in tempo di guerra, R. Torney *27 mar. 1941*

« Oggi sorge un altro grande esercito in Gran Bretagna. A milioni le donne si iscrivono per le industrie di guerra, per i servizi pubblici... ».

Discorso alla radio di Bevin, ministro del lavoro.

BBC s. II b. 1, cc. 3

Peter's Little Surprise, « Short Italian News Comment » 241, H. Stevens *27 mar. 1941 19,40*

« Buona sera. Vorremmo trovarci nei panni di un qualsiasi cittadino italiano che legge i giornali e ascolta la radio per rendersi conto di quello che avviene nel mondo... ».

I « Commenti ai fatti del giorno » sull'adesione jugoslava al patto tripartito; imprigionati in Jugoslavia i due ministri che hanno firmato il patto.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

Atlantic Battle, « Italian News Comment » 242, H. Stevens *28 mar. 1941 7,45*

« Buon giorno. Lord Halifax ha dichiarato l'altro ieri ai giornalisti americani, che la Gran Bretagna è disposta a continuare la guerra, se occorre, magari per vent'anni... ».

Previsioni della propaganda italiana sulla battaglia dell'Atlantico; la distruzione del naviglio alleato non è tale da indebolire lo sforzo bellico o di mettere in pericolo l'alimentazione della Gran Bretagna; nuove colture in Gran Bretagna per diminuire la necessità di importare derrate alimentari; 500 vittime nel bombardamento di Glasgow e altrettante in quello di Liverpool; sistema della « dispersione delle scorte » per rendere inefficaci i bombardamenti tedeschi su magazzini e depositi; estrema difficoltà della Luftwaffe nel danneggiare il sistema di trasporti inglese in modo incisivo.

BBC s. I b. 4, cc. 6 (E cc. 5)

When Matsuoka goes to Rome, « Short Italian News Comment » 243, H. Stevens *28 mar. 1941 19,40*

« Buona sera. La Yugoslavia liberata di colpo dall'influenza nefasta dell'Asse, Keren espugnata, Harar occupata, Gambela presa... ».

Quattro importanti avvenimenti del 27 mar.; discorso di Mussolini (23 febbr. 1941) con promessa di eventi importanti per la primavera; attesa per la visita di Matsuoka a Roma, secondo la propaganda fascista; improbabilità d'un intervento giapponese a favore dell'Italia.

BBC s. I b. 4, cc. 4 (E cc. 3)

La caduta di Keren e Harrar, L. Shepley, G. R. Foa *28 mar. 1941 15,45*

BBC s. II b. 1, cc. 5 (E cc. 3)

« Whisper », M. de la Bedoyère *28 mar. 1941 15,45* [1]

BBC s. II, b. 1, cc. 2 (E c. 1)

The First of April Meeting, « Short Italian News Comment » 244, H. Stevens *31 mar. 1941 19,40*

« Buona sera. Liete, le trombe squillano al passaggio di Matsuoka per le strade di Roma... ».

Tre incrociatori italiani del tipo *Zara* affondati dagli inglesi; speranze manifestate da Mussolini sull'intervento giapponese; previdibile prudenza di Matsuoka; smacco della Germania riguardo alla Jugoslavia.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

The Flowers of Spring the Germans bring, « Short Italian News Comment » 245, H. Stevens *31 mar. 1941 22,40*

« Buona sera. " Fra poco sarà primavera; e come vuole la stagione, (la nostra stagione), verrà il bello. Vi dico che verrà; e verrà in ognuno dei quattro punti cardinali ", ha dichiarato Mussolini il 23 febbraio... ».

Presa di Cheren, Harar e Diredawa; bombardamento di Genova (9 febbr.); rapporti amichevoli del governo di Vichy con la Germania per evitare cessioni territoriali a favore dell'Italia; importanza del gesto di sfida della Jugoslavia contro la Germania; riaffermazioni delle rivendicazioni rumene sulla Transilvania da parte di Antonescu (30 mar.).

BBC s. I b. 4, cc. 4 (E cc. 3)

They little know of Italy who only Musso knows, « Short Italian News Comment » 246, H. Stevens *1º apr. 1941 19,40*

« Buona sera. La stragrande maggioranza del popolo non sa nulla del Giappone... ».

Scopo di Matsuoka in visita a Roma è di conoscere Mussolini e Ciano (intervista alla stampa estera, 31 mar.); il viaggio di Matsuoka annunciato prima dei rovesci delle armi fasciste non è stato annullato, ma risulterà completamente inutile.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

---

[1] Dopo questo testo in BBC s. II, b. 1 c'è lo schema delle trasmissioni italiane per il giorno 28 mar. 1941, dalle 15,45 alle 16. Il titolo generale è *l'Appello di Londra*, anno 1º, n. 81. L'ordine dei pezzi trasmessi è il seguente: *Opening announcement*, record « Leonora nº 3 » (Toscanini), « Prelude. The Birds » (Respighi). *Page 1*, *Whisper* nº 3 (4 minutes); written and spoken: Michael de la Bedoyere. *Page 2*, *The Fall of Keren and Harrar* (7 minutes); written: Leo Shepley and George R. Foa; cast: G. R. Foa (staff), Paolo Treves (staff: Italian News), Leo Shepley (staff: Italian Intelligence Officer). *Page 3*, *Thought for Today*, nº 5 " Mazzini ", 2 minutes; written: A. Neugroschel (staff: Monitoring Section), G. R. Foa (staff), Anthony Lawrence (staff: Italian Supervisor). Record « Enigma Variations » (Elgar). *Closing Announcement*, record « Leonora n. 3 » (Toscanini).

Winter 17-18, and now, « Short Italian News Comment » 247, H. Stevens
2 apr. 1941 19,40

« Buona sera. Vi sono delle diversità fondamentali fra quella che era la posizione dell'Italia nell'inverno del 1917-18, e quella che è nella primavera del 1941... ».

La sconfitta attuale dovuta esclusivamente a Mussolini (ministro della guerra, della marina, dell'aeronautica, e capo del governo); 200.000 prigionieri italiani; la flotta italiana semidistrutta; il vero nemico è il sedicente alleato di cui Mussolini invoca l'aiuto per liberare il proprio esercito in Albania; in caso di estensione del conflitto alla Jugoslavia l'esercito italiano dovrà agire sotto il controllo e il comando di quello tedesco.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

I recommend Musso for the Job, « Short Italian News Comment » 248, H. Stevens *2 apr. 1941 22,40*

« Buona sera. La crisi di dimissioni e di siluramenti che finora imperversava soltanto nelle forze armate si è estesa ora all'Ente italiano audizioni radiofoniche... ».

Dimissioni di un autore della rubrica « Commenti ai fatti del giorno »; ironica proposta all'EIAR di assumere Mussolini come propagandista.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 11, L. Shepley *2 apr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5

Honourable Twin Pearls (cultured), « Short Italian News Comment » 249, H. Stevens *3 apr. 1941 19,40*

« Buona sera. Chiamato a Tokio da urgenti affari di stato, Matsuoka ha deciso di abbreviare la propria permanenza a Roma... ».

Il Giappone venuto di moda in Italia in occasione della visita di Matsuoka; mancanza di effetti per l'Italia del viaggio di Matsuoka.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

L'anniversario della settimana. Opera nazionale Balilla, A. Neugroschel [1]
3 apr. 1941

BBC s. II, b.1, cc. 4

[1] Dopo il titolo: « arranged by G. R. Foa ».

Food in Italy, « Italian News Commentary » 250, H. Stevens
4 apr. 1941 7,25

« Buon giorno. Le proposte, che di tanto in tanto mi ostino a fare al governo fascista, vengono accolte da Roma col più gelido silenzio... ».

La Francia cessa di chiedere aiuti alimentari agli USA e si proclama paese autarchico; conseguente intensificazione del blocco marittimo contro la Francia; difficile situazione alimentare in Italia; il razionamento della carne in Inghilterra non in base al peso, ma in base al valore; i razionamenti in Italia aggravati dalle situazioni di privilegio; problema dei rifornimenti all'esercito italiano in Albania.

BBC s. I b. 4, cc. 5[1] (E cc. 5)

Benghasi Evacuated, « Short Italian News Comment » 251, H. Stevens
4 apr. 1941 19,40

« Buona sera. Ancora una volta gli italiani che desiderano sapere quanto avviene in Africa, debbono ascoltare radio Londra... ».

Lo sgombero tempestivo delle truppe inglesi da Bengasi (annunciato dalla radio inglese prima che da quelle dell'Asse) fa prevedere che Wavell non ripeterà l'errore di Graziani che espose separatamente le proprie forze agli attacchi nemici; scopo dell'intervento tedesco in Africa settentrionale è la distruzione delle forze britanniche in Cirenaica, non certo di soccorrere i resti dell'esercito italiano; riluttanza di Mussolini a partecipare ad una aggressione contro la Jugoslavia per la debolezza delle posizioni italiane in Albania e per l'impossibilità di persuadere il popolo e l'esercito italiani a partecipare a una nuova guerra.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 4)

« Axis Conversation » 5, L. Shepley *4 apr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5 (E cc. 3)

Primavera, « Corsivo di terza pagina », Paolo Treves *5 apr. 1941*

« Oh che bella stagione è mai la primavera! ... ».

Discorso di Mussolini del 23 febbr. 1941; romanzo di Mussolini (*L'amante del Cardinale*), poesie di Goebbels.

BBC s. II b. 1, cc. 3; AT, b. 4

Musso follows Hitler, « Short Italian News Comment » 252, H. Stevens
7 apr. 1941 19,40

« Buona sera. Mussolini ha mantenuto la promessa, e entro la seconda quindicina della primavera ha offerto all'Italia un'altra bella guerra... ».

[1] Testo incompleto.

Intervento italiano in Jugoslavia imposto da Hitler a seguito di quello tedesco; le truppe italiane in Albania hanno ormai come via di scampo solo l'Adriatico controllato dalla flotta britannica che dispone ora anche dei porti jugoslavi; accordo italo-jugoslavo (16 mar.) per rifornimenti all'esercito italiano in Albania; suicidio del primo ministro ungherese conte Tèleki.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

Ten Months after Dunkirk, « Short Italian News Comment » 253, H. Stevens
7 apr. 1941 22,40

« Buona sera. Nei dieci mesi che hanno seguito Dunkirk, la Germania si è dimostrata incapace a concretare quella fine vittoriosa della guerra, che essa già proclamava di aver virtualmente conseguita... ».

L'apertura d'un altro fronte in Jugoslavia comporta una dispersione delle energie dell'esercito tedesco (la guerra su più fronti, temibile per Hitler in *Mein Kampf*); corpo di spedizione e rifornimenti inglesi nei Balcani; occupazione inglese di Addis Abeba; costo in perdite umane delle campagne italiane in Africa.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

Miraggi nel deserto, G. R. Foa *7 apr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 7

Totalitarian Budgeting, « Short Italian News Comment » 254, H. Stevens
8 apr. 1941 19,40

« Buona sera. Senza fiori retorici, e con una eloquenza fatta solo di cifre, il Cancelliere dello Scacchiere ha presentato ieri, alla Camera dei Comuni, un bilancio preventivo dello stato che non è esagerazione definire rivoluzionario... ».

L'aliquota dell'imposta diretta sulla ricchezza mobile portata al 27%; riduzione delle esenzioni e abbassamento del limite di reddito imponibile; le nuove entrate fiscali iscritte a credito dei contribuenti, come risparmi obbligatori non esigibili prima della fine della guerra; scopo della riforma è la confisca dei profitti di guerra allo scopo di evitare l'inflazione, finanziare la guerra e insieme la creazione di piccoli risparmiatori; totalitarismo e concentrazione capitalistica; le spese generali degli istituti creati in Italia « per la tutela dei lavoratori » gravano sugli stessi lavoratori.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 2)

Debunked Wavell, « Short Italian News Comment » 255, H. Stevens
8 apr. 1941 22,40

« Buona sera. Il tenente colonnello di stato maggiore Vincenzo Longo ha fatto iersera alla radio importanti rivelazioni sui piani dello stato

maggiore britannico contro l'Italia nella fase della guerra che si è chiusa colla distruzione degli eserciti di Graziani e del Duca d'Aosta... ».

Fantasie su un piano di Wavell di impadronirsi del Canale di Sicilia, del Canale d'Otranto e quindi dell'Italia meridionale; scopi irrealizzati della guerra italiana (scardinamento dell'Impero britannico, invasione dell'Egitto, « Mare nostrum »).

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

The Story of my Death[1], G. R. Foa *8 apr. 1941*

BBC s. II, b. 1, cc. 9

« Sottovoce » 12, L. Shepley *9 apr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 6

Thought on Shipping, « Italian News Comment » 256, H. Stevens
10 apr. 1941 7,25

« Buon giorno. Nella scorsa guerra mondiale, l'alto spirito nazionale della piccola Serbia e l'eroico valore dei suoi soldati segnarono la condanna dell'impero austro-ungarico... ».

Serbi, croati e sloveni si battono ora insieme contro i tedeschi; valore della sfida jugoslava alla Germania e della resistenza dell'esercito greco contro l'Italia; necessità tedesca di concludere presto la campagna balcanica; l'inefficacia della coventrizzazione è provata dal fatto che i tedeschi continuano a bombardare Coventry; la battaglia dell'Atlantico, concreta minaccia ai rifornimenti della Gran Bretagna; disponibilità inglese di navi da carico; con la conquista dell'Eritrea (completata con la caduta di Massaua, 9 apr.) le navi mercantili americane, cui la legge sulla neutralità impedisce la navigazione in zone di guerra, possono arrivare a Suez; guerra dei sistemi di comunicazione.

BBC s. I b. 4, cc. 6 (E cc. 5)

Lebensraum no Solution, « Short Italian News Comment » 257, H. Stevens
10 apr. 1941 22,40

« Buona sera. I tedeschi hanno occupato Salonicco. I tedeschi hanno occupato Uskub. I tedeschi hanno preso Dedeagatch. I tedeschi hanno preso Benghazi e Derna. Questa è la primavera radiosa promessa da Mussolini al popolo italiano... ».

Gli italiani hanno perduto l'Asmara, Mogadiscio, Harar, Diredawa; l'annessione di nuovi stati pone gravi problemi nazionali; apatia degli italiani e progressivo asservimento militare dell'Italia alla Germania.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

[1] Sotto il titolo si legge: « A feature by G. R. Foa based on De Bosis last letter, his leaf-lets, and material provised by De Bosis sister, Mrs. Vivante ».

Ansaldo cheers up, « Short Italian News Comment » 258, H. Stevens
11 apr. 1941 19,40

« Buona sera. Le orecchie italiane, avvezze ormai da qualche mese ai discorsi funebri di Ansaldo sull'agonia e la morte dell'impero mussoliniano, debbono essere state iersera gradevolmente sorprese... ».

Tono ironico della trasmissione del 10 apr. dei « Commenti ai fatti del giorno »; eccidio della popolazione di Belgrado; la guerra si estende: gli USA si avvicinano al teatro delle ostilità dichiarando di proteggere la Groenlandia.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 4)

« La riflessione del giorno » 6, A. Neugroschel *12 apr. 1941*

Commento a un brano di G. A. BORGESE, *Italia e Germania*, Milano 1915.

BBC s. II b. 1, c. 1 (E c. 1)

Tacere, « Corsivo di terza pagina », Paolo Treves *12 apr. 1941*

« ' La consegna è di russare ' è famosa battuta di una commedia scabrosetta, ormai passata in proverbio. Se ne deve essere ricordato perfino il segretario del P.N.F., qualche giorno fa quando ha dato nel foglio d'Ordini del Partito la nuova parola ai fascisti, e ha scritto proprio così: oggi, per i fascisti, la consegna è di tacere... ».

BBC s. II b. 1, cc. 3; AT b. 4

La logica della follia, Candidus *13 apr. 1941*

« Gli storici di domani dovranno risolvere uno dei misteri più assurdi, quello della politica estera di Mussolini... ».

Situazione economica italiana al momento della dichiarazione di guerra; perdita dell'impero coloniale italiano; dipendenza italiana dalla Germania.

Parla Candidus, pp. 9-12

Croatian Serenade, « Short Italian News Comment » 259, H. Stevens
14 apr. 1941 19,40

« Buona sera. Lo stupefacente Ezio Maria Gray, conosciuto a Tokio sotto il nomignolo di fiume delle perle, si è abbandonato iersera al più sfrenato entusiasmo per la nazione croata... ».

Dichiarazione di E. M. Gray sull'amicizia italo-croata e rivendicazioni territoriali sul litorale adriatico fino a Cattaro; ironici ringraziamenti alla Gran Bretagna di E. M. Gray per aver provocato il conflitto balcanico che ha permesso all'Italia di aspirare anche alla Dalmazia.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

Heavier Commitments, « Short Italian News Comment » 260, H. Stevens
14 apr. 1941 22,40

« Buona sera. La ripresa primaverile delle ostilità vede le forze armate tedesche impegnate in tre campagne attive, e gravate da un compito di vigilanza su migliaia di chilometri di frontiere terrestri e di coste, nonché di guarnigione in una dozzina di paesi occupati... ».

Balcani: tre eserciti tedeschi operano contro quello serbo; Marmarica: avanzata tedesca e resistenza britannica; battaglia dell'Atlantico: compito di collegamento e difesa dei sommergibili tedeschi affidato alla Luftwaffe; attività di presidio dell'esercito tedeco in tutti i territori occupati; funzioni ancillari degli eserciti italiani verso quelli tedeschi, riconosciute anche da Mussolini nel discorso del 25 febbraio.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 4)

Dalmatian Aspirations: *Hitler will decide*, « Short Italian News Comment » 261, H. Stevens *15 apr. 1941 19,40*

« Buona sera. Benito Mussolini si è fatto inviare un telegramma da alcuni dalmati residenti in Italia, per farsi chiedere l'occupazione e l'annessione di tutta la costa dalmata... ».

Alessandro Audan e Francesco Salata fra i firmatari del telegramma; Ante Pavelić chiede riconoscimento e protezione a Mussolini per il nuovo stato croato; rivendicazioni territoriali italiane (Tunisia e Corsica) inattuate; possibilità che Hitler non tenga affatto conto delle richieste mussoliniane e faccia addirittura ritirare dalla Dalmazia i soldati italiani.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

It's a Long War that has no turning, « Short Italian News Comment » 262, H. Stevens *16 apr. 1941 19,40*

« Buona sera. Quando Mario Appelius parla, mi capita spesso di far scorrere le dita sui bottoni del panciotto... ».

Enumerazione degli argomenti nei « Commenti ai fatti del giorno » di Appelius; smentita dallo stesso Appelius la notizia del reimbarco del corpo di spedizione britannico dalla Grecia; altre possibilità di successo britannico nel Mediterraneo, in Africa e nell'Atlantico.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

American Hammer, « Short Italian News Comment » 263, H. Stevens
16 apr. 1941 22,40

« Buona sera. Il presidente Roosevelt ha annunciato che la marina da guerra americana è stata autorizzata a scortare le navi adibite al trasporto di materiale bellico in tutte le acque non incluse, secondo la legislazione americana, nelle zone di operazioni militari... ».

La cancellazione del Mar Rosso dalla lista delle zone di operazione consente alle navi alleate di arrivare a Suez; bombardieri Boeing e Liberator forniti dagli USA alla Gran Bretagna; soluzione della vertenza salariale nell'industria siderurgica americana.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 13, L. Shepley *16 apr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 6

Convoy Lesson, « Short Italian News Comment » 264, H. Stevens *17 apr. 1941 19,40*

« Buona sera. Ciò che è avvenuto ieri nel Mediterraneo dovrebbe costituire per i nostri nemici una piccola lezione di umiltà... ».

Affondamento d'un intero convoglio italiano composto da cinque navi che trasportavano carri armati tedeschi; carri armati tedeschi sbarcati in Libia col favore delle autorità francesi di Tunisia; azione di sorpresa dei tedeschi e loro avanzata fino alle soglie del deserto egiziano; Dunkerque ripetutamente ricordata dalla propaganda dell'Asse; crollo dell'impero coloniale italiano e alto numero dei prigionieri italiani.

BBC s. I b. 4, cc. 3 (E cc. 3)

Seeking Safety in Fight, « Italian News Commentary » 265, H. Stevens *18 apr. 1941 7,25*

« Buon giorno. Uno degli inconvenienti più gravi di cui soffre il sistema di propaganda dell'asse, è che molte volte i fatti vengono a smentire le sue bugie... ».

Le battaglie sull'Olimpo smentiscono il ritiro del corpo di spedizione britannico dalla Grecia; campagna denigratoria della Gran Bretagna svolta nella propaganda italiana; solidarietà della Gran Bretagna con i popoli europei vittime dell'aggressione dell'Asse; incapacità di Hitler di invadere l'Inghilterra; distruzione di obiettivi bellici operata da una formazione britannica nelle isole Lofoten; strategia britannica « del tempo e dello spazio ».

BBC s. I b. 4, cc. 6 (E cc. 7)

Balkan Disorder by Order, « Short Italian News Comment » 266, H. Stevens *18 apr. 1941 19,40*

« Buona sera. Mentre la Dalmazia, parte della Slovenia, e l'Albania sono occupate dalle truppe italiane, la maggior parte del rimanente della penisola balcanica è caduta sotto il dominio dell'esercito tedesco... ».

Problemi etnici, religiosi e linguistici nei Balcani; inconsulte modificazioni di confini imposte da Hitler (la Germania si annette la Slovenia settentrionale; l'Italia occupa la provincia di Lubiana ecc....).

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« Axis Conversation » 6, L. Shepley *18 apr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 6

La réclame, « Corsivo di terza pagina », Paolo Treves *19 apr. 1941*

« ' La reclame è l'anima del commercio ' è frasetta piuttosto volgare, ma assai ripetuta dai piazzisti... ».

Propaganda fascista.

BBC s. II b. 1, cc. 3; AT b. 4

Matteotti, Paolo Treves *20 apr. 1941*

AT, b. 4, cc. 7 (anche ms.)

Appealing Appelius Appeal, « Short Italian News Comment » 267, H. Stevens *21 apr. 1941 19,40*

« Buona sera. Gli jugoslavi hanno salvato dalla rovina l'onore nazionale, il re, il governo, parte della flotta mercantile e, sembra, l'oro, della Banca Nazionale... ».

Stile di Appelius nei « Commenti ai fatti del giorno » e sue supposizioni su presunti assassinii compiuti dall'Intelligence Service (di Korizis, presidente greco, di Metaxas, primo ministro greco); trasmissione domenicale di E. M. Gray.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Ligth fingered Budgeting, « Short Italian News Comment » 268, H. Stevens *21 apr. 1941 22,40*

« Buona sera. Approfittando della folata di ottimismo suscitata dalle vittorie tedesche e dalle avanzate italiane nella scia degli eserciti del Reich, Mussolini ha gettato nel calderone delle notizie rosse una manciata di fredde cifre: gli estremi del bilancio dello stato... ».

65 miliardi di disavanzo solo nel primo anno di guerra, contro 85 dei sei anni precedenti; distruzione del risparmio italiano nelle spese di guerra; completo asservimento economico dell'Italia alla Germania.

BBC s. I b. 5, cc. 4 (E cc. 2)

Listeners All, « Short Italian News Comment » 269, H. Stevens
22 apr. 1941 19,40

« Buona sera. Due mesi di arresto e mille lire di multa colla condizionale: è questo il prezzo per ogni cittadino italiano incensurato, dell'abbonamento alle trasmissioni di radio Londra... ».

L'ascolto di radio Londra, inquietante per il regime, è per ora l'unica forma possibile di protesta in Italia.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 2)

Aosta Parleys - Adolf Blackmails, « Short Italian News Comment » 270, H. Stevens *23 apr. 1941 19,40*

« Buona sera. La propaganda fascista cerca di creare degli equivoci intorno alle note trattative di Diredawa fra i delegati inviati specialmente dal duca d'Aosta ed i rappresentanti del corpo di spedizione britannico in Africa Orientale... ».

Iniziativa del Duca d'Aosta nelle trattative poi interrotte; evidente volontà di Hitler di prolungare le ostilità in Africa Orientale in modo da ritardare l'arrivo di rinforzi britannici nel Mediterraneo orientale.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 14, L. Shepley *23 apr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5

Parole, « Corsivo di terza pagina », Paolo Treves *23 apr. 1941*

« Pare impossibile, ma è proprio così: i giornali italiani hanno ammesso che il fascismo ha perduto una battaglia... ».

Campagna fascista contro le parole straniere.

BBC s. II b. 1, cc. 3; AT b. 4

Punching Pincers, « Short Italian News Comment » 271, H. Stevens
24 apr. 1941 19,40

« Buona sera. Mentre la lotta sul fronte anglo-greco sta per riaccendersi è interessante dare uno sguardo a quello che succede in Libia... ».

Il trasporto di truppe inglesi in Grecia favorì l'avanzata tedesca attraverso la Cirenaica, compiuta in solo dodici giorni; bombardamento navale di Tripoli; arresto dell'avanzata tedesca e mantenimento della posizione di Tobruk da parte britannica.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Victories not Victory, « Short Italian News Comment » 272, H. Stevens
25 apr. 1941 7,25

« Buon giorno. È stata ieri data pubblicità alla notizia che la nave da battaglia *Prince of Wales* è entrata in servizio attivo... ».

Delle 15 corazzate con cui la Gran Bretagna cominciò la guerra soltanto la *Royal Oak* fu affondata da un sottomarino tedesco; 5 nuove corazzate dei tipo *Giorgio V* in funzione tra breve; neutralizzazione del contro-blocco tedesco (sottomarini, aeroplani, mine); afflusso crescente di navi e di aerei americani in Gran Bretagna; la vittoria sulla Grecia, episodio d'una « lunga guerra » di cui ormai parlano anche i propagandisti tedeschi; l'espandersi della guerra provoca un vuoto all'interno della Germania che va colmato con l'afflusso di manodopera straniera.

BBC s. I b. 5, cc. 6 (E cc. 6)

« Axis Conversation » 7, L. Shepley *25 apr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 6

Matteotti, 2. *The Discovery*, Paolo Treves *27 apr. 1941*

AT b. 3, cc. 8 (anche ms.)

And the Dog was Rewarded with a Kick, « Short Italian News Comment » 274, H. Stevens *28 apr. 1941 19,40*

« Buona sera. Ieri, domenica, il comando tedesco comunicava l'ingresso delle truppe del Reich in Atene, Corinto e Patrasso... ».

Discorso di Mussolini del nov. 1940; ai soldati italiani non è stato permesso da Hitler di entrare nell'Attica conquistata; le forze armate italiane compiono rastrellamenti in Albania; cruento bombardamento tedesco su Belgrado; [*Berliner*] *Börsen Zeitung*; evitato il bombardamento di Atene, forse per intercessione di Mussolini.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

In mare salus, « Short Italian News Comment » 275, H. Stevens
28 apr. 1941 22,40

« Buona sera. Mario Appelius è fertile nel creare bizzarri neologismi. ' Salonicchizzare ' e ' dunkerkizzare ' sono gli ultimi o quasi... ».

Critiche di Appelius allo sgombero della Grecia continentale da parte del corpo di spedizione britannico; con mesi di ritardo i bollettini italiani sono costretti ad ammettere l'alto numero di prigionieri italiani a Sidi Barrani, Bardia, Tobruk, Bengasi.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Churchills' Speech, 28 apr. 1941

Traduzione italiana, del discorso pronunciato il 27 aprile.

BBC s. II b. 1, cc. 10

The Beast can't get out, « Short Italian News Comment » 276, H. Stevens
29 apr. 1941 19,40

« Buona sera. Ancora una volta, la belva infuriata si trova di fronte al domatore che, puntandole il forcone agli occhi e la rivoltella sul muso si ritira lentamente, tenendola in rispetto verso la porta della gabbia... ».

Reimbarco del corpo di spedizione britannico in Grecia, come a Dunkerque; partita aperta tra Rommel e Wavell; l'atteggiamento della Turchia sgradito all'Asse; pressioni di Hitler su Vichy e Madrid.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 4)

La Marina stays at Home, « Short Italian News Comment » 277, H. Stevens
30 apr. 1941 19,40

« Buona sera. Negli eventi bellici, vi sono dei momenti di crisi nei quali vengono messe a nudo anche le più ingegnose e spudorate menzogne... ».

Assenza della flotta italiana dalle zone di sgombero del corpo di spedizione britannico dalla Grecia; la regia marina non ha neppure partecipato all'occupazione di Corfù operata dalla regia aeronautica; afflusso di truppe inglesi e greche ad Alessandria, per contrastare i tedeschi in Libia; commenti dell'ammiraglio Bernotti dall'EIAR.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 0).

Ears are made for Listening, « Short Italian News Comment » 278, H. Stevens *30 apr. 1941 22,40*

« Buona sera. Quei due carabinieri, che si fermarono un giorno sotto le finestre di un'abitazione a Rosignano Marittimo, per spiare se un tale ascoltava le trasmissioni di radio Londra, saranno stati probabilmente a quest'ora trasferiti in altra sede... ».

Prestigio dei carabinieri in Italia e loro degradazione operata dalle autorità fasciste, con l'affidar loro compiti di spionaggio politico; multe e reclusione agli ascoltatori di radio Londra in Italia; libertà di ascolto delle radio nemiche in Gran Bretagna.

BBC s. I b. 5, cc. 3

« Sottovoce » 15, L. Shepley *30 apr. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5 (E cc. 4)

Orange Reflection, « Italian News Comment » 279, H. Stevens
2 mag. 1941 7,25

« Buon giorno. L'altra sera mangiavo un arancio e ascoltavo il ' Commento ai fatti del giorno '... ».

Nel dic. 1940 in Italia fu proibita l'esportazione in Inghilterra delle arance; attualmente arance spagnole vengono importate in Gran Bretagna in cambio di grano; rapporti commerciali tra Gran Bretagna e Italia nell'anteguerra.

BBC s. I b. 5, cc. 6 (E cc. 5)

Oil he must have, « Short Italian News Comment » 280, H. Stevens
2 mag. 1941 19,40

« Buona sera. Per ottenere una parte del petrolio che le occorreva, la Germania occupò la Romania... ».

Azioni di guerra intraprese dalla Germania per riuscire ad ottenere petrolio (ad es. l'impresa contro l'Egitto viene tentata per giungere ai pozzi petroliferi dell'Iraq); bombardamenti inglesi di industrie tedesche di idrogenazione; promesse sovietiche di petrolio del Caucaso alla Germania; 50 petroliere americane messe a disposizione della Gran Bretagna.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 2)

« Axis Conversation » 8, L. Shepley *2 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5

Canta che ti passa, « Corsivo di terza pagina », Paolo Treves [*3 mag. 1941*]

« ' Canta che ti passa ', diceva quello, e il consiglio è buono... ».

Retorica fascista sulla giovinezza.

BBC s. II b. 1, cc. 3; AT b. 4

« Lo stornellatore toscano » [1] 1, G. R. Foa *3 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 3 (E cc. 2)

Matteotti, 3. *The Trial* *4 mag. 1941*

AT b. 4, cc. 10 (anche ms.)

---

[1] Titolo inglese *The Tuscan Story Teller*. Dopo il titolo « With Dino Borgioli and guitar ».

Hitler spoke yesterday, « Short Italian News Comment » 281, H. Stevens
5 mag. 1941 20,40

« Buona sera. Hitler, questa volta, non ha promesso la vittoria e la pace per il 1941 come aveva fatto nel noto suo discorso invernale... ».

Giustificazioni di Hitler nel discorso al Reichstag (4 mag.) dell'intervento tedesco nei Balcani; annessione della Slovenia all'Italia; i tedeschi non vogliono i prigionieri croati che sono lasciati in Croazia e in Grecia.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Slovenia Annexed, « Short Italian News Comment » 282, H. Stevens
5 mag. 1941

« Buona sera. Il nuovo regno trino degli italiani, croati, e sloveni non ha ancora preso forma; perché Hitler non ha ancora dato il permesso a Mussolini, di annettere i croati della Dalmazia... ».

La frettolosa annessione della Slovenia, commentata da Rino Alessi nella sua prima trasmissione all'EIAR (4 mag.): Mussolini non ha voluto ripetere gli errori italiani del primo dopoguerra prolungando una situazione incerta.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Cinque maggio, « L'anniversario della settimana », Piero Treves [1]
5 mag. 1941

BBC s. II b. 1, cc. 6

Shearing the Laurels, « Short Italian News Comment » 283, H. Stevens
6 mag. 1941 20,40

« Buona sera. I trionfi contro gli jugoslavi, i greci ed il corpo di spedizione britannico nei Balcani, non sono stati così considerevoli ad rendere facile una divisione delle spoglie e degli allori fra Germania ed Italia... ».

Necessario intervento tedesco in Grecia; soltanto i generali tedeschi sono entrati ad Atene, per quanto Hitler abbia riconosciuto (4 mag.) che gli italiani avevano logorato l'esercito greco in Albania; Hitler attribuisce unicamente a Rommel il merito d'aver « rovesciato la situazione » in Cirenaica; attacchi britannici da Tobruk.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 2)

---

[1] Dopo il titolo: « adapted for the radio by G. R. Foa ».

Appelii de Amicis, « Short Italian News Comment » 284, H. Stevens
7 mag. 1941 20,40

« Buona sera. Mario Appelius told us yesterday evening that there are people in Italy who love England... ».

Contraddizioni della propaganda fascista a proposito degli inglesi e dell'Inghilterra.

BBC s. I b. 5, cc. 2 [1] (E cc. 3)

« Sottovoce » 16, L. Shepley *7 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 6

American decide: Italians are ignored, « Short Italian News Comment » 285, H. Stevens *8 mag. 1941 20,40*

« Buona sera. Se prima del 10 giugno 1940, Mussolini avesse giudicato il popolo italiano degno di essere messo al corrente delle sue intenzioni... ».

Importanza dell'opinione pubblica negli USA nel decidere dell'intervento; il trasporto dei rifornimenti alla Gran Bretagna con navi americane spiegato alla radio dal ministro della Guerra Stimson; illogicità della condotta di guerra fascista.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Mussolini e Machiavelli, A. Neugroschel [2] *8 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 6

Eat less Meat, « Italian News Comment » 286, H. Stevens
9 mag. 1941 8,25

« Buon giorno. Nel suo ultimo discorso, Mussolini dichiarava solennemente che l'Italia era entrata in guerra contro le democrazie fin dal 1922... ».

Ulteriore riduzione di 1/3 delle razioni della carne (spiegazioni contrastanti della stampa italiana e del Deutsches Nachrichtenbüro: tutela del patrimonio zootecnico italiano e maggiore fabbisogno delle forze armate); ' ordine nuovo ' e conseguenze economiche per l'Italia.

BBC s. I b. 5, cc. 6 (E cc. 6)

---

[1] Del testo italiano manca la prima pagina.
[2] Dopo il titolo: «arranged by G. R. Foa».

Grit in the Clockwork, « Short Italian News Comment » 287, H. Stevens
9 mag. 1941 18,40

« Buona sera. Due settimane fa, quando la vittoria militare tedesca nei Balcani apparve certa e completa, si annunciò ufficiosamente a Berlino che non vi sarebbero state soste nella campagna mediterranea... ».

Alla vittoria militare tedesca nei Balcani non sono seguite azioni contro la Turchia, la Siria o l'Egitto; aspettative di Rashid Alì, dittatore dell'Iraq, per un attacco tedesco alla Turchia; il meccanismo perfetto dell'esercito di Rommel rischia di incepparsi; resistenza britannica a Tobruk.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« Cronache di Roma », U. Limentani *9 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 3

« Axis Conversation » 9, L. Shepley *9 mag. 1941*

BBC s. II, b. 1, cc. 6

I muri parlanti, « Corsivo di terza pagina », Paolo Treves *10 mag. 1941*

« 'Zitti, anche i muri hanno orecchie' è modo di dire assai diffuso negli stati totalitari... ».

Motti fascisti.

BBC s. II b. 1, cc. 2; AT b. 4

Dance Time [1] *10 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5

Good Bombs wasted, « Short Italian News Comment » 288, H. Stevens
12 mag. 1941 18,40

« Buona sera. Ogni tanto, il Comando supremo tedesco, comunicando le incursioni aeree sulle città britanniche, affibbia a tali incursioni il nomignolo di 'azioni di ritorsione', oppure 'di rappresaglia'... ».

L'incursione di 500 bombardieri del 10 mag. su Londra (colpiti cinque ospedali, il British Museum, il palazzo del Parlamento, e l'abbazia di Westminster) è in sostanza un errore: le distruzioni non intaccano l'efficienza bellica britannica.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

[1] In gran parte, parole di canzoni.

Five Years of Empire, « Short Italian News Comment » 289, H. Stevens
12 mag. 1941 9,40

« Buona sera. L'Abissinia che non era mai stata a corto di re, si trova ora nella curiosa situazione di avere due imperatori... ».

Celebrazioni per il primo lustro dell'impero italiano; l'Abissinia non ha offerto alcuno sbocco all'emigrazione italiana e « l'impero del lavoro » fu un'occasione perduta.

BBC s. I b. 5, cc. 2 (E cc. 3)

Ingrafted Graft, « Short Italian News Comment » 290, H. Stevens
13 mag. 1941 18,40

« Buona sera. Il foglio di disposizioni del partito del 23 aprile reca rigorose norme per l'esercizio della professione legale... ».

Divieto ai gerarchi, ai senatori, ai consiglieri nazionali, agli accademici d'Italia di patrocinare cause riguardanti lo stato; guadagni permessi dal regime ai danni dello stato per 19 anni; fuga di Hess in Inghilterra.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Timeo Danaos, Candidus *13 mag. 1941*

« Sembra quasi incredibile, ma è pur vero che ci fu periodo in cui la politica estera di Mussolini era basata su elementi di sana realtà e non di follia... ».

Abbandono della politica estera dell'Italia liberale con l'impresa d'Etiopia; Paolo Orano (preside della facoltà di Scienze Politiche all'Università di Perugia) sull'indipendenza dell'Austria; Mussolini (discorso sull'Austria del 18 mar. 1934); annessione italiana della Dalmazia e di parte della Slovenia.

Parla Candidus, pp. 13-16

Why not England and a Parachute, « Short Italian News Comment » 291, H. Stevens *14 mag. 1941 18,40*

« Buona sera. Se Rudolf Hess è venuto in Gran Bretagna a costituirsi prigioniero di guerra, deve averne avuto le sue buone ragioni ... ».

Hess paracadutato in Inghilterra; le recenti vittorie tedesche in Grecia e in Cirenaica dovrebbero aggravare il peso dell'umiliazione per i fascisti; discorso di Hitler del 23 febbraio.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 17, L. Shepley *14 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 7

Musso Cheated again, « Short Italian News Comment » 292, H. Stevens
15 mag. 1941 18,40

« Buona sera. Il silenzio del portavoce del fascismo sulla fuga di Rodolfo Hess in Inghilterra è ancora più significativo del meschino garbuglio di contraddittorie e confuse spiegazioni in cui si profonde la Germania nazista attonita e sbalordita... ».

Mussolini più volte ingannato da Hitler fin dal tempo dell'Anschluss.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Longo's Etude Fantastique, « Short Italian News Comment » 293, H. Stevens
15 mag. 1941 21,40

« Buona sera. Il colonnello Vincenzo Longo afferma che le vittorie balcaniche sono state decisive per la Germania, dato che hanno segnato la fine di ogni possibilità di coalizione militare capitanata dall'Inghilterra... ».

Preparazione di un nuovo attacco tedesco in direzione non prevedibile; secondo Longo il nuovo attacco sarà diretto « a togliere le basi navali all'Inghilterra e distruggere dalla terra ferma il predominio marittimo inglese »; coalizione della Gran Bretagna con tutti i popoli dell'Europa occupata.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Passo romano, « Corsivo di terza pagina », Paolo Treves *15 mag. 1941*

« In tempi ormai lontani, un grosso granatiere di Pomerania, mentre faceva la guardia ad una polveriera, cadde malamente e si ammaccò un ginocchio... ».

BBC s. II b. 1, cc. 2 (E c. 1); AT b. 4

Eiar vindicates Napoleon, A. Neugroschel [1] *15 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5

Misalliance in the Making, « Short Italian News Comment » 294, H. Stevens
16 mag. 1941 18,40

« Buona sera. È ancora troppo presto per formulare previsioni attendibili sugli avvenimenti che si svolgono, o stanno per svolgersi, nel territorio della Siria... ».

[1] Dopo il titolo: « arranged for radio by G. R. Foa ».

Il governo di Vichy ammonito dalla Gran Bretagna per l'uso di aerodromi francesi della Siria da parte di bombardieri tedeschi; analogie tra la politica di Darlan e quella di Mussolini.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Asse, « Corsivo di terza pagina », Paolo Treves *17 mag. 1941*

« Abbiamo letto in qualche parte che l'Asse è tutta una dottrina morale, un intero modo di vivere, e quindi esiste una vera e propria filosofia dell'Asse... ».

BBC s. II b. 1, cc. 3; AT b. 4

« Lo stornellatore toscano » 2, G. R. Foa *17 mag. 1941*

BBC s. II, b. 1, cc. 2

Aimone's Croatian Crown, « Short Italian News Comment » 295, H. Stevens
19 mag. 1941 18,30

« Buona sera. La commedia brillante rappresentatasi ieri nel fastoso scenario della città eterna non deve aver lasciato gli spettatori italiani molto convinti... ».

Visita di Ante Pavelić a Roma per offrire la corona croata a casa Savoia (Aimone di Spoleto); rivendicazioni fasciste attuate soltanto con l'intervento tedesco.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

It's better to have grabbed and lost than never to have grabbed at all, « Short Italian News Comment » 296, H. Stevens *19 mag. 1941 21,40*

« Buona sera. La vita è bella per i suoi contrasti. Ieri entrava a Roma Pavelitch come un trionfatore: ed il duca d'Aosta decideva di uscire da Amba Alagi come prigioniero... ».

La Gran Bretagna ha conservato tutte le sue basi nel Mediterraneo con in più Creta e Tobruk; le rivendicazioni territoriali fasciste nel Mediterraneo sono rimaste inattuate; inaspettata annessione della Slovenia e della Dalmazia.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

And now Slovenia and Dalmatia have to be fed, « Short Italian News Comment » 297, H. Stevens *20 mag. 1941 18,40*

« Buona sera. Dopo aver liquidato in fretta, e rimettendoci di tasca, la propria collezione di deserti, lasciando la Libia agli amici e l'impero ai nemici, Mussolini si è messo con uguale fretta e con non

minore dispendio a fare collezioni di popoli che non hanno abbastanza pane... ».

Annessione della provincia di Lubiana e della Dalmazia; necessità per l'Italia di rifornire di prodotti agricoli i due territori; visita di Ante Pavelić a Roma.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« The Italian Colonial Empire » 1, E. Diringer *20 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5

Crete: the First Chapter, « Short Italian News Comment » 298, H. Stevens *21 mag. 1941 18,40*

« Buona sera. Mentre le ostilità sono in pieno svolgimento — nei campi di battaglia di Creta — è lecito fare solo qualche considerazione di carattere generale... ».

L'attacco tedesco a Creta anziché al canale di Suez, nodo vitale delle comunicazioni britanniche, dimostra che la situazione nel Mediterraneo orientale è ancora favorevole alla Gran Bretagna; silenzio di radio Roma sulle operazioni a Creta.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Hessian Bag and Fascist Cats, « Short Italian News Comment » 299, H. Stevens *21 mag. 1941 21,40*

« Buona sera. Una delle stranezze del carattere inglese è che noi non abbiamo alcuna passione ad occuparci degli affari degli altri... ».

Dichiarazioni che Rudolf Hess potrebbe fare sulla situazione italiana.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 18, L. Shepley *21 mag. 1945*

BBC s. II b. 1, cc. 8

Crete: Where's their Fleet?, « Short Italian News Comment » 300, H. Stevens *22 mag. 1941 18,40*

« Buona sera. Nell'impresa di Creta due cose brillano per la loro assenza: le notizie ufficiali del comando tedesco e la marina italiana... ».

Il compito della regia marina limitato alla protezione della navigazione nel canale di Sicilia; nessun vantaggio per l'Italia dall'eventuale conquista tedesca di Creta; pressioni tedesche sul governo di Vichy per indurre la Francia ad entrare in guerra a fianco della Germania.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Who is going to lose the Last Battle?, « Italian News Commentary » 301, H. Stevens *23 mag. 1941 7,25*

« Buon giorno. Si racconta che un bello spirito, osservando che i vagoni di coda dei treni passeggeri scuotono maledettamente, e che quindi tutti evitano di viaggiarvi... ».

L'Inghilterra ha sempre vinto l'ultima battaglia (ammissione di Vincenzo Longo nei « Commenti ai fatti del giorno »); battaglia d'Inghilterra; sconfitta di Graziani a Sidi Barrani; sconfitta degli eserciti del duca d'Aosta e conquista della Somalia, dell'Etiopia, dell'Eritrea; impreparazione della Gran Bretagna alla guerra al momento dello scoppio del conflitto; soppressione di tutte le libertà civili operata in Italia dal fascismo.

BBC s. I b. 5, cc. 6 (E cc. 6)

Axles and Axis alike Lack Oil, « Short Italian News Comment » 302, H. Stevens *23 mag. 1941 18,40*

« Buona sera. Nel corso della settimana, due episodi si sono verificati... ».

Deragliamento d'un treno merci sulla linea del Sempione, segno del logorio delle ferrovie dell'Asse a causa della soppressione del traffico marittimo; tentativo tedesco di invadere Creta per via aerea, dovuto all'urgenza di raggiungere i pozzi petroliferi irakeni.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Emblemi e realtà, I. Calma *23 mag. 1941*

« Non so se Mussolini abbia sangue tedesco nelle sue vene, ma certo il motivo del tradimento ricorre nelle sue azioni politiche con la stessa insistenza colla quale esso si ripete nelle saghe nibelungiche...».

Contraddizioni tra l'attuale politica filotedesca e il nazionalismo di Mussolini al tempo della prima guerra mondiale.

BBC s. II b. 1, cc. 4

« Axis Conversation » 11, L. Shepley *23 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 6

The Italian Intervention, A. Neugroschel, Piero Treves *24 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 8

« Lo stornellatore toscano » 3, G. R. Foa *25 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5

Al lupo, al lupo, « Corsivo di terza pagina », Paolo Treves *25 mag. 1941*

« Anche a noi da bambini hanno raccontato la favola del pastorello che gridava ' al lupo, al lupo! ' quando il lupo non c'era... ».

Linguaggio iperbolico della propaganda fascista.

BBC s. II b. 1, cc. 2; AT b. 4

Off with Guzzoni, « Short Italian News Comment » 303, H. Stevens *26 mag. 1941 21,40*

« Buona sera. Erano virtualmente terminati i combattimenti nella Grecia continentale, quando Mussolini decise di procedere all'occupazione delle isole ionie di Zante e di Cefalonia... ».

Zante e Cefalonia occupate dai paracadutisti italiani dopo che i tedeschi avevano deciso di escludere i paracadutisti italiani dall'azione su Creta; l'allontanamento di Guzzoni, sottosegretario alla guerra, fa seguito a quelli di Badoglio, Prasca, Soddu, Graziani; menzione della marina italiana per la collaborazione nelle azioni a Creta, da parte del comando tedesco.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 2)

Crete. The Interim Balance Sheet, « Short Italian News Comment » 304, H. Stevens *27 mag. 1941 18,40*

« Buona sera. La battaglia per l'isola di Creta ha un duplice significato... ».

Rilevante scontro di forze a Creta; sgombero di aerei inglesi da Creta e perdite della marina inglese; perdite della Luftwaffe in aerei e piloti (difficilmente sostituibili) e nel corpo dei paracadutisti.

BBC s. I b. 5, cc. 2 (E cc. 3)

Quoth the Thistle, « Short Italian News Comment » 305, H. Stevens *27 mag. 1941 21,40*

« Buona sera. Impunemente: questa è la parola che spiega molte decisioni della politica di Mussolini... ».

Aggressioni naziste e fasciste nel corso del conflitto; l'attacco contro la Gran Bretagna, unico non riuscito a Hitler; affondamento della *Bismarck*; la *Scharnhorst* e la *Gneisenau* colpite e definitivamente rifugiate a Brest.

BBC s. I b. 5, cc. 2 (E cc. 3)

Unlimited Emergency, « Short Italian News Comment » 306, H. Stevens *29 mag. 1941 21,40*

« Buona sera. Lo stato di " emergenza assoluta ", proclamato da Roosevelt per gli Stati Uniti è una misura che non trova l'equivalente nei paesi continentali dell'Europa, se non nella " mobilitazione generale "... ».

Dal discorso di Roosevelt traspare che gli USA non attaccheranno per primi la Germania; operazioni della marina americana nell'Atlantico a protezione dei trasporti di materiale bellico in Gran Bretagna.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 2)

Crete an Object Lesson, « Short Italian News Comment » 307, H. Stevens *29 mag. 1941 21,50*

« Buona sera. Gli Stati Uniti sono stati in grado di trarre dagli eventi che si svolgono a Creta un importante insegnamento... ».

Accenno di Roosevelt all'eventualità di una occupazione tedesca delle isole Azzorre e del Capo Verde; resistenza degli anglo-greci a Creta attaccata dalla Luftwaffe; battaglia dell'Atlantico; costruzione di navi mercantili americane.

BBC s. I b. 5, cc. 2 (E cc. 3)

How Italy is looted, « Programme for the Italian Forces » *[25-29 mag. 1941]*

« Vi abbiamo detto recentemente in che modo le derrate e le materie prime vengono inviate dall'Italia alla Germania. Vi abbiamo fornito fatti e cifre che vi dimostrano come il vostro paese venga depredato... ».

Accaparramenti di prodotti italiani da parte di aziende tedesche.

BBC s. II b. 1, cc. 2

Legnano, Piero Treves [1] *29 mag. 1941*

BBC s. II b. 1, cc. 5 (E cc. 1)

Crete: a Milestone, « Short Italian News Comment » 308, H. Stevens *30 mag. 1941 18,40*

« Buona sera. Dopo dodici giorni dall'inizio dell'assalto contro Creta, la battaglia infuria sempre più violenta nell'isola... ».

La propaganda fascista parla di nuovo di azioni contro l'Egitto e nel Mediterraneo orientale; l'attacco tedesco contro Creta dimostra la vitalità della presenza inglese nel Mediterraneo.

BBC s. I b. 5, cc. 4 (E cc. 3)

---

[1] Dopo il titolo: « arranged for radio by G. R. Foa ».

« Gangsters in Europe » 1 — *30 mag. 1941*

« Noi chiediamo a voi soldati, marinai ed aviatori d'Italia, di riflettere per alcuni minuti sul significato che le dichiarazioni fatte dal presidente Roosevelt martedì scorso hanno per voi... ».

Promesse di aiuti americani alla Gran Bretagna; monito di Roosevelt ai regimi totalitari.

BBC s. II b. 2, cc. 4.

« Axis Conversation » 12, L. Shepley — *30 mag. 1941*

BBC s. II, b. 1, cc. 8

« L'osteria del buonumore », (Italian Forces Programme) — *31 mag. 1941*

BBC s. II, b. 2, cc. 11

Ciò che non potete ascoltare, J. J. Marus — *1º giu. 1941*

« Si dice che le bugie hanno le gambe corte, ed è vero, ma è ancor più vero che le presunte verità fasciste nascono addirittura senza gambe... ».

Pene e multe per l'ascolto di radio straniere in Italia.

BBC s. II b. 2, c. 1

The Way of the Life, « Short Italian News Comment » 309, H. Stevens — *2 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Quando si trattava di concludere accordi cogli inglesi per il Mediterraneo, Mussolini soleva dire che questo mare è per la Gran Bretagna soltanto una via mentre per l'Italia è la vita... ».

Propaganda italiana sul crollo dell'impero britannico una volta conquistato il Mediterraneo; vittoria tedesca a Creta; fuga dall'Irak di Raschid Alì; silenzio dalla radio italiana sull'Iraq.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

England and the Middle East, L. Z. Zencovich — *2 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 6

Garibaldi, « L'anniversario della settimana », Piero Treves — *2 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 8

Air Superiority over the Sea, « Short Italian News Comment » 310, H. Stevens — *3 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Mentre l'arma aerea tedesca riusciva ad aver ragione delle forze navali e terrestri che difendevano Creta, le forze navali ed aeree britanniche, nel mezzo dell'Atlantico, riuscivano facilmente ad aver ragione della super-corazzata tedesca *Bismarck*... ».

Propaganda dell'Asse sulla vulnerabilità dell'arma navale non sussidiata dall'aviazione; rivolta in Iraq; avanzata tedesca nel deserto egiziano bloccata dalla RAF.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 19, L. Shepley — *3 giu. 1941* [1]

BBC s. II b. 2, cc. 6

What was not said at the Brenner Meeting, « Short Italian News Comment » 311, H. Stevens — *4 giu. 1941 21,40*

« Buona sera. Hitler e Mussolini hanno conversato al Brennero per ben cinque ore... ».

Voluto silenzio di Mario Appellius a proposito dei colloqui al Brennero di Hitler e Mussolini.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Italian Oil on Vichy Water, « Short Italian News Comment » 312, H. Stevens — *5 giu. 1941 21,40*

« Buona sera. La propaganda italiana ha il genio dei contrasti. Affermava ieri che lo scacco subito dagli inglesi a Creta era irremediabile; e afferma oggi che la Gran Bretagna si prepara ad attaccare la Siria... ».

Dichiarazione del governo britannico che le forze armate tedesche e italiane saranno attaccate in qualunque territorio compreso nella giurisdizione della Francia di Vichy; dichiarazione della Wilhelmstrasse di appoggio al governo di Vichy; francesi liberi; recente propaganda antifrancese in Italia; verosimile astensione da attività belliche degli italiani in territori soggetti alla Francia.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« Lo stornellatore toscano » 4, G. R. Foa — *5 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 5

[1] Data precedente cancellata, *28 mag. 1941.*

La canzone dell'Asse [1] *5 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 3

All the Fascists shout around — Thirty Lire to the Pound, « Short Italian News Comment » 313, H. Stevens *6 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Da qualche giorno, i giornali e la radio d'Italia menano gran chiasso intorno al corso dei cambi di Zurigo e di Nuova York... ».

Il costo della vita in Inghilterra da 3 a 10 volte inferiore a quello in Italia; le quotazioni della lira italiana a Zurigo non rappresentano un valore reale (lira clearing, lira ferroviaria, lira turistica); le rimesse degli emigranti, unica operazione di cambio tra l'Italia e gli USA.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« L'osteria del buon umore » *6 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 11

« Il signor Malaventura » 1, P. Janni [2] *8 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 7 [3]

Syria: Free French fight to Free France, « Short Italian News Comment » 314, H. Stevens *9 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Dopo il successo di Creta, l'offensiva tedesca contro gli eserciti di Wavell avrebbe dovuto logicamente svilupparsi attraverso la Marmarica contro l'Egitto, e attraverso la Siria contro la Palestina e la Transgiordania... ».

Tentativo tedesco di impossessarsi della Siria con la collaborazione del governo di Vichy ostacolato dalla resistenza delle truppe di De Gaulle.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Anniversary Ravings, « Short Italian News Comment » 315, H. Stevens *10 giu. 1941 21,40*

« Buona sera. 500 gerarchi, ben pasciuti e satolli, si sono spellate le mani oggi, per applaudire il triste e sconfortante discorso di Mussolini, nel primo annuale dell'entrata in guerra dell'Italia... ».

---

[1] Testo per una canzonetta.
[2] Dopo il titolo « radio-version and montage by G. R. Foa ».
[3] Seguono due pagine con il testo di una canzone.

Il discorso di Mussolini privo di informazioni e di logica (contraddizioni tra le previsioni di rovina per gli stati eterocliti di razza e di lingua, e giubilo per l'annessione di sloveni e croati; la vista della persona del duce dichiarata premio per i morituri d'Albania).

BBC s. I b. 5, cc. 4 (E cc. 3)

Italy Entry into the War, « L'anniversario della settimana », A. Neugroschel *10 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 7

Musso doesn't know, « Short Italian News Comment » 316, H. Stevens *11 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Se noi dicessimo che gli inglesi sono meglio informati dello stato d'animo del popolo italiano di quello che non lo sia Mussolini, potrebbe sembrare una esagerazione... ».

Disinformazione sulla situazione italiana dimostrata da Mussolini nel discorso del 10 giu. a Montecitorio; accenno nel discorso di Mussolini al messaggio di Churchill agli italiani, in cui si diceva che gli inglesi non considerano il popolo italiano come nemico; ascolto di radio Londra in Italia.

BBC s. I b. 5, cc. 4 (E cc. 3)

Reflex Action on the Press, « Short Italian News Comment » 317, H. Stevens *11 giu. 1941 21,40*

« Buona sera. Quando Mussolini fa un discorso, la stampa italiana si affanna a pescare in quella straniera dei commenti, magari di un rigo, ma favorevoli e li mette in evidenza con grande rilievo tipografico... ».

Reazioni di stanchezza suscitate dalla stampa italiana nel pubblico.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 20, L. Shepley *11 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 7

« Lo stornellatore toscano » 5, G. R. Foa *12 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 3

Sylla knew when to go, « Short Italian News Comment » 318, H. Stevens *13 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Chi non conosce i misteri dell'alta politica del regime,

o non ha sufficiente fantasia per trovarne la spiegazione, deve essere rimasto sorpreso nel sentire iersera la voce di Ansaldo... ».

Il discorso di Mussolini del 10 giu. commentato all'Eiar da Rino Alessi anziché da Giovanni Ansaldo; Ansaldo ricorda i riconoscimenti tedeschi delle perdite italiane nella campagna balcanica; Roosevelt paragonato a Silla nel discorso di Mussolini.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« Axis Conversation » 13, L. Shepley *13 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 7

« L'osteria del buonumore » 7 *[13/15 giu. 1941]*

BBC s. II b. 2, cc. 10

« Il signor Malaventura » 2, P. Janni [1] *15 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 9

The Acute Italian and the Obtuse Angle, « Short Italian News Comment » 319, H. Stevens *16 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Mario Appelius ha detto, sabato, che la materia prima più importante per vincere la guerra è la materia grigia, vale a dire l'intelligenza... ».

Dichiarazione di Appelius sull'efficacia d'un eventuale intervento degli USA; affondamento della *Bismark*; patto d'acciaio; problematico intervento del Giappone da quattro anni impegnato contro la Cina.

BBC s. I b. 5, cc. 4 (E cc. 3)

The Will of All, not of One, « Italian News Commentary » 320, H. Stevens *16 giu. 1941 21,40* [2]

« Buona sera. Radio Londra ha in Italia due categorie di ascoltatori: quelli che rischiano qualche cosa ad ascoltarci; e quelli che non rischiano nulla... ».

Ascolto di radio Londra in Italia anche da parte dei gerarchi fascisti; soppressione delle libertà fondamentali operata dal fascismo; fiducia nella vittoria della Gran Bretagna sentita dalla maggioranza del popolo italiano; unici territori britannici occupati dai tedeschi, le piccole isole di Guernsey e di Jersey; affondamento della *Bismarck*; blocco britannico; creazione di nuove industrie italiane per la gomma

[1] Dopo il titolo: « radio-version and montage by G. R. Foa ».
[2] Sul margine superiore: « repeated 6,25, 17.6.41 ».

sintetica e le materie plastiche; perdite di navi mercantili britanniche secondo la propaganda tedesca; produzione bellica americana; legge sugli affitti e prestiti.

BBC s. I b. 5, cc. 6 (E cc. 6)

Pearls of Silence, « Short Italian News Comment » 321, H. Stevens *17 giu. 1941* [1] *18,40*

« Buona sera. Mercoledì scorso, 11 giugno, il fatto del giorno era il discorso di Mussolini; e lo commentò Rino Alessi... ».

Commenti di Ansaldo, Appelius, Longo al discorso di Mussolini; Gray, « fiume di perle », non partecipa ai « commenti ai fatti del giorno » dacché attaccò dall'EIAR il governo di Vichy mentre l'aviazione italiana veniva mandata in suo appoggio in Siria; secondo Longo soltanto una modesta frazione dell'esercito italiano combatté in Albania.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 21, L. Shepley *17 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 10

Three Outstanding Events, « Short Italian News Comment » 322, H. Stevens *18 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Tre fatti caratterizzano la fase attuale delle ostilità... ».

L'offensiva britannica sulla frontiera cirenaica (Sollum) dimostra che la perdita di Creta non ha menomato la marina britannica nel Mediterraneo; battaglia aerea sulla Manica ingaggiata dalla Luftwaffe per stroncare le operazioni della RAF contro le basi atlantiche tedesche; crescenti bombardamenti sulla Germania occidentale.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

L'Italia sul Piave, Piero Treves *18 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 6

Soft Answers rather than Wroth, « Italian News Comment » 323, H. Stevens *19 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Spiegavo ieri che la guerra attraversa una fase nella quale la Germania è costretta a subire la nostra iniziativa... ».

Guerra della Germania su più fronti; trattato « di amicizia » tra Germania e Turchia che non altera le relazioni dei firmatari verso paesi terzi; nota di scuse tedesca all'Irlanda per il bombardamento di Dublino; modesta protesta tedesca per il congelamento dei crediti tedeschi negli USA.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

[1] Nel testo « 1940 ».

« Short Italian News Comment » 324, H. Stevens *19 giu. 1941 21,40*

« Alle recenti operazioni nella zona di frontiera cirenaica hanno partecipato, anche, le truppe indiane che sostennero una parte tanto importante nella conquista dell'Amba Alagi... ».

Ingiuste accuse di Mussolini nel discorso del 10 giu. alle truppe indigene al servizio dell'Italia; 70.000 soldati indigeni e 170.000 italiani fatti prigionieri in Libia e in Africa orientale; ingratitudine di Mussolini nei confronti dell'esercito italiano.

BBC s. I b. 5, cc. 2 (E cc. 3)

« Lo stornellatore toscano », G. R. Foa *19 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 3

High Tension in Eastern Europe, « Short Italian News Comment » 325, H. Stevens *20 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. La tensione tedesco-sovietica è certamente grave... ».

Silenzio della propaganda italiana sulla tensione nell'Europa orientale; l'Italia verrebbe coinvolta da Mussolini in un eventuale conflitto russo-tedesco; bombardamenti inglesi sulla Germania occidentale.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Caffè, « Nota in taccuino », Paolo Treves *[1/19 giu. 1941]* [1]

« Non sarà mai finita, amici miei, la nostra campagna per la riforma della lingua italiana... ».

Divieto in Italia di sedere al caffè.

AT b. 4, cc. 3

Galline, « Nota in taccuino », Paolo Treves *[19/20 giu. 1941]*

« La gallina ha fatto l'ovo: coccodè sento cantare! No, amici miei, non crediate che si sia impazziti, qui a Londra... ».

Autarchia; *La Tribuna* (ordinanza del governatore di Roma che permette di allevare galline in casa).

BBC s. II b. 2, cc. 3; AT b. 3

[1] In AT b. 4 (busta che contiene tutte trasmissioni senza data meno una), *Caffè* è probabilmente la prima della rubrica « Nota in taccuino ». Ciò si può dedurre dal titolo della rubrica stessa, corretto da « Parole al vento » in « Nota in taccuino ». Ho quindi datato *Caffè* prima di *Galline*, che è il primo testo della rubrica conservato negli archivi della BBC.

« Axis Conversation » 14, L. Shepley *20 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 8

War by Order once more, « Short Italian News Comment » 326, H. Stevens *23 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Credo di non esagerare affermando che la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Russia non ha suscitato grande entusiasmo nel popolo italiano... ».

Assenza di motivazioni nella dichiarazione italiana di guerra all'URSS; discorso di Mussolini del 10 giu. 1940 (necessità di cacciare la Gran Bretagna dal Mediterraneo); i tedeschi in Sicilia, a Creta, in Libia.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Six Excuses: One Reason, « Short Italian News Comment » 327, H. Stevens *24 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Gli italiani che si attendevano di trovare le ragioni della nuova guerra tedesco-russa nella documentazione ufficiale di Berlino saranno rimasti soddisfatti... ».

Motivazioni dell'attacco all'URSS nel proclama di Hitler e nella nota di Ribbentrop; Hitler ha aggredito l'URSS per spostare a oriente le industria sottoposte ai bombardamenti inglesi e per ottenere nuovi bacini minerari e manodopera.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

War on Many Fronts, « Italian News Commentary » 328, H. Stevens *24 giu. 1941 21,40*

« Buona sera. Esponendo i motivi per i quali egli ha attaccato la Russia, Hitler dimostra di essere ancora ossessionato dalle idee del 1914-18: idee che generarono l'incubo tradotto in forma letteraria sotto il titolo di *Mein Kampf...* ».

Guerra su due fronti; la battaglia d'Inghilterra ha dimostrato che l'arma aerea da sola non basta; intreccio delle operazioni delle varie armi nella guerra moderna; rallentamento dell'offensiva aerea tedesca sulla Gran Bretagna; « fronte » dei popoli oppressi dalla Germania; miglioramenti tecnici della RAF rispetto alla Luftwaffe.

BBC s. I b. 5, cc. 6

Pacts and Paradoxes, « Short Italian News Comment » 329, H. Stevens *25 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Tre mesi fa, il ministro degli esteri nipponico, Matsuoka, giungeva in Europa... ».

Patto di neutralità sovietico-giapponese firmato da Matsuoka; il patto tripartito potrebbe costringere il Giappone all'intervento.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Which bus to Nippon?, « Short Italian News Comment » 330, H. Stevens *26 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Le esitazioni del governo nipponico a prendere posizione nel conflitto tedesco sono ben comprensibili... ».

Prevedibili timori giapponesi per una vittoria tedesca sull'URSS e un successivo espansionismo asiatico della Germania; l'URSS attaccata dalla Germania per aver svolto una politica indipendente nei confronti della Jugoslavia e della Turchia; possibilità d'un analogo attacco tedesco al Giappone; la attuale situazione giapponese analoga a quella italiana dopo l'*Anschluss.*

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Follow m' leader to Russia, « Italian News Comment » 331, H. Stevens *26 giu. 1941 21,40*

« Buona sera. 87 anni or sono, il conte di Cavour decideva la partecipazione del Piemonte alla guerra di Crimea... ».

L'Italia trascinata da Mussolini nella guerra contro l'URSS a fianco dei paesi vassalli della Germania; l'Italia non ha neppure le giustificazioni che si possono supporre nell'intervento della Romania, Finlandia, Cecoslovacchia, Ungheria; riesumazione di materiale propagandistico anticomunista del tempo della guerra di Spagna; crollo di tutti i teatri di guerra fascisti (Libia, Grecia, Africa orientale); resa di Gimma.

BBC s. I b. 5, cc. 6 (E cc. 6)

If Musso were in Tokio, « Short Italian News Comment » 332, H. Stevens *27 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Le notizie di oggi dicono che il Giappone esita ancora... ».

Rottura dell'accordo anglo-italiano con l'intervento del 10 giu.; la politica giapponese si dimostra assai più accorta di quella mussoliniana.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« L'osteria del buonumore », (Italian Feature Programme) 8 *[20-27 giu. 1941]*

BBC s. II b. 2, cc. 8

« Axis Conversation » 15, L. Shepley *27 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 8

« All'osteria del buonumore », (Italian Feature Programme) 9 *[27/29 giu. 1941]*

BBC s. II b. 2, cc. 10

« Il signor Malaventura » 3, P. Janni [1] *29 giu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 13

Fanfaronnade in Nine Parts, « Short Italian News Comment » 333, H. Stevens *30 giu. 1941 18,40*

« Buona sera. Nei ben nove comunicati tedeschi, emanati ieri, a pochi minuti di distanza uno dall'altro, vi sono delle contraddizioni fondamentali... ».

Contraddizioni tra la notizia dell'esercito sovietico ammassato alle frontiere, e quelle della rapida avanzata tedesca e dell'esiguo numero di prigionieri sovietici; perdite aeree sovietiche secondo i comunicati tedeschi.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Franco-Italian Dialogue *30 giu. 1941*

BBC s. II, b. 2, cc. 7

« Sottovoce » 23, L. Shepley *1° lu. 1941*

BBC s. II, b. 2, cc. 8

The Candle in the Cubicle, « Short Italian News Comment » 334, H. Stevens *1° lu. 1941 18,40*

« Buona sera. Sabato sera, Mario Appelius è entrato colla candela accesa nell'alcova di Abramo... ».

La prima guerra mondiale « caratteristica guerra ebraica organizzata a scopo di lucro » secondo Mario Appelius; interventismo di Mussolini; sparito in Italia l'oro raccolto nella giornata della fede.

BBC s. I b. 5, cc. 4 (E cc. 2)

Storielle e storia, E. Diringer *[30 giu./1° lu. 1941]*

BBC s. II, b. 2, cc. 4

[1] Sotto il titolo: « radio-version and montage by G. R. Foa ».

Ten Days in Russia, « Short Italian News Comment » 335, H. Stevens
2 lu. 1941 18,40

« Buona sera. I primi dieci giorni della nuova guerra dimostrano che la Russia è un osso duro da rodere... ».

La vastità del territorio sovietico e la distanza tra i grossi centri abitati impediscono il Blitzkrieg; urgenza tedesca di impadronirsi dei pozzi di petrolio del Caucaso e del grano ucraino; sosta nelle operazioni nel Mediterraneo.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

Dialogue on Russia, A. Neugroschel [1] *2 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 7

Splendide Mendax, « Short Italian News Comment » 336, H. Stevens
2 lu. 1941 21,40

« Buon giorno. Il 24 giugno i lettori degli articoli di Farinacci furono invitati a credere che Hitler concludendo il patto di amicizia con Mosca nel 1939 era assolutamente insincero e che è sincero ora facendo guerra alla Russia... ».

Secondo Ansaldo Hitler, fedele al patto del 1939, ha solo a malincuore attaccato l'URSS; smentita delle affermazioni fasciste (fini rivoluzionari della guerra dell'Asse); una divisione italiana inviata in URSS.

BBC s. I b. 5 cc. 3 (E cc. 2)

Tokio sets a Riddle and doesn't know the Answer, « Short Italian News Comment » 337, H. Stevens *3 lu. 1941 18,40*

« Buona sera. L'interesse di un'indovinello risiede nella difficoltà di risolverlo; l'importanza del giuoco risiede nel desiderio di trovarne la soluzione... ».

Ambiguità delle dichiarazioni del principe Konoye e del ministro Matsuoka; riconoscimento tedesco del governo di Nanchino.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 2)

The Carabinieri stay at Home, « Short Italian News Comment » 338, H. Stevens *3 lu. 1941 9,40*

« Buona sera. Il mese scorso, in una relazione al capo del governo il Comando dei reali carabinieri ha rilevato che l'arma non ha po-

[1] Dopo il nome dell'A.: « translated by A. Modigliani ».

tuto spiegare sui campi di battaglia una attività importante e degna delle sue tradizioni... ».

Forze che sorvegliano il fronte interno in Italia (milizia, squadra mobile, squadra politica, Ovra, polizia tributaria, annona, partito fascista, militari e agenti di polizia tedeschi); nuove funzioni di polizia assunte dal fascismo con l'annessione della Slovenia e della Dalmazia e con l'occupazione della Grecia.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

« Lo stornellatore toscano » 7, G. R. Foa *3 lu. 1941*

BBC s. II, b. 2, cc. 4

A Trifle of 3 Million Eggs, « Short Italian News Comment » 339, H. Stevens
4 lu. 1941 18,40

« Buona sera. L'autorità giudiziaria di Trieste ha posto le mani su tre milioni e mezzo di uova, che risultavano sottratte alle denunce previste dai vigenti decreti annonari... ».

Complicità politiche dietro la responsabilità dei commercianti; denunzie di negozianti di generi alimentari ad Alessandria (*Regime fascista*); esautoramento delle leggi in Italia dopo 20 anni di fascismo.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

American Indipendence Day, Piero Treves *4 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 4

Let us be Gay [1], A. P. Herbert *5 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 3

Twixt East and West, « Short Italian News Comment » 340, H. Stevens
7 lu. 1941 18,40

« Buona sera. Per attaccare la Russia, il comando tedesco ha ritirato la propria aviazione dal Mediterraneo centrale... ».

La Luftwaffe continua ad operare nell'Atlantico per colpire i rifornimenti alla Gran Bretagna; comunicazioni britanniche con l'India e i Domini del Levante pressoché immuni da offese nemiche; la produzione alimentare in Gran Bretagna ha raggiunto il massimo toccato nella guerra 1914-1918; produzione d'acciaio americana raddoppiata rispetto al 1918; problemi organizzativi tedeschi per lo sfruttamento delle risorse sovietiche.

BBC s. I b. 5, cc. 3 (E cc. 3)

[1] In versi.

« All'osteria del buonumore », (Italian Feature Programme) 10 [5/7 *lu.* *1941*]

BBC s. II b. 2, cc. 9.

Il passato, il presente, il futuro, E. Diringer *7 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 7

Europe looks to England, « Italian News Comment » 342, H. Stevens *8 lu. 1941 21,40*

« Buona sera. Uno degli argomenti più sfruttati dalla propaganda tedesca (e per conseguenza da quella italiana) è che il cosiddetto asse è riuscito ad espellere la Gran Bretagna dal continente... ».

Corpi di spedizione inglesi inviati nel 1939 in Francia, nel 1940 in Norvegia, nel 1941 in Grecia, poi ritirati; solidarietà con la Gran Bretagna di tutte le nazioni occupate dai nazisti; l'alleanza tedesca con l'Italia, inutile e onerosa sul piano militare viene sfruttata come finzione politica; resistenza passiva di polacchi, cechi, norvegesi, olandesi, belgi e apatia dei francesi battuti e degli italiani asserviti; l'invasione dell'URSS ha avuto per effetto la creazione d'una non prevedibile solidarietà sul piano bellico e politico tra URSS e Gran Bretagna; incontro tra l'ambasciatore sovietico Maiskij e il primo ministro polacco Sikorsky al Foreign Office; per espellere la Gran Bretagna dal continente Hitler dovrebbe risolversi all'invasione, ormai sempre più improbabile.

BBC s. I b. 6, cc. 6 (E cc. 3)

« Sottovoce » 25, L. Shepley *8 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 8

Destruction and Delay do not denote Despair, « Italian News Comment » 343, H. Stevens *9 lu. 1941 18,40*

« Buona sera. I giornali tedeschi, e quindi anche quelli italiani, sono pieni di colorite narrazioni di episodi della resistenza russa... ».

Preparazione dell'opinione pubblica tedesca e italiana a una campagna più lunga e difficile di quanto s'era previsto inizialmente; distruzione di bestiame e di raccolti da parte dei sovietici; difficoltà tedesche di trasportare gli approvvigionamenti per una lunga campagna; dichiarazione d'un generale tedesco sull'offensiva occidentale del 1940.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Winter Nights Longer Flights, « Italian News Comment » 344, H. Stevens *10 lu.*[1] *1941 18,40*

« Buona sera. La storia ci dirà forse, un giorno, per quali motivi di assoluta urgenza Hitler ha ritenuto necessario muovere in guerra contro la Russia proprio quest'estate... ».

Inspiegabilità dell'invasione dell'URSS, quando sembrava più logico attaccare a fondo la Gran Bretagna per arginare l'offensiva aerea sulle industrie belliche tedesche e sui territori occupati; bombardamento con « fortezze » americane degli impianti petroliferi di Leuna, a 900 km. da Londra.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Panettone, Cinema Stars and Raspberries, « Italian News Comment » 345, H. Stevens *10 lu. 1941 21,40*

« Buona sera. Per una biasimevole inavvertenza, la propaganda fascista non si è impadronita e non ha sfruttato a dovere una notizia diffusa dall'Ente radiofonico britannico... ».

Resoconto alla BBC d'un dibattito parlamentare in cui si sollecitava il ministro dell'alimentazione Lord Woolton a prendere provvedimenti sui prezzi dei lamponi; i razionamenti in Italia e quelli in Gran Bretagna; importanza della frutta nell'alimentazione degli italiani e conseguenti disagi per l'aumento dei prezzi; esportazione di frutta italiana in Germania; *La Stampa* (29 giu.); attori cinematografici condannati per non aver consegnato i tagliandi della carta annonaria.

BBC s. I b. 6, cc. 4 (E cc. 4)

« Lo stornellatore toscano » 8, G.R. Foa *10 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 4

Powerful Pills for Persuading People, « Italian News Comment » 346, H. Stevens *11 lu. 1941 18,40*

« Buona sera. La ripresa dell'offensiva aerea britannica contro le coste italiane può sorprendere qualche ingenuo e qualche ottimista... ».

Tesi della propaganda fascista sullo scopo dei bombardamenti inglesi in Italia: terrorizzare la popolazione civile per costringere l'Italia a una pace separata; bombardamenti RAF sulla Germania e sui paesi occupati; obiettivi delle incursioni, le industrie e il sistema dei trasporti.

BBC s. I b. 6, cc. 3

[1] « June » nel testo.

« Axis Conversation » 16, L. Shepley *11 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 9

12 lu. 1941 [1]

BBC s. II b. 2, cc. 3

Hitler's Miracle, « Short Italian News Comment » 347, H. Stevens *14 lu. 1941 18,40*

« Buona sera. Vien fatto di ricordare quando si parla di bandire una crociata, San Bernardo, predicatore della seconda crociata... ».

Patto di non aggressione tedesco-sovietico (1939); scopi dell'aggressione all'URSS secondo la propaganda fascista (la Germania ha bisogno delle risorse economiche russe; il popolo russo ha perso il diritto alla libertà civile con l'avvento del regime comunista); solidarietà tra Gran Bretagna e URSS contro il nazismo.

BBC s. I b. 6, cc. 4 (E cc. 3)

Tobruk-A Bridgehead, « Italian News Comment » 348, H. Stevens *15 lu. 1941 18,40*

« Buona sera. I tedeschi affermano di assediare da tre mesi Tobruk... ».

Rifornimenti e nuovi aerei britannici a Tobruk; difficoltà di Rommel con l'inizio della campagna in URSS e importanza strategica di Tobruk (testa di ponte con funzioni offensive).

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Doing Things by Halves will never win the Hole, « Italian News Comment » 349, H. Stevens *15 lu. 1941 21,40*

« Buona sera. In questa guerra, Hitler pare voglia fare tutte le cose a metà o non possa fare altrimenti... ».

Fallimento del progetto di invasione della Gran Bretagna; l'Italia chiamata in guerra dalla Germania non è stata poi sostenuta dall'aiuto tedesco; conquista della Polonia e cessione della metà all'URSS; l'esercito tedesco impegnato in URSS da 24 giorni senza che nessun obiettivo importante sia stato raggiunto; opinione pubblica divisa nella Francia occupata; sbarco tedesco in Libia non seguito da notevoli avanzate; sbarco a Creta non seguito da attacchi contro Cipro; ritiro delle truppe tedesche dai Balcani in funzione dell'invasione dell'URSS; Norvegia, Olanda e Belgio governati col terrore.

BBC s. I b. 6, cc. 5 (E cc. 5) [2]

[1] Senza titolo, in versi; le prime parole sono « Quant'è bella giovinezza... ».
[2] Segue su un foglio separato, la dicitura: « Repeated in programme, scarps of propaganda, for world press, Monday, 21st July, 1941 recorded with Italian lead-in and transation provided ». Seguono alcune righe di introduzione al brano, in inglese e in italiano.

Italy has to be Content with the Shadow, « Short Italian News Comment » 350, H. Stevens *16 lu. 1941 18,40*

« Buona sera. Da oggi, le cartiere e le fabbriche di cellulosa del regno faranno vacanza una settimana al mese per mancanza di materia prima... ».

Sconfitte italiane nella propaganda tedesca; la produzione autarchica della cellulosa italiana controllata dai tedeschi.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

« All'osteria del buon umore », (Italian Feature Programme) 11 *[12/16 lu. 1941]*

BBC c. II b. 2, cc. 8

Memories of Trieste under Austria [1], Paton *16 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 5

Battisti, Piero Treves *16 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 9

Suffering in Silence the Sinking of Ships, « Italian News Comment » 352, H. Stevens *17 lu. 1941 21,40*

« Buona sera. La radio tedesca (e quindi anche la radio italiana) si divertono spesso a smentire le cifre degli affondamenti di naviglio mercantile pubblicate dall'ammiragliato... ».

I governi tedesco e italiano non rendono note le perdite delle proprie marine mercantili; 3 milioni e mezzo di tonnellate di naviglio affondato o catturato dagli inglesi dall'inizio del conflitto; effetti della guerra nel Mediterraneo sui rifornimenti ai tedeschi in Libia; il naviglio mercantile tedesco finora non impegnato per l'efficienza dei trasporti terrestri e fluviali; l'intensificarsi dell'offensiva aerea britannica (bombardamento del porto di Rotterdam, 16 lu.) ha per scopo la congestione del sistema tedesco dei trasporti terrestri e fluviali.

BBC s. I, b. 6, cc. 6 (E cc. 6)

« Lo stornellatore toscano » 9, G. R. Foa *17 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 4

« Axis Conversation » 17, L. Shepley *18 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 10

[1] Titolo precedente cancellato *The Uncle of Trieste*.

Two Nations, One War, Germany's, « Italian News Comment » 354, H. Stevens *21 lu. 1941 18,40*

« Buona sera. Come usano fare gli artisti da circo equestre e gli acrobati da teatro di varietà, Hitler cerca di avvincere l'attenzione del pubblico con esercizi sempre più difficili... ».

Rischi tedeschi nell'invasione dell'URSS; la guerra lampo ripetuta in Jugoslavia e a Creta, ma non in URSS; secondo la propaganda dell'Asse scopo del comando tedesco in URSS non è di occupare centri di importanza politica o strategica, ma di distruggere l'esercito sovietico; l'Italia combatte la guerra della Germania, senza il suo aiuto.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

« All'osteria del buon umore », (Italian Feature Programme) 12 *(18/21 lu. 1941)*

BBC s. II b. 2, cc. 7

« Il segretario federale parla », E. Nissim *21 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 4

Why bomb Moscow by night?, « Italian News Comment » 355, H. Stevens *22 lu. 1941 18,40*

« Buona sera. Iernotte, l'aviazione tedesca ha tentato su vasta scala una incursione nel cielo di Mosca; impiegando nella bisogna 200 apparecchi. Simili incursioni erano state tentate le due notti precedenti su Leningrado... ».

Contraddizione tra i bombardamenti in URSS e le affermazioni della propaganda tedesca (disinteresse del comando tedesco in URSS a occupare città strategicamente importanti); la Luftwaffe per affrontare le incursioni in URSS ha diminuito la propria attività sugli altri fronti; le incursioni notturne sulle città inglesi segnarono il tramonto dei piani tedeschi di invasione e il passaggio alla guerra d'attrito.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Host Venturi has a Look Round, « Italian News Comment » 356, H. Stevens *22 lu. 1941 21,40*

« Buona sera. Il sottosegretario alle comunicazioni, Host Venturi, è stato questi giorni in Germania... ».

Scopo ufficiale del viaggio di Venturi la visita dei porti di Danzica e di Göteborg e delle officine Krupp ad Essen; a Göteborg Venturi s'occuperà presumibilmente delle spedizioni dalla Svezia in Italia di cellulosa, minerali di ferro, acciaio, a Danzica dei trasporti ferroviari; a Essen della costruzione di carri ferroviari; completa dipendenza dell'economia italiana dal sistema dei trasporti tedesco, ora in difficoltà (soppressione dei trasporti stradali per mancanza di benzina, bombardamenti); danni causati dai bombardamenti nei porti di Amburgo e Brema.

BBC s. I b. 6, cc. 6 (E cc. 6)

« Sottovoce » 26, L. Shepley *22 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 10

Japan goes on and Italy gets left, « Italian News Comment » 357, H. Stevens *23 lu. 1941 18,40*

« Buona sera. Sembra che il Giappone sia finalmente alla vigilia di fare qualche cosa e precisamente impadronirsi in un modo o nell'altro delle basi navali dell'Indocina... ».

Dichiarazione sulla fedeltà al patto tripartito dell'ammiraglio Tojoda, nuovo ministro degli Esteri giapponese; l'intervento giapponese contro l'URSS gioverebbe maggiormente alla causa dell'Asse che non un intervento in Indocina; rivendicazioni territoriali dell'Italia contro la Francia; visita di Matsuoka a Roma (apr. 1941).

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Tactics Orthodox but Schismatic, « Short Italian News Comment » 358, H. Stevens *24 lu. 1941 18,40*

« Buona sera. La stampa tedesca (e quindi anche quella italiana), avevano cominciato col deridere i russi per l'intenzione attribuita loro di applicare a questa guerra in modo ortodosso la strategia che riuscì felicemente contro Napoleone... ».

Attacchi di formazioni sovietiche alle spalle delle unità corazzate tedesche per intralciarne le comunicazioni e i rifornimenti; l'avanzata tedesca in URSS ferma da undici giorni.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Blackshirts and Black Lists, « Italian News Comment » 359, H. Stevens *24 lu. 1941 21,40*

« Buona sera. Il governo degli Stati Uniti ha formato giorni fa una lista nera di ditte commerciali sud-americane ed il fatto ha suscitato i più aspri commenti della propaganda fascista... ».

Occupazione americana dell'Islanda; la difesa della libertà di pensiero invocata dalla propaganda italiana a proposito della lista delle ditte sud-americane infeudate agli interessi italiani e tedeschi; contraddizioni della propaganda fasci-

sta a proposito dell'URSS, della Jugoslavia, dell'Austria, del Vaticano; dure condanne per i commercianti italiani che danneggiano il regime.

BBC s. I b. 6, cc. 5 (E cc. 4)

Bombs and Bombast, « Italian News Comment » 360, H. Stevens
25 lu. 1941 18,40

« Buona sera. Ad ogni ora del giorno e della notte i motori rombano nel cielo della nostra isola... ».

Incursioni inglesi su Rotterdam, Brema, Brest; incursioni tedesche su Mosca e Leningrado; sosta nella battaglia dell'Atlantico; affondamento di 6 dei 18 piroscafi d'un convoglio inglese nel Mediterraneo.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 2)

« Axis Conversation » 18, L. Shepley *25 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 9

Fontamara, I. Silone [1] *27 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 14

Comment on Commentators, « Short Italian News Comment » 361, H. Stevens *28 lu. 1941 18,40*

« Buona sera. C'è qualche cosa che non funziona nel ministero della Cultura popolare a giudicare dai quotidiani commenti ai fatti del giorno... ».

« Commenti » di Vincenzo Longo (19 lu.) e di Rino Alessi.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Beau Geste at Heavy Cost, « Italian News Comment » 362, H. Stevens
29 lu. 1941 21,40

« Buona sera. Arzillo e pettoruto Mussolini vuol far vedere che comanda sempre lui. E poiché vi sono ancora dei cocci da rompere in Italia, Mussolini ha ancora da fare... ».

Bombardamento inglese a Taranto; battaglie di Capo Matapan; cacciatorpediniere italiani affondati nel Mar Rosso; azioni di MAS contro Malta; distruzione dell'esercito coloniale italiano; alpini decimati in Albania; antiquati apparecchi dell'aviazione italiana.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

[1] Dopo il titolo: « radio version and adaptation by G. R. Foa ».

« All'osteria del buon umore », (Italian Feature Programme) 13.
[27/29 lu. 1941]

BBC s. II b. 11, cc. 7

« Il segretario federale parla a Mussolini » E. Nissim *29 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 3

Economic War is no Joke, « Italian News Comment » 363, H. Stevens
30 lu. 1941 21,40

« Buona sera. Nel commentare i provvedimenti di guerra economica presi contro il Giappone dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna, e dai suoi alleati, la propaganda fascista cerca di volgere la cosa allo scherzo... ».

Ammissioni italiane dell'inefficacia delle sanzioni del 1935-1936; differenza tra le sanzioni applicate in stato di pace e la guerra del blocco, aspetto del conflitto in atto; occupazione giapponese dell'Indocina e sue ripercussioni nei confronti degli USA e della Gran Bretagna; guerra cino-giapponese.

BBC s. I b. 6, cc. 5 (E cc. 5)

Cantata for Mussolini's Birthday, G. R. Foa *[29/30 lu. 1941]*

BBC s. II, b. 2, cc. 4

« Sottovoce » 27, L. Shepley *30 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 9

Cavour neo-geo-politiker, « Short Italian News Comment » 364, H. Stevens
31 lu. 1941 18,40

« Buona sera. Che la guerra di Crimea venisse tirata in ballo, un giorno o l'altro c'era da aspettarselo... ».

La propaganda italiana non parla più di crociata antisovietica, dato il prolungarsi della campagna contro l'URSS; Mussolini paragonato a Cavour da Rino Alessi; la guerra di Crimea combattuta dal Piemonte per ottenere il dominio del Mediterraneo, cui aspirava la Russia, secondo Rino Alessi.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Thoughts on the Blitz-Crusade and the Independence of Switzerland, « Italian News Comment » 365, H. Stevens *31 lu. 1941 21,40*

« Buona sera. L'interesse del pubblico italiano alla campagna in Russia si deve essere accresciuto, dopo la rivelazione fatta ieri da

un oratore ufficiale dell'EIAR, che nelle steppe russe si combatte per la libertà del Mediterraneo... ».

Impossibile il Blitzkrieg in URSS; 650° anniversario dell'indipendenza svizzera.

BBC s. I b. 6, cc. 4 (E cc. 3)

« Lo stornellatore toscano » 10, G. R. Foa *31 lu. 1941*

BBC s. II b. 2, cc. 3

Il tripartito, « Nota in taccuino », Paolo Treves *31 lu. 1941*

« I giornali italiani amano la mitologia. Noi, amici miei ce ne siamo accorti in questi giorni... ».

BBC s. II b. 2, cc. 3; AT b. 4

Warbling by Ansaldo: *warning by us*, « Short Italian News Comment » 366, H. Stevens *1° ag. 1941 18,40*

« Buona sera. Il pubblico italiano non sarà rimasto insensibile al grido dolente di sorpresa lanciato ieri alla radio da Giovanni Ansaldo... ».

Riconoscimento da parte di Ansaldo dell'efficienza dell'esercito sovietico; la guerra in URSS provocata da Hitler per impadronirsi di risorse economiche; distruzioni operate dai sovietici nel corso delle ritirate; bombardamento RAF di Cagliari.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

« Axis Conversation » 19, L. Shepley *1° ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 12

Il compleanno di nonno Benito, « All'osteria del buon umore », (Italian Feature Programme) 14 *2 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 8

« Sottovoce » 27, L. Shepley *6 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 9

« Lo stornellatore toscano » 11, G. R. Foa *7 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 4

Riposo, « Nota in taccuino », Paolo Treves *7 ag. 1941*

« Dunque, amici miei, riposo. Sì, riposo assoluto, vita orizzontale calma silenzio, non un passo più dello stretto necessario... ».

Esortazione a non consumare energie in *Il telegrafo* (20 lu.).

BBC s. II b. 3, cc. 3; AT b. 4

« Il nostro segretario federale » 13, E. Nissim *8 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 4

Fronte rosso, A. Polacco *[8/9 ag. 1941]*

BBC s. II b. 3, cc. 10

« All'osteria del buon umore », (Italian Feature Programme) 15 *9 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 9

Fontamara 2, I. Silone [1] *10 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 13

« Il segretario federale parla » 4, E. Nissim *11 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 4

« Sottovoce » 28, L. Shepley *13 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 9

« Lo stornellatore toscano » 12, G. R. Foa *14 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 4

« Axis Conversation » 20, L. Shepley *15 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 9

Fontamara 3, I. Silone [2] *17 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 8

[1] Dopo il titolo: « radio version and adaptation by G. R. Foa ».
[2] Dopo il titolo: « radio adaptation by G. R. Foa ».

Scrivere al duce, « Nota in taccuino », Paolo Treves *18 ag. 1941*

« Le vie del Signore sono infinite, amici miei proprio come infinite sono le vie che conducono al confino... ».

Esortazione sul giornale locale di Ferrara a « far conoscere la verità al Duce ».

BBC s. II b. 3, cc. 2; AT b. 4

Un comunicato delle forze armate germaniche, E. Sciapiro [1] *22 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 3

Fontamara 4, I. Silone [2] *24 ag. 1941*

BBC s. II, b. 3, cc. 14

Fontamara 5, I. Silone [3] *24 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 15

Iran Preoccupation, « Short Italian News Comment » 367, H. Stevens *26 ag. 1941 18,40*

« Buona sera. I tedeschi, e quindi anche i fascisti, debbono schiattare dalla bile... ».

Occupazione dell'Iran da parte di truppe anglo-sovietiche (indignazione della stampa fascista).

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

The Crown of Damocles, « Italian News Comment » 368, H. Stevens *27 ag. 1941 18,40*

« Buona sera. Tre giorni fa, se non erro, radio Roma spiegava ai propri ascoltatori la ragione per cui il re di Croazia non è in Croazia, vale a dire, perché il duca di Spoleto è ancora duca di Spoleto... ».

Giornale radio (la costa adriatica appartenente al regno di Croazia sarà amministrata dalle autorità militari italiane); ostilità dell'opinione pubblica croata nei confronti di Pavelitć, come di quella dalmata nei confronti dell'occupazione italiana.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

[1] Dopo il titolo « based on an idea from Radio Moscow ».
[2] Dopo il titolo: « radio adaptation by G. R. Foa ».
[3] Dopo il titolo: « radio version by G. R. Foa ».

Was the Atlantic Declaration blotted in Iran?, « Italian News Comment » 369, H. Stevens *27 ag. 1941 [18,40]*

« Buona sera. Sembra che la Gran Bretagna abbia violato proprio la prima clausola della dichiarazione atlantica senza neanche attendere che l'inchiostro fosse asciutto su questo documento... ».

La Gran Bretagna disposta a sgomberare dall'Iran, e a mantenere il riconoscimento della sua indipendenza, non appena cessi il pericolo che i tedeschi si impadroniscano delle risorse iraniane; la guerra considerata dai tedeschi come fenomeno esclusivamente militare; disponibilità di uomini enormemente aumentata per gli alleati a seguito dell'aggressione hitleriana dell'URSS.

BBC s. I b. 6 , cc. 5 (E cc. 5)

« Sottovoce » 29, L. Shepley *27 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 9

Paul Colette a Symbol, « Italian News Comment » 370, H. Stevens *28 ag. 1941 18,40*

« Buona sera. I quattro secchi colpi di rivoltella sparati dal francese ventenne, Paul Colette, nelle caserme di Versaglia debbono aver avuto un'eco sinistra in Italia... ».

Ferimento di Laval; analogie tra la situazione di Laval e quella di Mussolini; valore emblematico del gesto del comunista Colette.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Cinque parole, « Nota in taccuino », Paolo Treves *28 ag. 1941*

« Parolacce, amici miei, parolacce nei giornali italiani ce ne son molte, e non solo per ciò che riguarda il significato politico della terminologia... ».

Duce, Führer, Caudillo, Conducator, Poglavnik.

BBC s. II b. 3, cc. 3; AT b. 4

Cease-Fire without Fanfare, « Italian News Comment » 371, H. Stevens *29 ag. 1941 18,40*

« Buona sera. Se noi inglesi facessimo la guerra alla stregua dei tedeschi, e cioè per conquistare territori e risorse economiche e per sottomettere popolazioni straniere, potremmo oggi vantare una grande vittoria... ».

Ordine del governo di Teheran alle forze iraniane di abbandonare la lotta; rafforzamento delle posizioni russe nel Caucaso a seguito della conclusione della campagna iraniana e possibilità d'una azione unitaria russo-britannica nel medio oriente; pessimistiche previsioni sulla durata della guerra da parte di Gayda e di Farinacci; distruzione da parte dei sovietici degli impianti idraulici sul Dnepr.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

« Axis Conversation » 21, L. Shepley *29 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 8

« Il segretario federale » 5, E. Nissim *29 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 5

« All'osteria del buon umore », (Italian Feature Programme) 18 *30 ag. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 9

Dictators discuss the Duration, « Italian News Comment » 372, H. Stevens *1º sett. 1941 18,40*

« Buona sera. A credere il testo del comunicato ufficiale italo-tedesco emanato dopo il convegno Hitler-Mussolini nelle retrovie del fronte orientale, sembra che oggetto dei colloqui fossero i problemi inerenti alla condotta e alla durata della guerra... ».

Impossibilità per Hitler e Mussolini di decidere da soli la durata della guerra; la resistenza russa inattesa e formidabile sancisce il fallimento del Blitzkrieg a oriente; cautela del Giappone.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Leningrad or Petersburg?, « Italian News Comment » 373, H. Stevens *2 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. Gli ascoltatori intelligenti del giornale radio — la contraddizione di termini è soltanto apparente — sentendo ripetere ogni giorno il nome della città russa Pietroburgo, l'avranno cercata invano sulle carte geografiche moderne... ».

Ostinazione dei tedeschi e degli italiani nel non riconoscere il nome di Leningrado; vane speranze di Hitler di trovare dei collaborazionisti in URSS; sistematica distruzione di risorse, vie di comunicazione, città da parte dei sovietici.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Wolfgang Vollwassen paints a Perfect Picture, « Italian News Comment » 374, H. Stevens *2 sett. 1941 21,40*

« Buona sera. Quando il ministero della Cultura Popolare vuol far spiegare qualche cosa che sembri serio e verosimile sulle questioni interne dell'Italia, ne incarica uno straniero... ».

Inattendibilità dei giornalisti italiani riconosciuta ormai dagli stessi fascisti; diffusione in Italia d'un articolo di Wolfgang Vollwassen comparso su *Das Reich* a proposito della situazione alimentare, della produzione di acciaio e carbone e del settore tessile in Italia; la relazione Pietromarchi, con la tesi dello strangolamento economico, smentita nell'articolo di Vollwassen.

BBC s. I b. 6, cc. 5 (E cc. 6)

Germany shall not be Mistress of Europe, « Talk for the Forze Armate » 375, H. Stevens *3 sett. 1941 15,30 - 18,40*

« Esattamente due anni fa, la Gran Bretagna dichiarava guerra alla Germania... ».

Aggressione tedesca della Polonia, il 1º sett. 1939; affidamento di Hitler sulla debolezza di Neville Chamberlain e della Gran Bretagna nel 1939; opinione pubblica britannica favorevole all'intervento contro la Germania; scopo della guerra rimane per gli inglesi l'impedire che la Germania diventi padrona d'Europa.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Second Anniversary of the War, O. A. Pio *3 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 6

Mussolini the Gold Seizer, « Italian News Comment » 376, H. Stevens *4 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. Mercoledì sera un supplemento straordinario della *Gazzetta ufficiale* recava il testo del decreto catenaccio che ordinava con effetto immediato, la cessazione di qualsiasi compravendita di metalli o pietre preziose e degli oggetti preziosi di qualsiasi genere... ».

16 nov. 1935, giornata della fede, in cui si chiese agli italiani di dare oro alla patria, e che incontrò adesione plebiscitaria; sfiducia attuale provata dalla necessità che la polizia piantoni le gioiellerie e ne inventari il materiale; provvedimenti fascisti volti a frenare investimenti (imposte sui trasferimenti di proprietà), segni di sfiducia nel regime.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Il solito Ansaldo, « Nota in taccuino » Paolo Treves *4 sett. 1941*

« Proprio, amici miei, se non elevate mattina e sera commosse azioni

di grazie al dottor Giovanni Ansaldo, altrimenti detto Giovannino, siete degli ingrati sconoscienti... ».

Il telegrafo: Ansaldo suggerisce letture; *Il lavoro* (quotidiano di Genova).

BBC s. II b. 3, cc. 3; AT b. 4

Sunken Ships deliver the Goods, « Italian News Comment » 377, H. Stevens
5 sett. 1941 18,40

« Buona sera. Le macchine calcolatrici del quartiere generale del Führer hanno cigolato ieri per buttar fuori un'altra cifra fantastica di affondamenti di navi mercantili britanniche; questa volta per il mese di agosto... ».

Contraddizioni tra i registri del Lloyd e i dati tedeschi secondo i quali la marina mercantile britannica non disporrebbe più di alcuna unità; aumento delle razioni alimentari in Gran Bretagna, in conseguenza di arrivi di viveri dagli USA e dal Canada.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

« Axis Conversation » 22, L. Shepley *5 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 8

Alla scuola del perfetto fascista, E. Nissim *5 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 6

« All'osteria del buon umore », (Italian Feature Programme) 19
6 sett. 1941

BBC s. II b. 3, cc. 8

Riflessione del giorno 10, A. Neugroschel *7 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 2

Jewels from the Mouth of Ansaldo, « Short Italian News Comment » 378, H. Stevens
8 sett. 1941 18,40

« Buona sera. Giovanni Ansaldo, affermando di non voler perdere tempo a rispondere a radio Londra, risponde a radio Londra... ».

Risposta di Ansaldo alla trasmissione di Stevens del 4 sett. a proposito del decreto che vieta la vendita di preziosi; dispersione dell'oro accumulato nella giornata della fede (400 milioni di lire).

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Sicily Suffers, « Italian News Comment » 379, H. Stevens
9 sett. 1941 21,45

« Buona sera. La giustizia distributiva non è il forte del regime fascista... ».

Conseguenze dell'occupazione tedesca della Sicilia; effetti del regime corporativo sulle condizioni economiche della Sicilia; vanto di Mussolini d'aver distrutto la mafia attraverso l'azione del prefetto Mori; inserimento della mafia nel partito fascista; bombardamenti inglesi della Sicilia.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

The Sinking and Replacement of Ships, « Italian News Comment » 380, H. Stevens
10 sett. 1941 18,40

« Buona sera. Il 29 maggio scorso, il presidente Roosevelt rilevava che le perdite di tonnellaggio mercantile subite dalla Gran Bretagna e dai suoi alleati erano ascese negli ultimi mesi a cifre tali da superare di ben due volte la capacità di costruzione dei cantieri britannici, e di ben due volte quelle dei cantieri americani messi insieme... ».

Dichiarazione di Churchill alla Camera dei Comuni (9 sett.) sulle perdite di naviglio mercantile britannico nei mesi di luglio e agosto (1/3 rispetto alle perdite nemiche); aumento della produzione nei cantieri britannici; prudenza inglese nelle previsioni sulla battaglia dell'Atlantico; la Germania e l'Italia saranno costrette a esporre maggiormente il naviglio per la saturazione dei propri sistemi ferroviari.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 2)

Two Peoples, One War, « Italian News Comment » 381, H. Stevens
11 sett. 1941 18,40

« Buona sera. Stamane ho ricevuto una lettera dall'Italia; sulla busta c'era un francobollo verde colle due facce che sapete e colla scritta " due popoli una guerra "... ».

Bombardamenti aerei di Torino e di Genova; bombardamenti sistematici della Germania da tre mesi; 40.000 vittime dei bombardamenti in Inghilterra.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Fancy, Facts and Muddled Minds, « Italian News Comment » 382, H. Stevens
11 sett. 1941 22,40

« Buona sera. Che vi siano turbamento e confusione in Italia, è lecito immaginarselo... ».

Errori della propaganda fascista: l'esercito sovietico dato per battuto all'inizio della campagna in URSS, la Gran Bretagna presentata come una nazione di

imbelli all'inizio della guerra; « Commenti » degli ammiragli Bernotti e Fioravanzo sull'eventuale intervento degli USA; giornale radio (il cacciatorpediniere americano *Greer* attaccato da un sottomarino tedesco); scopi della guerra secondo la propaganda fascista e campagna contro inglesi ed ebrei.

BBC s. I b. 6, cc. 5 (E cc. 5)

Italian-Americans versus Italians, « Italian News Comment » 383, H. Stevens *12 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. La prima cannonata di una nave americana che spezzerà l'anonimo periscopio di un sottomarino dell'Asse, sfascerà forse le lamiere di uno scafo italiano, e sarà un equipaggio italiano a trovarvi la tomba... ».

Assenza di volontari tra gli italiani emigrati in America e previsioni sugli arruolati italiani una volta che gli USA siano intervenuti; gli emigrati italiani combatteranno i fascisti con la consapevolezza di partecipare a una « guerra civile ».

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Bicycles being at a Premium, better buy Premium-Bond « Italian News Comment » 384, H. Stevens *15 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. La giornata della sfiducia, indetta il 4 settembre dal regime, ha avuto conseguenze ancora più vaste e rapide di quanto ci aspettavamo... ».

Investimenti in Italia in oggetti d'antiquariato dopo il decreto che vieta l'acquisto di preziosi e nuovo decreto che proibisce l'acquisto di oggetti d'arte; effetti del decreto principalmente sui meno abbienti e crescente sfiducia dell'opinione pubblica.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

La strada di Mosca, G. R. Foa *15 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 7

Fontamara 6, I. Silone [1] *[7/15 sett. 1941]*

BBC s. II b. 3, cc. 15

There Madness lies, « Italian News Comment » 385, H. Stevens *16 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. L'ordine impartito alla flotta americana di proteggere colle armi le rotte atlantiche fino all'Islanda chiude la bocca ai cavillatori di false speranze... ».

La Germania non potrà evitare la guerra con gli USA; propaganda italiana contro Roosevelt; la campagna in URSS si prolunga senza vantaggi per la Germania.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 2)

The Freedom of the Seas, in Simple Language, « Italian News Comment » 386, H. Stevens *17 sett. 1941 [18,40]*

« Good evening. Well, let us, also, say a few words about the freedom of the seas, in friendly fashion, like Ansaldo when he spoke over the wireless the other evening, and actually had the good sense to forget the theory of Mare Nostrum, or in other words, of the Mediterranean as the ' Italian Lake '... ».

La marina tipica arma della Gran Bretagna, come gli Alpini sono la tipica arma italiana; la flotta inglese usata per intercettare e sequestrare i carichi diretti al nemico (proteste di Mussolini).

BBC s. I b. 6, cc. 2 [1] (E cc. 3)

Roosevelt-Mussolini: an Odious Comparison, « Italian News Comment » 387, H. Stevens *17 sett. 1941 21,40*

« Buona sera. Con uno di quei discorsi, che dovrebbero essere citati come un esempio di ciò che non si deve dire, Mario Appelius, l'altra sera ha assolto tutti i nemici di Hitler e Mussolini per incolparne uno solo: Roosevelt... ».

Argomenti *ad absurdum* contro Roosevelt.

BBC s. I b. 6, cc. 6 (E cc. 4)

We hear the Unspoken Word, « Italian News Comment » 388, H. Stevens *18 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. C'è un giornalista italiano il quale (due o tre volte alla settimana) si diverte a " macinare " l'esercito russo... ».

Avanzata di Graziani fino a Sidi Barrani (sett. 1940); scontento e delusione dell'opinione pubblica italiana nei confronti del fascismo.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

« Lo stornellatore toscano » 13, G. R. Foa *18 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 2

---

[1] Dopo il titolo: « radio version by G. R. Foa ».

[1] Manca la prima pagina del testo italiano.

Greater Requirements Fewer Germans, « Italian News Comment » 389, H. Stevens *19 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. Ventiquattro anni fa, gli eserciti di Falkenhayn si struggevano sotto il fuoco delle fortificazioni di Verdun, così come oggi gli eserciti di Von Leeb nei loro disperati attacchi frontali contro l'immenso campo trincerato di Leningrado si fondono e si assottigliano... ».

Crescente bisogno tedesco di uomini nella campagna in URSS; armata italiana in URSS.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

« Axis Conversation », 23 *19 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 9

Parola e fatti, « Nota in taccuino », Paolo Treves *[18/19 sett. 1941]*

« In parola d'onore, amici miei, a leggere i giornali italiani viene in mente, con una piccola variante, una frase biblica ' Abbiate pietà di loro, Signore, perché non sanno quello che si dicono '... ».

« Commenti » di Giovanni Ansaldo.

BBC s. II b. 3, cc. 4; AT b. 4

« Il segretario federale » 6, E. Nissim *[19/20 sett. 1941]*

BBC s. II b. 3, cc. 5

XX settembre, Piero Treves *20 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 3 (E cc. 2)

It's no use wondering " When will the War be over? ", « Short Italian News Comment » 390, H. Stevens *22 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. Gli italiani si domanderanno: " E ora che è presa Kiev quando finirà la guerra? "... ».

Previsioni pessimistiche sulla durata della guerra di Virginio Gayda; dichiarazione di un portavoce giapponese: compito del Giappone è di liberare gli asiatici dal potere dei bianchi; insufficienza delle forze tedesche in relazione alla vastità del teatro di guerra; radio Parigi (12 ostaggi fucilati dalla polizia tedesca); radio Roma (visita di ufficiali della polizia tedesca alle paludi pontine).

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Leningrad, G. R. Foa *23 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 8

« All'osteria del buon umore », (Italian Feature Programme) 21 *[20/23 sett. 1941]*

BBC s. II b. 3, cc. 7

War on the Cheap, « Short Italian News Comment » 391, H. Stevens *24 sett. 1941 16,40*

« Buona sera. Sembra che i tedeschi abbiano bene appresa l'arte di far la guerra a buon mercato... ».

Contraddizioni tra l'esiguità delle perdite in URSS dichiarate dal comando supremo tedesco e la combattività dei sovietici riconosciuta da parte tedesca; perdite italiane, romene e ungheresi in URSS.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 30, L. Shepley *24 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 10

Attrition plays its Part, « Italian News Comment » 392, H. Stevens *25 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. Apprezzamenti e pronostici sulle operazioni militari in Russia abbondano; tanto, quanto scarseggiano le notizie dirette precise, e particolareggiate sulle operazioni stesse... ».

Vanterie tedesche sull'annientamento dell'aviazione sovietica; diminuzione dell'attività della Luftwaffe dopo la campagna balcanica e l'invasione di Creta; logorio nelle armi speciali tedesche e progressivo indebolimento della fanteria per l'estensione del territorio da presidiare in URSS.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

What of the Crisis?, « Italian News Comment » 393, H. Stevens *25 sett. 1941 21,40*

« Buona sera. Vi è crisi del regime ovvero una crisi nel regime? Questa domanda se la porrebbe Mussolini; se lo si potesse concepire come un critico del fascismo... ».

Polemiche in Italia sullo stato corporativo e sulla situazione interna ormai allar-

mante, necessità di rinnovamento nella classe dirigente italiana ed esortazione agli italiani a scegliersi governanti in grado di governare.

BBC s. I b. 6, cc. 6 (E cc. 6)

Three Parties, One War, Two Minutes Silence, « Short Italian News Comment » 394, H. Stevens *26 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. Domani ricorre il secondo anniversario della firma del patto tripartito... ».

Mentre il patto d'acciaio ha costretto l'Italia all'intervento, il patto tripartito consente al Giappone di restare fuori dal conflitto; l'occupazione americana dell'Islanda e l'ordine dato alla flotta americana di sparare su navi tedesche o italiane sulle sue rotte potrebbero esser considerati atti di ostilità e comportare l'intervento del Giappone; occupazione giapponese dell'Indocina; sforzo bellico giapponese contro la Cina.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

« Axis Conversation » 24, L. Shepley *26 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 11

Il grande congresso degli scrittori dell'asse, E. Nissim *26 sett. 1941*

« Hitler ha costituito in questi giorni la lega degli scrittori dell'Asse...».

BBC s. II b. 3, cc. 3

« All'osteria del buon umore », (Italian Feature Programme) 22 *27 sett. 1941*

BBC s. II b. 3, cc. 7

Bread that's not there and Arguments that can't be swallowed, « Italian News Comment » 395, H. Stevens *29 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. Mi ricordo che quando ero bambino, per vedere se fossi intelligente mi si domandò se pesava meno un chilo di ferro o un chilo di paglia... ».

Trasmissione per le forze armate di Giovanni Ansaldo (28 sett.) sui motivi del razionamento del pane; necessità di provvedere al vettovagliamento delle popolazioni nei paesi occupati.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

Regali al duce, « Nota in taccuino », Paolo Treves *30 sett. 1941*

« Non per essere maligni, amici miei, non per essere scortesi, ma si vede proprio che il duce invecchia... ».

Hitler ha offerto a Mussolini un osservatorio astronomico.

AT b. 3, cc. 4

Courage born of Fear, « Short Italian News Comment » 396, H. Stevens *30 sett. 1941 18,40*

« Buona sera. Domenica sera, il senator Bevione, cercando di giustificare la legge sulla nominatività dei titoli azionari ricordava che il democratico Giolitti ne aveva varata un'altra del genere più radicale e più rivoluzionaria ancora di questa... ».

Crisi crescente in Italia; razionamento del pane; sfiducia degli industriali nel regime.

BBC s. I b. 6, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 31, L. Shepley *1º ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 10

« Axis Conversation », 25 *3 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 9

In Farinaccium, « Italian News Comment » 397, H. Stevens *4 ott. 1941 18,40*

« Buona sera. Se Farinacci ha creduto opportuno di occuparsi ancora una volta del colonnello Stevens, deve averne avuto buone ragioni... ».

Articolo su Stevens apparso su *Regime fascista* in risposta alla trasmissione del 25 sett. (*What of the Crisis*)[1].

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

« All'osteria del buon umore », (Italian Feature Programme 23) *4 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 9

Ali fasciste, A. Polacco *5 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 8

---

[1] Cfr. sopra, p. 147.

Le assicurazioni del colonnello Longo, Candidus *6 ott. 1941*

« Il tenente colonnello Vincenzo Longo ha parlato ieri sera sul tema: l'offensiva propagandistica inglese contro l'Italia... ».

Blocco britannico, produzione bellica inglese e alleata rispetto a quella tedesca; prima campagna propagandistica inglese nei confronti dell'Italia nel 1940, al tempo della campagna inglese in Cirenaica, secondo Longo.

Parla Candidus, pp. 17-19.

« Politica in pantofole » 13, A. Neugroschel *6 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 7

Germany and Italy, (Italian Forces Programme), J. Reichenheim *7 ott. 1941*

« Ho avuto il privilegio di vivere parecchi anni in Italia in qualità di inviato di giornali stranieri... ».

Progressiva dipendenza militare dell'Italia dalla Germania.

BBC s. II b. 4, cc. 3

« Sottovoce » 32, L. Shepley *8 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 9

« Come ti erudisco il pupo di Pazientino Rivoltati » 1, E. Nissim *9 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 4

Si carta cadit, « Nota in taccuino », Paolo Treves [*9 ott. 1941*]

« Ai tempi nostri, amici miei, quando l'Asse era soltanto l'asse dello stirato e sui quattrini l'effigie del re d'Italia non era già quella dell'ex imperatore d'Etiopia... ».

BBC s. II b. 4, cc. 2; AT b. 4

« Diario londinese » 1, G. R. Foa *9 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 5

Il popolo italiano avrà il suo pane, I. Calma *9 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 5

« All'osteria del buon umore », « Italian Feature Programme », 25 [*28 sett./9 ott. 1941*]

BBC s. II b. 4, cc. 8

« All'osteria del buon umore », 24 [*9/13 ott. 1941*]

BBC s. II b. 4, cc. 6

« Politica in pantofole », 14 *13 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 7

« Il segretario federale » 7, E. Nissim [*13/14 ott. 1941*]

BBC s. II b. 4, cc. 3

The War begins tomorrow, « Italian News Comment » 398, H. Stevens *15 ott. 1941 18,40*

« Buona sera. La guerra comincia domani. Questo è il tema obbligato dei discorsi e degli articoli di cui viene pasciuto il pubblico italiano in attesa degli eventi prossimi o lontani sospesi sul capo della nazione... ».

« Commento » di Vincenzo Longo (10 ott.) con previsioni pessimistiche sulla guerra; divisioni italiane in URSS; « Commento » di Aldo Valori (14 ott.).

BBC s. I, b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 33, L. Shepley *15 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 9

« Il segretario federale » 8, E. Nissim *15 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 2

R.A.F. in Action, « Italian Forces Programme » *15 ott. 1941*

« Probabilmente molti in Italia, guardando verso l'imminente inverno, si pongono la stessa domanda... ».

Incursione di bombardieri pesanti britannici su Tripoli, la notte del 5 ottobre.

BBC s. II b. 4, cc. 2

The Wolchefit Garnison, « Italian Forces Programme » *15 ott. 1941*

« Da qualche tempo i giornali e la radio italiani hanno entusiasticamente acclamato la guarnigione italiana di Wolchefit... ».

Wolchefit, località dell'Etiopia difesa con valore da una guarnigione italiana, caduta poi in mano agli inglesi.

BBC s. II b. 4, c. 1

The Umpteenth Crisis in Japan, « Italian News Comment » 399, H. Stevens *17 ott. 1941 18,40*

« Buona sera. L'ennesima crisi ministeriale giapponese sembra più importante di quelle che l'hanno preceduta... ».

La questione dell'intervento alla radice della crisi giapponese; opinione pubblica giapponese divisa sulla questione dell'intervento; la Cina non è stata vinta malgrado la conquista di Nanchino, come l'URRS non si potrà considerare vinta anche se i tedeschi arrivassero a Mosca; l'intervento del Giappone comporterebbe quello degli USA.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

« Axis conversation » 26, L. Shepley *17 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 10

Appelius on Appetite, « Italian News Comment » 400, H. Stevens *20 ott. 1941 18,40*

« Buona sera. Mario Appelius (che sa di letteratura), è convinto, che uno spettro che parla per denunciare un misfatto, non può essere suscitato che in Inghilterra, come lo spirito del padre di Amleto dalla drammatica fantasia di Shakespeare... ».

La voce dello « spettro » che disturba le trasmissioni di Appelius, non proviene da radio Londra; partecipazione italiana al conflitto voluta dai tedeschi e non dagli italiani; debiti italiani nei confronti dei tedeschi secondo Appelius.

BBC s. I b. 7, cc. 4 (E cc. 3)

Fascisti alla sbarra: Farinacci, Paolo Treves *20 ott. 1941*

« Farinacci Roberto, di anni 48, nato a Isernia... ».

Cenni biografici di Farinacci e sua condanna nella causa intentatagli da *La Giustizia*, nel 1925; assassinio di Matteotti; Farinacci autore di commedie; *Regime fascista*.

BBC s. II b. 4, cc. 3

« Politica in pantofole » 15, A. Neugroschel *20 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 7

EIAR falters BBC to the Rescue, « Italian News Comment » 401, H. Stevens *21 ott. 1941 18,40*

« Buona sera. Io non trovo giusto che gli ascoltatori di radio Londra in Italia siano costretti a pagare 10 mila lire di multa, mentre tutti possono ascoltare gratis et amore il nostro concorrente diretto, vale a dire, la voce dello spettro... ».

Annunciatori e commentatori dell'EIAR costretti a parlare rapidamente e ad alta voce per non esser interrotti dallo ' spettro '; la conquista dell'URSS data per scontata dall'EIAR (mentre Leningrado resiste, e Mosca, Rostov e Charkov non sono ancora occupate); risorse russe in mano ai tedeschi secondo la propaganda fascista.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Colpe e colpevoli, Candidus *21 ott. 1941*

« Gli ascoltatori italiani hanno già appreso, per il tramite dell'EIAR, l'atto di accusa che il Consiglio di giustizia politica ha presentato a carico di Edoardo Daladier, nonché del generale Gamelin, Léon Blum, Pierre Cot, e d'altri personaggi francesi, come responsabili della guerra... ».

Analogie e differenze tra Daladier e Mussolini.

Parla Candidus, pp. 20-22

Naples is bombed, « Italian News Comment » 402, H. Stevens *22 ott. 1941 18,40*

« Buona sera. La tracotante e presuntuosa ignoranza dei gerarchi fascisti troverà difficilmente le parole e gli argomenti per spiegare al pubblico italiano le azioni di bombardamento aereo che da vario tempo sviluppiamo contro le basi italiane... ».

Propaganda fascista sull'annientamento dell'aviaziazione britannica; la difesa contraerea pressoché nulla nelle cinque ore di bombardamento di Napoli; prossimi bombardamenti di centri industriali nell'Italia settentrionale.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

100 European Natives for one German, « Italian News Comment » 403, H. Stevens *23 ott. 1941 18,40*

« Buona sera. La stampa e la radio fasciste stendono un velo di pudica reticenza sulle fucilazioni in massa di ostaggi innocenti ordi-

nate dal comando tedesco nella Francia occupata, per vendicare l'uccisione di due ufficiali tedeschi... ».

50 ostaggi fucilati a Nantes per l'uccisione del colonnello Holtz, e minaccia di altre 50 esecuzioni; 100 ostaggi arrestati a Bordeaux per la morte d'un maggiore tedesco; possibilità che simili atrocità si verifichino anche in Italia.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

« General Bergonzoli's Diary » 1, G. R. Foa [1] *23 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 5

Evidence from the Dock, « Italian News Comment » 404, H. Stevens *24 ott. 1941 18,40*

« Buona sera. Qualche sera fa sono stato chiamato in causa da un oratore di radio Roma... ».

Secondo un commentatore di radio Roma la Gran Bretagna ha sempre voluto la schiavitù economica italiana; passate importazioni italiane di carbone dalla Gran Bretagna e attuale monopolio tedesco delle forniture di carbone all'Italia.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Vittorio Veneto, Piero Treves *24 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 6

« Axis Conversation » 27, L. Shepley *24 ott. 1941*

BBC s. II, b. 4, cc. 7

« Il segretario federale » 9, E. Nissim *24 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 3

Zip-li-fastener, « Italian News Comment » 405, H. Stevens *27 ott. 1941 18,40*

« Buona sera. Fu alla fine dell'altra guerra mondiale — mi pare — che fu inventata la chiusura lampo... ».

La bonifica delle paludi Pontine largamente usata come argomento propagandistico dai fascisti; bonifiche in Inghilterra per aumentare la produzione agricola in guerra; discorso di Mussolini a Littoria (26 ott.).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

[1] Dopo il titolo: « Based on I. P. Script ».

Italy and Greece, Piero Treves *28 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 3

Vent'anni di fascismo, I. Calma *28 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 8

Mussolini MD, « Italian News Comment » 406, H. Stevens *29 ott. 1941 18,40*

« Buona sera. Mussolini ieri, colla solita presuntuosa sicurezza ha diagnosticato: la Russia sovietica è morta; la Gran Bretagna e gli Stati Uniti stanno per morire... ».

Visita del ministro Funk a Roma; rinvio al 15 dic. dell'inizio, e riduzione da nove a sei ore dei riscaldamenti privati in Italia; invio di operai italiani in Germania e di soldati in URSS.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

« Sottovoce » 34, L. Shepley *29 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 7

Prisoners of War and Warder Prisoners, « Italian News Comment » 407, H. Stevens *30 ott. 1941 18,30*

« Buona sera. In Etiopia, era una volta costume di incatenare e condannare ai propri guardiani: un condannato per ogni guardiano... ».

Tanto più grande è il numero dei prigionieri presi dai tedeschi e la vastità dei territori conquistati, tanto maggiore è la necessità di uomini per presidiare i territori e occuparsi dei prigionieri; dieci divisioni italiane in Grecia e presidi italiani in Jugoslavia per un totale di uomini superiore a quello dei prigionieri greci e jugoslavi in mano italiana.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 4)

« General Bergonzoli's Diary » 3, G. R. Foa [1] *30 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 5

Fascisti alla sbarra: Ansaldo, Paolo Treves *30 ott. 1941*

« Ansaldo Giovanni, di anni 46, nato a Genova... ».

Passato antifascista di Ansaldo, divenuto poi direttore del *Telegrafo*.

BBC s. II b. 4, cc. 3

[1] Dopo il titolo: « Based on a I. P. Script ».

« Axis Conversation » 28, L. Shepley *31 ott. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 8

Flowers on the Grave of Victory, « Italian News Comment » 408, H. Stevens *4 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. La giornata del 4 novembre è stata celebrata oggi in Italia... ».

Contraddizioni tra l'alleanza con la Germania e la celebrazione del 4 novembre; tedeschi a Trento e a Trieste.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Fascisti alla sbarra: Ciano, Paolo Treves *5 nov. 1941*

« Ciano Galeazzo, di anni 38, nato a Livorno... ».

Cenni biografici di Ciano; attività di commediografo; matrimonio con Edda Mussolini; *Corriere fascista.*

BBC s. II b. 4, cc. 3

Empty Vapourings and Insult to the Dead, « Italian News Comment » 409, H. Stevens *6 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Nel suo discorsetto del 3 novembre, Mussolini ha dichiarato di aver aggiunto due nuovi o meglio due vecchi episodi alla lunga lista delle cose che egli si è prefisso di non dimenticare: la battaglia di Mentana e la difesa di Roma contro i francesi nel 1849... ».

Darlan, fedele collaboratore dell'« ordine nuovo »; Garibaldi si batté per la Francia quattro anni dopo Mentana.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3) [1]

Pity Poor Musso: Nothing to do and Little to say, « Italian News Comment » 410, H. Stevens *7 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Parlando metaforicamente, Mussolini deve avere un diavolo per capello. Le cose vanno maluccio... ».

Previsioni e profezie mussoliniane smentite nei fatti; problemi economici italiani non considerati da Mussolini.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

[1] Su un foglio separato si legge: « 408-409. These commentaries must be taken in connection with the notes for English and French broadcasts annexed to the Directive for November 7th-13th ».

« All'osteria del buon umore », (Italian Feature Programme) 28 *8 nov. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 9

The Number of Ships Sunk was Ten, « Italian News Comment » 411, H. Stevens *10 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Il bollettino odierno delle forze armate comunica che un convoglio carico di rifornimenti per la Libia era stato attaccato da una squadra britannica; e che le navi colpite erano state affondate insieme a due caccia-torpedinieri di scorta... ».

Affondamento di un intero convoglio italiano composto da dieci navi; più della metà della flotta mercantile italiana perduta in meno di 17 mesi.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Day of Remembrance, « Italian News Comment » 412, H. Stevens *11 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Cade oggi l'anniversario dell'armistizio del 1918; e la data viene celebrata, come tutti gli anni, in Inghilterra in rimembranza dei 700.000 soldati britannici caduti durante l'altra guerra e della vittoria conseguita contro lo stesso nemico di oggi... ».

I danni arrecati dall'Italia alla Gran Bretagna in guerra, inferiori a quelli arrecati all'Italia dal fascismo; l'industria italiana destinata al fallimento con la guerra; esiguità delle terre assegnate ai contadini in Libia e in Africa orientale in rapporto alla popolazione italiana.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Un anno fa come oggi: Taranto, I. Calma *11 nov. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 9

Tener duro, « Il segretario federale » 10, E. Nissim *12 nov. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 3

While Allies fail to help, the Enemy is Trusted, « Italian News Comment » 413, [H. Stevens] *13 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Come avviene di solito per i discorsi di Churchill, le parole pronunciate ieri in parlamento dal Primo Ministro britannico non sono state riferite dalla stampa e dalla radio fascista... ».

Offerta inglese di facilitare il rimpatrio di 40.000 italiani rimasti in Africa orientale, respinta dal governo fascista per mancanza di navi necessarie allo sgombero (dichiarazione di Churchill).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Are Italian Prisoners fed better than British Population, « Italian News Comment » 414, H. Stevens *14 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Radio Roma accusa Churchill di aver falsificato le perdite degli affondamenti subiti dalla marina mercantile britannica negli ultimi quattro mesi... ».

Inverosimiglianza delle affermazioni della propaganda dell'Asse (gli affondamenti vantati dai tedeschi superano il tonnellaggio oceanico della Gran Bretagna all'inizio della guerra); 6000 prigionieri italiani in Inghilterra addetti a lavori rurali; le razioni dei prigionieri italiani uguali a quelle dei soldati britannici.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

« All'osteria del buon umore » 29 *15 nov. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 10

Big Fish and Little Fish, « Italian News Comment » 415, H. Stevens *17 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Quel sotto-prodotto del giornalismo italiano che si chiama commendator Gherardo Casini... ».

Secondo Casini gli USA si sarebbero alleati con la Gran Bretagna per poter in seguito impadronirsi del suo impero; dipendenza dell'Italia dalla Germania; progressivo intervento americano; incertezze sull'intervento giapponese; perdite navali italiane nel Canale di Sicilia.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

The Story of the Suez Canal, Piero Treves *17 nov. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 8

Monumental Misrepresentation, « Italian News Comment » 416, H. Stevens *18 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Io non sono d'accordo con quegli anti-fascisti che sono andati su tutte le furie nell'apprendere che domenica è stato inaugurato un altro monumento a Costanzo Ciano questa volta, a Genova... ».

La memoria di Costanzo Ciano onorata più che per le sue gesta di guerra, per l'efficienza dimostrata nel costruire la marina mercantile italiana; i monumenti tra le opere meno costose e meno dannose del regime.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Viaggio senza ritorno, I. Calma *18 nov. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 10

America 1941, I. Calma *19 nov. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 7

Molta guerra per nulla, Candidus *19 nov. 1941*

« Sarebbe davvero interessante per gli italiani sapere perché Mussolini ha trascinato la nazione in guerra, cioè per quali scopi concreti, pratici, sostanziali... ».

Autarchia; Mare nostrum; problema italiano delle materie prime; il Mediterraneo, via di comunicazione con le colonie, per l'Inghilterra.

Parla Candidus, pp. 23-25

Lybia: a Meditation for Italians, « Italian News Comment » 417, H. Stevens *20 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. L'inizio dell'offensiva britannica in Libia deve richiamare al senso della realtà molte categorie di italiani... ».

Impossibilità per l'Italia di rafforzare l'esercito in Libia e di rifornirlo.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

All is not Well with the Italian Air Force, « Italian News Comment » 418, H. Stevens *21 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Le notizie che pervengono dai campi di battaglia in Libia sono ancora scarse; ma tutti gli indizi convergono a confermare l'opinione di autorevoli critici militari nel senso che il comando britannico ha sfruttato il vantaggio della sorpresa iniziale... ».

Diminuzione dei bombardamenti italiani delle basi inglesi in Egitto; bombardamenti inglesi di Napoli, Brindisi e della Sicilia; allontanamento del generale Pricolo, capo di stato maggiore e sottosegretario di stato all'aeronautica (15 nov.).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Lavoro in Germania, G. R. Foa [1] *23 nov. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 9

Where were the Blackshirts at Kulkaber?, « Italian News Comment » 419, H. Stevens *24 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Il comando tedesco e quello italiano fanno a gara a chi dice di meno sulle importanti operazioni che si stanno svolgendo in Marmarica... ».

Forte Capuzzo e Bardia conquistati dagli inglesi; lenta offensiva tedesca in URSS; un battaglione di carabinieri sacrificato a Kulkaber.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Lybia is lost - so say the Germans, « Italian News Comment » 420, H. Stevens *25 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Le idee della propaganda fascista sull'andamento, la portata e gli scopi della nostra offensiva in Libia sono abbastanza confuse... ».

La distruzione delle forze corazzate italo-tedesche, scopo delle operazioni inglesi in Libia (discorso di Churchill del 20 nov.); aiuti tedeschi alla Francia, richiesti sulla stampa francese (*Aujourd'hui*, *l'Oeuvre*, *Nouveau Temps*).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

La donna dell'Asse, « Il segretario federale » 10, E. Nissim *25 nov. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 3

« All'osteria del buon umore » 30 [*23/25 nov. 1941*]

BBC s. II b. 4, cc. 8

The Battle in Marmarica, « Short Italian News Comment » 421, H. Stevens *27 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Non è facile parlare come si vorrebbe della battaglia del quadrilatero marmarico, attualmente in pieno svolgimento... ».

Comunicati italiani; escursione tedesca in territorio egiziano; la divisione Savona isolata; combattimenti attorno a Sidi Rezek.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

[1] Dopo il titolo: « Based on material furnished by Italian Intelligence Officer ».

Gondar, Bastion of Fascist Propaganda, « Italian News Comment » 422, H. Stevens *28 nov. 1941 18,40*

« Buona sera. Così anche l'episodio di Gondar è chiuso. E fortunatamente, chiuso in modo non troppo tragico, colla fortezza caduta al primo assalto... ».

Combattimenti cruenti a Gondar secondo la propaganda italiana; silenzio della propaganda italiana sulle divisioni italiane in URSS, sulla guerra civile in Croazia, sulla guerriglia in Serbia e in Montenegro.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

« Axis Conversation » 29, L. Shepley *28 nov. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 8

« All'osteria del buon umore » 31 *29 nov. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 9

Castor Oil, Epsom Salts, « Italian News Comment » 423, H. Stevens *1º dic. 1941 18,40*

« Buona sera. A leggere quanto comunicava ieri ed oggi il quartier generale di Mussolini, si direbbe che la battaglia della Marmarica è finita, e ciò non è esatto... ».

Congiungimento della guarnigione di Tobruk con le forze britanniche provenienti dall'Egitto; perdite delle divisioni Ariete e Bologna; intercettazione dei rifornimenti alle truppe italo-tedesche sulla litoranea libica e affondamenti di navi mercantili italiane; Rostov rioccupata dai sovietici.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Nippon banzai, « Nota in taccuino », Paolo Treves *1º dic. 1941*

« Se c'è ancora qualcuno che viene a dire che l'asse non rappresenta nulla per il popolo italiano, in parola d'onore merita proprio che il paterno comm. Senise lo schiaffi al confino per 5 anni... ».

BBC s. II b. 4, cc. 3; AT b. 3

« Lieutenant Talpo's Diary » 7, P. Mortara [1] *1º dic. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 6

[1] Dopo il titolo: « Based on I. F. P. Script ».

Pétain meets Göring, « Italian News Comment » 424, H. Stevens
2 dic. 1941 18,40

« Buona sera. Radio Roma stamattina ha dedicato appena una ventina di parole al convegno che avrebbe dovuto essere storico tra il maresciallo Pétain, Führer della Francia non occupata, ed il cugino del Re e gran cordone dell'ordine militare di Savoia, Feld-maresciallo Ermanno Göring, rappresentante di Adolfo Hitler... ».

Assenza dell'Italia dai colloqui franco-tedeschi; l'uso di basi mediterranee francesi e la consegna di navi francesi alla Germania verosimilmente chiesti da Göring in cambio della liberazione di prigionieri francesi; continuazione di trattative tra il Giappone e gli USA.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Italians are not told..., « Italian News Comment » 425, H. Stevens
4 dic. 1941 18,40

« Buona sera. Dopo la frattura del corridoio che i britannici erano riusciti a stabilire fra la guarnigione di Tobruk e le colonne attaccanti dall'Egitto, la battaglia di Marmarica subisce una sosta... ».

La presa tedesca di El Razek e lo sfondamento del corridoio britannico taciuti dalla propaganda italiana perché non era stata data notizia del precedente congiungimento delle forze britanniche; errori della propaganda fascista e silenzi sulla guerriglia in Serbia, Croazia, Montenegro, Dalmazia e nelle retrovie dell'esercito tedesco in URSS.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

Lemons and other Things, « Italian News Comment » 426, H. Stevens
5 dic. 1941 18,40

« Buona sera. Aprendo iersera una scatola di salmone dell'Alaska, osservavo che la polpa soda e rossa del pesce e il sano odor di salso reclamavano il sottile profumo del limone per soddisfare completamente l'odorato e il palato... ».

Mancanza di limoni in Gran Bretagna, prima importati dall'Italia; rifornimenti alimentari inviati dagli USA in Gran Bretagna; debiti italiani con la Germania per l'importazione di acciaio, carbone e armi.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 3)

« Axis Conversation » 30, L. Shepley *5 dic. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 6

Musso's Machiavellian Mummery, « Italian News Comment » 427, H. Stevens *8 dic. 1941 18,40*

« Buona sera. Il modo col quale i giapponesi hanno aperto le ostilità contro gli Stati Uniti e contro l'impero britannico non ha meravigliato né gli americani, né noi... ».

Il patto tripartito secondo la propaganda italiana sarebbe servito a trattenere gli USA dall'intervento nel conflitto; ritardo nella diffusione in Italia della notizia dell'attacco giapponese.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Il Giappone in guerra, Paolo Treves, G. R. Foa *8 dic. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 3

« Il segretario federale » 12, E. Nissim [*5/8 dic. 1941*]

Japan adopts the Blitz Technique, « Short Italian News Comment » 428, H. Stevens *9 dic. 1941 18,40*

« Buona sera. La guerra è un'avventura e le persone che oggi dirigono la politica giapponese amano evidentemente il rischio... ».

La guerra contro gli USA e la Gran Bretagna offre al Giappone l'occasione di impegnare la propria flotta, scarsamente utilizzata nella guerra contro la Cina; l'efficacia dell'attacco di sorpresa a Pearl Harbour potrà esser giudicata in futuro: il Blitzkrieg iniziale dopo due anni di ostilità non ha ancora fruttato la vittoria alla Germania.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E. cc. 3)

« Sottovoce » 35, L. Shepley *10 dic. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 10

Al buio non si trova « Nota in taccuino », Paolo Treves *10 dic. 1941*

« No, amici miei, non c'è errore, è solo Borgioli che vi canta il motivo ufficiale del nuovo oscuramento italiano... ».

Il giornale d'Italia (articolo sull'Inghilterra).

BBC s. II b. 4, cc. 3; AT b. 4

Fascisti alla sbarra: *Ezio Maria Gray*, Paolo Treves *10 dic. 1941*

« Gray Ezio Maria, di anni 56, nato a Novara... ».

Cenni biografici di Gray; attività propagandistica antitedesca nella prima guerra mondiale; *Corriere della sera*; Luigi Albertini.

BBC s. II b. 5, cc. 3

The War which Musso prefers, « Short Italian News Comment » 429, H. Stevens *11 dic. 1941 18,40*

« Buona sera. " Questa è la guerra che noi preferiamo " aveva detto Mussolini una volta, promettendo agli italiani terre bonificate e campi di frumento, pane per tutti, benessere e pace... ».

Dichiarazione italiana di guerra agli USA annunciata da Mussolini il 10 dic.; brevità del discorso di Mussolini per le difficoltà di giustificare la dichiarazione di guerra agli USA.

BBC s. I b. 7, cc. 3

« Axis Conversation » 31, L. Shepley *12 dic. 1941 15,45*

BBC s. II b. 4, cc. 8

The Far Eastern Smoke Screen, « Italian News Comment » 430, H. Stevens *12 dic. 1941 18,40*

« Buona sera. La marina britannica ha subìto una grave sconfitta colle perdite della *Prince of Wales* e della *Repulse*... ».

La sconfitta della marina britannica in estremo oriente paragonabile al disastro di Taranto; costruzioni navali americane e britanniche; le sconfitte navali britanniche usate dalla propaganda italiana per distrarre l'attenzione del pubblico dalle operazioni in Libia e in URSS.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 33 *13 dic. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 10

Armistice, *War and Preparation*, « Short Italian News Comment » 431, H. Stevens *15 dic. 1941 18,40*

« Buona sera. Fra la guerra del '15 e quella del '40 — diceva una pasquinata in voga — c'è una differenza. Allora ci preparammo prima, poi combattemmo e finalmente firmammo l'armistizio. Questa volta abbiamo firmato l'armistizio, poi abbiamo combattuto e finalmente ci prepariamo... ».

Mussolini non ha potuto aspettare per dichiarare guerra agli USA come fece con la Francia; speranze di Mussolini riposte nel Giappone (discorso del 10 dic.).

BBC s. I, b. 7, cc. 3 (E c. 1)

In spite of Mussolini, *Italy counts for something*, « Short Italian News Comment » 432, H. Stevens *16 dic. 1941 18,40*

« Buona sera. L'altra settimana il Conte Ciano e l'ammiraglio Darlan si sono incontrati a Torino... ».

Le rivendicazioni territoriali nei confronti della Francia ormai accantonate da Mussolini; la presenza del movimento dei Francesi liberi rende cauto il governo di Vichy nella collaborazione con la Germania; l'esempio dei Francesi liberi e la lotta aperta contro il fascismo degli italiani d'America dovrebbero spingere gli italiani a ribellarsi.

BBC s. I, b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Bergonzoli and Talpo Boil, G. R. Foa *16 dic. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 8

« Il segretario federale » 13, E. Nissim [*16 dic. 1941*]

BBC s. II b. 4, cc. 3

« Sottovoce » 36, L. Shepley *17 dic. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 8

Banzai! Banzai! Nippon, Candidus *17 dic. 1941*

« A sentire l'indispettita e dispettosa voce del prodigioso asino di radio Roma [1], che ieri sera commentava i fatti del giorno, c'era proprio da credere che la guerra fosse confinata all'estremo oriente e che il resto del mondo si stesse in pace e letizia... ».

Cause dell'intervento giapponese; campagna in URSS; guerra in Marmarica; *Westdeutscher Beobachter*.

Parla Candidus, pp. 26-28.

Parole non dette, G. Mikes [2] *18 dic. 1941 15,30*

BBC s. II b. 4, cc. 9

[1] Si allude al commentatore dell'EIAR Mario Appelius.
[2] Dopo il titolo dell'A.: « transaled by G. R. Foa and P. Mortara ».

Trust Misplaced, « Short Italian News Comment » 433, H. Stevens
18 dic. 1941 18,40

« Buona sera. Il 18 dicembre 1936 segna la data del primo esperimento fascista nella politica degli ammassi... ».

Giornata della fede; disillusioni del popolo italiano; ammassi e razionamenti in Italia; prorogata al 28 febbr. la scadenza dell'ammasso delle monete d'argento da cinque lire.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

In Lybia and Russia the Italian are left, « Short Italian News Comment » 434, H. Stevens
19 dic. 1941 18,40

« Buona sera. Mussolini vorrebbe che gli italiani esultassero per i temporanei successi giapponesi in estremo oriente... ».

Hong Kong raggiunta dai giapponesi; silenzio della propaganda fascista sulle divisioni italiane in Libia; disparità di armamento tra le forze britanniche e quelle italiane in Libia; ritirata italiana verso Derna; ruolo subalterno delle truppe italiane rispetto a quelle di Rommel; sconfitte tedesche in URSS nel tentativo di raggiungere Mosca; il corpo di spedizione italiano in URSS preso in mezzo tra le due armate sovietiche (nel bacino del Donec e intorno a Charkov).

BBC s. I b. 7 cc. 3 (E c. 1)

« Axis Conversation » 32, L. Shepley *19 dic. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 8

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 34
20 dic. 1941

BBC s. II b. 4, cc. 8

Marshal, Private and Corporal, « Short Italian News Comment » 435, H. Stevens
22 dic. 1941 18,40

« Buona sera. Gli italiani che capiscono il tedesco avranno potuto ascoltare ieri alla radio il testo dei due singolari documenti nei quali Hitler annuncia e scusa la decisione di licenziare il proprio subordinato maresciallo von Brauchitch e di prendere il suo posto quale comandante dell'esercito tedesco... ».

Appello ai soldati tedeschi e alla nazione (contraddizioni di Hitler a proposito della campagna in URSS); annuncio della formazione di nuove unità per sostituire quelle combattenti in URSS; ammissione di difficoltà di comunicazioni nell'Europa occidentale; silenzio a proposito della flotta italiana e dei rifornimenti in Libia.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Appelius and Gayda sing Different Tunes, « Short Italian News Comment » 436, H. Stevens
23 dic. 1941 18,40

« Buona sera. Se Mario Appelius prima di parlare e Virginio Gayda prima di scrivere si mettessero d'accordo, eviterebbero di screditare la propaganda fascista all'interno e di rilevarne i trucchi all'estero... ».

« Commenti ai fatti del giorno » e *Giornale d'Italia* sulla battaglia di Libia; il pessimismo di Gayda sulla Libia, precauzione della propaganda fascista perché l'Italia non sia obbligata da Hitler a inviare nuovi contigenti in URSS; nomina di Gino Buti a plenipotenziario italiano a Vichy.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Hatred is an Icy Wind, « Short Italian News Comment » 437, H. Stevens
25 dic. 1941 18,40

« Buona sera. Il Santo Padre ha parlato ieri al mondo in guerra evocando la pace... ».

Il Natale 1940 e i bombardamenti di Londra; esortazioni all'odio nella propaganda fascista; la libertà nel discorso di Pio XII.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Bengasi and Hong Kong, « Short Italian News Comment » 438, H. Stevens
26 dic. 1941 18,40

« Buona sera. La Cirenaica è di nuovo occupata dalle truppe britanniche... ».

Ritirata tedesca verso Tripoli; situazione strategica sfavorevole all'Italia secondo la propaganda fascista (insidie navali britanniche nel Mediterraneo); Hong Kong presa e Manila minacciata dai giapponesi.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1).

« Axis Conversation » 33, L. Shepley *26 dic. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 10

Non parlar di corda in casa dell'appiccato, « Nota in taccuino », Paolo Treves
[*20/26 dic. 1941*]

« Che in Italia non esista censura, amici miei, è un fatto che ogni giorno riceve nuove prove, e chi dice il contrario mente sapendo di mentire... ».

Popolo d'Italia.

BBC s. II b. 4, cc. 3; AT b. 3

« All'osteria del buon umore » 36 *27 dic. 1941*

BBC s. II b. 4, cc. 9

The Tecnique of Fascist Finance, « Short Italian News Comment » 439, H. Stevens *29 dic. 1941 18,40*

« Buona sera. Se io fossi un ex-emigrante come Mario Appelius, potrei parlare delle traversie subite dagli italiani negli Stati Uniti... ».

Il bilancio di previsione italiano approvato dal consiglio dei ministri il 27 dic. non comprende le spese di guerra (60 o 70 miliardi); progressivo indebitamento dello stato fascista per far fronte alle spese di guerra.

BBC s. I b. 7, cc. 3

Le nespole del Giappone, « Nota in taccuino », Paolo Treves *29 dic. 1941*

« Non è la prima volta che siamo costretti ad osservare che la stampa italiana non mostra quel rispetto che dovrebbe per la Germania di Hitler... ».

Istituto italo-giapponese a Tokio.

BBC s. II b. 4, cc. 3; AT b. 3

Vaagsö Raid, « Short Italian News Comment » 440, H. Stevens *30 dic. 1941 18,40*

« Buona sera. Aveva ben ragione Adolfo Hitler quando diceva nel suo appello ai soldati del 19 dicembre che dall'estremo nord della Norvegia al confine spagnolo le difese della immensa costa occidentale europea debbono essere rafforzate... ».

Incursione britannica sulle coste norvegesi (27 dic.) con distruzione di naviglio, delle fabbriche di estrazione dell'olio, e perdite nella guarnigione tedesca; consegna agli inglesi di seguaci di Quisling da parte dei norvegesi; radio Roma; possibilità di nuove incursioni britanniche sulle coste nemiche.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

1941, Anno di vittoria, I. Calma *[29/31 dic. 1941]*

BBC s. II b. 4, cc. 9

New Year Silence, « Short Italian News Comment » 441, H. Stevens *2 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Hitler ha diramato un messaggio di Capo d'Anno, e Mussolini no... ».

Ammissione nel discorso di Hitler delle difficoltà delle divisioni tedesche in URSS; « Commento » di Ansaldo (1° genn.) sulla rapacità dei bolscevichi; confische e requisizioni in Italia.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« Axis Conversation » 34, L. Shepley *2 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 10

« All'osteria del buon umore » 37 *3 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 9

War of two Worlds and the Helping Hand, « Short Italian News Comment » 442, H. Stevens *5 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Ammiriamo il buon gusto e la modestia di Benito Mussolini. Egli ha permesso al genero, Conte Ciano, di celebrare a Bologna il diciassettesimo anniversario di un suo discorso, intendo di un discorso del suocero... ».

Discorso di Mussolini al direttorio del partito (guerra tra due mondi, sistemi di governo liberali e autoritari); commento del *Times* al discorso di Mussolini; disponibilità della Gran Bretagna ad aiutare i popoli che intendano riconquistare la libertà.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Plan 46 and Plan 90, « Short Italian News Comment » 443, H. Stevens *6 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Dato che Mario Appelius, abbandonando ogni senso di discrezione, ha rivelato al mondo il mistero del piano 46, io mi sento svincolato dal segreto professionale e rivelerò il mistero del piano 90... ».

Sconfitte e perdite italiane; discorso di Mussolini al teatro Adriano del 23 febbr. 1941: fin dal 1922 l'Italia è in guerra contro la Francia e la Gran Bretagna.

BBC s. I b. 7, cc. 3

« Sottovoce » 37, L. Shepley *7 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 9

Della relatività, Candidus *7 genn. 1942*

« Esiste una dottrina filosofica chiamata della relatività, la quale

sostiene che la conoscenza dei fenomeni non è assoluta o positiva, ma dipende dalle relazioni o rapporti in cui le cose stanno l'una rispetto all'altra e rispetto agli uomini... ».

« Otto milioni di baionette »; soldati italiani in URSS; rifornimenti americani alla Gran Bretagna; messaggio di Roosevelt al Congresso (6 genn. 1942) sul piano di produzione bellica per il 1942-1943.

Parla Candidus, pp. 29-31.

German Justice, U. Limentani — *8 genn. 1942*

« Agli italiani, ai quali il duce ha fatto dono già da tanti anni di un tribunale speciale, vogliamo ricordare quello che ha potuto arrivare a fare in Germania la giustizia nazista... ».

Abrogazione del principio secondo cui nessuno può essere punito per un fatto non previsto dalla legge e punibilità di fatti che siano ritenuti reati dalla coscienza del popolo tedesco (esempi di condanne in Germania e in Polonia).

AL, cc. 3.

« Axis Conversation » 35 — *9 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 9

Americanate, Candidus — *9 genn. 1942*

« C'era da aspettarsela che il complesso orchestrale della propaganda fascista sarebbe stato mobilitato d'urgenza non appena fosse giunta la notizia del primo bilancio di guerra degli Stati Uniti... ».

Argomenti propagandistici di Giovanni Ansaldo (da radio Roma) a proposito della produzione bellica americana.

Parla Candidus, pp. 33-34.

« All'osteria del buon umore » 38 [1] — *10 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 8

America First, G. Mikes, G. Tarjan [2] — *11 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 10 (E cc. 5)

[1] Corretto a matita 37.
[2] Dopo il nome dell'A.: « Translated by P. Mortara ».

Berceuse Pacifique, « Short Italian News Comment » 444, H. Stevens — *12 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Da qualche settimana gli strumenti a fiato di radio Roma sviluppano per ordine del direttore d'orchestra di palazzo Venezia, un tema unico: l'oceano Pacifico... ».

L'avanzata giapponese nella penisola di Malacca e a Celebes, usata dalla propaganda fascista per tacere della guerra nel Mediterraneo e in URSS.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Paesaggio russo, G. R. Foa [1] — *12 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 8

Five Crusaders reduced to four, « Short Italian News Comment » 445, H. Stevens — *13 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Iersera, il commendator Mario Appelius, in uno degli elenchi che lo hanno reso famoso, si è dimenticato di una nazione... ».

Tedeschi, finlandesi, rumeni e italiani compongono l'« esercito europeo » in URSS; ritiro dal fronte orientale degli slovacchi, della legione spagnola, dei francesi di Doriot e ora degli ungheresi; imminente visita di Ciano a Budapest.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Lapidi, « Nota in taccuino », Paolo Treves — *14 genn. 1942*

« Questa volta proprio non troviamo sufficienti parole per approvare la più recente decisione della reale Accademia d'Italia. Infatti, amici miei, la mai abbastanza lodata accademia ha avocato a sé l'incarico di vigilare moralmente sul patrimonio nazionale costituito dalle dimore dei grandi italiani... ».

BBC s. II b. 5, cc. 2; AT b. 4

« Sottovoce » 38, L. Shepley — *14 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 10

Il lato buffo, Candidus — *14 genn. 1942*

« Noi saremo anche di cervello corto, ma è certo che non riusciamo a comprendere bene perché la propaganda fascista sprizzi scintilloni e si arrabbi come una bestia ogni volta che le vien fatto di credere che l'impero britannico è in via di liquidazione fallimentare... ».

[1] Dopo il titolo: « On material furnished by the Italian Intelligence Officer ».

Accordo fra Canada e USA sull'abolizione delle frontiere doganali per tutta la durata della guerra; crollo dell'impero coloniale italiano; allarmismo della propaganda fascista riguardo al crescere della potenza americana ai danni dell'impero britannico.

Parla Candidus, pp. 35-37.

Castor Oil versus Tanks, « Short Italian News Comment » 446, H. Stevens
15 genn. 1942 18,40

« Buona sera. La tesi della propaganda fascista è che i discorsi di Roosevelt sono discorsi, che il suo programma di armamenti è soltanto un programma, che gli aeroplani americani sono castelli in aria e che i cannoni americani sono balle... ».

Riarmo americano (stanziamento d'una somma pari a cento volte la spesa ordinaria del bilancio italiano); l'organizzazione e il coordinamento della produzione americana affidata a Donald Nelson; sospensione della produzione automobilistica americana (5.000.000 di veicoli in un anno) per produrre carri armati e aeroplani; Rino Alessi (« Commento » del 14 genn.).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Ritratto di Draza Mihailovich, M. Coen *15 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 9

« Mussolini senza maschera », O. A. Pio [*14/15 genn. 1942*]

BBC s. II b. 5, cc. 3

« Pazientino Rivoltati. Come ti erudisco il pupo... fascista », E. Nissim
[*14/15 genn. 1942*]

BBC s. II b. 5, cc. 3

Appelius talks, Ciano travels, and Serena changes his Mind, « Short Italian News Comment » 447, H. Stevens *16 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Il camerata, commendator Mario Appelius ha avuto iersera l'incarico di smentire l'esistenza del piano 90, rivelata da Mussolini stesso nel suo discorso all'Adriano sull'avvento della primavera... ».

Ciano a Budapest per convincere gli ungheresi a partecipare alla campagna in URSS; sostituzione di Adelchi Serena con Vidussoni a causa della partenza per l'URSS di Serena, poi non avvenuta.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« Axis Conversation » 36, L. Shepley *16 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 10

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 38
17 genn. 1942

BBC s. II b. 5, cc. 10

A Secret Affair, « Free Italy Talks », U. Calosso *17 genn. 1942*

« Un giorno del 1938, Mussolini, ritornando dalla Germania, si produsse immediatamente in una riunione pubblica facendo il passo dell'oca, tra lo stupore e l'ilarità degli stessi gerarchi... ».

Riunione segreta del Gran Consiglio in cui Mussolini accettò il razzismo tedesco e la teoria ariana e anti italiana di Rosenberg; V. GIOBERTI, *Il primato morale e civile degli italiani*; critica di F. Orestano al razzismo su *Gerarchia*.

FC, cc. 2

Repercussions of the African Campaign, « Short Italian News Comment » 448, H. Stevens *19 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Non sono ancora trascorsi 14 mesi dall'inizio delle operazioni offensive britanniche contro le forze fasciste in Africa: e già gli eserciti del duce hanno subito ben 14 assedi, più o meno completi nel senso classico della parola ma tutti terminati con la resa a discrezione... ».

L'assedio di Giarabub enfatizzato dalla propaganda fascista in realtà non avvenne; bollettini italiani con la notizia della capitolazione di Sollum e Halfaya; Tobruk, unico assedio operato dagli italo-tedeschi; i successi giapponesi in estremo oriente resi possibili dall'attività delle forze armate fasciste in Africa, secondo la propaganda italiana; necessità di aiuti tedeschi (a Malta, in Africa settentrionale, nel Mediterraneo) per i continui rovesci fascisti.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Ribbentrop, Ciano and Keitel follow one another at Budapest, « Short Italian News Comment » 449, H. Stevens *20 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Un convegno politico come quello di Budapest fra il ministro degli esteri di una nazione come l'Italia da una parte, e dall'altra il reggente ed il primo ministro di Ungheria... ».

Successivi viaggi a Budapest di Ribbentrop, Ciano e von Keitel (capo di stato maggiore tedesco) per convincere l'Ungheria a partecipare alla campagna in URSS e a combattere la guerriglia in Serbia e in Croazia; silenzio ufficiale sulla chiusura del convegno Ciano-Horthy-Bardossy.

BBC s. I b. 7, cc. 3

Il vero volto del fascismo, la questione dei lavoratori italiani all'estero, I. Calma *21 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 8

Coal Accounting Simplified, « Short Italian News Comment » 450, H. Stevens *22 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Io direi che Virginio Gayda esagera, quando afferma che di carbone tedesco vi è abbondanza in Italia... ».

Riduzione del riscaldamento delle abitazioni private, abolizione di treni, limitazione del gas per uso domestico, sospensione del lavoro delle industrie per mancanza di carbone; razionamenti della legna da ardere e del carbone dolce; fabbisogno di carbone per la produzione dell'industria idroelettrica.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« Mussolini senza maschera » 2, O. A. Pio *22 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 4

Yellow Spectacles do not change Realities, « Italian News Comment » 451, H. Stevens *23 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. M'immagino che in Italia le apprensioni sulla sorte di Tripoli saranno in un certo senso calmate; e che il pubblico italiano avrà riacquistato abbastanza freddezza per formarsi un'opinione panoramica sugli eventi della guerra... ».

Insistenza della propaganda italiana sugli eventi in estremo oriente; esiguità dei successi giapponesi in relazione al gigantesco scacchiere del Pacifico; bombardamenti inglesi sulla Germania occidentale; produzione aeronautica americana; immense riserve dell'esercito sovietico; produzione di naviglio mercantile negli USA.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 39 *24 genn. 1942*

BBC s. II, b. 5, cc. 10

Italy's Little Inheritance, « Short Italian News Comment » 452, H. Stevens *26 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Aldo Valori ha annunciato ieri sera alla radio che alla fine della guerra l'Italia sarà erede di una modesta parte dell'impero britannico... ».

Nell'ipotesi di una sconfitta della Gran Bretagna, il Giappone e la Germania non lascerebbero all'Italia di impadronirsi delle spoglie dell'impero britannico.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E cc. 2)

Why do the Americans come to Europe, « Short Italian News Comment » 453, H. Stevens *27 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Che cosa vengono a fare gli americani in Europa? Sono arrivati così presto che nessuno aveva avuto il tempo di porsi questa domanda né di studiare una risposta... ».

Arrivo in Gran Bretagna del corpo di spedizione americano di cui fanno parte molti italo-americani; potenziali guerre civili in Europa tra regimi oppressori e popoli oppressi.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Musso and American Landings, G. R. Foa *27 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 2

« Sottovoce » 39 [1], L. Shepley *28 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 9

Artificial Hatred and Natural Resentment, « Short Italian News Comment » 454, H. Stevens *29 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Iersera ascoltavo un noto radio-commentatore britannico che si cela sotto lo pseudonimo " uomo della strada "... ».

Conversazioni da radio Londra di « The man in the street » sull'atteggiamento della Gran Bretagna verso i tedeschi dopo la guerra; lettere del pubblico britannico sulla complicità di tutto il popolo tedesco con il nazismo; possibilità che l'opinione pubblica inglese divenga ostile anche nei confronti dell'Italia (partecipazione dell'aviazione italiana ai bombardamenti dell'Inghilterra).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Advance, Advancement and no Real Benefit, « Short Italian News Comment » 455, H. Stevens *30 genn. 1942 18,40*

« Buona sera. Rommel ha rioccupato Benghasi e Hitler lo ha promosso generale d'armata... ».

---

[1] Da c. 6, sul margine superiore: « n. 23 ». Forse è stata utilizzata la precedente trasmissione della stessa rubrica, n. 23.

La capitale della Cirenaica riconquistata per la seconda volta dai tedeschi; dall'altalena degli eventi militari in Cirenaica gli italiani non traggono né gloria né profitto; le istituzioni assicurative e assistenziali fasciste vanificate dalla guerra.

BBC s. I b 7, cc. 3 (E c. 1)

« All'osteria del buon umore » 40 *31 genn. 1942*

BBC s. II b. 5, cc. 9

Freddo, « Il segretario federale » 15, E. Nissim [*28/31 genn. 1942*]

BBC s. II b. 5, cc. 2

« Mussolini senza maschera » 3, O. A. Pio [*28/31 genn. 1942*]

BBC s. II b. 5, cc. 3

Convoglio britannico, U. Calosso [*genn. 1942*]

« Sono arrivato recentemente da Suez a Londra per il capo di Buona Speranza dopo un viaggio di alcuni mesi in un grande convoglio britannico... ».

Normalità nella vita a bordo malgrado la guerra; sentimenti di amicizia degli inglesi nei confronti degli italiani.

FC, cc. 2

Processo in contumacia: Ante Pavelich, primo ministro e assassino, U. Limentani *1º febbr. 1942 9,30*

BBC s. II b. 6, cc. 13

The German Reconquest of Italy, Chapter I: The Fascist Revolution, « Short Italian News Comment » 456, H. Stevens *2 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. Uno dei temi favoriti della propaganda fascista è che nell'altra guerra l'Italia fu tradita dai propri alleati... ».

Scomparsa dell'impero fascista; pegno di lealtà, secondo Mario Appelius, il discorso del 30 genn. in cui Hitler disse d'aver studiato la storia della rivoluzione fascista; Hitler successore della politica absburgica.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Stefani or Rio, « Short Italian News Comment » 457, H. Stevens *3 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. Subito dopo la chiusura della conferenza di Rio de Janeiro il governo fascista aveva annunziato di non riconoscere le sue decisioni, dato che non si trattava di un ente internazionale giuridicamente costituito... ».

Annunciata dalla Stefani la rottura di tutte le relazioni diplomatiche e commerciali con la Germania, il Giappone, l'Italia da parte di tutte le repubbliche dell'America latina, escluse l'Argentina e il Cile.

BBC s. I b. 7, cc. 2 (E cc. 2)

Prospettive di vittoria, U. Limentani *4 febbr. 1942 15,40*

AL, cc. 6

Quousque tandem, « Short Italian News Comment » 458, H. Stevens *5 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. Se mi fosse lecito dare dei suggerimenti al giovane ed inesperto nuovo segretario del partito, io gli consiglierei di togliere la tessera a Roberto Farinacci... ».

Articolo su *Regime Fascista* del 31 genn. sul col. Stevens.

BBC s. I b. 7, cc. 2 (E cc. 2)

« Mussolini senza maschera » 4, O. A. Pio *5 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 4

R. Bolaffi [1] [*1/5 febbr. 1942*]

BBC s. II b. 6, cc. 8

Prospettive di vittoria. Oggi e nel 1918, U. Limentani [*1/5 febbr. 1942*]

BBC s. II b. 6, cc. 6

Heads we lose, Tails we've lost, « Short Italian News Comment » 459, H. Stevens *6 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. La saggezza popolare ha lasciato un motto che corre oggi in Italia sussurrato da tutte le bocche: ' Se l'Inghilterra vince, noi perdiamo; se vince la Germania siamo perduti '... ».

Prudenza della propaganda fascista, al contrario di quella nazista, nel diffondere i successi di Rommel in Cirenaica; Giovanni Ansaldo esalta il lavoro dei conta-

[1] Manca il titolo. Le prime parole sono: « Come si eleggono i candidati nell'Italia fascista, seguendo quali criteri? ... ».

dini in Cirenaica; avanzata di Rommel verso Tobruk contrastata dalle truppe britanniche.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« Axis Conversation » 37, L. Shepley *6 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 9

« All'osteria del buon umore » 41 *7 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 10

Lemons Limited, « Short Italian News Comment » 460, H. Stevens *9 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. La settimana scorsa si sono riuniti a Roma i rappresentanti delle principali ditte esportatrici di agrumi... ».

Limitazione delle esportazioni di agrumi dall'Italia; la Germania e i paesi suoi satelliti unici importatori di prodotti italiani; aumento delle esportazioni di agrumi in Germania e insufficienti importazioni di carbone tedesco in Italia.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Chang Kai-shek in India, « Short Italian News Comment » 461, H. Stevens *10 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. Il generale Chang Kai-shek è arrivato in India per una breve visita... ».

Incontri di Chang Kai-shek con Javalal Nehru e Mahatma Gandhi.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Songs of Italy: the Legend of the River Piave, G. R. Foa *10 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 2 (E c. 1)

« Come ti erudisco il pupo fascista. Pazientino Rivoltati » 3, E. Nissim *[10/11 febbr. 1942]*

BBC s. II b. 6, cc. 3

« Sottovoce » 40, L. Shepley *11 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 8

Paralleli strategici, Candidus *11 febbr. 1942*

« Nessuno nega che il governo di Churchill abbia potuto commettere degli errori in materia di strategia militare... ».

Errori strategici di Mussolini: campagna di Grecia; la Cirenaica, due volte perduta, riconquistata dai tedeschi; perdita italiana dell'Etiopia, dell'Eritrea, della Somalia; unico successo militare di Mussolini, quello ai danni della Francia agonizzante.

Parla Candidus, pp. 38-40

Singapore, Elba, Malta, « Short Italian News Comment » 462, H. Stevens *12 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. A Singapore le cose vanno male... ».

Resistenza delle truppe britanniche a Singapore (posizione geografica simile a quella dell'Elba); avanzata dei giapponesi nella penisola di Malacca grazie all'attacco di sorpresa a Pearl Harbour e agli affondamenti della *Prince of Wales* e della *Repulse*; rafforzamento delle posizioni britanniche nel mar della Sonda e nel Pacifico sud-occidentale, e di quelle americane nella penisola di Bataan; Malta resiste da venti mesi agli attacchi dell'Asse.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Contradictions, « Short Italian News Comment » 463, H. Stevens *13 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. I notiziari ed i commenti della propaganda dell'Asse sono ricchi di contraddizioni... ».

Contraddizione della politica giapponese rispetto a quella tedesca; esempi dell'ordine nuovo: nomina a Milano di un console generale della Croazia e a Oslo del primo ministro di Norvegia.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« Axis conversation » 38, L. Shepley *13 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 9

« All'osteria del buon umore » 42, (Italian Forces Programme) *14 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 10

Crumpling or crumbled, « Short Italian News Comment » 464, H. Stevens *16 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. Parlando di Singapore, la propaganda fascista ha avuto

il buon gusto di non riesumare la vecchia tesi che i successi giapponesi sono, almeno in gran parte, dovuti all'Italia... ».

Successi di Rommel in Cirenaica e modesti compiti (assicurazione dei rifornimenti) di Bastico; la propaganda italiana continua a definire la Gran Bretagna nazione decadente; passaggio per la Manica di tre navi tedesche fuggite da Brest e dirette a Helgoland; perdita britannica di Singapore.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

We're telling you, « Short Italian News Comment » 465, H. Stevens *17 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. Il ministro delle Corporazioni ha deciso di approfittare dell'eccellente stato d'animo del pubblico italiano in sèguito alle confortanti notizie in estremo oriente per ridurre la razione del sapone... ».

Razioni inglesi di sapone cinque volte superiori di quelle italiane; radio Roma; caduta di Singapore; la situazione della Gran Bretagna migliorata per la cessazione dei bombardamenti.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« Sottovoce » 41, L. Shepley *18 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 8

Topolino CIC, « Short Italian News Comment » 466, H. Stevens *19 febbr. 1942 18,30*

« Buona sera. Benito Mussolini ha dotato il regime di un nuovo organo esecutivo... ».

Provvedimenti del Comitato interministeriale di Coordinamento presieduto da Mussolini: sanzioni per le frodi alle leggi annonarie, soppressione della tassa sull'entrata per i generi di prima necessità; tentativo fallito di controllare i prezzi da parte del partito; disastrosa situazione economica italiana.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

The Best Ally of the Axis stikcs to his Post, « Short Italian News Comment » 467, H. Stevens *20 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. I propagandisti di Roma debbono essere rimasti contenti nell'apprendere che il loro voto più ardente è stato esaudito: Winston Churchill rimane al suo posto di capo del governo e di ministro della difesa... ».

Sir Stafford Cripps ex ambasciatore a Mosca nuovo rappresentante parlamentare del governo; tesi propagandista fascista per cui Churchill è stato il miglior alleato dell'Asse a causa degli errori da lui compiuti; errori strategici e politici di Mussolini; inefficacia della flotta sottomarina italiana (all'inizio della guerra la più numerosa del mondo dopo quella sovietica); conseguenze del blocco britannico sulla economia italiana.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« Axis Conversation » 39, L. Shepley *20 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 9

Una parola magica, Candidus *20 febbr. 1942*

« In un giorno di buonumore, Mussolini volle fare una beffa agli italiani e proclamò: " L'unica vera e autentica democrazia è il fascismo "... ».

Costituzione di un nuovo gabinetto di guerra in Gran Bretagna; pressione dell'opinione pubblica inglese per una più energica condotta di guerra; discussioni alla camera dei Lords e a quella dei Comuni sulla condotta di guerra.

Parla Candidus, pp. 41-43

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 43 *21 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 8

Adriano, 1941-1942, « Short Italian News Comment » 468, H. Stevens *23 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. Il tempo fa passare i discorsi di Mussolini, così come i discorsi di Mussolini fanno passare il tempo. Che cosa rimane oggi del discorso all'Adriano di 12 mesi fa?... ».

La Gran Bretagna al centro della più potente coalizione mai formatasi; temerarietà dell'aggressione tedesca all'URSS; esiguità dei successi giapponesi in relazione alla vastità del teatro di guerra nel Pacifico.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Un episodio della resistenza russa, G.R. Foa *23 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 3 (E cc. 2)

Stalin did not mention Italy, « Short Italian News Comment » 469, H. Stevens *24 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. Nel suo discorso di ieri Giuseppe Stalin ha solennemente dichiarato che lo scopo di guerra del popolo russo è di scacciare l'invasore dal proprio territorio... ».

L'egemonia in Europa estranea agli scopi della guerra sovietica; l'Italia non menzionata nel discorso di Stalin; umiliazioni italiane nel combattere la guerra a fianco dei tedeschi; finché l'Italia non reagirà al giogo fascista essa non sarà presa in considerazione dalle potenze in guerra.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Blackmailing Legalized, « Short Italian News Comment » 470, H. Stevens *26 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. Può darsi che l'altisonante decreto odierno che affida al partito fascista l'incarico della mobilitazione civile finisca fra qualche settimana o fra qualche mese nel cestino della carta straccia... ».

Fallimento del controllo del mercato nero da parte del partito fascista; improbabile successo della mobilitazione civile; progressiva accentuazione delle caratteristiche poliziesche del regime (Mussolini « primo poliziotto d'Italia »); mancata applicazione dei provvedimenti fascisti per la sfiducia e il disprezzo degli italiani verso i gerarchi.

BBC s. I b. 7, cc. 3

CIC: Committee for Instituting Contradictions, « Short Italian News Comment » 471, H. Stevens *27 febbr. 1942 18,40*

« Buona sera. Come presidente del CIC Mussolini ha superato se stesso... ».

Assurdità della norma per cui chiunque perda la tessera annonaria non ha diritto a un duplicato; conseguenze dannose degli interventi del CIC per eliminare l'aumento dei prezzi; scopo costante delle decisioni di Mussolini è di dimostrare di agire, non di tentare di riuscire; interventi tedeschi invocati da Mussolini (Libia, Grecia, Malta).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« Mussolini senza maschera » 5, O. A. Pio *[23/28 febbr. 1942]*

BBC s. II b. 6, cc. 4

« All'osteria del buon umore » 44 *28 febbr. 1942*

BBC s. II b. 6, cc. 7

The Battle of the Atlantic, U. Limentani *2 mar. 1942 15,40*

AL, cc. 10

Underground Explosives, « Short Italian News Comment » 472, H. Stevens *2 mar. 1942 18,40*

« Buona sera. Febbraio, corto e maledetto, è passato. E Benito Mussolini, col solo corrugare delle sue sopracciglia, ha fatto rovesciare sulle spalle del popolo italiano una grandinata di decreti... ».

L'abolizione della tassa sull'entrata e i ribassi dei trasporti ferroviari, sgravi illusori; requisizioni, razionamenti, restrizioni del commercio in Italia; Mussolini è dovuto andare « contro il popolo »; i giovani prendono coscienza della corruzione del regime e delle tradizioni nazionali di dignità individuale e di insofferenza allo straniero.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Why doesn't Mussolini make his Spring-speech?, « Short Italian News Comment » 473, H. Stevens *3 mar. 1942 18,40*

« Buona sera. Si avvicina la primavera e Mussolini non parla. È possibile che non abbia nulla da dire? L'anno scorso enumerò le dieci ragioni per le quali la Germania non poteva essere sconfitta... ».

Successi giapponesi nel Pacifico; umiliazione delle truppe italiane al seguito di quelle tedesche in URSS e in Libia; la guerra di Mussolini si svolge ormai al 90% sul fronte interno; pene per l'ascolto di radio straniere in Italia; gli italiani sono ormai convinti dell'inutilità di nuovi sacrifici.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Italy « Collaboratores », U. Limentani *4 mar. 1942*

« Gran bella cosa, per la Germania, essere lo " Herrenvolk ", il popolo dominante!... ».

Razioni alimentari maggiori in Germania che in Italia; aumento delle esportazioni in Germania di frutta, verdura, olio e riso decretato da Mussolini il 26 febbr. 1941; radio Roma, 5 dic. 1940: « i contadini italiani saranno in grado, grazie a un programma a lunga scadenza, di lavorare più duramente e più proficuamente per rifornire i mercati tedeschi ».

AL, cc. 2

Just Twiddling a Button: and Musso can't stop it, « Short Italian News Comment » 474, H. Stevens *5 mar. 1942 18,40*

« Buona sera. Domenica scorsa è entrato in vigore il nuovo decreto-legge che aumenta le pene da applicarsi conto gli ascoltatori di stazioni radio che non siano italiane o tedesche... ».

Portato a sei mesi senza condizionale il minimo delle pene per l'ascolto di radio straniere; prevedibili violazioni di simili leggi contrarie alle libertà individuali.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Siegfried Line, « Short Italian News Comment » 475, H. Stevens
6 mar. 1942 18,40

« Buona sera. Il giornale radio di ieri sera, alle 22,45 dava, fra le notizie più importanti, una informazione da Berlino; annunciante che altri duecento-quaranta chilometri della costa francese sono stati muniti di una possente cintura di fortificazioni, — la cosiddetta « muraglia occidentale » della linea di Sigfrido... ».

Ammissione del pericolo d'uno sbarco alleato in Europa implicita nella costruzione delle nuove fortificazioni; azione di paracadutisti britannici sulla spiaggia di Bruneval in Francia (24 febbr.); bombardamento delle officine Renault a Billancourt (28 febbr.).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Vittime di Mussolini: *I coloni italiani in Africa orientale*, U. Limentani
6 mar. 1942

BBC s. II b. 7, cc. 7; AL

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 45
7 mar. 1942

BBC s. II b. 7, cc. 7

Hatred and all that, « Short Italian News Comment » 476, H. Stevens
9 mar. 1942 18,40

« Buona sera. La propaganda fascista sottopone il pubblico italiano alla cura delle reazioni energiche... ».

Contraddizioni della propaganda fascista; presunto imminente sbarco inglese in Italia secondo un commentatore dell'EIAR; recente solidarietà con la Francia ostentata dalla propaganda fascista; bombardamento RAF in Francia.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Activity and Inactivity of the Luftwaffe, « Short Italian News Comment » 477, H. Stevens
10 mar. 1942 18,40

« Buona sera. Una delle caratteristiche dei bollettini tedeschi è costituita dai bombardamenti quotidiani della Luftwaffe contro Malta... ».

Inafficace azione della Luftwaffe per arginare l'offensiva sovietica; assenza di bombardieri tedeschi dalla battaglia dell'Atlantico; rallentamento dei bombardamenti tedeschi sull'Inghilterra; inadeguata protezione aerea della Francia occupata; disappunto degli ufficiali tedeschi per gli oneri bellici assunti dalla Germania nel Mediterraneo; aumento della produzione bellica britannica.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« Sottovoce » 42, L. Shepley *11 mar. 1942*

BBC s. II b. 7, cc. 7

Lucus a non lucendo, « Short Italian News Comment » 478, H. Stevens
12 mar. 1942 18,40

« Buona sera. I commenti di Vincenzo Longo sono importanti, perché riescono perfettamente a tracciare con chiarezza le illusioni che regnano nel campo avverso; e, con eguale chiarezza, a tradire le profonde preoccupazioni che vi si nutrono... ».

La flotta, unica arma efficace della Gran Bretagna secondo Longo (« Commento ai fatti del giorno », 10 mar.); disastri italiani in Africa orientale; battaglia d'Inghilterra; l'alleanza dell'URSS e degli USA procurate alla Gran Bretagna dalle aggressioni tedesche e giapponesi.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Tojo and Sato — Honourable Optimists, « Short Italian News Comment » 479, H. Stevens
13 mar. 1942 18,40

« Buona sera. Quel furbacchione di giapponese che è il generale Tojo l'ha pensata bella. Vedrete — si è detto — che ora ci impossesseremo dell'Australia senza colpo ferire... ».

Discorso del generale Tojo; incursione aerea australiana su convogli giapponesi al largo della Nuova Guinea; esortazione del generale Sato alla Germania e all'Italia ad arrivare, attraverso Suez, all'Oceano Indiano.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Livii inscript, « Nota in taccuino », Piero Treves [*11/13 mar. 1942*]

« Tempo fa la reale Accademia d'Italia ha commemorato in Campidoglio il bimillenario di Livio... ».

Situazione italiana di dipendenza dalla Germania.

BBC s. II b. 7, cc. 3

« Mussolini senza maschera » 6, O. A. Pio [*11/13 mar. 1942*]

BBC s. II b. 7, cc. 5

« Axis Conversation » 40, L. Shepley *13 mar. 1942*

BBC s. II b. 7, cc. 8

« All'osteria del buon umore » 46 *14 mar. 1942*

BBC s. II b. 7, cc. 12

Il popolo italiano avrà il suo pane, I. Calma *15 mar. 1942*

BBC s. II b. 7, cc. 5

Reaping the Whirlwind, « Short Italian News Comment » 480, H. Stevens *16 mar. 1942 18,40*

« Buona sera. Fra le confuse, incomplete e menzognere giustificazioni addotte dal governo fascista per giustificare la diminuzione della razione del pane, ve ne è una più falsa e più odiosa delle altre: quella cioè dei rifornimenti di grano alla Grecia... ».

Fame in Grecia; timori di Mussolini nei confronti della popolazione greca; errori di Mussolini nell'assumersi l'onere di occupazione del territorio greco; raccolti nei paesi danubiani prelevati dai tedeschi; insuccessi della politica italiana degli ammassi e inadempienze tedesche agli impegni di assicurare rifornimenti all'Italia.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Fascisti alla sbarra: *Andrea Ippolito*, Paolo Treves *16 mar. 1942*

« Ippolito Andrea, nato a Castellabate (provincia di Salerno) di anni 39... ».

BBC s. II b. 7, c. 1 (incompleto)

[*Pedine*] *nel torbido gioco di Mussolini*: *gli italiani in Africa Orientale* [1], U. Limentani [*7/16 mar. 1942*]

AL, cc. 6

Less Bread, more Cannon Fodder, « Short Italian News Comment » 481, H. Stevens *17 mar. 1942 18,40*

« Buona sera. Mussolini si ostina a rimanere muto. Quest'anno non se la sente si sciogliere un inno alla imminente primavera... ».

Oneri italiani di rifornimenti alimentari alla Grecia (discorso di Mussolini in qualità di presidente del CIC); richiesta tedesca di 500.000 soldati italiani per l'offensiva primaverile in URSS (sottrazione di mano d'opera all'agricoltura italiana e sua prevedibile crisi); guerriglia in Serbia (Mihajlović).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Pedine nel torbido gioco di Mussolini: *gli italiani in Africa Orientale*, U. Limentani *17 mar. 1942*

BBC s. II b. 7, cc. 6 (E cc. 3)

« Sottovoce » 43, L. Shepley *18 mar. 1942*

BBC s. II b. 7, cc. 9

Moth-eaten Arguments and Hitler Logic, « Short Italian News Comment » 482, H. Stevens *19 mar. 1942 18,40*

« Buona sera. La propaganda fascista che finora si era spassata coi successi giapponesi in estremo oriente si trova nella stessa situazione di un bambino che ha rotto, per curiosità e per diletto, i suoi giocattoli nuovi... ».

Imminente offensiva sovietica di primavera; la campagna in URSS giustificata da Hitler con il pericolo d'esser aggredito alle spalle dai sovietici; impossibilità attuale per i tedeschi di ritentare l'attacco alla Gran Bretagna.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

The Open Wound of Transylvania, « Short Italian News Comment » 483, H. Stevens *20 mar. 1942 18,40*

« Buona sera. Nei paesi danubiani l'avvenimento del giorno è costituito dal discorso sensazionale pronunziato ieri a Bucarest da Michele Antonescu, fratello del conducator, vice-conducator e ministro degli esteri... ».

Accuse di Michele Antonescu alla stampa ungherese che aveva insultato l'esercito rumeno; silenzio della stampa fascista sulle rivendicazioni rumene della Transilvania (ceduta con l'arbitrato di Vienna) nei confronti dell'Ungheria; rifiuto dell'Ungheria e della Romania di fornire soldati a Hitler per la campagna primaverile in URSS e rischio per l'Italia di dover inviare nuove truppe; i contrasti fra Ungheria e Romania possono comportare per l'Italia la sospensione degli invii di grano.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

« Axis Interview », L. Shepley *20 mar. 1942*

BBC s. II b. 7, cc. 9

[1] Si tratta verosimilmente della prima puntata, senza indicazione del numero, d'una trasmissione di cui la seconda puntata, del 17 marzo, si trova in BBC s. II b. 7.

« All'osteria del buon umore »; (Italian Forces Programme) 47 *21 mar. 1942*

BBC s. II b. 7, cc. 7

Where are the Skilled Workers?, U. Limentani *23 mar. 1942*

« Più ancora della scarsità di carburante, della scarsità di materie prime, è la scarsità di materiale umano che assilla Hitler... ».

28.000 operai italiani in Germania nel giugno 1940, 300.000 nel giugno 1941, 400.000 nell'agosto, 600.000 nel dicembre; acuta mancanza di lavoratori agricoli in Italia lamentata sul *Corriere della sera* (nov. 1941); divisioni italiane in URSS; *Hamburger Fremdenblatt* (31 ott. 1940).

AL, cc. 2

I gerarchi non mangiano più, « Nota in taccuino » [1], Paolo Treves *24 mar. 1942*

« Dunque, amici miei, è proprio così, c'è una nuova disposizione nel foglio d'ordini del PNF, e i gerarchi non mangiano più... »

Abolizione dei pranzi ufficiali in occasione delle visite dei gerarchi.

BBC s. II b. 7, cc. 3; AT b. 4

Giornata dell'indipendenza greca. Pane e libertà, Paolo Treves *25 mar. 1942*

BBC s. II b. 7, cc. 3

« Axis Interview » 2, L. Shepley *27 mar. 1942*

BBC s. II b. 7, cc. 8

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 48 *28 mar. 1942*

BBC s. II b. 7, cc. 7

Freedom is offered to India when Europe is threatened in the Enslavement, « Short Italian News Comment » 484, H. Stevens *30 mar. 1942 18,40*

« Buona sera. La data di oggi sarà memorabile nella storia dell'evoluzione politica dei popoli... ».

[1] Questa è l'ultima trasmissione conservata della rubrica « Nota in taccuino ». Nell'archivio Treves, b. 4 (che contiene questi testi purtroppo tutti senza data tranne uno) vi sono altre trasmissioni che è possibile collocare soltanto approssimativamente tra l'inizio della rubrica (giugno 1941) e il marzo 1942: *Vestiti*, *Collaborazione dell'Asse*, *Leoni ed altri animali*, *Tonarigumi*, più tre altre senza titolo. Si può supporre che questi testi che non sono conservati anche all'archivio della BBC non siano stati trasmessi.

Offerta della Gran Bretagna all'India di costituirsi in Dominion indipendente; degradante sottomissione economica dei paesi europei alla Germania.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

No Trifling with the CIC, « Short Italian News Comment » 485, H. Stevens *31 mar. 1942 18,40*

« Buona sera. Una volta, quando l'Europa era coperta di selve e gli europei alloggiavano sulle palafitte o nelle caverne, si scannavano gli animali selvaggi perché questi non mangiassero gli uomini... ».

Giornale radio italiano (notizia d'un macellaio tedesco condannato alla decapitazione per macellazione e vendita clandestine); Comitato interministeriale di Coordinamento (sue funzioni di controllo sui rifornimenti e sui prezzi).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Sapri and St. Nazaire, « Short Italian News Comment » 486, H. Stevens *2 apr. 1942 18,40*

« Buona sera. Forse gli inglesi sbarcati nella notte del 28 marzo a St. Nazaire erano 300, come quei generosi meridionali che nel 1857, agli ordini di Carlo Pisacane, sbarcarono a Sapri,... ».

Successo dell'impresa di St. Nazaire volta a mettere fuori uso il più grande bacino di carenaggio della costa atlantica, unico in grado di accogliere la corazzata *Tirpitz*; prudenza dei tedeschi nell'utilizzare la *Tirpitz*, alla fonda nel fiordo di Trondheim, contro i convogli britannici diretti in URSS; convogli di rifornimenti diretti alle truppe di Rommel scortati dalla corazzata *Littorio*.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Barrabas was Released, « Short Italian News Comment » 487, H. Stevens *3 apr. 1942 18,40*

« Buona sera. La notte scorsa, come quasi ogni notte, i bombardieri britannici partivano rombando verso il continente... ».

Bombardamenti delle officine Matford a Poissy (carico di bombe superiore del 50% a quello del bombardamento di Coventry), delle officine Renault a Billancourt, e dei centri industriali tedeschi; la tendenza a odiare (comunisti, massoni, democratici, ebrei, inglesi, americani) coltivata dal fascismo negli italiani sarà volta contro i fascisti stessi.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Methane and a Smile, « Short Italian News Comment » 488, H. Stevens *6 apr. 1942 18,40*

« Buona sera. Mussolini è andato l'altro giorno a farsi acclamare a Frosinone... ».

Visita a un impianto per la produzione del metano; conseguenze dell'autarchia; allontanamento di Rodolfo Graziani.

BBC s. I b. 7, cc. 4 (E c. 1)

Mud, Men and Musso, « Short Italian News Comment » 489, H. Stevens *7 apr. 1942 18,40*

« Buona sera. Da qualche tempo le nevi si sciolgono in Russia; e immensi tratti di pianura finora coperti dal gelo si convertono in un mare di fango... ».

Ripresa dei combattimenti sul fronte russo senza che gli eserciti tedeschi abbiano tratto giovamento dalla sosta invernale; afflusso di giovani riserve nell'esercito sovietico; bisogno di petrolio in Germania e in Italia (inattività delle raffinerie italiane per mancanza di materia prima); prevedibile offensiva tedesca verso il Caucaso; invio di battaglioni « M » in URSS.

BBC s. I b. 7, cc. 4 (E c. 1)

Invasion Phantasy, « Short Italian News Comment » 490, H. Stevens *9 apr. 1942 18,40*

« Buona sera. La fantasia apocalittica di Giovanni Ansaldo vede già l'invasione del continente europeo da parte degli anglo-americani... ».

L'invasione anglo-americana del continente europeo più probabile dell'invasione tedesca della Gran Bretagna; bombardamenti di centri industriali tedeschi; rifornimenti alleati all'URSS.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

No Credit but Plenty of Waste Paper, « Short Italian News Comment » 491, H. Stevens *10 apr. 1942 18,40*

« Buona sera. Una decina di giorni fa, il governo fascista denunciava gli accordi vigenti colla Svizzera per gli scambi e per i pagamenti... ».

Necessità dell'Italia di ricevere a credito le importazioni dalla Svizzera; posizione dei conti dell'Italia negli scambi commerciali con i paesi d'Europa (difficoltà di ottenere prodotti a credito).

BBC s. I b. 7, cc. 3

La Gestapo nei paesi occupati; prepotenza e brutalità, ma poco ingegno, U. Limentani *12 apr. 1942*

AL, cc. 7

Failure of France: Farinacci's Version, « Short Italian News Comment » 492, H. Stevens *13 apr. 1942 18,40*

« Buona sera. Il giornale *Regime fascista* di Cremona è, come noto, un quotidiano di bassa tiratura... ».

Resoconti delle trasmissioni di radio Londra pubblicati su *Regime fascista*; la disfatta dell'esercito francese dovuta soprattutto alla situazione interna e non all'intervento italiano (articolo di Farinacci su *Regime fascista* del 1° apr.).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Popularizing German Occupation for Fear of British Invasion?, « Short Italian News Comment » 493, H. Stevens *14 apr. 1942 18,40*

« Buona sera. Col suo silenzio imbronciato, Mussolini dimostra di non essere troppo soddisfatto del ruolo ancillare che spetta all'Italia fascista in questa guerra di mondi... ».

Guerriglia nei Balcani; i comandanti di sottomarini che hanno affondato navi mercantili americane ricevuti da Mussolini; aumento della produzione bellica anglo-americana (dichiarazione di Bevin); Mussolini spera di rendere popolare un'occupazione tedesca dell'Italia, ventilando il pericolo d'un'invasione britannica.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Un'isola e un continente, U. Limentani *14 apr. 1942*

AL, cc. 4

Musso's Rigoletto: Laval's Sparafucile, « Short Italian News Comment » 494, H. Stevens *16 apr. 1942 18,40*

« Buona sera. L'anniversario di Mentana, il baritono Mussolini aveva intonato la celebre aria: ' Sì vendetta, tremenda vendetta '... ».

Manifestazioni fasciste antifrancesi prima della nomina di Laval a capo del governo di Vichy; passata complicità di Laval con Mussolini e attuale diffidenza di Mussolini nei suoi riguardi.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Inter Gigantes, « Short Italian News Comment » 495, H. Stevens *17 apr. 1942 18,40*

« Buona sera. Iersera, il lugubre Ansaldo ci ha descritto l'essenza e le funzioni del corpo di spedizione italiano in Russia... ».

« Inter gigantes » motto delle formazioni italiane in URSS; scopo del discorso di Ansaldo è di preparare gli italiani all'invio di altri soldati in URSS.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Italy can wait, « Short Italian News Comment » 496, H. Stevens
20 apr. 1942 18,40

« Buona sera. Gli ascoltatori dell'EIAR hanno appreso finalmente iersera la nomina di Laval a capo del governo di Vichy... ».

Ritardo di cinque giorni dell'EIAR nella diffusione della notizia; presunto ultimatum tedesco a Pétain perché si dimettesse; *Relazioni internazionali* (18 mar.: accenno alla necessità di risolvere le questioni in sospeso tra Francia e Italia); interesse tedesco alla nomina di Laval e sua impopolarità in Francia; messaggio del principe Umberto alle truppe dell'Italia centrale (15 mar.).

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

E 42, « Short Italian News Comment » 497, H. Stevens
21 apr. 1942 18,40

« Buona sera. Fra le numerose celebrazioni che non hanno avuto luogo oggi in occasione del Natale di Roma, si annovera quella che doveva inaugurare l'Esposizione internazionale 1942... ».

Discorso di Mussolini (20 apr. 1939) al comitato dell'esposizione; esaltazione della pace nel discorso e reali intenzioni dell'Asse nel 1939.

BBC s. I b. 7, c. 3 (E cc. 1)

April 21st, « Free Italy Talks », [U. Calosso] [*21 apr. 1942*]

« Ventun aprile, festa fascista del lavoro... ».

Abolizione della festività del 1° maggio da parte del fascismo; il natale di Roma festività tardo imperiale.

FC, cc. 2

What « Commandos » mean, « Short Italian News Comment » 498, H. Stevens
23 aprile 1942 18,40

« Buona sera. Di nuovo, gli inglesi sono sbarcati di sorpresa in Francia; questa volta in prossimità di Boulogne... ».

Segretezza del piano strategico di cui fanno parte le imprese di Bruneval, St. Nazaire, Boulogne; sbarco britannico a Zeebrugge nel 1917; la difesa territoriale del continente affidata a riservisti; addestramento dei commandos.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Malta and Corsica, « Short Italian News Comment » 499, H. Stevens
24 apr. 1942 18,40

« Buona sera. Le uniche isole del Mediterraneo centrale dove non sventolano ancora i gagliardetti del fascio littorio sono quelle dell'arcipelago di Malta e la Corsica, che pur formano parte integrante delle ormai famose « aspirazioni legittime » di Mussolini... ».

Difesa di Malta; progressivamente più sporadici gli attacchi aerei italiani su Malta rispetto a quelli tedeschi; presente silenzio della propaganda fascista a proposito di « Malta italiana »; la conquista della inerme Corsica potrebbe procurare facili allori alle armi fasciste.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Suprême de Justice à l'Hitler, « Short Italian News Comment » 500, H. Stevens
27 apr. 1942 18,40

« Buona sera. Molti si domandano se il discorso pronunciato ieri da Hitler all'Opera Kroll fosse veramente necessario... ».

Hitler nominato « capo della giustizia statale »; radiodiffusione del discorso di Hitler in tutti i paesi occupati dai nazisti; accenni nel discorso di Hitler al crollo dell'impero romano ad opera dei germani, e alla presenza in URSS di sole tre divisioni italiane.

BBC s. I b. 7, cc. 3 (E c. 1)

Laval and Hitler make Musso Mad, « Italian News Comment » 501, H. Stevens
28 apr. 1942 18,40

« Buona sera. Due volte Mussolini ha dovuto arrabbiarsi in una settimana; prima a causa di Laval e poi a causa di Hitler... ».

Mancata diffusione in Italia del discorso di Laval in cui non era stata menzionata l'Italia; Aldo Valori commenta il discorso di Hitler senza rilevare gli accenni all'Italia in esso contenuti; l'assunzione al potere di Laval mossa obbligata per i tedeschi di fronte ai pericoli dell'invasione del continente e del dilagare del movimento gaullista in Francia.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E cc. 2)

Prefectus inter Prefectos, « Italian News Comment » 502, H. Stevens
30 apr. 1942 18,40

« Buona sera. Quando un uomo violento e sanguinario come Mario Appelius diventa improvvisamente dolce e sentimentale, è segno che son dolori... ».

« Commento » di Mario Appelius (29 apr.); i 98 prefetti italiani convocati a Roma da Mussolini per discutere di problemi in realtà insolubili; la mancanza del pane in Italia spiegata da Mussolini con l'alta natalità e l'occupazione di territori stranieri poveri di risorse.

BBC s. I b. 8, cc. 2 (E cc. 2)

Wells and the Italian Socialist Congress, « Free Italy Talks », U. Calosso
2 mag. [1942]

« I lavoratori italiani in Italia hanno celebrato ieri il primo maggio in modo clandestino... ».

Congresso internazionale socialista a Londra; interventi a proposito dell'Italia dello scrittore inglese H. G. Wells e di Ivor Thomas.

FC, cc. 2

Words in Plenty: but Aircraft?, « Italian News Comment » 504, H. Stevens
4 mag. 1942 18,40

« Buona sera. Il pubblico italiano è stato ancora una volta esortato a trattenere la propria ansiosa curiosità sui risultati del Convegno di Salisburgo fino a che tali risultati non si concreteranno nei fatti... ».

Dodicesimo incontro Hitler-Mussolini a Salisburgo; incursione di Lancaster sulle fabbriche di motori Diesel ad Augusta e precedenti bombardamenti degli impianti di Lubecca e delle industrie aeronautiche Heinkel a Rostock; bombardamenti di Napoli, Palermo, Brindisi; la Luftwaffe bombarda città storiche e località turistiche inglesi (Bath, York, Norwich, Exeter).

BBC s. I b. 8, cc. 3

Lo spettro dell'inflazione: lo spettro della morte per dissanguamento, U. Limentani
4 mag. 1942 [1]
16 mag. 1942

AL, cc. 7

Madagascar by French Leave, « Italian News Comment » 505, H. Stevens
5 mag. 1942 18,40

« Buona sera. Avevano veramente ragione gli uomini di stato giapponesi a mostrarsi corrucciati perché nessun rappresentante del loro paese era stato ammesso allo storico convegno di Salisburgo... ».

Il pericolo d'un'invasione giapponese del Madagascar scongiurato dallo sbarco britannico a Diego Suarez; perdite territoriali alleate conseguenti all'occupazione giapponese dell'Indocina.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E cc. 2)

Bei tempi per Hitler nel 1940, meno nel 1942, U. Limentani *6 mag. 1942*

AL, cc. 5

[1] Dopo la data: « 1st day of new programme *La voce di Londra* ».

Mussolini, Prophet and Inflator, « Italian News Comment » 506, H. Stevens
7 mag. 1942 18,40

« Buona sera. Da qualche tempo l'inflazione è l'incubo di Mussolini... ».

Inflazione in atto in Italia ed errati provvedimenti per porvi riparo (dichiarazioni di Mussolini di voler colpire severamente l'inflazione e il mercato nero).

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E cc. 2)

Bonds of Inflation, « Italian News Comment » 507, H. Stevens
8 mag. 1942 18,40

« Buona sera. Molti italiani avranno sgranato gli occhi dalla sorpresa nel veder fiammeggiare la grossa cifra della sottoscrizione all'ultima emissione dei buoni novennali: 24 miliardi e mezzo!... ».

La cifra della sottoscrizione ottenuta con crediti di istituti controllati dallo stato, non di risparmiatori.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

First Musso babbles then Churchill speaks, « Italian News Comment » 508, H. Stevens
11 mag. 1942 18,40

« Buona sera. Oggi molti italiani saranno stati deferiti all'autorità giudiziaria per aver ascoltato iersera alla radio il discorso di Churchill... ».

Discorso di Mussolini sui nuovi codici (5 mag.); accenno nel discorso di Churchill al ruolo di grande potenza dell'Italia prima del 10 giu. 1940; l'offensiva aerea britannica sull'Italia, le operazioni in URSS, le perdite dell'Ala Azzurra su Malta, l'eventuale uso tedesco di gas tossici in URSS nel discorso di Churchill.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E cc. 2)

It would give Musso a Headache, « Italian News Comment » 509, H. Stevens
12 mag. 1942 18,40

« Buona sera. L'attacco tedesco contro le posizioni russe nella penisola di Kerch potrebbe essere un'operazione preliminare al riaccendersi delle ostilità su tutto l'immenso fronte orientale... ».

Un consistente invio di truppe italiane in URSS metterebbe in pericolo la stabilità del regime fascista; i pericoli della guerriglia nei Balcani esagerati da Mussolini per non inviare altri soldati in URSS; generale Mihajlović.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E cc. 2)

Major Operation: the Season begins, « Italian News Comment » 510, H. Stevens *14 mag. 1942 18,40*

« Buona sera. All'attacco tedesco contro la penisola di Kerch il maresciallo Timoschenko ha risposto fulmineamente lanciando una violenta offensiva nell'Ukraìna, a sud di Karkhov... ».

Operazioni tedesche in direzione del Caucaso per evitare che i russi prendessero per primi, al disgelo, l'iniziativa più a nord: necessità propagandistiche tedesche di qualche successo sul fronte russo dopo gli insuccessi della campagna invernale.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E cc. 2)

How is Italy going to pay for this War?, « Italian News Comment » 511, H. Stevens *15 mag. 1942 18,40*

« Buona sera. Il ministro delle Finanze Thaon di Revel ha annunciato ieri l'imminente imposizione di nuovi oneri fiscali per 5 miliardi di lire... ».

Dannosi sgravi fiscali disposti nel marzo dal CIC; prevedibile inefficacia degli aumenti attuali delle aliquote della complementare; la prima guerra mondiale fu finanziata specialmente da prestiti esteri.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E cc. 2)

Italian Guerilla, « Italian News Comment » 512, H. Stevens *18 mag. 1942 18,40*

« Buona sera. È stata una vera sorpresa l'apprendere stamane dal giornale radio che entro i confini del regno si svolgono oggi combattimenti fra l'esercito italiano e bande di cittadini armati che rifiutano di sottomettersi... ».

La guerriglia in Slovenia, ora compresa nei confini italiani, è una vera e propria guerra; le perdite italiane in Jugoslavia superiori a quelle in URSS; guarnigioni italiane assediate in Jugoslavia liberate dall'intervento di tedeschi; viaggio di Mussolini in Sardegna.

BBC s. I b. 8, cc. 4 (E cc. 2)

Musso could and Hitler would, « Italian News Comment » 513, H. Stevens *19 mag. 1942 18,40*

« Buona sera. La censura fascista ha lasciato passare un significativo telagramma del corrispondente romano dello *Stockholm Tidningen* nel quale il giornalista svedese esprime l'impressione che le relazioni franco-italiane si avvicinano ad una crisi... ».

Il tono aggressivo della stampa italiana a proposito di Nizza, Tunisi e della Corsica non può preludere ad un attacco italiano contro la Francia di Laval, collaboratrice di Hitler.

BBC s. I b. 8, cc. 2 (E c. 1)

Cheap Bread and no Taxes do not balance Budgets, « Italian News Comment » 514, H. Stevens *21 mag. 1942 18,40*

« Buona sera. Se Alberto De Stefani e Thaon de Revel non fossero nemici personali si potrebbe credere che i due illustri economisti abbiano ordito un complotto per rovinare la carriera politica di Mussolini... ».

Articolo di Alberto de Stefani sulla *Stampa* (16 mag.) a proposito del discorso di Thaon di Revel (imminente soppressione delle sovvenzioni governative che consentono di mantenere il prezzo politico del pane); comunicato del CIC sul mentenimento del prezzo politico del pane e della farina e sulla riaffermazione del blocco dei salari e dei prezzi; ricchezze personali di gerarchi fascisti.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Two Peoples one War: Göring's Version, « Italian News Comment » 515, H. Stevens *22 mag. 1942 18,40*

« Buona sera. Quegli italiani che sanno il tedesco e che spingono il loro zelo fascista fino al punto di leggere i giornali di Germania potranno trovare in vendita nelle edicole i quotidiani di Berlino del 21 corrente col testo del discorso tenuto da Göring il giorno prima agli operai tedeschi... ».

Il discorso di Göring non diffuso in Italia perché non vi era affatto menzionata la partecipazione italiana alla guerra e per il drammatico quadro della campagna in URSS in esso contenuto; offensiva di Timošenko nel settore di Charkov.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Trafalgar Square and Second Front, « Italian News Comment » 516, H. Stevens *25 mag. 1942 18,40*

« Ieri, a Trafalgar Square, si sono adunati 50.000 cittadini per chiedere al governo una pronta azione militare su vasta scala sul continente... ».

Consapevolezza della popolazione inglese della potenza bellica del proprio paese malgrado i rovesci subiti (Dunkerque, Grecia, Singapore); propaganda fascista sullo sfacelo dell'impero britannico; tensione fra l'Italia e la Francia di Laval.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag. nov. 1942, pp. 1-2 con il titolo *Muovere all'attacco.*

Jest ends in Tragedy, « Italian News Comment » 517, H. Stevens
26 mag. 1942 18,40

« Buona sera. Il caso di Ernesto Giuseppe Dumano è veramente pietoso... ».

Dumano (impiegato del ministero delle Finanze) condannato a cinque anni di confino per aver rivelato che Thaon di Revel aveva intenzione di confiscare i depositi privati nelle banche nella misura di un terzo; non credibilità della politica di Mussolini (rivendicazioni verbali di Nizza e della Corsica).

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Home Front Offensive, « Italian News Comment » 518, H. Stevens
28 mag. 1942 18,40

« Buona sera. Mentre il generale tedesco von Rommel lancia le divisioni italiane all'assalto delle posizioni britanniche in Libia, il sedentario Mussolini scatena la propria offensiva contro il fronte interno... ».

La revisione dei ruoli del partito progettata da Mussolini rischia di lasciare senza tessera, e quindi senza lavoro centinaia di italiani; Giuseppe Bottai (dichiarazione del 1° mar. sulla necessità per il partito fascista di tornare ad avere pochi iscritti).

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Heydrich of Prague and the Pork-Butcher of Piacenza, « Italian News Comment » 519, H. Stevens *29 mag. 1942 18,40*

« Buona sera. Il cosiddetto ' protettore ' tedesco della Boemia e Moravia, Heydrich giàce in un ospedale di Praga, gravemente colpito dalla rivoltella di un attentatore... ».

Impotenza della Germania a governare i popoli europei malgrado le torture e i plotoni d'esecuzione; rappresaglie tedesche a Praga contro chi rifiuti di dare informazioni alla polizia; giornale radio (arresto a Piacenza di un macellatore clandestino di suini).

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« I commenti ai fatti del giorno di Vattelappesca » 4 *1° giu. 1942*

BBC s. II b. 8, cc. 2 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » [1], Z. Z[encovich] *1° giu. 1942*

« La Germania delle camicie brune attraversa giornate nere. Altre giornate, più nere ancora, l'attendono. Oggi i suoi sogni e le sue illusioni giacciono infrante dalla RAF e dalle armate sovietiche... ».

Bombardamenti tedeschi di Varsavia, Rotterdam, Coventry, Belgrado (1940); bombardamento inglese di Colonia; guerra d'attrito in Libia; arrivo in Inghilterra di truppe americane; dichiarazione di guerra del Messico; battaglia di Charkov.

BBC s. II, c. 8, cc. 3

One Thousand Bombers over Essen, « Italian News Comment » 521, H. Stevens *2 giu. 1942 18,40*

« Buona sera. Mille bombardieri britannici hanno devastato Essen... ».

Sistematici bombardamenti di industrie belliche tedesche; Rommel ritira i carri d'assalto, fallito l'attacco su Tobruk; perdite di materiale bellico tedesco in URSS nel corso dell'offensiva di Timošenko; 12.000 tonnellate di naviglio dell'Asse affondate nel Mediterraneo; conseguenze dei bombardamenti sui sistemi di trasporto in Europa.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi », L. Z. Zencovich *2 giu. 1942*

« Atmosfera movimentata questo pomeriggio per le vie di Londra. Mentre vi stiamo parlando vanno a ruba i giornali che annunciano a grandi caratteri un'altra gigantesca incursione sulla Germania... ».

Bombardamenti inglesi di Essen, Colonia e della Ruhr; bombardamento tedesco di Canterbury; guerra d'attrito in Marmarica; sessantesimo anniversario della morte di Garibaldi.

BBC s. II b. 8, cc. 3

« Asterischi londinesi », L. Z. Zencovich *3 giu. 1942*

« A Londra in questi giorni è veramente tornata la primavera. Oggi tutta la metropoli, dai tranquilli squares verdeggianti... ».

Campagna di Francia (1940); successi di Auchinleck; battaglia di Charkov; situazione annonaria in Inghilterra; rifornimenti bellici alla Gran Bretagna; bombardamenti inglesi della Renania.

BBC s. II b. 8, cc. 3

Autarchia: la formula magica di un ciarlatano, U. Limentani
4 giu. 1942 16,30
12 giu. 1942 16,30

AL, cc. 7

[1] Prima trasmissione di questa rubrica il cui titolo appare a volte in italiano a volte in inglese, (« London Diary »).

Germans everywhere, « Italian News Comment » 522, H. Stevens
4 giu. 1942 18,40

« Buona sera. Facciamo conto di trovarci oggi in Italia e di fare con occhio italiano quello che in termini diplomatici si chiama un “ giro d'orizzonte ”... ».

Operai italiani in Germania; truppe italiane in Cirenaica al seguito di Rommel; truppe tedesche a Trieste, in Jugoslavia e in Grecia; presenza di tedeschi in Italia.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi », P. Cremona *4 giu. 1942*

« In questo momento assistiamo ad una rivelazione profondamente significativa e sintomatica della psicologia nazista e fascista... ».

Bombardamenti inglesi sulla Renania, su Colonia e su Essen; comunicati sui bombardamenti del ministro tedesco della propaganda, in contraddizione con i comunicati giapponesi; *Giarabub* (film italiano), *L'assedio di Tobruk* (documentario inglese).

BBC s. II b. 8, cc. 3

Canterbury is like Cologne because it begins with a C, « Italian News Comment » 523, H. Stevens *5 giu. 1942 18,40*

« Buona sera. Mi sembra di avere qualche volta parlato di quel fenomeno umano noto sotto il nome di Mario Appelius... ».

Prudenza dei comunicati ufficiali tedeschi sulle notizie dei bombardamenti di Essen e Colonia; ammissione da parte di Mario Appelius della gravità dei bombardamenti di Colonia; secondo Rino Alessi il conto aperto dagli inglesi a Colonia è stato saldato col bombardamento della piccola città di Canterbury.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Marasma, E. Nissim, G. R. Foa *6 giu. 1942*

BBC s. II b. 8, cc. 7

Una seccante domanda, Candidus *6 giu. 1942*

« Al termine del secondo anno della più idiota guerra che Mussolini potesse far combattere al suo popolo, ...».

Assurdità dell'attacco tedesco all'URSS; ammissioni di Giovanni Ansaldo sul *Telegrafo* delle capacità di resistenza dei soldati sovietici.

Parla Candidus, pp. 44-46

Prima domenica del giugno del 1942, U. Limentani *7 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 10; AL

« Asterischi londinesi », P. Cremona *9 giu. 1942*

« Cominciano ad apparire sulla stampa londinese i primi commenti sull'infausto anniversario della dichiarazione di guerra italiana... ».

Daily Telegraph; Liddell Hart, critico militare inglese: tramonto della guerra lampo sia sul fronte russo sia in Marmarica; giornata della Croce Rossa.

BBC s. II b. 8, cc. 2

Due anni di guerra: l'Italia al bivio, G. R. Foa *10 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 7

« Asterischi londinesi » 31, P. Cremona *10 giu. 1942*

« Esattamente due anni fa, proprio nell'ora in cui vi parliamo, il ministro degli esteri fascista consegnava agli ambasciatori della Gran Bretagna e della Francia una nota... ».

10 giu. 1940 dichiarazione di guerra dell'Italia; 10 giu. 1924 assassinio di Matteotti; forze libere francesi che combattono a Bir Hacheim.

BBC s. II b. 8, cc. 3

Lidice will be Avenged, « Italian News Comment » 526, H. Stevens
11 giu. 1942 18,40

« Buona sera. I discendenti di Attila non hanno ancora ritenuto necessario mostrare il loro vero volto agli italiani... ».

Silenzio della stampa italiana sulla strage di 300 persone a Lidice in Boemia, per rappresaglia all'uccisione di Heydrich; esigenza dei tedeschi di non gettare ancora la maschera in Italia per continuare ad avere servigi dal regime fascista; cechi, norvegesi, olandesi e francesi combattono a fianco degli alleati: mancano ancora gli italiani.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 32, P. Cremona *11 giu. 1942*

« Oggi in Gran Bretagna e in tutti i paesi che formano la comunità delle nazioni britanniche... ».

Genetliaco di Giorgio VI; conferimento di onorificenze: all'ammiraglio Sir Arthur Cunningham (Capo Matapan), ai marescialli dell'aria Portal e Harris (bombar-

damenti su Colonia e Essen), a Keynes, ad Augustus John (pittore), ad Alexander Korda (regista); anniversario della prima incursione aerea su Malta, 11 giu. 1940.

BBC s. II b. 8, cc. 3

« Sottovoce » 48, L. Shepley *11 giu. 1942*

BBC s. II b. 8, cc. 7

« Asterischi londinesi », P. Cremona *12 giu. 1942 16,30*

« La Gran Bretagna, la Russia, gli Stati Uniti d'America hanno nuovamente, e nella maniera più solenne ed impegnativa, confermato la loro ferma ed immutabile intenzione di condurre la guerra contro la Germania nazista... ».

Trattato anglo-sovietico d'alleanza ventennale (Londra 26 mag. 1942); Carta Atlantica (14 ag. 1941).

BBC s. II b. 8, cc. 3

Towards Victory Speedy and Complete, « Italian News Comment » 527, H. Stevens *12 giu. 1942 18,40*

« Buona sera. Ai figliuoli che vogliono giocare alla guerra il buon papà offre sciabole di cartone, perché non si facciano del male... ».

Il giornale radio minimizza gli scopi del viaggio di Molotov a Londra e a Washington; ascolto di radio Londra in Italia; impegno degli USA e della Gran Bretagna all'apertura d'un secondo fronte in Europa entro il 1942; piano di forniture militari americane all'URSS; trattato ventennale d'alleanza tra URSS e Gran Bretagna in applicazione della Carta Atlantica.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 34, P. Cremona *13 giu. 1942 16,30*

« Le prime impressioni suscitate nei paesi alleati, nei paesi neutrali e perfino nei paesi nemici dalla notizia della conclusione del trattato dell'alleanza anglo-russo... ».

Visita a Londra di Molotov; convoglio britannico, con rifornimenti bellici all'URSS.

BBC s. II, b. 8, cc. 2

Fotografie di Colonia, G. R. Foa, D. Piani *13 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 7

« Asterischi londinesi » 35, L. Z. Zencovich *14 giu. 1942 16,30*

« La dichiarazione pronunciata ieri sera dal presidente della repubblica cecoslovacca riveste la massima importanza perché risolve uno dei più dibattuti problemi dell'attuale guerra... ».

Benes: rappresaglie tedesche per l'uccisione di Heydrich.

BBC s. II b. 8, cc. 3

La battaglia della libertà: una pietra miliare, la Magna Carta, M. Forti *14 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 6

« Asterischi londinesi » 36, ' Man in the street ' *15 giu. 1942 16,30*

« Cerimonia solenne ed allegra la rivista delle bandiere delle Nazioni Unite svoltasi ieri a Londra... ».

BBC s. II b. 8, cc. 2

« Asterischi londinesi » L. Z. Zencovich *16 giu. 1942 16,30*

« Il cammino della vittoria delle nazioni unite potrà essere aspro e duro, ma la meta finale — nonostante i rovesci che inevitabilmente ci ostacolano nell'arduo cimento — è ormai fissata... ».

Times (articolo di fondo 16 giu. 1942); *Daily Telegraph* sui problemi del dopoguerra.

BBC s. II b. 8, cc. 3

« Fotografie di vita sotto il nazismo » 1, D. Piani *16 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 2

Midway between Lybia and Lybia, « Italian News Comment » 528, H. Stevens *16 giu. 1942 18,40*

« Buona sera. Il generale Ritchie annunzia di aver estricato il grosso delle sue forze dalle posizioni a sud di Gazala e di aver completato il suo nuovo schieramento... ».

Perdite britanniche nelle vicinanze di Tobruk (esagerazioni sul numero dei prigionieri nel comunicato italiano); perdite navali giapponesi nel Mar dei Coralli e intorno all'isola di Midway; contrastati successi di Rommel in Marmarica.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi », L. Z. Zencovich *17 giu. 1942 16,30*

« Vasta eco ha suscitato quest'oggi a Londra la categorica smentita dell'Ammiragliato Britannico alle asserzioni della propaganda fascista circa le fantastiche perdite che la marina da guerra inglese avrebbe subito in uno scontro aereo-navale... ».

Convogli britannici nel Mediterraneo; *Times*; guerra d'attrito in URSS e in Libia.

BBC s. II b. 8, cc. 3

« Sottovoce » 49, L. Shepley *17 giu. 1942*

BBC s. II b. 8, cc. 7

« Asterischi londinesi », C. F. Whittall *18 giu. 1942 16,30*

« Compiono oggi due anni da quando gli uomini di Vichy tradirono il popolo francese arrendendosi vilmente alla Germania nazista... ».

Discorso alla Camera dei Comuni di Churchill (18 giu. 1940).

BBC s. II b. 8, cc. 3

La gioventù delle nazioni unite è in marcia, P. Mortara *18 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 4 (E cc. 2)

Mediterranean Battle and Venice Encounter, « Italian News Comment » 529, H. Stevens *18 giu. 1942 18,40*

« Buona sera. L'esistenza della flotta britannica non può essere messa in dubbio, neanche dalla propaganda fascista... ».

Perdite navali italiane nella battaglia del Mediterraneo (un incrociatore, due cacciatorpediniere); incontro a Venezia di Backe e Pareschi sull'imminente invio in Germania di prodotti agricoli italiani.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Sei minuti a Parigi: tricolore sui cieli della Francia, G. R. Foa *19 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 3

« Asterischi londinesi », L. Z. Zencovich *19 giu. 1942*

« Churchill è di nuovo a Washington per conferire col presidente Roosevelt... ».

Il secondo fronte, probabile tema delle conversazioni Churchill-Roosevelt; precedenti incontri Churchill-Roosevelt; ratifica del patto di alleanza anglo-sovietico.

BBC s. II b. 8, cc. 3

« Axis Conversation » 47, L. Shepley *19 giu. 1942*

BBC s. II b. 8, cc. 5

Ansaldo's Tale of two Wars, « Italian News Comment » 530, H. Stevens *19 giu. 1942 18,40*

« Quell'accorto sociologo e fine conoscitore della natura umana, che si chiama Giovanni Ansaldo, ha raccontato ieri un episodio ai suoi due milioni di ascoltatori... ».

Interesse degli ascoltatori italiani per i comunicati dell'EIAR, secondo Ansaldo; popolarità della prima e della seconda guerra mondiale.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » *20 giu. 1942*

« La notizia dell'arrivo in America del primo ministro Churchill è stata accolta negli Stati Uniti con entusiasmo... ».

Presenza a Washington del generale Brooke, capo di stato maggiore imperiale; offensiva di primavera contro l'URSS; *Times*; occupazione femminile in Inghilterra; produzione bellica delle nazioni unite; riunione del Soviet Supremo per la ratifica del trattato anglo-sovietico.

BBC s. II b. 8, cc. 5

Lidice, M. Forti, D. Piani *12 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 4

Fotografie di vita sotto il nazismo: il massacro di Vereta, D. Piani *21 giu. 1942*

BBC s. II b. 8, cc. 3

Russian Anniversary [1], L. Z. Zencovich *22 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 7

[1] 22 giugno 1941: aggressione tedesca all'URSS.

To the Italians a Word of Comfort and Hope, « Italian News Comment » 531, H. Stevens *22 giu. 1942 18,40*

« Buona sera. Naturalmente, qua in Gran Bretagna siamo addolorati per gli sfavorevoli eventi della Marmarica culminati ieri nella perdita troppo repentina di Tobruk... ».

Conseguenze della vittoria tedesca a Tobruk più pesanti per l'Italia (ormai circondata dalle basi tedesche di Grecia, Creta e Marmarica) che per la Gran Bretagna; telegramma di Vittorio Emanuele a Bastico; Kalinin esclude che i tedeschi possano riprendere l'offensiva su tutto il fronte russo.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Al cinema Loegen di Bergen, « Fotografie di vita sotto il nazismo » 3, D. Piani *23 giu. 1942*

BBC s. II b. 8, cc. 2

« Asterischi londinesi » [*23 giu. 1942*]

« ...Laval che si è ben guardato di far menzione di Tobruk o della Libia... ».

Operai nell'Europa assoggettata ai tedeschi; esposizione del fronte orientale inaugurata a Londra il 22 giu. 1942); primo anniversario dell'entrata in guerra dell'URSS (concerto diretto da H. Wood, sinfonia *Leningrado* di Sŏstacovič).

BBC s. II b. 8, cc. 2 [1]

Voci del popolo inglese, M. Forti *23 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 4

Rommel gets his Bâton and the Italian Army a Slap in the Face, « Italian News Comment » 532, H. Stevens *23 giu. 1942 18,40*

« Buona sera. La promozione del generale Rommel a Feld-Maresciallo all'indomani della caduta di Tobruk è molto significativa... ».

La promozione di Rommel equivale ad una retrocessione in grado di Bastico; l'Italia non è più strangolata nel Mediterraneo tra Gibilterra e Suez, bensì dalle basi tedesche che la circondano; il processo contro i gerarchi fascisti che associano il potere politico ai privilegi finanziari, tenuto dal direttorio del partito altrettanto colpevole.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 3-4, con il titolo *Povera Italia nostra*

[1] Testo incompleto: manca la c. 1.

Propaganda e fatti: documentazione fotografica dell'incursione inglese su Colonia, D. Piani *24 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 5

« Asterischi londinesi » 45, P. Cremona *24 giu. 1942 16,30*

« I tedeschi hanno al loro attivo una vittoria, la vittoria di Tobruk. È un successo locale su di un lungo fronte che si estende ininterrottamente da Murmansk al deserto libico... ».

Rommel nominato Feld-Maresciallo; stampa e radio tedesche; colloqui Roosevelt-Churchill a Washington; stazione radio Deutschlandsender, radio Zeesen; pubblicazione del trattato anglo-sovietico.

BBC s. II b. 8, cc. 4

Lettere di un ufficiale tedesco in Polonia, D. Piani *24 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 3

« Asterischi londinesi », P. Cremona *25 giu. 1942*

« A quest'ora la propaganda fascista avrà già dato al pubblico italiano l'impressione di un'Inghilterra in preda al panico... ».

Reazioni dell'opinione pubblica inglese dopo la sconfitta in Africa settentrionale; documentario girato a Sidi Rezegh; *Daily Telegraph*: lettera aperta di un capitano di corvetta delle forze navali della Francia libera.

BBC s. II b. 8, cc. 3

Fifty-fifty: German Version, « Italian News Comment » 533, H. Stevens *25 giu. 1942 18,40*

« Buona sera. L'evento del giorno per il pubblico italiano non è l'avanzata degli italo-tedeschi nel deserto egiziano: è piuttosto l'inizio della trebbiatura dei grani precoci, che fa sperare presto un pane più abbondante e migliore... ».

Significato della formula « due popoli una guerra » per i tedeschi: gli onori alla Germania, gli oneri all'Italia; Bastico nominato « comandante superiore » (titolo mai esistito nell'esercito italiano) per rimediare all'umiliazione inflitta dai tedeschi agli italiani nella vittoria di Tobruk; l'esortazione dell'EIAR a consegnare subito il grano agli ammassi sottintende un ingente invio di cereali italiani in Germania.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 47, P. Cremona *26 giu. 1942*

« Compiono oggi 24 anni dal giorno in cui i primi soldati americani sbarcarono in Francia... ».

Dichiarazione del generale Marshall sull'apertura del secondo fronte; colloqui Roosevelt-Churchill a Washington; Oliver Lyttleton (ministro britannico della produzione); Fritzsche, commentatore della radio tedesca nel 1940.

BBC s. II b. 8, cc. 3

Gli americani sono in Europa 1917-1942, P. Mortara *26 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 2

Intervista con Don Antonio, P. Mortara [1] *26 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 2 (E c. 1)

Axis - Europe and the Carso, « Italian News Comment » 534, H. Stevens *26 giu. 1942 18,40*

« Buona sera. Oggi, nel più breve comunicato della guerra, il comando fascista ha reso noto che le truppe dell'asse continuano la marcia verso l'oriente... ».

Truppe italo-tedesche verso la valle del Nilo; bombardamenti RAF di Brema; la fucilazione di patrioti sloveni (appartenenti alle bande che operano sul Monte Nanus nel Carso) condannati dal Tribunale speciale, sta a significare che la guerra nell'Adriatico è tutt'altro che terminata.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Axis conversation » 48, L. Shepley *26 giu. 1942*

BBC s. II, b. 8, cc. 7

Signori, aspettate, non è la finale!, Candidus *26 giu. 1942*

« In questi giorni un'ondata di smisurato ottimismo sta sciabordando da una sponda all'altra d'Italia... ».

Vittorie di Rommel in Africa settentrionale.

Parla Candidus, pp. 47-49

[1] Dopo il titolo: « On material furnished by Don Antonio ». Antonio de Burnay aveva lavorato all'EIAR come chitarrista e si era poi rifugiato in Gran Bretagna. Era in attesa di arruolarsi nella RAF.

« Asterischi londinesi » 48, L. Z. Zencovich *27 giu. 1942*

« Churchill è tornato in Inghilterra dopo il suo terzo convegno col presidente Roosevelt... ».

Colloqui anglo-americani ag. 1941, genn. 1942, giu. 1942; mozione di sfiducia al governo presentata da 18 deputati inglesi; bombardamento inglese di Brema, 26 giu. 1942.

BBC s. II b. 8, cc. 3

« Asterischi londinesi » 49, L. Z. Zencovich *28 giu. 1942*

« Il comunicato diramato ieri sera a Londra e a Washington sui colloqui Churchill-Roosevelt ed i capi militari e politici delle nazioni unite... ».

Avanzata di Rommel in Libia e in Egitto: opinioni dei giornalisti neutrali a Berlino; Hitler, *Mein Kampf*; secondo anniversario della morte di I. Balbo (28 giu. 1940); agenzia Stefani.

BBC s. II b. 8, cc. 3

Due anniversari [1], M. Forti, I. Calma *28 giu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 8, cc. 7

* « Commento del ' Cittadino Britannico ' » *28 giu. 1942 20,30*

« Tedeschi ed italiani hanno riportato una vittoria ragguardevole in Cirenaica... ».

Ordine del giorno presentato alla Camera dei Comuni sulla condotta di guerra; battaglie di Charkov e di Sebastopoli.

ACS, SPD, b. 89 B, boll. 180, pp. 11-12.

« Asterischi londinesi » 50, L. Z. Zencovich *29 giu. 1942 16,30*

« In attesa del dibattito alla Camera dei Comuni durante la settimana in corso, i giornali inglesi continuano ad esprimere lo stato d'animo, calmo e dignitoso, con cui l'Inghilterra attende... ».

[1] 28 giu. 1914: Sarajevo; 28 giu. 1919: Versailles.

* Indico con l'asterisco i testi che esistono soltanto nelle trascrizioni conservate nei *Radio bollettini, servizio di ascolto delle stazioni radiofoniche estere* diramati dal ministro della Cultura Popolare, Ispettorato per la radiodiffusione e la televisione, ora in ACS, *Segreteria particolare del Duce*, *Carteggio ordinario*, serie V. Cfr. in seguito, sempre segnalati con asterisco i testi conservati in analoghi bollettini per il periodo della repubblica sociale, anche quelli in ACS.

Fortune (mensile americano): attacchi aerei sulla Germania; *Daily Telegraph*; *Times*; bombardamenti tedeschi di Malta.

BBC s. II b. 8, cc. 3

Ups and Down, « Italian News Comment » 535, H. Stevens
29 giu. 1942 18,40

« Buona sera. Ogni qualvolta le vicende militari dell'Asse e del tripartito sembravano andare a gonfie vele, la propaganda fascista si sbizzarriva in florilegi retorici, in previsioni apocalittiche, in induzioni e deduzioni fantastiche... ».

L'attuale cautela della propaganda fascista nei confronti dei successi tedeschi sottintende il disagio italiano per il dilagare della potenza militare tedesca nel Mediterraneo; mobilitazione di potenziale umano e industriale in Gran Bretagna; dopo l'esito della campagna invernale in URSS anche la propaganda fascista adotta la tesi di una lunga guerra.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Centuries-old Ideals, « Italian News Comment » 536, H. Stevens
30 giu. 1942 18,40

« Buona sera. Chissà perché, nel fervore dei successi africani dell'Asse, un portavoce fascista senta il bisogno di attardarsi a biasimare i cosiddetti ' specialisti di cose italiane ' d'Inghilterra e di America... ».

Le idee della radiopropaganda britannica vecchie di 40 anni secondo Mario Appelius; radio Londra cerca di far rivivere gli ideali risorgimentali di libertà e di indipendenza; il motto del Risorgimento « L'Italia farà da sé » tradito dal fascismo.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c.1); ACS, SPD, b. 89 B, boll. 182 bis, p. 8.

Il processo dei giudici, D. Piani [*1º lu. 1942*] *16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi », L. Z. Zencovich *1º lu. 1942*

« Nell'imminenza del grande dibattito alla Camera dei Comuni vorrei indugiarmi ancora una volta ad esaminare l'atteggiamento dell'opinione pubblica britannica di fronte agli sviluppi della situazione... ».

Stampa britannica; *Times*: discussione in Parlamento a seguito dei rovesci militari in Africa settentrionale.

BBC s. II b. 9, cc. 3; ACS, SPD, b. 89 B, boll. 183, p. 6.

Battaglia dopo la conquista: i russi del forte Massimo Gorki, G. R. Foa, D. Piani *1º lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 2 (E c. 1)

Carta politica del sud America: il Cile, M. Forti *1º lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 4

Realtà mediterranee, Candidus *1º lu. 1942*

« Con l'avvicinarsi delle truppe dell'Asse al delta del Nilo, la propaganda fascista ha già cominciato a proclamare che il principale scopo di guerra italiano sta per essere raggiunto: l'esclusione della Gran Bretagna dal Mediterraneo... ».

Incongruità del proposito fascista di un ' dominio politico del Mediterraneo '.

Parla Candidus, pp. 50-52

« Asterischi londinesi », P. Cremona *2 lu. 1942*

« La Camera dei Comuni proseguirà le discussioni sulla condotta della guerra iniziate ieri... ».

Portaerei americana *Wasp* (aiuti militari a Malta); 75º anniversario della costituzione del Dominion del Canada.

BBC s. II b. 9, cc. 3

They talked in Rome 2000 Years ago, « Italian News Comment » 537, H. Stevens *2 lu. 1942 18,40*

« Buona sera. Il dibattito parlamentare chiusosi oggi dimostra che qua in Gran Bretagna non è affatto decaduto il sistema di parlare ad alta voce dei fatti nostri, anche e soprattutto quando ci capitano dei guai... ».

Il fascismo che si dichiara erede della Roma imperiale disdegna in realtà tutto quanto è avvenuto prima del 1922 (libertà d'opinione e d'espressione conculcate dal fascismo); Churchill alla Camera dei Comuni rende conto della sconfitta di

Tobruk; Ugo Cavallero, nominato maresciallo d'Italia, è mandato in Libia da Mussolini.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1); ACS, SPD, b. 89 B, boll. 184, pp. 4-5

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 5-6, con il titolo *A Roma si parlava ad alta voce...*

« Asterischi londinesi » 54, L. Z. Zencovich *3 lu. 1942 16,30*

« Ieri, alle 5 del pomeriggio, la Camera dei Comuni ha preso un'importante decisione, una delle più importanti e significative decisioni di tutta la sua lunga storia... ».

Discussione e votazione alla Camera dei Comuni sulla condotta della guerra, in particolare in Libia e in Egitto; *Daily Telegraph, Daily Sketch, Times, Daily Mail.*

BBC s. II b. 9, cc. 3

Ugo up one, « Italian News Comment » 538, H. Stevens *3 lu. 1942 18,40*

« Buona sera. Il genio militare di Mussolini deve aver intuito che la battaglia d'Egitto sta per essere vinta; ed il suo mirabile intuito politico gli ha suggerito di scagliare in Libia il neo-maresciallo d'Italia, Ugo Cavallero... ».

Polemiche tra Roma e Berlino a proposito del comando in Libia (Rommel capo delle operazioni e Bastico governatore della Libia con il compito di organizzare i rifornimenti); nomina di Cavallero a maresciallo d'Italia per bilanciare quella di Rommel a Feld-maresciallo; lodi tedesche all'organizzazione italiana dei rifornimenti in Libia riferite dal giornale radio.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

*Candidus *4 lu. 1942 20,30*

« Avete mai sentito la storia del brigante impaurito che, apprestandosi a sgozzare la vittima, la rassicura... ».

Dichiarazione tedesco-fascista di voler rispettare l'indipendenza e la sovranità dell'Egitto; continue trasgressioni di impegni internazionali da parte della Germania e dell'Italia; radio Roma.

ACS, SPD, b. 89 A, boll. 186, pp. 9-10

*« Asterischi londinesi » *5 lu. 1942 20,30*

« È stato annunciato oggi che sei bombardieri dell'aviazione americana di stanza in Gran Bretagna hanno partecipato ieri a fianco della RAF ad un attacco aereo... ».

Le operazioni americane da basi inglesi, ora iniziate, si intensificheranno in futuro; commenti sulla stampa britannica dell'accordo tra Gran Bretagna, USA, Canada, Australia, Argentina circa la stabilizzazione del mercato internazionale del grano dopo la guerra.

ACS, SPD, b. 89 A, boll. 187, pp. 9-10

*« Commento del ' Cittadino britannico ' » *6 lu. 1942 20,30*

« Le ultime sedute al Parlamento britannico per studiare la trasformazione della situazione militare nel medio Oriente... ».

Previsioni di Churchill sull'andamento futuro della guerra in seguito alle operazioni di Rommel in Egitto.

ACS, SPD, b. 89 A, boll. 187, pp. 7-8

To Prun the Iron Cross, « Italian News Comment » 539, H. Stevens *6 lu. 1942 18,40*

« Buona sera. Il colonnello di stato maggiore Vincenzo Longo ha sottolineato, iersera, il doveroso omaggio tributato da un giornale inglese al valore dimostrato dal soldato italiano nella presente campagna nord-africana... ».

Longo pone in evidenza l'importanza dei servizi logistici svolti dagli italiani in Libia; silenzio in Italia sulla presa di Marsa Matruh, effettuata da due corpi d'armata italiani con l'aiuto di una divisione tedesca; Mussolini distribuisce a Pantelleria ricompense al valore per le azioni contro i convogli britannici nel Mediterraneo; per Tobruk e Marsa Matruh il generale Barbasetti di Prun viene insignito di una decorazione tedesca, la Croce di ferro.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1); ACS, SPD, b. 89 A, boll. 188, pp. 11-12

« Asterischi londinesi » 58, L. Z. Zencovich *7 lu. 1942*

« Da 6 giorni si sta combattendo lungo l'ansa della costa Nord Africana che prende il nome di el Alamein... ».

Times; attacchi della RAF sulla Germania; inaugurazione del Club dei soldati americani a Londra.

BBC s. II b. 9, cc. 3

7 luglio 1937 - 7 luglio 1942: anniversario della guerra cinese. Resistenza e ricostruzione, D. Piani *7 lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 6

China Incident, « Italian News Comment » 540, H. Stevens
7 lu. 1942 18,40

« Buona sera. Per quegli ignorantoni che si sono assunti il compito e si sono arrogati il monopolio di educare il popolo italiano, la Cina è qualcosa di assai semplice... ».

Quinto anniversario del cosiddetto ' incidente cinese ' (inizio della guerra cino-giapponese non ancora terminata per l'accanita resistenza del popolo cinese).

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1); ACS, SPD, b. 89 A, boll. 189, pp. 4-6

In Accountancy there are no Loopholes, « Italian News Comment » 541, H. Stevens
8 lu. 1942 18,40

« Buona sera. Molti italiani si domanderanno che cosa è andato a fare il ministro Riccardi a Berlino... ».

L'incontro a Berlino tra Riccardi e Funk è segno che la Germania esige che sia regolato il disavanzo italiano negli scambi, contrariamente a quanto fu dichiarato il 14 marzo.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1); ACS, SPD, b. 90 D, boll. 191, pp. 7-9

*[*L'azione aereo-navale a largo di Pantelleria*] *8 lu. 1942 20,30*

ACS, Segr. Duce, b. 214, boll. 190, pp. 4-6

Hinsley in full [1], « Asterischi londinesi » *8 lu. 1942*

« Un'ora fa, il cardinale Hinsley, arcivescovo di Westminster ha radiodiffuso da Londra un messaggio sulle persecuzioni naziste in Polonia... ».

Massacri nazisti di ebrei polacchi; Pio XI; Pio XII.

BBC s. II b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 59 *9 lu. 1942*

« Da un laconico comunicato diramato nelle prime ore di stamane dal ministro dell'Aria si apprende che dall'inizio della guerra a oggi, gli apparecchi del comando costiero britannico hanno coperto in volo un totale di 50 milioni di miglia...».

Protezione dei convogli ed avvistamenti dei sommergibili nemici da parte degli aerei inglesi; arruolamenti in India dopo la missione di Sir Stafford Cripps; di-

[1] Dopo il titolo: « translated by L. Z. Zencovich ».

chiarazione di Claude Pepper (membro della commissione per gli affari esteri del Senato americano); l'avanzata di Rommel in Africa settentrionale costituisce in primo luogo una minaccia per l'Italia.

BBC s. II b. 9, cc. 3; ACS, SPD, b. 90 D, boll. 191, p. 7 [1]

« Asterischi londinesi » 60 *10 lu. 1942*

« Ieri, durante una discussione in Parlamento si è assistito a un episodio assai tipico dell'Inghilterra... ».

Capitano Balfour (sottosegretario all'aviazione): « le forze britanniche talora subiscono dei rovesci, ma alla fine riescono sempre vittoriose »; dichiarazione sull'Italia di Guffey, senatore americano; monito di Brendan Bracken, ministro britannico delle informazioni a proposito delle atrocità dei nazisti nei paesi occupati.

BBC s. II b. 9, cc. 3

Legioni d'Europa: le forze armate dei liberi europei [2], M. Forti
10 lu. 1942 16,30

BBC s. II b. 9, cc. 5

**La situazione del fronte orientale* *10 lu. 1942 16,30*

« La caduta di Sebastopoli ha segnato l'inizio dell'offensiva tedesca... ».

Perdite tedesche e rumene a Sebastopoli (oltre 60.000 uomini); operazioni di Timošenko e di Kalinin.

ACS, SPD, b. 90 D, boll. 191 bis, pp. 16-17

Statistical Stuffing, « Italian News Comment » 542, H. Stevens
10 lu. 1942 18,40

« Buona sera. Con trovata veramente geniale, un bello spirito fascista diceva l'altra sera che i prigionieri britannici a Tobruk avevano le tasche imbottite di statistiche di guerra americane... ».

Veridicità delle statistiche sul potenziale bellico americano; prime azioni dell'aviazione degli USA (a Taranto, in Libia, in Australia e in Nuova Guinea); predilezione mussoliniana delle statistiche.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1); ACS, SPD, b. 214, boll. 192, pp. 17-18

Stevens, VII, mag.-ag. 1942, pp. 7-8, con il titolo *Mussolini non conta più*

[1] Testo incompleto
[2] « liberi polacchi », « liberi belgi », « liberi olandesi », « liberi francesi ».

*Candidus *10 lu. 1942*

« Uno dei temi della propaganda fascista è quello della disgregazione dell'impero britannico e della progressiva assoggettazione del governo inglese a quello americano... ».

EIAR; la condotta militare e politica della guerra dell'Asse è in mano esclusivamente della Germania; ingerenze e controlli tedeschi in Italia.

ACS, SPD, b. 90 D, boll. 191 bis, pp. 3-5

1918 - 1942: Germany will not win, E. Nissim, G. R. Foa *11 lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 6

**Le operazioni del Comando costiero della RAF nella campagna contro i sottomarini tedeschi* *11 lu. 1942 14,30*

ACS, SPD, b. 214, boll. 192, pp. 11-12

*Candidus *11 lu. 1942 20,30*

« I tedeschi sanno che le battaglie di questa guerra, a meno che i loro eserciti non trovino prima una soluzione in Russia, saranno combattute in occidente... ».

Costruzione di opere di difesa tedesche nella Francia occupata; diffuso atteggiamento antitedesco del popolo francese.

ACS, SPD, b. 214, boll. 193, pp. 16-17

« Asterischi londinesi » 61, P. Cremona *11 lu. 1942*

« La Gran Bretagna rende oggi omaggio a un eroe, all'aviere scelto Alberto Osborne il cui nome resterà legato all'epica difesa di Malta... ».

Legge affitti e prestiti; forniture belliche destinate alla Gran Bretagna; radioindividuazione di aerei.

BBC s. II b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 62 *12 lu. 1942*

« Un caloroso elogio alle truppe britanniche è apparso ieri in un articolo di fondo del settimanale *Stars and Stripes*, organo delle forze armate americane nel teatro delle operazioni europee... »

Rimpatrio di coloni italiani dall'Africa orientale.

BBC s. II b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 63 *13 lu. 1942 16,30*

« In questi giorni Hitler, stando alle parole dei comunicati tedeschi, avrebbe ' annientato ' ancora una volta gli eserciti russi... ».

Propaganda tedesca; Goebbels (sul giornale *Das Reich* nel 1940); bombardamento RAF di Danzica, avanzata dell'VIII armata sul fronte di el-Alamein.

BBC s. II, b. 9, cc. 2

Hate the English People, G. R. Foa *13 lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 4

Lidice - Illinois, « Italian News Comment » 543, H. Stevens *13 lu. 1942 18,40*

« Buona sera. Una piccola città degli Stati Uniti, Joliet, è stata ribattezzata ieri col nome di Lidice... ».

Il villaggio boemo di Lidice raso al suolo per rappresaglia (il 12 giu.) all'uccisione di Heydrich; silenzio in Italia sui misfatti tedeschi; testimonianza dei reduci italiani dall'URSS e dalla Slovenia sugli orrori nazisti contro le popolazioni.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1); ACS, SPD, b. 90 D, boll. 195, pp. 10-12

« Asterischi londinesi » 64 *14 lu. 1942 16,30*

« Oggi per la terza volta dall'inizio dell'occupazione tedesca, la Francia ricorda — anzi celebra — nonostante i divieti della Gestapo, l'anniversario della presa della Bastille... ».

« Francia libera »; anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia (14 lu. 1940); LUDWIG, *Colloqui con Mussolini*: opinioni di Mussolini nel 1932, sulla teoria della razza.

BBC s. II b. 9, cc. 3

Moneta - lavoro, « Italian News Comment » 544, H. Stevens *14 lu. 1942 18,40*

« Buona sera. Il giorno 5 luglio, prima di partire per la Germania, il ministro Riccardi dichiarava che la lira italiana era ancorata al grano: non più all'oro, ma al grano... ».

La moneta di conto dei rapporti internazionali è ora per l'Italia la moneta-lavoro, ma i salari degli operai italiani in Germania non saranno aumentati.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1); ACS, SPD, b. 90 C, boll. 197 bis, pp. 5-6

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 9-10.

**Rassegna militare della settimana* — *14 lu. 1942 20,30*

« In questa settimana l'offensiva tedesca nel settore meridionale si è estesa ancor più verso sud... ».

Combattimenti presso Voronež; le forze sovietiche si sono ritirate da Rostov; previsioni d'un tentativo tedesco di accerchiare le truppe di Timošenko nelle anse del Don; inferiorità militare italiana rispetto ai tedeschi anche in Africa settentrionale.

ACS, SPD, b. 90 C, boll. 196, pp. 7-9.

*[*Un attacco tedesco contro un convoglio britannico diretto in Russia per la rotta artica*] — *15 lu. 1942 20,30*

ACS, SPD, b. 90 C, boll. 197, pp. 12-13

« Asterischi londinesi » 65, L. Z. Zencovich — *15 lu. 1942*

« Mentre in Oriente Hitler rinnova i suoi disperati tentativi per strappare al destino una decisione entro la stagione estiva... ».

Dichiarazione di Eisenhower sull'organizzazione delle forze americane nei teatri di guerra europei; National Gallery; dichiarazione di Gandhi sull'atteggiamento del partito del Congresso di fronte al conflitto.

BBC s. II b. 9, cc. 3; ACS, SPD, b. 90 C, boll. 197, pp. 11[1]

Sangue, intelligenza e coraggio, Candidus — *15 lu. 1942*

« C'è qualcuno in Italia, che ha cominciato a trastullarsi con un giocattolo pericoloso:.... ».

Radio Roma: « Le guerre si vincono col sangue, con l'intelligenza e il coraggio »; retorica della propaganda fascista.

Parla Candidus, pp. 53-54

Dal nostro corrispondente speciale: *in Croazia*, M. Forti — *16 lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 6

[1] Testo incompleto.

« Asterischi londinesi » 66 — *16 lu. 1942*

« Il problema degli effettivi deve farsi sempre più acuto ed imbarazzante per l'alto comando tedesco... ».

Perdite della Luftwaffe in Libia, a Malta e sul fronte russo; partecipazione canadese alle manovre d'assalto e d'invasione inglesi, alla presenza di Lord Louis Mountbatten (comandante supremo dell'esercito canadese); messaggio di Giorgio VI a Malta.

BBC s. II, b. 9, cc. 3 (E c. 1); ACS, SPD, b. 90 C, boll. 198, pp. 6-7

Tanker Symptom, « Italian News Comment » 545, H. Stevens — *16 lu. 1942 18,40*

« Buona sera. Una nave cisterna tedesca, navigante a pieno carico in rotta verso il sud è stata affondata ieri dalle motosiluranti britanniche nelle acque della Manica... ».

I tedeschi costretti ad affrontare la pericolosa navigazione nella Manica per le crescenti difficoltà di trasporto attraverso il continente; le operazioni in URSS comportano un ulteriore aggravio nel sistema europeo dei trasporti; azioni sistematiche dell'aviazione costiera e del naviglio sottile britannico contro navi mercantili tedesche lungo le coste dell'Europa occidentale.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1); ACS, SPD, b. 90 C, boll. 198, pp. 8-9

« Asterischi londinesi » 67 — *17 lu. 1942 16,30*

« Sul ristretto settore meridionale del fronte orientale i russi continuano il loro ordinato ripiegamento... ».

Voronež ancora in mano ai sovietici, nonostante le contrarie affermazioni della propaganda nazista; soldati e aviatori americani a Londra.

BBC s. II b. 9, cc. 4; ACS, SPD, b. 90 C, boll. 199, pp. 15-16

« Axis Conversation » 49, L. Shepley — *17 lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 6

Ships, Aircraft and Intruders, « Italian News Comment » 546, H. Stevens — *17 lu. 1942 18,40*

« Buona sera. Autorevoli critici navali inglesi hanno riassunto in questi giorni alla radio e nei giornali i dati noti circa l'incremento della marina da guerra britannica dall'inizio della guerra... ».

Tramonto definitivo dell'arma navale dovuto alla superiorità dell'arma aerea secondo i propagandisti dell'Asse; l'arma aerea non può sviluppare la sua piena

efficacia contro le flotte oceaniche se non con portaerei; importanza della basi aereo-navali nel Mediterraneo.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1); ACS, SPD, b. 90 C, boll. 199, pp. 13-14

Lui, ci trarrà a riva!, Candidus *17 lu. 1942*

« Fra i giovani italiani sopravvive, non v'è dubbio, il mito di Mussolini... ».

Anschluss; leggi razziali; guerra di Spagna; guerra di Grecia; libertà d'opinione in Gran Bretagna.

Parla Candidus, pp. 55-57

Death of a Hero [1], D. Piani, G. R. Foa *18 lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 2

« Radio Review » 4, M. Forti, P. Mortara, D. Piani [2] *18 lu. 1942*

BBC s. II b. 9, cc. 7

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 64 *19 lu. 1942*

BBC s. II b. 9, cc. 5

« Asterischi londinesi » 68, L. Z. Zencovich *19 lu. 1942 16,30*

« Quest'oggi, in tutta la Gran Bretagna le chiese di ogni confessione hanno celebrato funzioni in segno di gratitudine per i marinai che ogni giorno affrontano i pericoli del mare e le insidie del nemico... ».

Dichiarazione di Lyttelton sull'invio in URSS di carri armati inglesi; discorso di Lord Halifax (18 lu.) sulla produzione navale americana.

BBC s. II b. 9, cc. 3

Le donne inglesi in guerra, D. Piani *19 lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 7

« Asterischi londinesi » *20 lu. 1942*

« In questi ultimi tempi, sotto la protezione della marina inglese

[1] Il tenente colonnello Paddy Finucane della RAF.
[2] Dopo il titolo: « Material collected by J. Dundas ».

vasti contingenti di truppe canadesi si sono venuti adunando nelle isole britanniche... ».

Manovre di invasione in Gran Bretagna; incursione di Lancaster sui cantieri di Danzica; occupazione femminile nell'industria pesante; donne nel corpo degli osservatori.

BBC s. II b. 9, cc. 3

Convogli alleati nei mari, G. R. Foa, D. Piani *20 lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 6

Dopo il 14 luglio, M. Forti *21 lu. 1942 16,30*

BBC s. II, b. 9, cc. 4

« Asterischi londinesi » *21 lu. 1942*

« Due settimane sono già trascorse dal giorno in cui Goebbels annunciava la caduta di Voronesh. Oggi Voronesh è più saldamente che mai nelle mani dei russi... ».

Propaganda tedesca sull'offensiva contro l'URSS; *Times*; *Daily Telegraph*; bombardieri americani in Inghilterra; celebrazioni a Londra della giornata dell'indipendenza del Belgio.

BBC s. II b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 71 *22 lu. 1942*

« La libera stampa ha fatto di nuovo la sua comparsa nell'Europa occupata e nei paesi dell'Asse... ».

Giornali clandestini, stampati in Inghilterra, lanciati dai quadrimotori sull'Europa occupata; *Daily Telegraph*; voli transatlantici dal Canada e dagli Stati Uniti all'Inghilterra; bombardamenti diurni sulla Germania; sabotaggi in Francia; difese costiere tedesche in Belgio.

BBC s. II b. 9, cc. 3

« Sottovoce » 50, L. Shepley *22 lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 6

« Asterischi londinesi » 72 *22 lu. 1942*

« Vi potete facilmente immaginare che a Londra non si è rimasti indifferenti alle ultime notizie dal fronte egiziano.... ».

Offensiva dell'VIII armata; bombardamenti inglesi di Marsa Matruh; impossibilità per gli alleati di aprire un secondo fronte, secondo la radio tedesca; sfruttamento di nuovi bacini carboniferi in Inghilterra.

BBC s. II b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 73 *24 lu. 1942*

« A poche ore di distanza l'uno dall'altro hanno ieri parlato Eden e Cordell Hull, i due ministri degli esteri di Gran Bretagna e degli Stati Uniti... ».

Possibilità dell'apertura d'un secondo fronte in Europa; problemi della pace: sorveglianza sui paesi responsabili delle aggressioni e punizioni dei crimini di guerra.

BBC s. II b. 9, cc. 2

« Axis Conversation » 50, L. Shepley *24 lu. 1942*

BBC s. II b. 9, cc. 7

« Asterischi londinesi » 74, R. Orlando *25 lu. 1942*

« Quando c'era la pace e i londinesi speravano — anche troppo! — che la guerra non scoppiasse... ».

Orti di guerra nelle piazze di Londra e pesca di trote nei laghetti dei parchi.

BBC s. II b. 9, cc. 3

Venticinque luglio[1], M. Forti *25 lu. 1942*

BBC s. II b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » *26 lu. 1942*

« Mussolini è stato dunque in Libia. La notizia diramata ieri sera dall'EIAR non ci ha colti di sorpresa... ».

Ritorno di Mussolini in patria, fallito il tentativo di fare un ingresso trionfale ad Alessandria e al Cairo; documento segreto tedesco (ag. 1940) sulle Waffen SS catturato in Libia.

BBC s. II b. 9, cc. 3

Riflessioni sulla guerra in Russia, M. Forti *26 lu. 1942*

BBC s. II b. 9, cc. 5

[1] Il 25 luglio 1934 fu assassinato Dollfuss.

« Asterischi londinesi » 76 *27 lu. 1942*

« Se Gandi iniziasse un movimento di disobbedienza civile, il governo britannico non esiterà a prendere con fermezza tutte le misure per il mantenimento dell'ordine... ».

Dichiarazione di Sir Stafford Cripps (membro del gabinetto di guerra britannico); *Times*; documento segreto tedesco sulle Waffen SS catturato in Libia; Lady MacRobert (madre di tre figli caduti nella RAF) e Efrosinia Prokofievna Dancenko (madre d'un unico figlio caduto in URSS).

BBC s. II b. 9, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 77, P. Cremona, L. Z. Zencovich *28 lu. 1942 16,30*

« Del suo viaggio in Libia, intrapreso con sicura baldanza e tante rosee speranze — ahimè svanite — di trionfi romani ad Alessandria e al Cairo, non rimangono oggi a Mussolini che dei mesti ricordi... ».

L'Egitto promesso da Hitler all'Italia in forma di protettorato; propaganda fascista sulle bonifiche pontine; bonifiche nel Norfolk.

BBC s. II b. 9, cc. 2

« Asterischi londinesi » 78 *29 lu. 1942*

« Avete udito poc'anzi ciò che il maresciallo dell'aria Harris[1] ha detto a proposito dei bombardamenti della Germania... ».

Produzione aeronautica britannica; bombardamenti tedeschi attorno a S. Paolo a Londra.

BBC s. II b. 9, cc. 3

L'eterna giovinezza: compleanno del duce, M. Forti *29 lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 6

« Asterischi londinesi » 79 *30 lu. 1942*

« Ho acquistato dieci minuti fa l'ultima edizione dei giornali del pomeriggio. E vedo che l'atmosfera alla Camera dei comuni rispecchia l'atmosfera dell'opinione pubblica... ».

Dichiarazione di Sir Stafford Cripps, rappresentante ufficiale del governo in parlamento; tonnellaggio delle bombe sganciate e frequenza degli attacchi aerei sulla Germania; documento catturato in Libia sulle Waffen SS.

BBC s. II b. 9, cc. 3

[1] Comandante in capo dei bombardieri britannici.

« Radio Review » 5, P. Mortara [1] *30 lu. 1942 16,30*

BBC s. II b. 9, cc. 6

Alessi on Impatiens, « Italian News Comment » 547, H. Stevens *30 lu. 1942 18,40*

« Buona sera. Iersera Rino Alessi ha pronunciato alla radio uno di quei soliloqui maestosi che arrecherebbero grande diletto all'unica persona che non li può ascoltare — e cioè a lui, Rino Alessi... ».

Impazienza degli italiani, in buona e in mala fede, di giungere alla fine della guerra, ammessa da Rino Alessi.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 80 *31 lu. 1942*

« Non un passo indietro — vincere o morire ». Ecco l'emozionante ordine del giorno di Stalin che la stampa londinese commenta unanime... ».

La scomparsa della disoccupazione in tempo di guerra (conferenza di Sir William Beveridge); arrivo in Inghilterra dei capi dell'aviazione americana; *Times*, sulla stampa clandestina nei paesi occupati; *Liberation*, giornale clandestino diretto da André Philippe.

BBC s. II b. 9, cc. 3

Goebbels' Second Front, « Italian News Comment » 548, H. Stevens *31 lu. 1942 18,40*

« Buona sera. Se il ministro della propaganda tedesca, Goebbels, ha ricevuto ordine da Hitler di attaccare in forze il fronte del secondo fronte, vuol dire o che i tedeschi cominciano ad avere una paura birbona... ».

La sfilata delle Guardie Nere ritornate dall'URSS attraverso Parigi non rende verosimile un massiccio ritiro di forze tedesche dall'URSS; solo la frazione meridionale del fronte russo è in movimento.

BBC s. I b. 9, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 81, C. F. Whittal [2] *1° ag. 1942 16,30*

« Dopo una sosta ininterrotta di quasi un anno, le difese contraeree di Londra sono entrate nuovamente in azione... ».

[1] Dopo il titolo: « Material collected by J. Dundas ».
[2] Dopo il nome dell'A.: « Read by Nissim ».

Nuovi cannoni antiaerei usati a Londra; incursioni su Düsseldorf, Duisburg, Gand, Lilla di bombardieri pesanti (Wellington e Boston) britannici; guardia per la difesa territoriale in Gran Bretagna.

BBC s. II b. 10, cc. 3

« Weekly Chronicle of the World at War », G. R. Foa [1] *2 ag. 1942 16,30*

BBC s. II b. 10, cc. 11

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 66 *2 ag. 1942 9,55*

BBC s. II b. 10, cc. 7

« Asterischi londinesi » 82, C. F. Whittall *3 ag. 1942 16,30*

« Oggetto di animati commenti è stata in questi giorni in Inghilterra la dichiarazione nella quale il ministro dell'agricoltura Hudson, ha annunciato che la Gran Bretagna produce ora sui suoi territori quasi il 70% del suo fabbisogno alimentare, mentre prima della guerra ne produceva appena il 25%... ».

Dichiarazione di Lord Woolton, ministro degli approvvigionamenti britannico; generi alimentari di prima necessità non razionati in Gran Bretagna; Howard Smith, corrispondente americano in Germania sulle condizioni della popolazione a Berlino.

BBC s. II b. 10, cc. 3

Italian Industries Concentrated, « Italian News Comment » 549, H. Stevens *3 ag. 1942 18,40*

« Buona sera. Più si cerca di nascondere e di comprimere la verità, e più questa salta fuori da tutte le parti... ».

Critica fascista: incomprensione tedesca dei problemi economici italiani; dichiarazione del ministro Riccardi a Monaco; *Corriere della sera*; dichiarazione del ministro Ricci (21 lu.) sulla nazionalizzazione e concentrazione delle industrie italiane; Virginio Gayda (articolo del 30 lu.): non saranno colpite le industrie siderurgiche, chimiche o meccaniche.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 11-12 con il titolo *Concentrazione, nazionalizzazione... distruzione*

[1] Dopo il nome dell'A.: « on material prepared by Mario Forti »; titolo italiano: « Cronaca degli ultimi sette giorni del mondo in guerra ».

Il quarto anno di guerra, M. Forti 3 *ag. 1942 15,30*

BBC s. II b. 10, cc. 6

« Asterischi londinesi » 83 4 *ag. 1942* [*16,30*]

« Vedo che Mussolini si è recato a Gorizia dove, dopo aver fatto la sua regolare comparsa a un balcone, ha voluto proclamare che un secondo fronte non vi sarà né oggi, né domani, né mai... ».

Il discorso di Mussolini pronunciato a Gorizia per motivi propagandistici rispetto agli slavi; elenco presso il comando dei bombardieri britannici, di 58 centri industriali tedeschi; *Times*: deportazioni in massa di sloveni in Germania e in Italia.

BBC s. II b. 10, cc. 3

Gorizia Meeting, « Italian News Comment » 550, H. Stevens 4 *ag. 1942 18,40*

« Buona sera. Strano convegno, quello di Gorizia del 31 luglio... ».

Convegno a Gorizia riunito da Mussolini sulla situazione del teatro di guerra jugoslavo; le annessioni allo stato italiano avrebbero dovuto sancire la fine della guerra in Slovenia, Croazia e in Dalmazia; ritorno di Ugo Cavallero dalla Libia in seguito alle difficoltà incontrate ad el-Alamein dalle truppe di Rommel.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Heinrich Otto Abetz [1], T. L. Gardini 5 *ag. 1942 16,30*

BBC s. II b. 10, cc. 5

Photographs of Düsseldorf, G. R. Foa 5 *ag. 1942*

BBC s. II b. 10, cc. 3

« Asterischi londinesi » 85 6 *ag. 1942*

« Ieri il governo britannico ha solennemente dichiarato nulli e non avvenuti gli accordi di Monaco... ».

Opera di Chamberlain per evitare il conflitto; morte di Guglielmo Ferrero, storico antifascista.

BBC s. II b. 10, cc. 3

« Sottovoce » 51, L. Shepley 6 *ag. 1942 16,30*

BBC s. II b. 10, cc. 7

[1] Ambasciatore tedesco a Parigi.

« Commenti ai fatti del giorno » [1] 5, E. Nissim, M. Coen 6 *ag. 1942*

BBC s. II b. 10, cc. 2

From Russia, by Shipping to India, « Italian News Comment » 551, H. Stevens 6 *ag. 1942 18,40*

« Buona sera. L'anno scorso, Hitler si era proposto di distruggere fulmineamente le forze armate russe... ».

Silenzio di Hitler sugli scopi della presente campagna in URSS; unico risultato di sei settimane di avanzate sul Don, sul Donec e nel Caucaso è stato di precludere al resto dell'URSS l'uso del petrolio e delle materie prime dei territori invasi; superata da parte della Gran Bretagna la prova del blocco sottomarino; l'avanzata tedesca in URSS ingrossa la resistenza, anche passiva, dei popoli lasciati alle spalle; invincibilità della resistenza passiva in India secondo la propaganda dell'Asse.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 86 7 *ag. 1942*

« Viva sorpresa ha destato a Londra il tono allarmato col quale i tedeschi insistono nel minacciare le popolazioni oppresse affinché si guardino bene dal portare qualsiasi appoggio agli alleati nell'ipotesi, che tra non molto si tradurrà in realtà, di una invasione del continente... ».

Serie ininterrotta di disastri militari britannici per due anni, secondo la propaganda dell'Asse; messaggio agli italiani del senatore americano Robert La Follette.

BBC s. II b. 10, cc. 3

Anniversari che dan fastidio [2], M. Forti 7 *ag. 1942*

BBC s. II b. 10, cc. 5

White Ants, « Italian News Comment » 552, H. Stevens 7 *ag. 1942 18,40*

« Buona sera. Nella fascia tropicale del globo fioriscono immense comunità di insetti chiamati termiti... ».

La società nazista paragonata a un termitaio; bombardamento RAF di Duisburg.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 13-14, con il titolo *Le termiti del continente europeo*

[1] Il titolo completo della rubrica è « I commenti ai fatti del giorno di Vattelappesca », vedi sopra p. 198.

[2] 7 ag. 1918: attacco alleato ad Amiens.

« Asterischi londinesi » 87, R. Orlando [8 *ag. 1942*]

« Oggi, 8 agosto, è il secondo anniversario del giorno in cui Adolfo Hitler e l'ineffabile Ermanno Göring, illudendosi di distruggere l'ancora debole arma aerea britannica in una settimana, scatenarono quella che fu la battaglia d'Inghilterra.... ».

Fabbriche di esplosivi in Inghilterra; espressioni fasciste: capillarizzazione delle branche del partito, prassi squisitamente corporativa, immarcescibile, autarchico, paritetico.

BBC s. II b. 10, cc. 3

L'otto agosto 1940 [1], D. Piani *8 ag. 1942 16,30*

BBC s. II b. 10, cc. 7

« Weekly Chronicle of the World at War » 2, M. Forti and G. R. Foa *9 ag. 1942 15,30*

BBC s. II b. 10, cc. 8

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 67 *9 ag. 1942*

BBC s. II b. 10, cc. 6

« Asterischi londinesi » 88, L. Z. Zencovich *10 ag. 1942*

« Il governo dell'India non ha esitato di fronte alla sfida lanciata dal partito del Congresso... ».

Mozione che chiedeva all'Inghilterra di sgomberare l'India; arresto di Gandhi, di Nehru e di altri esponenti del partito del congresso; secondo la propaganda tedesca il governo britannico starebbe tramando per rovesciare Stalin, e insieme il governo sovietico starebbe preparando una pace separata con la Germania.

BBC s. II b. 10, cc. 2 [2] (E c. 1)

Haushofer beaten by Columbus, « Italian News Comment » 553, H. Stevens *10 ag. 1942 18,40*

« Buona sera. In questi giorni si fa gran parlare, in Italia, delle risorse della Russia meridionale... ».

La geopolitica, nuova scienza fondata da Haushofer, giustifica l'Asse nell'impadronirsi delle risorse di altri popoli; discorso del presidente della reale società di geografia.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

[1] Inizio della battaglia d'Inghilterra.
[2] La seconda è quasi interamente cancellata.

Only 300.000 Italian Workers in Germany, « Italian News Comment » 554, H. Stevens *11 ag. 1942 18,40*

« Buona sera. ' Vi sono 300.000 lavoratori italiani in Germania '. Lo ha detto Lombrassa alla radio il primo agosto... ».

5.000.000 di stranieri lavorano forzatamente in Germania; il rapporto di un operaio straniero per ogni cinque tedeschi è destinato ad aumentare nel corso della guerra.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Shooting of Hostages, « Free Italy Talks » [U. Calosso] *11 ag. 1942 23,40*

« Il Commissario prefettizio di Lubiana ha annunciato la fucilazione di 19 ostaggi descritti come ' comunisti '... ».

Le rappresaglie sulla popolazione civile in cui sinora si sono distinti i nazisti, vengono ora praticate anche dai fascisti; alleanza « naturale » secondo Mazzini tra il popolo italiano e lo jugoslavo.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 89 *12 ag. 1942*

« Sono trascorsi 3 giorni dacché i capi del partito del Congresso — ora sotto detenzione — hanno lanciato il loro movimento di disobbedienza civile... ».

Gandhi; le richieste del partito del Congresso deplorate da Ginna, capo dei mussulmani, dalla federazione indiana del lavoro, dalla comunità degli indù ortodossi e dai paria; appoggio della propaganda dell'Asse al partito indiano del Congresso; atrocità naziste; traversata atlantica su un bombardiere di Hans Kalterborn, radio-commentatore americano; irrisorie perdite italiane in URSS, secondo la propaganda nazista.

BBC s. II b. 10, cc. 3

« Asterischi londinesi » 90 *12 ag. 1942*

« In questi ultimi giorni si è assistito a un fenomeno assai singolare: tutto d'un tratto la propaganda dell'Asse ha dato fiato alle trombe. Le fanfare sono oggi all'ordine del giorno. La Russia sarebbe stata annientata... ».

Il riserbo finora tenuto dalla propaganda nazista era sintomo di speranze d'una repentina e clamorosa vittoria; caratteristiche tecniche del bombardiere Lancaster.

BBC s. II b. 10, cc. 3

« Sottovoce » 52, L. Shepley *12 ag. 1942 15,30*

BBC s. II b. 10, cc. 5

« Asterischi londinesi » *12 ag. 1942*

« V'è qualcosa di veramente grande nel breve annuncio " Stalingrado resiste ancora "... ».

Stella Rossa (giornale sovietico); opuscolo stampato a Londra sulle campagne inglesi in Africa orientale e settentrionale.

BBC s. II b. 10, cc. 3

« Asterischi londinesi » 91 (*Press Review*) *13 ag. 1942*

« Siamo di nuovo alla stagione dei comunicati speciali a suon di tamburi e fanfare. Oggi è la battaglia del Don che fa le spese del macabro Vaudeville di Hitler... ».

Corrispondente del *Times* da Mosca: i tedeschi tenuti in scacco a Stalingrado; *Daily Mail*: penetrazione tedesca nel Caucaso; *Times*: tono difensivo del radiodiscorso di Rommel (12 ag.); *Daily Mirror* e *Daily Telegraph*: affondamento della portaerei *Eagle*; *Daily Telegraph* e *Daily Herald* sul moto insurrezionale in India; *Daily Sketch* e *Daily Express*: previsioni d'un abbondante raccolto in Inghilterra; *Times*: diminuzione delle malattie infettive e della mortalità in Gran Bretagna; condizioni dei lavoratori stranieri in Germania; bombardamenti della Germania.

BBC s. II b. 10, cc. 3

How does Germany employ Prisoners?, « Italian News Comment » 555, H. Stevens *13 ag. 1942 18,40*

« Buona sera. Il numero formidabile dei prigionieri che i tedeschi affermano di aver catturato in Russia in ogni campagna deve lasciare gli italiani sbalorditi... ».

Secondo i dati ufficiali tedeschi pubblicati in Italia soltanto 2 milioni e mezzo di prigionieri lavorano in Germania, mentre la cifra totale dei prigionieri sarebbe di 9 milioni; l'acuta crisi di mano d'opera in Germania causa della richiesta a Laval di 150.000 operai.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 92 *14 ag. 1942*

« Molti stranieri si sono chiesti più volte: qual'è il segreto dell'Inghilterra? Se lo sono chiesti perfino, non molto tempo fa, alcuni giornali fascisti... ».

Battaglia nel Mediterraneo per il passaggio di un convoglio britannico; simpatia del popolo inglese per la marina; presenza dell'aviazione americana in Inghilterra; propaganda dell'Asse.

BBC s. II b. 10, cc. 2

The Battle of the Pools, « Italian News Comment » 556, H. Stevens *14 ag. 1942 17,40*

« Buona sera. Il 5 agosto, dal quartier generale di Palazzo Venezia, partiva segretamente l'ordine telegrafico del duce ai segretari federali di mobilitare 4.000.000 di fascisti per dare inizio alla battaglia dell'ammasso... ».

Dalla battaglia del grano alla battaglia degli ammassi, dagli 8 milioni di baionette a 4 milioni di fascisti in guerra contro i contadini.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 15-16, con il titolo *Chi si ferma è perduto*

« Asterischi londinesi » 93, R. Orlando *15 ag. 1942*

« Londra manda tanti auguri di buon ferragosto agli ascoltatori italiani... ».

Profughi europei a Londra.

BBC s. II b. 10, cc. 3 [1]

Vie del nuovo ordine, G.R. Foa *15 ag. 1942*

BBC s. II b. 10, cc. 8

« Weekly Chronicle of the World at War » 3, M. Forti *16 ag. 1942 15,30*

BBC s. II b. 10, cc. 10

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 68 *16 ag. 1942*

BBC s. II b. 10, cc. 4

« Asterischi londinesi » 94, L. Z. Zencovich *17 ag. 1942*

« In questi giorni le edicole, i chioschi, le vetrine delle librerie di Londra espongono in vendita un fascicoletto edito dall'Ammiragliato... ».

Ark Royal, portaerei inglese affondata nel Mediterraneo il 24 nov. 1941; convoglio britannico giunto a Malta.

BBC s. II b. 10, cc. 3

[1] Dalla fine della p. 2, testo cancellato.

Fotografie di vita sotto il nazismo: eroine polacche, D. Piani [1]
17 ag. 1942 15,30

BBC s. II b. 10, cc. 6

« Asterischi londinesi » 95 *18 ag. 1942*

« Quando ho appreso dai giornali che Churchill e Stalin si sono incontrati a Mosca, ho riletto il comunicato una seconda volta...».

Propaganda dell'Asse: Churchill avrebbe avuto intenzione di sostituire a Stalin un governo reazionario, i russi avrebbero avuto intenzione di trattenere come ostaggio Churchill.

BBC s. II b. 10, cc. 2

« Politica in pantofole » 28, A. Neugroschel *18 ag. 1942 16,30*

BBC s. II b. 10, cc. 6

Rome: False Alarm n. 2, « Italian News Comment » 557, H. Stevens
18 ag. 1942 18,40

« Buona sera. Iersera, veniva diffusa la notizia del viaggio di Churchill a Mosca e degli importanti convegni di guerra svoltisi in quella capitale... ».

Allarme a Roma per la presenza sulla città d'un aereo della Francia di Vichy; « commento » di Salvatore Aponte.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Truth and Practice, « Free Italy Talk » [U. Calosso]
18 ag. 1942 23,40

« Quando in Italia si fa dell'accademia, ogni tanto scappa fuori qualche verità... ».

Contraddizione tra i risultati del convegno corporativo di Pisa (giu. 1942) e le dichiarazioni (21 lu.) del ministro Ricci: necessità di industrializzare l'Italia integralmente, e necessità di spingere gli operai nelle campagne; discorso di Alberto Pirelli (28 lu.): urgente necessità di incrementare lo sviluppo industriale; dichiarazione di Landi, presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria sul passaggio delle maestranze industriali ai lavori agricoli; la Germania nazista non potrà mai consentire uno sviluppo industriale italiano.

FC, cc. 2

---

[1] Dopo il nome dell'A.: « on material furnished by Italian Intelligence Officer ».

« Asterischi londinesi » 96 *19 ag. 1942*

« Regna in questi giorni a Londra l'opinione, diffusa e accreditata dai più autorevoli giornali, che il Parlamento non interromperà le sue brevi vacanze estive per discutere le conversazioni di Mosca... ».

Rifiuto britannico d'una pace separata con la Germania; previsioni d'un abbondante raccolto in Inghilterra; servizio nazionale antincendi istituito in Gran Bretagna nel 1941; bombardamenti di Londra nel 1940; bombardamento RAF su Osnabrück.

BBC s. II b. 10, cc. 3

Dieppe dilettanti, « Italian News Comment » 559, H. Stevens
20 ag. 1942 17,40

« Buona sera. Io non so quanti dei miei ascoltatori avranno udito o letto il comunicato straordinario tedesco di ieri sera circa l'incursione di Dieppe... ».

Importanza dell'azione a Dieppe (abbattimento di molti caccia tedeschi costretti a levarsi in volo) definita « dilettantesca » in un comunicato tedesco.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 98 *21 ag. 1942*

« Le autorità militari stanno oggi considerando i risultati dell'incursione contro Dieppe... ».

La testa di ponte di Dieppe, tenuta per 9 ore, ha dimostrato la reale possibilità d'uno sbarco; successo della marina e della RAF a Dieppe; considerazioni di Hitler in *Mein Kampf* sui « Tommies » inglesi.

BBC s. II b. 10, cc. 3

« Axis Conversation » 51, L. Shepley *21 ag. 1942 15,30*

BBC s. II b. 10, cc. 7

Dieppe: you have been warned, « Italian News Comment » 560, H. Stevens
21 ag. 1942 17,40

« Buona sera. Nell'agosto-settembre 1940, gli apparecchi tedeschi, colpiti a morte nel cielo della nostra isola, si abbattevano su questo suolo ed era facile cosa contare le loro carcasse fumanti... ».

Non accertabile la cifra esatta degli aerei tedeschi caduti nell'azione di Dieppe; arrivo a Malta d'un convoglio britannico; primi bombardamenti di formazioni

aeree esclusivamente americane su Abbeville e su Amiens e largo impiego dell'aviazione americana nell'impresa di Dieppe.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 17-18, con il titolo *A noi la scelta del luogo e del terreno*

« Asterischi londinesi » 99, R. Orlando *22 ag. 1942*

« I reduci dalla incursione su Dieppe hanno riportato indietro, insieme con i prigionieri tedeschi, anche molti aneddoti... ».

Catena di ristoranti britannici finanziati dalle amministrazioni locali; quadri rimossi dai musei per motivi di sicurezza, ed esposti nei ristoranti.

BBC s. II b. 10, cc. 2

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 69 *23 ag. 1942*

BBC s. II b. 10, cc. 5

« Asterischi londinesi » 100, R. Orlando *23 ag. 1942*

« L'intervento del Brasile e dell'Uruguay nella guerra contro le potenze dell'Asse viene salutato qui a Londra con la soddisfazione di chi conosce quanta importanza abbiano nuove basi... ».

Conferenza antifascista a Montevideo; esuli ed emigrati antifascisti a Londra.

BBC s. II b. 10, cc. 3

« Politica in pantofole », A. Neugroschel *24 ag. 1942*

BBC s. II b. 10, cc. 6

« Asterischi londinesi » 101, R. Orlando *24 ag. 1942*

« Esattamente due anni fa, alla data di oggi, caddero le prime bombe tedesche sul centro di Londra... ».

Capacità di sopportazione della popolazione londinese; servizio ausiliario territoriale.

BBC s. II b. 10, cc. 2

United by Germany, « Italian News Comment » 561, H. Stevens *24 ag. 1942 17,40*

« Buona sera. Oggi il giornale radio si diffondeva assai a parlare degli aspri combattimenti sostenuti dai soldati italiani sul fronte russo... ».

La Germania causa dell'alleanza tra Gran Bretagna, USA e URSS; l'Italia unica grande potenza in Europa disposta a rinunciare alla propria indipendenza e a combattere per l'egemonia tedesca sul continente; dichiarazione di guerra del Brasile alla Germania.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Mr. X makes his Début, « Italian News Comment » 562, H. Stevens *25 ag. 1942 17,40*

« Buona sera. Il Ministero della Cultura Popolare sembra aver trovato il rimedio al commento di radio Londra delle 20,40... ».

« Commenti del signor X » da radio Roma alle trasmissioni di radio Londra; commentatori di radio Roma (Mario Appelius, Salvatore Aponte, Rino Alessi, Giovanni Ansaldo, Gherardo Casini, Romeo Bernotti, Vincenzo Longo, Aldo Valori).

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 19-20, con il titolo *Il debutto del signor X*

« Asterischi londinesi », R. Orlando *26 ag. 1942*

« Londra oggi è in lutto per la morte del fratello del re, deceduto in un incidente d'aviazione nell'esercizio delle sue funzioni di guerra... ».

Biografia del duca di Kent; riapertura della Camera dei Comuni; viaggio di Churchill a Mosca; suo incontro al Cairo con i generali Smuts e Wavell e con Lord Gort, difensore di Malta; incontro con Faruq al Cairo; con lo Scià a Teheran; bombardamento della Luftwaffe su Porto Said.

BBC s. II b. 10, cc. 2

« Asterischi londinesi », R. Orlando *27 ag. 1942*

« In un film che si proietta ora a Londra, si vede fra l'altro la scena di un'osteria inglese di provincia, durante uno dei momenti più critici della guerra... ».

Ascolto in Inghilterra di radiotrasmissioni tedesche e italiane; radio Berlino sul viaggio di Churchill a Mosca; commemorazione di Galileo alla Società astronomica britannica.

BBC s. II b. 10, cc. 2

Magari vincere, « Italian News Comment » 563, H. Stevens *27 ag. 1942 17,40*

« Buona sera. Le cose vanno abbastanza male per le Nazioni Unite

nella regione di Stalingrado e nel Caucaso: vanno invece abbastanza bene nel settore centrale del fronte russo... ».

Difficili previsioni sulla durata della guerra; tentativo tedesco di convertire l'Europa in una sterminata officina che produca armi sempre più numerose ai sempre meno numerosi soldati tedeschi; il poliziotto Thierack a capo della magistratura tedesca e Mussolini promulgatore di nuovi codici.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi », R. Orlando *28 ag. 1942*

« L'offensiva sovietica intorno a Kiev viene seguita da Londra con augurio appassionato e con ammirazione... ».

Battaglia di Voronež; sabotaggi nell'Europa occupata; esuli ed emigrati a Londra; esposizioni della stampa clandestina a Charing Cross.

BBC s. II b. 10, cc. 3

Stalingrado, M. Forti *28 ag. 1942*

BBC s. II b. 10, cc. 4

Japan fights for Japan, « Italian News Comment » 564, H. Stevens *28 ag. 1942 17,40*

« Buona sera. Da qualche tempo a questa parte, la propaganda dell'Asse si dimostra piuttosto laconica e riservata sulla guerra nel Pacifico ed, in genere, sulle attività belliche del terzo alleato del tripartito... ».

Il Giappone combatte per sé e non per il tripartito (il Giappone non attacca l'URSS in estremo oriente, né taglia le vie di comunicazioni britanniche intervenendo nell'oceano Indiano); gli americani si impossessano della base navale di Tulagi e di quella aerea di Guadalcanal; i successi giapponesi non sono stati risolutivi, come quelli tedeschi nel primo anno di guerra.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 106 *29 ag. 1942*

« La salma del duca di Kent, fratello del re d'Inghilterra è giunta al castello di Windsor... ».

Lady MacRobert madre di tre figli morti nella RAF; dichiarazioni di Brendan Bracken, ministro delle Informazioni, e di Winant, ambasciatore americano alla conferenza sulla situazione nella guerra del Sud-America dopo l'intervento del Brasile.

BBC s. II b. 10, cc. 3

Appuntamenti con la vittoria, Candidus *29 ag. 1942*

« Alla fine dell'altra settimana, Berlino proclamò con gran rumore che l'' assalto decisivo ' contro Stalingrado era cominciato... ».

Ennesima smentita nei fatti d'una profezia di Hitler.

Parla Candidus, pp. 58-60

« *Rationalization* » *and Fascist Sophistry*, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *30 ag. 1942 7,35*

« La scienza e la tecnica possono esser usate sia a favore dell'umanità, sia contro l'umanità... ».

Significato della « razionalizzazione » dell'industria nazionale voluta dal fascismo: graduale riduzione della medesima a vantaggio dell'industrializzazione nazista; dichiarazione del ministro Ricci (equivoci del corporativismo); T. Mann: « L'unità armata del socialismo russo e della democrazia occidentale è un avvenimento estremamente felice e promettente per la vittoria della dignità umana »; dichiarazioni di C. Ravasio.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 107, L. Z. Zencovich *30 ag. 1942*

« Si conclude oggi l'ultima settimana del terzo anno di guerra... ».

Times (11 sett. 1939): previsioni sulla lunga durata della guerra; bombardamenti inglesi e sovietici in Germania.

BBC s. II b. 10, cc. 2

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 70 *30 ag. 1942*

BBC s. II b. 10, cc. 5

« Politica in pantofole » 30, A. Neugroschel *31 ag. 1942*

BBC s. II b. 10, cc. 6

« Asterischi londinesi » 108, L. Z. Zencovich *31 ag. 1942*

« Il Cancelliere dello Scacchiere, vale a dire il ministro delle Finanze di Gran Bretagna... ».

Discussioni sul bilancio dello Stato (Budget Day) e sistema fiscale inglese per la durata della guerra; i giudici tedeschi nell'amministrare la giustizia non saranno più vincolati dalla legge scritta.

BBC s. II b. 10, cc. 2

History took him by the Throat, « Italian News Comment » 565, H. Stevens *31 ag. 1942 17,40*

« Buona sera. Quando Hitler, tre anni addietro, decise il gioco d'azzardo che doveva appiccare il fuoco alla grande polveriera, Mussolini si trovò al bivio... ».

I successi della politica tedesca avrebbero comunque condotto l'Italia all'asservimento; a Mussolini mancò il coraggio di affrontare nel 1939 il rischio di una guerra contro il predominio tedesco dell'Europa.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Marinetti in guerra, U. Calosso [*ag. 1942*]

« Dunque Marinetti è partito per il fronte russo con il grado di ' Seniore ' in un reparto di camicie nere... ».

Legami tra il futurismo e il fascismo.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 109, L. Z. Zencovich *1º sett. 1942*

« Le vittoriose operazioni nel Pacifico, oggetto di così animati commenti nella capitale britannica... ».

Battaglie di Mine Bay e delle isole Salomone; missione navale composta da ufficiali di vari paesi sudamericani, a Londra; terzo anniversario dell'aggressione tedesca alla Polonia.

BBC s. II b. 11, cc. 2

Tre settimane, tre anni, M. Forti, D. Piani *1º sett. 1942 15,30*

BBC s. II b. 11, cc. 5

Wailing for Wool, « Italian News Comment » 566, H. Stevens *1º sett. 1942 17,40*

« Buona sera. Adolfo Hitler ha rivolto, iersera, un messaggio piagnucoloso alla nazione tedesca, chiedendo lana per i soldati al fronte orientale... ».

Errore propagandistico di Hitler nel riconoscere pubblicamente le gravi condizioni economiche in cui versa attualmente la Germania.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 110, ' Man in the street ' [1] *2 sett. 1942*

« Tre anni fa di questi giorni le divisioni corazzate tedesche stavano avanzando in Polonia... ».

Analogie nella condotta di guerra tedesca nella prima e nella seconda guerra mondiale; lusinghieri giudizi di Hitler sull'Inghilterra in *Mein Kampf*.

BBC s. II b. 11, cc. 3

Bagliori di fiamme su Norimberga, G. R. Foa *2 sett. 1942 15,30*

BBC s. II b. 11, cc. 3

« Asterischi londinesi » 111 *3 sett. 1942*

« Tre anni or sono, in una luminosa giornata di domenica, alle 11 del mattino... ».

Annunzio di N. Chamberlain alla radio dell'entrata in guerra della Gran Bretagna: 2 sett. 1939; dichiarazione alla radio di Sir A. Sinclair, ministro dell'aria britannico; trasmissioni in lingue estere della BBC; bombardamenti inglesi su Saarbrücken e Karlsruhe; messaggio delle donne inglesi alle donne dell'Europa occupata.

BBC s. II b. 11 cc. 3

Gayda stakes out his Claims, « Italian News Comment » 567, H. Stevens *3 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. In un lungo articolo pubblicato la settimana scorsa, l'ufficioso Virginio Gayda ha finalmente scodellato la lunga lista delle rivendicazioni italiane in Africa... ».

Le affermazioni di Gayda (rivendicazioni dell'Algeria, Tunisia, Nigeria, Africa equatoriale francese, Egitto, Sudan, deserto del Sahara e territori dell'impero italiano) rivolte in realtà alla Germania.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

War of Succession According to Gray, « Italian News Comment » 568, H. Stevens *4 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. È tornato alla ribalta radiofonica Ezio Maria Gray... ».

« Commento » di Gray per il quarto anniversario di guerra della Germania; la seconda guerra mondiale definita da Gray « guerra di successione fra due sistemi morali »; ammissioni nel discorso di Gray del ruolo secondario dell'Italia nel conflitto.

BBC s. I b. 8, cc. 4 (E c. 1)

---

[1] Dopo il titolo: « Based on Man in the Street, of 1st September 1942, condensed by Z. Zencovich ».

« Asterischi londinesi » 113, R. Orlando *5 sett. 1942 15,35*

« La prossima settimana, i sindacalisti britannici si riuniranno nel congresso annuale di Blackpool... ».

Trade Unions; rapporti tra sindacati britannici e sindacati americani e sovietici all'ordine del giorno nel congresso; il processo di concentrazione capitalistica assai più accentuato nei paesi fascisti che in Gran Bretagna.

BBC s. II b. 11, cc. 2

Attrito, G. R. Foa *5 sett. 1942*

BBC s. II b. 11, cc. 6

« Asterischi londinesi » 115, L. Z. Zencovich [*5 sett. 1942*]

« Sarà Stalingrado un'altra Verdun? Questa la domanda che un commentatore tedesco si è posta parlando l'altra sera alla radio di Brema... ».

Stanchezza dell'esercito tedesco dopo la campagna estiva; anniversario della battaglia di Borodino; anniversario del bombardamento dei docks a Londra (7 sett. 1940); capacità di sopportazione della popolazione londinese (« We can take it »); convegno annuale a Londra dell'Istituto dei giornalisti; libertà di stampa in Gran Bretagna.

BBC s. II b. 11, cc. 2

« Asterischi londinesi », R. Orlando *6 sett. 1942 15,35*

« I bombardamenti intensivi sulla Germania stanno durando ormai da un pezzo... ».

Statistiche delle malattie nervose a seguito dei bombardamenti e diminuzione dei suicidii in Inghilterra; Robert Burns, poeta scozzese del '700.

BBC s. II b. 11, cc. 2

« All'osteria del buon umore », (Italian Forces Programme) 71 *6 sett. 1942*

BBC s. II b. 11, cc. 4

Karlsruhe, M. Forti *7 sett. 1942 15,30*

BBC s. II b. 11, cc. 2 (E c. 1)

Rommel back at Starting Point, « Italian News Comment » 569, H. Stevens *7 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. Dopo cinque giorni di furiosi combattimenti sul fronte di el Alamein, le truppe del maresciallo Rommel sono state costrette a retrocedere fino alle posizioni di partenza... ».

Malgrado i porti di rifornimento a disposizione, l'azione di Rommel è fallita per insufficienza di mezzi; importanza della base aerea di Malta nelle azioni contro i convogli italiani nel Mediterraneo; offensiva aerea diurna e notturna sulla Germania e la Francia.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

In Patagonia, « Italian News Comment » 570, H. Stevens *8 sett. 1942 6,34*

« Buon giorno. In questi giorni così gravi di eventi era opportuno che un uomo del calibro di Mario Appelius raccontasse alla radio come qualmente egli sia stato in Patagonia... ».

Viaggio di Appelius in Patagonia da lui stesso narrato alla radio; sprechi di prodotti agricoli in Italia dovuti all'inefficienza del sistema corporativo.

BBC s. I b. 8, cc. 3

Churchill Commentary, « Asterischi londinesi » 116 *9 sett. 1942*

« ' Nove settimane or sono '. Questa la frase con la quale Churchill ha ieri iniziato il suo discorso di fronte alla Camera dei Comuni... ».

Missione a Londra dei capi supremi delle forze armate americane, accompagnati da H. Hopkins rappresentante personale di Roosevelt, nell'estate 1942; conversazioni di Churchill a Mosca e fine delle speranze tedesche in una pace separata; situazione soddisfacente sul fronte egiziano; viaggio di Mussolini in Libia; guerra sui mari e resistenza di Malta.

BBC s. II b. 11, cc. 4

Pagina di vita inglese, I. Calma *9 sett. 1942 15,30*

BBC s. II b. 11, cc. 4

« Asterischi londinesi » 117, L. Z. Zencovich *10 sett. 1942*

« 12 milioni di sterline al giorno vale a dire l'equivalente di un miliardo e 200 milioni di lire italiane... ».

Dichiarazione in parlamento di Sir Kingsley Wood sulle spese di guerra in Gran Bretagna; sistema fiscale in Gran Bretagna; congresso delle Trade Unions: di-

scussione sui problemi dell'istruzione; terzo anniversario del discorso di Göring « non una bomba cadrà sul territorio del Reich » e bombardamenti intensivi sulla Germania.

BBC s. II b. 11, cc. 3

Brema - Vigilia del volo, G. R. Foa *10 sett. 1942 15,30*

BBC s. II b. 11, cc. 6

Black Shirt Front, « Italian News Comment » 571, H. Stevens *10 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. Fra le migliaia di prigionieri italiani catturati dall'ottava armata britannica nel corso di quest'estate in Libia ed in Egitto, le camicie nere brillano per la loro assenza... ».

Annunci da parte della propaganda fascista di partenze per la zona di operazioni di battaglioni « M »; attività di polizia svolta dalle camicie nere in Slovenia.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 118, R. Orlando *11 sett. 1942 15,35*

« In tutte le librerie di Londra domina oggi il volto di Mussolini... ».

Le campagne d'Abissinia, (London 1942), pubblicazione del ministero per l'informazione per conto del ministero della guerra; esiguità dell'esercito britannico in Africa orientale nel 1940; carburante, vettovagliamento, munizioni e materiale sanitario abbandonati dagli italiani nel deserto; buona accoglienza ai soldati inglesi da parte degli italiani di Addis Abeba; guardia nazionale in Inghilterra.

BBC s. II b. 11, cc. 2

« Axis Conversation » 52, L. Shepley *11 sett. 1942 [15,30]*

BBC s. II b. 11, cc. 6

Mussolinian Muddling in East Africa, « Italian News Comment » 572, H. Stevens *11 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. Il ministero della Guerra britannico rivela oggi che il 10 giugno 1940, quando Mussolini ordinò l'intervento, solo 7.000 uomini, e cioè 4.000 sudanesi e 3.000 inglesi erano dislocati nel Sudan contro i 300.000 italiani ed indigeni che formavano il presidio dell'Africa Orientale Italiana... ».

La disinformazione di Mussolini sulla consistenza delle forze nemiche rese possibili i successi di Wavell contro Graziani; la dispendiosa costruzione della rete stradale, unico risultato della politica italiana in Etiopia.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Transport Talk *12 sett. 1942*

« Ci rivolgiamo oggi ai lavoratori addetti ai trasporti in Europa per dir loro qualcosa di ciò che si sta facendo in Gran Bretagna... ».

Condizioni di lavoro, minimi salariali e ferie degli scaricatori di porto inglesi.

BBC s. II b. 11, cc. 2

« Asterischi londinesi » *[12/14 sett. 1942]*

« Dalla radio di Londra il celebre giornalista americano Walter Lippmann ha parlato iersera della collaborazione anglo-americana nel dopoguerra... ».

BBC s. II b. 11 cc. 3

Rationalization and Demagogy, « Free Italy Talk », [U. Calosso] *12 sett. 1942 22,40*

« Delle gravi sciagure nazionali sono camuffate dal regime con parole difficili... ».

La « razionalizzazione industriale » è in realtà una lenta distruzione dell'industria italiana nell'interesse del superindustrialismo tedesco; dichiarazioni del ministro Ricci a proposito dell'industria cotoniera; il passaggio della manodopera industriale all'agricoltura prelude al trasferimento forzoso della medesima in Germania; Fritz Sauckel; telegramma di elogio alle maestranze diretto da Mussolini al presidente della confederazione dei lavoratori industriali; *La Nazione* di Firenze.

FC, cc. 2

Cantuccio dei bambini: un bambino a Leningrado, M. Forti *14 sett. 1942 15,30*

BBC s. II b. 11, cc. 3

Paul Romain[1], M. Coen *14 sett. 1942 15,30*

BBC s. II b. 11, c. 1 (E c. 1)

Vichy's Decree and Galliati's Assurance, « Italian News Comment » 573, H. Stevens *14 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. Il commento più eloquente agli eventi militari che si svolgono in Russia è quello offerto dal giornale ufficiale del governo di Vichy colla pubblicazione di un decreto di mobilitazione civile che

[1] Bambino di 7 anni ucciso dai tedeschi a Bruxelles.

prescrive il lavoro obbligatorio agli uomini dai 18 ai 40 ed alle donne dai 20 ai 35 anni... ».

Industrie tedesche depauperate di mano d'opera per reintegrare le divisioni falciate a Stalingrado; la resistenza russa definita « incredibile » dagli stessi tedeschi; il fallimento degli « arruolamenti volontari » in Francia ha condotto ai decreti di coscrizione obbligatoria; prevedibili ingenti invii di lavoratori italiani in Germania.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 121, L. Z. Zencovich *15 sett. 1942 [15,30]*

« Perché e come mai gli inglesi hanno vinto la battaglia per la Gran Bretagna?... ».

Hitler non affrontò l'invasione nel 1940, convinto che la Gran Bretagna avrebbe capitolato; il 15 sett. 1940 i tedeschi interruppero i bombardamenti diurni della Gran Bretagna.

BBC s. II b. 11, cc. 2 (E c. 1)

Marne, *Piave*, *Britain*, « Italian News Comment » 574, H. Stevens *15 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. Se Mussolini avesse capito gli eventi della guerra dopo il 10 giugno 1940 meglio di quanto non li avesse capiti prima, egli si sarebbe reso conto che il 15 settembre di due anni fa le sorti del conflitto furono capovolte... ».

La battaglia d'Inghilterra ebbe lo stesso significato di quella della Marna nella prima guerra mondiale; l'Italia ha assunto, particolarmente riguardo ai Balcani, il ruolo che fu dell'Austria nella prima guerra mondiale.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 21-22, con il titolo *Tre miracoli*

« Asterischi londinesi » 122, R. Orlando *16 sett. 1942 15,35*

« Due anni fa oggi, arrivò a Londra uno strano ospite: il Falstaff della tirannide nazista... ».

Volo su Londra di Göring la notte del 16 sett. 1940; una ragazza polacca pilota nel servizio ausiliario dei trasporti aerei; la flotta mercantile norvegese a Londra.

BBC s. II b. 11, cc. 2

« Politica in pantofole » 31, A. Neugroschel *16 sett. 1942*

BBC s. II b. 11, cc. 7

« Asterischi londinesi » 123, L. Z. Zencovich *17 sett. 1942 [15,30]*

« Quest'oggi voglio commentare un episodio che mi sembra assai significativo... ».

La radio Deutschlandsender descrive Boston, cittadina di 16.000 abitanti bombardata dalla Luftwaffe, « importante centro dell'industria bellica britannica »; incursioni della RAF su Düsseldorf e Brema; vendita a beneficio della Croce Rossa dei fascicoletti su Dieppe aviolanciati dalla Luftwaffe su Londra; mostra d'arte e mestieri delle forze armate alleate inaugurata a Londra.

BBC s. II b. 11, cc. 3

Leningrado, M. Forti *17 sett. 1942*

BBC s. II b. 11, cc. 4

Affectionately, *Vidussoni*, « Italian News Comment » 575, H. Stevens *17 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. L'Eccellenza ventiseienne Carlo Vidussoni [1] ha pronunziato, iersera, un discorsetto per l'inaugurazione del quarto d'ora settimanale, ' Radio Famiglia '... ».

Affetto del partito verso le famiglie dei combattenti, dichiarato da Vidussoni alla radio; arrivismo dei giovani fascisti; sacrifici delle famiglie italiane; quesiti degli ascoltatori cui risponde Radio Famiglia.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi », R. Orlando *18 sett. 1942*

« Su ogni nave da guerra italiana esiste il ' Girardelli ', uno strumento... ».

Camera centrale di puntamento a Londra; bombardamenti tedeschi di Ciung King, Barcellona, Guernica, Varsavia, Rotterdam, Bruxelles, Londra; G. Downs (pittore inglese).

BBC s. II b. 11, cc. 2

Once upon a Time... the Italian Cotton Industry, « Italian News Comment » 576, H. Stevens *18 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. C'era una volta l'industria cotoniera italiana... ».

La fiorente industria cotoniera italiana competitiva con quella inglese, messa in crisi dall'autarchia e poi soppressa a favore dell'industria di guerra.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

[1] Il nome di Vidussoni è Aldo, non Carlo.

« Asterischi londinesi » 125 *19 sett. 1942 [15,30]*

« Ancora una volta Stalingrado è in primo piano nell'intera stampa britannica... ».

Rapporto Scott sull'agricoltura in Inghilterra; *Times*: abbattuto l'idrovolante Clara che fece i primi voli transatlantici per portare in USA i giornali londinesi durante la battaglia d'Inghilterra.

BBC s. II b. 11, cc. 3

All'estero senza passaporto, G.R. Foa *19 sett. 1942 15,30*

BBC s. II b. 11, cc. 5

Fotografie di Düsseldorf, D. Piani *20 sett. 1942 15,30*

BBC s. II b. 11, cc. 1

« Asterischi londinesi » 126 *20 sett. 1942*

« Questa sera, alla mezzanotte, spira l'ultimo giorno d'estate del terzo anno di guerra... ».

Situazione militare rovesciata in tre mesi; bombardamenti della Germania; Blitzkrieg e attuali previsioni di una guerra lunga anche da parte dell'Asse.

BBC s. II b. 11, cc. 3

Pagina di vita inglese, I. Calma *20 sett. 1942*

BBC s. II b. 11, cc. 4

« Asterischi londinesi » 127, L. Z. Zencovich *21 sett. 1942 15,30*

« Gli ultimi due giorni di ogni settimana sono in Inghilterra occasione di cerimonie e di discorsi politici... ».

Re Pietro di Jugoslavia (cerimonia all'abbazia di Westminster); discorso di Lord Halifax alla radio, 20 sett.; discorso di Sir Samuel Hoare sui profughi dei paesi occupati dai nazisti.

BBC s. II b. 11, cc. 2

To prison - and why?, « Italian News Comment » 577, H. Stevens *21 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. Basta dare un'occhiata ai giornali della penisola, per rendersi conto quanto numerosi siano gli italiani che inconsapevolmente, un po' per istinto di conservazione, un po' per interesse personale, cooperano validamente alla lotta contro i tedeschi e contro il fascismo... ».

L'aggravarsi delle pene in modo sproporzionato all'entità dei reati non ha impedito le trasgressioni sempre più frequenti alle norme sui razionamenti; ascolto di radio Londra nelle carceri e al confino; 350.000 operai norvegesi escono dalle proprie associazioni per non essere incorporati nei sindacati nazisti.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 23-24, con il titolo *Manca un movente ideale*

« Asterischi londinesi », R. Orlando *22 sett. 1942 15,35*

« Quando i tedeschi menavano fior di botte contro la Gran Bretagna... ».

Dichiarazioni di Ahmet Emin Yalman, giornalista turco; un anno di attività dell'ufficio militare dei fatti del giorno, per l'informazione dei soldati.

BBC s. II b. 11, cc. 2

We Italians have no Leader, « Italian News Comment » 578, H. Stevens *22 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. I giornali fascisti affermano che tutti i francesi sono partigiani del generale de Gaulle:... ».

Innumerevoli atti di resistenza, sabotaggio, ostilità della popolazione francese contro i tedeschi; i francesi, al contrario degli italiani, hanno trovato in De Gaulle l'interprete dei sentimenti dell'intera nazione.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 25-26, con il titolo *I francesi hanno trovato un De Gaulle*

« Politica in pantofole » 32, A. Neugroschel *22 sett. 1942*

BBC s. II b. 11, cc. 7

« Asterischi londinesi » 129, L. Z. Z[encovich] *23 sett. 1942 15,30*

« Esattamente due anni fa, la radio tedesca diceva: Londra è ormai una città in rovina... ».

Elenco dei caduti della RAF pubblicato sul *Times*; aviatori della Luftwaffe prigionieri in Inghilterra.

BBC s. II b. 11, cc. 3

« Asterischi londinesi » 130, L. Z. Zencovich *30 sett. 1942 15,30*

« ' Fatti non parole ' è una frase d'uso comune... ».

56 discorsi politici di Churchill (dal nov. 1939 al dic. 1941) pubblicati; alto numero di caduti e feriti tra i cappellani militari dell'esercito britannico; marina mercantile britannica.

BBC s. II b. 11, cc. 2

Parla il portavoce del supremo comando tedesco, M. Forti *24 sett. 1942*

BBC s. II b. 11, cc. 4

A Lend or Lose Plan, « Italian News Comment » 579, H. Stevens *24 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. Lo sforzo compiuto iersera dal senatore Bevione alla radio era, sotto numerosi aspetti, degno di elogio... ».

Tentativo di convincere gli italiani benestanti a sottoscrivere la nuova emissione di buoni del tesoro; l'Italia paga un tasso di interesse più elevato di quello degli altri stati belligeranti perché è meno sicura la restituzione del capitale; previsioni di sottoscrizioni forzose; il governo fascista ha chiuso ogni altra via di investimento; inflazione in atto in Italia; riduzione dei sussidi alle famiglie dei combattenti.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Penelope... and the Workers, « Free Italy Talk », [U. Calosso] *24 sett. 1942 19,35*

« Quando si scatenò in Germania l'ondata di antisemitismo, pochi compresero il carattere antieuropeo, e quindi antitaliano della persecuzione... ».

6.000.000 di lavoratori stranieri in Germania secondo la *Frankfurter Zeitung*; *Hamburger Fremdenblatt* (pericoli per la razza tedesca dalla presenza in Germania di lavoratori stranieri; il sangue tedesco ha dato alle razze straniere un combattivo spirito di resistenza).

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi », R. Orlando *25 sett. 1942 15,35*

« Quando la forza bruta degli Hitleriani si abbatté sulla City di Londra... ».

Consiglio di tutte le chiese cristiane in Gran Bretagna; PAOLO TREVES, *L'Italia ieri oggi e domani*, London 1942.

BBC s. II b. 11, cc. 2

Listeners are Traitors, « Italian News Comment » 580, H. Stevens *25 sett. 1942 17,40*

« Buona sera. Negli anni d'oro del fascismo i giornali della penisola usavano spesso inserire nel testo motti del duce stampati in grassetto, e opportunamente incorniciati per dare loro maggiore risalto... ».

Il Telegrafo del 17 sett. stampa in grassetto « In tempo di guerra chi ascolta alla radio propaganda straniera è traditore della patria »; i « traditori » rappresentano la maggioranza contro la tirannia di pochi; in Italia si apprende per bocca del nemico quello che il padrone ha interesse a nascondere.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 27-28, con il titolo *Chi ascolta alla radio è traditore della patria*

Frau Hottinger [1], M. Forti *25 sett. 1942*

BBC s. II b. 11, cc. 4

Convoy Commentary *26 sett. 1942*

« Avete udito poc'anzi come la marina britannica ha scortato ai porti russi un altro grosso convoglio... ».

Secondo la propaganda dell'Asse il convoglio sarebbe stato annientato; valore degli equipaggi britannici.

BBC s. II b. 11, cc. 3

Il fiacchere fiorentino, E. Nissim *26 sett. 1942*

BBC s. II b. 11, cc. 2

« Asterischi londinesi » 132, L. Z. Zencovich *27 sett. 1942 15,30*

« Due volumi di discorsi politici, pronunciati da un personaggio che ha fatto molto parlare di sé, sono apparsi in questi giorni a Londra... ».

Discorsi di Hitler dall'apr. 1922 all'ag. 1939, a cura di N. Baynes per conto dell'Istituto britannico per gli affari internazionali, stampati a Londra; *Times* sul nazionalismo e i nazisti.

BBC s. II b. 11, cc. 3

[1] Madre di un operaio di Innsbruck, morto misteriosamente in un ospedale psichiatrico di Monaco. A Frau Hottinger furono mandate due volte le ceneri del figlio.

La lepre e la tartaruga, Candidus 27 *sett. 1942*

« A tutti è nota, credo, la favoletta di Esopo, quella della lepre e della tartaruga; e anche in Italia molti avranno ammirato l'interpretazione datane da Walt Disney in un suo cartone animato a colori... ».

Iniziata a Stalingrado una fase statica della guerra.

Parla Candidus, pp. 61-63

Quanti litri di sangue ci vogliono?..., Candidus 27 *sett. 1942*

« In un testo di aritmetica delle scuole elementari tedesche per l'anno 1938, si trovava, fra altri del genere, il seguente problemino: ' Se il corpo d'un uomo adulto contiene cinque litri di sangue '... ».

Perdite tedesche a Stalingrado.

Parla Candidus, pp. 64-66

« Asterischi londinesi » 133, L. Z. Zencovich 28 *sett. 1942* [*15,30*]

« Un momento fa avete udito i fatti: fatti circostanziati e concreti... ».

Times: dichiarazioni del vice presidente del consiglio jugoslavo sulle atrocità fasciste in Jugoslavia; problemi europei del dopoguerra; dichiarazione di Sir Stafford Cripps (leader socialista, membro del gabinetto di guerra) sulla politica inglese nel dopoguerra.

BBC s. II b. 11, cc. 3

Navi che affondano e navi che non affondano, M. Forti 28 *sett. 1942 15,30*

BBC s. II b. 11, cc. 5

A Hun's a Hun « Italian News Comment » 581, H. Stevens 28 *sett. 1942 17,40*

« Buona sera. Sembra che il podestà di Milano, Gallarati-Scotti, abbia veramente deciso di non permettere che i cicli pubblici abbiano un loro posteggio lungo il parco, nei pressi dell'Arena e della Casa di Germania... ».

« Commento » di Giovanni Ansaldo del 12 febbr. contro l'uso in estremo oriente di veicoli a trazione umana; l'uso dei cicli pubblici (biciclette per il trasporto a pagamento di persone) sarà sempre più necessario ai tedeschi per la progressiva mancanza di carburante in Europa; tradizione antitedesca di Milano.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 29-30, con il titolo *Il tedesco è sempre tedesco*

Cuori di ferro nell'Artico e a Stalingrado, G. R. Foa 29 *sett. 1942 15,30*

BBC s. II b. 11, cc. 4

« Asterischi londinesi », R. Orlando 29 *sett. 1942 15,35*

« Tutto ieri e tutta stamane si sono vedute a Londra lunghe file di donne... ».

Contraddizioni tra i comunicati della Luftwaffe e le affermazioni di Ribbentrop sugli affondamenti dei convogli anglo-americani diretti in URSS.

BBC s. II b. 11, cc. 2

One Loan Poster and Lots of Dollars Bills, « Italian News Comment » 582, H. Stevens 29 *sett. 1942 17,40*

« Buona sera. Mi sia permesso di sottoporre al ministro Thaon di Revel un mio modesto progetto di affisso murale di propaganda per la sottoscrizione dei buoni novennali... ».

Il ministero del tesoro italiano costretto ad emettere prestiti per pagare parte degli interessi sui debiti dello stato; paradossalmente soltanto la conquista italiana degli USA potrebbe sanare la disastrosa situazione economica.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 135, L. Z. Zencovich 24 *sett. 1942 15,30*

« Oggi, Londra ricorda un avvenimento che ha fatto epoca: quattro anni or sono Hitler convocava a Monaco Mussolini, Chamberlain e Daladier... ».

Convoglio atlantico di truppe americane dirette in Gran Bretagna (notizie tedesche di affondamenti); Stalingrado; celebrazioni a Londra di F. de Miranda, che proclamò l'indipendenza del Venezuela e della Colombia.

BBC s. II b. 11, cc. 3

Ansaldo, « Free Italy Talks », [U. Calosso] 30 [*sett.*] *1942* [1]

« La situazione del regime diventando sempre più tragica, la propaganda del regime diventa sempre più difficile... ».

Crescente valorizzazione di Giovanni Ansaldo da parte della propaganda fascista; cenni biografici di Ansaldo: sue concezioni politiche ispirate a Gobetti e Rosselli, prima della sua adesione al fascismo.

FC, cc. 3

---

[1] Nel testo: « Wednesday 30th, 1942 »

Non turbate il pilota, Candidus *30 sett. 1942*

« E cominciamo pure con una delle storiche, lapidarie, scultoree frasi del Duce. ' Il popolo italiano sa che non bisogna turbare il pilota '... ».

Propaganda tedesca sulla « imminente » caduta di Stalingrado; profezie di Goebbels; EIAR.

Parla Candidus, pp. 67-69

Bread and Wine. U. Calosso [*sett. 1942*]

« Mussolini, per servire la Germania, è in guerra con l'Italia... ».

Campagna degli ammassi del grano e del vino; dal 19 ott. aumenteranno le razioni di pane per i tedeschi.

FC, cc. 2

« Sottovoce » 53, L. Shepley *1º ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 7

Hitler Commentary, ' Man in the Street ' *1º ott. 1942*

« A Londra, tutti coloro che ne avevano interesse hanno potuto ascoltare liberamente il discorso di Hitler... ».

Profezie di Hitler; sue ammissioni sulla stasi delle operazioni tedesche sul fronte russo; bombardamenti terroristici di Londra e attuali bombardamenti della Germania, finalizzati alla paralisi dell'industria bellica e del sistema di trasporti.

BBC s. II b. 12, cc. 3

Hitler Jokes about the Second Front, « Italian News Comment » 583, H. Stevens *1º ott. 1942 17,40*

« Buona sera. Ieri, Adolfo Hitler era di buon umore... ».

Discorso di Hitler al palazzo dello sport di Berlino (accenni all'indissolubilità dell'alleanza tedesco-italiana, delusione verso il Giappone che non ha ancora aperto un secondo fronte in estremo oriente); i tedeschi bloccati da due mesi davanti a Stalingrado.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 31-32, con il titolo *La burletta di Adolfo*.

« Asterischi londinesi » R. Orlando *2 ott. 1942 15,35*

« La data del 2 ottobre 1935 viene ricordata anche a Londra. Esattamente sette anni fa le truppe di Mussolini ricevevano l'ordine di invadere l'Abissinia... ».

Il passaggio del Maréb nel 1935, prima infrazione a un sistema di buona fede in politica estera che si andava allora formando; vittime dei bombardamenti in Inghilterra in tre anni (47.305); sottoscrizioni volontarie per la costruzione di navi da guerra.

BBC s. II b. 12, cc. 2

After Seven Years, « Italian News Comment » 584, H. Stevens *2 ott. 1942 17,40*

« Buona sera. Non so se usi ancora in Italia commemorare questo o quello dei mille discorsi di Mussolini... ».

Il settimo anniversario dell'invasione dell'Abissinia non celebrato in Italia; illusioni di prosperità coloniale e perdita dell'impero.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 137, R. Orlando *3 ott. 1942 15,35*

« Le potenze democratiche considerano i prigionieri di guerra prima di tutto come delle vittime.... ».

Il corriere del campo (giornale dei prigionieri italiani in India); collaborazione del generale Wavell (comandante in capo delle forze britanniche in India) di giornale; le campagne d'Africa definite da Wavell un gigantesco plebiscito al antifascismo da parte dei soldati italiani; discorso di Hitler del 3 ott. 1941: la conquista di Mosca promessa al popolo tedesco.

BBC s. II b. 12, cc. 3

Mussolini e gli scienziati, Candidus *4 ott. 1942*

« È destino e maledizione dei poveri dittatori di essere, oltre che despoti, depositari di ogni scienza e conoscenza... ».

Partecipazione di Mussolini all'assemblea della Società italiana per il progresso delle scienze a Roma.

Parla Candidus, pp. 70-72.

Donne in uniforme, D. Piani *5 ott. 1942*

BBC s. II b. 12, cc. 5

« Asterischi londinesi » *5 ott. 1942*

« Dal Blitzkrieg alla Festung Europa, dalla guerra lampo ad una Germania assediata in Europa... ».

Discorso di Göring del 4 ott. con ammissioni della presente situazione di difesa della Germania; discorso di Göring in cui asseriva che non una bomba alleata sarebbe caduta sul territorio del Reich; dichiarazione di Lord Halifax (4 ott.) sulla produzione bellica britannica; dichiarazione del primo lord dell'ammiragliato: la Gran Bretagna ha rimpiazzato tutte le navi affondate dall'inizio delle ostilità.

BBC s. II b. 12, cc. 3

« Politica in pantofole » 35, A. Neugroschel — *6 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 6

« Asterischi londinesi » 140, L. Z. Zencovich — *6 ott. 1942*

« La guerra ha raggiunto una svolta decisiva. Questo il significato di un sorprendente fenomeno... ».

In una settimana quattro discorsi, rispettivamente di Göring, Hitler, Goebbels e Ribbentrop sulla guerra difensiva; *Daily Telegraph*; la guerra d'attrito ha sostituito il Blitzkrieg; guerra della produzione e del blocco.

BBC s. II b. 12, cc. 2

Heinrich Himmler. Il Fouché di Hitler, P. Mortara — *7 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 5

« Asterischi londinesi » 141, L. Z. Zencovich — *7 ott. 1942*

« I prossimi ottanta giorni segneranno il periodo decisivo di questa guerra... ».

Previsioni del ministro Lyttelton nel giu. 1942 sulla svolta decisiva della guerra in estate; dichiarazioni di Dingle Foot, sottosegretario inglese alla guerra economica, sugli effetti del blocco economico; favorevole situazione dell'economia inglese.

BBC s. II b. 12, cc. 3

Un passatempo del duce, Candidus — *7 ott. 1942*

« Nell'ultima edizione del popolarissimo dizionario Melzi figura una carta geografica d'Italia, nei cui confini sono già comprese le cosiddette terre irredente da liberare: Nizza, Savoia e Malta, nonché i cantoni svizzeri Vallese, Ticino e parte dei Grigioni... ».

Problema italiano della scarsità di materie prime; aumenti delle razioni promessi da Göring.

Parla Candidus, pp. 73-75

War-Guilt Commentary, L. Z. Zencovich — *8 ott. 1942*

« Non passa giorno senza che dai paesi occupati dalla Germania e dall'Italia giunga notizia di nuove esecuzioni capitali... ».

Discussione alla Camera dei Pari sulla punizione dei crimini fascisti e nazisti nei territori occupati (la consegna dei colpevoli sarà condizione per l'armistizio; istituzione di corti di giustizia per l'accertamento delle responsabilità).

BBC s. II b. 12, cc. 2

« Asterischi londinesi » 142, R. Orlando — *9 ott. 1942 15,35*

« Due anni e mezzo di residenza comune e di quotidiani contatti fra i rappresentanti legittimi di tanti paesi europei... ».

Dichiarazione di van Mook, ministro delle colonie nel governo olandese, sui problemi economici europei nel dopoguerra; accordo del grano tra USA, Gran Bretagna, Canada, Australia, Argentina.

BBC s. II b. 12, cc. 2 (E c. 1)

« Axis Conversation » 53, L. Shepley — *9 ott. 1942*

BBC s. II b. 12, cc. 7

« Asterischi londinesi » 143, R. Orlando — *10 ott. 1942 15,35*

« La notizia pubblicata dai giornali inglesi di stamane, che ha suscitato maggiore curiosità e interesse... ».

Scarso rilievo dato alla battaglia di Stalingrado nei comunicati tedeschi; profezie di Hitler e di Dietrich sul crollo dell'URSS; condizioni dei prigionieri di guerra in Germania; cartelli stradali rimossi in Inghilterra dopo l'occupazione nazista della Francia; celebrazioni di Cristoforo Colombo a San Salvador.

BBC s. II b. 12, cc. 2

« Asterischi londinesi » 145 — *13 ott. 1942 15,30*

« Nel suo discorso Churchill ha fornito dei fatti... ».

La produzione navale supera ormai le perdite; contingenti americani in Gran Bretagna; raids di Commandos britannici in località del litorale atlantico; profezie di Hitler e durata del conflitto.

BBC s. II b. 12, cc. 3

Stella bianca in campo azzurro, G. R. Foa — *13 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 4

« Asterischi londinesi » 146, L. Z. Zencovich *14 ott. 1942 15,30*

« Una quarantina d'anni or sono nelle aride regioni del Transvaal e dell'Orange, boeri e inglesi si battevano a morte... ».

Jan Christian Smuts, primo ministro sud-africano in visita a Londra; incontro di Smuts con Churchill al Cairo; *Daily Telegraph*.

BBC s. II b. 12, cc. 2

14 ottobre [1], M. Forti *14 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 2

« Sottovoce » 54, L. Shepley *14 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 6

Cratopluti and Rationalization, U. Calosso *14 [ott. 1942]*

« La propaganda del regime ogni giorno si agita contro la ' vecchia plutocrazia anglosassone '... ».

I cratopluti sono coloro che si servono del potere per arricchirsi; *Biografia finanziaria italiana* stampata dal ministero della Cultura popolare; significato della razionalizzazione delle industrie: concentrazione della grande industria in Germania e chiusura delle medie e piccole industrie italiane.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 147, L. Z. Zencovich *15 ott. 1942 15,30*

« La Germania sta attraversando ore drammatiche. In questo istante in cui vi sto parlando l'esercito tedesco si trova privo di un capo di stato maggiore generale... ».

Rimozione di Halder (capo di stato maggiore), e di von Bock (comandante in capo del fronte meridionale russo); Festung Europa; maggiore von der Bussche, emissario di Ludendorff, che presentò nell'ott. 1918 una dichiarazione al Reichstag sulla prevedibile sconfitta tedesca.

BBC s. II b. 12, cc. 2

« Politica in pantofole » 34, A. Neugroschel *15 ott. 1942*

BBC s. II b. 12, cc. 6

[1] Data in cui secondo la propaganda tedesca sarebbe stata conclusa la campagna del basso Volga.

Barbarossa Rationalization, U. Calosso *15 ott. [1942]*

« Molti anni fa, quando era direttore dell'*Avanti!*, Mussolini si fece disegnare sulla prima pagina del giornale in veste d'imperatore Barbarossa che sparge il sale su Milano rasa al suolo... ».

Distruzioni e rapine compiute dal fascismo; la razionalizzazione industriale travolgerà le industrie meno forti, come la cotoniera.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 148, R. Orlando *16 ott. 1942 15,30*

« Accade spesso che un pilota sia costretto a lasciar andare l'aeroplano, per salvarsi col paracadute... ».

Bombardamenti di Düsseldorf; operazioni in Egitto; riconosciuto ufficialmente l'uso della lingua gallese nei tribunali e nelle varie corti di giustizia locali.

BBC s. II, b. 12, cc. 2

Il fiacchere fiorentino, E. Nissim *16 ott. 1942 22,30*

BBC s. II b. 12, cc. 4

The Victory of the Pools, U. Calosso *17 ott. 1942 12,30*

« Il 30 settembre è passato da un po', e per questa data il regime aveva promesso solennemente di chiudere gli ammassi di grano... ».

Rifiuto dei contadini di versare il grano agli ammassi; aumento della razione tedesca di pane (da 300 a 321 grammi) mentre quella italiana resta ferma a 150 grammi; distruzioni di pascoli previste nel piano agricolo per il 1943 per far posto alle colture di grano; importanza dei boschi e dei pascoli per la difesa dei monti, la stabilità dei torrenti e la bontà del clima; disposizioni del prefetto di Cremona sul taglio degli alberi.

FC, cc. 3

« Asterischi londinesi », R. Orlando *17 ott. 1942 15,35*

« Il segretario alla tesoreria degli Stati Uniti, che sarebbe come dire il ministro delle finanze americano, Henry Morgenthau è ospite di Londra... ».

Economia di guerra e problemi del dopoguerra in USA; sistema tributario in Gran Bretagna; rapporto di Roosevelt al Congresso sul costo della guerra.

BBC s. II b. 12, cc. 3

« Commenti a fatti del giorno di Mario Ansaldius », E. Nissim *17 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 2

La storia dei sette minuti, G. R. Foa *17 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 5

Survey on the Week *18 ott. 1942 15,30*

« La settimana che si conclude oggi è stata interessante, sotto diversi punti di vista... ».

80 giorni d'assedio a Stalingrado; millesimo apparecchio dell'Asse abbattuto su Malta; transatlantici italiani affondati nel Mediterraneo nel 1941 (*Conte Rosso*, *Neptunia*, *Oceania*); allontanamento di Halder e di von Bock; consigli di guerra a Londra con la partecipazione del generale Smuts; celebrazioni colombiane negli USA.

BBC s. II b. 12, cc. 3

« Asterischi londinesi » 150, L. Z. Zencovich *19 ott. 1942 [15,30]*

« Nominare Schneider-Creusot in Francia era fino a ieri come menzionare Krupp in Germania... ».

Bombardamento RAF di Le Creusot; bombardamenti terroristici di città inglesi e bombardamenti alleati di industrie tedesche; i tedeschi ritirano le industrie all'interno e la RAF inaugura (apr. 1942) i bombardamenti diurni a grande distanza; *Times*; amnistia concessa in Italia nel ventennale della marcia su Roma, tranne che ai detenuti politici.

BBC s. II b. 12. cc. 3 (E cc. 2)

Steel is Bread, U. Calosso *19 ott. 1942 19,30*

« Chi ha del ferro, ha del pane. Questo motto di Blanqui era scritto nel 1914 sulla testata del *Popolo d'Italia* di Mussolini... ».

Razioni di pane in Italia; riunione del CIC del 1° ott. sotto la presidenza di Mussolini; produzione e cessazione delle importazioni di ferro in Italia con l'inizio della guerra; distrastrosa insufficienza del ferro e ripercussioni sulla condotta di guerra.

FC, cc. 3

Stalingrado, M. Forti *19 ott. 1942*

BBC s. II b. 12, cc. 2

Ciò che l'Inghilterra pensa e sente riguardo al trattamento inflitto dai tedeschi e dai giapponesi ai prigionieri di guerra delle Nazioni Unite [1], ' Man in the Street ' *20 ott. 1942 15,30*

« Abbiamo avuto notizia in questi giorni che gli aviatori americani che avevano partecipato all'audace incursione su Tokio... ».

Convenzioni internazionali sui prigionieri di guerra non osservate dai tedeschi e dai giapponesi.

BBC s. II b. 12, cc. 3

« Asterischi londinesi » 151, L. Z. Zencovich *21 ott. 1942*

« Nel 1805 Napoleone si ergeva signore dell'Europa... ».

Memorie di Churchill, commemorazione di Nelson a Trafalgar Square.

BBC s. II b. 12, cc. 2

Il discorso del generale Smuts, M. Forti *22 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 8

« Asterischi londinesi » 152 *22 ott. 1942*

« Avete udito qualche momento fa il discorso che nella maestà del parlamento di Westminster, il primo ministro sudafricano ha rivolto... ».

Discorso di Smuts, alla presenza di Lloyd George e di Churchill, alle Camere dei Pari e dei Comuni riunite.

BBC s. II b. 12, cc. 2

« Asterischi londinesi » 153, R. Orlando *23 ott. 1942*

« Il bombardamento aereo di Genova viene considerato a Londra soprattutto come uno dei tanti esempi, che le forze armate degli alleati si sono messe ormai sulla strada dell'iniziativa e dell'offensiva... ».

Articolo di Goebbels sulla rivista *Signal*; bombardamenti inglesi sulla Germania; discorso di Smuts in parlamento sulla fine della fase difensiva del conflitto.

BBC s. II b. 12, cc. 2

[1] Titolo cancellato a matita.

« Axis Conversation » 54 *23 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 6

« Asterischi londinesi » 154, R. Orlando *24 ott. 1942*

« Londra ha accolto con entusiasmo la signora Eleonora Roosevelt... ».

Progressi conseguiti nei trasporti aerei nel corso del conflitto; notizie naziste sul trattamento dei prigionieri di guerra da parte degli inglesi; articoli sul *Times* di Sir A. Wavell.

BBC s. II b. 12, cc. 2

Rassegna della settimana, L. Shepley, L. Z. Zencovich *25 ott. 1942 15,30*

« Sapete cos'è il Lancaster? È uno dei più potenti quadrimotori dell'aviazione britannica... ».

Bombardamenti RAF delle fabbriche d'armamenti a Le Creusot; aerei Mosquito (bombardiere bimotore) e Mustang (caccia); assenza di difese contraeree nei bombardamenti di Genova; 87° giorno di assedio a Stalingrado; discorso di Smuts alle Camere dei Pari e dei Comuni; la classe 1924 chiamata alle armi in Gran Bretagna; anniversario della battaglia di capo Trafalgar.

BBC s. II b. 12, cc. 7

« Asterischi londinesi » 155, L. Z. Zencovich *26 ott. 1942 [15,30]*

« Non appena posato lo sguardo sui giornali di stamani sono rimasto colpito da qualcosa di insolito... ».

L'VIII armata ha attaccato sul fronte di el-Alamein; corrispondente del *Times*: difese in profondità e campi minati predisposti da Rommel.

BBC s. II b. 12, cc. 2

Costruzione di naviglio in Gran Bretagna [1], D. Piani *26 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 4

Three Million Lire and not One Spoken Word, « Italian News Comment » 585, H. Stevens *26 ott. 1942 17,40*

« Buona sera. Tre anni di guerra aerea non hanno insegnato nulla al governo fascista... ».

La disorganizzazione e l'inefficienza del servizio antincendi e dei rifugi aggravano le conseguenze dei bombardamenti a Genova e a Milano; imprecisione del tiro della contraerea italiana; cortina fumogena antiaerea su Genova spinta del vento sul mare aperto; Mussolini eroga tre milioni a favore della popolazione genovese, a carico dello stato, e insieme fa sospendere i sussidi alle famiglie dei mobilitati.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 33-34 con il titolo *Mussolini non osa parlare*

[1] Titolo cancellato a matita.

« Asterischi londinesi » C. F. Whittall *27 ott. 1942 15,30*

« Il 10 giugno 1940, senza la minima ragione o provocazione, Mussolini dichiarò la guerra... ».

Richieste di Mussolini a Hitler perché la regia aeronautica partecipasse ai bombardamenti di Londra; esortazioni di M. Appelius all'odio nei confronti dell'Inghilterra; bombardamenti RAF in Germania e in Italia; il nemico da battere non è il popolo italiano, ma il fascismo.

BBC s. II b. 12, cc. 3

Twenty Years after, « Italian News Comment » 586, H. Stevens *27 ott. 1942 17,40*

« Buona sera. È comune credenza che il moribondo riepiloghi nella mente, con incredibile intensità e rapidità, prima del trapasso, gli eventi più notevoli della propria vita... ».

Le celebrazioni del ventennale della marcia su Roma, occasione per osannare i risultati del fascismo (battaglia del grano, autarchia, assicurazioni sociali); situazione catastrofica dell'economia italiana.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi », R. Orlando *28 ott. 1942 [15,30]*

« Il ventennale della Marcia su Roma viene ricordato da tutti i giornali britannici... ».

Evening Standard, Daily Telegraph, Daily Mail, Times, Manchester Guardian; discorso di Mussolini del 3 genn. 1925.

BBC s. II b. 12, cc. 2

28 ottobre, dall'E 42 alle bombe di Genova, M. Forti *28 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 5 (E cc. 3)

« Asterischi londinesi » 158, L. Z. Zencovich *29 ott. 1942 [15,30]*

« A Londra si seguono con interesse gli sviluppi della situazione sul fronte egiziano... ».

La depressione di el-Qattarh impedisce l'aggiramento delle truppe di Rommel; successi delle fanterie britanniche nella battaglia; *Daily Telegraph*: gli attacchi aerei italiani sull'Inghilterra (nov. 1940) e gli attuali bombardamenti su Genova, Milano e Torino.

BBC s. II b. 12, cc. 2

« Sottovoce » 55, L. Shepley *29 ott. 1942 15,30*

BBC s. II b. 12, cc. 6

Genova: tragedia dell'insipienza fascista, [« Italian News Comment » 587], H. Stevens *29 ott. 1942*

« Buona sera. Non capisco perché il ministro Pavolini abbia dato ordini ai giornali e alla radio di prendere tanto sul serio la nostra offensiva in Africa... ».

Contraddizione della propaganda fascista nell'ammettere la possibilità d'una ritirata di Rommel da el-Alamein; 354 genovesi morti in un rifugio la notte del 23 ott. durante un bombardamento.

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 35-36.

Twenty Years, U. Calosso *[29] ott. 1942*

« Il regime ha commemorato la marcia su Roma... ».

Intrinseca natura poliziesca del fascismo; assenza delle Camicie Nere dai campi di battaglia; Marinetti in URSS; azioni dei battaglioni M in Jugoslavia: fucilazioni di ostaggi e incendi di villaggi; quest'anno la marcia su Roma non è stata commemorata ufficialmente.

FC, cc. 3

« Asterischi londinesi », R. Orlando *30 ott. 1942 15,35*

« Dopo aver spazzato via Mussolini dall'Abissinia, noi ci siamo affrettati a restituire il paese al suo popolo... ».

Dichiarazioni di Morrison, ministro degli Interni, sulla politica coloniale britannica, la mobilitazione sul fronte interno, l'indipendenza dell'India; articoli del generale A. Wavell sul *Times*.

BBC s. II b. 12, cc. 2

« Axis Conversation » 55, L. Shepley *30 ott. 1942*

BBC s. II b. 12, cc. 7

Le héro malgré lui, « Italian News Comment » 588, H. Stevens *30 ott. 1942 17,40*

« Buona sera. Il 26 settembre 1939, il tenente pilota della Luftwaffe Adolf Francke segnalava ai propri superiori di aver attaccato in picchiata con bombe ad alto esplosivo una porta-aerei britannica... ».

Falso affondamento dell'*Ark Royal* diffuso dalla propaganda nazista; suicidio di Adolf Francke; affondamento di due corazzate americane attribuito dalla propaganda fascista al capitano di vascello Enzo Grossi; utilizzazione propagandistica della resa di Giarabub.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 160, R. Orlando *31 ott. 1942 15,35*

« La stampa cattolica britannica — occupandosi dei bombardamenti sull'Italia... ».

Catholic Herald: sui tesori artistici italiani in pericolo per i bombardamenti; *Catholic Times*; i bombardamenti in Italia e quelli su Malta; C. SFORZA, *The Totalitarian War and After*, Allen & Unwin, [London 1942]; suicidio del conte Telski, primo ministro ungherese.

BBC s. II b. 12, cc. 2

321 versus 150, U. Calosso *[ott. 1942]*

« Gli italiani sono soprattutto mangiatori di pane e pasta... ».

La razione di pane portata in Germania a 321 grammi al giorno, mentre in Italia è di 150 grammi; l'Italia paga in grano carbone e ferro alla Germania.

FC, cc. 4

The Fourth Knight: Disease, U. Calosso *[ott. 1942]*

« È popolarmente noto il detto d'una principessa di Savoia, la quale alcuni secoli fa andando a visitare una zona colpita dalla carestia... ».

Aumento del prezzo del pane e del latte in Italia; le razioni di pane portate in Germania a 321 grammi al giorno; aumento delle malattie da denutrizione in Italia.

FC, cc. 3

Chains, U. Calosso *[ott. 1942]*

« La propaganda del regime fa un gran chiasso su questa brutta faccenda delle catene ai prigionieri di guerra... ».

Risorgimento italiano; detenuti politici ed esecuzioni in Italia.

FC, cc. 2

E noi?, U. Calosso [*ott. 1942*]

« A noi! È questo il vecchio grido dello squadrismo... ».

Aumento delle razioni tedesche avvenuto il 19 ott.; ridotto di circa tre quarti il consumo di generi alimentari in Italia dal 1934; il ministro dell'agricoltura Pareschi si è incontrato in Germania col ministro dell'agricoltura Backe.

FC, cc. 3

« Asterischi londinesi » 161, L. Z. Zencovich *1° nov. 1942 15,30*

« Avete appreso dal più recente comunicato del Cairo che sul fronte egiziano gli eventi volgono tutt'altro che sfavorevoli agli alleati... ».

Situazione delle forze britanniche al 10 giu. 1940; federazione internazionale dei giornalisti riunita a Londra il 31 ott.; dichiarazione di Brendan Bracken, ministro delle Informazioni, sulla libertà di stampa; l'*Observer* per la prima volta mette notizie in prima pagina.

BBC s. II b. 13, cc. 4

« Asterischi londinesi » 162, L. Z. Zencovich *2 nov. 1942* [*16,30*]

« 80 mila miglia di rotte marittime da proteggere — un percorso che è il triplo della circonferenza del globo... ».

Discorso di Morrison, ministro degli Interni sull'attività della marina britannica (1° nov.); entità delle perdite inglesi in naviglio secondo i tedeschi; Fritzsche (propagandista tedesco) sulla guerra del tempo.

BBC s. II b. 13, cc. 2

Interludio a Stalingrado, M. Forti *2 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 2

Vita di tutti i giorni a Stalingrado [1] *2 nov. 1942*

BBC s. II b. 13, cc. 3

The Seal is set on the Stomach Front, « Italian News Comment » 589, H. Stevens *2 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Mussolini, vincitore della battaglia del grano non aveva mai pensato a scatenare in Italia la battaglia della patata... ».

[1] Dopo il titolo (cancellato a matita): « From a talk broadcast in the Home Service on 28/10/42, translated by D. Piani ».

Distribuzione di patate tedesche (a favore degli abitanti di grandi città italiane o di città minori in zone non agricole) in quantità ridicola rispetto alla produzione annua tedesca; Mario Appelius; difficoltà di trasporto in Italia e in Germania.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 163, L. Z. Zencovich *3 nov. 1942* [*16,30*]

« Credo di non scostarmi molto dalla realtà affermando che gli avvenimenti delle ultime 24 ore... ».

Offensiva alleata in atto sul fronte egiziano, a Stalingrado, nel Pacifico; presenza continua della RAF sui campi di battaglia; smentita delle profezie hitleriane contenute nel discorso del 1° ott.: Stalingrado resiste ancora, gli americani entrano a Kokoda nella Nuova Guinea e la flotta giapponese si ritira nelle Salomone; il *Völkischer Beobachter* considera per la prima volta la possibilità d'una vittoria alleata.

BBC s. II b. 13, cc. 3

« Politica in pantofole » 35, A. Neugroschel [1] *3 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 6

No-confidence Trick, « Italian News Comment » 590, H. Stevens *3 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Il bollettino odierno del comando italiano sulle operazioni in Africa reca: ' Anche le nostre perdite sono state elevate '... ».

Smentite con la battaglia d'Egitto le affermazioni della propaganda fascista (prostrazione della Gran Bretagna; azioni dei sottomarini tedeschi contro i rifornimenti alleati; falsità delle statistiche americane sulla produzione di guerra).

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

4 novembre, Vittorio Veneto, M. Forti *4 nov. 1942 14,45*

BBC s. II b. 13, cc. 5

« Asterischi londinesi » 164, P. Cremona *4 nov. 1942 16,30*

« Qui a Londra si segue la battaglia che infuria in Egitto... ».

Riserva di armamenti dell'VIII armata; l'iniziativa resta ad Alexander dopo dieci giorni di combattimento; gli attacchi tedeschi non riescono più a guadagnare terreno a Stalingrado; influenza sull'intero sistema di comunicazioni nel Pacifico della battaglia nelle isole Salomone.

BBC s. II b. 23, cc. 2 (E cc. 2)

[1] Dopo il titolo « Translated by P. Mortara ».

Rommel not yet routed, « Italian News Comment » 591, H. Stevens *5 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Se la ritirata di Rommel non è ancora una rotta vera e propria, potrà divenire tale nei prossimi giorni, forse nelle prossime ore... ».

Inutili sforzi della propaganda fascista (sfilata per le vie di Roma di battaglioni M in partenza per l'URSS) per sviare l'attenzione del pubblico dagli eventi in Africa settentrionale; rifornimenti di carburante e di materiali per gli eserciti di Rommel affondati nel Mediterraneo; prevedibili rimedi d'urgenza per la grave situazione italiana.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Fanfare nel deserto, G. R. Foa *5 nov. 1942*

BBC s. II b. 13, cc. 4

« Asterischi londinesi » 165, L. Z. Zencovich *6 nov. 1942 [16,30]*

« ' Abbiamo conseguito una grande vittoria; ciò che ci rimane da fare è di sfruttarla '... ».

News Chronicle, *Times*, *Daily Mail*, *Daily Herald*, *Daily Telegraph*: sulla vittoria di el-Alamein; messaggio di Smuts a Montgomery.

BBC s. II b. 13, cc. 3

« Sottovoce » 56, L. Shepley *6 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 5

Inferiority Unfounded, « Italian News Comment » 592, H. Stevens *6 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. La vittoria britannica in Egitto servirà certamente a dissipare quel senso di inferiorità che il regime fascista ha cercato, con tutte le arti, di suscitare negli italiani rispetto ai tedeschi... ».

Effetti sull'opinione pubblica italiana della sconfitta di Rommel; l'invincibilità tedesca argomento propagandistico per far accettare agli italiani uno stato di subordinazione politica, economica e militare; prevedibili accuse tedesche a Bastico; ascolto di radio Londra in Italia.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Stevens, VII, mag.-nov. 1942, pp. 37-38, con il titolo *Quando verrà l'ora della liberazione.*

« Axis Conversation » 56, L. Shepley *7 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 5

Russia's Voice, Festa nazionale russa, R. Orlando *7 nov. 1942 16,35*

« Un anno fa, all'alba dell'anno ventesimo, Mussolini parlò del regime sovietico e disse ' agonizza '... ».

Discorso di Stalin sulla situazione militare dell'URSS alla luce delle vicende belliche dell'ultimo anno.

BBC s. II b. 13, cc. 4

Il grande tradimento [1], M. Forti *9 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 4

War approaches the Coasts of Italy, « Italian News Comment » 593, H. Stevens *9 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. ' Una muraglia di acciaio di 6.000 chilometri protegge le coste italiane contro qualsiasi tentativo di invasione...' ».

Silenzio della propaganda fascista a proposito delle difese costiere (ora che la guerra si avvicina all'Italia) e a proposito dei rifornimenti; esempio per gli italiani la resistenza della popolazione francese.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Rommel's Dilemma, « Italian News Comment » 594, H. Stevens *10 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Il problema che il maresciallo Rommel ha da risolvere è spinoso, ma semplice: radunare in Libia un nuovo esercito per la resistenza ad oltranza, oppure imbarcarsi con armi e bagagli, abbandonare la Libia al suo destino, e fare ritorno in Europa... ».

I resti della marina mercantile italiana rischierebbero l'annientamento nel tentativo di rifornire i tedeschi in Libia o di reimbarcarli (basi aeree americane in Algeria e flotta anglosassone nel Mediterraneo occidentale); Mario Appelius paragona la situazione odierna dell'Italia a quella della Gran Bretagna nel giu. 1940.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

---

[1] La battaglia di el-Alamein per il comportamento dei tedeschi nei confronti degli italiani.

« Asterischi londinesi » 166 — *12 nov. 1942 16,30*

« Nel giro di sole tre settimane la situazione si è completamente capovolta... ».

Contributo della marina britannica e della RAF alla vittoria di el-Alamein; sei divisioni italiane abbandonate senza rifornimenti nel deserto da Rommel.

BBC s. II b. 13, cc. 2

Itinerario mediterraneo, M. Forti — *12 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 6

Mussolini, Defender of the French, « Italian News Comment » 595, H. Stevens — *12 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. ' Per difendere le coste della Francia meridionale da tentativi di sbarco anglo-americani, ieri, truppe della quarta armata hanno iniziato il movimento nella Francia non occupata, hanno oltrepassato Nizza ed hanno raggiunto il Rodano '... ».

Bollettino del comando fascista; concentrazione di difese tedesche sulla costa atlantica e attuale minaccia di un'invasione alleata del continente; sei divisioni italiane abbandonate dai tedeschi nel deserto egiziano.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Parole fasciste e fatti britannici, Candidus — *12 nov. 1942*

« Considerati dal punto di vista italiano, gli avvenimenti che si svolgono in Africa hanno un significato terribile... ».

Smentite nei fatti le ricorrenti affermazioni della propaganda fascista: l'URSS eliminata come potenza militare, gli USA colosso dai piedi di creta, la Gran Bertagna relitto spoglio di forza.

Parla Candidus, pp. 76-78

« Axis Conversation » 57, L. Shepley — [*13 nov. 1942*] *16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 7

« Asterischi londinesi » 167, R. Orlando — *13 nov. 1942 16,35*

« L'ottava armata continua a marciare. Le forze britanniche e alleate sono entrate a Tobruk... ».

Henry Gorrell (corrispondente in Libia dell'United Press): 600 italiani lasciati dai tedeschi in fuga a copertura del passo di Halfaya, si arrendono; discorso del deputato Ivor Thomas alla Camera dei Comuni; vastità dell'operazione navale di trasporto in Africa settentrionale dei contingenti americani e britannici.

BBC s. II b. 13, cc. 2

The Balilla have Learnt from the Duce, « Italian News Comment » 596, H. Stevens — *13 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Quando le cose vanno male, è canone della propaganda fascista di nominare Mussolini il meno che sia possibile... ».

I federali della Liguria e del Piemonte convocati da Mussolini a palazzo Venezia; lotta all'interno del partito fascista e accuse reciproche di gerarchi.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Sottovoce » 56, L. Shepley — *13 nov. 1942 19,30*

BBC s. II b. 13, cc. 6

« Asterischi londinesi » 168, L. Z. Zencovich — *14 nov. 1942 16,30*

« Una frase del *Times* di oggi riassume l'intera situazione in queste parole: la morsa si sta serrando... ».

La I armata ha varcato la frontiera tunisina, l'VIII ha rioccupato Bardia e Tobruk; opinione pubblica in Gran Bretagna: « sfruttare il successo »; situazione critica dell'Italia e interrogativi sulla permanenza al potere di Mussolini.

BBC s. II b. 13, cc. 2

« Asterischi londinesi » 169, L. Z. Zencovich — *15 nov. 1942 16,30*

« È stato commovente stamane, udire di nuovo, dopo due anni di silenzio, il suono delle campane... ».

Vittoria di el-Alamein; nel 1940 si decise che le campane delle chiese d'Inghilterra non avrebbero più suonato eccetto che per dare l'allarme dell'invasione; convoglio che ha trasportato in Africa settentrionale la spedizione anglo-americana.

BBC s. II b. 13, cc. 4 [1]

« *Equazioni* » *ovvero* « *Lezione di geografia* », M. Forti — *15 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 4

---

[1] La c. 3 cancellata a matita.

« Asterischi londinesi » 170, L. Z. Zencovich *16 nov. 1942 16,30*

« Il *Times*, come indubbiamente molti ascoltatori sapranno, deve il suo credito mondiale al tono misurato... ».

Situazione italiana nel 1917 e nel 1942 (*Times*); 13 sommergibili dell'Asse perduti in una settimana; combattimenti in Tunisia; Hitler non ha consentito all'Italia di occupare Tunisi nel 1940.

BBC s. II b. 13, cc. 3

Cablogrammi dal fronte, G. R. Foa *16 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 5

Fascist Failure is the Fear of Fascism, « Italian News Comment » 597, H. Stevens *16 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Lo sgomento pervade la banda fascista all'avvicinarsi degli eserciti inglesi ed americani alle coste italiane... ».

Divisioni italiane in URSS e nei Balcani; 400.000 lavoratori italiani in Germania; prevedibile occupazione militare dell'Italia da parte dei tedeschi se vi si aprisse un nuovo fronte; divisioni italiane abbandonate dai tedeschi nel deserto egiziano; impotenza del regime fascista a far fronte ad una prossima violenta crisi.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Rassegna degli avvenimenti », L. Z. Zencovich *17 nov. 1942*

« Ho finito di leggere in questo istante i giornali della sera... ».

Vittoria americana alle isole Salomone; propaganda tedesca; combattimenti in Tunisia; bombardamenti di Genova e insufficienza delle difese contraeree; dissanguamento delle forze tedesche nella campagna in URSS.

BBC s. II b. 13, cc. 3

Sanctions - The Order of the Day, « Italian News Comment » 598, H. Stevens *17 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Il foglio d'ordine del partito reca: ' Domani verrà celebrato in tutta Italia il settimo anniversario delle sanzioni '... ».

Umiliazioni della sconfitta sotto un vessillo straniero; gli italiani sanno di esser stati ingannati dal fascismo; soldati italiani in URSS e nel deserto egiziano; lavoratori italiani in Germania; bombardamenti e scarsità di viveri in Italia.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Situazioni e occasioni, Candidus *17 nov. 1942*

« La radicale alterazione del quadro politico e strategico della guerra in favore degli alleati; l'arresto del movimento centrifugo delle forze tedesche; la trasformazione del flusso offensivo dell'Asse in un riflusso difensivo... ».

Le sconfitte militari dell'Asse come occasione per gli italiani di liberarsi del fascismo.

Parla Candidus, pp. 79-81

« Axis Conversation » 58, L. Shepley *18 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 7

« Rassegna degli avvenimenti » [1], L. Z. Zencovich *18 nov. 1942*

« Avete udito le ultime notizie? In Cirenaica l'VIII armata avanza minacciosamente... ».

Continui attacchi aerei della RAF sulla Germania nord-occidentale; imminente offensiva sovietica; bombardamenti di Genova.

BBC s. II b. 13, cc. 2

Mr. Berle's Appeal, « Free Italy Talk » [U. Calosso] *19 nov. 1942 8,35*

« Adolfo Berle, ministro degli Stati Uniti, ha parlato a un grande comizio di italiani in America, indetto dalla Società Mazzini e dal Consiglio del Lavoro italo-americano... ».

Tradizionale amicizia italo-americana; 500 italiani in media in ogni divisione americana; testo del discorso di Berle.

FC, cc. 2

Il triangolo e il poligono, M. Forti *19 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 2 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 172, L. Z. Zencovich *19 nov. 1942 [16,30]*

« Oggi poche e brevi considerazioni che parlano da sé: il 30 aprile 1942 Sir Archibald Sinclair, ministro britannico dell'Aria, si leva a parlare alla Camera dei Comuni... ».

Discorso di Churchill (10 mag. 1942) sulla superiorità britannica; il 30 mag. 1942 s'inizia l'offensiva aerea continuata contro la Germania; discorso di Sinclair alla Camera dei Comuni (18 nov.) sul bilancio dell'offensiva aerea britannica; dichia-

[1] Titolo inglese: « English News Commentary ».

razione di Sir Stafford Cripps alla Camera dei Comuni sulla prosecuzione degli attacchi aerei; pane non razionato in Gran Bretagna; dichiarazione di Berle (sottosegretario agli esteri degli USA) sulla situazione italiana.

BBC s. II b. 13, cc. 3 [1]

« Commenti a fatti del giorno di Mario Ansaldius », E. Nissim *19 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 3

British Destruction, Fascist Distraction, « Italian News Comment » 599, H. Stevens *19 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Domenica sera il ministro dell'Interno, Morrison, ricordava agli ascoltatori britannici che le incursioni aeree tedesche distrussero o danneggiarono 2.750.000 case, vale a dire una casa su cinque di tutte le abitazioni esistenti nell'isola... ».

47.000 abitanti uccisi e 56.000 mutilati nei bombardamenti in Inghilterra; protezione antiaerea in Gran Bretagna; alto numero di vittime e distruzione d'opere d'arte nei bombardamenti di Genova per l'inefficienza e l'irresponsabilità delle autorità fasciste.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 173, R. Orlando *20 nov. 1942 16,30*

« I giornali di Londra riportano il discorso tenuto da Giuseppe Bottai, nel quale — per rallentare i bombardamenti della RAF — si evocano le ombre dei grandi spiriti britannici che amarono l'Italia...».

Opinione pubblica inglese non ostile al popolo italiano; 41 divisioni perse dall'Italia nel corso del conflitto.

BBC s. II b. 13, cc. 2

Il problema della difesa italiana, P. Mortara *20 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 5

Artful Ansaldo's American Attitude, « Italian News Comment » 600, H. Stevens *20 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Mi si assicura che a Roma c'è un pappagallo il quale, ascoltatore assiduo dei commenti ai fatti del giorno, avrebbe imparato qualche mese fa una frase frequentemente ripetuta allora: ' Niente di nuovo sul fronte di Roosevelt '... ».

[1] Incompleto.

Possibilità di malcontento nell'esercito americano — cui ha fatto cenno Giovanni Ansaldo — paragonate al malcontento esistente in Italia; gli americani saranno salutati in Italia come liberatori.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Collaborazione dell'Asse, Candidus *20 nov. 1942*

« Collaborazione dell'Asse. È una bella formula, fatta apposta per ispirare fiducia ai dubbiosi e a quei cinici che amaramente sorridono dell'altra formula truffaldina: ' Due popoli, una guerra '... ».

Mancanza di difese antiaeree in Italia; perdita delle colonie italiane; sei divisioni italiane abbandonate dai tedeschi in Africa settentrionale; radio Roma; cambiamento di tono della propaganda fascista nei confronti degli anglo-americani.

Parla Candidus, pp. 82-84

« Sottovoce » 58, L. Shepley *21 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 6

« Asterischi londinesi » 174, L. Z. Zencovich *21 nov. 1942*

« L'incursione su Torino è stata potente: si tratta del più intenso attacco aereo sferrato — finora — contro l'Italia... ».

Perdite della Luftwaffe in URSS e sua assenza in Italia; caduta di Bengasi; impossibilità della regia aeronautica di affrontare i bombardieri britannici; la produzione bellica anglo-americana sottovalutata in Italia.

BBC s. II b. 13, cc. 2

« Asterischi londinesi » 175 *22 nov. 1942 [16,30]*

« Tre settimane or sono la più ansiosa aspettativa regnava sul fronte di El Alamein... ».

Divisioni italiane abbandonate in Africa settentrionale; la brigata Northumberland incaricata di raccogliere i superstiti; corrispondenti BBC in Africa settentrionale: testimonianze di soldati italiani sul comportamento dei tedeschi nei loro riguardi; vittime dei bombardamenti tedeschi a Varsavia, Rotterdam, Belgrado e in Inghilterra.

BBC s. II b. 13, cc. 4

Mr. Biddle's Telegram, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *22 nov. 1942*

« A una riunione d'italiani in America, il ministro americano della giustizia Francis Biddle ha inviato il seguente telegramma... ».

Il rifiuto dei soldati italiani di eseguire gli ordini fascisti è un atto di coraggio; tradizionale amicizia anglo-americana; l'esercito americano composto al 10% di soldati italiani.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 176 *23 nov. 1942 [16,30]*

« ' Stalingrado cadrà — di ciò potete star certi '. Queste le parole testuali solennemente pronunciate da Hitler al palazzo dello Sport il primo di ottobre... ».

I tedeschi impegnati contemporaneamente ad arginare l'offensiva sovietica, e quella britannica in Africa settentrionale.

BBC s. II b. 13, cc. 2

Stalingrado e un po' di buon senso, M. Forti *23 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 6

Every Man for himself, « Italian News Comment » 601, H. Stevens *23 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Quando una nave affonda, e non vi è modo o tempo di mettere a mare le scialuppe, il comandante ordina: ' Si salvi chi può '... ».

Lo « sfollamento volontario » consigliato dal ministro Pavolini agli abitanti delle città sottoposte a bombardamenti, sintomo dell'inefficienza della milizia contraerea e della mancanza di rifugi.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Logica e sentimento, Candidus *23 nov. 1942*

« In ogni guerra vi è un elemento irrazionale, dovuto al sentimento e alla passione, e un elemento razionale, dovuto alla logica degli interessi e al freddo calcolo... ».

Discorso di Pavolini da radio Roma.

Parla Candidus, pp. 85-87.

« Asterischi londinesi » 177, L. Z. Zencovich *24 nov. 1942 16,30*

« Sono state notate con interesse a Londra le proteste di alcune alte personalità fasciste per la distruzione di numerosi dipinti di alto valore artistico, in seguito ai bombardamenti di Genova... ».

Misure per la protezione civile e del patrimonio artistico in Gran Bretagna; atteggiamento tedesco nei confronti dell'Italia: la Luftwaffe interviene contro gli attacchi aerei sulle città tedesche e non su quelle italiane; l'Italia all'epicentro della guerra secondo la propaganda fascista; prevalente importanza del fronte russo, secondo il comando tedesco.

BBC s. II b. 13, cc. 5

Sabbia e sete, P. Mortara *24 nov. 1942*

BBC s. II b. 13, cc. 3

Grain will come East; *Grain has gone West*, « Italian News Comment » 602, H. Stevens *24 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Una volta, all'epoca delle diligenze e dei briganti, viaggiavano in una vettura postale due amici, uno dei quali doveva dei soldi all'altro... ».

La Germania cede all'Italia grano e altri prodotti agricoli dell'Ucraina quando è ormai in atto la grande offensiva sovietica; « commenti » di Aldo Valori e Mario Appelius; problemi alimentari conseguenti allo « sfollamento volontario »; comitato con sede a New York per il vettovagliamento dei paesi d'Europa che saranno occupati dagli eserciti alleati.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 178 *25 nov. 1942*

« Le fotografie che oggi appaiono in numerosi quotidiani londinesi hanno rammentato al pubblico che uno dei capitoli più penosi della battaglia di El Alamein non si è ancora concluso... ».

Raccolta dei superstiti italiani dopo la battaglia di el-Alamein; divisioni italiane corazzate e motorizzate (Ariete, Trieste, Folgore) lasciate a piedi nel deserto dai tedeschi; discussione alla Camera dei Pari sui visti di espatrio nei paesi occupati dai nazisti.

BBC s. II b. 13, cc. 2

« Axis Conversation », L. Shepley *25 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 6

« Asterischi londinesi » 179, L. Z. Zencovich *26 nov. 1942 [16,30]*

« Un corrispondente del giornale *Notizie di guerra sovietiche* che si pubblica a Londra, esamina la situazione dell'Italia, oggi, in confronto alla situazione durante l'ultima guerra... ».

Discorso di Eleonora Roosevelt alla radio americana sulla sua visita in Inghilterra; notiziario del movimento « Libera Italia ».

BBC s. II b. 13, cc. 2

Novembre: il mese del destino; le settimane che hanno cambiato la guerra [1] *26 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 4

Postscript to « November, month of destiny », M. Forti *26 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 5

If the Germans get away from Stalingrad, at whose expense will it be?, « Italian News Comment » 603, H. Stevens *26 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. 'Adolfo Hitler ha sempre ragione'... ».

Radio Roma: 22 dei 24 rioni di Stalingrado in mano tedesca; avanzata sovietica sui due fianchi del saliente di Stalingrado (la difficile posizione mantenuta soltanto per volere di Hitler); 200.000 soldati italiani sul fronte orientale; sei divisioni italiane abbandonate nel deserto da Rommel.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 180 *27 nov. 1942 [16,30]*

« Le vittorie russe tra il Volga e il Don sono molto importanti... ».

Motivazioni dello sforzo tedesco a Stalingrado (unico punto cui i tedeschi possono aggrapparsi per stabilizzare un fronte invernale; in mano sovietica rappresenterebbe una minaccia per le divisioni tedesche nel Caucaso); sul fronte russo si ripete per le divisioni italiane lo stesso destino subìto in Africa settentrionale.

BBC s. II b. 13, cc. 2

General Winter and Admiral Time, « Italian News Comment » 604, H. Stevens *27 nov. 1942 18,40* [2]

« Buona sera. Negli ormai lontani tempi di euforia, a Berlino e quindi anche a Roma, si usava parlare con dileggio del Generale Inverno, protettore dei russi, e dell'Ammiraglio Tempo, santo patrono degli inglesi... ».

Guadagnare tempo è ormai la tattica dell'Asse; tentativo dei tedeschi di impadronirsi della flotta francese a Tolone.

BBC s. I b. 8, cc. 3

[1] Dopo il titolo: « General News Inscript translated by D. Piani ».
[2] Dopo il titolo: « not given ».

Il realismo di Mussolini, Candidus *27 nov. 1942*

« Per un uomo che considera la guerra una ineluttabile necessità e anzi la vuole, la prepara e la scatena; per un uomo come Mussolini... ».

Operai italiani deportati in Germania; mancanza di difese antiaeree in Italia.

Parla Candidus, pp. 88-90.

« Asterischi londinesi » 181, R. Orlando *28 nov. 1942 16,30*

« L'affondamento della flotta francese nel porto di Tolone viene considerato a Londra, sia negli ambienti autorizzati che nei circoli di opinione pubblica, come una grande vittoria delle Nazioni Unite... ».

News Chronicle; *Manchester Guardian*; *Daily Herald*; *Times*; *France* (unico quotidiano francese libero che si pubblichi in Europa); forze libere francesi combattenti in Tunisia.

BBC s. II b. 13, cc. 2

« Sottovoce » 58, L. Shepley *28 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 6

Separate Peace, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *28 nov. 1942 23,30*

« Pace separata! Sia questa la parola d'ordine che la nostra società clandestina raccolta intorno alla radio a porte chiuse diffonde intorno a sé... ».

Previsioni degli effetti politici ed economici di una pace separata per l'Italia.

FC, cc. 2

Antifascist Army, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *29 nov. 1942 8,30*

« Ripetiamo ancora, sempre, o amici ascoltatori clandestini, la parola d'ordine vitale che potrà cambiare la disfatta fascista in una vittoria italiana: pace separata!... ».

Volontà di una pace separata di soldati e ufficiali italiani accertata nei rapporti dei comitati segreti; la pace separata metterebbe in dubbio il valore italiano, secondo la propaganda fascista; soldati e graduati antifascisti deportati in Sardegna.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 182 *29 nov. 1942 16,30*

« Torino bombardata ancora una volta; perdite britanniche apparecchi uno... ».

Frequenza dei bombardamenti RAF sull'Italia settentrionale; la Luftwaffe non protegge le città italiane; perdite RAF nelle incursioni sulla Germania; organizzazione contraerea inglese nel corso dei bombardamenti tedeschi; trasferimento di 8000 operai italiani in Germania: a Genova mancano gli operai per riparare i danni dei bombardamenti.

BBC s. II b. 13, cc. 3

Il sessantottesimo compleanno di Churchill, I. Calma *30 nov. 1942 16,30*

BBC s. II b. 13, cc. 6

Hit and Muss in the same sinking Boat, « Italian News Comment » 604, H. Stevens *30 nov. 1942 18,40*

« Buona sera. Il primo ministro Churchill ha tracciato iersera la linea che separa Mussolini e il suo regime dal popolo italiano... ».

Mussolini cieco strumento dei tedeschi, ormai moralmente isolati in Europa; soddisfazione ostentata dai tedeschi per l'intensificarsi dei bombardamenti alleati sull'Italia e non sulla Germania.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Piovon le bombe, M. Forti, P. Mortara *1º dic. 1942*

BBC s. II b. 14, cc. 5 [1]

Mild and Tough, « Italian News Comment » 605, H. Stevens *1º dic. 1942 18,40*

« Buona sera. Una volta commesso l'errore fondamentale di entrare in conflitto, Mussolini avrebbe potuto risparmiarsi qualcheduno di

[1] Incompleto.

quegli innumerevoli errori accessori che hanno condotto l'Italia allo stato deplorevole in cui oggi si trova... ».

Sfollamento della popolazione, dai grandi porti e dai centri industriali italiani sottoposti a bombardamenti, non organizzato dalle autorità fasciste; gli alleati accusati di barbarie per i bombardamenti dalla propaganda fascista.

BBC s. I b. 8, cc. 3

Administrative Committees, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *1º dic. 1942*

« Si salvi chi può. È questo il senso delle dichiarazioni del governo fascista in materia di evacuazione delle città... ».

Completa impreparazione e disorganizzazione del regime di fronte ai bombardamenti; esortazioni alla creazione di comitati per l'organizzazione dei rifugi.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » *2 dic. 1942 15,30*

« Con la guerra è scomparsa la disoccupazione. È scomparsa in Inghilterra come pure in quasi tutti gli altri paesi belligeranti... ».

Problemi del dopoguerra; piano Beveridge.

BBC s. II b. 14, cc. 3

Le pietre angolari, D. Piani *2 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 5

Technique of Mussolini's Speech, « Free Italy Talks », U. Calosso *3 dic. 1942 8,35*

« Il discorso di Mussolini nell'aula sorda e grigia delle comparse risponde a una ben nota tecnica del gran demagogo... ».

Lettura da parte di Mussolini di un discorso di Churchill; tecnica oratoria di Mussolini di dichiarare spontaneamente le proprie responsabilità, simile all'atteggiamento del Vanni Fucci dantesco.

FC, cc. 3

« Asterischi londinesi » 184 *3 dic. 1942 [16,30]*

« ' Dopo 30 mesi di una guerra che avrebbe dovuto essere breve e

facile, tutto ciò che Mussolini ha saputo offrire al popolo italiano, non è stata la vittoria, ma l'odio '... ».

Times (commento al discorso di Mussolini del 2 dic.).

BBC s. II b. 14, cc. 2

Mussolini e i rappresentanti del popolo, M. Forti *3 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 8

« Asterischi londinesi » 185 *4 dic. 1942 [16,30]*

« Come si è capovolta la situazione da 4 mesi a questa parte! Oggi grazie alla vittoria di El Alamein e all'occupazione dell'Africa settentrionale... ».

Intercettazione delle comunicazioni dell'Asse da parte della flotta inglese nel canale di Sicilia; ruolo secondario delle forze italiane rispetto a quelle tedesche in Africa settentrionale; organizzazione degli sfollamenti in Inghilterra nel periodo dei bombardamenti.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Il Duce e i rappresentanti del popolo, M. Forti *4 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 7

« Sottovoce » 59, L. Shepley *5 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 7

' Man in the Street ' [1] *5 dic. 1942*

« Il testo seguente è stato letto ieri sera, in lingua inglese dal servizio europeo dell'ente radiofonico britannico, da uno dei più autorevoli e responsabili pubblicisti di questo paese che ha adottato lo pseudonimo di ' L'uomo della strada '... ».

Morale della popolazione in Italia; « commenti » di Giovanni Ansaldo.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Survey of the Week, « Asterischi londinesi », L. Z. Zencovich
6 dic. 1942 16,30

« Un'altra settimana è trascorsa; una settimana contraddistinta dal

[1] Dopo ' Man in the Street ': « Translated by R. Orlando ».

cupo tuonare dell'uragano che si avvicina gradualmente all'Italia, e conclusasi col bombardamento di Napoli... ».

Primo bombardamento americano da basi africane; assenza di difese contraeree a Napoli; affermazioni di Mussolini sull'invio dalla Germania di batterie contraeree; offensiva alleata in Africa settentrionale e sul fronte russo; piano Beveridge.

BBC s. II b. 14, cc. 3

« Asterischi londinesi » 187 *7 dic. 1942 [16,30]*

« Iersera, a Londra abbiamo udito ancora una volta la parola del gen. Smuts, ritrasmessa dal lontano Sud-Africa... ».

Commonwealth; bombardamenti di Francoforte, dell'Olanda e della Francia; bombardamento americano di Napoli senza alcuna perdita aerea.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Musso insists, « Italian News Comment » 606, H. Stevens
7 dic. 1942 18,40

« Buona sera. Se gli italiani sono rimasti costernati dall'improvviso abbattersi sul loro paese della guerra aerea, gli è perché gli apparecchi anglo-sassoni hanno recato il messaggio chiaro anche ai più restii a comprendere, che la guerra è irremissibilmente perduta tanto per l'Italia, quanto per la Germania... ».

Propaganda fascista al tempo dei bombardamenti dell'Inghilterra (la guerra sarebbe stata vinta dall'arma aerea); « commenti » dell'ammiraglio Bernotti: speranze dell'Asse nella guerra sottomarina; perdite della marina mercantile italiana ad opera di sottomarini britannici.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 188 *8 dic. 1942 [16,30]*

« I giornali di oggi pubblicano le fotografie delle fabbriche Philips in preda alle fiamme dopo il bombardamento effettuato in pieno giorno... ».

Cisterne antiincendi a Londra nel periodo dei bombardamenti; Alberto de Stefani: ritiro di depositi bancari da parte dei risparmiatori italiani.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Flights of Rhetoric: *Squadrons of Bombers*, « Italian News Comment » 607, H. Stevens *8 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. Nell'incursione diurna su Napoli venerdì scorso, la difesa non riuscì ad abbattere alcun apparecchio nemico... ».

Mussolini (discorso del 6 dic.): troppe poche bandiere strappate al nemico in confronto alla quantità di opere d'arte in Italia; 159 morti e 358 feriti nel bombardamento di Napoli; inadeguatezza dei ricoveri italiani (strage nella Galleria delle Grazie a Genova).

BBC s. I b. 8, cc. 2 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 189 — *9 dic. 1942* [*16,30*]

« Un altro attacco aereo su Torino. Il settimo della serie. Apparecchi perduti uno. L'altra notte, attacco aereo britannico su Karlsruhe. Apparecchi perduti sette... ».

Discorso di Mussolini del 2 dic. sulla richiesta alla Germania di batterie contraeree; allocuzione dell'8 dic. dell'arcivescovo di Westminster sulle persecuzioni di ebrei in Polonia; sconfitte dell'Italia fascista.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Africa: *9 dic. 1940 - 9 dic. 1942*, D. Piani — *9 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 7

« Asterischi londinesi » 190 — *10 dic. 1942* [*16,30*]

« La situazione dell'Italia si fa di giorno in giorno più preoccupante... ».

Inefficace reazione antiaerea nel nuovo bombardamento notturno di Torino; « due popoli una guerra »; discorso di Mussolini nel 1917 a Milano sull'intervento americano nella prima guerra mondiale.

BBC s. II b. 14, cc. 2

« Axis Conversation » 60, L. Shepley — *10 dic. 1942* [*1630*]

BBC s. II b. 14, cc. 8

Musso says: '*I told you so, five and fifty months ago*', « Italian News Comment » 608, H. Stevens — *10 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. Io credo che la Royal Air Force sarà estremamente grata a Benito Mussolini per aver dato l'ordine che, nelle città industriali italiane esposte ai bombardamenti, restino di notte soltanto i combattenti... ».

Tardivo ordine di evacuazione delle città industriali dato da Mussolini; inadeguatezza dei ricoveri e alto numero di vittime nei bombardamenti di Genova, Milano, Torino, Napoli; richiesta di Mussolini alla Germania di cannoni antiaerei.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Sabotage, « Free Italy Talks », [U. Calosso] — *10 dic. 1942*

« Nel suo ultimo imprudente discorso, Mussolini ha detto a gran voce un sacco e una sporta di menzogne... ».

Negazione da parte di Mussolini di atti di sabotaggio in Italia; elenco di sabotaggi riportati dalla stampa fascista locale, dalla radio e dall'agenzia Stefani; ascolto della radio « Libera Italia »; resistenza agli ammassi.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 191, L. Z. Zencovich — *11 dic. 1942* [*16,30*]

« A Londra la novità letteraria della giornata è costituita da un opuscolo che descrive la campagna di Grecia... ».

Valore per la Gran Bretagna della campagna in Africa settentrionale nel 1940; bombardamenti di Milano, Torino, Genova.

BBC s. II b. 14, cc. 3

Le memorie di un sessagenario, U. Limentani — *11 dic. 1942 16,30*; *4 genn. 1943 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 5; AL

« Asterischi londinesi », R. Orlando — *12 dic. 1942 16,40*

« Duemila anni di pace continua fra britannici e italiani sono un fenomeno più unico che raro nella storia delle grandi nazioni d'Europa... ».

Daily Telegraph; massacri nazisti in Polonia; richiesta dell'arcivescovo di York alla Camera dei Lords della punizione dei crimini di guerra.

BBC s. II b. 14, cc. 2

« Sottovoce » 60, L. Shepley — *12 dic. 1942 18,50*

BBC s. II b. 14, cc. 6

« Asterischi londinesi » 193, R. Orlando — *13 dic. 1942* [*16,30*]

« L'aviazione da caccia britannica, designata all'inizio come arma difensiva contro il bombardamento del territorio nazionale... ».

Ferrovie tedesche bombardate da aerei da caccia RAF; sistema di trasporti dell'Asse; fuorusciti europei a Londra; dichiarazione di Eden sull'assetto internazionale del dopoguerra.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Patria e fascismo, M. Forti *13 dic. 1942*

BBC s. II b. 14, cc. 6

« Asterischi londinesi » 194 *14 dic. 1942 [16,30]*

« Per la prima volta le truppe britanniche stanno avanzando in territori mai raggiunti finora in nessuna delle precedenti offensive... ».

Ritirata di Rommel in Africa settentrionale; diminuisce la distanza tra la I armata americana e l'VIII britannica; bombardamenti di Palermo; genetliaco di Giorgio VI.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Carichi più preziosi dell'oro, G. R. Foa *14 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 5

Another March on Rome, « Italian News Comment » 610, H. Stevens *14 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. Un oratore fascista, niente meno che un consigliere nazionale, ha detto l'altra sera alla radio che gli anglo-sassoni si battono per la dignità nazionale e gli italiani per uno spazio vitale... ».

Esortazioni di Ansaldo perché gli italiani resistano alle incursioni aeree per la propria dignità nazionale; consapevolezza del popolo italiano d'esser costretto dalla Germania a combattere; effetti dei bombardamenti in Italia per la inefficienza delle difese antiaeree, l'inadeguatezza dei ricoveri e la mancanza di mezzi di trasporto per sgomberare la popolazione.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 195 *15 dic. 1942 [16,30]*

« Così Rommel ha abbandonato senza combattere le fortissime posizioni di El Agheila, e le più recenti notizie comunicano che le sue truppe sono in fuga verso occidente... ».

Corrispondente del *Times*; silenzio delle agenzie tedesche ed italiane sugli avvenimenti in Africa settentrionale; conquista di Buna in Nuova Guinea da parte delle truppe americane e australiane; il ghetto di Varsavia.

BBC s. II b. 14, cc. 3 [1]

---

[1] Dalla metà di c. 2 cancellato.

Imaginary Battles and Fanciful Results, « Italian News Comment » 611, H. Stevens *15 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. Il comunicato italiano odierno parla di combattimenti che hanno avuto luogo ieri nella Cirenaica occidentale... ».

Silenzio della propaganda nazifascista sullo sgombero di el-Agheila da parte delle truppe dell'Asse avvenuto da 48 ore; prevedibili future spiegazioni della ritirata tedesca da parte di Mario Appelius.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 196, C. F. Whittall *16 dic. 1942 16,30*

« Negli ambienti politici londinesi ha causato profonda sorpresa e stupore una dichiarazione fatta alla radio fascista dal commentatore di turno la sera di lunedì... ».

Bombardamenti RAF in Italia; *La Tribuna* di Roma (12 e 22 ott. 1940) sui bombardamenti di Londra; partecipazione della regia aeronautica ai bombardamenti di Londra; dopo tre anni di guerra l'Italia è sprovvista di difese contraeree.

BBC s. II b. 14, cc. 2

« Axis Conversation » 61, L. Shepley *16 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 7

La gatta frettolosa..., Candidus *16 dic. 1942*

« Se le dichiarazioni di un ministro degli Esteri riflettono il ponderato giudizio e la linea di condotta di un governo che si presume responsabile, quelle fatte il 16 dicembre 1939 dal conte Ciano alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni... ».

Dichiarazione di Ciano sull'impreparazione e l'insufficienza militari italiane, del 16 dic. 1939.

Parla Candidus, pp. 91-93

« Asterischi londinesi » 197 *17 dic. 1942 [16,30]*

« Dalle recentissime notizie sembra che le cose si mettano male per Rommel... ».

Manovra d'avvolgimento britannica delle truppe di Rommel ad el-Agheila; Malta raggiunta da un convoglio alleato; persecuzione di ebrei in Polonia.

BBC s. II b. 14, cc. 3

History might seize him by the Throat, « Italian News Comment » 612, H. Stevens *17 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. A seguire la rapida evoluzione della propaganda fascista in questi giorni, c'è da rimanere trasecolati... ».

L'attuale rievocazione di eventi lontani (guerra di Libia) è il segno del fallimento della propaganda fascista.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

The Son of the Cobbler[1], « Free Italy Talks », [U. Calosso] *17 dic. [1942]*

« A Forlì, la provincia di Mussolini, un gruppo di ragazzi d'una scuola elementare formarono tra di loro una società segreta antifascista... ».

Articoli di Farinacci su *Regime fascista* contro le inquietudini della nuova generazione; circolare di Bottai alla GIL per l'evacuazione di ragazzi da 79 provincie.

FC, cc. 2

Exodus of Youth « Free Italy Talks », [U. Calosso] *17 [dic.] 1942*

« Spaventoso esodo di migliaia di ragazzi e bambini dalle città italiane colpite e minacciate dai bombardamenti... ».

Totale imprevidenza fascista di fronte ai bombardamenti; una società clandestina formata da ragazzi scoperta a Forlì; *Regime fascista.*

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 198, L. Z. Zencovich *18 dic. 1942 16,30*

« Il ministro degli esteri britannico, nella sua qualità di 'Leader' alla Camera dei Comuni... ».

Atrocità tedesche contro gli ebrei; dichiarazioni di Eden sull'indipendenza dell'Albania.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Stern Justice, « Italian News Comment » 613, H. Stevens *18 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. A Hitler è negata la gioia infame di spiegare pubblicamente al popolo tedesco fino a qual punto egli sia riuscito a mantenere la sua promessa di 'sterminare' milioni di esseri umani inermi, gli ebrei di Europa... ».

[1] Il dodicenne capo della società segreta era figlio d'un calzolaio.

Silenzio di Hitler sullo sterminio degli ebrei per timore delle reazioni del popolo tedesco; voto delle Nazioni Unite (17 dic.) perché siano puniti i colpevoli delle stragi di ebrei.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 199, R. Orlando *19 dic. 1942 16,30*

« Questo bagno di sangue che la tirannide e la barbara oppressione hitleriana hanno scatenato nel mondo... ».

Rimozione di von Brauchitsch; contributo dei genieri elettro-meccanici alla vittoria di el-Alamein; *L'Italia di domani*, London 1942 (cinque saggi in italiano, appena pubblicati).

BBC s. II b. 14, cc. 2

« Sottovoce » 61, L. Shepley *19 dic. 1942 19,30*

BBC s. II b. 14, cc. 7

Salt on the Italian Towns, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *20 dic. 1942*

« I vecchi dell'età di Mussolini sanno, e i giovani hanno appreso da questa nostra radio, che molti anni fa Mussolini, quando era capo del partito socialista e direttore dell'*Avanti!*, si fece disegnare sulla prima pagina del giornale in veste dell'imperatore tedesco Barbarossa che sparge il sale su Milano rasa al suolo e arata a livello... ».

Le città italiane esposte senza difese a bombardamenti aerei e navali; danni causati dal fascismo all'amministrazione, all'economia, all'agricoltura italiane.

FC, cc. 3

« Asterischi londinesi » 200 *21 dic. 1942 [16,30]*

« Compiono oggi esattamente sei mesi dal giorno della caduta di Tobruk... ».

Consiglio di guerra al quartier generale tedesco alla presenza di Ribbentrop, Ciano, Keitel, Cavallero e Laval.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Ciano and Laval at Hitler's H. Q., « Italian News Comment » 614, H. Stevens *21 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. Un convegno tenuto al Quartier Generale di Hitler allo scopo di stabilire l'impiego di tutte le forze dell'Asse per la vittoria finale, è un convegno importante, specie nei tempi che corrono... ».

L'assenza di Mussolini dal convegno è dovuta alla necessità di fronteggiare la pericolosa situazione interna; reiterate offensive sovietiche e prevedibili richieste di Hitler di nuove truppe italiane; discorsi di Ciano nel dic. 1939 (l'Italia non sarebbe stata pronta alla guerra che entro tre anni) e del nov. 1938 (rivendicazioni italiane verso la Francia).

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi », R. Orlando — *22 dic. 1942 16,30*

« Il londinese *Evening Standard* di questo pomeriggio pubblica una vignetta, opera del famosissimo disegnatore Low:.. ».

Dichiarazione di Wallace, vice presidente USA; discorso di Wendell Willkie sui problemi internazionali del dopoguerra.

BBC s. II b. 14, cc. 2

« Politica in pantofole » 36, A. Neugroschel [1] — *22 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 6

Napoleon lost his Empire though he fought no Battles in France, « Italian News Comment » 615, H. Stevens — *22 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. Quando i giapponesi si decideranno a lasciar pubblicare in Germania e in Italia qualche notizia sugli eventi militari in Birmania, quegli italiani che non ascoltano i nostri bollettini saranno sorpresi di apprendere che l'esercito del generale Wavell ha da tempo varcato la frontiera dell'India per affrontare i nipponici sui territori da loro precedentemente conquistati... ».

Perdita giapponese delle basi di Gona e Buna in Nuova Guinea ad opera delle truppe americane e australiane agli ordini di Mac Arthur; le forze giapponesi troppo lontane dalle loro basi principali; discorso di Mussolini del 2 dic.; malriposta sicurezza dell'Asse a proposito di teatri di guerra ancora lontani dai territori nazionali italiano e tedesco.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Axis Conversation » 62, L. Shepley — *23 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 8

« Asterischi londinesi » 202 — *23 dic. 1942 [16,30]*

« La situazione in Russia si fa di giorno in giorno più interessante... ».

[1] Dopo il nome dell'A.: « Translated by P. Mortara ».

Ritorno in Inghilterra dei bambini sfollati in Canada e in USA; vulnerabile schieramento tedesco in URSS; arrivo in Gran Bretagna di un convoglio di truppe canadesi.

BBC s. II b. 14, cc. 2

« Asterischi londinesi » 203, L. Z. Zencovich — *24 dic. 1942 [16,30]*

« È Natale, ma il mondo è in fiamme e l'Europa dalla Manica al Volga offre uno spettacolo di miseria e di rovina... ».

News Chronicle.

Il balzo di un esercito da un capo all'altro della carta geografica, U. Limentani — *24 dic. 1942 16,40*

BBC s. II b. 14, cc. 3; AL

Dove ci conduce la guerra? [1], U. Limentani — *24 dic. 1942 16,30*
2 genn. 1943

BBC s. II b. 14, cc. 3; AL

Hatred of England, « Italian News Comment » 616, H. Stevens — *24 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. Il duce ha prescritto agli italiani di odiare gli inglesi in ogni ora del giorno e della notte, in guerra ed in pace, dalla culla alla bara... ».

Radio Famiglia: assurdo concorso per invettive contro gli inglesi indetto per i bambini italiani; evacuazione di bambini dalle città inglesi fin dai primi mesi di guerra; assistenza inglese di bambini italiani in Africa orientale.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Turin moves, « Free Italy Talks », [U. Calosso] — *24 [dic.] 1942*

« La dimostrazione di Torino è una cosa molto significativa... ».

Notizie di sabotaggi, resistenze agli ammassi, episodi di protesta in Italia; organizzazioni operaie clandestine a Torino e loro ruolo primario nella lotta da intraprendere.

FC, cc. 2

[1] Titolo precedente cancellato: « Facciamo il punto ».

[*Trasmissione per il Natale*] [*25 dic. 1942*]

BBC s. II b. 14, cc. 2

Buon Natale, M. Forti *25 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, c. 1

Prisoners as Working Guests, « Italian News Comment » 617, H. Stevens *25 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. Immaginatevi che i giovani di 6 o 7 classi di leva di una provincia agricola italiana come quella di Udine o di Salerno o di Catania si trovino, non già esposti ai pericoli mortali della guerra sui fronti di Russia o di Libia, ma tranquillamente occupati nei lavori rurali, ben trattati e meglio nutriti che in patria, lontani da ogni rischio... ».

37.000 prigionieri italiani impiegati in lavori agricoli in Gran Bretagna; giornale settimanale per i prigionieri italiani.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi », R. Orlando *26 dic. 1942* [*16,30*

« La giornata di Natale, ricorrenza che è tanto caratteristica, specialmente in questi paesi del Nord, è quella che meglio si presta a confrontare un'annata con l'altra... ».

La campane delle chiese inglesi, mute dal 1940, avevano suonato solo per la vittoria di el-Alamein.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Survey of the Week, « Asterischi londinesi » 205 *27 dic. 1942 16,30*

« Il giorno di Natale, milioni di radio ascoltatori sparsi in ogni parte del globo udirono una voce calma e pacata raccontare il seguente aneddoto... ».

Messaggi di Natale di Giorgio VI e di Pio XII; l'VIII armata verso Misurata; bombardamenti di Napoli e di Taranto; Giraud a capo delle forze francesi in Africa settentrionale; minacciato lo schieramento tedesco sul Caucaso.

BBC s. II b. 14, cc. 3

Commiato del 1942, M. Forti *27 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 5

Pseudo rivoluzione fascista, Candidus *27 dic. 1942*

« Spesso, dai due campi avversari, si ripete che la presente guerra è di natura rivoluzionaria, anzi che essa rappresenta la violenta fase risolutiva e finale della rivoluzione sociale... ».

Mancanza di convinzione degli italiani nel partecipare alla guerra fascista.

Parla Candidus, pp. 94-96

« Asterischi londinesi » 206 *28 dic. 1942* [*16,30*]

« Un rapido sguardo alla stampa londinese basta a convincere dell'importanza delle operazioni sul fronte russo... ».

Stampa dell'Asse; avanzata sovietica sul Don; avanzata dell'VIII armata in Cirenaica; vantaggi per gli alleati dall'imminente eliminazione del fronte in Africa settentrionale; secondo anniversario del bombardamento della City.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Il piano Beveridge nella stampa mondiale, I. Calma *28 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 6

The Six Points of the Pope's Broadcasting, E. Nissim *28 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 2

Canard à la presse... officielle, « Italian News Comment » 618, H. Stevens *28 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. Il giornale radio ha iniziato la diffusione di un ' Documentario della stupidità nemica ' nel quale vengono condensate in un centinaio di parole tutte le sciocchezze che sarebbero stampate sul conto dell'Italia nei giornali anglosassoni... ».

Ascolto di radio Londra in Italia; nel « Documentario della stupidità nemica » si cita la notizia inglese del presunto ordine di sfollamento di Como e Varese: in realtà si trattava della notizia d'una disposizione (G. U. 18 dic.) per cui gli sfollati dei grandi centri non possono fissare la loro residenza entro un raggio di 50 Km.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 207 *29 dic. 1942* [*16,30*]

« Un anno fa si concludevano a Mosca le conversazioni tra Stalin e Eden... ».

Trattato ventennale di alleanza anglo-sovietico; partecipazione dei 'francesi liberi' alla guerra in Africa settentrionale.

BBC s. II b. 14, cc. 2

« Axis Conversation » 63, L. Shepley *29 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 8

The Bear's Hug, « Italian News Comment » 619, H. Stevens *29 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. Ricorderete la storiella di quel cacciatore che gridava ai suoi compagni nella foresta di aver catturato un orso vivo; ed aggiungeva di non poter tornare indietro con la sua preda perché l'orso lo teneva troppo forte... ».

I tedeschi conquistano Stalingrado e vi restano intrappolati; vane speranze tedesche di impossessarsi del carbone del Donec e del grano dell'Ucraina, per l'incalzante offensiva sovietica in quei territori.

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 208 *30 dic. 1942 16,30*

« Gibuti si è schierata con la Francia combattente e le Nazioni Unite mentre la guarnigione locale ha chiesto di essere inviata in prima linea... ».

Campagna di Francia, 1940; radio tedesca: annunzio di un viaggio di Eden a Mosca; secondo anniversario del bombardamento della City.

BBC s. II b. 14, cc. 2

Ansaldo, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *30 [dic.] 1942*

« La situazione del regime diventando sempre più tragica, la propaganda fascista diventa sempre più difficile... ».

Cenni biografici di Ansaldo, già antifascista, ora primo propagandista del regime.

FC, cc. 3

« Asterischi londinesi » 209 *31 dic. 1942 [16,30]*

« Il *Times* commenta la nuova situazione nel Nord-Africa, in un importante editoriale... ».

Nominati un ministro inglese e uno americano in rappresentanza dei rispettivi governi presso il quartier generale alleato in Africa settentrionale; secondo anniversario della distruzione della City.

BBC s. II b. 14, cc. 2 [1]

Il martirio di una nazione [2], D. Piani *31 dic. 1942 16,30*

BBC s. II b. 14, cc. 5 [3]

You cannot fool all the People all the Time, « Italian News Comment » 620, H. Stevens *31 dic. 1942 18,40*

« Buona sera. L'anno 1942 ha messo a nudo una serie di inganni di cui il popolo italiano è rimasto vittima... ».

Propaganda fascista agli inizi del 1942 (gli USA paralizzati dall'intervento giapponese, la flotta britannica in declino, Malta neutralizzata, l'URSS isolata quanto a rifornimenti dai sottomarini tedeschi; ecc.).

BBC s. I b. 8, cc. 3 (E c. 1)

Sul Don, U. Calosso *[dic. 1942]*

« Le truppe di Hitler chi stanno pugnalando sul Don?... ».

La guerra di Mussolini contro la Francia, l'Inghilterra e l'URSS contraria alla tradizione italiana in politica estera; tradimenti di Mussolini.

FC, cc. 2

The Congress of Vienna, U. Calosso *[dic. 1942]*

« Dopo le guerre napoleoniche si tenne a Vienna un famoso congresso della Santa Alleanza... ».

Congresso europeo della gioventù nazista a Vienna; fermenti e scontento nei giovani in Italia contro il regime.

FC, cc. 2

The Italian Desert, U. Calosso *[1942]*

« Mussolini disse una volta che non voleva fare una collezione di deserti... ».

---

[1] Metà della c. 1 è cancellata.
[2] La Polonia.
[3] Testo incompleto.

L'Italia sta ormai perdendo tutti i territori in Africa; abbassamento dei consumi e del livello di vita in Italia; disboscamenti indiscriminati in Italia.

FC, cc. 3

Miss Slade, U. Calosso [*1942*]

« Qual'è la causa segreta dell'inquietudine che si manifesta in India?... »

Trasmissione di Giovanni Ansaldo da radio Roma sui disordini in India; miss Madelaine Slade, inglese seguace di Gandhi; funzione della Gran Bretagna in India.

FC, cc. 3

The Mercury Money, U. Calosso [*1942*]

« L'autorevole *Rivista bancaria* del regime pubblica uno studio di Felice Vinci [1], in cui si propone la creazione nel dopoguerra di quattro spazi economici e monetari d'estensione continentale... ».

Yen, dollaro, marco, lira; assurdità di questa teoria monetaria che prevede un'area mediterranea staccata dall'Europa; teorie razziste di Rosenberg.

FC, cc. 3

Paradise or Hell?, U. Limentani [*1942*]

« Da un pezzo — da 20 anni — gli italiani sono abituati ad udire le promesse mirabolanti di un futuro prospero, promesse fatte a nome del fascismo soltanto, in un primo tempo, e del nuovo ordine di Hitler in un secondo tempo... ».

Edward Hallett Carr, *Conditions of Peace*, London 1942; importanza del rinnovamento della coscienza delle masse per la soluzione dei problemi economici del dopoguerra.

AL, cc. 2

It's not New Year's Day, « Italian News Comment » 621, H. Stevens
1º genn. 1943 18,40

« Buona sera. Oggi, primo gennaio 1943, cade l'anniversario del giorno che una volta anche in Italia era capo d'anno... ».

Era fascista; discorso di Hitler per capo d'anno: la Germania combatte per la sua sopravvivenza; Hitler non parla più di « crociata contro il bolscevismo », né della decadenza della Gran Bretagna, ma continua a parlare degli ebrei di cui prosegue lo sterminio.

BBC s. II b. 9, cc. 3

[1] F. Vinci, *L'ordinamento monetario dei grandi spazi economici*, in *Rivista bancaria*, XXIII (1942), pp. 145-150.

The Flag of Garibaldi, « Free Italy Talks », U. Calosso *3 genn. 1943*

« Dov'è in questo momento la bandiera di Garibaldi, l'iride tricolore della vera Italia, alzata contro i gagliardetti neri e le teste di morto del dispotismo?... ».

Riunione a New York della Società reduci della brigata Garibaldi; messaggi di Randolfo Pacciardi e di Carlo Sforza.

FC, cc. 2

Funeral Notes from Berlin, « Italian News Comment » 622, H. Stevens
4 genn. 1943 18,40

« Buona sera. Il comando tedesco ha ieri offerto volontariamente la spiegazione dei rovesci oltremodo gravi che gli eserciti del Reich e delle nazioni satelliti subiscono sul fronte orientale... ».

I sovietici in grado di inviare al fronte sempre nuove riserve; preparazione dello spirito pubblico in Germania agli annunci di nuove sconfitte sul fronte russo; direttorio del PNF riunito a Palazzo Venezia il 3 genn.; la continuazione della guerra da parte dell'Italia dovuta esclusivamente alla volontà di Mussolini.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Wishful Sinking, « Italian News Comment » 623, H. Stevens
5 genn. 1943 18,40

« Buona sera. I tedeschi affermano di aver affondato durante l'anno scorso 9 milioni di tonnellate di naviglio mercantile nemico... ».

I capi delle forze armate tedesche dànno credito alle cifre di Goebbels: sorpresa per lo sbarco anglo-americano in Nord Africa (convoglio di 500 navi mercantili e di 350 unità da guerra); inefficacia della guerra sottomarina tedesca rispetto all'aumento della produzione navale anglo-americana.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Pluto-imperial-comunismo, Candidus *6 genn. 1943*

« Bolscevismo, capitalismo plutocratico e imperialismo anglosassone, costituiscono tutti insieme uno dei motivi ricorrenti nel tema obbligato della propaganda fascista... ».

Imperialismo sovietico nella propaganda fascista.

Parla Candidus, pp. 97-99

La Festung Europa: *trampolino di lancio o fortezza assediata?*, U. Limentani
7 genn. 1943 16,30
12 genn. 1943 16,30

AL, cc. 7

Oh! where and oh there is the Luftwaffe gone, « Italian News Comment » 624, H. Stevens *7 genn. 1943 18,40*

« Buona sera. In questa fase preparatoria delle nuove operazioni nel Mediterraneo, si parla molto della Sicilia... ».

La Sicilia base delle operazioni tedesche contro Malta considerata ormai esposta a un pericolo di invasione; inefficacia della Luftwaffe in URSS e nelle azioni difensive sul territorio tedesco.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Allied Aviation ahead, « Italian News Comment » 625, H. Stevens
8 genn. 1943 18,40

« Buona sera. Il Presidente Roosevelt nel suo discorso al Congresso ha annunciato che 48.000 aeroplani sono stati costruiti nel 1942... ».

Produzione USA di 100.000 aeroplani prevista per il 1943; complessiva superiorità dell'aviazione alleata rispetto alla Luftwaffe; allargamento dei compiti dell'arma aerea (bombardamento, ricognizione, trasporto, protezione di convogli); speranze tedesche nella guerra sottomarina.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Puppet's Leg-pull, « Italian News Comment » 626, H. Stevens
11 genn. 1943 18,40

« Buona sera. Quegli sciocchi i quali credevano che il Giappone non avrebbe mai potuto offrire una collaborazione efficace ai loro alleati d'Europa, sono stati serviti a dovere... ».

Dichiarazione di guerra agli USA e alla Gran Bretagna da parte del governo di Wan Cing Wei creato dai giapponesi a Nanchino; giurisdizione soltanto nominale di questo governo sui territori cinesi; speranze deluse di Hitler su un intervento giapponese contro l'URSS.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Dittmar Discusses the Dilemma, « Italian News Comment » 627, H. Stevens
12 genn. 1943 18,40

« Buona sera. Il problema davanti al quale si trovano i tedeschi è veramente angoscioso... ».

Discorso alla radio tedesca di Dittmar, portavoce dell'alto comando: la Germania decisa a difendere a oltranza i territori dell'Ucraina; ritirata tedesca dal Caucaso; la Germania sottovaluta la minaccia d'un'invasione alleata in Italia.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Necrofori, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *13 genn. 1943*

« Il *Popolo d'Italia*, il giornale personale di Mussolini, nel suo attacco contro la voce della libera Italia di Londra, parla di ' necrofori fuorusciti che fondano le loro speranze sul sangue e sulle lagrime delle donne e dei bimbi d'Italia, sulle ferite delle gloriose città italiane '... ».

Guerre e omicidi del fascismo (Giacomo Matteotti, Anteo Zamboni, Piero Gobetti, Carlo e Nello Rosselli).

FC, cc. 2

Bombs that kill or cure, « Italian News Comment » 628, H. Stevens
14 genn. 1943 18,40

« Buona sera. Racconterò oggi un fatto che è successo in Italia cinque giorni fa... ».

Incendio a bordo della *Saturnia* nel porto di Venezia (*Neue Zürcher Zeitung*, Deutsches Nachrichtenburo); bomba inglese caduta sul frenocomio di Milano.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Orestano in ' Gerarchia ', « Italian News Comment » 629, H. Stevens
15 genn. 1943 18,40

« Buona sera. Immaginate che due amici, in una città italiana, parlino in un locale pubblico, od al telefono, di un articolo comparso nella più ortodossa fra le pubblicazioni fasciste, *Gerarchia*, rivista mensile del *Popolo d'Italia*, fondata da Benito Mussolini... ».

Articolo di F. Orestano su *Gerarchia*: i tedeschi tradizionali antagonisti delle concezioni cristiane ed universali di Roma; intercettazioni telefoniche in Italia; contraddizioni del regime totalitario: i cittadini sono esposti a misure di polizia se esprimono concetti di cui è lecito parlare a uomini di cultura.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Führers Punctilio a Strategical Factor, « Italian News Comment » 630, H. Stevens *18 genn. 1943 18,40*

« Buona sera. Uno dei maggiori guai dei governi assoluti è che i

loro capi diventano presto vanitosi, capricciosi, puntigliosi, in una parola, irragionevoli...».

Il puntiglio di Hitler conduce all'annientamento della VI armata a Stalingrado; inutilità strategica dei bombardamenti di Londra per rappresaglia a quelli inglesi su Berlino.

BBC s. I b. 9, cc. 3

The Altruistic Axis, «Italian News Comment» 631, H. Stevens
19 genn. 1943 18,40

«Buona sera. È stato proposto all'Ente radiofonico britannico di pubblicare un 'documentario della furberia fascista'...».

«Commento» di Aldo Valori sulla Romania (15 genn.); 400.000 uomini persi dalla Romania sul fronte russo; «Commento» di Mario Appelius sulla campagna invernale in URSS (18 genn.): le forze dell'Asse combattendo contro il bolscevismo difendono da questo le democrazie anglo-sassoni.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Axis Concord at a Price, «Italian News Comment» 632, H. Stevens
21 genn. 1943 18,40

«Buona sera. La propaganda fascista s'è assunta il compito di illustrare agli italiani con quotidiana assiduità le divergenze che sorgono fra inglesi e americani nel settore mediterraneo...».

Inimicizia tra l'URSS e le potenze anglo-sassoni nella propaganda fascista; 22.000 prigionieri italiani catturati in URSS; sgombero degli italiani dalla Tripolitania deciso dal quartier generale tedesco; gli eserciti italiani costretti a combattere soltanto azioni di retroguardia al seguito dei tedeschi.

BBC s. I b. 9, cc. 3

News Inscript, U. Limentani *21 genn. 1943*

«Il dramma di Tripoli precipita verso le battute finali...».

La perdita dell'impero, conseguenza della leggerezza di Mussolini.

AL, c. 1

Ricordare è un delitto, U. Limentani *22 genn. 1943 18,30*

AL, cc. 5

Ansaldo gives a Glimpse of German Invincibility, « Italian News Comment » 633, H. Stevens *22 genn. 1943 19,40*

« Buona sera. Quanto ha detto iersera alla radio Giovanni Ansaldo è senza precedenti nelle pubbliche declamazioni dei gerarchi e dei portavoce fascisti... ».

« Commento » di G. Ansaldo: possibilità che il crollo militare della Germania avvenga prima del crollo dell'Italia fascista; gli inglesi alle porte di Tripoli; il mutamento nelle direttive della propaganda del regime dovuto a motivi di politica interna; l'esagerazione del pericolo bolscevico per l'Italia dovrebbe servire a portare in superficie le attività clandestine delle classi operaie per procedere a una violenta repressione.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Le nuovissime armi fasciste, Candidus *22 genn. 1943*

« Da quando le cose hanno cominciato a prendere un andazzo decisamente sfavorevole per le armi e le risorse materiali dell'Asse... ».

Popolo d'Italia (10 dic. 1942); accantonamento di argomenti economici nella più recente propaganda fascista.

Parla Candidus, pp. 100-102.

Tripoli falls, ARMIR is destroyed, « Italian News Comment » 634, H. Stevens *25 genn. 1943 19,40*

« Buona sera. L'occupazione britannica di Tripoli è avvenuta senza colpo ferire... ».

Contraddizioni a proposito della difesa di Tripoli tra il comunicato tedesco e quello italiano (24 genn.); Salvatore Aponte (« Commento » del 24 genn.): l'abbandono di Tripoli perdita territoriale e non sconfitta militare; Pavolini: conquiste territoriali italiane a compenso della perdita di Tripoli; annientamento dell'Armir; l'urgenza di nuovi uomini in URSS potrebbe condurre allo sgombero delle divisioni italiane in Dalmazia, perché siano destinate al fronte russo.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Services to a Jew, « Free Italy Talks », U. Calosso *25 genn. 1943*

« Il fascista Ernesto Arrigoni è stato sospeso temporaneamente dal partito perché, dice la motivazione, ' offrì i suoi servizi a un ebreo '... ».

Sentimenti popolari contrari alla persecuzione degli ebrei; il comando militare italiano in Savoia abolisce il distintivo giallo che il governo di Vichy ha imposto agli ebrei; segni premonitori in Italia di una reazione popolare al nazismo.

FC, cc. 2

For Germany there will be no Dunkirk, « Italian News Comment » 635, H. Stevens *26 genn. 1943 19,40*

« Buona sera. La disfatta degli eserciti tedeschi in Russia ispira alla stampa ed alla radio naziste strani commenti... ».

La propaganda incita il popolo tedesco a sopportare la sconfitta in URSS con la stessa fermezza dimostrata dagli inglesi in occasione di Dunkerque; Dunkerque suscitò in Mussolini la certezza delle sconfitta della Gran Bretagna e lo convinse dell'opportunità dell'intervento italiano.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Italian News Comment » 636, H. Stevens *27 genn. 1943 19,40*

« Buona sera. I piani di alta strategia offensiva delle Nazioni Unite, la cui attuazione ebbe inizio nell'autunno scorso, hanno dato ottimi frutti... ».

I problemi militari del 1943 esaminati da Roosevelt e da Churchill a Casablanca; decisa per la Germania la resa incondizionata; Stalingrado, esempio di errori strategici; ripresa della vita civile a Tripoli, disciolte le organizzazioni del partito fascista e internati i gerarchi.

BBC s. I b. 9, cc. 3

War encircling and devouring, « Italian News Comment » 637, H. Stevens *28 genn. 1943 19,40*

« Buona sera. Mentre la propaganda di Berlino lascia intendere ai tedeschi l'entità del disastro che travolge gli eserciti del Reich in Russia, non una parola viene da Roma per illustrare agli italiani la sorte di quello che poche settimane fa era l'Armir... ».

La propaganda fascista abbonda in notizie di scarso interesse italiano; silenzio sulle divisioni di fanteria (Vicenza) e degli alpini (Tridentina, Iulia, Cuneense) in URSS, per timore del risentimento degli italiani; 200.000 tedeschi accerchiati a Stalingrado.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Hitler should speak tomorrow, « Italian News Comment » 638, H. Stevens *29 genn. 1943 19,40*

« Buona sera. Quest'anno gli spassosi commentatori dell'EIAR non hanno avuto tempo di lanciare colorite descrizioni dei minuti preparativi del Comando tedesco per fronteggiare ogni eventualità nelle vicende della campagna invernale in Russia... ».

G. Ansaldo esaltava nell'inverno 1941-1942 la meticolosa organizzazione dell'esercito tedesco in URSS; il 30 genn. decennale del regime nazionalsocialista; le perdite tedesche a Stalingrado superiori a quelle napoleoniche in tutta la campagna di Russia.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Tripoli Times, U. Limentani *31 genn. 1943 13,40*

« A sole 48 ore di distanza dalla occupazione di Tripoli è uscito il primo numero del giornale *Tripoli Times*... ».

Proclama del gen. Montgomery in cui si garantiscono alla popolazione civile condizioni normali di vita, purché venga mantenuto l'ordine; propaganda fascista e informazione nei paesi democratici; pubblicazione di un giornale dei prigionieri italiani in India (*Corriere del Campo*).

AL, cc. 2

A Denture, « Free Italy Talks », U. Calosso *31 genn. 1943*

« Hanno trovato una dentiera in Libia. È la dentiera del duce... ».

Perdita italiana di Tripoli e della Libia; contraddizioni di Mussolini, antimilitarista e anticolonialista nel 1911 a proposito della guerra di Libia; richiesta da parte di comitati italiani (Free Italy) a radio Londra di testi per manifestini.

FC, cc. 2

Winter, U. Calosso *[genn. 1943]*

« Quest'inverno non più in guerra: è il sospiro di tutti gli italiani... ».

Soldati italiani in Libia; condizioni dei soldati italiani in URSS nella testimonianza d'un prigioniero della divisione Torino; raccolta forzosa della lana in Italia; agenzia Stefani; *La stampa*; decreto del prefetto di Cremona sul taglio obbligatorio degli alberi per sopperire alla mancanza di carbone.

FC, cc. 3

Intelligence, « Free Italy Talks », U. Calosso *[genn. 1943]*

« Il giornale fondato da Mussolini col denaro straniero conta sulla poca memoria del popolo e umilia la sua intelligenza... ».

Articolo del *Popolo d'Italia* con attacchi a Free Italy; se la Germania vincesse la guerra l'Italia ne diverrebbe schiava.

FC, cc. 2

Ugo down, « Italian News Comment » 639, H. Stevens *1º febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. A malincuore e troppo tardi, Mussolini ha deciso di sbarazzarsi di Ugo Cavallero, Capo di stato maggiore delle forze armate... ».

Disastro di el-Alamein, abbandono della Tripolitania e distruzione dell'Armir durante il comando di Cavallero; espressioni sprezzanti di Göring nei confronti dell'esercito italiano in URSS nel discorso del 30 genn.; timori di Mussolini per il fronte interno.

BBC s. I b. 9, cc. 3

The Militia stays at Home, « Italian News Comment » 640, H. Stevens *2 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. ' Il Duce ha annunciato con formula felice ed originale la legge della gravitazione politica dei popoli incoercibile come la legge della gravitazione fisica della natura '... ».

Trasmissione EIAR delle 14,15 per gli italiani del bacino mediterraneo; Mussolini definisce dilemma la dichiarazione di Roosevelt dopo il convegno di Casablanca (gli alleati combatteranno fino alla resa incondizionata); ventennale della milizia celebrato da Mussolini lontano da Roma; bombardamenti di Berlino il 30 genn. (decennale della fondazione del partito nazional-socialista); discorso all'EIAR del gen. Galbiati; la milizia assente da due anni dal fronte in Africa settentrionale.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Many Italians hope..., « Italian News Comment » 641, H. Stevens *4 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. Molti italiani in Italia sperano molto dagli inglesi... ».

Sentimenti di amicizia tra i popoli italiano ed inglese malgrado la propaganda fascista; tradizionale funzione stabilizzatrice della Gran Bretagna nella politica internazionale.

BBC s. I b. 9, cc. 3

M. for Mussolini, « Free Italy Talks », U. Calosso *4 febbr. 1943*

« Il ventesimo annuale della milizia fascista è stato celebrato in segreto per paura delle bombe, ma soprattutto per paura dell'esercito italiano... ».

Vittime dello squadrismo fascista a Novara nell'ag. 1922, a Torino nel dic. 1922; funzioni di polizia della milizia e sua assenza dai campi di battaglia.

FC, cc. 3

The Drama of Stalingrad and the Task of the Fascist Militia, « Italian News Comment » 642, H. Stevens *5 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. Una lezione semplicissima si trae dal dramma di Stalingrado... ».

Inutilità dell'azione tedesca su Stalingrado costata 600.000 uomini; secondo i tedeschi l'annientamento della VI armata a Stalingrado ha consentito nuovi schieramenti difensivi a sud del Don (in realtà la ritirata dal Kuban e dal Caucaso); obiettivo indebolimento della macchina militare tedesca con la perdita dei territori sovietici; compito della milizia, comunque lontana dai campi di battaglia, sarebbe la difesa del territorio nazionale, secondo Mussolini minacciato dal pericolo bolscevico.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Red Rag and Bolo Bogey, « Italian News Comment » 648, H. Stevens *6 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. C'è una nota di colore comune ad una corrida di tori ed alla campagna anti-sovietica che mena oggi la propaganda fascista. Rosso è il drappo... ».

L'italiano medio non si spaventa all'idea del pericolo sovietico agitato da Mussolini, in quanto sa di non aver ormai null'altro da perdere a causa del fascismo.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Off with their Heads, said the ... Duce, « Italian News Comment » 643, H. Stevens *6 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. Con un tratto di penna il Duce si è liberato di ben nove dei suoi dodici ministri... ».

Significato dell'epurazione fascista: Mussolini temeva la discussione dei propri ordini da parte di un gruppo di gerarchi discretamente omogeneo; uomini di partito, quasi tutti privi di esperienza di governo, nominati da Mussolini per sostituire gli esclusi; per la prima volta una crisi nel governo fascista è una crisi reale che riguarda tutti gli italiani (possibilità di sollevazioni popolari nel momento in cui l'Italia diventasse teatro di guerra).

BBC s. I b. 9, cc. 3

The Spinter Raffaella, « Free Italy Talks », U. Calosso *7 febbr. 1943*

« Esiste miracolosamente in Italia un periodico libero e antifascista. È *La critica* di Benedetto Croce... ».

Aneddoto su Croce che spiega l'esistenza della sua rivista; attacco di G. Bottai a Croce su *Critica fascista*; B. CROCE, *Perché non possiamo non dirci cristiani*, Bari 1943.

FC, cc. 2

If Fascist Propaganda Reflected on Musso's Policy, « Italian News Comment » 644, H. Stevens *8 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. La paura incoraggia la propaganda fascista a formulare le tesi più ardite... ».

Tesi attuali della propaganda fascista: la Russia pericolo numero uno, la Germania vincerà la guerra per mezzo dei sottomarini; mancato aiuto del Giappone ai suoi alleati nella guerra contro l'URSS.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Fronts - shortened and lengthened, « Italian News Comment » 645, H. Stevens *9 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. A Berlino e a Roma si parla di un ' accorciamento ' del fronte orientale, che è cominciato da un pezzo e che non si sa dove e quando prenderà termine... ».

L'entità delle forze tedesche chiuse nella sacca del Kuban dimostra che la ritirata dal Caucaso non si è svolta secondo i piani di Hitler; caduta di Kursk; minaccia di aggiramenti nel bacino del Donec; impossibilità per i tedeschi di sguarnire la Francia o i Balcani (dove le divisioni italiane non sono riuscite a soffocare i focolai di rivolta) per inviare nuove truppe in URSS.

BBC s. I b. 9, cc. 3

The Old Technique, « Free Italy Talks », U. Calosso *11 febbr. 1943*

« Perduto ormai l'ultimo campione della sua imperiale collezione di deserti, il vecchio duce sfondatore dell'impero, si trovò di fronte alla domanda: che fare?... ».

Destituzione di gerarchi fascisti (Grandi, Bottai, Ricci, Pavolini, Ciano) dopo le sconfitte in Libia.

FC, cc. 2

The First Italian City to be freed from the Hun, « Italian News Comment » 646, H. Stevens *12 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. Il primo ministro Churchill ha rilevato ieri che Tripoli è la prima città italiana liberata dal giogo tedesco... ».

Sorpresa dei tripolini per il comportamento delle autorità di occupazione britanniche contrario alle previsioni della propaganda fascista; la difesa a oltranza di Tunisi e del canale di Sicilia (sguarnendo la Libia senza colpo ferire), errore strategico di Hitler; 250.000 italo-tedeschi asserragliati in Tunisia.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Many listen to Morrison, « Italian News Comment » 647, H. Stevens *15 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. È significativo che il discorso di un ministro dell'interno di Gran Bretagna sui problemi economici del dopoguerra interessi il pubblico di molte nazioni... ».

Discorso di Herbert Morrison a Nottingham (13 febbr.); il razionamento dei generi di consumo e il controllo dei prezzi non saranno aboliti alla fine della guerra; controllo dello stato sulla distribuzione delle materie prime alle industrie e compartecipazioni statali nelle industrie di esportazione.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Kharkov e Rostov, Candidus *17 febbr. 1943*

« La cattura di Kharkov e Rostov da parte dei tedeschi aveva dato agli italiani un finto entusiasmo ed un fittizio profitto... ».

G. Ansaldo da radio Roma (26 lu. 1942); discorso di Mussolini (2 dic. 1942); perdite dell'Armir.

Parla Candidus, pp. 103-105

Thinking aloud on Post-War Problems, « Italian News Comment » 649, H. Stevens *18 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. Gli eventi della guerra dimostrano che sta per giungere la scadenza della tremenda cambiale in calce alla quale Mussolini falsificò la firma dell'Italia... ».

Non basta attendere la fine della guerra per risolvere i problemi interni italiani, aggravati dal fascismo; la futura posizione dell'Italia nel mondo dipenderà in parte dall'atteggiamento degli stessi italiani di fronte ai propri problemi e in armonia con quelli internazionali.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Eurafrica, « Free Italy Talks », U. Calosso *18 febbr. 1943*

« Ora che l'ultimo pezzettino dell'impero è stato perduto dal duce sfondatore, il regime pre-agonico s'è messo a chiacchierare più che mai dell'Africa... ».

Conferenza di Alfieri (ex ambasciatore presso la S. Sede) sull'Eurafrica; discorso di Mussolini alla milizia: gravitazione naturale d'interessi italiani e missione storica in Africa; Mussolini contrario alla guerra di Libia nel 1911; danni dei disboscamenti in Italia.

FC, cc. 2

Some Things that Goebbels did not say, « Italian News Comment » 650, H. Stevens *19 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. In un discorso durato soltanto due ore, Goebbels, oratore estremamente conciso, non poteva dire più cose di quante ne ha dette... ».

Accuse di Goebbels contro l'alto tenore di vita di alcuni tedeschi; situazione alimentare ed economica in Italia: mancanza di manodopera agricola ed industriale; lamentele di Goebbels nei confronti dell'URSS per aver celato la propria potenza militare.

BBC s. I b. 9, cc. 3

On the Donetz, « Free Italy Talks », U. Calosso *21 febbr. 1943*

« Quando Mussolini mandò delle divisioni in aiuto ai tedeschi durante l'offensiva contro la Russia, la Libera Italia protestò e affermò che i soldati russi sul Don stavano difendendo l'Italia... ».

Il Reich esteso fino al Brennero è il vero pericolo per l'Italia; presenza degli Slavi nella Giovine Europa mazziniana; la partecipazione fascista all'aggressione all'URSS, uno dei tradimenti di Mussolini.

FC, cc. 2

Red-flag Army and Black-shirt Militia, « Italian News Comment » 651, H. Stevens *22 febbr. 1943 18,40*

« Buona sera. Nel breve volgere del mese di febbraio due anniversari sono stati celebrati: il ventennale della milizia ed il venticinquesimo anniversario della fondazione dell'esercito rosso... ».

Carattere nazionale e patriottico dell'esercito sovietico, e carattere partitico dell'esigua milizia mussoliniana, guardia pretoriana dei privilegiati del regime; abbandono della Libia da parte della milizia dopo la distruzione degli eserciti di Graziani.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Sound Sense about Submarines, « Italian News Comment » 652, H. Stevens *23 febbr. 1943 19,40*

« Buona sera. Il Colonnello Öte Blatto, critico militare dell'EIAR, quando parla di guerra marittima, è molto più equilibrato del suo collega ammiraglio Bernotti, critico navale dell'EIAR, quando parla di questioni militari... ».

Limiti delle possibilità della guerra sottomarina ammessi dal colonnello Öte Blatto; l'ammiraglio Doenitz assume il comando della flotta di superficie oltre a quello dei sottomarini; prevedibili diminuzione della produzione di sottomarini in Germania a causa dei bombardamenti; difficile sostituzione dei comandanti dei sottomarini.

BBC s. I b. 9, cc. 3

L'Inghilterra e la civiltà fascista, Candidus *24 febbr. 1943*

« Il fatto che il popolo britannico abbia festeggiato il 25° anniversario della Armata Rossa ha aggravato la già preoccupante pressione sanguigna della propaganda dell'Asse... ».

Consigliere nazionale Guglielmotti (commentatore di radio Roma); l'alleanza anglo-sovietica nella propaganda fascista.

Parla Candidus, pp. 106-108

About Sicily, or to the Sicilians?, « Italian News Comment » 653, H. Stevens *25 febbr. 1943 19,40*

« Buona sera. L'altra sera alla radio Aldo Valori ha parlato non si capisce bene se della Sicilia o alla Sicilia... ».

Preferenze della propaganda fascista per gli argomenti esotici ed eccezionalità di un tema italiano; ragioni tecniche addotte da A. Valori per giustificare il suo silenzio a proposito delle difese antiaeree in Sicilia; gli italiani si vanno convincendo che la Sicilia è un ponte levatoio verso la Festung Europa.

BBC s. I b. 9, cc. 3

The Statue of the Duce, « Free Italy Talks », U. Calosso *25 febbr. 1943*

« Saluto al duce, sfondatore dell'impero! Mentre l'ultimo desertuccio dell'impero viene abbandonato, il duce non abbandona, lui, la Libia... ».

Statua equestre di Mussolini in Libia; vittime del fascismo.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 262, R. Orlando *26 febbr. 1943 16,30*

« Quest'anno ha veduto il disastro mutarsi in alba di vittoria ': Così il ministro della Guerra britannico, Sir James Crigg... ».

Discorso di Crigg alla Camera dei Comuni (vittorie dell'VIII armata in Tunisia; esercito sovietico); documento del governo britannico sui problemi del dopoguerra (ricostruzione edilizia e rimedi contro la disoccupazione).

BBC s. I b. 15, cc. 3

Voting: a daring Experiment, « Italian News Comment » 654, H. Stevens
26 febbr. 1943 19,40

« Buona sera. Con notevole interesse si è appresa a Londra la notizia, giunta qui con un certo ritardo, di un esperimento audace e geniale quale mai il fascismo aveva tentato di attuare... ».

Urne poste (genn. 1943) nell'ufficio di tesseramento del governatorato di Roma perché i cittadini votassero sulle modifiche nel sistema di distribuzione delle tessere annonarie; pericolosità di simili esperimenti che potrebbero spingere gli italiani a voler esprimere la propria opinione sullo stesso regime.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Cinque giovani nazisti, Candidus *26 febbr. 1943*

« In Isvizzera quattro giovani nazisti sono stati condannati all'ergastolo e un quinto a 20 anni di reclusione, per aver assassinato un ebreo, mercante di bestiame... ».

Responsabilità della propaganda nazifascista in simili episodi di brutalità e nella educazione dei giovani all'odio.

Parla Candidus, pp. 109-111

« Asterischi londinesi » 263, R. Orlando *27 febbr. 1943 16,30*

« Con l'avvicinarsi della vittoria delle Nazioni Unite il problema di organizzare il dopoguerra diventa di sempre maggiore attualità... ».

Times; *Manchester Guardian* (sistema doganale, disoccupazione, prezzi nel dopoguerra); Sumner Welles, sottosegretario di stato americano (discorso in Canada); ferie dei lavoratori in Gran Bretagna.

BBC s. II b. 15, cc. 2

L'esercito rosso, P. Mortara *27 febbr. 1943 16,30*

BBC s. II b. 15, cc. 5

« Asterischi londinesi » 264, R. Orlando *28 febbr. 1943 16,30*

« In circa 60 ore, vale a dire da quasi tre giorni e tre notti, in continuazione la RAF sta martellando centri di comunicazione e di produzione germanici... ».

Discorsi agli operai di Leicester dell'arcivescovo di Canterbury, dell'arcivescovo di York (sul piano Beveridge) e di Ivor Thomas; discorso a Londra (27 febbr. 1943) di Sir Stafford Cripps (ministro della produzione aeronautica) sul lavoro femminile.

BBC s. II b. 15, cc. 2

« Sottovoce » 68, L. Shepley *28 febbr. 1943 19,30*

BBC s. II b. 15, cc. 5

A Programme for Italy, « Free Italy Talks », U. Calosso *28 febbr. 1943*

« Un gruppo clandestino ci ha fatto giungere dall'Italia una lettera, in cui tra l'altro si dice che l'Italia aspetta da noi un programma costruttivo e un'indicazione di capi... ».

Analoga richiesta fatta da Whittal e Dennis; necessità che i capi siano eletti dalla base; le colonie, fardello intollerabile per l'economia italiana; importanza dei problemi agrari in Italia (' La terra ai contadini '); industria tessile e cotoniera; analfabetismo.

FC, cc. 3

« Asterischi londinesi » 265, R. Orlando *1º mar. 1943 16,30*

« Nell'intero mese di febbraio, le sirene d'allarme hanno suonato a Malta tre volte sole... ».

Telegramma di Stalin in risposta agli auguri di Malta per il 25º anniversario dell'esercito rosso (28 febbr.); bombardamenti tedeschi di Tripoli; istituzione di lauree straniere ad Oxford.

BBC s. II b. 16, cc. 2

Teutones timendi et dona ferentes, « Italian News Comment » 655, H. Stevens [1] *1º mar. 1943 19,40*

« Buona sera. Quando von Ribbentrop, nel maggio 1939, scese in Italia a firmare il Patto d'Acciaio, non ebbe bisogno di trattenersi quattro giorni come ha fatto questa volta, né gli fu necessario un seguito di persone tanto importanti... ».

Ribbentrop in udienza dal re porta in regalo al principe Umberto una decorazione tedesca (tentativo di assicurarsi la solidarità di Casa Savoia, una volta accertato che occorrono garanzie diverse da quelle di Mussolini, perché l'Italia continui la guerra a fianco della Germania).

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 266 *2 mar. 1943 16,30*

« La RAF ha colpito duramente il centro, il cuore dell'odiato apparato bellico di Hitler, ha colpito Berlino... ».

[1] Sul margine inferiore: « Unsuitable reference to Casa Savoia ».

Bombardamenti di Cremona e Milano; dichiarazione del maresciallo dell'aria Harris (capo del comando bombardieri); visita di Ribbentrop a Roma.

BBC s. II b. 16, cc. 3

« Politica in pantofole » 42, A. Neugroschel [1] *2 mar. 1943 16,30*

BBC s. II b. 16, cc. 6

Scaring the Enemy with his own Bogey, « Italian News Comment » 656, H. Stevens *2 mar. 1943 19,40*

« Buona sera. L'offensiva aerea che si prosegue contro la Germania e le sue basi d'occidente, di giorno e di notte, è stata interpretata, anche in recenti dichiarazioni ministeriali, come un preliminare alle operazioni di invasione del continente... ».

La propaganda dell'Asse sostiene che il pericolo dell'invasione del continente è ventilato dagli alleati per aiutare i sovietici; ammissioni degli stessi critici navali dell'Asse della potenza navale alleata (oltre 30 milioni di tonnellate).

BBC s. I b. 9, cc. 3

Ribbentrop's Present to Italy, « Free Italy Talks », U. Calosso *3 mar. 1943*

« La primavera in vista reca, come d'uso, tedeschi in Italia. Una carovana di tecnici militari ed economici è calata dal Brennero dietro a von Ribbentrop e al capo di stato maggiore tedesco... ».

Mobilitazione totale, ultimo motto nazista; danni della « razionalizzazione » industriale in Italia, risoltasi con la smobilitazione dell'industria cotoniera e tessile; impossibilità di riversare nell'industria bellica maestranze sottratte ad altri settori della produzione e dei servizi; scopo della mobilitazione in Italia è la deportazione dei lavoratori in Germania.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 267, L. Z. Zencovich *4 mar. 1943*

« Per racimolare le poche decine di apparecchi che hanno messo in moto questa notte le sirene d'allarme e le batterie antiaeree di Londra, i tedeschi hanno avuto bisogno di due giorni di tempo... ».

Discussione sul bilancio della marina alla Camera dei Comuni; Speaker della Camera dei Comuni.

BBC s. II b. 16, cc. 2

[1] Dopo il nome dell'A.: « Translated by P. Mortara ».

« Axis Conversation » 71, L. Shepley *4 mar. 1943*

BBC s. II b. 16, cc. 7

Not Bolshevism and Ribbentrop, but Toys and Butterflies, « Italian News Comment » 657, H. Stevens *4 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. Il motto 'Ritorneremo' fu adottato da Mussolini dopo la perdita del suo impero; e fu riesumato recentemente, quando Rommel abbandonò la Libia senza colpo ferire... ».

Ordine del giorno di Mussolini per salutare i resti dell'Armir tornati in patria; « Commento » di Aldo Valori (2 mar.) sul divieto di fabbricazione di cosmetici e di balocchi e suo silenzio sulla visita di Ribbentrop a Roma e sul ritiro delle truppe italiane dall'URSS.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 268, L. Z. Zencovich *5 mar. 1943*

« Qualche ora fa, con un discorso del ministro dell'Aria Sir Archibald Sinclair, si è inaugurata a Londra la settimana delle ali per la vittoria... ».

Dichiarazione di Curtin, primo ministro australiano sulla presenza di Spitfires in Australia e sulla loro azione a Port Darwin; maggiore Balzer (commentatore della radio tedesca): ammissione della inesauribilità di riserve dell'esercito sovietico.

BBC s. II b. 16, cc. 2

Wings for Victory, « Italian News Comment » 658, H. Stevens *5 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. I londinesi si sono assunti il compito di sottoscrivere nei prossimi otto giorni 150 milioni di sterline per l'aviazione britannica... ».

150 milioni di sterline è il costo approssimativo di 3.750 bombardieri Lancaster; incursioni su Torino, Milano e Genova; tenore di vita in Gran Bretagna ed efficacia del sistema di razionamenti e del controllo dei prezzi.

BBC s. I b. 9, cc. 3

La rivolta dei giovani, Candidus *5 mar. 1943*

« Tutto si sarebbe potuto credere tranne che un regime, il quale af-

ferma di professare il culto della giovinezza, che è prodigo di adulazione e di promesse ai giovani... ».

Atteggiamento critico dei giovani nei confronti del fascismo.

Parla Candidus, pp. 112-114.

«Asterischi londinesi » 269, R. Orlando *6 mar. 1943*

« Le tragiche condizioni di miseria e di fame, in cui il continente europeo è stato ridotto dalla barbara guerra di Hitler... ».

Dichiarazione di Sir John Russel (presidente del Comitato agricolo interalleato per le esigenze del dopoguerra); accordo del grano; rifornimenti all'VIII armata.

BBC s. II b. 16, cc. 2

« Sottovoce » 69, L. Shepley *6 mar. 1943*

BBC s. II b. 16, cc. 6

Survey of the Week, « Asterischi londinesi » 270 *7 mar. 1943*

« Chiedo scusa all'ascoltatore. Questa rassegna è purtroppo un elenco. Cosa poco desiderabile — ma inevitabile dato che l'ultima settimana è stata di per se stessa un elenco: un elenco cioè di bombardamenti britannici... ».

Bombardamenti inglesi in Italia, Germania, Olanda, Norvegia; visita di Ribbentrop in Italia; contraerea italiana e promesse di aiuti tedeschi; ritorno in Italia dell'Armir.

BBC s. II b. 16, cc. 2

Un giorno di guerra nell'unione delle repubbliche sovietiche [1] *7 mar. 1943*

BBC s. II b. 16, cc. 6

The Cheat, « Free Italy Movement », U. Calosso *7 mar. 1943*

« Nei momenti tragici, la tattica di Mussolini è sempre stata quella del baro... ».

Patto nazionale di pace offerto da Mussolini ai socialisti nel 1922; discorso alla Camera sulla pacificazione e assassinio di Matteotti; estensione alla politica estera dei metodi della lotta interna da parte di Mussolini; viaggio di Ribbentrop in Italia in vista della mobilitazione totalitaria annunziata dalla Germania e contemporanei atteggiamenti pacifisti in Italia.

FC, cc. 2

[1] Dopo il titolo: « Adaptation by G. R. Foa and D. Piani of the film 'One Day of War in the URSS' ».

« Asterischi londinesi » 271 *8 mar. 1943*

« I due più importanti giornali londinesi, il *Times* e il *Daily Telegraph* si occupano stamane della battaglia per il tempo... ».

Crescente necessità di effettivi per l'esercito tedesco (chiamata alle armi dei diciassettenni); cinque armate britanniche dislocate in Africa, oltre alle forze americane; per ritardare il più possibile l'attacco contro la fortezza europea, i tedeschi debbono resistere in Tunisia; campagna di risparmio per la RAF « più ali per la vittoria ».

BBC s. II b. 16, cc. 4

Il ritorno dell'Armir, M. Forti *8 mar. 1943 16,30*

BBC s. II b. 16, cc. 4 (E cc. 2)

Tosti's Serenade (*op. I*), « Italian News Comment » 659, H. Stevens *8 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. Tutti in Italia sapevano che l'EIAR aveva bisogno di essere riorganizzato, specialmente per quanto riguarda le informazioni ed i commenti politico-militari... ».

Prima conversazione (8 mar.) all'EIAR di Amedeo Tosti, professore universitario di scienza militare, sugli eventi bellici della seconda guerra mondiale; arrivo di un convoglio nipponico in Nuova Guinea asserito da Tosti; il pubblico italiano era a conoscenza (dai bollettini alleati) della distruzione di quel convoglio.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 272, L. Z. Zencovich *9 mar. 1943*

« Tra qualche ora l'Inghilterra saprà il nome del nuovo Speaker dei Comuni... ».

Cerimoniale e tradizioni della Camera dei Comuni.

BBC s. II b. 16, cc. 3

Wallace's Words of Wisdom, « Italian News Comment » 660, H. Stevens *9 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. È probabile che vi siano degli italiani, i quali cominciano fin da ora a prepararsi spiritualmente per la fine della guerra... ».

Discorso di Wallace, vice-presidente degli USA: dovere d'ognuno è di evitare una terza guerra mondiale; necessità di scalzare le pretese tedesche di superiorità razziale e di tener conto delle immense forze materiali e spirituali dell'URSS; impegno delle nazioni unite nell'eliminare la disoccupazione e gli squilibri sociali nonché le barriere tra una nazione e l'altra.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Sentimental with Italian Wine, U. Calosso — *9 mar. 1943*

« Il capitano Eberhardt von Kessel del 168mo reggimento d'artiglieria dell'esercito germanico morì il 25 gennaio scorso in guerra... ».

Stralci del diario del capitano von Kessel, pubblicati su giornali londinesi.

FC, cc. 2

« Politica in pantofole » 43, A. Neugroschel [1] — *9 mar. 1943 16,30*

BBC s. II b. 16, cc. 6

Quattro parole al Sig. Tizio, U. Limentani — *10 mar. 1943 16,30* / *20 mar. 1943 16,30*

BBC s. II b. 16, cc. 4; AL

« Axis Conversation » 72, L. Shepley — *10 mar. 1943*

BBC s. II b. 16, cc. 7

Kharkov - for the Love of Italy, « Italian News Comment » 661, H. Stevens — *11 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. Se la controffensiva tedesca in direzione di Kharkov fosse una mossa strategicamente sbagliata, si potrebbe argomentare che essa sia stata ispirata a Hitler da motivi di carattere economico, direi quasi annonario... ».

La produzione granaria dell'Ucraina, ragione della difesa tedesca; necessità per la Germania di fornire grano ai paesi, in primo luogo l'Italia, che concorrono al suo sforzo militare; mancata consegna all'Italia dei tre milioni di quintali di cereali promessi dalla Germania; periodo critico per l'Italia della saldatura tra i due raccolti; difficoltà crescenti nelle requisizioni nei paesi occupati, via via che il prestigio militare tedesco diminuisce.

BBC s. I b. 9, cc. 3

[1] Dopo il nome dell'A.: « Translated by P. Mortara ».

Due anni di noleggio e prestito, A. Neugroschel [1] — *11 mar. 1943*

BBC s. II b. 16, cc. 5

« Asterischi londinesi » 273 — *12 mar. 1943*

« Dinanzi al Parlamento di Westminster, il ministro dell'aria Sinclair ha ieri tracciato un resoconto dell'attività della Royal Air Force... ».

Resoconto dell'offensiva aerea sulla Germania; minore intensità dei bombardamenti in Italia; annuncio (mag. 1942) da parte di Churchill, di Sinclair e di Harris degli attacchi continuati sulla Germania; importanza dei bombardamenti di centri industriali (Essen e Colonia); bombardamenti tedeschi nel 1940; *Daily Herald*; *Daily Express*.

BBC s. II b. 16, cc. 3

Questions for Ansaldo, « Italian News Comment » 662, H. Stevens — *12 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. Ci voleva l'eloquenza di Ansaldo per dimostrare ieri sera ai suoi ascoltatori fascisti che gli ideali e i bisogni dell'Italia di oggi sono gli stessi di quelli del secolo scorso... ».

Contraddizioni tra la politica mussoliniana e le tradizionali aspirazioni dell'età umbertina che Ansaldo identifica.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 274, R. Orlando — *13 mar. 1943 16,30*

« Essen è la vera capitale dell'industria di guerra tedesca... ».

Bombardamenti RAF delle officine Krupp a Essen; crescente aumento della produzione bellica britannica; campagna di risparmio per la RAF « Più ali per la vittoria »; discorso a Birmingham del ministro Amery sui problemi della pace e sul piano Beveridge.

BBC s. II b. 16, cc. 2

L'inno delle nazioni, G. R. Foa — *14 mar. 1943 16,30*

BBC s. II b. 16, cc. 2

Fate, « Free Italy Talks », U. Calosso — *14 mar. 1943*

« Che esista la jettatura noi non crediamo, benché molti ci credano, e tra questi il capo del governo italiano... ».

[1] Dopo il nome dell'A.: « Translated: Italian Programme staff ».

Disastri militari e in politica interna causati dal fascismo; superstizione di Mussolini e sua fama di menagramo.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 275 *15 mar. 1943*

« Londra non ha dimenticato il 15 marzo 1939, la data in cui le truppe tedesche entravano in Praga... ».

I Sudeti, ultima ambizione territoriale della Germania, in una dichiarazione di Hitler a Monaco; controffensiva tedesca nel settore di Charkov; dichiarazione del gen. Giraud sulla ferma intenzione delle Nazioni Unite di consentire al popolo francese di scegliere il proprio governo, dopo la liberazione.

BBC s. II b. 16, cc. 3

Perché gli alleati sono in guerra [1], M. Forti *15 mar. 1943 16,30*

BBC s. II b. 16, cc. 3 (E c. 1)

Written off - 45%, « Italian News Comment » 663, H. Stevens *15 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. Gli inglesi che hanno letto le cifre della relazione Vidussoni sono rimasti un po' sconcertati... ».

Perdita del 45% degli iscritti al partito fascista, mera revisione contabile; nessuna ripercussione nel paese del precedente aumento degli iscritti avvenuto dopo la campagna degli ammassi.

BBC s. II b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 276, L. Z. Zencovich *16 mar. 1943*

« È stato fra gli applausi che qualche ora fa Winston Churchill, perfettamente ristabilito dalla polmonite ha fatto ritorno ai Comuni... ».

Times: difese contraeree in Inghilterra.

BBC s. II b. 16, cc. 2

« Politica in pantofole » 44, A. Neugroschel [2] *16 mar. 1943 16,30*

BBC s. II b. 16, cc. 6

[1] Titolo cancellato a matita.
[2] Dopo il titolo: « Translated by P. Mortara ».

Cagliari, 28 feb. 1943, « Italian News Comment » 664, H. Stevens *16 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. L'incursione aerea su Cagliari del 28 febbraio fu compiuta, secondo il comunicato italiano, da una modesta formazione di 30 bombardieri alleati; eppure il numero delle vittime annunziato ufficialmente dalla Stefani il 14 marzo ascese a 652... ».

Maggiori proteste della propaganda fascista per i bombardamenti di Berlino (in cui il numero delle vittime è in proporzione assai minore) che per quello di Cagliari; incompetenza e disorganizzazione fasciste nell'approntare difese antiaeree (tragedia di Genova nella galleria delle Grazie); la Sardegna considerata dallo stato fascista solo come sede di trasferimento dei funzionari puniti per inettitudine.

BBC s. I b. 9, cc. 3

The War of the Forestal Militia, « Free Italy Talks », U. Calosso *18 mar. 1943*

« I giornali hanno riportato un piccolo comunicato ' apolitico '... ».

La milizia forestale riceve da Mussolini l'ordine di disboscare intere zone per rimediare alla mancanza di carbone; effetti futuri dei disboscamenti.

FC, cc. 2

A Clandestine Newspaper, « Free Italy Talks », U. Calosso *18 mar. 1943*

« In mezzo alle truppe d'occupazione in Savoia è nato un giornale clandestino; il suo titolo è *La parola del soldato...* ».

Contenuto e diffusione del giornale clandestino; tradizioni di amicizia franco-italiane.

FC, cc. 2

Vidussoni's flying Visit, « Italian News Comment » 665, H. Stevens *19 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. Benito Mussolini ha inviato il suo segretario — o per meglio dire, il segretario del suo partito — a visitare la Sicilia... ».

Presumibile scopo del viaggio di Vidussoni: attuare in Sicilia le direttive emerse dai colloqui tra l'ammiraglio Doenitz e il capo di stato maggiore della marina italiana; presenza delle truppe di Kesselring in Sicilia; viaggio in aereo di Vidussoni, per la pericolosità dei trasporti ferroviari in Italia meridionale esposti ai bombardamenti alleati.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Rising in Savoy, « Free Italy Talks », U. Calosso *21 mar. 1943*

« Saluto alle bande della Savoia che insorgono contro l'aguzzino fascista e nazista... ».

Collaborazione tra i soldati italiani dell'esercito di occupazione e le bande degli insorti savoiardi; *La parola del soldato*; formazione di comitati di soldati in Savoia.

FC, cc. 2

The Robustness of Winston Churchill, « Italian News Comment » 666, H. Stevens *22 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. Citando il grande Disraeli, Churchill ha detto iersera che le nazioni si governano con la forza quando non vengono governate dalle tradizioni... ».

La tradizione ha insegnato agli inglesi che la loro potenza in guerra è dovuta all'efficienza raggiunta in tempo di pace; inefficacia dello sforzo militarista dei paesi totalitari.

BBC s. I b. 9, cc. 3

23rd of March 1919-1943, « Short Italian News Comment » 667, H. Stevens *23 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. Il partito che celebrava oggi il 24mo anniversario della sua fondazione, sembra gloriarsi degli innumerevoli benefici da esso arrecati all'Italia... ».

Possibilità di sviluppo economico dell'Italia nel primo dopoguerra non realizzate dal fascismo; la negazione della libertà d'opinione ha immobilizzato il paese nella situazione di incertezza del 1919.

BBC s. I b. 9, cc. 3

I combattenti in prima linea, nelle città di Gran Bretagna, U. Limentani *25 mar. 1943 16,30*

AL, cc. 7

Hammer and Anvil in Tunisia, « Italian News Comment » 668, H. Stevens *25 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. In Tunisia il martello di Montgomery continua a battere e l'incudine di Rommel a resistere... ».

Contraddizione tra il ruolo secondario delle truppe italiane in Tunisia e il compito affidato all'Italia di difendere tutte le sponde del Mediterraneo dall'invasione anglo-americana; insistenza della propaganda tedesca sulla minaccia di invasione sovietica dell'Europa; perdite della marina italiana nei servizi di scorta di convogli diretti in Tunisia; incapacità dell'aviazione italiana di difendere il territorio nazionale; le speranze di Hitler sono ormai riposte nell'improbabile debolezza degli avversari.

BBC s. I b. 9, cc. 3

BBC Puff, « Italian News Comment » 669, H. Stevens *26 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. Non ricordo chi disse che Napoleone non sarebbe rimasto un sol giorno al potere, se avesse permesso la libertà di stampa... ».

Inutilità ed inefficacia delle sempre più numerose disposizioni fasciste che vietano l'ascolto di radio estere in Italia; miglioramenti tecnici delle emittenti della BBC in atto dal 29 mar. che consentiranno una migliore ricezione in Italia.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Saint Sepulchre, « Free Italy Talks », U. Calosso *26 mar. 1943*

« Commentando alla radio l'anniversario di San Sepolcro, Pavolini ha detto che esso fu la culla dell'Italia fascista dopo mille anni di decadenza... ».

Inadempienze e contraddizioni del fascismo rispetto al programma di San Sepolcro; vocazione del fascismo alla distruzione.

FC, cc. 3

Mussolini, il « filosofo », Candidus *27 mar. 1943*

« Or fanno quattr'anni, in un discorso ai prodi della 'vecchia guardia', Mussolini esponeva ancora una volta la sua profonda filosofia della vita... ».

Esaltazioni della guerra di Mussolini e sua completa assenza dai luoghi colpiti dalla guerra; bombardamento americano di Cagliari.

Parla Candidus, pp. 115-117

To the Soldiers, « Free Italy Talks », U. Calosso *28 mar. 1943*

« È cosa d'immensa importanza per noi, la collaborazione che si manifesta tra l'organizzazione segreta del nostro esercito d'occupazione e le bande insorte in Savoia... ».

Aggressione fascista alla Francia agonizzante; *La parola del soldato*; costituzione dei comitati di soldati in Savoia.

FC, cc. 2

Musso - Civil Commissioner for Italy, « Italian News Comment » 670, H. Stevens *29 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. La creazione delle due nuove cariche di commissari civili per la Sicilia e per la Sardegna viene spiegata ufficialmente a Roma come dovuta alle necessità della situazione bellica... ».

Le autorità fasciste ormai consapevoli delle possibilità d'un'invasione anglo-americana, una volta eliminata la testa di ponte tunisina; subordinazione dei prefetti e dei podestà ai commissari; completa assenza di considerazione degli interessi locali nella creazione delle nuove autorità.

BBC s. II b. 9, cc. 3

Cannonate nel Mediterraneo, U. Limentani *30 mar. 1943 16,30*

AL, cc. 6

All of us Heroes or all of us Dead, « Italian News Comment » 671, H. Stevens *30 mar. 1943 18,40*

« Buona sera. I soldati di Montgomery, che avanzano oltre Gabes verso la Tunisia centrale, hanno alle loro spalle, come è noto, una linea di rifornimenti lunga circa 20.000 chilometri: dalla Gran Bretagna a Suez per via del Capo di Buona Speranza e da Suez al fronte lungo la costa dell'Africa settentrionale... ».

Accorciamento di tre quarti della linea di rifornimenti e conseguente potenziamento dell'VIII armata, scopo dell'eliminazione della testa di ponte italo-tedesca in Tunisia; debolezza militare dell'Italia fascista (dispersione di forze in Albania e in URSS, anche se il grosso dell'ARMIR è stato ritirato) di fronte alla possibilità di un'invasione alleata; crisi economica in Italia.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Badoglio against Mussolini, « Free Italy Talks », U. Calosso [*mar. 1943*]

« In questo momento sulla stampa libera d'ogni tendenza in Europa e in America, fervono discussioni sulla misura del dissenso che cova tra l'esercito italiano e il regime fascista... ».

La parola del soldato (giornale clandestino); brani di una lettera aperta di Badoglio a Farinacci del 1940.

FC, cc. 2

R.A.F. Anniversary, M. Forti *1º apr. 1943 16,30*

BBC s. II b. 17, cc. 6

'Man in the Street' *1º apr. 1943*

« Noi inglesi, che ci siamo trovati un giorno in una situazione molto simile a quella in cui si trova oggi l'Italia, ci domandiamo che cosa faranno gli italiani nella loro situazione attuale... ».

Impegni della Gran Bretagna con la Polonia, la Norvegia, la Francia, la Cecoslovacchia, il Belgio e l'Olanda; l'Italia non combatte per la propria libertà, in quanto è già schiava della Germania.

BBC s. II b. 17, cc. 3

The End of Fascism is the Silver Lining, « Italian News Comment » 672, H. Stevens *1º apr. 1943 18,40*

« Buona sera. Fra le numerose disgrazie che il fascismo ha tirato addosso all'Italia, vi è almeno una rosea certezza: ed è che la guerra porterà alla fine del fascismo... ».

Contraddizioni tra le dichiarazioni di Vidussoni sull'attaccamento della Sicilia al fascismo e il distacco dell'isola (e della Sardegna) dal complesso amministrativo ed economico dell'Italia con la creazione dei commissari; fallimento del controllo dei prezzi poi demandato dal partito alle squadre mobili e alle regie questure; l'ordine di mobilitazione civile (affidata al partito) superato dall'ordine di militarizzazione; un atto di volontà da parte di una vigorosa minoranza sarà sufficiente a far crollare il regime ormai esautorato.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Mussolini, U. Limentani *1º apr. 1943 23,30*

AL, cc. 3

« Asterischi londinesi » 290 *2 apr. 1943*

« L'attacco di 1000 fortezze volanti americane contro l'importante base navale e militare di Cagliari... ».

Bombardamenti notturni RAF e diurni dell'aviazione americana; l'incursione su Cagliari è la più imponente sinora effettuata da basi africane; conferimento a Churchill del distintivo onorario di pilota, da parte del Consiglio dell'Aria; discorso di Eden al parlamento canadese.

BBC s. II b. 17, cc. 2

The Fate of the Fishing Fleet, « Italian News Comment » 673, H. Stevens *2 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. Quattro volte, nel corso delle ultime 24 ore, le stazioni dell'EIAR hanno parlato diffusamente della guerra marittima contro le nazioni unite... ».

Continue perdite della marina italiana nel canale di Sicilia; impiego per i rifornimenti bellici alla Tunisia di pescherecci requisiti, che costituiscono un facile bersaglio per la loro lentezza.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Revolution and Bayonets, « Free Italy Talks », U. Calosso *2 apr. 1943*

« Il *Popolo d'Italia* ha pubblicato un articolo in cui mette in guardia contro lo spirito rivoluzionario che ribolle in Italia... ».

« La rivoluzione è un'idea che ha trovato delle baionette » (motto di Napoleone sulla testata del primo numero del *Popolo d'Italia*); *La parola del soldato*; messaggio ai gruppi clandestini perché costituiscano comitati d'unione.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 291, R. Orlando *3 apr. 1943 16,30*

« I lineamenti del futuro, enunciati da Churchill nel suo ultimo discorso, continuano a suscitare l'interesse di tutte le forze vive della Gran Bretagna... ».

Documento del partito conservatore sulla ricostruzione agricola; dichiarazione di Dingle Foot, sottosegretario alla guerra economica, sulle indicazioni dei liberali per la politica economica nel dopoguerra; documento laburista a proposito della creazione di governi autonomi locali cui deve tendere l'amministrazione delle colonie britanniche.

BBC s. II b. 17, cc. 2

« Axis Conversation » 73, L. Shepley *3 apr. 1943 19,30*

BBC s. II b. 17, cc. 6

Church and Religion in Mussolini's Mind, U. Limentani *3 apr. 1943 23,30*
26 apr. 1943 17,30

AL, cc. 3

Napoleon's Motto, « Free Italy Talks » [1], U. Calosso *4 apr. 1943*

Black Market Resort, « Italian News Comment » 674, H. Stevens
5 apr. 1943 18,40

« Buona sera. Il mercato nero fa passare a Mussolini le notti bianche... ».

[1] È lo stesso testo, con qualche lieve modifica, della trasmissione *Revolution and Bayonets* (2 apr.).

Il mercato nero, resistenza passiva contro il regime; corruzione e prosperità dei gerarchi; la Stefani annuncia un « nuovo campo di concentramento per gli speculatori del mercato nero » in Abruzzo.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Fatherland and War in Mussolini's Mind, U. Limentani *5 apr. 1943*

AL, cc. 3

Sei aprile 1917 - L'intervento americano nella guerra mondiale, G. R. Foa
6 apr. 1943 17,30

BBC s. II b. 17, cc. 2

Il bombardamento di Belgrado, I. Calma *6 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 3

The Communist Label, « Italian News Comment » 675, H. Stevens
6 apr. 1943 18,40

« Buona sera. Facendo occupare dal regio esercito vaste zone della penisola balcanica il fascismo ha suscitato insidiosi e pericolosi nemici all'Italia... ».

Nomina del generale Pariani a luogotenente generale per l'Albania; insurrezioni locali in Albania (uccisione del gerarca Severino Ricottini); uccisione a Spalato del segretario federale Giovanni Savo, dopo la nomina di Francesco Giunta a governatore della Dalmazia; la propaganda italiana chiama « comunisti » i patrioti della Dalmazia, della Croazia, della Slovenia e della Grecia.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Commento alle ultime notizie: *Tunisia* *7 apr. 1943 17,30*

« Di ora in ora gli avvenimenti vanno assumendo un ritmo sempre più drammatico. L'VIII armata ha travolto le difese di Rommel... ».

Notiziari BBC; travolte le favorevoli posizioni di Rommel lungo il Wadi Akarit; avanzata britannica verso Sfax; imminente congiungimento dell'VIII armata con le forze americane; bombardamenti della Sicilia; flotta inglese nel Mediterraneo.

BBC s. II b. 17, cc. 3

« Politica in pantofole » 47, A. Neugroschel [1] *7 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 6

[1] Dopo il nome dell'A.: « Translated by P. Mortara ».

Il mistero dell'EIAR, Candidus *7 apr. 1943*

« Che succede all'EIAR? Improvvisamente i solisti della propaganda del regime si sono ammutoliti e i microfoni sono spenti... ».

Interruzione della rubrica « Commenti ai fatti del giorno »; Mario Appelius; Salvatore Aponte; Aldo Valori; Giovanni Ansaldo; Rino Alessi; ritirata di Rommel dalla Tunisia.

Parla Candidus, pp. 118-120

« Asterischi londinesi » 293 *8 apr. 1943 17,30*

« Non è esagerato dire che Roma è rimasta elettrizzata dalle descrizioni della battaglia di Wadi Akarit... ».

Dichiarazione di Montgomery; descrizione della battaglia notturna di Wadi Akarit; congiungimento dell'VIII armata con il II corpo d'armata americano; intervento della Bolivia; silenzio dell'EIAR sulla battaglia in Africa settentrionale, e attività del Servizio europeo della BBC anche nei giorni dei bombardamenti di Londra.

BBC s. II b. 17, cc. 3

« Axis Conversation » 74, L. Shepley *8 apr. 1943*

BBC s. II b. 17, cc. 5

A Certain Bergamini, « Italian News Comment » 676, H. Stevens *8 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. Il ritmo delle operazioni in Tunisia si accelera... ».

Fiducia degli italiani nella regia marina, rimasta immune dalla corruzione fascista; la campagna di Tunisia (avversata dalla marina italiana consapevole degli onerosi sacrifici cui era esposta nel canale di Sicilia) imposta personalmente da Hitler contro la volontà di Rommel; all'ammiraglio Bergamini è toccato il compito di esporre alla distruzione la marina italiana.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 294, L. Z. Zencovich *9 apr. 1943 17,30*

« Londra ricorda oggi il 9 aprile 1940... ».

Invasione tedesca della Norvegia; congiungimento dell'VIII armata con il II corpo d'armata americano sulla strada tra Gabes e Gafsa; 100 tedeschi e 5900 italiani fatti prigionieri in Africa settentrionale; prigionieri italiani in Inghilterra; discussione alla Camera dei Comuni sulle radiodiffusioni della BBC.

BBC s. II b. 17, cc. 3

Quattro chiacchiere in Italia, « Sottovoce » 70, L. Shepley *9 apr. 1943 19,30*

BBC s. II b. 17, cc. 6

Ordine e legge, U. Limentani *9 apr. 1943*

AL, cc. 3

« Asterischi londinesi » 295, R. Orlando *10 apr. 1943 17,30*

« Fra i mille argomenti che definiscono la natura della guerra presente, e cioè le rispettive indoli dei regimi in lotta gli uni contro gli altri... ».

Condizioni dei lavoratori stranieri in Germania; dichiarazioni di Bevin, ministro del lavoro britannico, e di Ernest Brown, ministro della sanità alla conferenza per la salute degli operai.

BBC s. II b. 17, cc. 2

« Asterischi londinesi » 296, R. Orlando *11 apr. 1943 17,30*

« Dopo il rapporto Beveridge sulle assicurazioni sociali per tutti, il governo britannico ha proposto all'attenzione del paese e del mondo il piano Keynes per una unione internazionale degli scambi e delle valute... ».

Biografia di John Maynard Keynes e caratteristiche del suo piano.

BBC s. II b. 17, cc. 2

Mussolini and Germany [1], U. Limentani *11 apr. 1943 23,40*

AL, cc. 3

Railway's Connection with Sicily, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *11 apr. 1943*

« Cannonate sulla ferrovia Napoli-Reggio Calabria. Una piccola notizia che quasi sfugge in mezzo ai comunicati... ».

---

[1] *Dopo il titolo*: « Lead in to talk: ' Abbiamo tratteggiato in una serie di conversazioni i vari lati della personalità di Mussolini. Ne abbiamo illustrato il passato ateo, anti-militarista, anarchico. Ci proponiamo oggi di esaminare il perché della alleanza da lui voluta con la Garmania ' ».

Cfr. le trasmissioni, tutte di Limentani: *Mussolini* (1° apr.), *Chuch and Religion in Mussolini's Mind* (3 apr.), *Fatherland and War in Mussolini's Mind* (5 apr.), *Ordine e legge* (9 apr.).

Inutili opere pubbliche fasciste; la linea Battipaglia-Reggio Calabria lasciata con un solo binario e le linee interne siciliane ancora a scartamento ridotto.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 297 *12 apr. 1943 17,30*

« Mesi fa Hitler prendeva una decisione alla quale forse, gli ascoltatori italiani non prestavano grande attenzione... ».

Granatieri (nuovo nome della fanteria tedesca); i tedeschi si appropriano in Tunisia dei mezzi di trasporto italiani; discorso radio alle donne dell'Impero britannico di Elisabetta d'Inghilterra.

BBC s. II b. 17, cc. 3

Hot Springs Conference [1], M. Forti *12 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 4 (E c. 1)

Two on a Raft, « Italian News Comment » 677, H. Stevens *12 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. Le conversazioni di due naufraghi in una zattera sballottata dalle onde dell'oceano sono generalmente improntate ad una grande cordialità — come, secondo le parole del comunicato ufficiale, lo furono le recenti conversazioni di Hitler e Mussolini... ».

Le truppe di Rommel asserragliate tra Tunisi e Biserta; l'apertura del Mediterraneo ai convogli alleati sarà possibile prima ancora della caduta di Tunisi e Biserta; la minaccia di uno sbarco alleato nell'Europa meridionale probabile oggetto delle conversazioni tra Hitler e Mussolini; 50.000 soldati italiani abbandonati da Rommel nel corso della sua ritirata in Tunisia.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 298 *13 apr. 1943*

« L'attenzione di tutto il mondo si fissa in questo momento sulle battute finali del dramma tunisino... ».

Times: contegno dell'Afrika Korps di fronte agli italiani; affondamento dell'incrociatore italiano *Trieste* e danneggiamento del *Gorizia*; aumento delle spese di guerra in Gran Bretagna.

BBC s. II b. 17, cc. 4

[1] Il 18 mag. 1943 si sarebbe tenuta a Hot Springs (USA) la prima conferenza plenaria delle Nazioni Unite per realizzare le dichiarazioni della Carta Atlantica.

Mussolini ha sempre ragione *13 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 2

« Politica in pantofole » 48, A. Neugroschel [1] *13 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 6

One Bomb will be enough, *One Bomb was enough*, U. Limentani *13 apr. 1943 18,30*

« Lo scafo squarciato dalle bombe degli aeroplani americani, l'incrociatore *Trieste* è affondato nel porto della Maddalena... ».

Sei incrociatori pesanti perduti dalla Marina italiana.

AL, cc. 2

Charles Dickens and the Budget, « Italian News Comment » 678, H. Stevens *13 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. Il grande romanziere inglese, Carlo Dickens, scrisse una volta che è felice colui che riesce a spendere uno scellino meno di quanto possiede ed è infelice colui che spende uno scellino di più... ».

Discorso del Cancelliere dello Scacchiere alla Camera dei Comuni per la presentazione del bilancio preventivo 1943-1944; in Gran Bretagna non sono state necessarie leggi eccezionali in materia economica (scarsità di evasioni fiscali, regolare afflusso di prestiti allo stato, assenza di mercato nero); segretezza del bilancio italiano.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 299 *14 apr. 1943 17,30*

« Il *Daily Mail* di stamane pubblica una vignetta che è un capolavoro... ».

Speranze di Rommel che l'Afrika Korps venga tratto in salvo dalla flotta italiana; conseguenze della vittoria alleata in Tunisia: basi aeronavali e apertura del Mediterraneo agli alleati; mutamento di tono della propaganda tedesca che parla ora di protezione delle piccole nazioni.

BBC s. II b. 17, cc. 3

Da el Alamein a Tunisi, M. Forti *14 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 4

[1] Dopo il nome dell'A.: « Traslated by P. Mortara ».

Il sistema di trasporti tedesco e le fabbriche Renault, P. Mortara *14 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 3

Il falso profeta, Candidus *14 apr. 1943*

« Come il fiume corre alla foce, così gli eventi in Tunisia corrono al loro scioglimento... ».

Imminente sbarco alleato in Europa; discorso di Mussolini al teatro Adriano nel 1941 (dieci ragioni per cui la Gran Bretagna non avrebbe potuto vincere la guerra).

Parla Candidus, pp. 121-122

« Asterischi londinesi » 300 *15 apr. 1943*

« ' L'approssimarsi della tempesta '. Ecco il titolo dell'articolo di fondo del *Daily Telegraph* di stamane... ».

Bombardamenti RAF di La Spezia, Palermo e Messina; discorso di Lord Cecil alla Camera dei Pari sul futuro d'Europa.

BBC s. II b. 17, cc. 3

« Axis Conversation » 75, L. Shepley *15 apr. 1943 18,45*

BBC s. II b. 17, cc. 5

Tunisia Inscript *15 apr. 1943 17,30*

« Uno dei più noti critici militari americani, il maggiore Fielding Elliot riassume oggi la situazione sul fronte africano... ».

Convogli italiani nel canale di Sicilia privi di protezione aerea.

BBC s. II b. 17, c. 1

« Asterischi londinesi » 301 *16 apr. 1943 17,30*

« Negli ambienti aeronautici di Londra si considera come estremamente significativa la riorganizzazione di tutte le forze aeree nel teatro di guerra mediterraneo... ».

Il generale Tedder, dal 1940 comandante della RAF in Medio Oriente, ora capo del comando aereo nel Mediterraneo; quinto anniversario della firma degli accordi Ciano-Perth; sanzioni all'Italia nel 1936.

BBC s. II b. 17, cc. 4 [1].

[1] Cancellata la c. 3.

Survey of the Italian Press at the Date of the Ciano-Perth Agreement, L. Z. Zencovich *16 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 2 (E c. 1)

La prova generale, U. Limentani *16 apr. 1943 17,40*

« Il rombo della battaglia ciclopica che infuria sulla punta nord-occidentale della Tunisia tien sospesa l'attenzione di tutto il mondo...».

BBC s. II b. 17, cc. 4; AL

Another Army is Sacrificed in Vain, « Italian News Comment » 679, H. Stevens *16 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. La relazione italiana sulla campagna militare in Tunisia è infarcita di apprezzamenti laudatori ed ammirativi dell'ottava armata britannica... ».

Tardivo ed inutile mutamento di tono nella propaganda fascista; 23.000 italiani caduti prigionieri in Tunisia sui 50.000 agli ordini del generale Messe; le divisioni di Messe disperse come quelle di Graziani, del duca d'Aosta, di Bastico, di Gariboldi.

BBC s. I b. 9, cc. 3

End of the New Order, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *16 apr. 1943*

« Il convegno Hitler-Mussolini, alla luce dei comunicati e dei commenti ufficiosi, ha una caratteristica che lo distingue dal precedenti... ».

Abbandono del Nuovo Ordine e ritorno alla vecchia diplomazia nell'incontro Hitler-Mussolini; convegno Mussolini-Kallay (primo ministro ungherese) e sintomi di frizione tra la politica fascista e quella nazista nei Balcani.

FC, cc. 2

Front of Deportation Islands, « Free Italy Talks », U. Calosso *16 apr. 1943*

« In quest'ora tragica, il fascismo tenta di ' costruire ' uno spazio di passione patriottica di difesa, analoga a quella che fermò i tedeschi sul Piave... ».

Vittimismo nelle trasmissioni di Guglielmotti, commentatore di radio Roma; le isole italiane usate dal fascismo come luoghi di deportazione; attività del prefetto Mori in Sicilia.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 302, R. Orlando *17 apr. 1943*

« Uno dei più diffusi e apprezzati quotidiani di Londra, l'*Evening Standard*, ha commentato oggi la dichiarazione che la Sicilia e la Sardegna sono considerate dal governo fascista zone di guerra... ».

Distruzione di edifici storici nel corso di bombardamenti su Malta.

BBC s. II b. 17, cc. 2

« Sottovoce » 71, L. Shepley *17 apr. 1943 19,30*

BBC s. II b. 17, cc. 5

Mussolini and Britain, U. Limentani *18 apr. 1943 0,30*

AL, cc. 3

Fascism strikes a New Tune, Candidus *18 apr. 1943 17,30*

« Quando l'atmosfera si fa buia, tutte le cose prendono un aspetto solenne e austero... ».

Cambiamento della linea propagandistica dell'EIAR dopo la sconfitta in Tunisia; relazione italiana sulla battaglia del Mareth; Aldo Vidussoni sostituito da Carlo Scorza.

BBC s. II b. 17, cc. 3

« Sunday Survey for Italy », L. Z. Zencovich *18 apr. 1943 17,30*

« Un'istantanea presa alla fine di questi ultimi sette giorni ci dà un quadro drammatico e imponente della situazione... ».

Crescenti incursioni contro basi navali e aeree italiane; la RAF si spinge nell'interno della Germania; *Gazette de Lausanne*; incontro di Maitland Wilson (comandante in capo nel Medio Oriente) con il capo di stato maggiore turco, generale Ciakmak.

BBC s. II b. 17, cc. 5

The Week's R.A.F. Raids over Axis Countries *18 apr. 1943*

BBC s. II b. 17, cc. 3

One Million Men, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *18 apr. 1943*

« La guerra non ha ancora raggiunto il suolo italiano... ».

Perdite italiane in guerra: 480.811 uomini, secondo i dati fascisti; contraddizioni nelle cifre ufficiali fasciste e cifre assai più elevate secondo le fonti inglesi e sovietiche.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 303 *19 apr. 1943 [17,30]*

« I commenti della stampa britannica all'offensiva aerea in corso, sono interessanti se non altro come studio dell'atteggiamento inglese... ».

Times: bombardamento RAF delle industrie Skoda, bombardamento americano di Brema; agricoltura della Cirenaica; uno dei tre comandi aerei del Mediterraneo stabilito a Malta.

BBC s. II b. 17, cc. 3

German A. A. Batteries to Italy, Italian Programme Staff *19 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, c. 1

Mediterranean Survey, I. Calma *19 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 6

Exit Vidussoni, enter Scorza, « Italian News Comment » 680, H. Stevens *19 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. Nell'atmosfera di dolorosa apatia che regna in Italia, il cambio della guardia alla segreteria del partito fascista deve aver fatto lo stesso effetto di un sassolino che cade in uno stagno... ».

Sostituzione di Vidussoni con Scorza; delusione dei giovani che avevano sperato in Vidussoni: limitazioni dell'accesso all'università, parziale soppressione della stampa giovanile, abolizione del rinvio del servizio militare; Scorza segretario del partito e Chierici capo della polizia reintrodurranno i sistemi violenti di venti anni addietro.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Politica in pantofole » 49, A. Neugroschel[1] *20 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 5

[1] Dopo il nome dell'A.: « Translated by P. Mortara ».

Hitler Birthday, M. Forti — *20 apr. 1943 17,30*

« Oggi è il 54° compleanno di Hitler. Forse gli italiani penseranno che la data, dopo tutto, non li riguarda affatto... ».

Cenni biografici di Hitler.

BBC s. II b. 17, cc. 2

« Asterischi londinesi » 305 — *21 apr. 1943 17,30*

« Inutile dire che il posto d'onore in tutti i giornali della sera, è riserbato ai corrispondenti di guerra dal fronte tunisino. L'VIII armata ha sferrato un nuovo attacco... ».

Artiglieria britannica e italiana ad el-Alamein, e a Wadi Akarit; dichiarazioni di Sir Stafford Cripps, ministro della produzione aeronautica britannica; bombardamenti inglesi su Rostock e Stettino.

BBC s. II b. 17, cc. 3

Questo 21 aprile, Paolo Treves — *21 apr. 1943 17,30*

« Come scenari fradici di un teatro di cartapesta precipitano ormai ad uno ad uno i ' miti ' del regime... ».

BBC s. II b. 17, cc. 2

Il doppio mito romano, Piero Treves — *21 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 4

The Commandaments of Carlo Scorza, « Italian News Comment » 681, H. Stevens — *21 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. I dodici comandamenti di Carlo Scorza non danno ai gregari del fascio alcuna indicazione precisa sul contegno da prendere verso gli anglo-americani non appena questi sbarcheranno in territorio italiano... ».

Preoccupazioni di Mussolini per il fronte interno; probabili rischieste di Mussolini a Hitler, nel corso dell'incontro di Salisburgo, di aiuti tedeschi in caso di invasione.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 306, R. Orlando — *22 apr. 1943 [17,30]*

« L'ondata di ipocrisia, che si leva dalla propaganda nazifascista, ha provocato risentimento e indignazione... ».

Comunicato del governo britannico sull'uso da parte dei tedeschi di aggressivi chimici in URSS.

BBC s. II, b. 17, cc. 2

« Axis Conversation » 76, L. Shepley — *22 apr. 1943 18,45*

BBC s. II b. 17, cc. 6

Mareth Musing, « Italian News Comment » 682, H. Stevens — *22 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. Più gli italiani rileggono la relazione sulla battaglia del Mareth, e più si devono domandare per quale ragione siano state inviate alla sicura distruzione in Tunisia tante divisioni italiane che avrebbero potuto essere preziose per la difesa del territorio nazionale... ».

Ottimistico piano tedesco di resistere nel settore Tunisi-Biserta nella speranza di tenere il Mediterraneo tagliato in due; il predominio aereo alleato sul canale di Sicilia (distruzione di aerei al suolo negli aerodromi siciliani) rende Biserta ormai inutilizzabile come base navale.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Italian Prisoners — *23 apr. 1943 17,30*

« Il corrispondente romano del giornale svizzero *La Tribune de Genève* riferisce che i rappresentanti del Vaticano sono sempre stati in grado di dare rapidamente e con facilità le notizie dei prigionieri di guerra italiani in mani britanniche... ».

Prigionieri italiani in Inghilterra e in Medio Oriente; reduci dell'Armir.

BBC s. II b. 17, cc. 2 (E c. 1)

« Asterischi londinesi » 307, M. Coen — *23 apr. 1943 17,30*

« Dopo una notte perfettamente calma Londra si è risvegliata all'alba di questo venerdì santo... ».

11.000 chiese e 2.700.000 case colpite in Gran Bretagna dalla Luftwaffe; anniversario della invasione fascista dell'Albania; prefazione di Churchill a un libro su Malta [*The Epic of Malta*, London 1943].

BBC s. II b. 17, cc. 3

Si sono spente le luci in Europa, P. A. M. Bakel — *23 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 3

Reflections on Good Friday 1939, « Italian News Comment » 683, H. Stevens *23 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. Nella primavera del 1939 un diplomatico straniero accreditato presso il governo di Roma, durante una passeggiata in automobile nei dintorni della capitale, si imbatté nel conte Ciano accanto alla propria macchina in panne... ».

L'annessione dell'Austria al Reich, l'occupazione della Cecoslovacchia e quella italiana dell'Albania (venerdì santo 1939) considerate in Italia e in Germania come prove tangibili dell'invincibilità dell'Asse; attuale precaria occupazione italiana dei Balcani, mentre il territorio nazionale è sottoposto alla minaccia dell'invasione.

BBC s. I b. 9, cc. 3

The New·Chief of the Police, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *23 apr. 1943*

« Il partito fascista ha il suo nuovo capo. Non parliamo del povero Carlo Scorza, no. Parliamo del generale Enzo Chierici, il nuovo capo della polizia che è la sostanza, l'anima del partito e del regime... ».

Chierici ex capo della milizia forestale la quale ha ora il compito di distruggere il patrimonio boschivo italiano; prevedibili conseguenze dei disboscamenti in Italia; decreto per il disboscamento nella provincia di Cremona.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 308, R. Orlando *24 apr. 1943 17,30*

« L'opinione pubblica britannica ha reagito immediatamente e concordemente con quella americana alla rivelazione del presidente Roosevelt che alcuni aviatori americani... ».

Aviatori americani fatti prigionieri nel corso del bombardamento di Tokio fucilati in Giappone; stampa e radio tedesche; *Deutsche Allgemeine Zeitung*; dichiarazione di Churchill al generale Arnold, capo delle forze aeree americane; bombardamenti RAF sulle comunicazioni della Francia occupata; la I armata britannica verso Biserta e Tunisi.

BBC s. II b. 17, cc. 2

« Asterischi londinesi » 309 *25 apr. 1943 17,30*

« 1910 anni or sono, dall'alto della croce, Cristo morente rivolgeva al ladrone pentito... ».

« Battesimo del fuoco », film tedesco sui bombardamenti di Varsavia; prigionieri italiani in Gran Bretagna.

BBC s. II b. 17, cc. 4

Pasqua di guerra, A. Polacco *25 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 6

Ten sixtysix, « Italian News Comment » 684, H. Stevens *25 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. Il comunicato numero 1.066 diramato oggi dal quartier generale delle forze armate fasciste, cita, per essersi distinte in combattimento, tre formazioni fasciste... ».

Gli elogi di Mussolini ai tedeschi in Tunisia, tentativo perché non si ripeta l'abbandono da parte di Rommel delle truppe italiane, come ad el-Alamein; dissidio italo-tedesco a proposito della linea del Mareth, da difendere a oltranza per gli italiani, da abbandonare per difendere Tunisi e Biserta per i tedeschi.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 310, R. Orlando *26 apr. 1943 17,30*

« Gli alti e i bassi di una dichiarazione europea, che Hitler e Mussolini vogliono contrapporre alla dichiarazione atlantica delle Nazioni Unite... ».

Times; discorso da radio Londra di E. Benes, presidente della repubblica cecoslovacca.

Church and Religion in Mussolini's Mind, U. Limentani *26 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 4

Bermuda Talks, U. Limentani *26 apr. 1943 17,30*

« Disse il 4 dicembre 1942 il ministro tedesco del lavoro Ley: ' È intenzione dei nazisti di continuare a combattere fino a che gli ebrei di tutto il mondo non siano sterminati...' ».

Conferenza alleata alle Bermude per determinare i mezzi di salvaguardia per le minoranze politiche, religiose e razziali.

BBC s. II b. 17, cc. 4; AL, cc. 3

« Asterischi londinesi » 311, R. Orlando *27 apr. 1943 17,30*

« L'Arcivescovo di Nuova York, monsignor Spellmann, il quale sta viaggiando al di là e al di qua delle frontiere di guerra, ha parlato alla radio di Gerusalemme il giorno di Pasqua... ».

Corazzata britannica *Howe*; portaerei americana *Intrepid*; condizione della popolazione civile in Ucraina; manifattura laniera di Bradford.

BBC s. II, b. 17, cc. 2

Il tempio profanato: nel secondo anniversario dell'occupazione di Atene, Piero Treves *27 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 3

La verità sui bombardamenti aerei, M. Forti *27 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 4

« Asterischi londinesi » 312, Paolo Treves *28 apr. 1943 17,30*

« Malta, antemurale d'Italia, usava dire la stampa fascista ai giorni ormai lontani dei facili successi... ».

Portaerei britannica *Indomitable*; prigionieri inglesi e italiani scambiati per Pasqua; IVOR THOMAS, *The Newspapers*, Oxford 1943.

BBC s. II b. 17, cc. 3

Un quarto d'ora in Gran Bretagna, M. Forti *28 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 2

« Bombing Guilt », L. Z. Zencovich *28 apr. 1943 17,30*

« Come tutta la stampa fascista, anche *Vita italiana* e *Il corriere mercantile* hanno sollevato di recente questo problema: chi ha iniziato i bombardamenti... ».

Prima bomba tedesca sganciata su Scapa Flow il 1° mar. 1940; prima bomba britannica, su Sylt, la notte tra il 19 e il 20 mar. 1940 (dati ufficiali del comando bombardieri britannico).

BBC s. II b. 17, cc. 2

While Rome broadcasts Miscellaneous Mysic, « Italian News Comment » 685, H. Stevens *28 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. I ' Commenti ai fatti del giorno ' sono morti — morti ingloriosamente, alla chetichella, come avviene di tutte le istituzioni fasciste quando la loro inutilità e la loro impopolarità cominciano a creare delle seccature per il Regime... ».

Paradosso dell'esistenza dei « Commenti » in un regime che proibisce di parlare dei fatti italiani e conseguente situazione di privilegio delle radio di Londra, Mosca, New York presso gli ascoltatori italiani.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 313, R. Orlando *29 apr. 1943 17,30*

« Gli inglesi sono diventati tutti un po' degli esperti in materia di apparecchi d'aviazione... ».

Typhoon (aereo da caccia inglese); Longstop Hill (postazione tedesca in Tunisia) conquistata il 23 apr.; comunicato italiano sull'incontro Hitler-Mussolini, 11 apr. 1943.

BBC s. II b. 17, cc. 2

« Politica in pantofole » 50, A. Neugroschel [1] *30 apr. 1943 17,30*

BBC s. II b. 17, cc. 7

« Axis Conversation » 77, L. Shepley *29 apr. 1943*

BBC s. II b. 17, cc. 7

« Asterischi londinesi » 314 *30 apr. 1943 17,30*

« Interessano — mi chiedevo stamane dopo aver dato uno sguardo ai giornali — interessano all'ascoltatore italiano le meravigliose previdenze anti-tubercolari, annunciate in Inghilterra dal ministro Brown?... ».

Condizioni alimentari e sanitarie in Italia; fotografie degli incrociatori *Trieste* e *Gorizia*, colpiti alla Maddalena; record della traversata atlantica dei bombardieri Liberator.

BBC s. II b. 17, cc. 3

Volpi is shelved, « Italian News Comment » 687, H. Stevens *30 apr. 1943 18,40*

« Buona sera. La discordia regna nel campo di Agramante. Perfino il sorridente e arguto conte Giuseppe Volpi di Misurata, il veneziano bonario e miliardario che metteva tutto a posto e andava d'accordo con tutti, è stato messo prudenzialmente in condizioni di non nuocere... ».

[1] Dopo il nome dell'A.: « Translated by P. Mortara ».

La presidenza della Confindustria tolta a Volpi, che avrebbe potuto influire sulla cessazione della guerra, rovinosa per l'economia italiana; ricchezze di Volpi (industrie elettriche, telefoniche, di guerra).

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 315 *1° mag. 1943*

« Era da attendersi che in occasione del primo maggio avrebbe parlato Bevin, il ministro del Lavoro... ».

Industria bellica in Gran Bretagna; *Times*; bombardamenti di ferrovie in Sicilia.

BBC s. II b. 18, cc. 3

Macdonald's[1] *Speech on Canada*, A. Lawrence *1° mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

Food in Britain, L. Shepley *1° mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

« The Week's Air Raids over Axis Countries », D. Piani *2 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

Survey for Sunday May 2nd 1943[2], L. Z. Zencovich *2 mag. 1943 17,30*

« Il quadro generale di questa settimana si lascia riassumere in un solo concetto: impotenti ormai a lanciare un'offensiva d'armi i tedeschi si sono ridotti a tentare un'offensiva di parole... ».

Propaganda tedesca: massacro di Katin; discorso di Stalin (1° mag.); bombardamento RAF di Duisburg.

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Asterischi londinesi » 316 *3 mag. 1943 17,30*

« Ho assistito alla funzione svoltasi nella cattedrale di San Paolo in commemorazione dell'indipendenza della Polonia... ».

[1] Malcolm Macdonald, Alto commissario britannico per il Canada.
[2] Il titolo della rubrica, che qui manca, è « Sunday Survey for Italy ». Si tratta in realtà del numero domenicale della rubrica « Asterischi londinesi ».

Stalin (discorso del 1° mag. 1943); *Daily Express*; *Daily Herald*; *News Chronicle*; *Daily Mail*; *Daily Telegraph*; « resa incondizionata ».

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Bombing Guilt » 2, G. R. Foa *3 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 2

Polish Indipendence Day, M. Forti *3 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 4

Gaining Time for the Defence of the Revolution, « Italian News Comment » 688, H. Stevens *3 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. Per indorare la pillola della perdita di Tripoli, l'allora ministro della Cultura Popolare, Alessandro Pavolini, proclamò alla radio che l'occupazione della Tunisia rendeva più forti di prima le posizioni dell'Asse nell'Africa settentrionale... ».

Crescente offensiva aerea e navale alleata nel canale di Sicilia, ammessa dal bollettino 1072 del comando fascista; difficoltà italiane di comunicazioni con la Sicilia e la Sardegna, una volta caduta Tunisi; unico scopo italiano della spedizione tunisina, guadagnare tempo.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Bombing Guilt » 3, M. Forti *4 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 2

« Asterischi londinesi » 317 *4 mag. 1943 17,30*

« Londra ha salutato la conquista di Mateur con un sospiro generale di sollievo... ».

Avanzata verso Biserta; mense nelle fabbriche inglesi con più di 250 operai; condizioni annonarie in Gran Bretagna.

BBC s. II b. 18, cc. 4

« Politica in pantofole » 51, A. Neugroschel[1] *4 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 5

[1] Dopo il nome dell'A.: « Translation: P. Mortara ».

« Asterischi londinesi » 318 *5 mag. 1943*

« La tragica scena dell'Europa oppressa è oggi argomento di vigoroso editoriale del *Times*... ».

Arruolamenti e internamenti in Olanda; *Daily Telegraph*; visita di Wendell Wilkie a Montgomery; strategia di Montgomery a el-Alamein, al Mareth, a Wadi Akarit.

BBC s. II b. 18, cc. 3

Germany's Battle: *Italy's Defeat*, A. Lawrence *5 mag. 1943*

BBC s. II b. 18, cc. 3

Cinque maggio, M. Forti *5 mag. 1943 17,30*

BBC s. II, b. 18, cc. 4

Affirmation of Air-power, « Italian News Comment » 689, H. Stevens *5 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. Quando la Royal Air Force sferra contro i centri delle industrie belliche tedesche colpi micidiali come quello della scorsa notte su Dortmund, i tedeschi usano digrignare i denti e promettere rappresaglie a babbo morto: vale a dire quando gli eserciti russi saranno sbaragliati e la Luftwaffe non avrà più niente da fare altrove... ».

Inferiorità della Luftwaffe in URSS, nonché in Tunisia e in occidente (distruzione di industrie belliche e dei sistemi di trasporto retrostanti alla cintura fortificata dell'Atlantico); richiesta di Mussolini a Hitler nel 1940 perché l'aviazione italiana partecipasse alla distruzione delle città britanniche; Mussolini fa giurare ora ai gerarchi di difendere la rivoluzione fascista.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 319, Italian Service *6 mag. 1943 17,30*

« Il comando della Royal Air Force ha smentito categoricamente qualsiasi conoscenza in merito alle asserite penne stilografiche esplosive su cui il regime va menando grande scalpore... ».

La marina alleata dispone di 220 unità, oltre alle flotte britannica e americana; discorso di Eden sui bombardamenti di Londra nel 1940; Mosquito, bimotore inglese da bombardamento; *Times*.

BBC s. II, b. 18, cc.4

Mussolini on Traitors; Quel che Mussolini non ha spiegato, M. Forti *6 mag. 1943*

« A Londra, ove da molto tempo si sa quanto difficile sia la situazione del fascismo in Italia, non si è mancato di notare l'implicita conferma di questo fatto, nelle parole pronunciate ieri da Mussolini... ».

Discorso di Mussolini del 5 mag. 1943.

BBC s. II b. 18, c. 1

« Axis Conversation » 78, L. Shepley *6 mag. 1943 17,45*

BBC s. II b. 18, cc. 6

Mock Medico Musso and the Imaginary Malady, « Italian News Comment » 690, H. Stevens *6 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. La diagnosi dei mali di cui soffre l'Italia è stata espressa ieri da Mussolini in forma sintetica: ' mal d'Africa '... ».

Discorso di Mussolini per il VII anniversario della fondazione dell'impero; assurdità dell'affermazione « torneremo »; la fine della guerra libererà gli italiani dal fascismo.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Obit Lütze, L. Z. Zencovich *7 mag. 1943 17,30*

« Ho ascoltato or ora trasmessa per radio dalla Cancelleria di Berlino con teatralità wagneriana, la cerimonia dei funerali di Lütze, il capo di stato maggiore delle truppe d'assalto naziste... ».

Scompaiono dalla scena gli uomini di Hitler: Hess, Heidrich, Udet, Todt.

BBC s. II b. 18, cc. 2

Tunisia latest, L. Z. Zencovich *7 mag. 1943 17,30*

« L'offensiva finale è incominciata. Le truppe alleate sono ormai sboccate in aperta campagna... ».

Bombardamenti di Tunisi e Biserta; le linee di Von Arnim travolte dal II corpo d'armata americano; caduta delle fortezza di Massicault; ultime difese tedesche prevedibilmente concentrate a Biserta; situazione militare della Gran Bretagna, tre anni addietro.

BBC s. II b. 18, cc. 3

Ottantamila italiani in Tunisia, M. Forti *7 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

L'aviazione alleata in Tunisia, P. Mortara *8 mag. 1943 17,30*

« L'offensiva aerea che gli alleati hanno sferrato nelle ultime 48 ore in Tunisia, ha aperto la strada alle truppe anglo-franco-americane... ».

2500 voli di guerra in 24 ore.

BBC s. II b. 18, cc. 2

Scorched-earth for Italy?, « Italian News Comment » 691, H. Stevens *7 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. Nel momento in cui l'Asse sta perdendo l'ultimo punto d'appoggio sulla costa africana, viene da domandarsi se e quando la Germania deciderà di tirare i remi in barca per quanto riguarda l'Italia e di abbandonare l'alleata al suo destino... ».

Interesse tedesco a rimanere in Italia per la sua posizione strategica, le sue risorse economiche e la sua mano d'opera; ben presto i tedeschi dovranno scegliere quale delle zone occupate abbandonare; prevedibili distruzioni tedesche in una eventuale ritirata dall'Italia; dichiarazione dell'ammiraglio tedesco Lützow alla radio sull'impossibilità di proseguire la guerra sottomarina nel Mediterraneo.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi », Paolo Treves *8 mag. 1943 17,30*

« Invano l'altro giorno Mussolini è ricorso al suo solito ritrovato istrionico, il discorso dal balcone una volta famoso... ».

Tunisi, Biserta, Ferryville, Pont du Fahs in mano alleata; radio Roma; « mal d'Africa »; italiani di Tunisi.

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Sunday Survey for Italy », L. Z. Zencovich *9 mag. 1943 17,30*

« Hitler e Mussolini sono serviti. Perché l'evento culminante di questa settimana, vale a dire la caduta della Tunisia... ».

Aspettative di Mussolini su Tunisi nel 1940; agenzia Stefani; sbarco americano in Tunisia (nov. 1942); bilancio della battaglia di Tunisia: 6000 prigionieri di cui 5900 italiani; bombardamento inglese su Dortmund; offensiva primaverile sovietica nel Kuban.

BBC s. II b. 18, cc. 3

Le cifre della settimana, L. Z. Zencovich *9 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 2

Nove maggio [1], I. Calma *9 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 4

Sicily in Sight, « Free Italy Talks », U. Calosso *9 mag. 1943*

« Con la caduta di Tunisi e di Biserta la Sicilia è a tiro del binocolo, anzi dell'occhio nudo... ».

Saluto agli italiani di Tunisi; responsabilità del fascismo sulle condizioni della Sicilia; saluto di Pacciardi ai siciliani sul giornale *La legione dell'Italia del popolo*, stampato in America.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 321, L. Z. Zencovich *10 mag. 1943 17,30*

« Quest'oggi si celebra a Londra come un giorno di memorabili anniversari. Fu infatti il 10 mag. del '40 che i potenti eserciti tedeschi, da lungo ammassati alle frontiere del Belgio e dell'Olanda ricevevano l'ordine di avanzare... ».

10 mag. 1940: bombardamenti tedeschi di Amsterdam e Rotterdam, nomina di Churchill a primo ministro; truppe britanniche inviate in Africa settentrionale nel giu. 1940.

BBC s. II b. 18, cc. 3

Bombing Flash, L. Shepley *10 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, c. 1

Tunisia and Submarines, L. Shepley *10 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 5

11th may 1943: The Thousand Land at Marsala (11th may 1860), R. Orlando [2] *11 mag. 1943 17,30*

« Esattamente ottantatre anni or sono, la giornata di oggi, Giuseppe Garibaldi sbarcava a Marsala... ».

BBC s. II b. 18, cc. 2

[1] 9 mag. 1936: proclamazione dell'Impero in Italia.
[2] Dopo il nome dell'A.: « read by D. Piani ».

Festung Europa, M. Coen — *11 mag. 1943*

BBC s. II b. 18, cc. 5

Tunisian Review, Italian Programme Staff — *10 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

Churchill Meetings, M. Forti — *12 mag. 1943 17,30*

« Il primo ministro britannico, Winston Churchill, è a Washington per conferire col presidente americano... ».

Incontri di Churchill con Roosevelt: ag. 1941 (carta atlantica); dic. 1941 a Washington, (consiglio di guerra anglo-americano); ag. 1942, visita di Churchill a Mosca; febbr. 1943, Casablanca.

BBC s. II b. 18, cc. 2

« Asterischi londinesi » 322 — *12 mag. 1943 17,30*

« Mentre la caduta del Capo Bon chiude la vicenda di tre anni di guerra in Africa, la presenza di Churchill a Washington apre un nuovo capitolo di storia: quello della guerra in Europa... ».

Incontro di Churchill a Washington con Roosevelt; *Daily Telegraph*; conversazioni militari al Cairo; *Times*; IV anniversario del patto anglo-turco; messaggio di Churchill ad Alexander sulla vittoria in Tunisia.

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Axis Conversation » 79, L. Shepley — *12 mag. 1943 17,45*

BBC s. II b. 18, cc. 5

« Politica in pantofole » 52, A. Neugroschel [1] — *12 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 6

Pattern of the News, L. Z. Zencovich — *13 mag. 1943 17,30*

« L'impressione generale a Londra è che le cose si stanno muovendo e assai rapidamente... ».

Incursioni RAF sulla Ruhr; bombardamenti americani sull'Italia meridionale; la fase della guerra prevista a Casablanca giunta a termine con anticipo.

BBC s. II, b. 18, cc. 2

[1] Dopo il nome dell'A.: « Translated by P. Mortara ».

« Axis conversation » 79, L. Shepley — *13 mag. 1943 18,45*

BBC s. II b. 18, cc. 5

Rotterdam, M. Forti — *14 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 4

Tunisian Despatches, M. Forti — *14 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

Review of the Press, L. Z. Zencovich — *14 mag. 1943 17,30*

« Un rapido sguardo alla stampa londinese può, meglio d'ogni altra cosa fornire un'idea della reazione dell'Inghilterra alla grande vittoria nord-africana... ».

Times; *Daily Telegraph*; cattura del gen. Von Arnim; *Spectator*; *New Statesman*; *Daily Express*; *Daily Mail*; *Daily Herald*; *Tribune*.

BBC s. II b. 18, cc. 3

Vox Populi, « Free Italy Talks », [U. Calosso] — *14 mag. 1943*

« Dopo mesi di clausura e di silenzio, è bastato che Mussolini facesse capolino un breve momento al balcone di Palazzo Venezia e dicesse due parole alla folla sull'impero e sul ' mal d'Africa ', perché subito, inaspettatamente, il fronte tunisino crollasse... ».

Superstizione di Mussolini e sua fama di menagramo.

FC, cc. 2

L'Italia non avrà la sua Dunkerque, Candidus — *14 mag. 1943*

« Siamo logici. Su quali elementi di speranza Mussolini faccia assegnamento per continuare la guerra, è difficile dire... ».

Possibilità di vittoria dell'Asse sfumate nel 1940-1941; il Blitzkrieg come risultato della lunga preparazione alla guerra della Germania; disfatta dell'Asse in Tunisia; la durata della guerra aumenta le probabilità di vittoria degli alleati; crescente aumento della produzione bellica alleata.

Parla Candidus, pp. 123-125

La guerra in cifre, A. Lawrence — *15 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Asterischi londinesi » 323, Paolo Treves *15 mag. 1943*

« Non senza un significato profondo e ammonitore per le vicende e le fortune di questa guerra, è risuonata ieri sera da Washington la voce di Winston Churchill... ».

Terzo anniversario di fondazione della Home Guard; *Times*; l'unica divisione corazzata inglese nel 1940 fu mandata in Africa Settentrionale.

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Sunday Survey for Italy », L. Z. Zencovich *16 mag. 1943 17,30*

« Londra ha celebrato oggi il coronamento di una settimana di vittorie... ».

Eliminazione del fronte africano; incontro di Churchill e Roosevelt a Washington; offensiva RAF sulla Germania; bombardamenti americani sull'Italia meridionale; bombardamenti americani su Emden.

BBC s. II b. 18, cc. 3

L'ultimo semestre, G. R. Foa *16 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 6

The Law of the Empires, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *16 mag. 1943*

« Ora che l'ultimo lembo d'Africa è stato abbandonato, è venuto il momento di fare un commento generale all'impero... ».

La necessità per l'Italia d'un impero in Africa, unica idea fascista entrata nella coscienza della gioventù; *La legge degli imperi*, scritto di Calosso del mag. 1937 per conto del movimento Giustizia e Libertà, contrario all'espansione italiana in Africa.

FC, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 1, L. Shepley *17 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 2

« Asterischi londinesi » 324 *17 mag. 1943 17,30*

« Prigionieri di guerra, il generale Von Arnim, comandante in capo germanico in Tunisia, ed il suo subordinato italiano maresciallo Messe, sono giunti quest'oggi in Inghilterra... ».

Campagna anti-inglese in Italia (1940); *Daily Express.*

BBC s. II b. 18, cc. 3

Churchill's Message to the Italians, M. Forti *17 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 2

Cento ore, D. Piani *17 mag. 1943 17,30*

BBC s. II, b. 18, c. 1

The Future on Sea War, L. Shepley *17 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

The Danger of no Invasion, « Italian News Comment » 692, H. Stevens *17 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. ' Bisogna vivere pericolosamente ' — ordinò il Duce, mi pare, una diecina di anni fa... ».

Bombardamenti, fame e umiliazioni in Italia: unica speranza per l'Italia l'occupazione militare alleata che spazzi via il fascismo; pericolo per gli italiani che le Nazioni Unite combattano contro l'Italia solo quel tanto che occorre per vincere la Germania.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 325 *18 mag. 1943 17,30*

« Non è stato senza viva curiosità che ognuno ha aperto quest'oggi a Londra i giornali del mattino... ».

Bombardamenti inglesi di dighe in Germania; bombardamento tedesco della periferia di Londra; *News Chronicle*: Rommel ad el-Alamein si ritirò con le sue truppe scelte lasciando gli italiani ad arrendersi.

BBC s. II b. 18, cc. 3

The Bombing of the Dams, M. Forti, P. Mortara *18 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 4

« Progress of Fascist Propaganda » 2, L. Shepley [1] *18 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 2

[1] Dopo il nome dall'A.: « Material collected by Italian Intelligence BBC ».

Waters let loose, « Italian News Comment » 693, H. Stevens
18 mag. 1943 18,40

« Buona sera. Di quello che è successo durante la notte di domenica nella Valle della Ruhr, Berlino e Roma sembra abbiano poca voglia di parlare... ».

Bombardamento delle dighe della Ruhr per bloccare le centrali idroelettriche che riforniscono il 60% dell'industria pesante tedesca; pericolo di simili azioni della RAF anche in Italia; la Luftwaffe non ha potuto tentare la distruzione degli impianti idroelettrici sovietici di Dnepropetrovsk.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 326 *19 mag. 1943 17,30*

« Si è svolta ieri al Parlamento britannico una cerimonia al tempo stesso insolita e solenne. Entrambe le camere hanno decretato un voto di ringraziamento alle forze armate per la loro decisiva vittoria in Africa... ».

Discorso del vice-primo ministro Attlee; *Times*; armi e prigionieri italiani (267.000) catturati dagli inglesi in Tunisia; vittoria di Nelson ad Abukir.

BBC s. II b. 18, cc. 2

« Progress of Fascist Propaganda » 3, L. Shepley [1] *19 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Politica in pantofole » 53, A. Neugroschel [2] *19 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 6

« Asterischi londinesi » 328, G. Calzolari [3] *20 mag. 1943 17,30*

« Con lo scioglimento della III Internazionale o Comintern crolla uno degli sfacciati pretesti finora adoperato da Hitler e da Mussolini, per spiegare ai loro popoli più confusi che persuasi il significato di questa guerra: lo spauracchio del bolscevismo... ».

Churchill (discorso 27 nov. 1936); governo norvegese a Londra; ripresa dei rapporti diplomatici tra Svezia e Norvegia; governo greco al Cairo; ripresa dei rapporti diplomatici tra Turchia e Grecia; aeroporto per aerei da bombardamento americani in Gran Bretagna.

BBC s. II b. 18, cc. 2

---

[1] Dopo il nome dell'A.: « Material collected by Italian Intelligence BBC ».
[2] Dopo il nome dell'A.: « Translated: P. Mortara ».
[3] Pseudonimo di R. Orlando.

Churchill Comment *20 mag. 1943 17,30*

« In un momento in cui si è appena conclusa la liberazione di un intero continente, in cui una fase della guerra viene a termine e un'altra sta per iniziarsi... ».

Discorso di Churchill del 19 maggio.

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 4, L. Shepley [1] *20 mag. 1943*

BBC s. II b. 18, cc. 2

Ruggeri [2] *goes Nap and Musso Misère*, « Italian News Comment » 694, H. Stevens *20 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. Coloro che vogliono calcolare per propria soddisfazione quando, press'a poco, finirà questa guerra hanno negli avvenimenti di questi ultimi mesi qualche indicazione abbastanza significativa... ».

Crescente costo delle campagne militari per l'Asse, sia in uomini sia in materiali; 350.000 uomini perduti a Stalingrado e altrettanti in Tunisia: possibilità che questi disastri si ripetano a breve scadenza dove gli alleati decideranno di sbarcare; insufficienza della regia marina nella difesa nazionale; inferiorità dell'aviazione italiana palesatasi chiaramente nella battaglia del Mareth; il film *Sant'Elena piccola isola* emblematico della sorte dei dittatori.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 327 *21 mag. 1943 17,30*

« Oggi 113 a 1 ieri 74 a 4. Queste le cifre delle perdite aeree dell'Asse di fronte alle perdite alleate... ».

Offensiva aerea alleata; battaglia d'Inghilterra; radio Roma; *Manchester Guardian*; discorso di Ciano nel 1939 sull'entrata in guerra della Germania; campagna di Francia, 1940.

BBC s. II b. 18, cc. 2

« Axis Conversation » 80, L. Shepley *21 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 5

---

[1] Dopo il nome dell'A.: « Material collected by Italian Intelligence BBC ».
[2] Ruggero Ruggeri, attore cinematografico e teatrale, interprete di *Sant'Elena piccola isola*.

« Progress of Fascist Propaganda » 5, L. Shepley [1] *21 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 2

Not a Liberty Loan, « Italian News Comment » 695, H. Stevens *21 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. Il ministro delle Finanze Acerbo, ha dichiarato ieri alla Commissione del Senato che la situazione finanziaria dell'Italia è migliorata... ».

Mancata emissione dei buoni novennali, prestito necessario per la prosecuzione della guerra; sfiducia dei risparmiatori e condizioni disperate dell'economia italiana.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Popular Demonstration, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *21 mag. 1943*

« La RAF ha inondato l'Italia di manifestini in cui si chiede che il popolo italiano separi immediatamente le sue responsabilità da quelle del regime e determini la fine della guerra fascista con ' dimostrazioni popolari '... ».

Propaganda fascista sull'onore patriotico; appello ai gruppi clandestini perché diffondano l'idea che l'onore d'Italia consiste nella pace immediata e nel rovesciamento del regime.

FC, cc. 2

« Progress of Fascist Propaganda » 6, *Il patto d'acciaio*, L. Shepley [2] *22 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Sottovoce » 72, L. Shepley *22 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 5

May 24th « Free Italy Talks », U. Calosso *23 mag. 1943 13,30*

« Domani 24 maggio. Il regime di sconfitta si prepara a celebrare questa data in grande, dandole un significato attuale, come esempio d'entusiasmo nazionale in difesa del paese in pericolo... ».

[1] Dopo il nome dell'A.: « Material collected by Italian Intelligence BBC ».
[2] Come alla nota 1.

Appello ai gruppi clandestini sulla necessità d'una pace immediata e del crollo del fascismo; ammissione di Farinacci della diffusione della stampa clandestina nelle fabbriche.

FC, cc. 2

« Sunday Survey for Italy », L. Z. Zencovich *23 mag. 1943 17,30*

« Si pensava che questa settimana sarebbe stata, per così dire, la settimana in cui si sarebbero tirate le somme della vittoria africana... ».

Bombardamenti inglesi di dighe in Germania; discorso di Churchill a Washington (19 mag.); scioglimento del Comintern; dichiarazioni di Lyttleton e di Eden sull'offensiva aerea in Germania.

BBC s. II b. 18, cc. 3

Self-Indicting Ministers, Candidus *23 mag. 1943 17,30*

« Era giusto che la lunga serie delle sconfitte in Africa chiusasi con il rovescio finale delle truppe dell'Asse in Tunisia, si compendiasse in tre relazioni di bilancio presentate al Senato nei giorni immediatamente successivi al disastro... ».

Relazioni dei sottosegretari di stato italiani per la guerra, per la marina, per l'aeronautica; discorso di Ciano nel 1939 sull'impreparazione militare italiana.

BBC s. II b. 18, cc. 3

Parla Candidus, pp. 126-128, con il titolo *Confessioni di bancarotta*.

« The Week's Raids over Axis Countries », P. Mortara *23 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

Harvest Regulations that go against the Grain, « Italian News Comment » 696, H. Stevens *23 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. Secondo il comunicato del Comitato interministeriale di coordinamento, detto per brevità C.I.C., quest'anno non vi saranno difficoltà per la saldatura dei raccolti... ».

Insuccesso del partito nella battaglia dell'ammasso nel 1942: il compito di sorvegliare le operazioni del raccolto demandate a funzionari civili e ai militari; crescenti resistenze dei contadini nel consegnare il grano agli ammassi, specialmente nell'Italia meridionale esposta alla possibilità di un'invasione; il grano destinato ai territori occupati corre il rischio di essere affondato durante il trasporto.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 7, L. Shepley [1] *24 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 2

« Asterischi londinesi » 329 *24 mag. 1943 17,30*

« La reazione di Londra alla dissoluzione del Comintern si può racchiudere in tre parole: ' tutto fuorché sorpresa '... ».

Times; *Manchester Guardian*; giornata celebrativa dell'impero britannico; dichiarazioni di « The Man in the Street », commentatore del servizio europeo BBC.

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Un monologo dell'uomo qualunque » 2, E. Nissim *24 mag. 1943*

BBC s. II b. 18, cc. 2

« Asterischi londinesi » 330 *25 mag. 1943 17,30*

« Londra non ha dimenticato. In mezzo all'uragano che dal cielo si sta abbattendo sulla Germania Londra non ha dimenticato le parole che Göring pronunciava nell'agosto 1939... ».

Discorso in cui Göring asseriva che non una bomba sarebbe caduta sul suolo tedesco; bombardamenti inglesi di Dortmund; riduzione del consumo di combustibili in Gran Bretagna; *Times*; truppe tedesche in Italia.

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 8, L. Shepley [2] *25 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 2

Dortmund, M. Forti *25 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

Mosquito, U. Limentani, P. Mortara *25 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

East and West in the Middle Sea, « Italian News Comment » 697, H. Stevens *25 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. Dalla campagna africana, la marina mercantile italiana è uscita assai minorata... ».

[1] Dopo il nome dell'A.: « Material collected by Italian Intelligence BBC ».
[2] Come alla nota 1.

Affondamenti di navi da carico e di piccole unità (pescherecci, motovelieri, velieri, chiatte); la marina italiana tagliata in due, dalla presenza di forze navali e aeree nel canale di Sicilia e nello stretto di Messina, nel Mediterraneo.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 331 *26 mag. 1943*

« La nota di Londra è fornita quest'oggi dall'anniversario del patto ventennale d'alleanza tra l'Inghilterra e la Russia... ».

Dichiarazioni di Eden sull'alleanza anglo-sovietica; problemi dell'agricoltura in Inghilterra nel passaggio dall'economia di guerra a quella di pace; guerra sottomarina nel Mediterraneo.

BBC s. II b. 18, cc. 4

« Progress of Fascist Propaganda » 9, L. Shepley [1] *26 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Politica in pantofole » 54, A. Neugroschel [2] *26 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 4 (E c. 1)

Words of Wisdom and Warning, « Italian News Comment 698, H. Stevens *26 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. In una intervista collettiva accordata a 150 rappresentanti della stampa nord-americana, il primo ministro Churchill ha risposto anche a delle domande sull'atteggiamento delle nazioni unite nei riguardi dell'Italia... ».

Intervista di Churchill a Washington: assenza di risentimenti verso il popolo italiano da parte inglese, nella consapevolezza della responsabilità di Mussolini; la Gran Bretagna conta soltanto sull'uso della forza per aprirsi la strada verso la Germania sul territorio italiano; speranze che il popolo italiano riesca da solo a scuotere il giogo nazi-fascista prima dell'apertura del fronte in Italia.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 332 *27 mag. 1943 17,30*

« Londra attende il ritorno del primo ministro dopo le importanti conversazioni di Washington durate ben sedici giorni... ».

[1] Dopo il nome dell'A.: « Material collected by Italian Intelligence BBC ».
[2] Dopo il nome dell'A.: « Translated: P. Mortara ».

Conferenza stampa di Churchill ai giornalisti americani; *Times*; conferenza a Hot Springs sull'alimentazione nel dopoguerra.

BBC s. II b. 18, cc. 2

« Progress of Fascist Propaganda » 10, L. Shepley [1] *27 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Axis Conversation » 81, L. Shepley *27 mag. 1943 19,30*

BBC s. II b. 18, cc. 5

Quando l'Italia ha perduto la guerra, Candidus *27 mag. 1943*

« Il principe di Piemonte, che la propaganda fascista ha furbescamente restituito al rango di principe ereditario, nel suo messaggio inviato all'arma di fanteria, ha detto che 'la lotta supera in estensione e in durezza ogni limite immaginato '... ».

Giustificazione della guerra — da parte di Mussolini — con la mancanza di materie prime in Italia; la durata della guerra aumenta le probabilità di vittoria degli alleati.

Parla Candidus, pp. 129-130

« Asterischi londinesi » 333, G. Calzolari *28 mag. 1943 17,30*

« Il tempo delle parole volge al termine. Questa frase, la pronunciò una volta Mussolini in Parlamento... ».

Colloqui Churchill-Roosevelt a Washington (comunicato finale); dichiarazione di Attlee alla Camera dei Comuni sui bombardamenti non indiscriminati della Germania.

BBC s. II b. 18, cc. 2

617ª squadriglia, U. Limentani *28 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 3

Bombs Are Good for You, U. Limentani, P. Mortara *28 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, c. 1

[1] Dopo il nome dell'A.: « Material collected by Italian Intelligence BBC ».

Advice Useless to the Patient, « Italian News Comment » 699, H. Stevens *28 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. Il servizio esteri della Stefani ha risposto alle dichiarazioni di Churchill a Washington... ».

La Stefani ribadisce l'identificazione popolo italiano - fascismo; gli aumenti dei salari degli operai decretati il 21 aprile hanno suscitato la protesta degli industriali; Tullio Cianetti, ministro delle corporazioni decide di respingere tutte le missive sulla questione dei salari; « andare verso il popolo ».

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Monologo dell'uomo qualunque » 3, E. Nissim *28 mag. 1943*

BBC s. II b. 18, cc. 2

« Asterischi londinesi » 334, G. Calzolari *29 mag. 1943 17,30*

« Il discorso tenuto ieri dal ministro degli esteri a Portsmouth, discorso che riguardava soprattutto la guerra con l'Italia... ».

Opinione pubblica sugli italiani in Gran Bretagna; *Manchester Guardian*; *Evening Standard*; stampa berlinese e romana sul comunicato finale dei colloqui Churchill-Roosevelt; *Times*; il Vaticano nomina un incaricato d'affari accreditato presso il governo polacco di Londra.

BBC s. II b. 18, cc. 2 (E c. 1)

« Progress of Fascist Propaganda » 11, L. Shepley [1] *29 mag. 1943 17,30*

BBC s. II, b. 18, cc. 5

Attenzione all'idea umanitaria [2], Candidus *29 mag. 1943*

« Siamo razionali. La guerra aerea è orrenda, ma non è più orrenda e più disumana delle altre forme di guerra... ».

La Tribuna (20 giu. 1941); articolo sui bombardamenti italiani di Londra; Douhet; proteste dei fascisti contro i bombardamenti alleati; bombardamenti tedeschi di Varsavia, Rotterdam, Belgrado, Londra, Bristol, Canterbury, Bath e Coventry; il verbo « coventrizzare » coniato dalla propaganda dell'Asse.

Parla Candidus, pp. 131-133

« Asterischi londinesi », Paolo Treves *30 mag. 1943*

« I giornali di Londra non dimenticano stamattina, nel riferire la grande operazione aerea delle fortezze volanti sul porto di Livorno... ».

[1] Dopo il titolo: « Material collected by Italian Intelligence BBC ».
[2] Titolo d'un articolo apparso su *La Tribuna*, 20 giu. 1941.

Il Telegrafo; Giovanni Ansaldo; *Sunday Times*; EIAR; le campane delle chiese inglesi tornano ad essere il segnale delle trasmissioni BBC per l'Inghilterra.

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Air Review of the Week », *La battaglia del Mediterraneo e la battaglia della Ruhr*, U. Limentani *30 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 5

African Mith, « Free Italy Talks » [1], U. Calosso *30 mag. 1943 13,30*

« L'Antitalia fascista, ingannando la gioventù, tenta di creare un fronte morale tipo Piave con un ricatto patriottico al popolo italiano... ».

Appello ai gruppi clandestini sulla necessità di rovesciare il regime; appello ai giovani sugli errori della politica coloniale fascista.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 336, Paolo Treves *31 mag. 1943 17,30*

« Qui a Londra si ricorda con fierezza la data di oggi. Tre anni fa come oggi, sulle spiagge di Dunkerque un esercito battuto, senz'armi, quasi senza equipaggiamento, cercava scampo sul mare... ».

Bombardamenti di Londra nel 1940; trentatreesimo anniversario della fondazione dell'Unione Sudafricana.

BBC s. II b. 18, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 13, U. Limentani [2] *31 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, cc. 2

Acciaio dall'America, P. Mortara *31 mag. 1943 17,30*

BBC s. II b. 18, c. 1

The Bond, the Pound and the Loaf, « Italian News Comment » 700, H. Stevens *31 mag. 1943 18,40*

« Buona sera. Dopo lunghe esitazioni, il governo fascista ha deciso di rinunciare ad una nuova emissione di buoni novennali del tesoro

[1] Testo in parte identico a quella della trasmissione di Calosso *The Law of Empires* del 16 mag. 1943.

[2] Dopo il titolo: « Material collected by Italian Intelligence BBC ».

senza limite di importo; ed ha preferito, invece, lanciare una limitata emissione di buoni quinquennali... ».

I prestiti d'un regime vacillante debbono essere chiesti con breve scadenza di rimborso; la quantità di danaro raccolto con l'emissione basterà a coprire le spese di soli 50 giorni di guerra; l'impegno italiano in guerra ridotto tra breve alla difesa passiva; potere d'acquisto della lira ragguagliato a quello della sterlina.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Mentalità degli affari, Candidus *31 mag. 1943*

« Iermattina, alla Casa Madre dei mutilati, il grande mutilato della nostra comune guerra. Carlo Delcroix, ha tenuto un discorso che è stato radiodiffuso... ».

Repliche al discorso di Delcroix; onorabilità d'una resa italiana.

Parla Candidus, pp. 134-136

Leaflets on Italy, « Free Italy Talks », U. Calosso *[mag. 1943]*

« La propaganda fascista è piena di proteste per i manifestini che l'aviazione inglese e americana sparge sulle città italiane, e ne riproduce qualcuno commentandolo con tono ironico... ».

Popolo d'Italia; Lauro de Bosis lanciò per primo manifestini antifascisti su Roma nel 1931; cenni biografici di de Bosis.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi », Paolo Treves *1º giu. 1943 17,30*

« A Londra si notano le più recenti contorsioni di Mussolini e della propaganda fascista... ».

Scambio di prigionieri italiani e inglesi; *L'ultima lettera di un eroe* di Szmul Sygelboim, ebreo polacco, pubblicata a Londra.

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 14, U. Limentani [1] *1º giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2

Delcroix's Deceptive Discourse, « Italian News Comment » 701, H. Stevens *1º giu. 1943 18,40*

« Buona sera. Sulle sponde del Tamigi, a monte di Londra, domina la verde altura di Richmond un grande edificio grigio... ».

[1] Dopo il titolo: « Material collected by Italian Intelligence BBC ».

Mutilati della prima guerra mondiale in Gran Bretagna; discorso di Carlo Delcroix: l'Italia entrò in guerra non nelle condizioni migliori; l'intervento italiano deciso da Mussolini nella certezza dell'impossibilità per la Gran Bretagna di riprendersi.

BBC s. I b. 9, cc. 3

This Year's Italian Harvest, « Italian Free Talks », R. Orlando *1º giu. 1943 23,30*

« " Così come i servi della gleba nei tempi antichi, per isfuggire alle persecuzioni del feudatario, si davano al brigantaggio, l'agricoltore italiano di oggi — per vendicarsi contro le autorità ingiuste e incompetenti — si dà alla borsa e al mercato nero "... ».

Definizione del mercato nero comparsa su *Il Telegrafo* di Livorno; il controllo sugli ammassi affidato ai carabinieri; bombardamenti RAF dei depositi di viveri.

FC, cc. 2

Garibaldi: l'eroe del risorgimento d'Italia, il simbolo del risorgimento d'Europa, U. Limentani *2 giu. 1943 17,30*

AL, cc. 3

« Politica in pantofole » 55, A. Neugroschel [1] *2 giu. 1943 17,30*

BBC s. I b. 19, cc. 4

« Progress of Fascist Propaganda » 15, L. Shepley *2 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Asterischi londinesi » 338, Paolo Treves *3 giu. 1943*

« La Camera dei Lords non è certo quel consesso decorativamente inutile, caro alle ironie della propaganda fascista... ».

Dibattito alla Camera dei Lords sulla restituzione dei bottini di guerra tedeschi; dichiarazioni alla Camera dei Comuni di Alexander sulla guerra sottomarina; morte di Leslie Howard, celebre attore inglese, su un aereo civile abbattuto dai tedeschi.

BBC s. II b. 19, cc. 4

« Progress of Fascist Propaganda » 16, L. Shepley *3 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2

[1] Dopo il titolo: « Translated by P. Mortara ».

« Axis Conversation » 82, L. Shepley *3 giu. 1943 19,30*

BBC s. II b. 19, cc. 5

« Asterischi londinesi » 339, Paolo Treves *4 giu. 1943*

« Combatteremo sulle spiagge, combatteremo nei campi e nelle colline... ».

Discorsi di Churchill (4 giu. e 21 ott. 1940) alla Camera dei Comuni; Comitato per la liberazione della Francia fondato ad Algeri da De Gaulle e Giraud.

BBC s. II b. 19, cc. 3 (E c. 1)

« Il monologo dell'uomo qualunque » 4, E. Nissim *4 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3

Acerbo omitted to say..., « Italian News Comment » 702, H. Stevens *4 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. Mezz'ora fa il barone Acerbo, ministro delle Finanze, ha dato la stura alla serie dei discorsi che precederanno e accompagneranno l'emissione delle varie serie da 5 miliardi dei buoni del tesoro quinquennali... ».

Discorso di Thaon di Revel, allora ministro delle finanze, nel mag. 1942; le entrate dello stato italiano entro un anno basteranno appena a coprire gli interessi del debito pubblico e del personale addetto alla riscossione delle imposte.

BBC s. I b. 9, cc. 3

The Wounded at Predappio, « Free Italy Talks », U. Calosso *4 giu. 1943*

« La visita dei mutilati di guerra alle tombe dei Mussolini a Predappio, col duce che salta fuori improvvisamente e parla con loro, è stata una cerimonia non spontanea ma preparata... ».

Appello di C. ai mutilati di guerra perché combattano ancora sul fronte interno.

FC, cc. 2

Matta presunzione, Candidus *4 giu. 1943*

« L'illogicità, l'assurdo e la contraddizione che distinguono le parole e i fatti del regime, aumentano con l'aggravarsi della situazione interna e militare dell'Italia... ».

Epurazione all'interno del partito fascista operata da Carlo Scorza; contraddizioni della propaganda fascista che identifica il fascismo con l'Italia; Carlo Delcroix (discorso del 30 mag.).

Parla Candidus, pp. 137-139

« Asterischi londinesi » 340, G. Calzonari *5 giu. 1943 17,30*

« Gli agenti di Londra hanno riaperto le assicurazioni a favore delle merci che vengono spedite per via marittima attraverso il Mediterraneo... ».

Conferenza di Hot Springs sulla produzione, il trasporto e il consumo dei generi alimentari; sollevazioni antigovernative in Argentina.

BBC s. II b. 19, cc. 2

« Progress of Fascist Propaganda » 17, L. Shepley *5 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2 (E c. 1)

« Sottovoce » 74, L. Shepley *5 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 5

« Asterischi londinesi » 341, G. Calzolari *6 giu. 1943 17,30*

« In attesa delle dichiarazioni che il Primo Ministro farà al Parlamento e al Paese, Londra ha salutato Churchill con speciale calore... ».

Ritorno di Churchill da Washington; *Sunday Times*; protezione aerea di convogli britannici.

BBC s. II b. 19, cc. 2

« Progress of Fascist Propaganda » 18, L. Shepley *6 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, c. 1

« Asterischi londinesi » 342 *7 giu. 1943 17,30*

« L'atmosfera di aspettativa che regna a Londra è riassunta, come meglio non si potrebbe, dal bollettino di notizie in inglese per l'Inghilterra " Quest'oggi non vi sono notizie "... ».

Churchill: conversazioni a Washington e ad Algeri; *Times*; bombardamento della Ruhr; *Manchester Guardian*; *Daily Telegraph*; *News Chronicle*; *Daily Express*.

BBC s. II b. 19, cc. 2

« Progress of Fascist Propaganda » 19, L. Shepley *7 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, c. 1

Dalla Tunisia all'Inghilterra, P. Bewsher [1] *7 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2

La produzione americana: oggi e domani, A. Lawrence *7 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 4

Girdle around Germany « Italian News Comment » 703, H. Stevens *7 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. I tedeschi che sentono parlare di un'invasione del loro paese, gettano un'occhiata alla carta geografica e tirano un sospirone di sollievo... ».

Tutti i paesi occupati faranno da cuscinetto alla Germania nell'avvicinarsi del conflitto al territorio del Reich; la sicurezza della Germania esigerà l'occupazione militare dell'Italia, al momento dell'invasione alleata.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 343, L. Z. Zencovich *8 giu. 1943 17,30*

« È ora al microfono il nostro osservatore londinese che ci descriverà la scena della seduta odierna alla Camera dei Comuni... ».

Relazione di Churchill sulla sua missione negli USA.

BBC s. II b. 19, cc. 2

In that he entertained « Italian News Comment » 704, H. Stevens *8 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. Fra le espulsioni dal partito annunziate lunedì nel foglio di disposizioni figurava quella di Cesare Signorelli, segretario politico di Castignano, provincia di Novara... ».

Prigionieri inglesi ospitati nei locali del dopolavoro dal Signorelli; prigionieri italiani ospitati in Gran Bretagna e loro opinioni su questo paese.

BBC s. I b. 9, cc. 3

[1] Corrispondente del *Daily Mail*.

« Asterischi londinesi » 344 *9 giu. 1943 17,30*

« Il campo di battaglia che Churchill ha passato ieri in rivista dinanzi ai Comuni è immenso... ».

Prigionieri italiani e tedeschi in Tunisia; produzione navale alleata; perdite di sommergibili tedeschi; Harrison, ministro dell'Interno; problemi del dopoguerra (full employment).

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Politica in pantofole » 56, A. Neugroschel *9 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 5 (E cc. 3)

« Progress of Fascist Propaganda » 20, L. Shepley *9 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2

It happened three Years ago, I. Calma *10 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 6

After Carnival - Lent « Italian News Comment » 705, H. Stevens *10 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. A Roma il 10 giugno 1940 era carnevale... ».

Al momento dell'intervento italiano Mussolini sperava in una imminente resa della Gran Bretagna; bombardamenti di Pantelleria.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 345 *11 giu. 1943 17,30*

« Ciò che ha causato sorpresa a Londra non è già il fatto che Pantelleria sia caduta, bensì la maniera in cui è caduta... ».

Pantelleria caduta in seguito agli attacchi aerei; *Daily Express*; enti per i soccorsi post-bellici in Gran Bretagna; *Times*.

BBC s. II b. 19, cc 3.

Mussolini is always Right, L. Shepley *11 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Monologo dell'uomo qualunque » 5, E. Nissim *11 giu. 1943*

BBC s. II b. 19, cc. 3

Pantelleria, « Italian News Comment » 706, H. Stevens *11 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. Gli italiani possono cominciare a meditare sulla lezione di Pantelleria... ».

Caduta di Pantelleria ultimo caposaldo avanzato delle difese sud-occidentali italiane: liberazione del canale di Sicilia; ammissioni dell'ammiraglio Riccardi (10 giu.) della schiacciante superiorità della marina alleata rispetto a quella italiana.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Treble Murder Now, « Free Italy Talks », U. Calosso *11 giu. 1943*

« Zaccaria Werner in un celebre romanzo intitolato *17 febbraio* racconta di una famiglia che è perseguitata da una data: in quel mese, in quel giorno, i delitti si susseguono tra i membri di quella famiglia... ».

Il 10 giugno, data funesta del fascismo (1924: assassinio di Matteotti; 1937: assassinio di Carlo e Nello Rosselli, 1940; pugnalata alla schiena alla Francia).

FC, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 21, U. Limentani *12 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, c. 1

« Asterischi londinesi » 346 *12 giu. 1943 17,30*

« La stampa londinese di stamane si sofferma, com'è naturale, a esaminare la situazione nel Mediterraneo dopo la caduta di Pantelleria... ».

Flotta inglese nel Mediterraneo; patrimonio forestale in Gran Bretagna (piano di rimboschimento); distruzioni fasciste del patrimonio forestale italiano; piani di soccorso di viveri all'Europa nel dopoguerra.

BBC s. II b. 19, cc. 3

Pantelleria, un nome che resterà nella storia militare, U. Limentani *13 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 4

« Progress of Fascist Propaganda » 22, U. Limentani *13 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, c. 1

La battaglia dei sottomarini, U. Limentani *13 giu. 1943*

BBC s. II b. 19, cc. 4

Pantelleria's Prison, « Free Italy Talks », U. Calosso *13 giu. 1943*

« Dieci giugno 1924: pugnalata nella schiena a Matteotti... ».

10 giu. 1943: caduta di Pantelleria, una delle tante isole di deportazione; A. Dumini, assolto per il delitto Matteotti, fu poi inviato al confino alle Tremiti per aver accusato i mandanti Mussolini e De Bono; auspicabile richiesta italiana di pace immediata.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 347, L. Z. Zencovich *14 giu. 1943 17,30*

« È in un'atmosfera di legittima spensieratezza che Londra ha trascorso le vacanze di Pentecoste... ».

Aviazione tattica e aviazione strategica; giornata delle Nazioni Unite.

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 23, U. Limentani *14 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2

« Nel cuore della cittadella nemica » 1, U. Limentani *14 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 4; AL

Says Scorza to Musso « Get on or get out », « Italian News Comment » 707, H. Stevens *14 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. Il segretario del partito ha inviato a Mussolini in nome del direttorio, un messaggio che, se provenisse da persone serie, dovrebbe essere considerato come un ultimatum.... ».

Inattuabili richieste del direttorio del partito, che possono avere il solo significato di spingere Mussolini a dimettersi.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 348, R. Orlando *15 giu. 1943 17,30*

« Quest'anno la tradizionale assemblea del partito Laburista britannico, che si tiene ogni anno nelle vacanze di Pentecoste... ».

Congresso laburista: voto a favore della continuazione della tregua elettorale; *World Review* (atteggiamento dei soldati italiani di fronte alla guerra); arcivescovo di Liverpool: condanna dei regimi nazifascisti in un discorso alla Gioventù cattolica.

BBC c. II b. 19, cc. 2

« Progress of Fascist Propaganda » 24, U. Limentani *15 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2

Mussolini e la guerra, U. Limentani *15 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3

Tactical Air Force, U. Limentani, P. Mortara *15 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3

Political Crisis and Economic Collapse, « Italian News Comment » 708, H. Stevens *15 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. Non sappiamo quale sia la posta dell'oscuro ricatto giuocato da Carlo Scorza a Benito Mussolini col messaggio del direttorio del partito... ».

Anche se l'imminente crisi politica del partito fascista sarà impedita con mezzi polizieschi, nulla potrà impedire il collasso economico italiano; incompetenza e leggerezza nel documento del direttorio del partito; la Sicilia e la Sardegna sono ormai avulse dall'economia nazionale; interruzione delle comunicazioni tra nord e sud.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 25a, U. Limentani *16 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, c. 1

« Asterischi londinesi » 349, Paolo Treves *16 giu. 1943*

« Vivo compiacimento ha suscitato a Londra l'annuncio che re Giorgio VI è in Africa del nord... ».

42º congresso del partito laburista, a Londra: tregua elettorale, approvazione dell'operato dell'esecutivo per la graduale accettazione del piano Beveridge; rifiuto della domanda del partito comunista inglese per l'affiliazione al partito laburista; dichiarazione sulla situazione alimentare in Gran Bretagna di Lord Woolton, ministro per gli approvvigionamenti.

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 25b, U. Limentani *16 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2

« Politica in pantofole » 57, A. Neugroschel *16 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 5

Il coraggio personale non basta, Candidus *16 giu. 1943*

« La più vana impresa che il regime abbia mai tentato, è quella che esso va perseguendo in quest'ora di tormento e di tenebre per l'Italia, col fomentare l'illusione che il coraggio personale, la decisione del proposito e l'odio per il nemico bastino in sé a controbilanciare una crescente inferiorità di mezzi materiali... ».

Caduta di Pantelleria; inevitabilità d'una imminente resa italiana; produzione bellica dell'Asse in continua diminuzione.

Parla Candidus, pp. 140-142

« Asterischi londinesi » 350 *17 giu. 1943*

« Sventola oggi un insolito stendardo su Buckingham Palace. È lo stendardo della regina... ».

Visita in Africa di Giorgio VI; 42º congresso laburista a Londra: soccorsi di viveri all'Europa nel dopoguerra.

BBC s. II b. 19, cc. 3

« L'omo qualunque » 6, E. Nissim *17 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3

Oh where and oh where will Invasion come?, « Italian News Comment » 709, H. Stevens *17 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. Le autorità militari britanniche del Vicino Oriente hanno notificato ufficialmente al governo turco la chiusura della frontiera siriano-turca onde tenere segreti gli spostamenti di truppe che si svolgono in quella zona... ».

Sintomi dell'imminenza dell'invasione: costituzione in Gran Bretagna d'una forza aerea a scopi tattici (per operare sui campi di battaglia con l'esercito o con la marina); caduta di Pantelleria e bombardamenti sulle comunicazioni ferroviarie in Italia meridionale; allusione ad « operazioni anfibio di vasta portata » nell'ultimo discorso di Churchill alla Camera dei Comuni; aumento delle possibilità della marina alleata con l'apertura del Mediterraneo.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 351, L. Z. Zencovich *18 giu. 1943 17,30*

« Il fatto che oggi, un re d'Inghilterra sia in grado di passare in rivista le sue flotte nel Mediterraneo dopo essersi portato in volo dalla Gran Bretagna al Nord Africa... ».

Aumento della produzione agricola e riduzione delle importazioni in Gran Bretagna; congresso del partito laburista: disarmo della Germania nel dopoguerra (corresponsabilità del popolo tedesco con Hitler); *Yorkshire Post;* radio Berlino; bombardamenti della Ruhr.

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Axis Conversation » 83, L. Shepley *18 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 5

The U-Boat War, « Italian News Comment » 710, H. Stevens *18 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. Il capo dell'Ufficio americano delle informazioni di guerra, Elmer Davies, dichiarava iersera che nella prima settimana di giugno gli affondamenti di navi mercantili nell'Atlantico sono stati così minimi da sembrare incredibile che le cifre possano mantenersi ad un livello così basso... ».

Ragioni della diminuzione degli affondamenti: aumento della disponibilità del naviglio di scorta, impiego di nuove armi offensive contro i sottomarini, maggiore protezione aerea di cui godono i convogli, sistematici attacchi aerei contro le basi dei sottomarini tedeschi in Francia, continua posa di mine davanti ai porti nemici, blocco navale e conseguente minore disponibilità di materie prime nelle industrie navali tedesche, difficoltà di sostituzione dei comandanti e degli equipaggi nei sottomarini.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Free Italy Press Conference, « Free Italy Talks », U. Calosso *18 giu. 1943*

« La ' Libera Italia ' di Londra ha tenuto nei suoi locali una conferenza ai rappresentanti della stampa di tutti i paesi, per rispondere alle domande che i giornalisti europei ed americani desideravano fare sull'Italia... ».

Dichiarazioni di Decio Pettoello, professore a Cambridge, presidente della ' Libera Italia ' e di Umberto Calosso: movimento clandestino in Italia (congresso di Milano, 6 dic. 1942) e scioperi del mar. 1943; stampa clandestina in Italia: *La libera Italia*, *Matteotti*, *Le lettere di Spartaco*, *La nostra voce*, *La parola del soldato* (giornale del movimento clandestino all'interno dell'esercito d'occupazione in Francia); condanne a morte in Francia e in Jugoslavia di appartenenti ad organizzazioni clandestine; cenni biografici di Pacciardi.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 352, L. Z. Zencovich — *19 giu. 1943 17,30*

« L'avvenimento della giornata è, naturalmente, la nomina del gen. Wavell a viceré dell'India... ».

Auchinleck succede a Wavell nella carica di comandante in capo in India; riapertura dei Promenade Concerts all'Albert Hall.

BBC s. II b. 19, cc. 3

L'uomo della settimana: *re Giorgio VI*, Paolo Treves — *19 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2

« Sunday Survey for Italy », L. Z. Zencovich — *20 giu. 1943 17,30*

« Una colonna di fumo segna la tappa tra questa settimana e l'altra: è il fumo che ancor oggi si leva da Düsseldorf a sette giorni di distanza dall'ultimo bombardamento RAF... ».

Bombardamenti inglesi della Schneider-Creusot; bombardamenti in Sicilia e Sardegna; sciopero dei minatori in USA; 42° congresso laburista.

BBC s. II b. 19, cc. 3

Preparing for the Final Assault, L. Shepley — *20 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3

Caprera, « Free Italy Talks », U. Calosso — *20 giu. 1943*

« I giornali fascisti cercano truffaldinamente di aggregarsi Garibaldi, dopo aver ben controllato che egli è morto e che non può alzarsi in piedi nella sua tomba e dar mano alla spada... ».

Protesta fascista per una bomba caduta su Caprera, trasformata in una delle tante isole di deportazione; Caprera donata a Garibaldi da alcuni suoi ammiratori inglesi.

FC, cc. 2

Preludio, G. R. Foa — [*20/21 giu. 1943*]

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Asterischi londinesi » 353 — *21 giu. 1943 17,30*

« La campagna sottomarina di Hitler si avvia verso il più completo fallimento... ».

Produzione navale delle nazioni unite; discorso di Sir Staffor Cripps nell'anniversario dell'aggressione tedesca all'URSS.

BBC s. II b. 19, cc. 2

« Nel cuore della cittadella nemica », U. Limentani — *21 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 4; AL

Un'altra arma contro i sottomarini: *l'elicottero*, P. Mortara — *21 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2

Provinces count - not Poultry-yards, « Italian News Comment » 711, H. Stevens — *21 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. La sospensione di tutti i traffici normali colla Sicilia si ripercuote non solo sugli approvvigionamenti interni del regno, ma anche sugli scambi colla Germania... ».

Peggioramento della situazione economica italiana per la necessità di continuare le esportazioni in Germania; decreto del 18 giu.: nove province pugliesi, lucane e calabresi dichiarate zona di operazioni; tardiva mobilitazione per il lavoro obbligatorio; emissione dei buoni quinquennali.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 354, L. Z. Zencovich — *22 giu. 1943 17,30*

« Quale sarebbe stata la sorte di chi, il giorno in cui Hitler attaccava la Russia avesse osato predire che dopo 24 mesi di combattimenti... ».

Stalingrado; Giorgio VI a Malta; *Evening Standard*.

BBC s. II b. 19, cc. 2

Guerra russa, guerra di popolo, R. Orlando — *22 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3

Errors antedated, « Italian News Comment » 712, H. Stevens — *22 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. L'aggressione tedesca contro la Russia che ebbe inizio il 22 giugno 1941, fu un errore grossolano e fatale... ».

Dalla guerra contro l'URSS la Germania non ha ricavato affatto il petrolio per cui aveva compiuto l'aggressione; conseguenza per l'economia tedesca dell'aggressione all'URSS; la propaganda tedesca nel tentativo di giustificare Hitler riesce soltanto a retrodatare i suoi errori all'invasione della Polonia.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 355, L. Z. Zencovich *23 giu. 1943 17,30*

« Quest'oggi, gli sguardi dell'Inghilterra si rivolgono per un istante alla più occidentale delle isole britanniche: l'Irlanda... ».

Elezioni in Irlanda; neutralità dell'Irlanda; « Victoria Cross »; dichiarazione di Wavell; *Daily Herald.*

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 26, L. Shepley *23 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, c. 1

Giuseppe Mazzini: vanto della vera Italia, U. Limentani *23 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3; AL

« Politica in pantofole » 58, A. Neugroschel *23 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 5

Cupio dissolvi, Candidus *23 giu. 1943*

« Gli apologisti di ciò che resta del fascismo si scagliano contro di noi perché facciamo appello al senso umano e al senso critico degli italiani; dicono che siamo grossolani, offensivi e ridicoli... ».

Atteggiamento critico dei giovani nei confronti del fascismo; *Gerarchia*; « la crisi è nel sistema e non del sistema ».

Parla Candidus, pp. 143-145.

« Asterischi londinesi » 356, L. Z. Zencovich *24 giu. 1943 17,30*

« Il ministro degli esteri britannico Eden ha fatto ieri alla Camera dei Comuni delle dichiarazioni... ».

Carestia in Grecia; rifiuto del governo fascista alla proposta greca di espatrio dei bambini; aumento della produzione e diminuzione del consumo di carbone per usi domestici in Gran Bretagna; stampa in Gran Bretagna; dichiarazione di Brendan Bracken, ministro delle Informazioni.

BBC s. II b. 19, cc. 3

One Italian is Worth four Englishmen, « Italian News Comment » 713, H. Stevens *24 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. Quando la guerra di Mussolini era all'inizio, e sembrava ancora possibile che le cose potessero finire per andar bene anche per l'Italia come erano sempre andate bene per la Germania, i portavoce del fascismo parlavano alto e forte... ».

La propaganda fascista giustifica le sconfitte d'Italia con la sua povertà, come giustificava con la stessa povertà l'aver mosso guerra alla Gran Bretagna; Camillo Pellizzi: un italiano vale quattro inglesi, a parità d'armi.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Axis Conversation » 84, L. Shepley *24 giu. 1943*

BBC s. II b. 19, cc. 5

Una fotografia di guerra, U. Limentani *25 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Asterischi londinesi », R. Orlando *25 giu. 1943 17,30*

« La Gran Bretagna si compiace con affetto e con orgoglio per il ritorno del re d'Inghilterra dal suo trionfale giro d'ispezione sui campi di battaglia dell'Africa settentrionale... ».

Ufficio dei fatti del giorno dell'esercito britannico.

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Monologo dell'uomo qualunque » 8, E. Nissim *25 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2

Futilities of a Fascist Philosopher, « Italian News Comment » 714, H. Stevens *25 giu. 1943 18,40*

« Buona sera. Mussolini ha sempre disprezzato gli intellettuali, e se ne è vantato pubblicamente... ».

Commento del discorso di Gentile in Campidoglio (24 giu.): l'« Italia grande » voluta dal fascismo è uno stato forte con regime di polizia; « la libertà dello spirito nella sua vita interiore è eterna » ma sono vietate le manifestazioni delle pro-

prie opinioni; « italiani non si è per diritto di nascita » ma il fascismo è razzista; « il fascismo continuatore della tradizione romana » e il discorso di Mussolini del dic. 1942.

BBC s. I b. 9, cc. 3

Rosselli, « Free Italy Talks », U. Calosso *25 giu. 1943*

« In questo momento che gli occhi del mondo sono rivolti verso la corona di piccole isole che circondano la Sicilia... ».

Evasione da Lipari di Carlo Rosselli; cenni biografici di Rosselli: direzione del *Non mollare*, movimento « Giustizia e Libertà », guerra di Spagna.

FC, cc. 2

Esame di coscienza, Candidus *25 giu. 1943*

« Stasera vogliamo parlare ai fascisti puri, a quelli che conservano più o meno intatte la fede nel loro duce e nel fascismo... ».

Le deficienze e i difetti del regime non sono un prodotto della guerra, è bensì la guerra un prodotto delle deficienze e dei difetti del regime; inutilità delle destituzioni di gerarchi fascisti; impossibilità di mutare la condotta della guerra con cambiamenti interni al partito.

Parla Candidus, pp. 146-148

« Asterischi londinesi » 358, L. Z. Zencovich *25 giu. 1943 17,30*

« La stampa londinese riproduce quest'oggi dettagliate carte topografiche della regione sulla quale si sono abbattuti i recenti e violentissimi bombardamenti RAF contro la Ruhr... ».

Stella d'Africa (decorazione militare inglese); *Times*; contributo della Brigata delle guardie inglesi a Dunkerque e in Nord Africa.

BBC s. II b. 19, cc. 3

« L'uomo della settimana », Paolo Treves *26 giu. 1943 19,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3

Corruzioni di minorenni, Candidus *26 giu. 1943*

« Alcune sere fa, l'EIAR diramava la notizia che fra gli studenti medi d'Italia saranno costituiti dei nuclei improntati allo spirito spregiudicato dello squadrismo rivoluzionario... ».

Il fascismo non può più contare sugli studenti universitari e punta ora sui giovanissimi; GIL; GUF.

Parla Candidus, pp. 148-151

Visita a un campo di prigionieri italiani in Gran Bretagna, « Prisoners Programme », G. R. Foa *27 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Sunday Survey for Italy », L. Z. Zencovich *27 giu. 1943 17,30*

« Il quadro della settimana è dominato dall'offensiva aerea — offensiva che, in un ampio semicerchio ha investito tutti i fronti da Anversa a Salonicco... ».

Battaglia della Ruhr; bombardamenti inglesi di La Spezia; Goebbels e Gentile sui danni causati dai bombardamenti al patrimonio artistico; risposta di Thomas Mann.

BBC s. II b. 19, cc. 3

Regina Coeli, « Free Italy Talks », U. Calosso *27 giu. 1943*

« Ieri ascoltavamo una conferenza che gli ' Amici d'Italia ' tennero nella loro sede sull'ultimo canto della Divina Commedia, il canto che comincia con la ben nota alata preghiera alla regina del Cielo... ».

Riunioni in Gran Bretagna ispirate all'amicizia con l'Italia; discorso di Gentile in Campidoglio (25 giu.); antifascisti rinchiusi a Regina Coeli (Pietro Nenni, Cipriano Facchinetti, Giuseppe Faravelli).

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 359, L. Z. Zencovich *28 giu. 1943 17,30*

« Milioni di uomini, nell'Europa oppressa come in Inghilterra, in America come nei lontani domini al di là degli oceani, ascoltano le trasmissioni in inglese del Servizio europeo, ed il suo più autorevole commentatore, " l'uomo della strada "... ».

Scioperi di Torino; dichiarazione di Morrison (ministro degli interni) sull'iniziativa privata e i controlli statali in Gran Bretagna; piani di ricostruzione di Londra.

BBC s. II b. 19, cc. 3

Le agitazioni operaie di Torino [1], Italian Programme Staff *28 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 7

[1] Si tratta d'un articolo stampato su l'*Italia libera*, giornale del partito d'Azione (che qui però si definisce ispirato al movimento Giustizia e libertà) sugli scioperi del mar. 1943.

English Women in War Time, L. Z. Zencovich *29 giu. 1943 17,30*

« La donna inglese in tempo di guerra: questo il tema di un discorso del ministro del lavoro Bevin... ».

Servizi femminili militarizzati; *Picture Post* (settimanale illustrato inglese); BBC, Servizio Europeo; movimento di emancipazione femminile in Gran Bretagna.

BBC s. II b. 19, cc. 3

« Progress of Fascist Propaganda » 27, L. Shepley *29 giu. 1943*

BBC s. II b. 19, cc. 2

« Nel cuore della cittadella nemica » 3, U. Limentani *29 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 5; AL

Il senatore Gentile in Campidoglio, Candidus *29 giu. 1943*

« Domenica scorsa, il senatore Giovanni Gentile è uscito dal suo ricco e comodo studio di filosofo ufficiale del fascismo per salire in Campidoglio a tener concione agli italiani... ».

Commento al discorso di Gentile.

Parla Candidus, pp. 152-154

« Asterischi londinesi » 360, L. Z. Zencovich *30 giu. 1943 17,30*

« Londra ha espresso quest'oggi il suo tributo di riconoscenza a Churchill... ».

Cittadinanza onoraria di Londra a Churchill.

BBC s. II b. 19, cc. 2

« Letter to an Italian », Paolo Treves *30 giu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 2

Regole strategiche, Candidus *30 giu. 1943*

« Con quali criteri strategici e in base a quali principi morali il regime conduca la sua guerra non si capisce... ».

Aggressioni fasciste all'Abissinia, Albania, Grecia, Francia, Jugoslavia; l'Italia, punto più debole della « fortezza europea »; dichiarazione di Churchill sull'imminente apertura di un nuovo fronte nel Mediterraneo.

Parla Candidus, pp. 155-157

« Asterischi londinesi » 361, Paolo Treves *1º lu. 1943 [17,30]*

« ' L'Inghilterra ha salvato se stessa mercé i suoi sforzi e salverà l'Europa con il suo esempio '. Queste parole venivano pronunciate al vecchio Guildhall di Londra... ».

Frase di Guglielmo Pitt; cittadinanza onoraria di Londra a Churchill: *Skeena* e *Wetaswin* (navi da guerra canadesi); settimana del fanciullo a Londra.

BBC s. II b. 20, cc. 2

« Axis Conversation » 85, L. Shepley *1º lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 20, cc. 5

Addizione canadese, G. R. Foa *1º lu. 1943*

BBC s. II b. 20, cc. 2

« Asterischi londinesi » 362, R. Orlando *2 lu. 1943 17,30*

« L'eco del discorso pronunciato l'altro ieri da Winston Churchill non aveva ancora avuto tempo di attenuarsi... ».

Operazioni anfibie americane nelle isole Salomone e nella costa nord della Nuova Guinea; perdite di sottomarini tedeschi nell'Atlantico; protezione aerea del naviglio alleato.

BBC s. II b. 20, cc. 2

« Un monologo dell'uomo qualunque » 9, E. Nissim *2 lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 20, cc. 3

La nave affonda, Candidus *2 lu. 1943*

« Al professor Gustavo Angeli, direttore della Scuola d'agricoltura di Teodone Brunico è stata ritirata la tessera del partito per aver intrattenuto nell'edificio scolastico dei prigionieri di guerra nemici e aver offerto loro cibi e bevande... ».

La Stampa; discorso di Gentile del 25 giu. 1943; dichiarazioni di Pavolini sul confino.

Parla Candidus, pp. 158-160

L'uomo della settimana: Mr. Joe Smith[1], Paolo Treves — *3 lu. 1943*

BBC s. II b. 20, cc. 2

The Battle of the Ruhr: the Truth, U. Limentani — *3 lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 19, cc. 4

« Asterichi londinesi » 363, L. Z. Zencovich — *3 lu.*[2] *1943 17,30*

« I problemi dell'agricoltura, di estrema importanza per ogni nazione in guerra, sono doppiamente importanti per l'Inghilterra... ».

Agricoltura in Gran Bretagna; approvazione del bilancio in Parlamento; legge per le pensioni agli ex-combattenti; anniversario della dichiarazione d'indipendenza americana.

BBC s. II b. 20, cc. 3

Perdere la guerra bene, Candidus — *3 lu. 1943*

« In tutte le guerre vi è un momento in cui ognuno dei contendenti ha la netta, precisa sensazione che le sorti ultime della lotta sono già decise... ».

Certezza della disfatta nei paesi dell'Asse; la sconfitta militare coinciderà con il crollo del regime fascista.

Parla Candidus, pp. 161-162

« Sunday Survey for Italy », L. Z. Zencovich — *4 lu. 1943 17,30*

« Il Pacifico potrà sembrare remoto all'ascoltatore italiano... ».

Hang-Chow conquistata dai cinesi; vittoria americane nelle isole Salomone e nel mar dei Coralli; vittorie alleate nella Nuova Georgia; approvazione del bilancio americano; discorso di Churchill al Guildhall; bombardamenti alleati di Hassan ed Eleusi; bombardamenti inglesi della Ruhr; vittorie alleate sugli U-Boote.

BBC s. II b. 20, cc. 3

L'Italia libera, « Free Italy Talks », [U. Calosso] — *4 lu. 1943*

« Abbiamo parlato parecchie volte a questo microfono dei giornali clandestini che pullulano in Italia e sui fronti... ».

L'Italia libera, nuovo giornale clandestino che si ispira alla rivoluzione liberale di Gobetti, e a 'Giustizia e Libertà'; programma di ricostruzione dell'Italia,

[1] Uomo medio inglese.
[2] La data è 3 giu. 1943, ma il numero progressivo della rubrica fa collocare la trasmissione al 3 lu. 1943.

una volta liberata dal fascismo (decentramento amministrativo, nazionalizzazione dei monopoli, frazionamento del latifondo, partecipazione agli utili dell'impresa da parte dei lavoratori).

FC, cc. 2

The 1931 Encyclical of Pope Pius XI[1], L. Z. Zencovich — *5 lu. 1943*

BBC s. II b. 20, cc. 7

Musso's Original Speech?, « Italian News Comment » 715, H. Stevens — *5 lu. 1943 18,40*

« Buona sera. Solo gli ingenui possono credere che il testo del discorso di Mussolini diramato oggi dalla Stefani sia proprio quello da lui pronunziato il 24 giugno, se mai un discorso fu pronunziato quella sera nei recessi di Palazzo Venezia... ».

Risposta di Mussolini al documento del Direttorio del partito [13 giu. 1943]; grandi scioperi a Torino; Mussolini ha dovuto riconoscere pubblicamente l'esistenza degli oppositori e l'impossibilità di combattere il mercato nero; apocalittico quadro dell'Italia, dopo la vittoria alleata, tracciato da Mussolini.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 364, L. Z. Zencovich — *6 lu. 1943 17,30*

« La bandiera abbrunata sventola oggi alla balconata del palazzo che ospita il governo polacco a Londra... ».

Morte del primo ministro polacco, gen. Sikorski; *Times*; resa incondizionata.

BBC s. II b. 20, cc. 3

Anni d'invasione degli alleati: l'aliante, G. R. Foa — *6 lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 20, cc. 2 (E c. 1)

Pardon my Scholarship[2], Candidus — *6 lu. 1943 17,30*

« Fu commentando il discorso tenuto da Mussolini ai suoi tirapiedi il 24 giugno scorso... ».

Relazione di Alessandro Pavolini sul discorso di Mussolini.

BBC s. II b. 20, cc. 2

Parla Candidus, pp. 162-165[3]

[1] Enciclica « Non abbiamo bisogno » del 29 giugno 1931, sull'Azione Cattolica.
[2] Mussolini, citando Protagora, aveva detto « scusate la mia erudizione ».
[3] Stampato con qualche modifica.

Treating the Dictator like an Ordinary Constitutional Sovereign, « Italian News Comment » 716, H. Stevens *6 lu. 1943 18,40*

« Buona sera. ' L'Italia è ancora oggi il paese che ha la gente meglio vestita di tutti i paesi del mondo ' ha dichiarato Mussolini nel discorso sedicentemente pronunziato a Palazzo Venezia il 24 giugno... ».

« Gli operai sono in linea con la nazione » (discorso di Mussolini del 24 giu.); grandi scioperi di Torino: loro motivazione economica e politica insieme; dichiarazioni dell'ex ministro Pavolini a proposito del ' dialogo pubblico tra il Duce e il suo Direttorio '.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 365 *7 lu. 1943 17,30*

« ' Guerra o pace '. È questa domanda sulla quale in merito a un conflitto mondiale, è stato invitato a pronunciarsi il dominio autonomo del Sud-Africa... ».

Elezioni in Sud-Africa; discorso di Churchill al Guildhall; incidente provocato dal Giappone nei pressi di Peiping (Cina) nel 1936; razionamenti in Gran Bretagna.

BBC s. II b. 20, cc. 4

Il vero nemico d'Italia, L. Shepley *7 lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 20, cc. 4

« La vetrina del libraio », *Libri sull'Italia*, Piero Treves *7 lu. 1943 17,30*

« Ho qui sul mio tavolo due libri testé usciti, che tutte le riviste e i giornali britannici recensiscono di questi giorni... ».

RICHARD MASSOCH, *Italy from within*, London 1943; ODETTE KEUN, *Trumpets bray*, London 1943.

BBC s. II b. 20, cc. 3

« Asterischi londinesi » 366, L. Z. Zencovich *8 lu. 1943 17,30*

« Whitehall ha deciso in questi giorni di ripristinare a Malta la completa autonomia amministrativa, o come si preferisce dire qui l'autogoverno... ».

Visita di Giorgio VI a Churchill; scommesse sul luogo dell'invasione a beneficio della Croce rossa britannica.

BBC s. II b. 20, cc. 2

« Axis Conversation » 86, L. Shepley *8 lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 20, cc. 5

Let him the Sardinians, « Italian News Comment » 717, H. Stevens *8 lu. 1943 18,40*

« Buona sera. Il governo fascista non afferma che le comunicazioni marittime dell'Italia continentale colla Sardegna sono normali o quasi... ».

Inesistenza di traffico commerciale tra la Sardegna e l'Italia continentale e conseguente mancanza in Italia di zinco, piombo, lignite e carbone; secondo Mussolini (discorso del 24 giu.) l'Italia deve continuare la guerra perché gli alleati intenderebbero distruggere le industrie italiane dopo la vittoria.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Monologo dell'uomo qualunque » 7, E. Nissim *9 lu. 1943*

BBC s. I b. 19, cc. 3

« Asterischi londinesi » 367, L. Z. Zencovich *9 lu. 1943 17,30*

« La calma minacciosa che incombeva sul fronte russo è stata squarciata. Il fronte orientale è di nuovo in fiamme... ».

Dingle Foot, ministro britannico per la guerra economica: dichiarazioni sul blocco economico; primo convoglio alleato giunto a Haifa dall'Inghilterra.

BBC s. II b. 20, cc. 3

Three Gluttons of Taranto, « Italian News Comment » 718, H. Stevens *9 lu. 1943 18,40*

« Buona sera. La provincia di Taranto, il cui capoluogo è anche la base navale massima dell'Italia meridionale, è stata privata improvvisamente di tutte le sue autorità politiche... ».

Critica situazione politico-militare in Italia meridionale; il prefetto, il federale e il questore di Taranto destituiti e privati della tessera col pretesto d'aver partecipato a un banchetto clandestino; convocati da Scorza i federali della Lucania, della Puglia, della Calabria e della Campania e non quelli della Sicilia e della Sardegna, evidentemente per le difficoltà di comunicazione colle isole; soppressione dell'Ente nazionale per la cooperazione annunziata da Mussolini (7 lu.).

BBC s. I b. 9, cc. 3

Mussolini's « Delayed-Action » Speech, « Free Italy Talks », [U. Calosso]
9 lu. 1943

« Perché Mussolini ha tardato dieci giorni a rendere pubblico il discorso pronunziato ai gerarchi a Palazzo Venezia?... ».

Tecniche mussoliniane per stupire gli italiani; ammissione, nel discorso di Mussolini, di una opposizione in Italia e degli scioperi di marzo a lor tempo tenuti nascosti dalla stampa fascista; sabotaggi e condanne a morte resi noti dall'agenzia Stefani.

FC, cc. 2

« Asterischi londinesi » 368, L. Z. Zencovich *10 lu. 1943 17,30*

« Ci siamo: si combatte ormai in Sicilia sul suolo italiano... ».

Sbarco in Sicilia alle tre del 10 luglio.

BBC s. II b. 20, cc. 2

The Allies will be halted at the Highwatermark, « Italian News Comment » 719, H. Stevens *10 lu. 1943 18,40*

« Buona sera. Poche settimane sono trascorse dall'occupazione di Pantelleria e solo due mesi dalla fine della campagna di Tunisia... ».

Dichiarazione di Eisenhower sulle operazioni in Sicilia; piano strategico alleato (bombardamenti della Ruhr, successi contro i sottomarini nell'Atlantico, giganteschi scontri sul fronte orientale); promesse di Mussolini che « gli sbarchi degli alleati si fermeranno sul bagnasciuga delle coste italiane ».

BBC s. I b. 9, cc. 3

The Battle of the Harvest, U. Calosso *[10 lu. 1943]*

« Il duce generalissimo ha perduto tutte le battaglie e sui fronti di guerra non osa nemmeno farsi vedere... ».

Controllo del grano e degli ammassi affidato dal CIC ai carabinieri; *Il Telegrafo*: resistenza degli agricoltori agli ammassi; possibilità di insurrezioni contadine ora che il fronte è sul territorio nazionale.

FC, cc. 2

« Sunday Survey for Italy », L. Z. Zencovich *11 lu.*[1] *1943 17,30*

« Il mondo è in fiamme, dovunque le nazioni unite sono all'offensiva... ».

Preparazioni in Gran Bretagna di operazioni anfibie; reparti specializzati nell'esercito inglese; ammiraglio tedesco Lützow; bombardamenti inglesi di Colonia e Gelsenkirchen; Maiskij, ambasciatore sovietico a Londra.

BBC s. II b. 20, cc. 3

[1] Sul primo foglio la data è errata: *11 giu. 1943.*

« Il vero nemico dell'Italia » 2, L. Shepley *11 lu. 1943 23,30*

BBC s. II b. 20, cc. 4

Despatches from Sicily, G. R. Foa *12 lu. 1943 23,30*

BBC s. II b. 20, cc. 5

Vent'anni dopo, Candidus *11 lu. 1943*

« Mussolini evocò dall'abisso il disastro, e il disastro venne... ».

Sbarco alleato in Sicilia; il fascismo da partito di massa a partito di minoranza; la repressione, principale problema attuale del fascismo; situazione disastrosa delle industrie, dei servizi di approvvigionamento, del commercio; 'riformare la burocrazia'; *Il Messaggero*; scioperi in Italia.

BBC s. II b. 20, cc. 3

Parla Candidus, pp. 166-168

Italian War, « Free Italy Talks », [U. Calosso] *11 lu. 1943 13,30*

« Le operazioni degli alleati appartengono al regno della tecnica militare, di cui noi qui della 'Libera Italia' non ci intendiamo o non intendiamo parlare... ».

Le trasmissioni di Free Italy sono la voce del Fronte nazionale d'unione antifascista; sbarco dei Mille; attività passate e presenti dell'antifascismo italiano.

FC, cc. 2

On the Footstep of the « Thousands », « Free Italy Talks », U. Calosso
11 lu. 1943

« La notizia che la guerra giunge alle sponde della Sicilia ci è arrivata quasi contemporaneamente a un lungo rapporto del fronte nazionale... ».

Lo sbarco alleato in Sicilia e lo sbarco dei Mille; messaggio agli italiani del Fronte nazionale: la guerra attuale come guerra civile tra il fascismo internazionale e la Giovine Europa di domani; appello per l'organizzazione della resistenza attiva nelle retrovie.

FC, cc. 2

Sicily. An Aggression, Candidus *12 lu. 1943 23,30*

« In un momento come questo, mentre gli anglo-americani mettono piede sul territorio metropolitano... ».

Cucco (vice-segretario del PNF); opposizione al regime e alla guerra in Italia.

BBC s. II b. 20, cc. 2

Parla Candidus, pp. 169-171, col titolo *La Sicilia aggredita.*

« Asterischi londinesi » 369, L. Z. Zencovich *12 lu. 1943 17,30*

« Siracusa, scrive il *Times* di oggi, anticipando di poche ore gli avvenimenti, è tutt'ora quel porto naturale che era nell'antichità... ».

Caduta di Siracusa e di Licata; *Evening Standard*: le operazioni di sbarco dirette dall'ammiraglio inglese Ramsay, che organizzò lo sgombero di Dunkerque; impiego nello sbarco delle truppe canadesi che parteciparono all'operazione a Dieppe; *Daily Telegraph.*

BBC s. II b. 20, cc. 2

Mussolinian Strategy, « Italia News Comment » 720, H. Stevens *12 lu. 1943 18,40*

« Buona sera. La relativa facilità colla quale il primo sbarco su vasta scala in territorio italiano si è effettuato ad onta della resistenza delle difese costiere, non ci illude circa le difficoltà della campagna di invasione della Sicilia... ».

Aspra campagna di Tunisia, di cui gli alleati miravano ad impadronirsi di sorpresa; ingenti perdite dell'Asse in Tunisia (350.000 uomini); partecipazione allo sbarco in Sicilia di 2.000 unità navali; bombardamenti di aerodromi e di linee di comunicazione per preparare lo sbarco; precedente azione a Pantelleria; immense possibilità di rifornimento via mare per gli alleati; come in Africa orientale, in Libia e in Tunisia Mussolini non potrà far sgomberare le truppe italiane dalla Sicilia.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Asterischi londinesi » 370 *13 lu. 1943 17,30*

« I nomi dei generali che dirigono le operazioni in Sicilia, testé resi noti a Londra... ».

Alexander; Montgomery; Tedder (comandante le forze aeree); Patton (comandante il contingente americano); l'VIII armata giunta a Siracusa da Alessandria; assenza della flotta italiana e dell'aeronautica italiana dalla Sicilia.

BBC s. II b. 20, cc. 3

Front Line Despatches *13 lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 20, cc. 4

« Asterischi londinesi » 371 *14 lu. 1943*

« Cinque giorni sono ormai trascorsi dai primi sbarchi in Sicilia... ».

Times; assenza della flotta italiana dalla Sicilia; torpediniere e caccia-torpediniere italiani perduti in due anni durante le logoranti operazioni di convoglio dall'Italia all'Africa settentrionale.

BBC s. II b. 20, cc. 3

Behind the Scenes of the Invasion, G. R. Foa *14 lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 20, cc. 3

Quattordici luglio, U. Limentani *14 lu. 1943 17,30*

« Fra il frastuono delle armi, fra il rombo delle esplosioni che in tutto il mondo si leva assordante... ».

Ideali dell'89 riproposti dagli alleati.

BBC s. II b. 20, cc. 2; AL

« Asterischi londinesi » 372, L. Z. Zencovich *15 lu. 1943 17,30*

« Da Nuova York è giunta al *Times* la lettera di un medico americano che durante la battaglia di El Alamein era addetto al servizio sanitario della 7ª divisione corazzata britannica... ».

Vittoria del deserto (documentario); funerale del generale polacco Sikorski nella cattedrale cattolica di Westminster.

BBC s. II b. 20, cc. 3

Sicily Despatches, U. Limentani *15 lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 20, cc. 4

« L'uomo qualunque » 10, *Invasione - liberazione*, E. Nissim *15 lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 20, cc. 3

Soldati dell'invasione alleata. I paracadustiti. L'avanguardia dell'invasione, G. R. Foa *15 lu. 1943 23,30*

BBC s. II b. 20, cc. 2

The Structure of Fascism is shaken, « Italian News Comment » 722, H. Stevens *15 lu. 1943 18,40*

« Buona sera. Gli avvenimenti di Sicilia colpiscono l'Italia come uno di quei fenomeni sismici di cui l'isola fu, in altre occasioni tragiche, l'epicentro... ».

L'invasione anglo-americana mira a troncare l'esistenza del regime mussoliniano; formula della resa incondizionata espressa a Casablanca; piani di invasione dell'Italia di Conrad Von Hotzendorff (capo di stato maggiore dell'esercito asburgico) nel 1908, dopo il terremoto di Messina; inadeguatezza delle forze tedesche presenti in Sicilia; nessun volontario italiano è accorso per rafforzare le divisioni di Kesselring e di Guzzoni.

BBC s. I b. 9, cc. 3

« Despatches from the Sicilian Front » 2, U. Limentani *16 lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 20, cc. 2

Roosevelt and Churchill to the Italians, G. Calzolari *16 lu. 1943*

« Il presidente degli Stati Uniti d'America e il primo ministro britannico si trovano dinnanzi due compiti fondamentali... ».

Messaggio di Churchill e Roosevelt agli italiani (lu. 1943).

BBC s. II b. 20, cc. 2

« Asterischi londinesi » 375, I. Calma *17 lu. 1943 17,30*

« Tutta la stampa londinese dedica oggi ampio spazio al testo e al commento del messaggio del presidente Roosevelt e del primo ministro Churchill al popolo italiano... ».

Times; manifestini lanciati dalle aviazioni alleate sull'Italia.

BBC s. II b. 20, cc. 3

Peace Manifesto *17 lu. 1943 17,30*

BBC s. II b. 20, cc. 2

Rassegna di fine giornata, U. Limentani *17 lu. 1943 23*

« L'avanzata alleata in Sicilia prosegue metodica e rapida... ».

Equipaggiamento dei reparti italiani; accoglienze della popolazione alle truppe alleate in Sicilia; Dya Dagligt Allehanda (agenzia di notizie); avanzata sovietica verso Orel.

BBC s. II b. 20, cc. 2